

RADIOCORRIERE

COPIA DI
SERVIZIO

**Noschese:
questo
è
il mio
metodo
di
lavoro**

**A Padova
fra gli
appassionati
della lirica**

*Monica Vitti
alla radio
in «Gran varietà»*

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Sempre più popolare tra il pubblico dei cinematografisti — in queste settimane appare in due film, *Polvere di stelle* con Alberto Sordi e *Teresa la ladra* — Monica Vitti è anche fra i protagonisti del Gran varietà radiofonico condotto da Johnny Dorelli. Ai microfoni ha portato un nuovo personaggio, Marion Glacé, una guitta dell'avanspettacolo che parla uno strano e personalissimo linguaggio franco-partenopeo. (Foto Rossiello)

Servizi

Gli scivoloni famosi di Carlo Maria Pensa	28-30
A ogni uomo piacerebbe incontrare una Eleonora di Lina Agostini	31-32
Noschese ci rivela il « metodo Alighiero » di Salvatore Piscicelli	35-39
L'enigma Magellano di Giuseppe Tabasso	40-44
Canzonissima '73 di Pippo Baudo	49-52
Un noviziato meno duro di Laura Padellaro	55-58
Ore e ore con la cuffia nei negozi di dischi di Stefano Grandi	135-140
La capacità di divertirsi a vivere di Giuseppe Sibilla	143-146
La folle corsa verso le diete di Giorgio Albani	148-150
Mongiuà, Mongiuà, Mongiuà a cavallo a pugnare si va di Carlo Bressan	153-154
Quel Brasile senza samba di Giuseppe Sibilla	159-163
Non è solo tra due donne il dilemma di Alberto Lupo di Enzo Mauri	164-165
Gli anni difficili che verranno di Antonino Fugardi	166-168
Una vena stanca di Gianni De Chiara	171-172
Sotto la stabilità cova il malessere di Franco Scaglia	175-180

Inchieste

I COVI DELLA LIRICA	
Padova: il miracolo di un bis di Giancarlo Santalmassi	60-69

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	72-113
Trasmissioni locali	114-115
Filodiffusione	116-123
Televisione svizzera	124

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Dischi classici	131
5 minuti insieme	11	C'è disco e disco	132-133
Dalla parte dei piccoli	13	Le nostre pratiche	182-184
Come e perché	16	Qui il tecnico	187
Il medico	18	Mondonotizie	188
La posta di padre Cremona	20	Il naturalista	190
Leggiamo insieme	22-24	Moda	192
Linea diretta	26		196-197
La TV dei ragazzi	71	Bellezza	194
La prosa alla radio	127	Dimmi come scrivi	199
I concerti alla radio	129	L'oroscopo	201
La lirica alla radio	130-131	Piante e fiori	
		In poltrona	203

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Radioamatori e CB

«Egregio direttore, mi riferisco, con questa mia, alla richiesta della lettrice Bolognesi di Genova, che le chiedeva come si diventa radioamatori. Ebbene chi le scrive è proprio un radioamatore, con regolare licenza e nominativo rilasciato dal Ministero PP.TT., che le invia qualche chiarimento, visto che ha fatto, involontariamente un po' di confusione.

Il fatto è che oggi basta entrare in un negozio di elettrodomestici, acquistare un "baracchino" ed un'antenna da installare sul terrazzo di casa, accendere l'apparecchio ed entrare in "frequenza", e si crede di avere già la "patente" di radioamatore. No, caro direttore, non ci siamo proprio.

Fra il CB ed il radioamatore esiste un'identità unica: la passione per la radio. Ma c'è fra i due una differenza notevole che consiste, prima di tutto, nella difficoltà di superare un esame teorico-pratico presso il Circolo Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche del capoluogo di regione, e poi nel fatto che il CB, possedendo un apparecchio di potenza assai limitata, ingaggia collegamenti per lo più circoscritti all'ambito della sua città di residenza, mentre il radioamatore, di solito, è in possesso di complesse (e costose) apparecchiature di notevole potenza (anche 300 W), con le quali può collegare ogni Paese del globo.

Da puntualizzare poi, cosa di importanza fondamentale, che mentre il CB trasmette sulla frequenza dei 27 Mhz, una frequenza addirittura illegale, perché non concessa agli italiani, ad uso radiantistico, dalla Convenzione di Ginevra del 1959 (ma in Italia è possibile questo ed altro), il radioamatore invece trasmette su frequenze solo a lui riservate, ed a tutti gli altri inibite, vale a dire su 3, 5, 7, 14, 21, 28, 144 Mhz e numerose altre frequenze UHF ed SHF. Ma, e qui siamo al punto, un'ulteriore differenza è di squisito carattere etico: ogni radioamatore, provvisto, ripeto, di una propria sigla che lo rende conosciuto in Italia e all'estero, ha un decalogo morale da rispettare, una sua terminologia rigorosa, che è universale, deve conoscere sufficientemente almeno due lingue, ha uno schema anch'esso rigoroso di conversazione che, al contrario di quanto fanno i CB, non investe i fatti strettamente personali, altrimenti verrebbe falsato il regolamento che non prevede, pena pesanti ammende e sospensione della licenza da parte del

Min. PP.TT., l'uso della radio alla stregua di un telefono ad uso privato.

In Italia i CB arrivano al milione e mezzo, ma potrebbero essere anche 50 milioni, tanti quanti sono gli italiani, in quanto ogni italiano è un CB in potenza, ma di essi, secondo fonti ministeriali, solo 18.000 si sono, diciamo così, legalizzati versando la quota di L. 15.000, e quindi tutti gli altri, illegali, si celano dietro l'anonimato.

I radioamatori veri e propri sono invece, in Italia, circa 19.000, ma sono in crescendo grazie a quei CB che, desiderosi di evolversi, passano nelle nostre file. Insomma, senza assolutamente voler creare delle polemiche (non ne vale la pena) e senza alcuna aria di "snobbare" i CB, che in effetti costituiscono il vivato dei radioamatori futuri, si può concludere dicendo che CB può esserlo chiunque, e subito, radioamatori invece lo si può diventare, col tempo, la passione e... la fedina penale immacolata. La ringrazio sentitamente per avermi dato la possibilità di chiarire un problema oggi assai controverso ed abbondantemente equivocato dal pubblico» (Aldo Primicerio - Salerno).

Una precisazione dell'avv. Renato Zavataro

«Egregio direttore, faccio seguito al mio telegramma per confermare la mia doglianza per il grossolano errore, dovuto certamente a inesatta informazione, per cui in calce ad una fotografia pubblicata nel n. 45 del Radiocorriere TV, mi si attribuisce la qualifica di "giovane di studio di un avvocato", mentre era a perfetta conoscenza di chi mi aveva invitato a partecipare alla trasmissione dedicata a Giacomo Puccini che io, anziché giovane di studio, ero collega non di un avvocato qualunque, ma di Giovanni Rosadi, insigne avvocato fiorentino e deputato del Collegio di S. Giovanni per cinque legislature. Egli fu mio maestro e per mezzo suo conobbi a Viareggio Giacomo Puccini del quale egli era intimo amico.

Giovane di studio nell'ambiente legale significa un impiegato che ha le funzioni di usciere e di dattilografo, quindi è giustificato il mio risentimento per questo errato e umiliante attributo e perciò occorre provvedere a una pronta rettifica a salvaguardia della mia dignità di avvocato iscritto nell'Albo fino dal 1911 e che ha esercitato in pieno la professione penale partecipando

segue a pag. 4



ingredienti scelti con amore
e fusi in una formula esclusiva:
il segreto di Mon Chéri...

le praline più amate d'Europa

freschezza e gusto fanno il caffè giusto

Euro - Advertising



**SÃO CAFÉ è sempre fragrante perché tostato fresco
a due passi da casa tua**

in dodici stabilimenti in tutta Italia.

SÃO CAFÉ: il caffè brasiliano in lattina con "tappoplusvalore".

**un segreto c'è:
i dodici stabilimenti di SÃO CAFÉ**

lettere al direttore

segue da pag. 2

do a più importanti processi.

Rimango in attesa di conoscere il modo e la forma con cui sarà provveduto ad una piena e soddisfacente rettifica e mi riservo fin d'ora, in virtù dell'Art. 8 della legge sulla stampa, ogni azione a tutela del mio decoro. Con distinti saluti» (Avv. Renate Zavataro - Firenze).

Spazio musicale

«Egregio direttore, permettiamo di essere un gruppo di appassionati-patiti di musica classica, sinfonica, lirica e dei balletti. Abbiamo sempre seguito con la massima attenzione tutte le trasmissioni televisive come: Andante ma non troppo, Rassegna dei balletti, Spazio musicale. Certi di procurare un grande favore a decine di migliaia di altri telespettatori, come noi amanti incalliti, patiti della musica e del canto, osiamo proporre di intervenire presso chi di dovere, affinché anche le puntate di Spazio musicale vengano trasmesse dalle ore 22 alle ore 22,30 od almeno dalle ore 19,45 alle ore 20,15. Il perché di questa nostra richiesta? Unicamente per triplicare o quadruplicare il numero dei telespettatori desiderosi come noi di apprendere, di erudirsi sempre più in simile specifica celestiale divina materia; così facendo l'impeccabile rubrica musicale-canora-culturale, otterrà la divulgazione che in effetti tanto, tanto si merita. Formuliamo fervidissimi voti affinché questa nostra richiesta venga attentamente esaminata e nel limite del possibile accolta, tramite suo, dai dirigenti della RAI. I quali, a nostro modesto avviso, dovrebbero ritenere sufficientemente giustificato il richiesto cambiamento d'orario» (Anna Maria, Luca, Carla, Vittorio, M. Rosa, Gianni, Elisabetta, Cristiano, Guido, Mariagrazia, Renato, Dante, Lucietta - Torino).

Napoleone a Sant'Elena

«Caro direttore, leggo sul Radiocorriere TV del 28 ottobre - 3 novembre la presentazione dello sceneggiato Napoleone a Sant'Elena cui ho preso parte fornendo l'intera documentazione, avendo tra l'altro soggiornato, come giornalista e studioso di Napoleone, lungamente a Sant'Elena. Vorrei segnalarti e chiederti una cortesia che interesserà non soltanto me, ma anche i lettori tuoi e i telespettatori. Nel penultimo capoverso dell'ottimo articolo di Franco Scaglia è detto:

«...sovente nei casi controversi si è preferito astenersi dal prendere posizione. Tranne forse a proposito del fallito tentativo di fuga organizzato dai russi per volere dello Zar Alessandro: su questa vicenda recenti ricerche storiche affermano con buona attendibilità che è effettivamente avvenuta». Ora, la realtà è che tali ricerche, con i relativi convincenti risultati, le ho compiute io solo, a Sant'Elena ed ho anzi scritto un libro, in questi giorni nelle librerie, sul medesimo tema dal titolo Sant'Elena operazione fuga dai cui documenti, e dall'insieme del materiale da me fornitogli, Bormioli ha tratto non solo l'episodio della tentata fuga di Napoleone. Quest'episodio è apparso nella terza puntata dello sceneggiato» (Bruno D'Agostini - Roma).

Ancora sulla «voce»

Luca Sorrentino mi ha scritto una lettera sdegnata e di tono abbastanza discutibile nella quale innanzi tutto lamenta che la sua precedente missiva su Claudio Villa da me pubblicata nel n. 45 del Radiocorriere TV sia stata «tagliata», addomesticata, omessa nei più scottanti punti». Si vede che non ha mai mandato lettere ad altri giornali di pari importanza del nostro perché altrimenti si sarebbe accorto che nessuno, dico nessuno, gli avrebbe pubblicato oltre una colonna come ho fatto io. Addomesticata poi sarebbe se io avessi alterato il suo punto di vista, gli avessi fatto dire quello che lui non intendeva, avessi aggiunto del mio. E invece è rimasto il suo punto di vista in base al quale 1°) Claudio Villa è «l'unica voce che ci è rimasta»; 2°) la radio lo fa sentire una sola volta per settimana mentre altri «dissacratori» (e chi è curioso di quali dissacratori si tratta vada a vedere la lettera di Sorrentino appunto nel n. 45 del Radiocorriere TV) vanno per la maggiore; 3°) è chiaro che lo si vuol far dimenticare; 4°) non ci riusciranno mai. Se così è, ed è così, di quali addomesticature sarei colpevole? E veniamo alle scottanti omissioni. Certo che io non pubblico insulti e affermazioni gravi dei quali poi potrei dover rispondere su querela perché del giornale in sede penale e civile devo dar conto io e non Sorrentino. Dare del «mafioso» non si può se non è provato e provato in modo inequivocabile. Capito Sorrentino?

Io poi non ho affatto detto (così rispondo anche a Ida Faccini di Roma) che la ruota di Villa si debba

segue a pag. 6



Somma calore naturale



coperte di Somma coperte di sogno

solo la custodia salvasapore
li mantiene così

**"sempre interi"
col loro
buon ripieno**

NUOVA CONFEZIONE
CUSTODIA
SALVASAPORE

Tortellini

STAR

OFFERTA
SPECIALE
L. 165
INVECE DI
200

lettere al direttore

segue da pag. 4

fermare, che Villa non debba cantare più. Ho detto solo che mi pare un po' troppo pretendere l'immortalità canora. Né ho indicato cantanti da preferire a Villa. Io non parteggio né per questo né per quel cantante: ho ben altro e di più serio da fare che parteggiare. Io i cantanti li ascolto se mi piacciono e quando mi piacciono e basta. Come ricorda Ida Facini di Roma, sullo stesso *Radiocorriere TV* n. 45 a pag. 35 è scritto a proposito di Claudio Villa che di lui « si deve in ogni caso apprezzare la longevità artistica e l'eccezionale scrupolo professionale ». Se ce l'avessi con Villa avrei tagliato questa frase dal servizio su *Canzonissima*. Ma io non ce l'ho con Villa e rispetto le opinioni dei miei collaboratori.

Sorrentino tiene anche a precisare che i lustri d'impegno artistico di Villa non sono cinque, come aveva scritto, ma sei, pari a trent'anni. Bene, è accontentato. Sorrentino torna nella sua seconda lettera sulle pulite motivazioni che sarebbero la vera ragione dell'ostracismo a Villa da parte della RAI. Io le nego nel modo più assoluto e ridico che è una questione di gusti e non di interesse da parte dei realizzatori dei programmi. Se non è d'accordo prenda posizione ma in modo preciso e particolareggiato, formulando capi d'accusa così da eventualmente rispondere nelle sedi dovute, lui e non io per lui.

Di tono più moderato Livio Zanghellini di Merano che vuole un po' più di musica all'italiana al posto di « guaiti e nenie in lingua inglese che nulla hanno di bello e di pregevole se non quello di eccitare la nostra gioventù ». Ma si dà il caso che ai giovani quella musica faccia piacere. Ed anche i giovani esistono. Non dimentichiamolo!

Un plauso ai « Tre camerati »

« Egregio direttore, è permesso scriverle parlando bene di uno sceneggiato della TV, da poco terminato? Mi perdoni questa domanda scherzosa ma, seguendo la corrispondenza a lei diretta, ho avuto l'impressione che in Italia ci debbano essere 35 milioni di critici e di malcontenti. Mai che nessuno voglia riconoscere qualche cosa di buono; provo a farmi promotrice di questa "crociata" e chissà che qualcuno non mi segua. Lo sceneggiato di cui intendo parlare è I tre camerati. Tratto dal romanzo di uno scrittore le cui doti non hanno certo bisogno di essere elo-

giate da me, tanto sono note ed indiscusse, è stato, tale sceneggiato, trattato con mano felice e delicata. Ha interessato, ha commosso come poche volte (ed è per questo che non bisogna trascurare di menzionarle) accade davanti al piccolo schermo, questo compagno delle nostre serate, tanto bistrattato ma del quale difficilmente potremmo ormai far senza. Il mio modesto plauso va alla gentile signora Ripandelli che l'ha portato dalle belle pagine di Remarque alla nostra conoscenza televisiva. Grazie, signora, per avere fatto vedere anche ai giovani di oggi, cosa possono essere cameratismo, amicizia, amore. Parole che stanno perdendo il loro giusto valore, ma forse è solo confusione; è solo che i giovani d'oggi ne sentono parlare male o in modo assai svisato. Il merito va anche ai protagonisti, perfetti nel loro ruolo: un Palmer che recita sempre come recitare per lui fosse un parlare a se stesso, un vivere e respirare per il suo pubblico che mai ha deluso, qualsiasi panno abbia rivestito. Un Pistilli dal volto scavato e sofferto come non mai. Ma due nuovi, o quasi, si sono affermati, per me, quali veri attori che non dovrebbero venire trascurati in futuro. Una Nicoletta Rizzi che ha dato prova di essere al di sopra di tante sue colleghe già affermate; un Angelo Infanti che credo sia la prima volta che appare sul video. Il suo viso pulito di bravo ragazzo sarebbe un vero peccato venisse preso in considerazione solamente per la bellezza dello sguardo che ha saputo dare un'impressione tanto viva, umana e passionale, ad una vicenda d'amore che ci ricorda tempi lontani, nei quali il cinema si preoccupava di parlare anche al cuore degli spettatori.

Ma qualcosa si potrebbe ancora, signor direttore, fare palpitare nei nostri giovani se si portassero a loro conoscenza sentimenti che sembrano esser stati sepolti dopo l'ultimo conflitto. Non per niente il finale dello sceneggiato ha dato, con la sfilata militare che annuncia al mondo la nascita del nazismo, un brivido.

La ringrazio per avermi permesso, se mi darà gentilmente ospitalità sul suo periodico, di dire tutto il bene che ho pensato per tre settimane, ogni martedì, di una regia e di una interpretazione veramente di livello superiore alla media. Ma forse, troppo spesso, i teleabbonati sono troppo superficiali e distratti. Che peccato! » (Clara Rabacchi D'Orfeo - Verona).

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?

Asti
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
IN 7 AN

Buoni si nasce.
Non bastano le feste per far diventare
tutti buoni.

Asti Cinzano ha un certificato
di nascita in regola, corredato
dalla Denominazione di Origine
Controllata.

E solo chi ha questa garanzia
può dire, sinceramente, di esser
stato prodotto con un'uva



particolare,
coltivata sulle colline dell'Astigiano.

L'uva moscato, quella che dà
all'Asti la sua caratteristica
fragranza naturale. E lo speciale
sapore delicatamente
dolce che si

accompagna così bene al dolce di Natale.

Quel dolce che voi avete
preparato con tanta cura e che
sarebbe un peccato sprecare
con uno spumante qualunque.

Non è tutt'Asti quel che
spuma.



Lo sa bene
la Cinzano che ha una storia
di oltre due secoli e che,
da decenni, prepara
con tanta cura
vero Asti per le vostre feste.
Buon sangue non mente.



Asti Cinzano
Anno dopo anno nel vivo della festa.



aggiungi una lira e



goditi un Paulista!

fa i conti, tra una tazza di caffè normale e una tazza di caffè paulista, il migliore dei caffè brasiliani, c'è solo una lira di differenza non rinunciare ad un caffè buono come paulista per risparmiare una lira e per aiutarti a fare meglio i conti paulista ti offre

il pesotondo: 200 e 250 gr. netti





PERNIGOTTI



in ogni scatola blu con le stelle
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI



"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"



una delle tante scatole con la favolosa qualità
dei cioccolatini Pernigotti

5 minuti insieme

Figli naturali

«Ho sentito parlare di una sentenza della Corte Costituzionale a proposito di figli naturali. Il problema mi riguarda direttamente e quindi le domando se può cortesemente farmi avere notizie precise. Mi auguro che sia stato fatto qualche passo avanti verso l'equiparazione dei figli naturali a quelli legittimi, mettendo così fine alle discriminazioni che purtroppo esistono oggi nel nostro Paese». (Lettera firmata).



ABA CERCATO

Nel 1970 con la sentenza n. 205, la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme del codice civile: 1° e 2° comma dell'art. 593 e comma 4° nella parte concernente l'applicabilità delle disposizioni contenute nei commi primo e secondo ai figli non riconosciuti, dei quali sarebbe ammissibile il riconoscimento a norma degli art. 251 e 252, terzo comma; art. 592 e 599 nella parte in cui si riferisce agli art. 592 e 593.

La Corte affermava, tra l'altro, che l'art. 593 primo comma poneva i figli naturali in condizioni di sfavore rispetto agli altri estranei alla famiglia legittima, dando la possibilità al testatore di disporre liberamente a favore di terzi estranei lasciando ad essi l'intera quota disponibile, limitando invece i diritti dei figli naturali che così subivano una ingiustificata discriminazione solo per il fatto di essere nati fuori del matrimonio.

Quest'anno, con la sentenza n. 50, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 539 del C.C. nelle parti in cui fissa la riserva ereditaria a favore dei figli naturali, riconosciuti o dichiarati, nella misura di un terzo del patrimonio del genitore, se questo lascia un solo figlio naturale, o della metà se i figli sono più, e non nella stessa misura prevista dall'art. 537 del C.C. a favore dei figli legittimi (cioè nella misura della metà se il genitore lascia un solo figlio e di due terzi se i figli sono più). Con la stessa sentenza la Corte ha inoltre dichiarato l'illegittimità costituzionale degli art. 545 e 546 del C.C., che dispongono rispettivamente il concorso di ascendenti legittimi con figli naturali e il concorso di ascendenti legittimi, figli naturali e coniuge, in quanto limitano i diritti del figlio naturale anche quando manchino membri della famiglia legittima, e stabiliscono un trattamento di disparità successoria dei figli naturali rispetto a quelli legittimi. La legge deve quindi stabilire che a favore dei figli naturali, nel caso di filiazione riconosciuta o dichiarata, è riservata la metà del patrimonio del genitore se questo lascia un solo figlio naturale o i due terzi se i figli naturali sono più d'uno, salvo quanto è disposto dagli art. 541, 542, 543 per i casi di concorso. La illegittimità costituzionale dei suddetti articoli è stata dichiarata in quanto essi sono in contrasto con l'art. 30 terzo comma della Costituzione che assicura ai figli nati fuori dal matrimonio «ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima», e con l'art. 3 della Costituzione in quanto stabilisce che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Sono stati inoltre dichiarati illegittimi anche gli art. 538, 539 e 540 del C.C. nelle parti in cui si riferiscono al 545 e 546.

Le due sentenze sono pubblicate sulle Gazzette Ufficiali del 30 dicembre 1970 n. 329 e del 9 maggio 1973 n. 119.

Filastrocche

«Ho avuto occasione di ascoltare alla televisione alcune filastrocche e tiriterie che mi piacevano. E' possibile trovarne in commercio?» (Un giovane di 68 anni, purtroppo! - Venezia).

C'era una bellissima raccolta edita da Arnoldo Mondadori: *Giro giro tondo*, un album di filastrocche e

cantilene; ma non si trova più in libreria. Può provare a richiedere questo cofanetto a Mondadori stesso in via Bianca di Savoia 20 - Milano, oppure cercarlo in qualche Remainder's. In ogni caso può trovare in commercio altri libri simili: *Filastrocche in cielo e in terra* di Rodari o anche *A-uh-ulè* di Oregno.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Cento

passa, pulisce,
splende...

...in tutta la casa.

E tu usi ancora tutti quei barattoli per pulire e lucidare la casa?

?!

Ma ne basta uno: **CENTO**.
Guarda, per esempio, sui mobili...

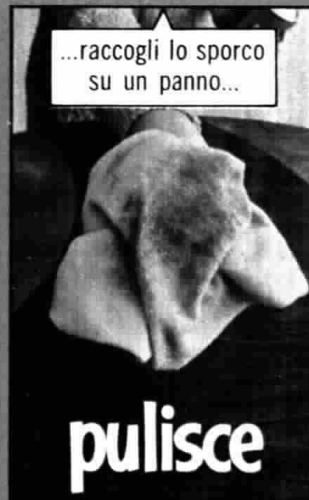


...Spruzzi **CENTO**...



passa

...raccolgi lo sporco
su un panno...



pulisce

...e guarda che splendore!



splende

...Anche su specchi,



...cucine, piastrelle...



...e in tutta la casa...



Cento da solo vale per tutti.

tornare
come prima



Dopo un figlio
la bellezza di una donna ricomincia.
In questo periodo si può avere
più bisogno d'acqua.
La Sangemini porta un aiuto prezioso
per ristabilire l'equilibrio biologico
perché è dotata di un'attività fisiologica
completa.
Si può bere acqua Sangemini con tranquillità.
È un elemento vitale per le cellule.

Sangemini



AUT. MIN. DECRETO N. 3663 DEL 2.4.73

Sangemini acqua della nuova vita

dalla parte dei piccoli

La III Conferenza dei Ministri europei incaricati dei problemi dell'Educazione si è riunita nello scorso settembre a Nizza. Rappresentanti di 15 Paesi (Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Svizzera) hanno discusso i problemi dell'«Infanzia e adolescenza in pericolo», sulla base delle risposte date da ciascun Paese ad un questionario preparato da un Comitato di Coordinamento. Alla fine delle sedute — tenute a porte chiuse — è stato pubblicato un comunicato, in cui si è sottolineata l'importanza di un'azione condotta nell'ambito delle famiglie ai fini della rieducazione di bambini e adolescenti disadattati. Tale forma di rieducazione non solo risulta meno costosa dell'internamento in istituto ma elimina i problemi del reinserimento del ragazzo nel proprio ambiente. In questo spirito si è auspicata la riforma radicale degli istituti di rieducazione, che devono costituire non già luoghi di reclusione ma «focolari» umani armoniosi ed accoglienti, con animatori specializzati. Il soggiorno del ragazzo in tali istituti deve comunque essere ridotto al minimo. È stata anche auspicata la semplificazione delle pratiche relative alle adozioni. Inoltre si è concordato sulla necessità di un intervento a livello della formazione dei genitori per eliminare alla radice molte delle cause di disadattamento dei ragazzi.



Musei per bambini

Per quasi tre mesi il Museo delle Arti Decorative di Parigi sarà interamente dedicato ai bambini, con due esposizioni. Una presenta una selezione internazionale di libri illustrati per bambini, organizzata dal Museo delle Arti Decorative di Losanna con la collaborazione del Centro di Creazione industriale. In tutto circa 300 volumi di cui una buona metà a disposizione dei piccoli lettori. Oltre ai libri i bambini troveranno disegni originali e riproduzioni su pannello di illustrazioni delle opere più importanti, in una scelta dalla produzione di 150 illustratori d'ogni parte del mondo, tra cui Toni Ungerer, Maurice Sendak, Reiner Zimmik, Georges Lemoine, Vittoria Chess, Taniuchi.

La seconda esposizione è invece di giocattoli, in una selezione del Museo di Sonnenberg. Sonnenberg, situata al centro della Turingia, è dal XVIII

secolo la capitale del giocattolo di legno. La selezione riunisce i pezzi più rappresentativi della scuola di Sonnenberg, alcuni esposti per la prima volta. Si passa dalle bambole agli animali, dai giocattoli automatici alle marionette, ai soldatini, ecc.

Le scienze dell'educazione

Al fine di tentare una definizione delle scienze dell'educazione e di individuare i limiti specifici di tali scienze nel contesto delle discipline che fanno parte delle scienze umane, 600 specialisti, venuti da ogni parte del mondo, si sono riuniti a Parigi per il VI Congresso dell'Associazione Internazionale delle Scienze dell'Educazione. Dodici gruppi di lavoro, relazioni sull'apporto della sociologia, dell'economia, della biologia, della psicologia all'educazione, e una tavola rotonda sul tema «ricerche e mutamenti nel sistema educativo».

Le rime-figure

Le rime-figure è il titolo di un libro di poesie dedicato ai bambini che propone l'uso dei calligrammi, l'antico artificio grafico di Apollinaire, per stimolare ad una lettura creativa. L'autore è Mario Faustinelli, un italiano che fu chiamato in Sud-America da un editore locale insieme a Pratt ed Ongaro, e che, tornato tra noi, ha diretto un settimanale per ragazzi e pubblicato racconti ed opere di divulgazione, sempre per i giovanissimi. Con Le rime-figure Faustinelli ha vinto il primo premio assoluto al Concorso di Poesia Lina Schwarz 1972. La giuria, composta da Aldisio Caruggi, Nicola d'Amico, Giancarlo Mursia Re, Gianni Rodari, Luigi Santucci, ha dichiarato che «il linguaggio, le trovate grafiche dei calligrammi, non sono però fine a se stesse, ma arrivano, nella

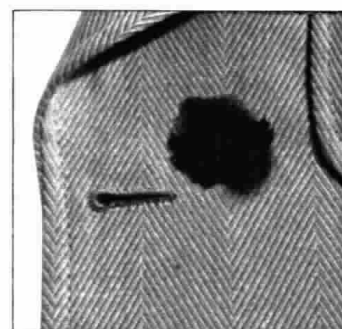
scattante brevità del gioco, a realizzare una vera poesia». In cosa consistono queste rime-figure? Sono poesie in cui, ogni volta, le parole si dispongono a formare una figura. Nella prima pagina, ad esempio, si parla della retta, in una poesia che attraversa tutta la pagina dal basso in alto proprio in linea retta. Via via sfogliando le pagine si incontra la curva, l'angolo, le parallele, la spirale, ed ogni volta, per leggere le parole della poesia, bisogna seguire la forma geometrica, la linea, il segno. Poi si arriva a forme più complesse, dal telefono all'albero di Natale, dalla pioggia ai fuochi di artificio. Può essere un incontro prezioso tra il bambino e la poesia. Il libro, ha le illustrazioni dello stesso autore.

Il giardino

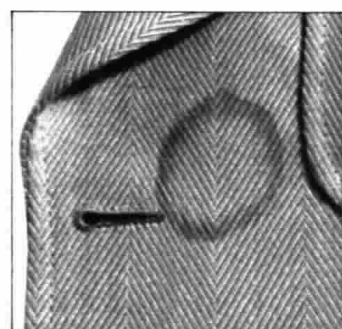
Le rime-figure appaiono in una nuova collana dell'editore Mursia che prende il nome di «Il giardino» ed è nata per colmare una lacuna oggi esistente nella letteratura dell'infanzia, quella della poesia. «Il giardino» propone libri di poesia, di scrittori moderni, illustrati dagli stessi autori e dai migliori illustratori per bambini di oggi. Tra gli autori: Luigi Santucci, Emanuele Luzzati, Gianni Rodari, Angela Galli Dossena, Lucio Pisani. Tra gli illustratori ancora Emanuele Luzzati, Maria Enrica Agostinelli, Luciano Francesconi, Carlo Alberto Michelini. Oltre a Mario Faustinelli, naturalmente.

Teresa Buongiorno

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

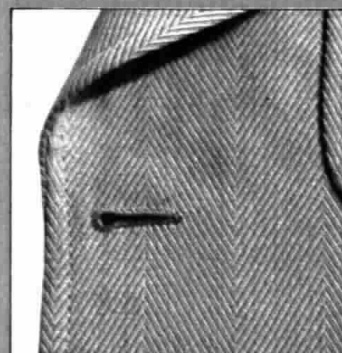


Una macchia difficile, può essere «eliminata» da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone: una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

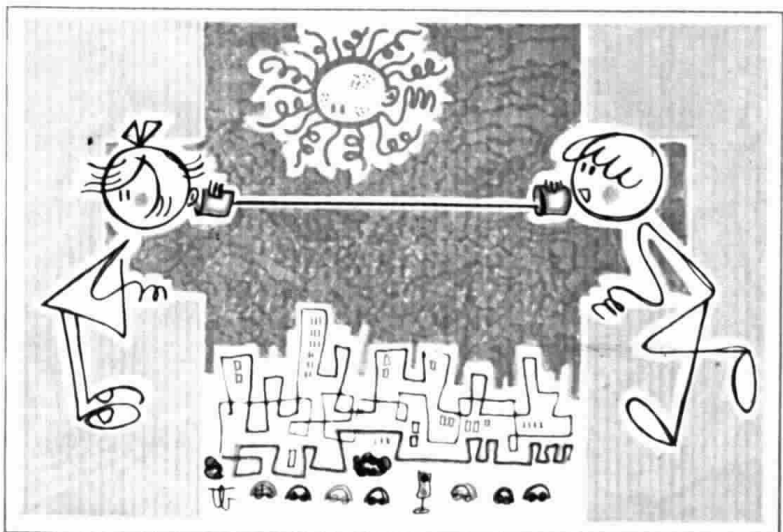
Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



Viavà non lascia alone. Perché solo Viavà, il nuovo smacchiatore «a secco» spray, contiene «Hexane», un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà "contiene Hexane".





variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

concerto grosso

Le portate centrali sono suscettibili di variazioni all'infinito. Quando pensate ai vostri piatti tradizionali provate, di volta in volta, a inserirne qualche altro... salumi, pesce, formaggi, etc. (accompagnati magari da buona birra o da una bottiglia di squisito vino).

E per la cena, variazioni pronte, per il piacere di servirle e di gustarle.

Scegliete pure a caso, qualunque scelta è sicura.

Sono specialità originali della Germania.



Salumi e insaccati originali - Formaggi tipici - Aringhe in ben diciotto salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche) - Pesce conservato - Pâté diversi - Verdure sotto aceto aromatizzato - Salse - Pane tipico originale - Piatti pronti a base di carne di manzo, pollo, etc. - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici - Birra.

Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la « Guida Gastronomica » a: CMA - Agrarexport 20050 Camperada (Milano)

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE SPECIE DELLE VIPERE

« Vorrei sapere quante specie di vipere vivono oggi in Italia e come nascono i "vipérini". Su quest'ultimo punto, infatti, ho sentito diverse teorie e non so quale sia quella esatta ». E' la domanda della signora Ivana Rosselli di Genova.

In Italia abbiamo quattro specie di vipere, che rappresentano gli unici serpenti velenosi esistenti nel nostro paese. Sono: la Vipera Berus o Marasso palustre, abbastanza comune nella zona alpina e limitata all'Italia Settentrionale; la Vipera ammodytes o Vipera dal corno, così chiamata per un cornetto molle che si diparte dal muso verso l'alto, localizzata soltanto nelle regioni orientali del Veneto; la Vipera ursinii che vive anch'essa in una zona circoscritta, in alcune località del Gran Sasso. Ma la responsabile del maggior numero di incidenti è senza dubbio la Vipera aspis, che si trova in tutto il Paese, esclusa soltanto la Sardegna. Come nascono i vipérini? Le vipere sono « ovovivipare ». L'ovoviviparità costituisce una condizione intermedia tra l'oviparità, cioè la deposizione di uova, quale si verifica tra i pesci, gli anfibi, la maggior parte dei rettili e gli uccelli, e la viviparità, cioè l'emissione di prole viva, che è propria della massima parte dei mammiferi. Gli animali ovovivipari producono uova, però la

madre, anziché emetterle, le « cova », per così dire, entro il proprio corpo e non partorisce sino a che lo sviluppo embrionale non sia terminato. Allora le uova degli ovovivipari sono apparentemente simili a quelle degli ovipari, ma, in realtà, contengono figli già conformati e questi si liberano infatti dopo brevissimo tempo. Nelle vipere i piccoli nascono già perfetti, avvolti soltanto entro una sottile membrana trasparente che lacerano senza difficoltà, diventando autonomi.

IL PROSCIUTTO CON I NODI

Una massaia di Città di Castello, ci scrive: « In un prosciutto intero che ho comprato tempo fa e su tutta la superficie di taglio, erano presenti delle specie di noduli bianchi, duri, lucenti, che facevano un certo scricchiolio sotto la lama del coltello. Preoccupata che non fosse commestibile l'ho fatta esaminare da un mio amico veterinario. Egli però mi ha rassicurato dicendomi che potevo mangiarlo tranquillamente, poiché quelle alterazioni che avevo notato erano dovute a qualcosa di innocuo, cui il mio amico ha dato un nome che ora però non ricordo. Di cosa può essersi trattato? ».

Pensiamo che possa trattarsi di depositi di cristalli di tirosina, un aminoacido che rientra nella composizione

normale della carne. E' un'alterazione, questa, che si verifica con una certa frequenza nei prosciutti affumicati o meno e nelle carni conservate con la salagione e stagionate per lungo tempo. In genere tali depositi sono costituiti appunto da noduli biancastri, duri e lucenti dalle dimensioni di 2-3 millimetri. E' come se il prosciutto fosse stato spruzzato di bianco. Una persona che non se ne intende, li può facilmente scambiare per formazioni parassitarie calcificate. Invece la presenza dei granuli di tirosina, anche se può rendere meno piacevole il sapore del prosciutto o di altri prodotti, non modifica né le caratteristiche igieniche né quelle organolettiche. Incerto è, invece, il meccanismo per cui tali formazioni compaiono. Si pensa che siano la conseguenza dell'azione degli enzimi del tessuto muscolare, enzimi che, durante i processi di maturazione dei prosciutti, accelerano l'autolisi. Una scissione eccessiva delle proteine del muscolo, porta alla liberazione, tra l'altro, anche di tirosina che, in particolari condizioni, si cristallizza tra le fibre muscolari e forma dei depositi biancastri, innocui per il consumatore.

LE ORIGINI DEL CIRCO

La signora Puccetta Albini di Milano ci fa questa domanda: « Ho visto spesso al cinema dei film storici dove venivano rappresentate gare di cavalli e di carri che si svolgevano nei cosiddetti circhi. Vorrei conoscere le origini e la struttura dei circhi antichi ed inol-

tre sapere se quelli moderni sono derivati dagli antichi ».

Il Circo, come edificio, è una creazione dei Romani. Tuttavia non si può escludere una certa continuità con la tradizione degli ippodromi greci. Di questi ultimi non ci restano molte tracce. Si sa che erano generalmente annessi ai complessi sportivi e molto probabilmente erano costituiti da piazzali livellati con alcune costruzioni accessorie in materiale deperibile. Il classico circo romano, invece, di cui l'esempio più antico è rappresentato dal Circo Massimo a Roma, consisteva in una grandiosa e monumentale costruzione dove si svolgevano corse di cavalli e di carri, ossia bighe e quadrighe. Il circo constava di due lunghe gradinate parallele, contrapposte lungo i lati maggiori della pista e raccordate ad un'estremità da una cavea semicircolare. Opposto a questa cavea, sull'altro dei lati minori, era l'edificio degli stalli da cui i concorrenti entravano in gara. Lungo l'asse maggiore dell'arena, leggermente obliquo, correva un muro assai largo, ma non molto elevato, detto spina, che terminava con due colonnine piramidali, le mete, che segnavano il punto di partenza o di arrivo per i giri di pista. Il circo equestre moderno, invece, non deriva affatto da quello antico ed è sorto in Inghilterra alla fine del 700. Agli inizi gli spettacoli si tenevano in maneggi dove si tracciava, per gli esercizi dei cavalieri, una zona circolare. In seguito si eressero circhi in legno stabili e provvisori.

conoscete nougatine?

nougatine
TALMONE

bonbons al cioccolato

garantisce
TALMONE

Vi consiglio proprio
cera Gloglò...
oggi è ancora
più conveniente!



100



BUONO SCONTO

VALE **100** LIRE

PER L'ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE DI CERA

Gloglò

Applicare qui
prova
di acquisto

Avvertenza
ai Sigg. Negozianti
Questo buono verrà
rimborsato dalla
Johnson Wax s.p.a.
solo se sarà convalidato
dalla prova d'acquisto
staccata dal tappo del prodotto
(recante il marchio Johnson).
Non valido
sui campioni di prova.
VALEVOLE FINO AL
30 GIUGNO 1974

100

100

ORietta BERTI vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Gloglò

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare
una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente
che abbia mai visto...
impronte, strisciate, righe, non sono più un problema...
basta una passata e il pavimento torna a risplendere!



Gloglò

più splendente, più resistente, più duratura!

I "GRANDI DI SPAGNA"

CARLOS I.

La
prestigiosa
riserva
DOMECQ



IMPORTATORE DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
PEDRO DOMECQ ITALIA Sp.A.
10134 TORINO - VIA S. MARINO, 5 - TELEF. (011) 353.176-323.752-356.686

EPIDEMIA D'AUTUNNO

È in corso in Italia una vera e propria epidemia di raffreddore ed è per questo che riceviamo parecchie lettere nelle quali ci si chiedono notizie aggiornate su questa malattia, non certo letale, ma che, pur nella sua brevità, non lascia vivere, sottraendo l'uomo al suo quotidiano lavoro ed alla società. Noi cercheremo di rispondere cumulativamente. Ormai è prassi che di questi tempi sul *RadioCorriere TV* compaia un articolo sul cosiddetto raffreddore comune o, in genere, sulle malattie da raffreddamento.

Il raffreddore, come scrive nel suo libro Fernando De Ritis, è la sindrome clinica da infiammazione acuta della mucosa nasale e faringea provocata da numerosi virus respiratori.

Immunità

Apparentemente, per la frequenza delle recidive nello stesso soggetto, non lascia immunità: tale mancanza di immunità è peraltro solo apparente, come è dimostrato dal fatto che nel 50 % di soggetti che hanno avuto un raffreddore, un secondo attacco non sopraggiunge prima di 6-8 settimane, mentre sicuramente dopo circa 22 settimane nessuno di questi soggetti continua a restare immune da un secondo attacco. La apparente mancanza di immunità consecutiva all'infezione è dovuta al fatto che la malattia è determinata da numerosi virus non in correlazione tra di loro, per cui generano diversi tipi di anticorpi e quindi determinano una diversa immunità specifica.

Ecco perché è del tutto comprensibile come uno stesso soggetto possa presentare ripetutamente la malattia, quando questa è di volta in volta provocata da un virus diverso e comunque non collegato da alcun rapporto di parentela con quelli responsabili dei precedenti attacchi di raffreddore.

La sindrome clinica del raffreddore è determinata per lo più da virus del gruppo dei cosiddetti Rino-virus o virus con predilezione per la mucosa del naso.

I virus del raffreddore si coltivano bene alla temperatura di 33°, il che giustifica il loro collocarsi nella cavità nasale, ove per il continuo passaggio dell'aria dall'esterno, la

temperatura è inferiore a quella corporea di 37°. Ed ecco perché le perfirgerazioni e il rapido cambiamento di temperatura facilitano il diffondersi della infezione tra l'autunno e l'inverno.

L'infezione si trasmette con carattere di elevata contagiosità dal soggetto infetto ai soggetti sani con il meccanismo della inalazione (come per «aerosol») di secrezioni respiratorie infette diffuse con la tosse, la starnutazione, il semplice parlare.

Uno studio eseguito su gruppi di popolazione di differenti età con la ricerca di anticorpi verso i principali virus respiratori noti, ha dimostrato che la grandissima maggioranza dei soggetti presenta anticorpi anche a titolo elevato verso molti virus fin dai primi anni di vita, con tendenza all'aumento negli anni successivi, ad eccezione dei primi sei mesi di vita, durante i quali sono presenti gli anticorpi ereditati dalla madre.

L'elevato titolo di anticorpi negli adulti non è da interpretare come uno stato di persistente immunità, bensì come la risposta a ripetute infezioni. E' chiaro quindi che anticorpi del siero contro il raffreddore non significano necessariamente protezione completa verso tale malattia, bensì forse un certo stato di resistenza all'infezione stessa.

Le reinfezioni, cioè le nuove infezioni di raffreddore, sembrano però essere più attenuate rispetto alle primo-infezioni.

Inoculando il muco di soggetti con raffreddore, nella mucosa nasale di altri normali o precedentemente infettati con lo stesso muco nasale, si è potuto constatare che il numero delle infezioni nei soggetti reinfezzati era molto minore di quello conseguente alla prima inoculazione.

Sintomi

All'inizio i sintomi generali sono costituiti da malessere, senso di accaloramento o febbre di variabile entità, dolore di testa frontale, secchezza con bruciore della mucosa boccale, nasale e faringea e quindi crisi di starnutazione e abbondante secrezione nasale. Tale secrezione nasale dapprima è sieromucosa, poi diventa muco-purulenta, giallastra e tenace.

La mucosa del naso è gonfia, tumefatta, sicché le cavità nasali sono quasi del tutto chiuse, ostruite dalle secrezioni che,

nelle fasi tardive, vengono espulse con difficoltà, in contrasto con quanto accade nelle fasi iniziali, nelle quali vi è rinorrea, che costringe i malati a detergersi continuamente.

L'ostruzione delle cavità nasali aumenta durante la notte, quando si assume la posizione orizzontale, con un grave senso di fastidio, di oppressione, di difficoltà nel respiro. Tali sintomi assumono carattere di gravità nei soggetti obesi, anziani, fumatori con tracheiti e bronchiti croniche recidivanti, nei quali già la funzione respiratoria è compromessa per una malattia di fondo (malattia di cuore, enfisema senile, bronchite da fumo, obesità, ecc.).

Fase acuta

Talora è presente una diminuzione dell'udito, da un lato solo o da tutti e due. Lo scolo di secrezione nasale può determinare irritazione della regione di confine con le narici provocando delle erosioni finanche a carico del labbro superiore, all'angolo con le narici.

Nella fase più acuta della malattia si assiste addirittura ad una sproporzione tra sintomatologia generale (che impegna il paziente seriamente), la esiguità del tratto respiratorio colpito e la natura dello stesso processo infiammatorio.

I sintomi nasali del raffreddore, peraltro, si aggravano notevolmente in soggetti, e sono tanti, i quali abbiano una deviazione del setto nasale.

Dopo la fase acuta si assiste al graduale prosciugamento delle cavità nasali per diminuzione della secrezione, alla scomparsa della febbre, all'attenuarsi della sintomatologia generale fino alla sua scomparsa. Tutto il ciclo morboso dura da due a cinque giorni quando non vi siano complicanze a carico dei seni frontali e mascellari (sinusiti).

La prognosi del raffreddore è, in genere, favorevole. La cura è sintomatica: vasocostrittori, antistaminici, balsamici da instillare per gocce nasali (soprattutto olio gomenolato). La profilassi deve essere fatta con una mascherina che copra bocca e naso dei viventi in collettività infantili — specie durante i periodi di epidemia — ad evitare che adulti portatori di virus respiratori li possano trasmettere a neonati e a bambini, particolarmente recettivi al raffreddore.

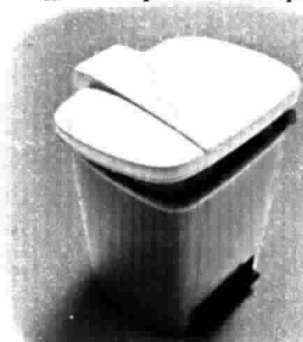
Mario Giacobazzo

Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?



Dipende anche da cosa farete voi, perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Eccole. Entrate nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quell'aria pesante e viziata che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate

in cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi: in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi. Tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari; poi, non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E' quel fastidioso disturbo dovuto all'invisibile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E' altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.

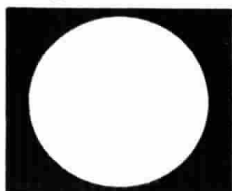


se per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E' altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.

La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.



Vista al microscopio anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.



La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.



**Spray disinfettante deodorante CRUSAIR
elimina i germi, distrugge i cattivi odori.
Nell'aria e sulle superfici.**

Autorizzato dal Ministero della Sanità-N. 7764

salute e leggerezza sulla pelle

duablu®

maglieria anallergica

la prima che riunisce i vantaggi della lana e del cotone

La superficie esterna in finissima lana Merinos favorisce l'eliminazione del sudore e protegge l'epidermide dagli sbalzi di temperatura mantenendola asciutta. La superficie interna in pregiato cotone Makò (quella a diretto contatto della pelle) filtra la traspirazione e permette di godere di tutti i vantaggi della maglieria di lana anche a chi soffre di allergia e alle pelli delicate come quella dei neonati.



LANA
fuori

COTONE
sulla pelle

DISTRIBUITA DALLA PRODOTTI **GIBAUD**
in farmacia e negozi specializzati

la posta di Padre Cremona

Il diavolo in TV

«Dalla discussione televisiva sul diavolo in Controcampo del 27 ottobre scorso, non sono riuscito, non dico a darvi un chiarimento sulla esistenza o meno di questo essere misterioso, ma nemmeno a cogliere quale idea precisa ne avessero i partecipanti al dibattito. Lei, al diavolo come persona, ci crede?» (M. Tommasi - Firenze).

Umilmente ci credo. Mi pare che un cristiano, di fronte a tutto l'insegnamento biblico e alla particolare insistenza del Vangelo, della tradizione e del magistero ecclesiastico, non possa tergiversare dando a questo scomodo personaggio una configurazione vaga come la somma del male che è nel mondo. Non mi ripugna credere che esista come persona, di natura spirituale. Dio può aver creato, nell'ambito di questo immenso cosmo, altri esseri razionali, diversi da noi, di cui ignoriamo l'esistenza. Può aver creato, anche, fuori di questo universo materiale, delle nature spirituali che liberamente si son poste in conflitto con Lui e cercano di ostacolare il suo disegno di bene. E' una questione di fede, ma niente di ripugnante alla ragione che... non sa.

Adamo ed Eva

«Adamo è il nome vero del primo uomo? Sua moglie, Eva, lo chiamava così?» (Roberta Chelli - Genova).

Sono certo di no. Adamo è nome desunto, nel racconto biblico, dalla parola ebraica «adamah» che significa terra, suolo coltivato; per dire che l'uomo proviene dalla terra che ne è anche l'ambiente naturale. Più che un nome è una spiegazione.

Un'adolescente inquieta

«Sono una ragazza di 15 anni e frequento il primo liceo classico. I genitori e gli insegnanti mi giudicano assai intelligente, ma non altrettanto matura. Penso che proprio la mia mancanza di maturità dipenda dalla rinuncia ad esperienze che, invece, le mie compagne si concedono. Quasi tutte le mie compagne, infatti, hanno iniziato la loro vita sentimentale e hanno il loro ragazzo. Verso di loro io avverto in me un complesso di inferiorità. I miei genitori, ancora giovani ed aperti, mi danno fiducia; ma su questo punto, con le loro preoccupazioni e avvertimenti più o meno severi, finiscono per inibirmi. Io ho bisogno di tutta la loro fiducia perché sento di dover sviluppare, attraverso le esperienze suggerite dai sentimenti che provo come tutte le altre, la mia personalità. Finora, onestamente, non ho nascosto nulla ai miei genitori. Ma se mi mettesse ostacoli, finirei per fare a loro insaputa...» (Valentina - Roma).

Tieni a mente, cara Valentina, che i sentimenti pullulano nella vita di una adolescente, che il bisogno di af-

fetto precede l'apertura intellettuale e il consolidamento del senso di responsabilità per controllarlo. Il sentimento tende ad andare a ruota libera e ha più bisogno di essere frenato che eccitato. Indubbiamente, per maturare occorre l'esperienza. Ma l'esperienza può essere positiva e negativa. L'esperienza positiva matura positivamente. Qualche volta anche l'esperienza negativa matura positivamente ed è quando abbiamo il coraggio di tornare indietro, con grande sforzo.

Prima di decidersi a delle scelte che vorrebbero apparire definitive e che sono ordinariamente solo provvisorie, superficiali e deludenti, prima di impegnarsi sentimentalmente, un ragazzo e una ragazza dovrebbero saper coltivare il sentimento dell'amicizia nel senso più puro di questo nobilissimo vocabolo. Leggi e rileggi quanto Raissa ha scritto sul suo incontro con Jacques Maritain. Che nobiltà, che sicurezza di affetto, che comunione di sentimenti e di ideali in quei due! E per una lunga vita: «Per la prima volta incontravo qualcuno che, lo sapevo fin da allora, non mi avrebbe mai delusa». Ti auguro sinceramente di poter incontrare presto questo tuo qualcuno che ti dia la sensazione di non deluderti mai, con il quale iniziare sin dalla prima giovinezza il tuo lungo cammino, sicura di te e di lui alla luce della tua coscienza, dinanzi ai tuoi genitori che non devi mai ingannare perché hanno diritto alla tua felicità, dinanzi a tutti ai quali devi dare la testimonianza che hai saputo fare una scelta matura e felice.

La Bibbia

«Si deve credere alla Bibbia anche quando parla di avvenimenti profani e non religiosi?» (Tommaso Giordani - Roma).

La Bibbia è anche un libro storico. Le consiglio di leggere l'affascinante volume di Werner Keller intitolato *La Bibbia aveva ragione* (ed. Garzanti) ristampato in edizione popolare. Vi si rilevano perfette concordanze tra i racconti della Bibbia e le testimonianze archeologiche. Il Keller è un giornalista e come tale ha il merito di rendere accessibile e di attualizzare la ricerca archeologica e la storia dell'umanità di cui si è occupato, con uno stile narrativo smagliante. Ma il contenuto del suo libro è scrupolosamente scientifico. Egli ha letteralmente inseguito, tra i segreti emersi dai profondi strati della terra e tra i cumuli di macerie dei luoghi che furono teatro degli avvenimenti biblici, le prove della storicità della Bibbia. Egli conosce a fondo il Libro dei Libri ed è pronto a cogliere l'inaspettata concordanza che offre la ricerca archeologica con date, eventi, toponomastica contenuti nel testo sacro. Se ne conclude che la Bibbia non è soltanto storia della salvezza dell'umanità, ma è libro guida della stessa storia dell'uomo.

Padre Cremona



"Dove sono finiti Marina e Gaetano?..."
"Credo che abbiano tagliato attraverso i campi..."
"Ehi, ma si sono fregati la Coca Cola!"

tempo di Coca-Cola



IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO 1992



Sono le 11 e...
Che le succede?

Una improvvisa incapacità
di concentrarsi
sta assalendo tua figlia.

Tu puoi aiutarla:

domattina,
latte Sole
con le sue proteine
giusta scorta
di energia.



Ci hai mai pensato? Tua figlia in una mattinata a scuola o in ufficio consuma più energie che in un intero pomeriggio a ballare. E se a una certa ora ha difficoltà a concentrarsi, è svagata, si distrae, vuol dire che ha bruciato la sua scorta di energia. Tu puoi aiutarla. A prima colazione dalle sempre Latte Sole, perché il latte è così ricco di proteine nobili naturali. (Ogni litro: 31 grammi di proteine, cioè quante ne possono dare 6 uova o 2 etti di carne). Latte Sole. Ogni volta che deve consumare energie. E sarà sempre pronta, attenta, vivace come tu vuoi vederla.

Sole
latte solo latte
(1 litro di latte:
31 gr. di proteine)

DIREZIONE COMMERCIALE
INTERCOMM
VIA VENETO, 7 - ROMA



**leggiamo
insieme**

Macchia: «La caduta della luna»

SOLLECITARE L'INTELLETTU

Un tempo era buona norma che i letterati italiani si dilettassero anche di cultura, di quegli studi cioè che, senza toccare direttamente le materie di loro interesse, fossero ad esse complementari. Eccellevano in tali ricerche Pietro Paolo Trompeo e Pietro Pancrazi, di cui tutti ricordano certe piccole « scoperte » storiche o semplici riflessioni delle quali oggi s'è perduto, nella pubblicistica corrente, e in quella che era la terza pagina, più che il ricordo, lo stampo.

Giovanni Macchia ci ha riportato alla buona tradizione con una raccolta di capitoletti cui ha dato per titolo *La caduta della luna* (Mondadori, 319 pagine, 3500 lire), ove si parla un po' di tutto, una specie di « flos ineptiarum », potremmo dire, se non fossero quindici capitoletti finali dedicati a Pirandello: un Pirandello visto pirandellescamente, che non è una tautologia ma vuole solo indicare il modo di Macchia di avvicinarsi a lui usando come metro la sua stessa psicologia.

L'importanza del libro deriva da questo: che sotto l'apparenza minima dell'argomento si celano impensabili accostamenti, che sono per il lettore altrettanti stimoli alla riflessione, e citazioni di testi che indicano la più assoluta padronanza dell'argomento stesso, come una tastiera (il titolo, se ben ricordo, era di una rubrica di Trompeo, di Baldini o di Pancrazi?) che lo scrittore suona a suo piacimento, traendo le note da una inesauribile riserva di conoscenze.

Esemplare, sotto questo profilo, è il capitoletto intitolato « Il naso di Cleopatra o l'irruzione della storia », che prende lo spunto dalla famosa frase di Pascal che se il naso di Cleopatra fosse stato un centimetro più lungo, forse il destino del mondo sarebbe cambiato.

Pascal inseriva questa osservazione nelle sue riflessioni sull'importanza dell'infinitamente piccolo, e in riferimento implicito all'altra riflessione circa l'uomo e l'universo: quella sul granellino di sabbia che può uccidere l'uomo, il quale resta più grande dell'universo, perché sa di morire, mentre l'universo non sa di ucciderlo. Il tutto posto idealmente in quel capitolo dei *Pensieri* dedicato alle grandezze e alle miserie dell'uomo.

Sullo spunto offerto da Cleopatra, Macchia ha trovato modo di scrivere una bella pagina: « La fortuna della "pensée" di Pascal, la sua penetrazione disastrosa e brillante entro ambienti diversi, sta, come per alcune massime di La Rochefoucauld, nell'isolamento di un particolare messo vertiginosamente a confronto con una realtà incommensurabile: l'infinitamente piccolo con l'infinitamente grande, il delicato viso di Cleopatra con la "face du monde", scon-

volta da una geometria magica e misteriosa. Se Pascal avesse parlato di Cleopatra come di una bellezza assoluta e irresistibile quanto quella di Elena di Troia, la vanificazione della storia nell'assurdo confronto non sarebbe stata altrettanto violenta, e l'effetto di contrasto barocco, nell'improvvisa conflagrazione della massima, sarebbe stato ritardato e poi subito spento. La regia di Pascal è tutta nella velocità visiva, immediata, istantanea, che dà, come per l'accensione di due poli, per barlumi, dietro lo spettacolo storico, un altro che avrebbe potuto essere e che non c'è stato: la vittoria di Antonio... »

Quel senso di sfida suprema della bellezza alla storia non viene annullato ma meglio giustificato negli altri appunti che possono essere ricondotti alla celebre "pensée". Dalla loro lettura può essere accertato quel che già supponevamo: che ciò che conduceva Pascal alle sue perentorie asserzioni non era tanto il calmo meditare sui fatti della storia quanto l'acceso fermento di una fantasia romanzesca e teatrale.

Non è assurdo pensare all'insistenza con cui quella figura di donna, l'infinita varietà, come dice Shakespeare, della sua bellezza, sia andato a turbarlo nella sua solitudine di rigoroso apologeta della religione cristiana. Cleopatra diventa allora un personaggio chiave: il simbolico punto di arrivo di una concezione del tutto frenetica dell'amore, motore cieco e inarrestabile della storia, furore indeclinabile, cui gli uomini e le cose, i popoli e gli imperi soggiacciono, vano nella stessa misura in cui è potente e incoercibile; vano perché opponendosi a ogni principio, a ogni ragione fa precipitare il mondo nella morte e nel caos. E, guardata da quest'altro aspetto, l'apparizione di Cleopatra non più giovane, carica di tutta la sua furente sensualità, nelle sue nudità prospere dipinte infinite volte da pittori grandi o piccoli, la sua apparizione nel teatro concitato delle *Pensées*, ridotta alla forma del suo naso, può avere un altro significato: la riduzione di quel corpo di donna, di cui l'Antonio shakespeariano baciava le vene azzurre e che ignorava la temperanza, al suo attributo più casto. Si immagini pure quel profilo disegnarsi su un groviglio di morti, di navi affondate, d'armate distrutte e di sangue, ago della bilancia cui è appeso il grande interrogativo: Oriente o Roma. Ma per essere ammessa nelle *Pensées* Cleopatra ha subito un processo di mondana spiritulizzazione. Una Cleopatra riformata.

Alcuni hanno parlato del procedimento impiegato da Macchia in questo commento come dell'arte di « solleciter le texte »: noi crediamo piuttosto che sia l'arte di sollecitare l'intelligenza.

Italo de Feo



Non pensi sia l'ora di regalarle un Tissot?

Forse non osa chiedertelo ma tu, che la conosci bene, sai immaginare quel che lei desidera.

Regalale un Tissot, lo porterà sempre con lei, a ricordare un giorno felice. Per segnare ore felici, tu e lei insieme.

Tissot ti offre tanti modelli, una vera « collezione regalo » di orologi automatici, con calendario, in acciaio o in oro, quadranti in colore, bracciali inediti.

Tissot: tante idee di oggi.



1 • ref. Z 41430 L. 39.000

2 • ref. Fz 10728 L. 25.000

3 • ref. Nc 40403 L. 210.000

4 • ref. SR 40448 L. 66.000

TISSOT

da sempre la marca giovane

Mindol

perchè basta dolore



contro il mal di testa, di denti e i dolori reumatici,
contro gli stati febbrili da raffreddamento

leggiamo insieme

A tu per tu coi pellerossa



Chi segue queste brevi note settimanali sa che abbiamo sempre mostrato un certo interesse per quel recente filone della storiografia e della pubblicistica, specie statunitense, volto a gettar luce di verità sul dramma degli indiani d'America. E' vero che, come accade, vi si sono insinuati talvolta i prodotti della moda, del « consumismo » culturale; ma alcune opere hanno davvero lasciato il segno, sfatando il mito dell'epopea western e recuperando il senso profondo della civiltà dei pellerossa etichettati dal conquistatore bianco come « selvaggi ».

Un altro notevole contributo a questa revisione è pubblicato ora da Longanesi & C.: *Mocassini bianchi*, in cui Frederick Drimmer ha raccolto testimonianze scritte e orali di uomini e donne caduti prigionieri dei pellerossa e vissuti a contatto diretto con le tribù per periodi più o meno lunghi. Sono ovviamente racconti che risentono del clima di guerra, non gli si può chiedere una completa obiettività; ma contengono una messe di dati sul costume indiano e smentiscono molte leggende sulla « barbarie » dei figli di Manitù. Spiace piuttosto che Drimmer, nell'introduzione, faccia qualche concessione di troppo alla versione « bianca » della storia del West.

p. g. m.

in vetrina

Una storia già lunga

Piero Zanotto e Fiorello Zangrando: « L'Italia di cartone ». Il primo « cartone animato » italiano porta la data del 1920 e il titolo di *Baby...* e la *Lucrezia Borgia*. L'ultimo è più difficile da individuare: al momento sono in lavorazione almeno tre lungometraggi e un numero imprecisato di cortometraggi destinati alle sale di proiezione, mentre è impossibile stabilire quanti e quali siano gli « shorts » in gestazione per la pubblicità cinematografica e televisiva. Fra questi due estremi sta una storia già abbastanza lunga e complessa, piena di incertezze e di contraddizioni, irta di problemi per coloro che ne sono stati e ne sono i protagonisti (cioè gli autori). Questa storia, finora, non era mai stata scritta se non molto sommariamente. Piero Zanotto e Fiorello Zangrando l'hanno fatta adesso in un volume che hanno intitolato *L'Italia di cartone*.

Materia davvero difficilissima da conoscere per mancanza di cinematografi disposti ad accettarla e per carenze legislative di vario genere, e realizzata in « ateliers » seminascosti nei più diversi angoli del nostro Paese da autori che non han potuto mai fare molto, per allargare la loro notorietà, il « cartone » italiano ha posto ai due giornalisti-esperti che ne hanno scritto la storia sotto gli auspici dell'ISCA, l'istituto per

lo studio e la diffusione del cinema d'animazione, non pochi problemi di ricerca. Opere di cui si ricordava a mala pena il titolo, ridotte spesso a spezzoni, a semplici fotografie, o perate del tutto; informazione pressoché inesistente; autori scomparsi o dedicatisi a tutt'altre attività, questo era il panorama dei « documenti » ai quali rifarsi per tutto il periodo che ha preceduto il recente momento in cui il cinema italiano d'animazione, anche in virtù del rilancio propiziato dalla televisione, ha finalmente preso fiato e vigore. Con pazienza da certosini, Zanotto e Zangrando hanno consultato carte, archivi, cineteche e personaggi direttamente coinvolti nei lavori, elaborando un volume che, ad un saggio storico compiuto e puntuale, accompagna una minuziosa filmografia, e un « chi è? » altrettanto esauriente degli autori, dei giornalisti e degli scrittori che si sono occupati del tema. Come ha detto lo stesso Zanotto presentandolo, questo lavoro conterrà di certo qualche inesattezza e qualche lacuna, da correggere nelle edizioni successive. Per intanto, di « lacune » ne viene a colmare una che non poteva essere più vistosa: è un contributo cospicuo e utilissimo, elaborato in forma intelligentemente piana e divulgativa, non solo per coloro che di cinema d'animazione si occupano in prima persona, ma per quanti, e sono sempre di più, lo apprezzano e se ne interessano da spettatori. (Ed. Liviana, 186 pagine, 3500 lire).

g. sib.

Oggi Cadonett
è ancora più morbida di Cadonett:
è micro-aerata*



*Sì, micro-aerata.
Perché Cadonett ha un esclusivo erogatore
che nebulizza al massimo la lacca.
Così arriva sui vostri capelli come
una nuvola morbidissima, impalpabile.
I vostri capelli sono perciò perfettamente a posto,
ma ancora più liberi di muoversi e di respirare.

fissa morbido...morbido.

a cura di Ernesto Baldo

Un Dostoevskij italo-ungherese

Franco Giraldi che, dopo aver diretto per il cinema « La bambolona », « Cuori solitari », « La rosa rossa », si appresta ora a girare con Claudia Cardinale « Monte Mario » (tratto dall'omonimo romanzo di Cassola), realizzerà all'inizio del '74 per la televisione, come regista, « Il lungo viaggio da Dostoevskij ».

Nucleo centrale del programma, previsto in quattro puntate, sarà l'adattamento di uno dei più famosi romanzi brevi dell'autore russo, « Il sosia ». Nel « Viaggio » saranno riproposti anche due altri racconti: « Memorie del sottosuolo » e « Una brutta storia ».

La caratteristica di questo sceneggiato sta nel fatto che è realizzato nei Paesi dell'Est (Ungheria, Polonia e URSS) in coproduzione con la televisione magiara.

La «Beatrice» di Moravia in TV

Per il terzo ciclo di « Momenti del teatro italiano » è stata scelta di Alberto Moravia « Beatrice Cenci », che il regista Marco Leto sta registrando a Napoli. Oltre a questa commedia, che è la prima di Alberto Moravia trasmessa in televisione, la serie comprende lavori di D'Annunzio, Svevo, Bontempelli, Palazzeschi, Silone, Dessi e Alvaro.



Micaela Esdra sarà Beatrice Cenci sul video

Beatrice Cenci sui teleschermi sarà Micaela Esdra affiancata da Gianni Santuccio nella parte di Francesco, un padre brutale e corrotto; da Maria Grazia Marescalchi in quella della madre, Lucrezia; da Nando Gazzolo (Olimpio) e da Duilio Del Prete (Marzio).

La giovane Beatrice, rinchiusa dal padre Francesco nella Rocca della Petrella in Abruzzo, si rivolge al fratello a Roma per chiedergli aiuto, ma il genitore intercetta la lettera. Beatrice, disperata, si dà a Olimpio, castellano della Petrella, con l'intento di indurlo a liberarla dalla schiavitù paterna. Olimpio, innamorato della giovane donna, uccide Francesco con l'aiuto del musico Marzio. Il rimorso trasforma Bea-

trice in un automa. Alla fine la riapertura delle indagini sulla morte di Francesco Cenci è accolta dalla figlia con gioia liberatrice.

Il ritorno di Rocambole

Rocambole, che alla radio aveva inaugurato sette anni fa la serie dei romanzi sceneggiati a puntate di quindici minuti, torna adesso alla ribalta con un nuovo ciclo di venticinque puntate. L'imprevedibile personaggio, uscito dai romanzi d'appendice di un quotidiano parigino, è affidato ora a Paolo Ferrar, mentre sette anni fa Rocambole alla radio era Umberto Orsini.

Nella nuova serie, « Il ritorno di Rocambole », sono cambiati anche gli altri interpreti: la parte di Laura Betti (che era Baccarat, l'irriducibile nemica del lestofante parigino), sarà adesso affidata a Lilla Brignone mentre per il ruolo del visconte Andrea, che prima era Raoul Grassilli, è stato scelto Corrado De Cristofaro, un attore della compagnia di prosa di Firenze. Quest'ultima sostituzione è stata la sola imposta da esigenze di « copione »: infatti, nei sette anni che hanno diviso le due serie radiofoniche, il « visconte Andrea » ha perso la lingua che gli è stata sostituita (anticipazione dei trapianti!) con quella di un pappagallo. Era dunque indispensabile cambiare la sua voce.

radiografia di un trapano

per stabilire la verità



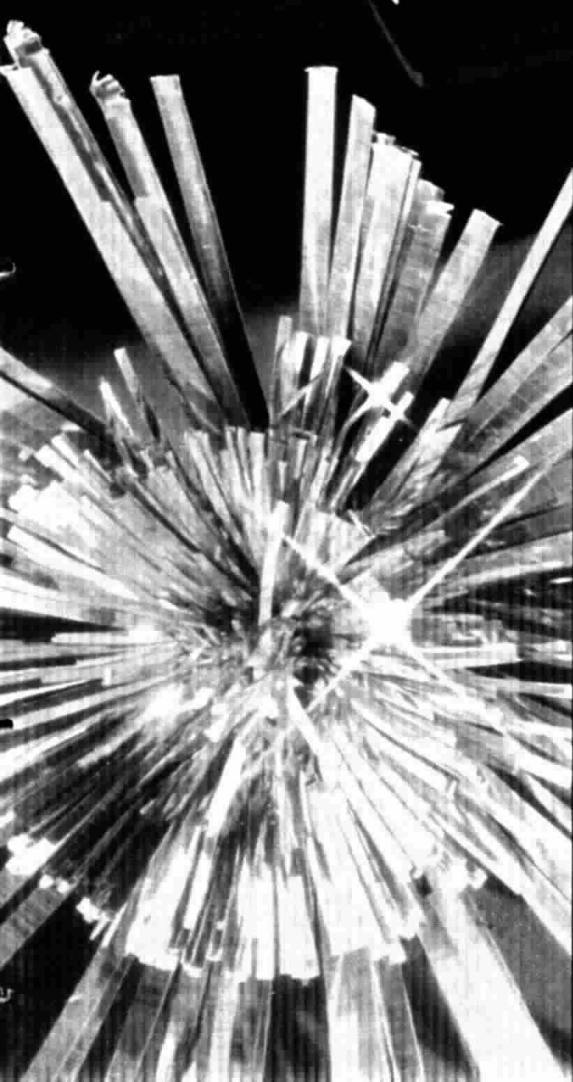
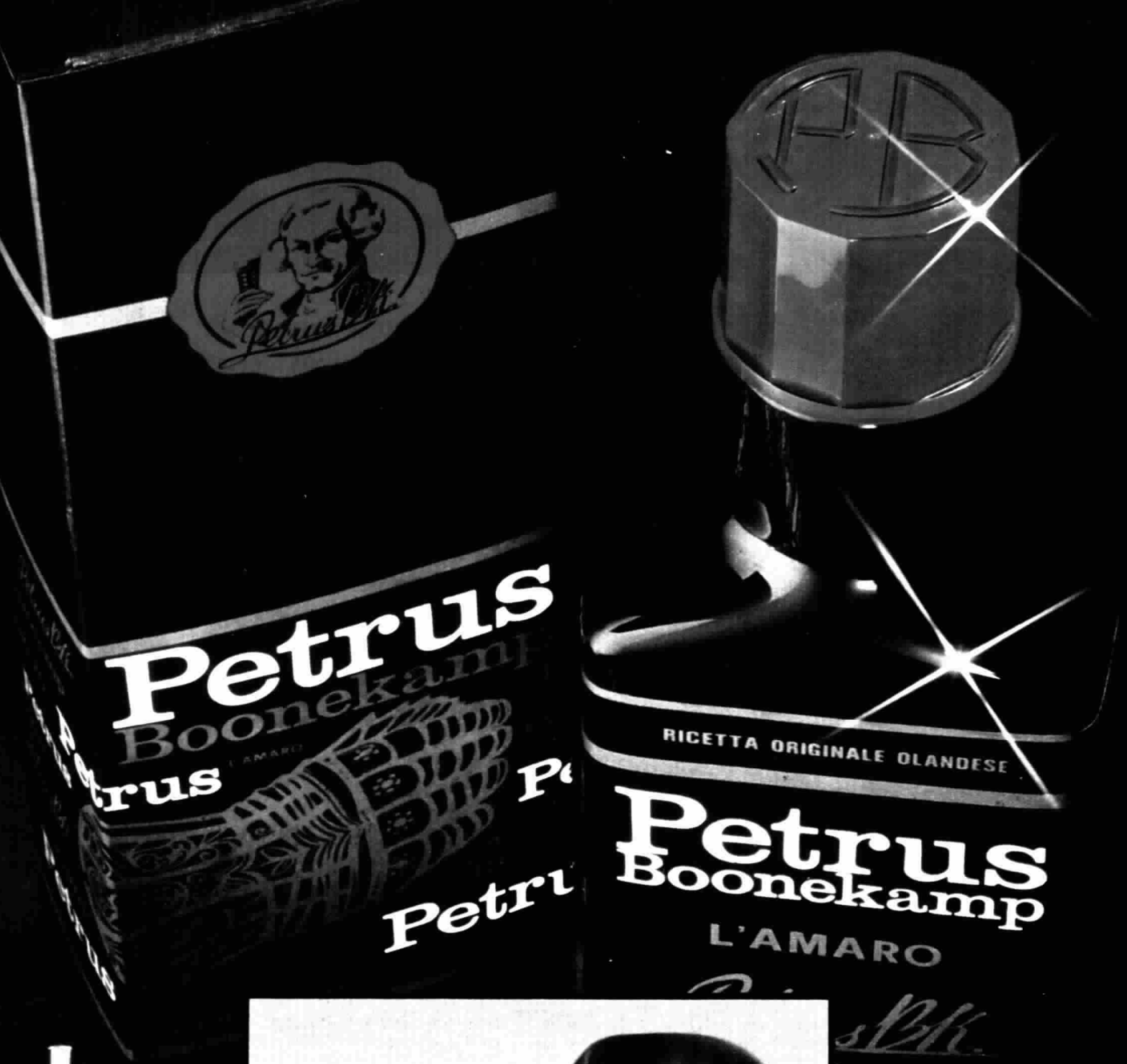
esternamente tutti i trapani si assomigliano
quel che conta
è l'apparato motore, interno, nascosto

AEG produce motori esclusivi
per trapani a percussione e a rotazione
precisi sicuri elastici
con ampia riserva di potenza

AEG

simbolo mondiale di qualità

Nelle vetrine dei migliori rivenditori troverete tutti gli utensili elettrici AEG. Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano



Petrus
il regalo
dell'uomo forte.

Petrus, l'amarissimo
che fa benissimo,
è anche nell'elegante
astuccio regalo.



Gli sciv



Maria Luisa Migliari



Massimo Inardi



Anna Mayde Casavolone



Paolo Paolini

di Carlo Maria Pensa

Milano, novembre

Canto quinto del *Purgatorio*: Buonconte da Montefeltro, morto sul campo della battaglia di Campaldino l'11 giugno 1289, racconta a Dante come non si sia mai ritrovato il suo corpo: inghiottito, dice, dalle acque dell'Arno in piena. Tutta colpa del demonio che, venuto per prendersi la sua anima, la trovò invece già prenotata da un angelo e così, rabbioso, si vendicò commettendo quello che oggi, secondo il Codice Penale, si direbbe il reato di « sottrazione di cadavere ». « O tu del ciel, perché mi privi? », gridava il diavolaccio al suo collega buono. « Tu te ne porti di costui l'eterno (cioè, l'anima) per una lagrimetta (cioè, la lagrimetta) ». E qui siamo al dunque, purché non sembri strano o addirittura irriverente che, per parlare del *Rischiatutto*, noi si vada a scomodar Dante Alighieri e si tirino in ballo i famosi « contrasti », così dibattuti nel Medio Evo, tra messaggeri del Cielo e inviati di Satana per la conquista di un'anima. Basta insomma una lagrimetta sull'estremo soffio della vita per assicurarsi la beatitudine dell'eternità. Il che, se è vero, fa presumere vero anche il contrario: che, cioè, basti un errore, sia pur piccolissimo, per rovesciare una fortuna pazientemente costruita.

Rimettiamo *Purgatorio* e « contrasti » nello scaffale delle reminiscenze scolastiche e, abbassandoci di quel molto che è necessario, veniamo al *Rischiatutto*. Dove la morale parallela è appunto questa: che basta la « lagrimetta » d'una piccolissima risposta sbagliata per perdere la corona di campione. Ci avete fatto caso — vogliam dire — quanto spesso i « grandi » del telequiz, dopo aver dato spettacolo d'una cultura e d'una memoria sconvolgenti, sono scivolati sulla più minuscola buccia di banana?

L'episodio più recente è quello di Maria Luisa Migliari. Nove settimane sul trono, un mucchio di quasi 34 milioni di lire in gettoni d'oro, quando sulla mensa del raddoppio finale Mike Bongiorno le imbandisce una domanda che una gastronomo-enologa come lei dovrebbe sorseggiare senza difficoltà: « Quali sono i sette principali gradini della scala cromatica dei vini bianchi? E quali sono i tre colori che contraddistinguono i vini bianchi malati o ossidati? ». La risposta dovrebbe essere: « 1) Bianco carta (acqua) - 2) Bianco verdolino - 3) Bianco paglierino - 4) Giallo paglierino con riflessi verdognoli - 5) Giallo paglierino più o meno carico - 6) Giallo dorato - 7) Giallo ambrato - 8) Giallo rossastro - 9) Bruno - 10) Nerastro ». L'inceppamento avviene sul numero 5: la signora Migliari dice « Bianco paglierino » anziché « Giallo paglierino ». E' una sfumatura cromatica; ma i vini sono vini, il gioco è gioco e la partita si chiude. (E pensare che il 19 aprile 1973 Maria Luisa Migliari era diventata campionessa, totalizzando un raddoppio di

4 milioni e 660 mila lire, con l'esatta risposta a una domanda pure enologica sulle regioni di provenienza dei vini Olivena, Fioianghe rosso, Venegazzù, Montecarlo, Biancolella, Buttafuoco, Vernaccia di Serra Petrona, Montonaco).

Che precedenti ci sono al ruzzolone di Maria Luisa Migliari? E' una domanda da dieci milioni: alla quale, tuttavia, cercheremo di rispondere, speriamo senza « lagrimetta », col conforto delle due memorialiste del *Rischiatutto*: Graziella Bardelli dell'Ufficio Stampa del Centro TV di Milano e Meg Ghezzi, l'amabile signora bionda che ogni giovedì vedete, sui teleschermi, alle spalle del « Signor No ».

Il primo nome che vien fuori è, naturalmente, quello di Massimo Inardi, il super dei super. Correva l'anno di grazia 1972, addì 27 gennaio: il medico bolognese, parapsicologo ed esperto di musica classica, con un carico attivo di 37 milioni e 500 mila lire, affrontava un raddoppio di 820 mila lire, mentre nel Teatro della Fiera di Milano un altoparlante trasudava note importanti. Sfumate le quali, ecco la domanda: « Del brano appena ascoltato vogliamo sapere: 1) il titolo, 2) l'autore, 3) la tonalità, 4) l'anno della composizione, 5) il nome di colui che lo completò, 6) il numero d'ordine nel catalogo del Köchel ». Via con le risposte: « 1) *Requiem*, 2) Mozart, 3) re minore, 4) 1791, 5) Sussmayer... ». Mancava l'ultimo frammento, una cosa da nulla. Ma invece di « K. 626 » Inardi disse « K. 636 ». Si

corresse: inutile. Fine di un mito, che tuttavia si sarebbe rinnovato, di lì a pochi mesi, tra il maggio e il giugno, con la straripante di *Sfida al campione*.

Qui parliamo delle banalità che hanno fatto cadere i Golia del telequiz al culmine della loro scalata, cioè quando un errore, qualunque minuscolo, ha significato la perdita del titolo. Ma negli annali del *Rischiatutto* ci sono altri esempi di inciampi clamorosi quantunque non irrimediabilmente eliminabili. Lo stesso Inardi ci soccorre: due giovedì prima del fatale 27 gennaio, proprio la sera in cui, per evitare il sospetto di collegamenti telepatici, era Sabina Ciuffini a confermare o meno, con le palette, la validità delle risposte, la domanda da 50 mila lire sulla colonna « Arte antica » nascondeva un rischio. Inardi ci puntò 500 mila lire, e Mike indicando una diapositiva lesse: « Questa è la pianta di una celebre costruzione romana. Come si chiama questo edificio e qual è il console che lo fece costruire, il cui nome è riportato sul frontone? ». Sarebbe bastato rispondere « Pantheon e Agrippa ». Inardi peccò d'eccesso di zelo: « Pantheon e Menenio Agrippa ». La risposta, sul momento, fu presa per buona, ma invalidata l'indomani poiché l'Agrippa in questione era Marco Vipsanio, non Menenio. Si rifece la partita la settimana dopo e Inardi la spuntò quantunque avesse fallito una delle dieci domande preliminari facendo nascere il musicista Giovanni Battista Viotti a Canneto Po anziché

Poloni famosi

Spesso i più celebrati campioni di «Rischiatutto», dopo aver dato spettacolo di preparazione e di memoria, sono caduti sulla più banale buccia di banana. Ecco una piccola storia di quegli scivoloni



Marilena Buttafarro



Gianfranco Rolfi



Angelo Cillo



Giuliana Longari

a Fontaneto Po. Furono i segni premonitori di quello che sarebbe stato il rovinoso «K. 636».

Una partita l'ha dovuta rifare anche Maria Luisa Migliari, nell'aprile di quest'anno, in seguito a una contestazione d'una sua avversaria su una domanda-rischio; le era stato domandato quante vittorie avesse riportato la tennista Silvana Lazzarino in coppia con Lea Pericoli; lei aveva detto tre e poi era risultato ch'erano due.

Ma torniamo alle corone perdute per un nonnulla. Si badi: dei quindici campioni ultradecamilionari, cioè vincitori di somme superiori ai dieci milioni di lire, undici sono stati spodestati per aver vinto, sì, ma una cifra inferiore a quella di un altro concorrente, o per aver dato la risposta esatta ma fuori tempo massimo (Botte-sini), o per non aver nemmeno acquisito il diritto alla domanda del raddoppio (Rolfi). E soltanto quattro per aver commesso un errore, minuscolo ma, appunto, determinante. Di due dei quattro — Inardi e la Migliari — abbiamo detto; la terza fu Anna Mayde Casalvolone, il quarto Paolo Paolini.

Il 6 marzo 1971, la domanda finale di storia torinese, posta alla signora Casalvolone: «L'annuale processione della Consolata fu effettuata fino ai primi del 1700 portando per Torino una statua di legno della Madonna. Poi una contessa la sostituì con una statua d'argento. Anni dopo questo prezioso simulacro fu fuso per ricavarne denaro e solo nel 1833 Maria Cristina donò al santuario una se-

conda statua d'argento che però un brutto giorno non fu più trovata. Noi vogliamo sapere: 1) il cognome della contessa che donò il primo simulacro d'argento, 2) il peso di questo primo simulacro, 3) in che anno questo simulacro fu fuso per ricavarne denaro, 4) il peso della seconda statua d'argento donata da Maria Cristina, 5) in quale giorno, mese e anno questa statua scomparve». Le risposte dovevano essere: «1) Scarnafigi, 2) 100 chili, 3) 1798, 4) 117 chili, 5) 18 aprile 1853». La Casalvolone disse «Levaldigi» in luogo di «Scarnafigi» e, per giunta, la quinta risposta la diede fuori tempo massimo. Tutto ciò nonostante, la battaglia non finì a quel punto: l'altra concorrente rimasta in gara, Bruna Francioni, non era riuscita a raddoppiare, e perciò si rese necessario uno spareggio su cinque domande. Risultato: due a due. Per cui altro spareggio su tre domande, delle quali ricorderemo l'ultima: «Che pesce è quello che inghiotte Geppetto e Pinocchio?». Pronta la risposta della Casalvolone: «E' un mammifero. E' una balena». E mal gliene incolse, perché Collodi sarà magari stato ignorantissimo in zoologia ma parla di pesceccane, non di balena. Ci volle un secondo supplemento di spareggio, e lo vinse la Francioni.

A proposito di spareggi, non dimentichiamo che, se Anna Mayde Casalvolone ci incappò male, altri campioni vi trovarono la salvezza. Angelo Cillo, lo scacchista che il 28 dicembre 1972 avrebbe ceduto lo scettro a Domenico Giacomino

ma solo per aver vinto una somma inferiore, tre settimane prima aveva già perso il titolo su questa domanda di raddoppio: «Nel 1914 si giocò a Pietroburgo un torneo internazionale con la partecipazione di quasi tutti i più forti giocatori del tempo. Il torneo si svolse con un girone eliminatorio e un girone finale fra i primi cinque classificati del girone eliminatorio. Noi vogliamo sapere: 1) i nomi dei cinque giocatori che disputarono il girone finale, 2) i nomi e i punti realizzati dai primi due classificati del torneo tenendo presente che la classifica finale fu stilata sommando i punti ottenuti nei due gironi». La risposta era: «1) Lasker, Capablanca, Alekhine, Tarasch, Marshall; 2) Lasker a 13 e mezzo, Capablanca 13». Cillo ebbe un buco di memoria solo su Tarasch. Fortunatamente per lui anche gli altri due concorrenti erano a zero; vinse lo spareggio e riebbe il titolo.

E veniamo all'ultimo dei quattro campioni defenestrati per un granello di sabbia: Paolo Paolini, detto «il gringo della Versilia», appassionato d'astronautica. Il 20 aprile 1972, al suo terzo appuntamento, se vuole raddoppiare 890 mila lire da aggiungere agli 8 milioni e 380 mila lire già accatastati, deve rispondere a questa domanda: «Quattro mesi prima della conquista della Luna il Saturno 5 colloca in orbita terrestre un'astronave Apollo perché vengano sperimentate le manovre di appuntamento e di attracco del modulo lunare. Noi vogliamo sapere: 1) di

quale astronave Apollo si trattò, 2) i nomi dei tre uomini a bordo, 3) quante ore durò il volo, 4) quante furono le orbite percorse, 5) quale spinta sviluppava il missile». Sembra che tutto fili per il verso giusto. Infatti il Paolini risponde: «1) Apollo, 2) McDivitt, Scott, Schweickart, 3) 241, 4) 151..., 5) 4.100.000 chilogrammi...». Avrebbe dovuto dire 4.050.000 chilogrammi! Rimesso in gara da uno spareggio, Paolini si trovò di nuovo nei guai due settimane dopo, e allora definitivamente, a causa della seguente domanda: «Un sensibile balzo in avanti nella permanenza nello spazio degli astronauti americani venne realizzato con la Gemini 5. Noi vogliamo sapere: 1) in che anno fu lanciata la Gemini 5; 2) quante ore durò il suo volo; 3) i nomi dei due astronauti che erano a bordo; 4) quanti chilometri misurava l'apogeo iniziale». Paolini rispose: «1) 1965; 2) 190 ore, ma non seppi; 3) Cooper e Conrad; 4) 347 chilometri». Lo ritroveremo poco dopo, il 20 maggio, alla prima delle tre eliminatorie — la più disastrosa — di Sfida al campione, con Giuliana Longari e Andrea Fabbicatore. Tutti e tre trovarono la classica macchiolina d'olio che li costrinse a risolvere l'incontro con uno spareggio (vinto, anche quello fortunatamente, da Fabbicatore).

Ecco dunque quali furono le tre rispettive domande finali per il mancato raddoppio. A Paolini: «Le astronavi Soyuz, tra il 23 aprile 1967 e il 14 gennaio 1969, ven-

segue a pag. 30

Gli scivoloni famosi

segue da pag. 29

gono lanciate con un solo uomo a bordo. Le successive, a partire dal 15 gennaio 1969, con due o tre uomini a bordo. Noi vogliamo sapere: 1) quante furono le Soyuz con un solo uomo a bordo; 2) quale di esse compì il volo più lungo; 3) quale fu la prima Soyuz con due uomini di equipaggio; 4) quale fu la prima Soyuz con tre uomini di equipaggio». Paolini rispose: «1) Due...», e avrebbe invece dovuto dire «Tre». Fu così inutile continuare: «2) Soyuz 3; 3) Soyuz 6; 4) Soyuz 5».

A Fabbricatore: «A proposito dell'isola di Pasqua, famosa per le sue grandiose statue sparse in tutta l'isola e chiamate Moai, noi vogliamo sapere: 1) in quale oceano si trova, 2) a quale Stato appartiene, 3) alla Pasqua di quale anno risale la sua scoperta, 4) il nome di chi la scoprì». Rispose: «1) Oceano Pacifico, 2) Cile, 3) 1722, 4) Roggeween». Andrea Fabbricatore ebbe il «vuoto» su Roggeween.

Infine alla Longari: «Un ex imperatore che si era ritirato a vita privata dopo vent'anni di regno a chi gli proponeva di tornare sul trono rispose: "Se tu sapessi i bei cavoli che ho piantato con le mie mani, non mi faresti tali proposte". Noi vogliamo sapere: 1) chi era questo imperatore, 2) il nome della sua famosa riforma costituzionale, 3) a chi degli imperatori Augusti, in base a questa riforma, toccò nel 286 l'Oriente e a chi l'Occidente, 4) in che anno abdicò». La risposta doveva essere: «1) Diocleziano, 2) Tetrarchia, 3) Diocleziano stesso e Massimiano, 4) 305». Giuliana Longari sapeva tutto, ma scivolò sul numero 3, attribuendo l'Oriente a Gaio Galerio anziché a Diocleziano. E così cadde un impero...

Esempi di incagli banali ma decisivi, *Sfida al campione* non ne ebbe più, per quel che ci risulta. Al massimo, possiamo ricordarne uno su un rischio di Marilena Buttafarro, durante la finalissima del 10 giugno 1972 disputata con Inardi e Fabbricatore. Il rischio, sul quale la Buttafarro puntò 700 mila lire, presentava una foto, e Mike Bongiorno lesse: «Sono gli spettri di diffrazione di neutroni. Ma non si spaventi. Quello che vogliamo sapere è da chi fu scoperto il neutrone e in quale anno ebbe il Nobel per la fisica». Marilena avrebbe dovuto dire: «Chadwick, 1935». Disse «Padwic...» e s'arenò.

Dopo di che ci areniamo anche noi. E dato che abbiamo aperto con Dante, chiudiamo con Manzoni. Ovverossia: se in questa rievocazione dei microscopici errori commessi dai giganti del *Rischia-tutto*, abbiamo a nostra volta commesso qualche errore, «credete che non s'è fatto apposta».

Carlo Maria Pensa

Concorrente (solo i vincitori di oltre 10 milioni)	Somma vinta (tra parentesi la somma vinta prima della «Sfida al campione»)	Settimane di gara (escluse quelle di «Sfida al campione»)	Data della perdita del titolo	Motivo della perdita del titolo	Successore
Massimo Inardi	48.300.000 (37.600.000)	8 *	27-1-1972	Risposta errata al raddoppio	Gian Paolo Lusetti
Marilena Buttafarro	39.740.000 (33.020.000)	6	10-6-1972	Vince una somma inferiore a quella di	Paolo Paolini
Maria Luisa Migliari	33.980.000	9 *	8-11-1973	Risposta errata al raddoppio	Giuseppe Puzzo
Domenico G. Piovano	28.520.000	6	1-2-1973	Vince una somma inferiore a quella di	Enzo Bottesini
Ernesto M. Latini	27.820.000 (25.820.000)	7	11-3-1971	Vince una somma inferiore a quella di	A. Mayde Casalvolone
Angelo Cillo	27.520.000	7	28-12-1972	Vince una somma inferiore a quella di	Domenico G. Piovano
Andrea Fabbricatore	25.020.000 (24.420.000)	9	14-10-1971	Vince una somma inferiore a quella di	Roberto Bambagioni
Enzo Bottesini	24.160.000	5	1-3-1973	Risposta fuori tempo massimo di 3 sec.	Antonio D'Urso
A. Mayde Casalvolone	23.520.000 (20.100.000)	5	8-4-1971	Risposte errate al raddoppio e allo spareggio	Bruna Francioni
Antonio D'Urso	21.260.000	4	22-3-1973	Vince una somma inferiore a quella di	Cinzia Salvatori
Gianfranco Rolfi *	16.940.000	8	26-11-1970	Non ammesso al raddoppio perché sotto zero	Andrea Francesconi
Paolo Paolini	14.400.000 (14.300.000)	5	4-5-1972	Risposta errata al raddoppio	Paolo Barbaro
Giuliana Longari	13.100.000 (13.000.000)	11	16-7-1970	Vince una somma inferiore a quella di	Giuliana Boirivant
Umberto Ruzzier	11.300.000 (11.060.000)	3	11-11-1971	Vince una somma inferiore a quella di	Carlo Bezzi
Cinzia Salvatori	10.420.000	5	19-4-1973	Vince una somma inferiore a quella di	Maria Luisa Migliari

* Ha rifiutato di partecipare a «Sfida al campione», alla quale, in sua vece, è stato ammesso Gian Paolo Lusetti che con 6.800.000 lire seguiva, in classifica, Umberto Ruzzier. In «Sfida al campione», poi, il Lusetti vinse 200.000 lire.

• Compresa la partita rifatta in seguito a contestazione.

di Lina Agostini

Roma, novembre

Amo Eleonora, amo tutte le donne perché hanno sensibilità, garbo, dolcezza, spirito di sacrificio. Gli uomini, invece, li odio perché sono brutti e cattivi». Tutti meno lui, il suo

avo Stendhal e il suo più caro amico, oggi scomparso, Dino Buzzati. Su questa incondizionata preferenza per il «gentil sesso» Silverio Blasi pone spesso l'accento sottolineando il peso che certi entusiasmi personali hanno avuto nella realizzazione di *Eleonora*, lo sceneggiato di Tullio Pinelli interpretato da Giulietta Masina.

«Credo che ad ogni uomo piacerebbe incontrare una donna con

tanta carica di comprensione umana, di tolleranza e di forza morale. Eleonora si fa amare da tutti perché è una donna importante». E in nome di questo amore dichiarato e spiegato Eleonora, Giulietta Masina («dolcezza», come lui la chiama) e tutte le donne del mondo diventano uno stuolo di probabili eroine corteggiatissime e adorate, vestali di soavi ricordi, pietre miliari di itinerari sentimentali che Blasi uomo e regista ha percorso dispensando galanterie.

«Ho sempre vissuto in un gineceo popolato di madri, sorelle, zie e mogli. E mi ci sono trovato benissimo»: così per cinquant'anni più uno che si toglie per civetteria. «Normale dunque che un giorno o l'altro mi trovassi a tu per tu con un personaggio femminile».

Questa opportunità Silverio Blasi l'ha avuta da Federico Fellini e Tullio Pinelli che gli hanno fornito l'idea e il testo di *Eleonora*, una vicenda dove i problemi, le angosce, la condizione umana della donna vi sono raccontate nel semplice linguaggio quotidiano dell'amore filtrato dalla complicità dell'uomo per una volta non solo tiranno, ma anche appassionato estimatore.

«Sono diventato regista per caso», racconta Silverio Blasi, «in realtà la mia grande vocazione era pilotare aeroplani». Ma anche in questa vocazione «cherchez la femme». «Si chiamava Anna e aveva dieci anni. Io ne avevo dodici e frequentavamo la stessa scuola a Civitavecchia, dove sono nato. Lei aveva visto un film con Clark Gable e se ne era innamorata, e diceva che avrebbe sposato solo un uomo che, come l'attore americano, sapesse guidare un aereo. Per amore di Anna ho rincorso per anni il miraggio di un brevetto di pilota, mi sono fermato solo quando ho scoperto d'essere miope».

Le donne interferiscono anche negli hobby di Silverio Blasi. «Dipingo e ho ricevuto da pittori bravissimi, come Guttuso, giudizi lusinghieri». Dipinge donne, viste in piedi, di profilo, sedute, davanti e di dietro, tutto un museo femminile fissato sulla tela.

«Scrivo anche racconti e novelle». D'amore s'intende, con un lui e una lei alle prese con l'eros. «Tipo *Love story*, una storia di amore che mi andava benissimo».

L'eterno femminino è rintracciabile, sia pure in modo meno appariscente, in ogni altra scelta di Silverio Blasi.

«Mi piace tutto ciò che è bello», e quello che lui trova bello è nell'ordine: il viso delle donne, un bel corpo di donna, la compagnia di una donna intelligente, l'imprevedibilità della donna, la dedizione di certe donne.

A questa reiterata debolezza Silverio Blasi ne può anteporre soltanto un'altra: i bambini.

«Li amo tutti, forse perché non ho figli mentre avrei tanto voluto una famiglia numerosa. I figli sono il valore più importante della vita di un uomo». E in nome di questi «figliarelli» che tanto ama sarebbe persino disposto a cambiare mestiere.

«Vorrei fare il medico per curare i bambini malati. I bambini non dovrebbero mai stare male, i malanni dovrebbero venire con la maggiore età, non quando si è pic-

A ogni uomo piacerebbe incontrare una Eleonora

**Intervista con Silverio Blasi: perché è
entusiasta della «storia d'amore» che
ha diretto. Gli hobby, la carriera, i progetti**



Primo piano di Giulietta Masina: è una scena della puntata di questa settimana

Alla televisione la seconda puntata dell'originale con Giulietta Masina

coli. Vedere un bambino che soffre è il più grande dolore che si possa provare».

Ma è un momento, perché subito, scorrendo la sua schedina professionale, la colonna sonora galeotta riprende graduando sentimenti, scantonando nella passione, approfittando della debolezza, traboccando nell'avventura, scoprendo il proibito. «Ho cominciato come regista televisivo nel 1950, dopo anni un po' "difficili" trascorsi come aiuto-tuttofare di Anton Giulio Bragaglia e come attore accanto a personalità di prestigio come Giorgio De Lullo e Lilla Brignone. Nel 1954 realizzai *Gevina e Sigismondo*, nel 1956 *Svegliati e canta di Odets*, nel 1957 portai sul piccolo schermo quella pietra miliare del sentimento televisivo che è *Il romanzo di un giovane povero*. Amori sfortunati, brividi di avventura e Paolo Carlini, questi sono gli ingredienti che decretano il successo del teleromanzo. Nasce il divismo televisivo, forma d'amore in pollici a portata di tutti i salotti, e il pubblico, pieno di sentimento, adotta Paolo Carlini e si prepara ad accogliere e consolare altri eroi di avventure televisive come Alberto Lupo che farà morire d'amore Tessa ninfa fedele, mentre impara a giudicare con severità gli sciagurati capricci di Graziella, modesta musa di Lamartine.

«Fin da allora ho smesso di considerare la televisione alla stregua di un elettrodomestico come buona parte della cultura italiana sembra considerarla; ma al contrario vidi subito in essa molte più possibilità di quante ne offrissero il cinema e il teatro».

E proprio per affermare questa tesi Silverio Blasi nel 1957 scende in campo per sfidare quel ci-

nema che a lui ventenne e aspirante regista in cerca di successo aveva offerto, molti anni prima, una sola occasione («ma la butta via perché il produttore del film che dovevo girare non era disposto quanto me a credere nel talento di un attore allora sconosciuto che si chiamava Marcello Mastroianni»). La sfida gli riesce in pieno e *Piccolo mondo antico* di Fogazzaro nell'edizione televisiva è per certi versi preferibile a quella realizzata da Mario Soldati nel 1940 per il cinema. La sua brava rivincita Silverio Blasi se la prende anche come attore, quasi a voler commemorare quel suo lontano debutto sul palcoscenico del Circolo Amore e Fede nella parrocchia di don Giuseppe Compagnucci a Civitavecchia. «L'ultimo film che ho interpretato è *Lucky Luciano* accanto a Gian Maria Volontè, un attore che stimo moltissimo e che volli come

Un altro momento della seconda puntata. Con Eleonora (Giulietta Masina) è Andrea (Giulio Brogi), il giovane artista per amore del quale Eleonora rinuncerà alla vita agiata, ma vuota e inutile, che il denaro del padre avrebbe potuto assicurarle

interprete in *La vita di Michelangelo* (1964) e *Caravaggio* ('67)».

Una lunga parentesi di commedie e di originali televisivi («oltre duecento titoli») precede la realizzazione del lavoro che Silverio Blasi ama di più: *Le terre del Sacramento* di Jovine (1970).

«Attraverso la riscoperta delle lotte contadine che appartengono alla storia del vecchio Sud ho riscoperto tutti quei problemi che, passando da un terzo mondo dove sono nato (mio nonno costruiva carri e io stesso sono un autodidatta) ad un secondo mondo e mezzo dove mi trovo ora, credevo di avere superato».

Ed è a questo punto che il galante Silverio Blasi, regista con licenza di corteggiamento, viene recuperato a tutte le trappole morali dell'impegno.

«Non avendo figli dovrei rinchiudermi nel mio piccolo mondo di egoista, fare lo struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia per non vedere? Invece no. Perché l'impegno è un male ereditario, uno ce l'ha se ce l'avevano prima di lui suo padre e suo nonno, altrimenti niente. I miei ce l'avevano. Così ora vorrei veramente disinteressarmi del Cile e invece me ne interesso; vorrei davvero che non mi importasse niente dell'Angola e del Portogallo e invece me ne importa; vorrei sul serio fregarmene dell'Italia e invece me ne frega. Quindi, anche senza essere Einstein, la mia modesta idea sul mondo credo di averla ben chiara in testa».

E tenendosi ben stretto questo suo mondo ideale Silverio Blasi regista, o come lui stesso si definisce «coordinatore, una persona che sceglie dei collaboratori possibilmente più bravi di lui per raccontare una storia», riprende a fare scorribande in quel mondo femminile che tanto ama e che, riconoscente, lo accoglie a suon di sorrisi.

«Dopo *Eleonora*, sempre con quell'attrice straordinaria che è Giulietta Masina, realizzerò un altro progetto, una storia che mi era rimasta dentro da quando, studiando il Seicento per la preparazione di *Caravaggio*, mi era sembrata bellissima. La protagonista della vicenda è Pamela, nome d'arte di una donna che proprio intorno al Seicento percorse quasi tutta l'Europa a bordo di un carrozzone dei comici della commedia dell'arte. E' una storia d'avventure vissute da una donna e da un'artista, appunto Giulietta Masina».

In attesa di mettersi dietro le telecamere per raccontare *Pamela dell'armata dei comici*, Silverio Blasi lancia appelli disperati a quei fortunati proprietari di manieri, scuderie e torri del Seicento disseminati un po' per tutti i Paesi d'Europa.

«Mi rivolgo non tanto ai proprietari, quanto alle proprietarie, alle castellane belle, gentili, romantiche, alle mie carissime amiche donne, insomma», e lo sostiene con tanta sfacciataggine, con tutta la passione e la disponibilità alla conquista messe al punto giusto che, seppure ci si accorge che i sinceri sono pochi, non v'è ragione alcuna per credere che non ve ne siano affatto.

Lina Agostini



Se la vostra lavatrice non risponde a queste 4 "domande"...



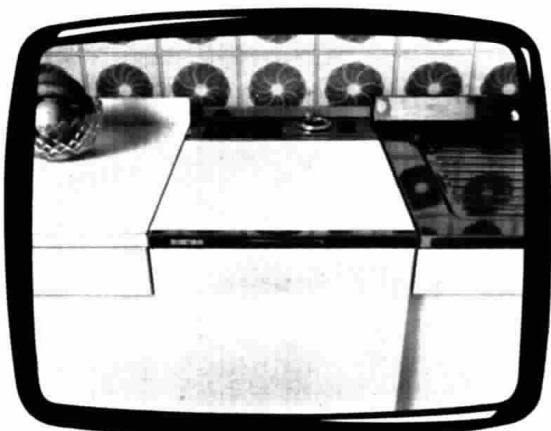
**...vuol dire che
è ora di cambiarla!**



*CASTOR 785 con i suoi 45 cm.
di larghezza, quella di una sedia...*



*... si infila dovunque
grazie anche alle sue rotelle.*



*Se poi è in cucina
si sposa con gli altri mobili perché,
anche lei, è alta 85 cm. ed è
bella di linea. E la vostra com'è?*



*CASTOR 785 è comoda perché
si carica dall'alto: così non gocciola
e non dovete più chinarvi.
E la vostra com'è?*



*Il cestello è di 43 decimetri cubi.
Qui, i vostri 5 Kg. di biancheria
si muovono e si lavano
molto meglio. E la vostra com'è?*



*La CASTOR 785 centrifuga
a 520 giri il minuto senza vibrare
e vi dà la biancheria
quasi asciutta. E la vostra com'è?*

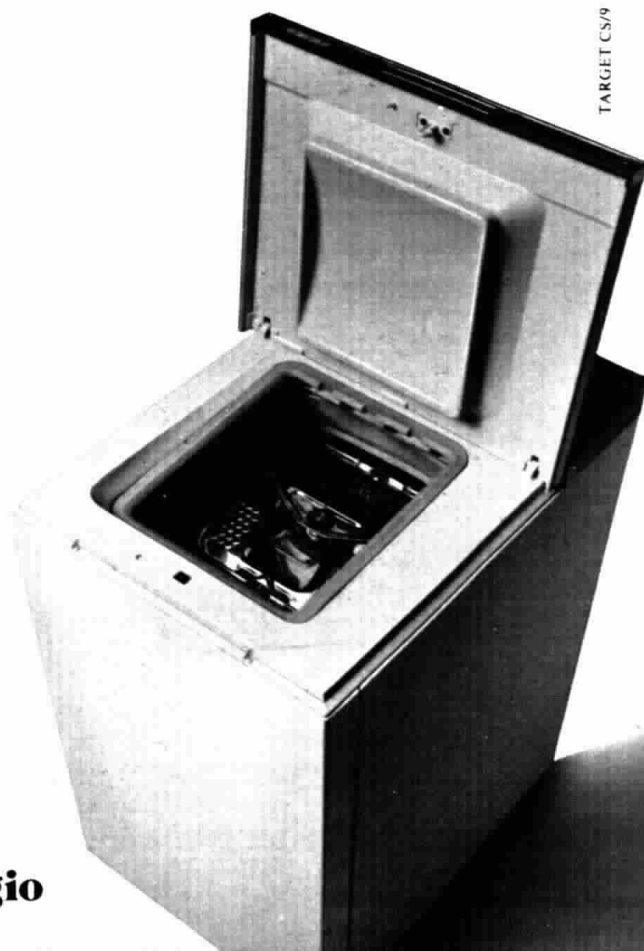


*In Italia ci sono senz'altro lavatrici
che hanno uno, due o forse anche tre
di questi pregi... ma solo la CASTOR 785
ve li offre tutt'e quattro assieme!*

CASTOR

l'esperta in lavaggio

CASTOR: lavatrici e lavastoviglie,
in dieci modelli diversi
per dimensioni, prezzo,
caratteristiche e prestazioni.



Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi cronisti sportivi.

Alberto Giubilo,
m. 1.75, torace 95, vita 86:
taglia Facis 48
normale lungo.

Nicolò Carosio,
m. 1.82, torace 98, vita 91:
taglia Facis 50
mezzoforte extralungo.

Nando Martellini,
m. 1.89, torace 108, vita 98:
taglia Facis 54
normale extralungo.

Adriano Dezan,
m. 1.69, torace 94, vita 80:
taglia Facis 48
snello regolare.



Quattro cronisti, voci e volti famosi nel mondo del calcio, del ciclismo, dell'ippica:
ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.



a ciascuno il suo guardaroba

**Come
costruisce le sue
imitazioni
il protagonista
TV di
«Formula 2»**



Alighiero Noschese, l'uomo dai mille travestimenti e dalle mille voci in una fotografia « dal vero »: in fondo il suo vero volto è quello meno noto

Noschese ci rivela il "metodo Alighiero,"



Il segreto dei quadernetti. Perché non può fare a meno di truccarsi. In primavera interpreterà per il video un programma con Federico Fellini

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

Il Pino Caruso e il Lo Bello che Noschese ha preparato per «Formula 2». Dopo gli impegni TV italiani Noschese e i suoi personaggi «internazionali» andranno negli Stati Uniti, ospiti dell'«Ed Sullivan show»

Incontro Alighiero Noschese nello Studio 1 di via Teulada, dove quotidianamente si registra, ormai da diverse settimane, *Formula 2*. E' già sera inoltrata («Il varietà», mi dice un tecnico della troupe, «è sempre più difficile da realizzare, si va a finire quasi sempre a mezzanotte») e debbo approfittare di

segue a pag. 37

Sfida

al tuo solito detersivo (qualunque esso sia)



- ha una formula nuovissima - studiata proprio per i più recenti modelli di macchine lavatrici.
- ha un'altissima concentrazione di enzimi: perciò smacchia già nell'ammollo e pulisce più bianco.
- regala 10 profumatori per armadi e cassetti: danno alla biancheria un meraviglioso profumo di primavera.
- garantisce ancora più punti per ottenere più in fretta gli utilissimi regali del grande Concorso Mira Lanza.



- e il tuo?
- e il tuo?
- nessun profumatore in regalo
- nessuna figurina

.. e adesso tira tu le somme!

Noschese ci rivela il "metodo Alighiero,"

segue da pag. 35

una pausa della lavorazione per avvicinare l'attore. E siccome il tempo è poco e lui è costretto a rispondermi storcendo un po' il viso mentre la sua abilissima truccatrice lo trasforma in un impressionante re Feisal (nemmeno un'ora prima lo avevo visto dirigersi verso i riflettori con la faccia e l'andatura tipica del ministro Preti), entriamo subito nel merito.

Ecco, esiste un «metodo Noschese» per questa singolarissima forma di spettacolo che è l'imitazione?

«Certo che esiste un metodo», risponde subito, «e la prima regola è aggiornarsi. Io mi aggiorno sempre, costantemente, mi guardo intorno, mi attengo alla cronaca, alla vita di ogni giorno, cerco sempre quello che il pubblico gradisce di più in quel momento. E penso che la gente mi accetta per questo, perché io mi rinnovo».

Insisto: sappiamo tutti che Noschese ha un ricchissimo archivio di voci, anzi un vero e proprio laboratorio dove studia i suoi personaggi. Dal momento in cui la scelta è caduta su un personaggio come procede?

«Io ho una serie di quaderni dove di ogni personaggio c'è una specie di grafico, con la banda video e la banda audio, una specie di spartito musicale. Poi di ogni personaggio raccolgo tutte le notizie che lo riguardano, compro tutti i giornali, a casa mia ci sono mucchi di giornali, e poi faccio un "pastone" con queste notizie, come fate voi giornalisti e poi...», sorride, e sottraendosi per un attimo alle esperte mani della truccatrice: «Scusi, lei non può pretendere che io riveli tutti i miei segreti, con tutti gli imitatori che ci sono in giro...». Aggiunge subito, come per non deluderli: «Una buona imitazione è come quando si va al Luna Park e si entra nella galleria degli specchi deformanti, che poi deformano solo in parte, ecco chi si avventura nel mio Luna Park...».

Alighiero Noschese che è napoletano lavora nello spettacolo da più di vent'anni, una carriera lunghissima e tuttora in ascesa, aperta a sviluppi anche imprevedibili data la costante volontà di rinnovarsi che anima il personaggio. Il racconto che Noschese fa delle tappe che l'hanno segnata non è privo di interesse proprio per capire questo tratto della sua personalità.

«Ho debuttato a scuola, proprio così, al liceo, e il mio primo regista è stato il professore di filosofia, il professor Quinzi, che per far imparare la filosofia ai miei compagni mi chiamava alla cattedra e dovevo dare una voce diversa a ogni filosofo. Mi ricordo che Kant lo facevo con la voce di Amedeo Nazzari, ed era com-



Noschese-Gassman.

A destra,
Noschese-Fellini
con Loretta Goggi-
Giulietta Masina.
La «collaborazione»
Noschese-Fellini
ha anche un
precedente
cinematografico,
«Amarcord», nel
quale il regista ha
utilizzato le voci
dell'imitatore



Ancora Noschese
e Loretta Goggi:
la scenetta,
dedicata a Rascel
e Wanda Osiris,
è andata
in onda nella
prima puntata



plicato trovare tante voci per tutti quei filosofi. Allora per studiare me ne andavo spesso al mare e mi ricordo che per prendere una barca bisognava lasciare al marinaio di Mergellina una scarpa come pegno, evidentemente allora una scarpa valeva più di una barca. Poi un giorno, spinto dagli amici, feci la mia prima audizione».

Mentre sta parlando la sua faccia continua lentamente a trasformarsi in quella del re del petrolio Feisal, con la truccatrice che segue attentamente il suo racconto mentre segna le labbra con una matita o applica il cerone («Ci conosciamo da anni: io, lei e gli altri ormai siamo un sodalizio, una grande famiglia»).

«Andai da Nunzio Filogamo che faceva *Il microfono è vostro* alla radio per i dilettanti che avevano ambizioni artistiche, e lui fu categorico: sei negato come imitatore, mi disse, forse vai meglio come cantante. E allora mi misi a fare il cronista a Napoli per *Paese Sera*, finché non conobbi Veltroni e con lui entrai alla RAI, mi trasferii a Roma e dopo un periodo di praticantato passai alla rivista. Più tardi, con Montani, siccome ero bravissimo a fare le imitazioni... mi misero a fare la prosa. Poi con Nino Meloni passa alla Compagnia del teatro comico musicale. C'era Manfredi, c'era Pisu e lì facevo delle imitazioni, ma mi toccava fare i personaggi che mi lasciavano gli altri. Poi conobbi Garinei e Giovannini e feci la rivista *Caccia al tesoro* con Billi, Riva e Viarisio, che portammo anche in teatro. Ecco, nel '53, feci il mio debutto in teatro... avevo l'ultimo nome in cartellone, giusto prima delle ballerine».

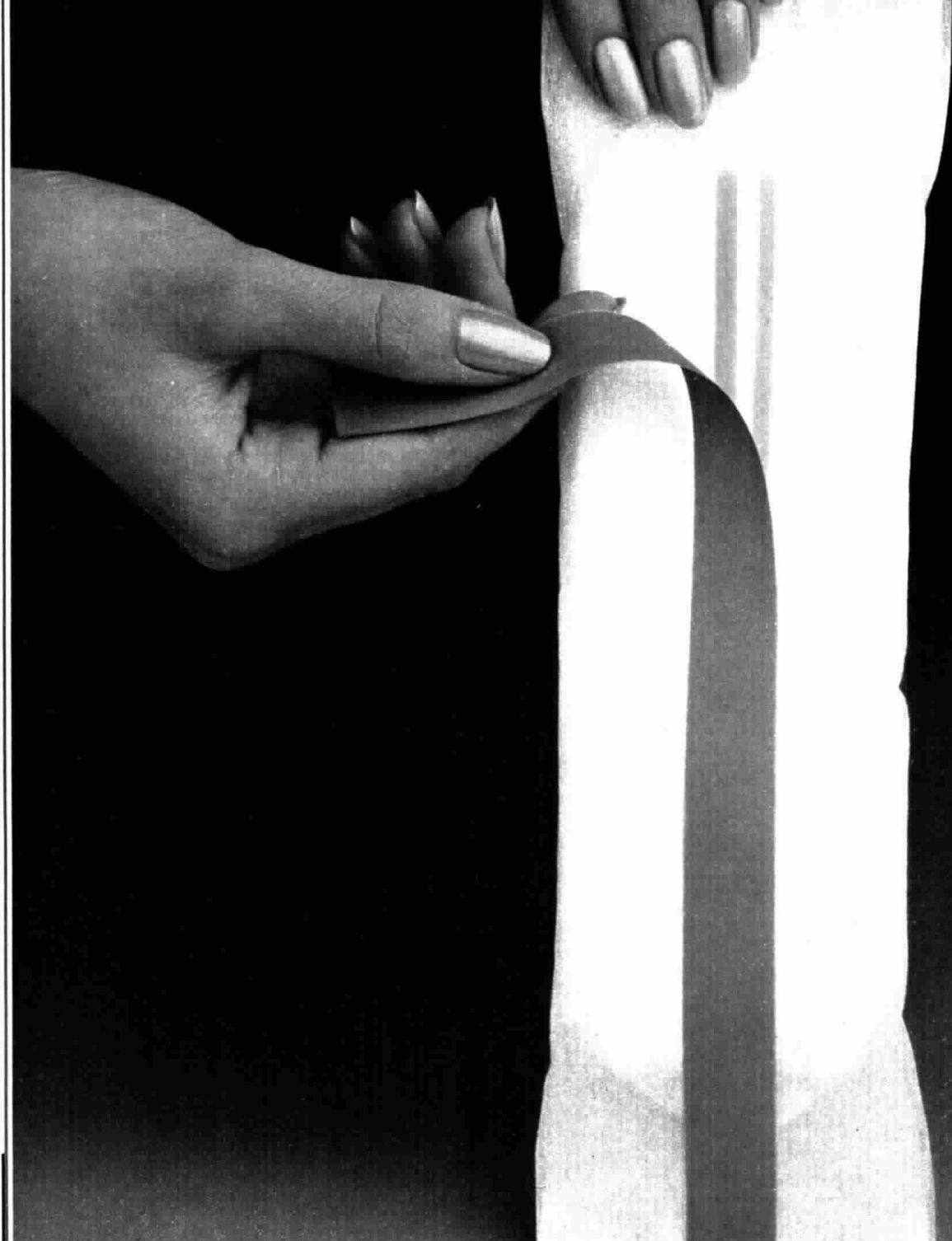
Ma quando decise che la sua carriera era legata al mestiere di imitatore?

«Nel '53 fui trasferito alla sede di Milano della RAI. Facevo parte della compagnia stabile, insomma era un impiegato ma ero negato per timbrare il cartellino. Quel periodo, fino al '57-'58, fu un periodo di naia terribile, lo stipendio era basso, abitavo in qualche cameruccia subaffittata, ma fu allora, appunto, che mi misi a riflettere seriamente su questa faccenda delle imitazioni. Allora, in questo campo, era il trionfo del dilettantismo e invece si trattava di dare un'impronta professionale alla cosa, si trattava insomma di crearla, questa professione. Così, nel '58, salutai la RAI e me ne andai. Cominciai a girare in Italia e all'estero con diverse compagnie finché non arrivò il '61, data storica della mia carriera».

E qui il racconto assume un tono più caloroso, malgrado il fatto che ora Noschese è sempre più intento a individuare nello specchio la giusta smorfia della maschera di Feisal.

«A Milano una ditta aveva organizzato quell'anno la Sei giorni ciclistica al Palazzo dello Sport. Nel programma era previsto anche uno spettacolo, con la partecipazione di molti nomi. C'erano undicimila persone, una platea immensa... e ci fu una vera e propria moria di divi, fischi a non finire. Quando salii sul palcoscenico tremavo come una foglia. Facevo per la prima volta delle imitazioni di cantanti. Alla fine ci fu un attimo di silenzio e poi scoppiarono

segue a pag. 39



Novità
Striscia adesiva
a "tutta lunghezza":
più sicura
perché aderisce
perfettamente
alla mutandina.

Assorbente Kotex* Freedom: una striscia adesiva di 20 cm. per tanta libertà in più.



E c'è dell'altro: gli assorbenti Kotex Freedom sono trattati con deodorante intimo e hanno i sacchetti porta-assorbenti, utilissimi sia per portare con sé il ricambio, sia per liberarsi di quelli usati. Confezione da 10 assorbenti: L. 450 e anche in confezione scorta da 20.

**Kotex: l'assorbente
più venduto nel mondo.**

Noschese ci rivela il "metodo Alighiero,,

segue da pag. 37

gli applausi. Una data storica per me, l'ho detto. Quegli applausi mi consacrano vedette. E così fioccarono le offerte. Feci *Alta fedeltà* con Kramer alla televisione, poi *Scanzonatissimo* con Dino Verde e in quell'occasione cominciai a imitare gli uomini politici. C'è voluto qualche anno per addomesticare il grosso pubblico a questo nuovo genere di spettacolo. Un lavoro fruttuoso, visto il successo che ottenne *La voce dei padroni* di Garinei e Giovannini che feci in teatro nel '66».

E Noschese continua citando, non senza soddisfazione, numeri, date, fatti: «Due ore e tre quarti di spettacolo da solo, centotrentotto voci, in due anni feci guadagnare agli impresari una media di cinque milioni al giorno. La cosa più bella fu che alla prima collezione quarantasette chiamate e quattordici minuti di applausi filati. Garinei e Giovannini erano in lacrime. Quello che è successo negli anni successivi è abbastanza noto. Un altro spettacolo televisivo nel '68, l'anno successivo la prima *Doppia coppia*, poi la seconda *Doppia coppia*, poi la partecipazione a *Canzonissima* nel '71 e così via...». Fino a *Formula 2*, che lo vede impegnato accanto a Loretta Goggi, anche lei in veste di imitatrice oltre che di «showgirl».

Che ne pensa, Noschese, della Goggi imitatrice, dall'alto della sua ultraventennale carriera?

«Bravissima», risponde subito, «se non ci fosse stata avrei dovuto inventarla». E poi aggiunge con aria un po' sorniona (ma come fare a decifrare la sua espressione, nascosta dietro lo spesso strato di trucco?): «Certo, se io vent'anni fa avessi avuto al mio fianco uno con un'esperienza ventennale, avrei acceso un cero...».

C'è stato chi ha definito gli «imitati» di Noschese le sue vittime. Ma lui non è d'accordo su questa definizione: «Diciamolo: la satira è sempre produttiva. In fondo è un riconoscimento della notorietà di cui gode un personaggio. Quindi niente vittime e niente carnefici». E si compiace di parafrasare Voltaire: «Parlate di me, parlate di me, perché ne resterà sempre qualcosa!». E torniamo per un momento al «metodo Noschese». A me sembra, e glielo dico, che in fondo lui non ha bisogno del trucco per imitare e fare satira (e con me è d'accordo, vedi caso, la sua truccatrice).

«Per uno spettacolo televisivo come *Formula 2* probabilmente la voce non basta. Qui tutto è ritmato alla perfezione e il trucco aiuta a individuare subito il personaggio. Certo, in teatro è diverso. Basta una parrucca e via, il resto lo fa anche l'improvvisazione, un numero cresce e cambia da sera a sera. Quello che io auspico è che si ritorni anche alla televisione a fare qualche spettacolo più improvvisato, come in teatro. Comunque, al di là di tutto, resta il fatto che un'imitazione non dev'essere perfetta, perché altrimenti non ha senso. La gente da me si aspetta qualcosa di più. Di un personaggio si tratta di cogliere la quintessenza, solo così si può fare satira».

La nostra conversazione volge al termine. Parliamo del cinema. La risposta di Noschese è immediata e puntuale: «Ho fatto fare molti soldi. Ora devo girare un film in America, dopodiché scade il contratto che ho con De Laurentiis. Nel cinema mi piacerebbe fare qualcosa di più mio. Ricordate *Sogni proibiti* con Danny Kaye? Ecco, penso a qualcosa del genere fatto con gusto moderno, rappresentare tutto ciò che la gente vorrebbe fare ma non può fare».

E i progetti più immediati?

«In primavera Federico Fellini farà un programma televisivo in due puntate su di me. E' una cosa che mi fa molto piacere. Poi, l'autunno prossimo, tornerò in teatro con Garinei e Giovannini».

Ora Alighiero Noschese si riavvia sotto i riflettori dello Studio 1, definitivamente trasformato in re Feisal, pronto a fare un duetto con la regina Giuliana d'Olanda (che è sempre lui) a proposito della guerra del petrolio. Cronaca freschissima, di questi giorni.

«Vedete», dice, «io sono rimasto il cronista che ero un tempo. Osservo il mondo, la vita di oggi. Se un giorno dovessi smettere di fare questo mestiere, credo che continuerei a fare la stessa cosa, magari con la penna».

Salvatore Piscicelli

L'articolo si riferisce allo spettacolo TV *Formula 2* con Alighiero Noschese e Loretta Goggi.



Jägermeister il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Karl Schmid
merano

Jägermeister
piace oggi
come allora





**La partenza
sul
Guadalquivir**

Alcuni uomini della troupe di Giorgio Moser al lavoro su un pontile lungo il Guadalquivir, prima della partenza. « Ci siamo mantenuti su tre piani », dice Moser, « quello del documentario di viaggio, quello dell'inchiesta giornalistica e quello infine dello sceneggiato »



**Nella
penisola di
Valdes**

Incontri sulla « rotta di Magellano »: le foche della penisola di Valdes. La troupe TV ha affrontato non poche avventure



**Il navigatore
solitario
dei nostri giorni**

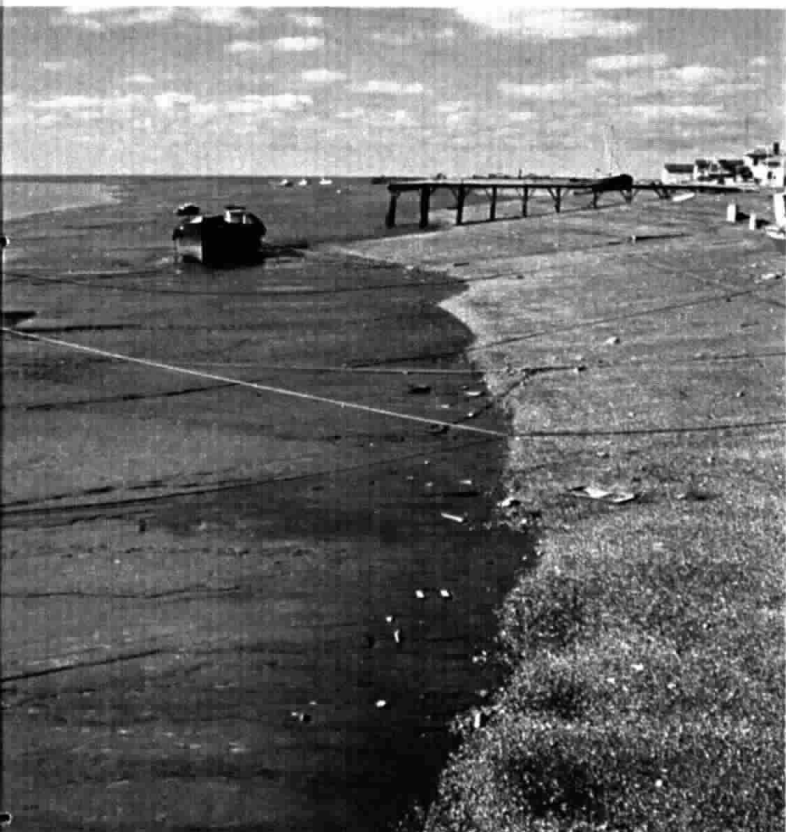
Un primo piano di Alex Carozzo, il navigatore solitario che ha « guidato » la spedizione televisiva e che impersona, nelle parti sceneggiate, Fernando Magellano. Carozzo diventò popolare tra il '65 e il '66 attraversando da solo l'Oceano Pacifico



**La morte
nell'isola di
Mactan**

Giorgio Moser e Alex Carozzo, che veste una pesante armatura, ricostruiscono la scena della morte di Magellano. Il navigatore cadde nell'isola di Mactan (Filippine)

Moser alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sullo storico viaggio del portoghese



La baia della ribellione

La baia di San Giuliano, teatro di imponenti maree. Qui una parte della piccola flotta si ribellò agli ordini di Magellano che sedò la rivolta con feroce severità



La via aperta sul Pacifico

Lungo le coste della Terra del Fuoco, in prossimità dello Stretto di Magellano. Alla spedizione guidata dal portoghese parteciparono 265 uomini, 23 dei quali erano italiani. I velieri eran vecchie caravelle restaurate per l'occasione



L'enigma Magellano

Ingenuità e cinismo, intuizioni e ambiguità, tenacia e sfortuna sono fra gli aspetti della complessa personalità del grande navigatore sul quale ancor oggi grava l'ombra d'una ingenerosa congiura. Fu il vicentino Antonio Pigafetta a restituirgli tutto il merito d'una impresa grandiosa

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Se non fosse stato per il cronista vicentino Antonio Pigafetta, « inviato speciale » ante litteram al seguito della prima circumnavigazione della Terra, di Fernão de Magalhães, in italiano Magellano, oggi non si saprebbe più nulla. Perfino lo Stretto che porta il suo nome, all'estrema punta meridionale delle Americhe, continuerebbe a chiamarsi Stretto di Patagonia, denominazione mantenuta del resto ancora ad un secolo dalla morte del grande

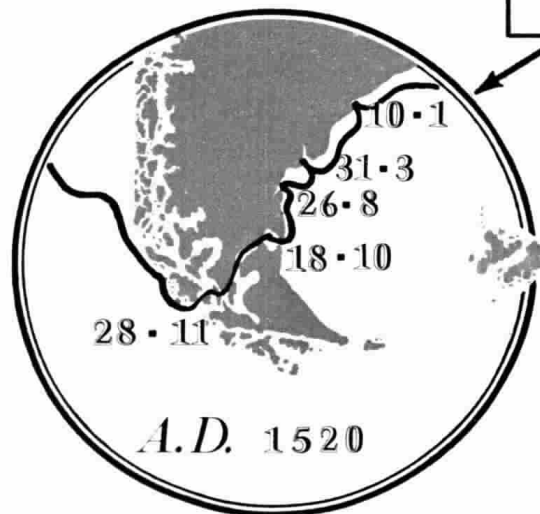
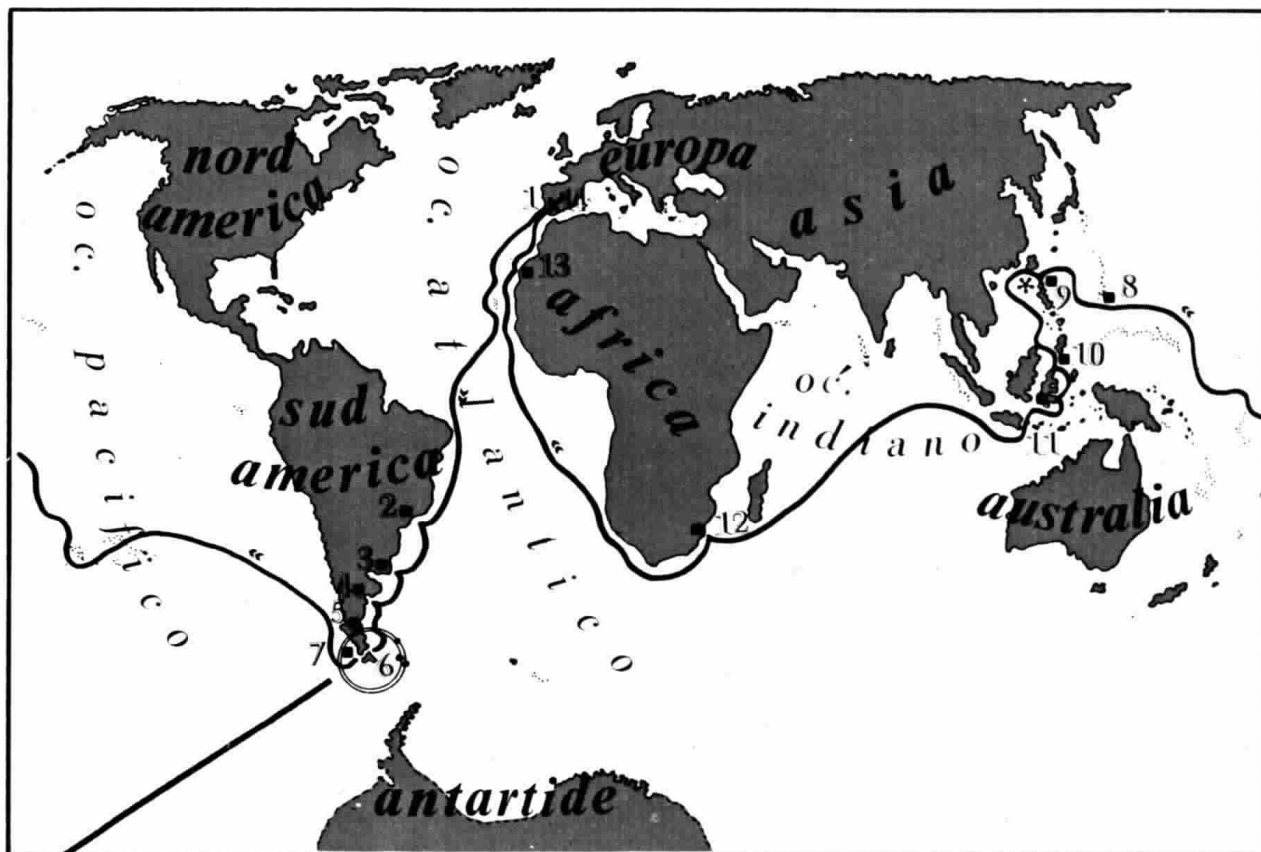
segue a pag. 44

L'enigma Magellano in cinque puntate alla televisione



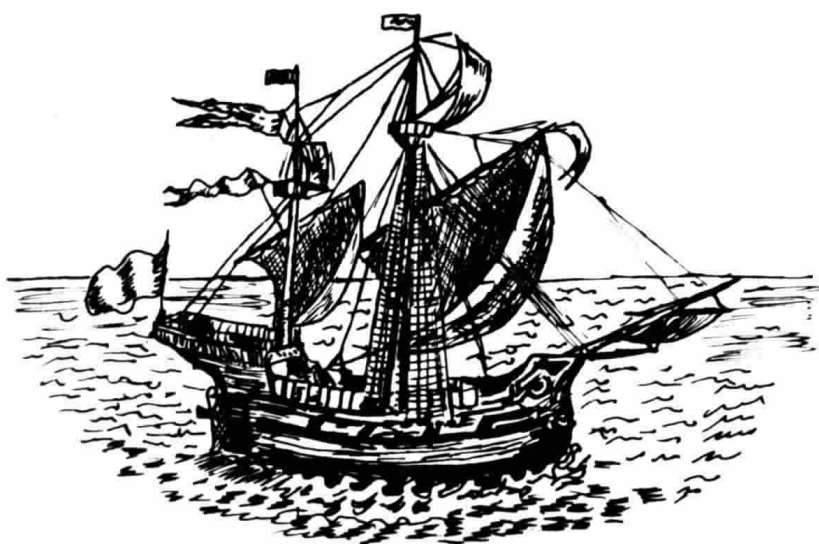
Ritratto di
Magellano

Fernando Magellano in un disegno
ricavato da un dipinto di anonimo
del Cinquecento conservato a Madrid

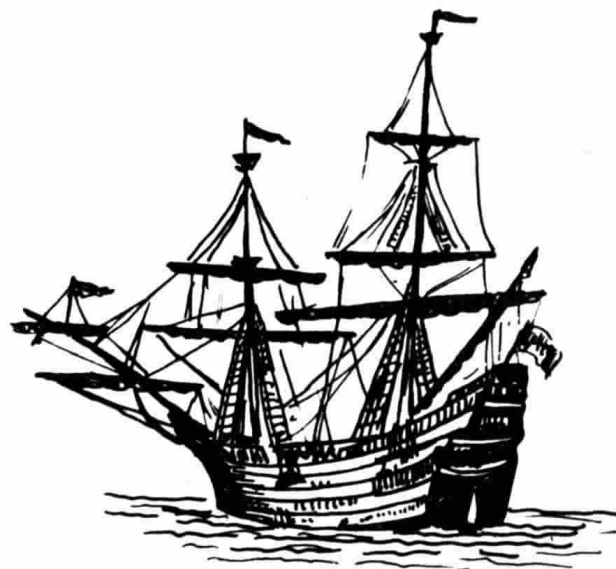


Il passaggio dello stretto

Questa cartina riproduce il viaggio di Magellano, prima circumnavigazione del globo da Est verso Ovest. ❶ 20 settembre 1519: partenza della flotta da Sanlúcar, il porto spagnolo alla foce del Guadalquivir. I portoghesi hanno già circumnavigato l'Africa e fondato colonie in India e nell'Estremo Oriente. Esiste una strada più breve per giungere alle favolose «Isole delle Spezie»? ❷ 13 dicembre 1519: dopo tre mesi di navigazione nell'Atlantico la flotta getta le ancore a Rio de Janeiro. ❸ 10 gennaio 1520: s'inizia l'esplorazione di tutte le insenature della costa, alla ricerca del passaggio verso l'Oriente. ❹ 31 marzo 1520: nel porto di San Giuliano i comandanti della San Antonio, della Concepción e della Victoria si ribellano. Con l'aiuto della Santiago, Magellano cattura i ribelli e li fa giustiziare. Circa un mese dopo la Santiago fa naufragio mentre è inviata in esplorazione. ❺ 26 agosto 1520: si riprende il mare ma una serie di tempeste costringe la flotta a far scalo alla foce del Santa Cruz. ❻ 18 ottobre 1520: Magellano è all'imbocco dello stretto. ❼ Per quaranta giorni la Trinidad, la Concepción e la Victoria percorrono lo stretto. La San Antonio si ribella e torna indietro. Raggiungerà la Spagna qualche mese dopo, dando una diversa ragione dei fatti. Dopo 600 chilometri Magellano entra nel Pacifico: è il 28 novembre del 1520. ❽ 6 marzo 1521: le tre navi navigano per 110 giorni nel Pacifico e raggiungono le Isole Marianne. ❾ 27 aprile 1521: dopo aver toccato le Filippine, Magellano viene ucciso in uno scontro con gli indigeni dell'isola di Mactan. La Concepción non è più in grado di essere governata e viene data alle fiamme. ❿ 6 novembre 1521: la Victoria e la Trinidad vagano per mesi tra le numerose isole. Finalmente raggiungono le Molucche o «Isole delle Spezie». I portoghesi sono però una minaccia e la Victoria riparte immediatamente verso la lontana Spagna. La Trinidad tenterà di riattraversare il Pacifico, vi si perderà, farà ritorno alle Molucche e verrà catturata dai portoghesi. ⓫ E' la primavera del 1522: la Victoria inizia il suo viaggio verso la Spagna. ⓬ Dopo aver percorso tutto l'Oceano Indiano e aggirato il Madagascar, nel maggio del 1522 supera il Capo di Buona Speranza. ⓭ 9 luglio 1522: la fame costringe i 30 superstiti della Victoria a sbarcare nelle Isole del Capo Verde. ⓮ 6 settembre 1522: la nave entra a Sanlúcar con 18 uomini. Il carico di spezie ripagherà Carlo V di tutte le spese



La Victoria



La Trinidad

I disegni raffigurano due navi della flotta di Magellano: la Victoria, 85 tonnellate di stazza, comandata da Luigi de Mendoza (al ritorno prenderà il comando Sebastian del Cano), e l'ammiraglia Trinidad, 110 tonnellate. Le altre navi erano la San Antonio (140 tonnellate, comandante Juan de Cartagena), la Concepción (90 tonnellate, Gaspare de Quesada) e la Santiago (75 tonnellate, Giovanni Serrano). La sola a tornare fu la Victoria

il piacere di cambiarsi di orologio



54 modelli
da 4.500
a 12.000 lire

TIMEX®

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO





Una strada del paese di Sanlúcar, alla foce del Guadalquivir. Di qui partì la spedizione di Magellano e di qui ha preso le mosse la ricostruzione televisiva. Della troupe di Moser facevano parte anche la fotografa Monika Zurcher e gli operatori Nanni Scarpellini e Luigi Baldi

L'enigma Magellano

segue da pag. 41

navigatore portoghese, avvenuta nel 1521 in un'isola delle Filippine per mano di un indigeno, prima che la fortunosa spedizione fosse definitivamente portata a termine. La circumnavigazione fu invece conclusa dallo scaltro Sebastian del Cano, spagnolo, l'unico che riuscì a portare in salvo una nave con 18 uomini e un prezioso carico di spezie.

Sta di fatto che il merito della scoperta della nuova via d'acqua che congiungeva l'Atlantico al Pacifico e che portava alle cosiddette «Isole delle Spezie», fino alle Indie, va ascritto innegabilmente a Magellano. Pigafetta, nella cronaca della spedizione, lo diceva senza ombra di dubbio: per questo il suo diario fu fatto sparire prima dal re di Spagna e poi da quello di Francia, tanto che il cronista vicentino fu costretto a redigerne a memoria una terza stesura, che solo dopo molti decenni cominciò a circolare nelle corti d'Europa. Perché tanto riserbo?

Certo, Magellano era portoghese e alla Spagna faceva comodo che la gloria dell'impresa andasse a Del Cano, ma le vere ragioni erano politiche (c'era di mezzo il possesso di oltre 7 mila isole) ed economiche. Alcuni esperti dell'università americana di Yale si sono presi la briga di calcolare che la sola vendita del carico di spezie riportato in patria da Del Cano a bordo della Victoria fruttò circa tre milioni di dollari attuali, il che consentì ai finanziatori dell'impresa di ripagarsene abbondantemente il costo e di realizzare dei guadagni. Perfino superiori al previsto, dal momento che uno dei tre finanziatori era lo stesso Magellano il quale perse così nella spedizione la vita e il patrimonio (avuto in dote dalla

ricchissima Beatrice Barbosa). A quell'epoca, infatti, spezie come cannella, chiodi di garofano e soprattutto pepe erano ricercate dai ricchi per aromatizzare e conservare più a lungo le carni: il prezzo del pepe superava addirittura quello dell'oro.

Si capisce dunque perché Magellano fu dimenticato da tutti (tranne che dall'ostinato Pigafetta) per circa un secolo. Del resto, su Sebastian del Cano, eroe di comodo, esiste in Spagna ancora oggi una mitologia nazionale abbastanza grottesca. A lui si scoprono busti e a lui è intitolata la nave-scuola dei cadetti di marina, mentre a Madrid non c'è una sola strada intitolata a Magellano.

Ma chi era veramente Magellano? E' una domanda sulla quale gli storici sono spesso in disaccordo: si attende anzi con legittima curiosità l'uscita di un fondamentale studio biografico che un autorevole esperto americano, l'ammiraglio E. Morrison, già autore di un' apprezzata biografia di Colombo, ha dedicato all'impresa e alla personalità del navigatore portoghese. Esistono perfino dubbi, non del tutto trascurabili, che la rotta di Magellano fosse stata scoperta in precedenza — e tenuta segreta per via delle spezie — da marinai tedeschi al servizio della famiglia Welser, mercanti di Amburgo. Magellano, infatti, dopo essere stato ferito di striscio in Marocco da una cannonata che lo rese claudicante, fu mandato a lavorare in sottordine negli archivi di re Enrico il Navigatore il quale, a dispetto del soprannome, pare soffriva di mal di mare e non avesse mai messo piede su una nave: in compenso aveva fondato una scuola nautica da cui uscirono fior di marinai e cartografi. Uno di questi ultimi, Faleiro, divenne amico di Magellano, archi-

vista frustrato nelle sue non infondate ambizioni di navigatore. Fu Faleiro a concepire la spedizione o soltanto si limitò a garantirne all'amico la plausibilità cartografica? O addirittura gli rivelò documenti, mappe, libri di bordo e appunti segreti? C'è chi respinge decisamente queste ipotesi. Certo è che Magellano, sottovalutato in patria, va in Spagna e, tramite il banchiere De Haro, arriva fino al re e lo convince a patrocinare la storica impresa di circumnavigazione. C'è perfino chi ha dato del traditore a Magellano: sta di fatto che quando le cinque navi partirono da Sanlúcar, alle foci del Guadalquivir, e Magellano fece orgogliosamente issare sull'ammiraglia il suo gonfalone portoghese, la folla spagnola che era sul molo fischiò sonoramente e prese a sassate l'insegna. Un «traditore» non avrebbe certo ostentato così vistosamente la propria nazionalità.

Di sicuro Magellano era un terribile introverso. Caparbio, sospettoso, misogino, autoritario pretendeva che ogni sera alle cinque, prima del tramonto, gli equipaggi gli rivolgersero un ossequioso «Salve, nostro signore e guida». Un boccone amaro per gli altri quattro comandanti spagnoli, uno dei quali, Juan de Cartagena, gli era stato messo alle costole dal re in qualità di «controllore». Per di più Magellano teneva la rotta per sé e, malgrado le proteste ripetute dei suoi pari grado (egli era un «primus inter pares»), la rendeva nota giorno per giorno, talvolta ricorrendo addirittura a finti cambiamenti per non farne intuire le direttrici. Indubbiamente si sentiva chiamato ad un ruolo storico cui egli, non si sa quanto istrionicamente, conferiva tocchi epici e missionari: per esempio facendo cristiani gli indigeni con l'imposizione della spada oppure astenendosi rigorosamente dal partecipare, nelle soste a terra, agli sfoghi sessuali e alle gozzoviglie degli equipaggi. (Durante quelle soste, anzi, pare che curasse un suo diario di cui s'è persa traccia). Ciò nonostante un orgoglio non privo di cinismo doveva prevalere in lui sulla carità cristiana, tanto che non esitò a far squartare vivi alcuni marinai sobillati dal Cartagena; e di quest'ultimo si sbarazzò abbandonandolo ad un destino di morte sicura sulle coste della Patagonia. Ma c'è anche chi ritiene Magellano navigatore più grande e geniale dello stesso Colombo.

Un uomo, insomma, di cui si può dire tutto e il contrario di tutto. E bisogna dire che Giorgio Moser, regista, documentarista e globe-trotter di collaudata esperienza televisiva, ha avuto un grosso fiuto nel proporre sul video la figura del primo circumnavigatore della Terra. Il suo programma in cinque puntate ha per titolo *Sulla rotta di Magellano*, e per significativo sottotitolo: «Un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce e testimonianze sul navigatore portoghese».

Sentiamo dallo stesso Moser come è stata impostata e realizzata la trasmissione. «Potevamo fare», dice, «un'inchiesta sceneggiata sulla vita di Magellano, sul tipo di quella realizzata da Cottafravi per Colombo; oppure puntare sull'inchiesta «pura» nei paesi via via toccati nel corso del-

l'impresa. Ne abbiamo preferita una terza, più sperimentale e mista: percorrere cioè noi stessi l'itinerario di Magellano con imbarcazioni di fortuna abbastanza simili nauticamente a quelle dell'epoca e svolgere, sulla base del diario di Pigafetta, una inchiesta nei vari luoghi della storica spedizione a distanza di quattro secoli e mezzo. Mantenendoci, però, su tre piani: quello del documentario di viaggio, quello della inchiesta giornalistica e quello dello sceneggiato».

Naturalmente la difficoltà è consistita nel trovare il punto giusto di fusione e di ritmo narrativo: così, quando una sequenza di avventura comincia ad allentarsi, si passa alla informazione e appena questa è esauriente scatta il racconto sceneggiato in un alternarsi di realtà attuali e ipotesi storiche, di presente e passato. Un viaggio critico, insomma, tra storia e avventura». E, aggiungeremo, tra geografia e disavventura. La troupe di Moser ha dovuto infatti fronteggiare parecchie, tra cui un incendio a bordo con mare «forza 7» al largo di Casablanca e il rovesciamento in un'isola delle Filippine di un gipponi con a bordo nove persone, finite poi in ospedale con costole e ginocchia rotte (lo stesso Moser subì una commozione cerebrale e 14 punti in testa).

La troupe, in questo programma, ha un ruolo determinante: ne è praticamente la protagonista, poiché ad ognuno dei componenti è stata attribuita, nella finzione sceneggiata, una precisa parte storica. Magellano è «interpretato» da Alex Carozzo, il popolare navigatore solitario veneziano che, tra il '65 e il '66, compì la traversata del Pacifico con una barca di 9 metri, la Golden Lion I, da lui stesso costruita. Ed è Carozzo il «comandante» nautico della spedizione televisiva di Moser. L'aiuto-regista e fonico Gady Castel farà invece il Pigafetta della situazione; mentre Cartagena, l'antagonista di Magellano, è un cantante hippy italiano di cui si conosce solo il nome, Franco, reclutato casualmente in Brasile per una sola ragione: era fortemente antipatico a Carozzo.

C'è poi un ragazzo israeliano, Roger Levi, che impersona un capo-ciuma ebreo e, inoltre, un marinaio brasiliano di colore, Antonio Perez, che noleggiò alla troupe un robusto peschereccio e che impersona invece Enrico, uno schiavo comprato da Magellano in Malacca ed al quale il navigatore era affezionato. Nelle Filippine, infine, è stato scritturato José Fernandez, un ranger che ricoprirà il ruolo di Lapu Lapu, lo «sciacco» che uccise Magellano e che oggi nelle Filippine viene considerato, in chiave nazionalista e anti-colonialista, un eroe popolare (il primo uomo del Terzo Mondo che abbia osato uccidere un bianco). Forse, ritenendosi ormai invincibile, Magellano morì per ingenuità: sbarcò a Mactán lontano dalla riva con la bassa marea e una pesante armatura che lo rese facile bersaglio. «In fondo», afferma Moser, «se si prescindono da certe grandi intuizioni, Magellano era un uomo medio che si era costruito un personaggio cui non sapeva essere sempre fedele. Un personaggio sfortunato pieno di ambiguità e di ombre, ma forse proprio per questo più affascinante».

Giuseppe Tabasso

CINZANO

BIANCO



**Il gusto sempre giovane
della tradizione.**



Cinzano Bianco.
Una piacevole
sensazione di
benessere.

Cinzano Bianco.
Una scelta sicura per
ogni occasione.

Cinzano Bianco.

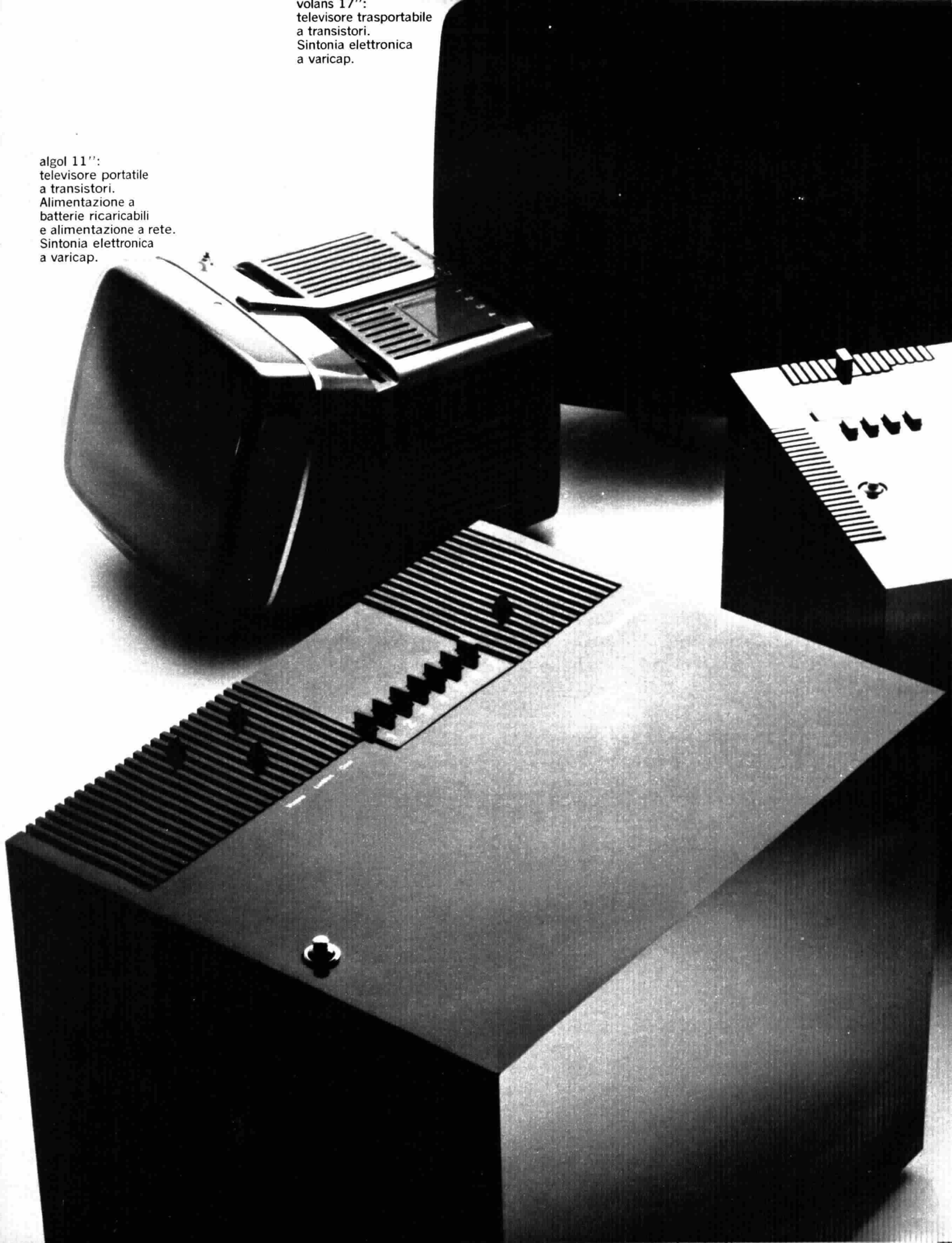
Per gente d'oggi, attiva,
dinamica, sempre
aggiornata ma che non per questo
dimentica le cose buone
che ci vengono dalla tradizione.

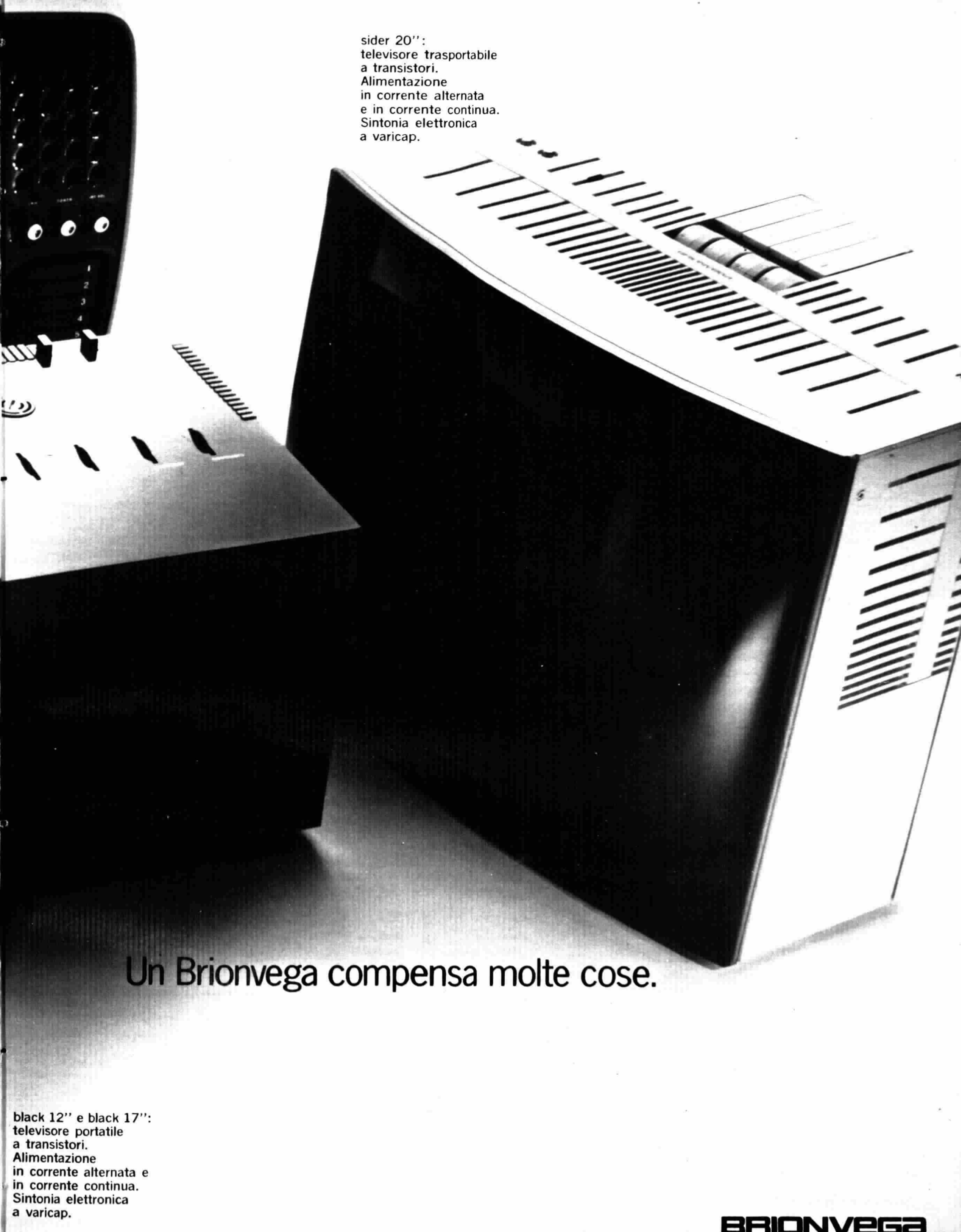
Gusto sicuro nel mondo.



volans 17":
televisore trasportabile
a transistori.
Sintonia elettronica
a varicap.

algol 11":
televisore portatile
a transistori.
Alimentazione a
batterie ricaricabili
e alimentazione a rete.
Sintonia elettronica
a varicap.





sider 20":
televisore trasportabile
a transistori.
Alimentazione
in corrente alternata
e in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.

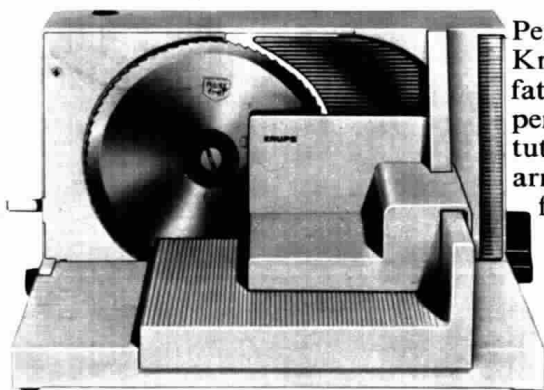
Un Brionvega compensa molte cose.

black 12" e black 17":
televisore portatile
a transistori.
Alimentazione
in corrente alternata e
in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.

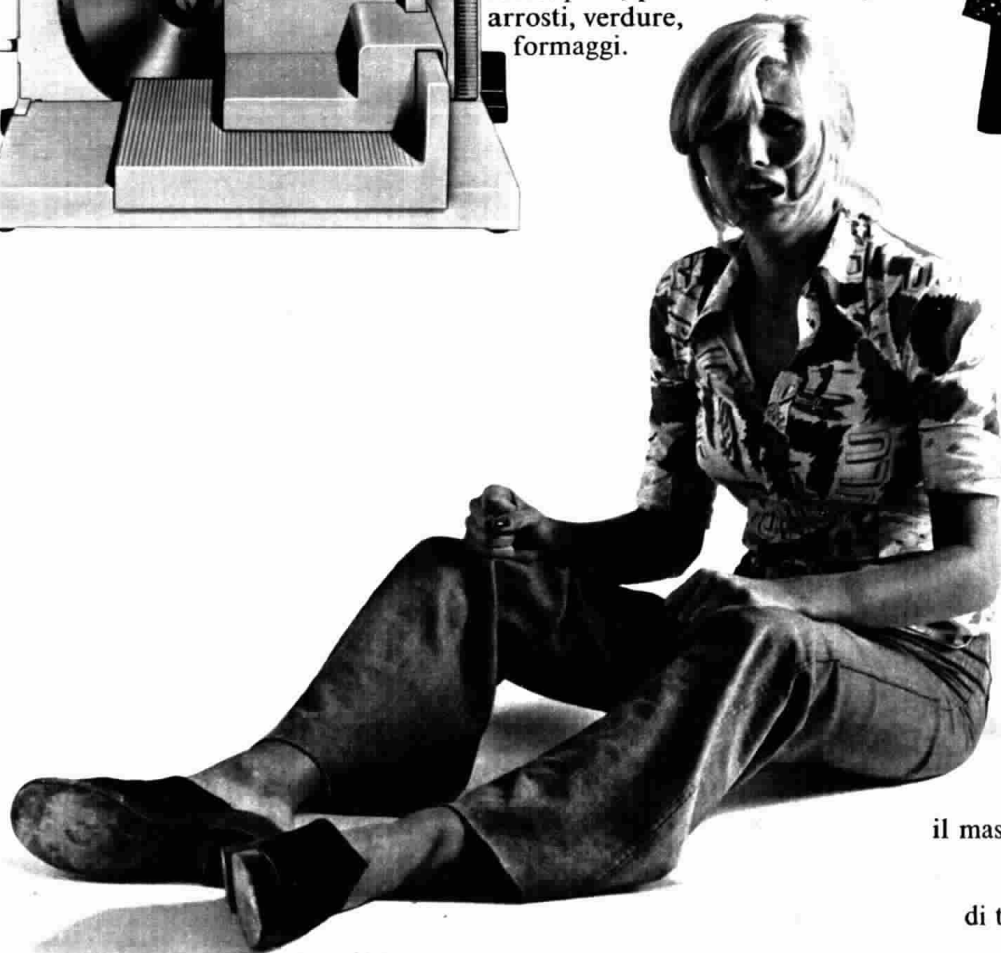
BRIONVEGA

KRUPS TI REGALA UNA DONNA

Partecipare alla nuova grande iniziativa della Krups - l'industria tedesca all'avanguardia dei piccoli elettrodomestici e apparecchi per la casa - è semplicissimo: acquista da uno dei tanti rivenditori Krups, li trovi ovunque, un articolo Krups per esempio una affettatrice o una pesapersone o un casco per la messa in piega... Fanne dono alla donna che ti è più cara e goditi in santa pace il regalo Krups. Il regalo Krups te lo abbiamo accennato consiste in una donna: la tua donna che grazie alla Krups avrà più tempo da dedicarsi: quindi potrà essere più bella, più curata, più riposata; e avrà più tempo da dedicarti: quindi sarà ancora più affettuosa, più disponibile, più "tua". Krups insomma ti regala una donna nuova! Miracolo? Parliamo piuttosto di tecnica d'avanguardia, tecnica tedesca.



Per esempio, l'affettatrice elettronica Krups oltre a eliminare la noia e la fatica dell'affettare, e la conseguente perdita di tempo, affetta veramente tutto: pane, prosciutto, salame, arrostiti, verdure, formaggi.



P.S.

Se sei un uomo che crede che il massimo della vita consiste nel passare da una donna all'altra, non regalare alla tua attuale compagna un Krups: correresti il rischio di trasformarti in un fedele a vita.



Teatro delle Vittorie: Mita Medici e il suo partner Franco Miseria durante la registrazione del balletto dell'ottava puntata di « Canzonissima »

Un motivo nuovo per arrivare alla Befana

Da domenica prossima i diciotto cantanti ammessi alle semifinali dovranno proporre canzoni scritte apposta per il torneo musicale.

La gara entra nella fase decisiva: si scelgono i nove finalisti. Franco Franchi ospite di turno

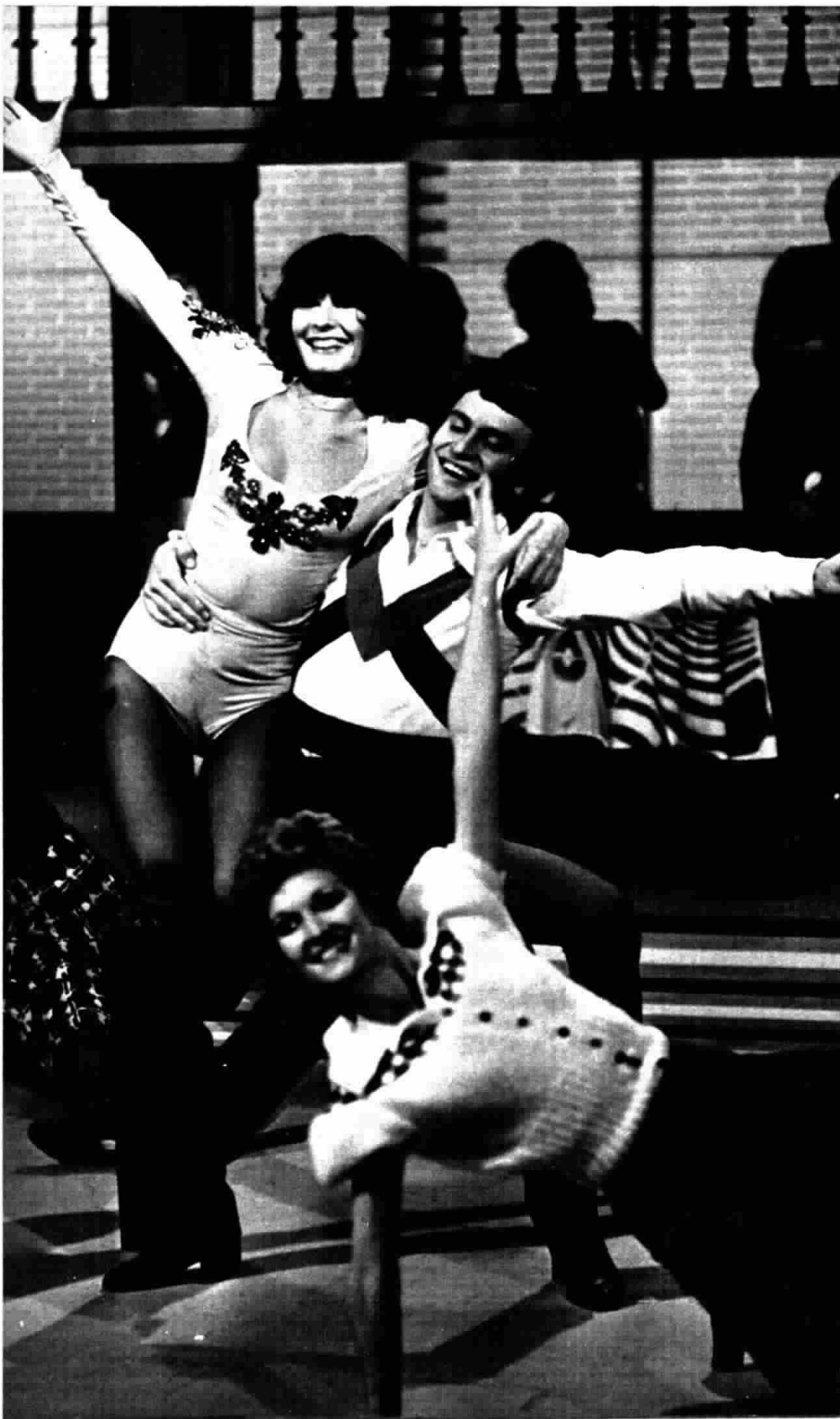
di Pippo Baudo

Roma, novembre

Canzonissima è uno spettacolo che si svolge in quattro tempi: il primo serve a schierare tutti i cantanti sul campo di gara, il secondo opera una prima selezione tra i partecipanti, il terzo offre ai superstiti la possibilità, finalmente, di presentare una canzone nuova, mentre nell'ultimo atto c'è lo sprint verso il traguardo finale. Alcuni ritengono che le prime due fasi siano superflue e che

la trasmissione acquisti la sua vera dimensione soltanto nel momento in cui si offre ai telespettatori la possibilità di ascoltare e giudicare il motivo originale. La obiezione è in parte valida, perché molto spesso negli anni scorsi i cantanti per non correre rischi nelle prime puntate rispolveravano autentici reperti archeologico-musicali. L'anno scorso, per esempio, si esagerò in questo espediente, sicché ascoltammo pezzi vecchi di molti anni e lo spettacolo dal punto di vista musicale ne risentì notevolmente.

Nell'attuale edizione, però, la prima fase ha suscitato un pizzico



«Canzonissima» ha fatto registrare nelle ultime settimane un aumento dell'indice di gradimento. Anche le quotazioni di Mita Medici sono in rialzo

Un motivo nuovo per arrivare alla Befana

di interesse in più, dovuto alla presenza dei complessi e dei cantanti nuovi, che, se all'inizio hanno disorientato il pubblico abituato da anni sempre ai soliti personaggi, nel corso delle puntate successive hanno vivacizzato la trasmissione. E' stata, per così dire, un'iniezione di freschezza, della quale si sentiva il bisogno. Ho già affrontato questo argomento, quando proprio qui, sul *Radiocorriere TV*, ebbi occasione di condurre l'accusa-difesa della nuova

formula di *Canzonissima*. Però come non segnalare le prove positive dei vari Tony Santagata, Camaleonti e Ricchi e Poveri? A proposito di questi ultimi, va detto che mesi fa avevano paura di partecipare, temendo un confronto faccia a faccia con tanti titolati avversari. Franco, il « nasone » del complesso vocale genovese, era contrario per principio, e a sbloccare la situazione fu Angela (la brunetta) che credeva in un suo momento magico e riteneva quin-

di di poter puntare ad un'affermazione di prestigio. La prova dei fatti ha dato ragione a lei, confortata da tanti voti in sala e da una marea di cartoline.

Da domenica entriamo nella terza fase, che si articolerà in tre trasmissioni, ciascuna animata da sei cantanti. Mentre nelle prime puntate la selezione era blanda, perché su sette cantanti ne venivano promossi cinque, e poi il miglior sesto classificato (è il caso di Ombretta Colli) veniva recuperato, d'ora in avanti la eliminazione sarà severa, perché su sei cantanti soltanto tre saranno i promossi. Ogni gara ha giustamente il suo momento crudele: dispiace pensare a quei cantanti, che, dopo avere superato tanti ostacoli, vengono eliminati brutalmente, quando pensavano di conquistare il posto in finale.

Con la prossima puntata arriveranno anche le canzoni nuove. Che cosa c'è da aspettarsi: gli autori punteranno come sempre sul sentimento o avremo qualche « colpo di scena »? Io ho l'impressione che ancora una volta i creatori di versi e melodie rivolgeranno le loro attenzioni ai problemi del cuore, però terranno conto delle mutate preferenze del pubblico. Non aspettatevi Orietta Berti impegnata in uno scatenato rock, ma qualcosa di diverso ci sarà: i primi a sentire l'esigenza di cambiare sono i cantanti, che si sono resi conto del calo di vendite di dischi.

Essendo sei i gareggianti in ognuna di queste tre fasi, i giurati in sala diminuiranno proporzionalmente di numero e saranno in tutto 42. A proposito di giurie, diamo un'occhiata al rapporto che ogni domenica pomeriggio nasce tra cantante e votante, quando la ruota sceglie il settore. I giurati, come sapete, vengono scelti in modo da rappresentare tutte le categorie e le età del pubblico e devo dire che ad essere più emozionati sono gli elettori giovani dai quali ci si attenderebbe una certa spavalderia. Ma, si sa, quando ci si trova nelle condizioni di emettere un giudizio drastico su un personaggio, che sta lì accanto alla ruota ad attendere i punti come se fossero manna, ebbene allora chiunque di noi si fa più prudente.

Fra Gianni e Orietta

Nella votazione collegiale il regolamento prevede la possibilità dell'astensione. Questo caso si è verificato anche due settimane fa. Ho chiesto dopo la trasmissione al giurato « astenuto » il motivo del suo atteggiamento, dal momento che quando era toccato a lui singolarmente aveva votato con sicurezza. Mi ha detto: « Sa... io sono tifoso di Gianni Nazzaro e Orietta Berti. Quando ho votato la prima volta non erano nello stesso gruppo, ma al momento della votazione collegiale dovevo fare una scelta e sinceramente non me la sentivo di fare un torto a uno dei due, quindi ho preferito non pronunciarmi! ».

Quando i voti arrivano sul tabellone i cantanti ostentano un atteggiamento distaccato, ma vi assicuro che nel loro intimo la sofferenza c'è e si vede da come rivolgono lo sguardo verso i discografici, che sono i loro accompagnatori, o verso i parenti, che sono i loro consolatori. Gianni Nazzaro per esempio, che due settimane fa ottenne in sala — sorprendendo tutti — un punteggio non esaltante, sorrideva a denti stretti, cercando consolazione dalla mo-

glie Nada, che è la sua consigliera più... interessata.

La trasmissione di domenica sarà animata dalla presenza di Franco Franchi, la cui partecipazione comica — sono convinto — risulterà senz'altro gradita. Franco si è fatto attendere perché impegnato a girare contemporaneamente due film, una parodia del colonnello Buttiglione ed una « variazione » di *Paolo il caldo*. In quest'ultimo film Franco sarà diretto dal suo vecchio compagno d'armi Ciccio Ingrassia. Come sapete la coppia si è sciolta tempo fa e inutili sono stati finora i tentativi per operare una ricomposizione. La TV c'è riuscita, realizzando una vecchia farsa siciliana, e, per quanto riguarda il cinema, questo è il primo passo. Sarà interessante vedere come se la cava Ciccio Ingrassia nei panni di regista e come accetterà i suggerimenti e le lezioni quel simpaticone di Franco Franchi.

Che cosa dicono

Intanto... soprassediamo e nell'attesa rileggiamo insieme alcune dichiarazioni dei protagonisti della scorsa puntata. Jimmy Fontana: « Sono contento di aver superato il turno, ma dispero di arrivare alla finale. Sono molto felice, perché dopo sette anni mi è arrivato Roberto, il quarto figlio. Sogno di tornare a vivere in provincia, nella mia Macerata, ma difficilmente realizzerò questo sogno ». Lando Fiorini: « Ho due figli bellissimi, Francesco e Carola, un cabaret che va a gonfie vele, una moglie casalinga invidiabile, ho superato il primo turno... che cosa voglio di più dalla vita, arrivando qui già la mia *Canzonissima* l'ho vinta ». Ombretta Colli: « Prossimamente farò il mio primo film, continuo a studiare perché conto finalmente dopo dieci anni di università di conseguire la laurea; in quanto alla gara musicale, per me va bene comunque ». Giovanna: « Ho in programma un recital in un teatro romano, mi sto allenando ad andare in bicicletta, perché a qualunque costo voglio fare ogni domenica le serate programmate. In trasmissione ho presentato un pezzo difficile dei Bee Gees ». Gigliola Cinquetti: « Ormai sono l'ambasciatrice del liscio e con *La spagnola*, la canzone che ho ultimamente presentato, ho anche accettato una richiesta di mia madre, che è molto affezionata a questo valzer. Da fidanzata lo ballava con papà ». Claudio Villa: « Sono arrivato come sempre in motocicletta. Stavolta spacco tutto e riceverò centinaia di migliaia di voti. Il reuccio è sempre il più forte e fa pronostici sbagliati chi pensa di mettermi da parte. Eppoi ho una canzone di ferro che, modestamente, solo Villa può cantare in un certo modo, non so se mi spiego! ». Peppino di Capri: « A differenza di Villa sarò di poche parole. Votate votate per Peppino, naturalmente "di Capri" perché il Gagliardi, purtroppo, è già stato eliminato e mi dispiace molto ».

Avete notato quanto sono cavalereschi i cantanti quando sono chiamati a fare dichiarazioni ufficiali? Voi credete alla sincerità di queste parole? Io, al posto vostro, avrei molti dubbi.

Pippo Baudo

Canzonissima anteprima e Canzonissima '73 vanno in onda domenica 2 dicembre.



Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Qui infatti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo indifeso.

Ogni mamma lo sa.

Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perchè sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così?

Ogni giorno?

Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione chimica a freddo "Milton."

IL Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

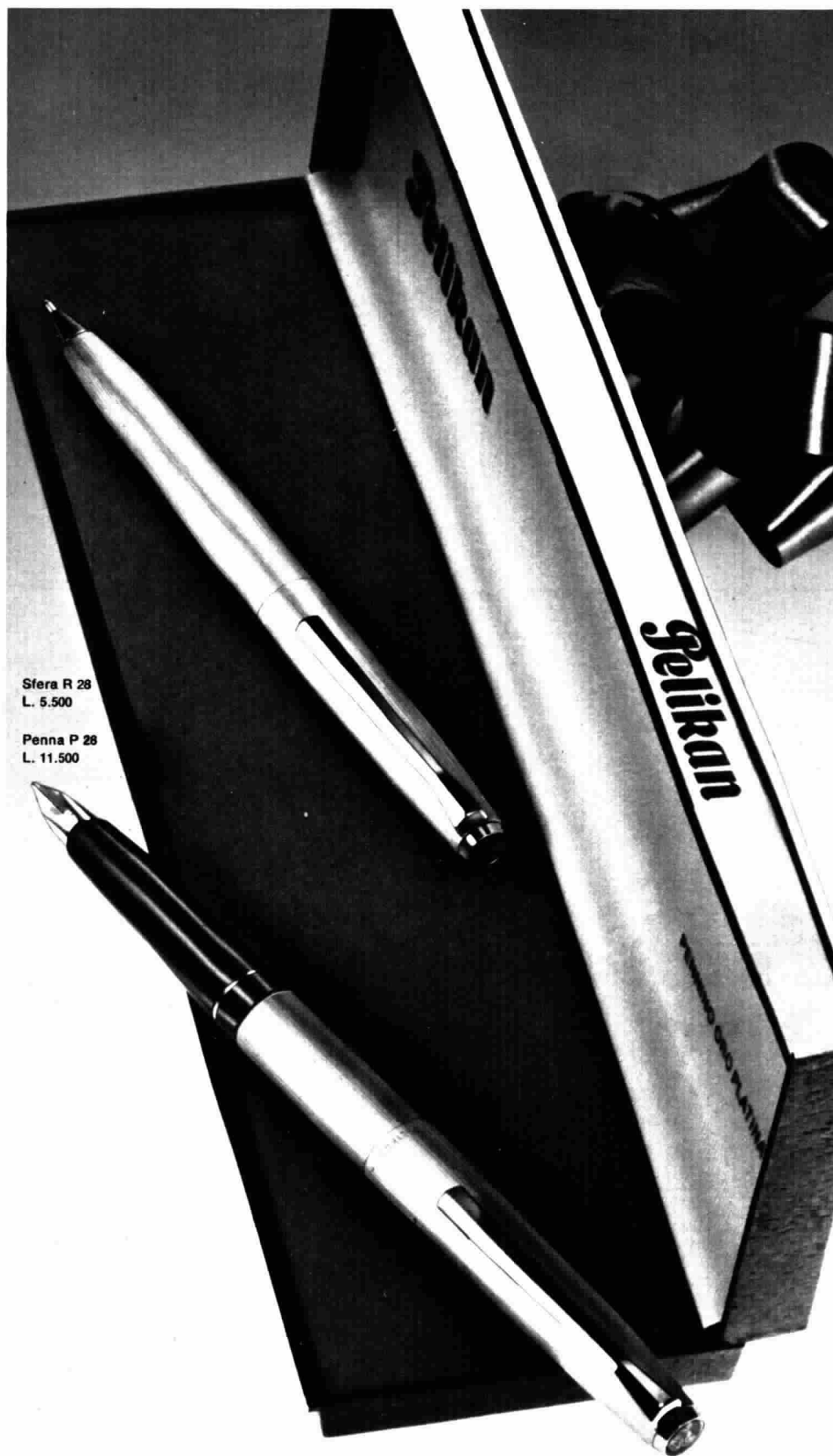
È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaino da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente. È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

È stata studiata anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.





Sfera R 28
L. 5.500

Penna P 28
L. 11.500

Per ogni regalo, c'è una splendida Pelikan.
Bella, preziosa, efficiente, garantita antimacchia.
Pelikan stilografiche e penne a sfera, anche in splendide
combinazioni, per regali che non si fanno dimenticare.

Pelikan

CANZONISSIMA '73

Prima trasmissione 7 ottobre

	VOTI		VOTI
I CAMALEONTI	179.903	DELIA	113.313
ANNA MELATO	139.787	ROBERTO VECCHIONI	84.255
ALUNNI DEL SOLE	121.708	EQUIPE 84	65.721
TONY SANTAGATA	121.582		

Seconda trasmissione 14 ottobre

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI	299.811	ANTONELLA BOTTAZZI	110.261
GILDA GIULIANI	267.752	OSCAR PRUDENTE	94.425
FRANCO SIMONE	119.015	DIK DIK	77.322
NUOVI ANGELI	115.913		

Terza trasmissione 21 ottobre

	VOTI		VOTI
CLAUDIO VILLA	364.527	JIMMY FONTANA	128.303
PEPPINO DI CAPRI	249.450	DORI GHEZZI	96.999
CARMEN VILLANI	147.434	MARISA SACCHETTO	94.820
ROMINA POWER	135.243		

Quarta trasmissione 28 ottobre

	VOTI		VOTI
I VIANELLA	230.386	FAUSTO LEALI	135.677
GIGLIOLA CINQUETTI	212.678	PEPPINO GAGLIARDI	133.106
MINO REITANO	169.508	MARISA SANNIA	126.874
LANDO FIORINI	136.188		

Quinta trasmissione 4 novembre

	VOTI		VOTI
ORietta BERTI	400.341	GIOVANNA	162.444
GIANNI NAZZARO	204.428	OMBRETTA COLLI	140.403
AL BANO	183.354	DONATELLO	134.303
LITTLE TONY	182.969		

Secondo turno

Prima trasmissione 11 novembre

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI (Una musica)	361.987	TONY SANTAGATA (Vieni cara, siediti vicino)	100.326
GILDA GIULIANI (Serena)	186.740	NUOVI ANGELI (Donna Felicità)	92.665
I CAMALEONTI (Perché ti amo)	157.355	FRANCO SIMONE (Con gli occhi chiusi e i pugni stretti)	76.081
ALUNNI DEL SOLE (Concerto)	110.081	ANNA MELATO (Dormitorio pubblico)	56.779

Hanno superato il turno i primi sei classificati.

Seconda trasmissione 18 novembre

	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Vojo er canto de'na canzone)	80.000	ORietta BERTI (Ancora un po' con sentimento)	23.000
CARMEN VILLANI (Delusa io)	30.000	FAUSTO LEALI (America)	23.000
MINO REITANO (L'abitudine)	30.000	LITTLE TONY (Don't you cry for tomorrow)	20.000
ROMINA POWER (Acqua di mare)	27.000	GIANNI NAZZARO (Il primo sogno proibito)	16.000

A questi voti vanno aggiunti quelli delle cartoline. Superano il turno i primi sei classificati.

Terza trasmissione 25 novembre

JIMMY FONTANA (Mi fa morire)	PEPPINO DI CAPRI (Un grande amore e niente più)
LANDO FIORINI (Roma nun fa la stupida)	AL BANO (Il ragazzo che sorride)
CLAUDIO VILLA (Serenata messicana)	GIOVANNA (Ricordo di un amore)
GIGLIOLA CINQUETTI (La spagnola)	OMBRETTA COLLI (La regina della casa)

Superano il turno sei concorrenti.

Terzo turno

Prima trasmissione 2 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione 9 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione 16 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Passerella finale 23 dicembre

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima 6 gennaio

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

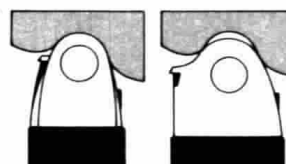
Cosí stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina piú stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

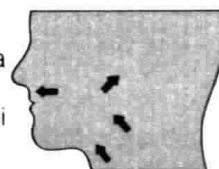
(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25 % rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura piú a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.



Adesione perfetta anche nei punti piú difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina piú stretta è quello di raggiungere assai piú facilmente di prima la barba nei punti piú difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.



Estrema facilità d'uso

La testina piú stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).



BRAUN

**Synchron Plus,
ti rade a fondo, delicatamente.**



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come
il diamante si mantiene facil-



mente pulita e riflette la luce.
Il nuovo dentifricio Binaca è
fluorizzato secondo una for-
mula originale Ciba-Geigy.
Ecco perchè dà ai vostri denti
lo smalto - diamante: perchè il
fluoro conserva lo smalto duro,
liscio e brillante.

I nostri denti sono vivi. Alimen-
tiamoli col fluoro: la sua effica-
cia è provata nel rallentare la
decalcificazione.

Binaca Fluor dà ai denti la bel-
lezza della salute, e solo una
bocca sana ha il sorriso
e il profumo della
gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

«Voci per tre grandi» in TV: i donizettiani al vaglio della giuria popolare



Le voci donizettiane. Qui sopra, da sinistra: Max René Cosotti (*Spirto gentil*, «Favorita»), Garbis Boyadjian (*Vien Leonora*, «Favorita»), Sonia Karapet (*Cari luoghi*, «Linda di Chamounix»); in alto: Cecilia Valdenassi (*Regnava nel silenzio*, «Lucia»), Renato Cazzaniga (*Deserto in terra*, «Don Sebastiano»), Günes Ülker (*Benedette queste carte*, «Elisir d'amore»)

Un noviziato meno duro

Un tempo molti grandi cantanti si affidavano alla sola voce. Le speranze liriche in gara hanno avuto invece, oltre alla guida preziosa del maestro La Rosa Parodi, una valida preparazione scenica

di Laura Padellaro

Milano, novembre

Giudizio di secondo grado per i donizettiani. Cinquanta telespettatori, estratti a sorte nell'elenco telefonico di Bergamo, decideranno questa settimana l'immediato futuro artistico di sei giovani cantanti: Garbis

Boyadjian, Sonia Karapet, Renato Cazzaniga, Günes Ülker, Max René Cosotti, Cecilia Valdenassi.

Il gusto popolare, lo sappiamo, non ha bisogno di specifica dottrina: scopre l'artista senza meditare ma giunge per istinto al punto stesso degli esperti che hanno analizzato e calcolato tutto: il suono troppo aperto o troppo chiuso, la nota « indietro », il « fa » che balla, e così via. E' questo, credo, uno dei

segue a pag. 57

Knorr oro **così nuovo che non sappiamo se chiamarlo ancora dado!**



Nuovo Knorr Oro:
avevi mai visto un dado così?

Per la prima volta un dado
ti dà il vero sapore del brodo
di manzo ristretto.

Guardalo bene:
è una nuova e ricca ricetta
con carne di manzo (e si vede!).
E adesso provalo.

**Nuovo Knorr Oro.
Vero sapore del brodo
di manzo ristretto.**



**Provalo: c'è
carne di manzo
e si vede!**

Nuova
confezione:
6 vaschette
"sigillate"
a sole L. 190

Un noviziato meno duro

segue da pag. 55

meriti più importanti del terzo concorso televisivo: quello cioè di aver affidato i giovani cantanti anche al giudizio del pubblico, dell'unico tribunale cioè che veramente decide il destino di un artista.

La quinta serata in onore dei tre «grandi», si apre con la Sinfonia dell'Anna Bolena. Con finissimo gusto, Armando La Rosa Parodi ha scelto la pagina di una partitura che segnò una svolta essenziale nella vita artistica di Gaetano Donizetti e che, addirittura, fondò la fama del musicista, così scrive il Mila. A chiusura del concerto, un gioiello: il famoso coro dei domestici «Che interminabile andirivieni» dal *Don Pasquale*. E' il momento in cui la vicenda del barbogio innamorato volge all'amaro: nell'intonazione di curiosità beffarda con cui i servitori commentano la situazione c'è già la dislatta di Don Pasquale e il trionfo del giovane amore. Donizetti si innalza qui alle vette del capolavoro: la leggerezza musicale, i tocchi squisiti, l'umorismo sottile come una polvere di tabacco, nascono da uno di quei colpi di genio nei quali, come diceva il musicista, «il cuore parla, la testa vola, la mano scrive» senza lasciar traccia di lavoro o di fatica.

S'inizia la gara

Laura Bonaparte presenta poi i primi tre cantanti in gara: il baritono Boyadjian, il mezzosoprano Sonia Karapet, il tenore Cazzaniga. Nato a Beirut ma di origine armena, il primo; di nazionalità persiana la seconda; lombardo il terzo.

Garbis Boyadjian, che canterà «Vien Leonora» dalla *Favorita*, ha studiato per sette anni al conservatorio della sua città natale e due anni in Italia con la signora D'Angelo Ronchi. Figlio di un imprenditore edile che a un certo punto andò fallito, Garbis studiava filosofia e non si decideva per il canto, pur adorando quest'arte. Le incertezze nascevano dalla constatazione della vita poco agiata che menano i musicisti in Libano. Ma, lo sappiamo tutti: se si lascia uno spiraglio alla tentazione di cantare, non c'è verso di resistere. Baritono drammatico, innamorato della drammatica musica verdiana, Garbis ha vinto ex-aequo con un'americana il secondo premio al concorso di Busseto, in giugno, e il primo premio al «Gigli» di Macerata. Quest'inverno canterà al teatro Regio di Torino due «ripreses» del *Rigoletto*. Un azzardo, certamente, per un giovane che finora non ha mai interpretato un'opera completa; e d'altra parte un premio a una passione musicale tenace, al duro lavoro in quella lavanderia di Borgo Pancale a Bologna dove Boyadjian, per mantenersi agli studi, passava anche sedici ore al giorno. Un mecenate, comunque, Garbis l'aveva in don Sergio Marchignoni, un giovane parroco che «aiuta i giovani stranieri, anche i non cattolici». Per due anni Garbis fu tenuto a pensione senza pagare l'affitto: sarebbe bello poter ricompensare la generosità di don Sergio con una vittoria travolgente.

Sonia Karapet, mezzosoprano, si è diplomata in giugno al conserva-



Carlo Sirtori: nel corso della puntata parlerà ai telespettatori del rapporto che esiste tra genio e malattia nella musica di Donizetti

torio romano di Santa Cecilia. Nata a Masjeduliman, in Persia, vive dal 1969 a Roma. La sua passione essenziale è il teatro: ha recitato a Teheran, vincendo il primo premio di declamazione. Fra le sue esperienze, la musica leggera presto abbandonata per la lirica («E' troppo facile cantare le canzoni. Nell'opera è diverso: se non si studia non si ottiene nulla»). La Karapet, che interpreterà una bella aria dalla *Linda di Chamounix*, ha scritto anche varia musica d'impronta popolare armena e ha insegnato, nelle scuole del suo Paese, musica e danza.

Renato Cazzaniga è nato a Lecce nel '43. Furono galeotti, nella sua passione per il canto, i dischi di Giacomo Lauri-Volpi ascoltati da bambino. Figlio di un impiegato di banca, dopo aver studiato con la madre, il Cazzaniga è stato allievo dei maestri Narducci, Zamboni, Ferraris e studia ora con il maestro Tonini. Nel '67 vinse il concorso «Aslico» debuttando nella *Madame Butterfly*, come Pinkerton. Nel medesimo anno fu primo fra i tenori e secondo assoluto a Busseto. In USA ha cantato *Bohème*, *Lucia*, *Werther*. A Dallas ha «ripreso» la *Lucia* dopo Alfredo Kraus. Alla Scala è entrato con il *Pulcinella* di Stravinski e alla «Piccola Scala» ha interpretato due incantevoli farse donizettiane: la *Rita* e il *Giovedì grasso*. Il tenore lombardo è uno dei pochi concorrenti che abbiano familiarità abbastanza stretta con le musiche dell'autore prescelto per la gara televisiva. E' penoso infatti constatare che la più parte dei candidati conosce soltanto le due arie presentate. Ecco un altro gravissimo

indice dell'analfabetismo imperante nell'Italia canora. Non è colpa dei giovani, ovviamente. Si sa come vanno le cose: li chiamano ora qua ora là, e bisogna accettare (sarebbe follia non farlo) le opere più disparate, quelle che i teatri per improvvise urgenze o per incolmabili lacune offrono e impongono. Qualche incauto accetta addirittura, pur di lavorare, ruoli che esulano dai limiti precisi di un determinato repertorio, con i danni ch'è facile immaginare. La voce si guasta e, in breve tempo, cresce la pianta velenosa della disperazione per un ingiusto e improvviso fallimento. Un altro merito del concorso televisivo è dunque quello di aver concentrato l'interesse dei giovani su alcuni autori ad essi congeniali. In fondo, l'abito finisce per fare il monaco: può darsi che a furia di sentirsi chiamare donizettiano o pucciniano o belliniano, qualcuno fra i giovani cerchi di meritare l'arrischiata etichetta. Cazzaniga canterà un'aria dal *Don Sebastiano*: «Deserto in terra».

Voce suadente

Un altro tenore, nella quinta serata, è il piemontese Max René Cosotti. Il nome d'impronta webberiana si accorda con la natura romantica di questo giovane artista, con la sua voce di timbro chiaro, dolce, suadente. Il destino musicale di Cosotti è stato segnato dalla passione familiare per il canto. E' stato infatti il padre a spingerlo a partecipare a vari concorsi, anche a questo. Allievo dell'ex te-

segue a pag. 58

In stile giovane o in tradizione il Gianduiot d' Turin è il Gianduiotto Talmone.

Un grande mazzo di fiori
e la famosa P.zza S. Carlo di Torino
sono due modi di vestire
una confezione regalo
di Gianduiotti Talmone:
e solo il Gianduiotto Talmone
riunisce tradizione e genuinità
in un cioccolato di alta classe.



Un noviziato meno duro

segue da pag. 57

nore Aldo Azzali, oggi bibliotecario del Conservatorio di Milano, il Cosotti ha vinto il concorso « Asiatico » e ha debuttato nel '70 a Brescia nella parte del duca di Mantova. Dopo *Rigoletto*, *Traviata* e *Lucia*, ha scelto, ora, un altro repertorio: *Elisir*, *Werther*, *Manon*. Canterà, nella trasmissione in onda venerdì, « Spirto gentil » (l'aria passata dal *Duca d'Alba* alla *Favorita*). Confessa, candidamente, di non saper molto di Donizetti e di non poterne parlare « in senso tecnico e critico ».

Günes Ülker, soprano lirico, nata a Istanbul. A Milano, dove abita, ha studiato con la maestra dell'Hayashi, Lia Guarini. Al Conservatorio di Ankara, dove si è diplomata in canto, ha seguito anche altre materie complementari allo studio del canto: recitazione, scherma, folklore, danza. In Italia, dopo il diploma al « Verdi », è entrata al corso di perfezionamento della Scala. Il debutto è avvenuto nei teatri dell'Emilia con *i Puritani* e in Germania con il *Falstaff*. « Bisogna essere eccezionali per fare la carriera dell'artista lirica. Bisogna avere qualità di voce e bellezza ». Non c'è dubbio che la Ülker sia sicura di possedere le doti necessarie. Una sicurezza la sua, sia detto senza ironia sottintesa, essenziale per la vita di palcoscenico.

Ultima concorrente della quinta serata, il soprano leggero Cecilia Valdenassi che ha studiato con la professoressa Gina Maria Rebori: un'insegnante valentissima che ha guidato l'allieva al traguardo della seconda esperienza televisiva. La Valdenassi, infatti, fu tra le cantanti più meritevoli del concorso televisivo dedicato a Rossini. Anche quest'anno ha riconfermato le sue qualità nel repertorio donizettiano con una bella interpretazione dell'aria di Norina « Quel guardo il cavaliere » dal *Don Pasquale*. Venerdì le toccherà il banco di prova della *Lucia di Lammermoor* (« Regnava nel silenzio »).

Per quanto si possano lodare i tempi trascorsi e lamentare quelli presenti, bisogna riconoscere che la nostra televisione ha dato ai novizi della lirica ciò che non ebbero i più celebri divi dell'epoca di Rossini. Donizetti, Bellini. I cantanti imparavano a recitare, allora, con i maestri di canto: le scudisciate di Théophile Gauthier contro il « divino » Rubini che in scena roteava gli occhi, agitava le braccia correndo come un fersennato in lungo e in largo per il palcoscenico, sono famose nella storia dello spettacolo operistico. Al Théâtre des Italiens di Parigi (dove furono rappresentati per la prima volta capolavori come, per esempio, il *Don Pasquale* e *i Puritani*) il tenore Duprez per tradurre visibilmente gli affetti che gli si agitavano in petto « gettava i visceri in faccia al pubblico » stando a quel che malignamente diceva un altro grande tenore del tempo, Gustave Roger. A costumi non andava meglio. Nel *Mose* di Rossini il protagonista portava una parrucca arricciolata e il Faraone, addirittura, vestiva da greco. Nella *Norma* di Bellini il volto del console romano era ornato, a quanto pare, da « un bel paio di mustacchi a punta ».

In televisione i ragazzi della lirica sono dei privilegiati. Maestri come Armando La Rosa Parodi mettono al loro servizio la propria scienza, fatta di amore all'arte, di esperienza, di finissima cultura. C'è poi chi li veste, chi gli insegna a muoversi, diciamo pure a recitare. Anche quest'anno Paolo Gozzino, eclettico ed espertissimo uomo di spettacolo, ha curato la mimica e i movimenti dei candidati i quali dinanzi alle telecamere rischiavano di apparire come lo « chanteur mannequin » di cui parlava Musset. Senza risparmio di energie, Gozzino ha tolto ai cantanti le espressioni fisse, ha buttato all'aria i vecchi arnesi mimici, i moduli invecchiati della recitazione musicale: ha reso i giovani, gli uomini e le donne, più moderni e sciolti, accettabili anche da coloro che sono un po' fuori della musica e negli acuti del tenore, nei trilli dei soprani, nelle note cavernose dei bassi, notano soltanto la risibile espressione assunta dalle facce tese degli esecutori. Certo non è stato possibile ricorrere ai metodi drastici del sublime Mozart (il quale, nascosto tra le quinte, pensò bene, durante una rappresentazione del *Don Giovanni*, di appiappare un pizzicotto alla cantante che faceva Zerlina perché le uscisse « un grido naturale »). Ma Gozzino ha dovuto faticare parecchio, con quella sua voce un po' roca, per convincere i cantanti a guardare la telecamera anziché smarrirsi nel soffitto o affondare gli occhi nel pavimento in plexiglass.

Il risultato è soddisfacente. E, ancora una volta, si pensa all'utilità di un centro lirico televisivo, di un vivaio da cui i teatri possano attingere di continuo gli elementi più validi, le forze giovani dell'arte lirica. Il problema dell'inserimento dei cantanti nella vita professionale sarebbe sicuramente meno drammatico, se non proprio interamente risolto. Bisogna pensarci.

Laura Padellaro

Aperol: 3 momenti

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne accarezzi il colore,
quando ne assapori l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL

maliziosamente aperitivo

wpl 13/73 PD



I covi della lirica Viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melo

Padova: il mir



Orfeo Rossetto, barbiere. E' noto a Padova per essere una delle voci più belle del Coro del Santo diretto da padre Pio Capponi e anche come animatore instancabile delle serate all'Osteria Checchi: è capace di fare l'alba cantando vecchi motivi della tradizione popolare

Dopo 30 anni di delusioni il melodramma è in ripresa. Il successo di «I due Foscari» al Teatro Verdi e la commozione degli appassionati davanti all'entusiasmo pieno di calore del pubblico. Un club orgoglioso della sua ignoranza. Il caso di Adria

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Padova, novembre

Ha mai visto il manifesto turistico-pubblicitario a cura del governo irlandese?, quello con le porte di Dublino? Bello; una grossa idea. Bene, noi ad Adria potremmo fare ugualmente con le nostre finestre. Solo che questo paese trattiene già a stento noi: come potrebbe richiamare altri?».

Il mio accompagnatore

ha ragione. Ci pensavo mentre i nostri passi scricchiolanti sulla ghiaia ci portavano in giro per le viuzze strette e orlate di case basse, a due o tre piani, di questo paese del delta del Po. Quello che mi aveva colpito erano state proprio le finestre. Moltissime, quasi a richiamare un'ansia di luce degna di un paese affranto dalla nebbia. Tutte della stessa misura, eguali, allineate in bell'ordine come in un quadro di Tamburi, con le imposte di legno ripiegate meticolosamente in quattro e mantenute aperte da un curioso ferro che attra-



Celino Bertinelli, direttore del Teatro Verdi di Padova, fotografato in Piazza dell'Orologio: « Per la prima volta, nella stagione di quest'anno, abbiamo fatto il tutto esaurito ». Nell'altra foto in alto, il segretario del Club degli Ignoranti Gastone Maretti davanti alla sede dell'associazione che è porta a porta col Teatro Verdi: « Ormai ci eravamo rassegnati a organizzare soltanto feste e balli di carnevale. Chissà che ora non si possa finalmente tornare alla lirica? »

dramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi

acolo di un bis



Iris Adami Corradetti, ex soprano e padovana d'adozione (è la città di suo marito): il « miracolo lirico » accaduto quest'anno al Verdi porta il suo nome. E' lei che ha organizzato la stagione, è riuscita a scritturare i cantanti a prezzi d'amicizia, e soprattutto ha riportato i padovani a teatro

versa diagonalmente il vano. Ma a differenza dei portoni di Dublino, colorati vivacemente, le finestre di Adria hanno tinte smorzate, come se il colore vi fosse dato dalla nebbia che tutto intride, tutto diluisce e tutto raggiunge.

Per fortuna le finestre le ho viste aperte. Così, passando davanti a quelle ad altezza d'uomo, si avevano squarci di vita, lampi d'esistenza. Altrimenti si poteva giurare che fossero quinte di teatro, vuote, abbandonate. Le strade più belle, intendendo per belle le più caratteristiche, quelle più improntate all'attività

che qui si conduce, davano l'impressione di essere senza vita, anche se in un modo strano. Ecco, sembravano canali veneziani nei quali fosse disseccata improvvisamente l'acqua. Eppure l'acqua qui c'è stata veramente, a fiumi. Lo ricorda la lapide posta in un edificio vicino al teatro: l'alluvione del 1951, che coprì tutto con un manto liquido alto da mezzo metro a 18 metri. Da allora non più, per fortuna, ma il ripetersi delle angosce ad ogni inverno piovoso, delle veglie al passaggio di ogni onda di piena sul Po, questo forse dà

l'impressione ad Adria di essere chissà perché un paese di mare.

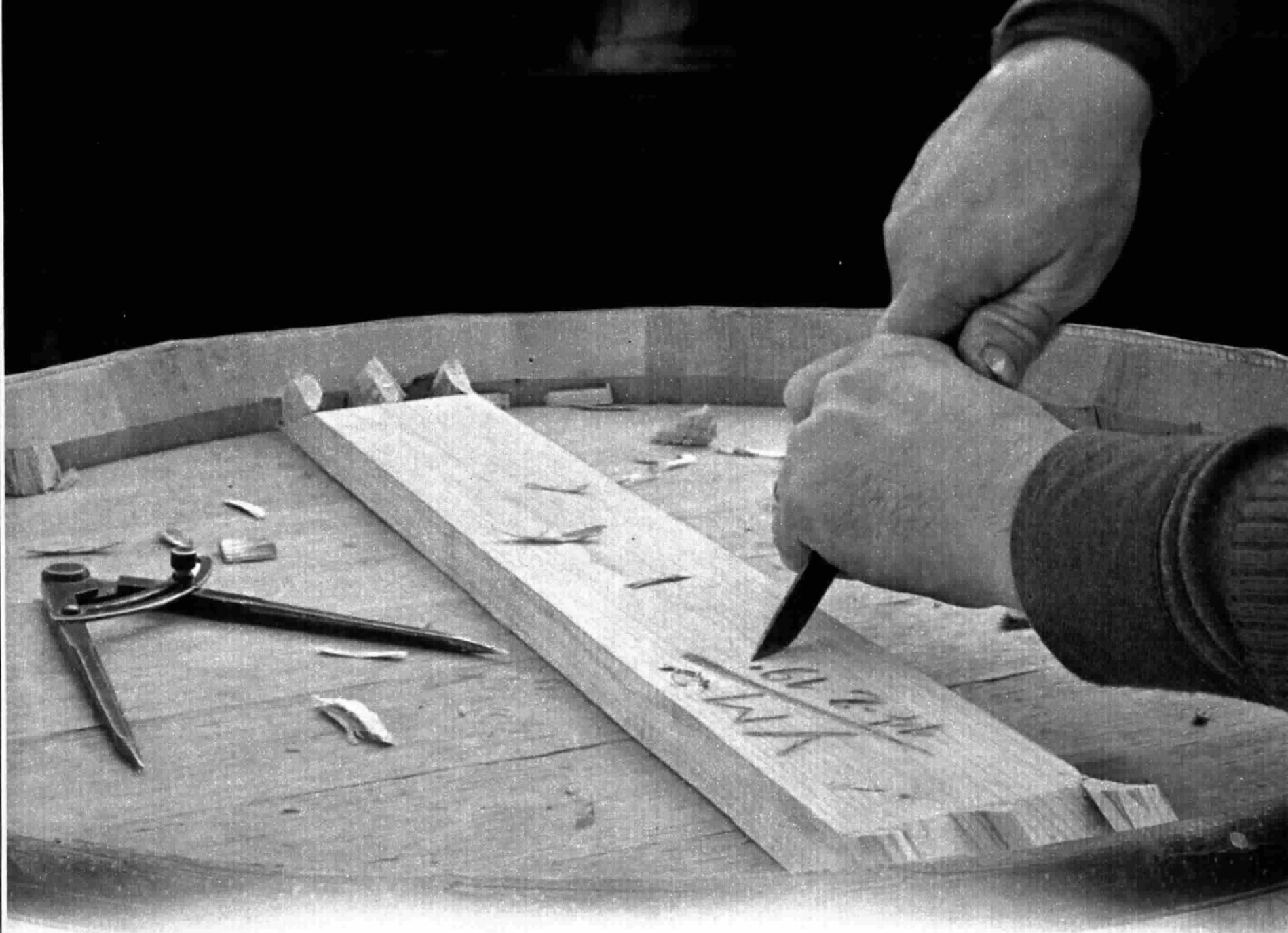
« Intendiamoci », mi scuote l'accompagnatore, « chi viene qui in settembre dice che Adria la sua piena ce l'ha ancora, ma pacifica e festosa ». L'allusione è facile: è la piena umana che sfolla dal teatro di Adria, 4 mila persone, tutte a vedere la lirica. Siamo entrati in un caffè, al Cavour (anche i caffè qui hanno le finestre), e mi hanno mostrato la pietra del banco firmata dai maggiori cantanti esibitisi nel teatro, che sta proprio di fronte al bar. Firmavano a

a matita, con la biro o col pennarello. Poi il proprietario chiamava Gino il marista che con pazienza, con una punta e un po' di polvere di silice, incideva il marmo per rendere immortale il passaggio di quella voce. « Forse è stato proprio il dover rimanere attaccati a una terra precaria che ci fa sfogare le passioni in lirica », me lo dice Ferruccio Pozzato, 56 anni, insegnante di flauto al conservatorio di Adria. Ha la casa di qua del Canal Bianco, un rigo d'acqua che attraversa la città, che nel ventaglio imponente del delta del Po riesce

a nascere da solo e a morire per conto suo.

La stagione di Adria è bruciante. In settembre, in tre-quattro serate, vanno a teatro 15 mila persone. E' una « piena » anche questa. Da Ferrara quest'anno è venuto uno per comprare 950.000 lire di biglietti. Il teatro ha 1590 posti a sedere. Altre 2500 persone trovano posto in poltroncine aggiunte, in sedie da bar, in banchetti da calzaio: tutti pagati come se fosse platea vellutata. Il teatro è brutto: mussoliniano, eretto nel 1935 per l'iniziativa di un adriese,

segue a pag. 63



300 mila sculture d'autore per invecchiare un cognac.



Il cognac francese invecchia in botti di quercia.

Il vostro cognac Bisquit invecchia in botti di quercia del Limousin, scolpite a mano e firmate una per una dai più grandi Maestri bottai di Francia.

Quante botti-sculture? Cento? No, trecentomila, da quando esiste la Bisquit. Mania di grandezza, forse.

Un'altra notizia: cognac Bisquit viene spesso invecchiato molto più a lungo di quanto impone la severa Legge francese. Mania di perfezione? Se volete.

Di queste manie la Bisquit ne ha parecchie, ve ne racconteremo altre in seguito. Comunque, il risultato è un cognac che ormai viene abitualmente chiamato: il Grande Francese.

Cognac Bisquit, il "Grande Francese."

È una esclusività Ferraretto & C. - Milano

Padova: il miracolo di un bis

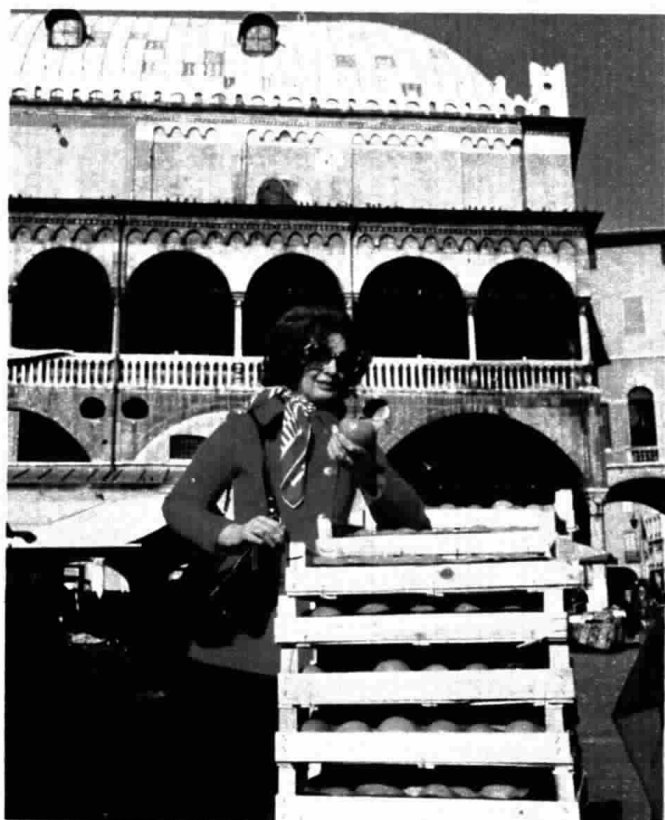
segue da pag. 61

Marinelli, segretario amministrativo del partito nazionale fascista, poi fucilato a Verona. Oggi è rimasto tale e quale. La scaletta che si fa per raggiungerlo l'ha preservato da gravi danni durante l'alluvione del '51: è cambiata solo la scritta. Alla dicitura « Teatro comunale » è stato aggiunto « del popolo ». Il periodo aureo è stato quando un adriese fu sovrintendente alla Scala e alla Fenice e portava qui spettacoli d'eccezione. Ma la capienza del teatro è tale che anche gli impresari privati trovano il margine per l'utile, pur allestendo rappresentazioni costose. Adesso si è in attesa di un nuovo periodo aureo. E' deceduto un adriese, Ferrante Mecenati, un musicista-gentiluomo che ha fatto onore al suo nome lasciando una cospicua somma (voce di popolo: da uno a tre miliardi!) al conservatorio, un'istituzione vecchia di 150 anni, risalente cioè ai tempi in cui mancando il teatro, la lirica la si ascoltava su quello stesso spiazzo, dove prima c'era un nulla, spianato e in terra battuta. Uno strano testamento, quello Mecenati, dice la gente. Lasciò 500 lire il giorno per il cane guardiano del conservatorio, 1000 lire il giorno per i fiori sulla tomba della moglie, 100.000 lire al custode della splendida villa in cui si dovrà trasferire il conservatorio, 10 milioni alla figlia del custode.

Dovevo occuparmi di Padova, e parlo di Adria. « Il fatto è », mi avevano detto, « che se non va ad Adria, non riesce ad afferrare il fatto nuovo, incredibile che sta accadendo a Padova ». Qual è il fatto nuovo che l'analisi di Adria, un paese di 20 mila abitanti che ha dato alla musica un Tullio Serafin (inaugurò il teatro nel '35 con il *Mefistofele*), un Guarnieri (veneziano di nascita, ma adriese d'elezione) e un Previtali, qual è la novità che ha scosso il capoluogo industriale del Veneto?

Il caso clamoroso, è questo: la ripresa della lirica in un teatro come quello di Padova che, intitolato a Verdi, dopo aver assaporato un periodo di splendore tra le due guerre, dal '45 all'anno scorso non aveva conosciuto che una desolante decadenza. Da teatro della Toti Dal Monte e di Aureliano Pertile era sceso a happening delle più clamorose « spedizioni punitive » che mai abbiano conosciuto gli appassionati di lirica padovani. Se si aggiunge a questo che Padova era stritolata fra teatri che funzionano come la Fenice della vicinissima

segue a pag. 64



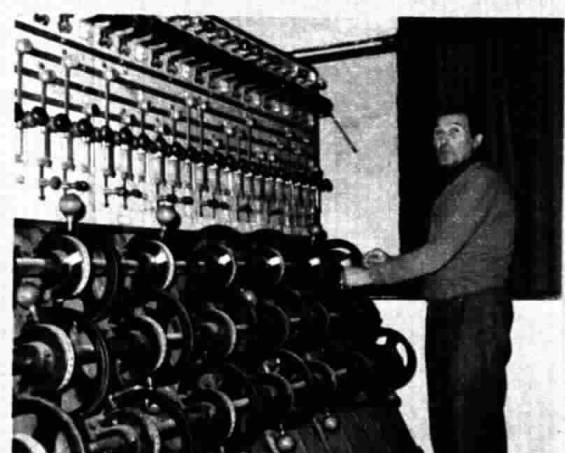
Nella foto a sinistra, Cornelia Mora-Taboga in Piazza delle Erbe: è il filtro della vita teatrale della città, una delle animatrici delle stagioni padovane. Sotto: Arnaldo Pertile nella sua casa di Padova, sulla parete il ritratto del padre, il grande tenore Aureliano Pertile. « Quest'anno », dice, « non abbiamo rimpianto l'epoca del mecenate Bonaldi che portò al Verdi il celebre Gigli »



A destra, una delle « voci » padovane dell'ultima generazione lirica. E' il soprano Mara Zampieri, 22 anni, vincitrice dei concorsi di Palermo, di Cesena e dell'Asilico; ha debuttato quest'anno nel « Gianni Schicchi »

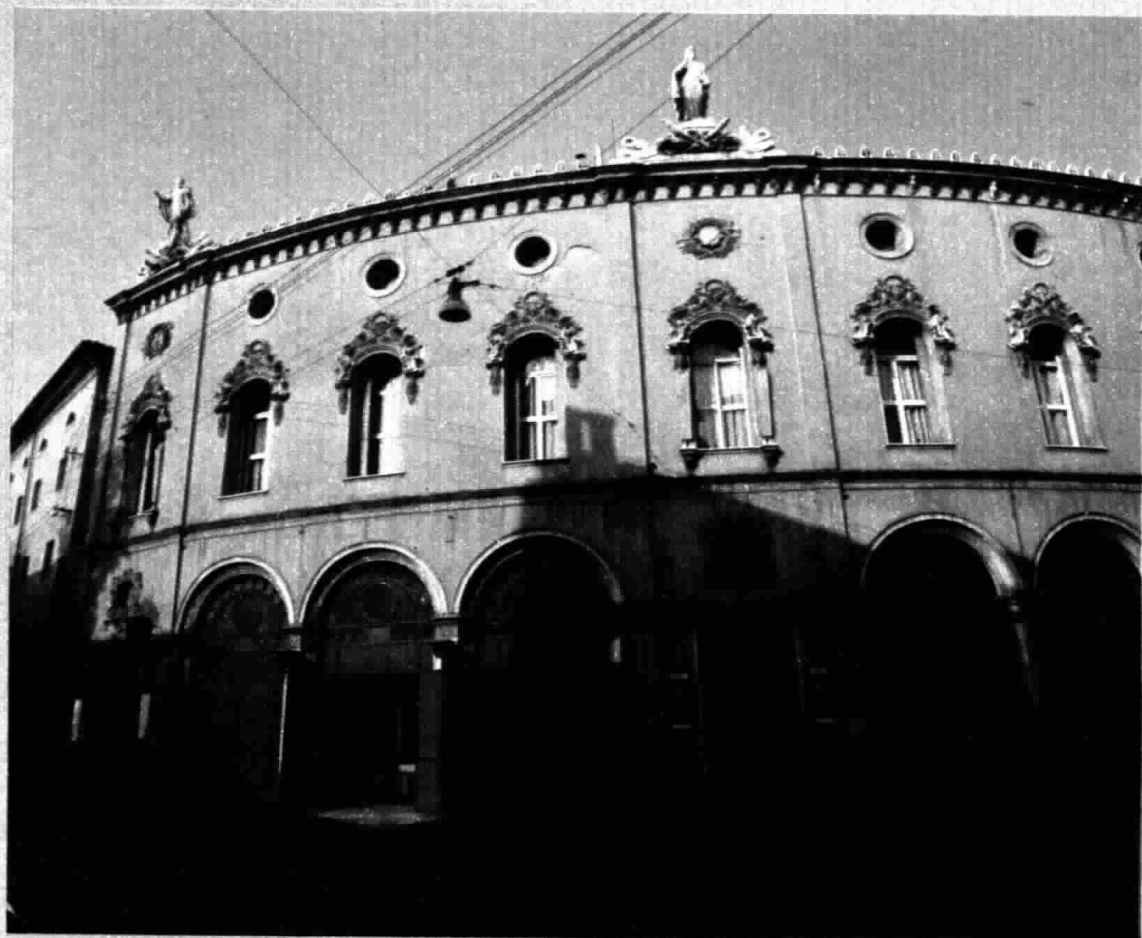


Il presidente del Club degli Ignoranti Antonio Visentin nella sede dell'associazione. Sulla parete, un ritratto di Pergolesi e alcuni cimeli fra cui pagine autografe del « Mosè »



Sergio Tognana, più noto come il Volta del Verdi per le sue « invenzioni » elettriche. E' ai comandi del quadro luci del teatro, probabilmente il più antico d'Italia, che regola i giochi di riflettori sul palcoscenico

Padova: il miracolo di un bis



Teatro di Padova

Per testimoniare la lunga tradizione lirico-teatrale di Padova basterà questo: la prima notizia di spettacolo melodrammatico risale al maggio 1691, quando fu eseguito il « Maurizio » con musica di Domenico Gabrieli. La rappresentazione avvenne nel Teatro dello Stallone, costruito nel 1642, ubicato nel palazzo del Capitano detto poi di Strà Maggiore. Il teatro attuale fu inaugurato nel 1751 con un'opera nuova scritta per l'occasione dal compositore veneziano Galuppi, titolo « L'Artaserse ». Il teatro che allora si chiamò Nuovo fu costruito da un reggiano, Antonio Cugini, su incarico di una società di nobili padovani. Nel 1790-1791 cominciò una furiosa concorrenza addirittura tra due teatri: il Nuovo e quello degli Obizzi. Si dovette arrivare a un accordo scritto, per riportare un po' d'ordine. Il 27 agosto 1792, in campo neutro a Venezia, si definì che il Nuovo avrebbe organizzato le stagioni del Santo e di Santa Giustina, e l'Obizzi, le stagioni di carnevale e di primavera. Restaurato nel 1884, alla riapertura fu ribattezzato Giuseppe Verdi. Il musicista, invitato, preferì non venire all'inaugurazione — andava in scena « Aida » — scrivendo che a causa dell'età, della salute e dei suoi gusti che sarebbe venuto a fare? « ... a farmi vedere? a farmi applaudire? Ciò non può essere... ».

segue da pag. 63

Venezia, quelli di Trieste, Treviso, l'Arena di Verona, Adria stessa e anche Rovigo, si comprende come per l'appassionato padovano fosse facile ricercare altrove quelle soddisfazioni di cui era avaro o incapace il teatro di casa sua. Col risultato che gli unici a rimetterci erano proprio il teatro, minacciato d'abbandono, e Padova stessa, come covo della lirica. In tutta la città non c'era un club, un circolo lirico degno di questo nome. Nel '72 addirittura non c'era stata alcuna stagione. L'unica cosa che restava in qualche modo legata ad una rimembranza lirica era il Club degli Ignoranti. Ospitato ancor oggi in un bugigattolo ricavato nel sottoscalone del teatro, porta a porta con l'ingresso, il Club degli Ignoranti è un'istituzione di beneficenza, fondata a Padova nel 1889. Nacque in un'osteria, dei Monti Vecchi, di cui oggi s'è persa traccia. Qui la gente bene di Padova si riuniva per giocare e versare alla fine il piatto in beneficenza. Una sera, era esattamente il 2 settembre del 1889, si decise di consacrare questa usanza in uno statuto. Alla scelta del motto « Caritas in laetitia » sorgono le discussioni: come si scrive? L'h dove va messa? E letizia? Dove sta il dittongo, la T, la Z. In quel mentre entrò uno che di latinorum se ne inten-

deva, ed esclamò « Ignoranti! ». E così su due piedi diede al club il motto e il nome che porta ancora. Ai primi del secolo pilastri della beneficenza furono le rappresentazioni al Teatro Verdi. Memorabile un *Mosè* del 1902 e un *Giudizio Universale* del 1904, entrambi di Perosi. Un tale successo che Perosi dona agli Ignoranti alcune pagine autografe del suo *Mosè*. A questi ricordi suggeriti da Gastone Maretto, segretario del club, fa eco il presidente, Antonio Visentin: « Oggi sarebbe inutile cercare di far beneficenza con spettacoli lirici: non ci verrebbe nessuno, e invece di trovare i fondi per le nostre opere, dovremmo rimetterci di tasca nostra ».

« Eppure, se continua così, anche gli Ignoranti torneranno alla lirica ». L'affermazione è di Cornelia Mora-Taboga. Me ne avevano parlato come della Elsa Maxwell di Padova. L'appuntamento è al Pedrocchi, il celebre caffè, ma appena riesco a distinguere tra la tappezzeria '800 intatta, mi rendo conto che non è esatto. Non parla male di nessuno, non ha la lingua della pettegoleria americana. Ma sa tutto. Pittrice, esercente di un avviato negozio di profumeria vicino a Piazza dell'Orologio, accanto al Duomo, notista di giornale, regista di spettacoli, collaboratrice di testi, scopritrice di pezzi di antiqua-



Qui a fianco, il teatro di Adria.

La stagione è a settembre e ormai non riesce più a soddisfare nemmeno gli appassionati della città a causa degli spettatori che vengono da fuori facendo incetta di biglietti per « godersi » i nomi in cartellone: quest'anno Mario Del Monaco e Virginia Zeani



Ferruccio Pozzato, insegnante di flauto al Conservatorio di Adria. Prima di tornare nella sua città è stato molti anni a Roma, al Santa Cecilia. Nella capitale si è anche sposato

riato... sa tutto di tutti. Mi racconta di Mara Zampieri, la voce padovana, 22 anni, soprano, conoscitrice dei migliori mescitori di vino della città; di Adriano Lincetto, titolare di pianoforte al Conservatorio padovano Cesare Pollini e dei suoi alti e bassi di umore; della maestra di canto nello stesso conservatorio Adriana Rognoni che non ha imbarazzo a dire, se richiesta, chi è più brava: la Zampieri o l'altra sua allieva padovana, Lucia Valentini; e di Arnaldo Pertile, magistrato di Corte d'Appello a Ferrara, figlio del grande Aureliano, la voce d'oro, che a suo giudizio potrebbe essere ancora più propulsivo per l'ambiente padovano: sembra come sovrastato dai ricordi del padre; e mi racconta ancora di padre Pio Capponi, romano, da quattro anni direttore del Coro del Santo (il complesso vocale della Basilica di Sant'Antonio) un frate mi-

segue a pag. 67



**Questo è sole ardente
del Mediterraneo.
Sole di Brandy Florio.**



Terra forte e asciutta, uva vigorosa, sole ardente.
Brandy Florio, la sua forza sta nelle origini.



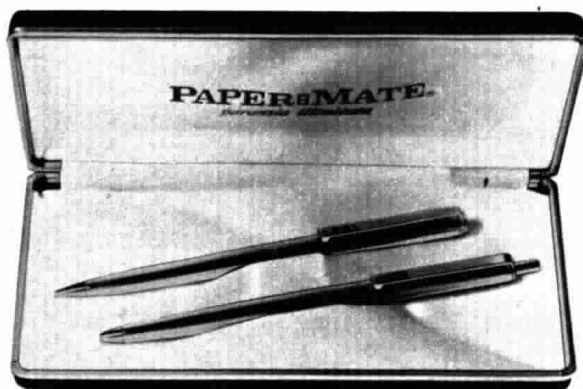
Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.

grazie è bellissima!

mia e per sempre

PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
* se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.



PAPER-MATE®

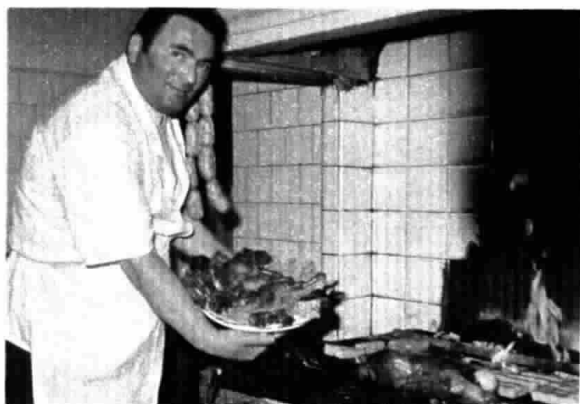
Padova: il miracolo di un bis

segue da pag. 64

nore conventuale (di statura imponente) che fino al '69 diresse il Coro di San Francesco ad Assisi. Ma insomma, cos'è successo di tanto clamoroso a Padova, nella lirica, che dovrebbe addirittura interessare gli Ignoranti? Ribatte la Taboga: «E' successo che qui, dove nel '72 non s'era addirittura più fatta la stagione, il comune aveva deciso di fare un ultimo tentativo. E per la breve stagione di quest'anno di sei serate aveva preventivato un incasso di un milione per sera. Ebbene, ne ha incassati due e mezzo!». Per un attimo dubito dell'attendibilità dell'informazione. Di solito accade sempre il contrario, e cioè che gli incassi siano sempre inferiori a qualsiasi stima per quanto prudentiale o pessimistica. I dubbi la Mora-Taboga me li dissipa subito: «Chieda pure al direttore del teatro a Celino Bertinelli. E' mio fratello». E Bertinelli mi conferma le cifre, aggiungendo: «E' un miracolo. Il comune ha stanziato 45 milioni, e con quello che costa una rappresentazione lirica c'era da domandarsi se bastavano per fare appena la metà. Ebbene, si è chiuso in pareggio. C'è una leggerissima perdita, ma dovuta solo al fatto che rispetto al preventivo stilato in febbraio, al momento della stagione, in ottobre, i prezzi erano

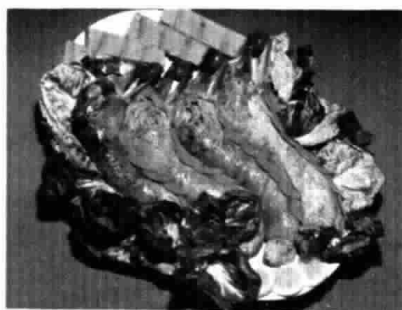
leggermente saliti». A giudizio di chi se ne intende è un vero miracolo. Solo l'orchestra, quella sinfonica di Bari, è costata 800.000 lire a sera; per stringere i tempi si è dovuto pagare il riscatto alle comparse, cioè il mancato riposo, a prezzi praticamente raddoppiati. Il comune aveva paura di fare il vuoto in teatro. Invece dal 6 al 13 ottobre, tanto è durata la «settimana» lirica padovana, si sono avute seimila persone, come dire mille a serata, e cioè il pieno ad ogni appuntamento. Mi dice Bertinelli: «Una cosa mai vista. Alla prima, c'era il 50 per cento degli spettatori che venivano da fuori Padova, alcuni anche da Pistoia. Questo perché i padovani ancora diffidavano, memori di 25 anni di fallimenti. Ma nelle sere successive c'è stato il boom dei nostri». E mi racconta l'episodio delle cento persone rimaste fuori del loggione alla matinée di chiusura di domenica 14 ottobre. Poiché rimanevano ancora 20 biglietti, si decise di fare un sorteggio per decidere senza favoritismi, chi avrebbe visto la Tosca e chi no. Tutti, diligentemente, diedero le loro generalità, e parteciparono all'insolita estrazione. Cento biglietti, pazientemente scritti a mano, messi in un gran cappello a cilindro, rimesco-

segue a pag. 69



Checchi, al secolo Fulvio Marchi

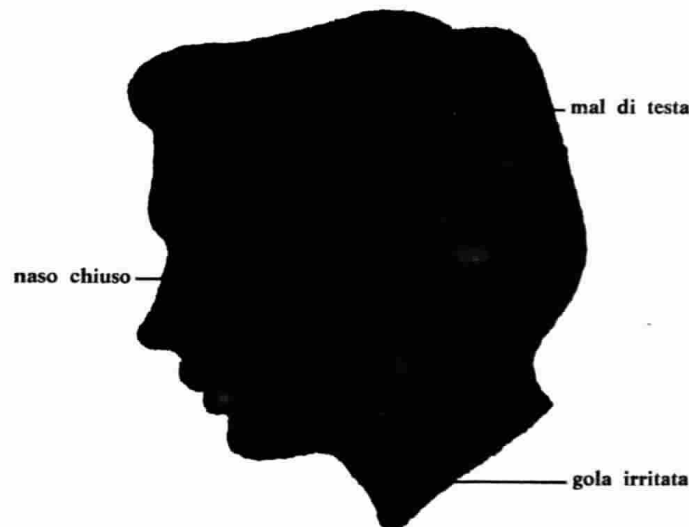
Colli d'anatra alla Checchi



Chi va da Checchi, l'osteria più celebre della Padova lirica, rimarrà sbalordito. Passato il Bacchiglione, a destra uscendo dalla città (e cioè in località Voltabarozzo), ritroverà un antro a ridosso dell'argine del fiume. Dentro tante coppe allineate alle pareti, vinte in tornei di bocce, e tanti colli allungati. Quello dell'allungare il collo è diventato un po' il simbolo dell'appassionato di lirica padovano.

Da Checchi, infatti, tutti allungano il collo quando cantano e devono raggiungere le note alte (le donne sono ammesse, finalmente, ma per carità, che scendano, che tengano la voce giù), un po' come tutti a Padova hanno dovuto allungare il collo nell'attesa di avere una stagione lirica degna di questo nome. Finalmente è arrivata, e così si spera che siano finiti i tempi di magra. Quello che invece è rimasto di moda, da Checchi, è il suo piatto di colli d'anatra, pensato e perfezionato ai tempi di magra, naturalmente. E' particolarmente indicato per i patiti delle frattaglie, ma lo consigliamo a tutti, anche a chi di solito le frattaglie preferisce evitarle. Ecco la ricetta originale del Checchi, al secolo Fulvio Marchi. Pelate accuratamente i colli ripassandoli alla fiamma per togliere anche le piume inafferrabili. Lessateli in acqua abbondantemente salata, non senza aver prima adottato l'accorgimento chiave. Cioè la legatura del collo sul fondo, dalla parte dove è stato tagliato, con spago da arrostiti per evitare che il meglio vada per l'acqua. Una volta cotti, i colli vanno aggiustati su un piatto e guarniti con olive, carote gialle, salsa verde piccante, radicchio di Treviso e polenta abbrustolita ai ferri. Il piatto è pronto. Un accorgimento prezioso: essere buoni amici del macellaio o del pollivendolo, perché vi mettano da parte i colli scegliendoli tra le anatre più in carne.

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas*, ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

Il mal di testa dipende soprattutto da tensione nervosa causata da superlavoro, da preoccupazioni, da rumori o da eccessi.

Si tratta di quel mal di testa che spesso ha inizio nei muscoli più sensibili dietro al collo. Infatti quando sono tesi, questi muscoli si irrigidiscono premendo sui nervi e sui vasi sanguigni.

Il risultato è il dolore.

Questo è il momento di prendere due Aspro Effervescente al limone, studiato per dare un rapido sollievo dai mal di testa dovuti a stati di tensione.

Aspro Effervescente è indicatissimo anche per calmare i disturbi periodici femminili, il mal di denti e le nevralgie.

Quando uno di questi malesseri non vi dà pace, trovate un posto tranquillo, cercate di rilassarvi e fate sciogliere in un bicchier d'acqua due compresse di Aspro Effervescente al limone.

In un momento sarà pronta per voi una frizzante bevanda al limone, tollerata anche dallo stomaco più delicato.

Bevetela.

Aspro Effervescente al limone entrerà subito in azione e sentirete il dolore diminuire, diminuire. Cessare del tutto.

due Aspro per liberarvi dai vostri malesseri.

ASPRO MICRONIZZATO IN COMPRESSE ASPRO EFFERVESCENTE AL LIMONE

piacere

di donare



Amaretto di Saronno
è pensare
anche agli altri



Padova: il miracolo di un bis



segue da pag. 67

lati con pignoleria e poi estratti all'aperto, sotto gli occhi di tutti. Bene, questi sono i dati quantitativi del successo della mini-stagione lirica al Verdi di Padova.

Ma quali sono in realtà le ragioni di una simile ripresa che ha del miracoloso, se si pensa alla soppressione della stagione cui si era giunti nel 1972? «Non lo deve domandare a me», dice Bertinelli, «io sono il direttore del teatro e al trionfo della cultura qui sono abituato, anche se in altri settori, come la prosa. Per la lirica c'è realmente qualcosa che mi sfugge. Penso ci sia una sola persona che può spiegarle tutto. Il direttore artistico della stagione lirica».

«Il direttore» ha di tutto, tranne che il piglio del direttore. Forse la sua forza sta in questo. Iris Adami Corradetti si presenta subito con l'arma della donna alla quale non si può mai dire di no. Di una soavità tipo Toti Dal Monte, modulata nella voce, sempre cortese, la Corradetti è la responsabile di questo miracolo. Il segreto del suo successo sta nel fatto che fa tutto per amore. A 16 anni debuttò alla Scala di Milano: come biglietto da visita è più che ragguardevole. Ha interpretato come soprano 63 opere. Poi nel '44 incontrò un medico padovano. «M'ero innamorata», dice, «e davanti a me avevo una scelta che sarebbe stata comunque dolorosa. Continuare a cantare, o sposare l'uomo che amavo? Perché le due cose mi resi subito conto che non si potevano conciliare».

Scelse la seconda, il marito. Era una rinuncia, ma per amore. Trasferitasi a Padova restò legata al mondo della lirica. Soffriva nel vedere una città con tanta tradizione dimenticata, o dimenticarsi della lirica. Ha fatto tanto per far uscire la città dalla crisi lirica. Sei anni fa fondò persino un «Centro

Ettore Paccagnella: è stato l'ultimo degli impresari privati padovani ad accollarsi le fatiche di una stagione al Verdi. Ha avuto la sfortuna, nel dopoguerra, di non «firmare» mai un grosso successo

Lirico Padovano» con il suo bravo Coro. E lì sono accorsi i nuovi ma anche i vecchi. Un buon numero di aderenti al Coro del Santo, della Corale Puntilio, della Bellini, della Boito e della Euganea, si iscrissero anche al Centro lirico. Fatto anche di gente umile. Di gente che, come si è constatato ad Adria, ha la lirica nel cuore, nel sangue. Se il teatro non funzionava ci si rifugiava a cantare le romanze tra sé e sé, o al massimo ritrovandosi nella celebre osteria di Checchi, a Voltabarozzo. Questo vuol dire che la passione per la lirica qui non era una fiamma morta, ma un amore sopito. E per risvegliarlo c'è voluto poco.

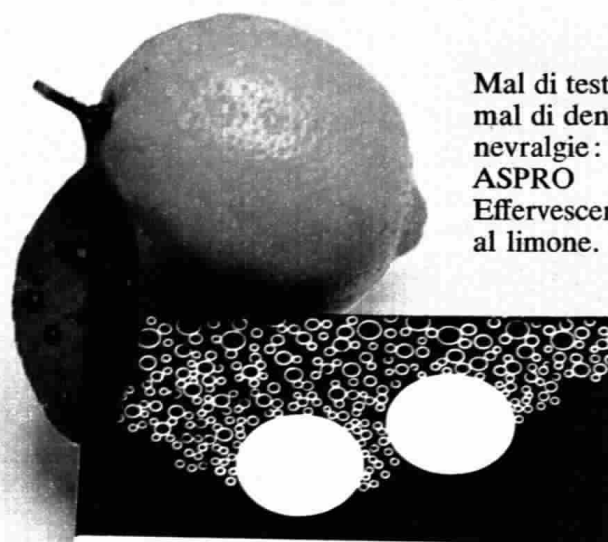
Il comune resosi conto del movimento che Iris Adami Corradetti aveva saputo suscitare, si è deciso, finalmente, a tentare l'ultima carta affidando a lei la direzione artistica della stagione. Ma fece anche presente i limiti del finanziamento: 45 milioni, non una lira di più. Ed è stato qui che si è rivelata la personalità di Iris. Andata all'Arena, quest'anno, ha avvicinato tutti i bei nomi presenti e li ha persuasi ad accontentarsi per una volta di poco, molto poco.

E' stato l'omaggio di artisti ad un'artista, ad una di loro. L'entusiasmo ha contaminato perfino i vecchi del teatro, i più sfiduciati dopo aver visto direttamente e sulla propria pelle tanti insuccessi. Tognana, il capo elettricista, alle manovre di un quadro di comando antidiluviano, fine-secolo, fece anche lui il suo bravo miracolo. Per alzare o abbassare le luci bisogna estrarre o immergere delle resistenze nella soda liquida. Un paio di contenitori porcellanati di questa soda si erano rotti. Andò in giro (inutilmente) per trovare dei ricambi. Alla fine riuscì a inventarne alcuni con dei vecchi recipienti per gelato. Così, un po' con la competenza e un po' con la passione, si poté allestire una stagione fiabesca. Tre opere, due repliche ciascuna. Tra l'altro il coraggio anche di aprire con un'opera non di repertorio: *I due Foscari*. Interpreti Piero Cappuccilli e Katia Ricciarelli (da Iris conosciuta e scoperta nei suoi 15 anni di insegnamento di canto al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia). Fu il trionfo che fece andar bene anche la *Butterfly* e la *Tosca*.

Il momento più emozionante qual è stato? «Quando a Piero Cappuccilli il pubblico chiese a gran voce un "bis"». Fa impressione, dopo un giro sulla lirica disincantato, amaro, a volte polemico, vedere tanta commozione per la richiesta di un bis. Da allora Padova non è solo la città del Santo senza nome (Antonio), del caffè senza porte (il Pedrocchi, sempre aperto, un tempo, notte e giorno) e del prato senza erba (il Prato della Valle, una delle più grandi piazze d'Europa, lastriato, naturalmente, e perciò senza erba): ma è anche la città — si fa per dire — dell'Iris dei miracoli.

Giancarlo Santalmassi

Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.



Mal di testa, mal di denti, nevralgie: ASPRO Effervescente al limone.



Raffreddori, influenza, reumatismi: ASPRO Micronizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

Attenzione:
Se dopo Aspro
il malessere continua,
consultate il medico.



Bacco "Tabacco" e Venere

(una perfetta miscela maschile)

Un po' d'alcool, quando occorre.
Una bella donna, appena possibile. Una fragranza
di "Tabacco d'Harar" tutti i giorni.
Non pensate, anche voi, che sia la misura
dell'uomo?

TABACCO D'HARAR

eau de cologne, after shave, shaving foam, shaving cream

a cura di Carlo Bressan

Una deliziosa fiaba ungherese

ALLA RICERCA DEL TEMPO

Sabato 8 dicembre

Per la festa dell'8 dicembre, ricorrenza dell'Immacolata, la durata del programma dedicato ai telespettatori più piccini verrà raddoppiata. Andrà in onda una deliziosa fiaba dal titolo *Ciao, Piccolo* realizzata con attori, cartoni animati e con la partecipazione del Coro di bambini della Radiotelevisione ungherese.

La vicenda si svolge a Budapest, in casa della famiglia Kovacs. Il papà è impiegato, la mamma lavora presso una ditta di tessuti, la nonna provvede alle faccende domestiche, il figlio maggiore, Giussi, frequenta la scuola media, e il figlio minore, Piccolo... aspetta di diventare un pochino più grande per far qualcosa anche lui.

Per ora è lì, solo soletto, sempre in attesa che qualcuno si decida a giocare con lui e gli faccia un po' di compagnia. Ma, purtroppo, il bambino è sempre solo. Tutti lo amano, certo, tutti lo accarezzano, ma sempre di sfuggita, sempre in fretta. Il fatto è che tutti corrono, tutti hanno fretta e nessuno ha un po' di tempo da dedicare a lui. Se Piccolo insiste, se interviene nei discorsi dei «grandi» per far sentire la sua presenza, viene sgridato. Anche oggi il papà si è arrabbiato e l'ha mandato nella stanza da bagno così «imparerà ad essere un po' più buono».

La stanza da bagno è piena di sole e la vasca è molto grande, forse è grande come quella dei giardini pubblici, pensa Piccolo, e si possono mettere dentro le barchette di carta... Il bambino sgrana gli occhi dallo stupore: nella

vasca è apparsa davvero una grande vela su cui è dipinto un girasole. Vi sono, nella barca, due omini, due nanetti con la barba. «Siamo Bobò e Kokò», dice uno dei nanetti, «e siamo venuti a prenderti. Salta nella barca, faremo un bellissimo viaggio. Dove ti piacerebbe andare?». Il bambino ci pensa su un momento, poi dice con voce ferma: «Voglio andare a cercare il Tempo per darlo a papà e a mamma, alla nonna e a Giussi, così potranno giocare con me».

Il bambino arriverà alla Casa degli Orologi, ma nessuno dei famosi scienziati che trascorrono le giornate chini su complicate macchine, sarà in grado di dargli il Tempo. Arriverà al castello del re ed assisterà ad una splendida cerimonia. La regina vorrebbe che Piccolo rimanesse a corte, ma egli dice che deve tornare a casa.

I nanetti non vogliono che Piccolo ritorni tra quelle persone egoiste e distratte e denunciano i familiari del bambino al Grande Tribunale. Ha luogo il processo: i genitori, la nonna e Giussi meritano la pena di morte. Ma Piccolo interviene in loro difesa; con voce piena di pianto e con grande calore, difende il papà, la mamma, la nonna, Giussi e persino Agi, la compagna di scuola di Giussi che viene spesso a casa a fare i compiti. Naturalmente tutto finirà bene. Piccolo si ritrova nella stanza da bagno, la porta si apre ed entra il papà sorridente e affettuoso: «Ciao, Piccolo. Sai cosa facciamo? Ce ne andiamo al Giardino Zoologico, io e te, ci divertiremo un mondo. Sei contento?».



Tre interpreti dello sceneggiato «Renart la volpe» di Arthur Fauquet, traduzione e sceneggiatura di Guido Mazzella: Arturo Corso (Renart la volpe), Elio Crovetto (il Leone) e Fulvio Ricciardi (il corvo Tigellino). La prima puntata va in onda martedì

Un personaggio della letteratura medioevale

RENART LA VOLPE

Martedì 4 dicembre

Le roman *de Renart* (Il romanzo di Renart), uno dei più noti esempi di letteratura popolare medioevale, viene proposto al pubblico dei ragazzi in uno sceneggiato di Arthur Fauquet, nella traduzione e adattamento televisivo in tre puntate di Guido Mazzella, per la regia di Mario Morini.

Sotto il titolo *Le roman de Renart* si raccolgono numerosi componimenti poetici, scritti in varie regioni della Francia settentrionale, nel

XII e XIII secolo, da autori diversi per talento e per condizione sociale. La tradizione manoscritta li riassume come episodi di un'opera unica, che è la più grande epopea animalistica del Medioevo.

Attraverso le varie «branches» del romanzo si forma una singolare mitologia favolistica, che offre un'efficace analisi del costume e della vita dell'epoca. Sul modello di quello degli uomini è foggato un mondo degli animali a ciascuno dei quali è data una fisionomia caratteristica.

Al centro dell'opera è Renart, la volpe, simbolo di ogni astuzia e «maestro di ogni intrigo», come viene definita dagli altri animali. Va aggiunto che Renart possiede oltre all'astuzia anche una intelligenza sottile, una maniera di porgere accattivante e suadente, un linguaggio ricco, fluido e colorito che gli consentono di rimanere sempre a galla, anche nelle situazioni più burrascose.

Suo antagonista è Grinta, il lupo, destinato a rappresentare la sconfitta della forza bruta ad opera dell'intelligenza e dell'astuzia. Vi sono, inoltre, Tigellino il corvo, Bruno l'orso, Fior d'oro la marmotta, Pinardo il riccio e Sua Maestà il leone, sovrano degli animali. Naturalmente anch'essi rappresentano i vizi dell'umanità, come la menzogna, la poltroneria, la golosità, la vanità, l'ipocrisia, eccetera.

Lo sceneggiato è stato realizzato presso gli Studi del Centro di Produzione TV di Milano. La scenografia Ada Legori ha ideato un ambiente vasto e disadorno (il bosco), in cui pannelli mobili ed elementi stilizzati, con particolari effetti di luce

creano, suggestivamente, passaggi di tempo e di luogo. I costumi sono di Maud Struthoff.

La parte di Renart, la volpe, è stata affidata ad Arturo Corso, Elio Crovetto è il Leone, il corvo Tigellino è Fulvio Ricciardi, il riccio Pinardo è Agostino De Bertis, l'orso Bruno è Walter Valdi, il lupo Grinta è Umberto Tabarelli, la marmotta Fior d'oro è Claudia Lawrence. Altri animali del bosco sono interpretati dai mimi Franco Bertini, Jolanda Cappelletti, Carla Micheli e Osvaldo Salvi.

Nella prima puntata assisteremo al processo contro il cavaliere Renart, accusato da tutti gli abitanti del bosco di rapina, cialtroneria, inganno ed altri innumerevoli misfatti e delitti. Le Corti di Giustizia è presieduta dal Leone, con il corvo Tigellino cancelliere reale.

Il re ordina che l'accusato sia condotto dinanzi al tribunale supremo per ascoltare le accuse che gli vengono mosse, e, se ci riesce, per giustificarsi. Ma ci vuol altro per annientare Renart. Dolce e tenero, gentile e garbato, spiritoso e pungente, timido e sornione, Renart para i colpi che gli vengono inferti. Così che alla fine del processo Sua Maestà il Leone, invece di condannarlo a morte gli offre un anno di «libertà condizionata»: se in questo periodo di tempo Renart commetterà un numero di malefatte superiore a ventiquattro, non ci sarà più clemenza per lui. Il corvo cancelliere ha l'incarico di pedinarlo.

Renart s'inchina commosso e contrito dinanzi al re. Un anno di libertà: ne vedremo delle belle.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 dicembre

DISNEYLAND: Il cane rosso - seconda parte. Red, il setter irlandese del signor Haggin, per raggiungere il piccolo René si ferisce gravemente. Il ragazzo lo cura con diligenza e affetto, ma ormai Red non è più in grado di partecipare al grande concorso di New York, per cui Haggin decide di venderlo. René e Red fuggono dalla fattoria e vanno a nascondersi in una grotta. Haggin comincia a perlustrare la zona palmo a palmo. Ad un certo punto sta per essere aggredito da un leone di montagna, e saranno proprio René e Red a salvargli la vita.

Lunedì 3 dicembre

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Guberti, regia di Kicca Mauri Cerrato. La puntata ha per argomento *Animali in libertà*. Verranno trasmessi, a corredo della puntata, i seguenti servizi filmati: *La piccola orango di Paquito del Bosco*, *I lama e il piccolo guidatore di elefanti di Pippo De Luigi* e *Il mercato di Singapore* di Bergamaschi. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Il tunnel sottomarino* della serie *La grande barriera*.

Martedì 4 dicembre

LE STORIE DI GIROMINO: Il negozio dell'uomo grasso di Beatrice Solinas Donghi. Giromino ha trovato un posto di garzone nel negozio del signor Io, un uomo grasso e tondo che ha una figlia magra e spilungona che si chiama Lisalunga. Essi si vantano di non pagare mai i garzoni. Ma questa volta il nostro Giromino farà loro un bellissimo scherzo e riuscirà ad intascare la paga. Per i ragazzi andrà in onda la prima puntata di *Renart la volpe* di Arthur Fauquet, traduzione e sceneggiatura di Guido Mazzella.

Mercoledì 5 dicembre

SPAZIO, settimanale dei più giovani. Ritorna da questa settimana la fortunata rubrica curata da Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini, realizzazione di Lydia Cattani. In programma anche *Circolo chiuso* della serie *Napo*, orso capo di Hanna e Barbera.

Giovedì 6 dicembre

IL PIANETA DEI DINOSAURI: A pranzo nella pancia dell'iguana. Le vicende dei principali ritrovamenti di dinosauri sono l'oggetto della puntata odierna. Seguirà *Quel rissoso, irascibile, carissimo, Braccio di Ferro* a cura di Luciano Pinelli. Presenta Paolo Giaccio.

Venerdì 7 dicembre

LA CUGINA DI MONTREAL, telefilm della serie *Nel Paese dell'Arcobaleno*. Billy e Pete organizzano una festa da ballo in onore di Sidney, la cuginetta di Billy giunta da Montreal. Tutto sembra andare per il meglio, quando a metà serata arrivano tre ragazzi di Rainbow Country. Costoro si comportano verso Sidney in maniera alquanto incivile, per cui Billy e Pete sono costretti ad intervenire energicamente, e la festa va all'aria. Seguirà la rubrica *Il nonno racconta* a cura di Mino E. Damato.

Sabato 8 dicembre

CIAO, PICCOLO, film diretto da Sandor Torok, interpretato da Krisztian Kovacs. E' la storia di un bambino amato molto dai familiari che non hanno però «tempo» da dedicargli. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo di giochi musicali *Quando il topo ci mette la coda* con Topo Gigio e Franco Nebbia.

ecco
la nuova
penna

Grillo
*scrive come
una
stilografica*



BREAK
ore
13,25

dotata
di micropunta
indeformabile
brevettata



P.O. Box 294 - 10100 TORINO

TV 2 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Roasio S. Maurizio (Vercelli)

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Albino Mensa, Arcivescovo di Vercelli in occasione della Giornata Nazionale dell'Emigrante

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **Domenica ore 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

12,25 **A - Come Agricoltura**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 **Canzonissima anteprima**
presentata da Maria Rosaria Omaggio
Regia di Romolo Siena

13,25 **Il tempo in Italia**
Break 1
(Magazzini Standa - Salumificio Negroni - Penne Grillo Walker - Biscotti al Plasmom - Arredamenti Sbrilli - Riso Grangallo - Aperitivo Cynar)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **Oggi le comiche**
— **Le teste matte**
La frittella liberatrice
Distribuzione: Frank Viner
— **Anniversario di nozze**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

14,30 **D'Artagnan**
dai romanzi di Alexandre Dumas: «I tre moschettieri», «Vent'anni dopo», «Il Visconte di Bragelonne»
Riduzione di Claude Barma e Jean Gruault
Dialoghi di Jean Gruault
Primo episodio

I tre moschettieri

Parte prima
Personaggi ed interpreti principali:

D'Artagnan	Dominique Paturel
Athos	François Chaumette
Porthos	Rolf Arndt
Aramis	Adriano Amedei Migliano
Milady	Antonella Lualdi
Anna d'Austria	Eleonora Rossi Drago
Costance Bonacieux	Paloma Matta

Altri interpreti della prima puntata: Paul Crauchet, Karl Friedrich, Mario Maranzana, Gino Pernice, Jean Chevrier, Raymond Jourdan, Dietmar Schonherr, Henri Tisot, Edoardo Toniolo, Silvano Tranquilli, Antoine Baud, Bernard Charlan, Jean-Michel D'Hermy, Pierre Gallon, Pierre Garin, François Darbon
Scenografia di Maurice Valay
Costumi di Francine Galliard Risler
Fotografia di Roger Arrignon e Jacques Robin
Direttore di produzione Robert Paillardon
Musiche di Antoine Duhakel
Regia di Claude Barma
(Una coproduzione ORTF - Bavaria - Rai)

16 — **Segnale orario**

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Effe Bambole Franca - Banana Chiquita - Fila Giotto Fibra - Toy's Clan - Motta)

la TV dei ragazzi

16,15 **Disneyland**

Il cane rosso

Personaggi ed interpreti:

Mr. Haggin	Walter Pidgeon
René Dumont	Gilles Payant
Emile Fomet	Emile Genest
Terese Fomet	Janette Bertrand
L'Istruttore	Roland Bedard
Il sig. Manet	Doris Lussier

Regia di Norman Tokar

Seconda ed ultima parte

Una Walt Disney Prod.

16,55 **Cicogne bianche e cicogne nere**

Un documentario di Zahary Zhandov

Una produzione TV Bulgara

Gong

(Maglieria Stellina - Olivoli Sacà - Autopiste Policar - Nuè battericida ambienti)

17,15 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

Gong

(Miscela 9 Torte Pandea - Svelto - Starlette - Gala S.p.A.)

17,30 **90° minuto**

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,45 **Pippo Baudo presenta:**

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con **Mita Medici**

Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena

Nona puntata

Tic-Tac

(Bambole Furga - Carpené Malvolti - Li-quisas - Mars barra al cioccolato - Somat - Magnesio S. Pellegrino - Lacca Libera & Bella - Formaggio Milione)

Segnale orario

19,05 **Campionato italiano di calcio**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Aperitivo Cynar

Arcobaleno 1

(Caffè Hag - Esso Uniflo - Biscotto Melin - Pentolame Aeternum)

Che tempo fa

(Il Nazionale segue a pag. 74)

A partire da oggi domenica 2 dicembre i programmi televisivi del Primo e del Secondo canale subiscono modificazioni negli orari e nella loro articolazione in attuazione delle disposizioni che stabiliscono tra l'altro la chiusura anticipata delle trasmissioni televisive.

Nella nuova situazione si è cercato, da un lato, di adeguare la collocazione dei programmi alle esigenze del pubblico e, dall'altro, di non ridurre l'offerta complessiva.

Infatti alle tendenze dei telespettatori, già venute in luce in questi anni, si accompagnerà ora il formarsi di nuove abitudini in conseguenza delle variazioni nell'orario di lavoro.

In concreto la programmazione prevede un potenziamento delle fasce del tardo pomeriggio, un anticipo dei Telegiornali della sera sui due canali e delle trasmissioni successive.

Particolare attenzione è stata dedicata anche ai programmi dei giorni domenicali e festivi infrasettimanali durante i quali è prevedibile una maggiore disponibilità del pubblico televisivo.

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 e 12 nazionale

Questa settimana la Santa Messa viene trasmessa dalla parrocchia di Roasio S. Maurizio, in provincia di Vercelli: viene celebrata dallo stesso arcivescovo di Vercelli, mons. Albino Mensa, in occasione della «Giornata Nazionale per l'assistenza agli emigrati». Testimonianza della viva partecipazione degli italiani ai casi dei loro connazionali emigrati, la Giornata attesta in tutto il suo valore sociale e morale l'esperienza traumatica di coloro che hanno dovuto abbandonare affetti ed abitudini per poter trovare un lavoro lontano dal loro Paese. Appunto per la Giornata dedicata agli emigrati, su iniziativa dell'Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana — U.C.E.I. — che fa capo alla Conferenza Episcopale, la rubrica Domenica

ore 12 ha incaricato il proprio inviato, Claudio Pistola, di verificare le condizioni di vita e in particolare le condizioni religiose di un gruppo di connazionali che lavorano nella Germania Federale. Tale verifica si sviluppa in due puntate, una nella trasmissione odierna e la seconda domenica prossima.

Viene interrogato anche l'arcivescovo di Colonia, cardinale Joseph Hoeffner, il quale espone le preoccupazioni e l'impegno della sua diocesi nella ricerca di un accostamento fra la comunità cattolica tedesca e quella italiana.

Si illustrano inoltre alcune iniziative della missione cattolica dei Padri Scalabriniani a sostegno dei nostri emigrati. Segue, per il ciclo «Dio tra gli uomini», la puntata «Il segno efficace», di don Natale Soffientini.

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,25 nazionale

In Italia si consumano ogni anno quasi 11 milioni di quintali di grassi vegetali fluidi: e cioè 6.400.000 quintali di olio di oliva e 4.253.990 di olio di semi. Di contro la produzione nazionale è di appena 4.211.000 quintali: 3.653.000 di olio di oliva e 558.000 di olio di semi. Dipendiamo quindi dall'estero con un rilevante passivo sulla bilancia delle importazioni. A - come Agricoltura, la rubrica a cura di Roberto Bencivenga, partendo da questi dati ha svolto un'accurata inchiesta di Franco Matteucci e Pasquale Curatola sulla produzione di semi per olio e sull'olivicoltura in Italia, sul rapporto storico in questo delicato settore agricolo e sull'intervento dell'industria a fianco dell'agricoltura, specie per quanto riguar-

da la produzione del girasole. La prima puntata dell'inchiesta si occupa della coltura dei semi, la seconda si occuperà dell'olivicoltura. Una troupe di A - come Agricoltura, inoltre, ha seguito l'operazione «Cancelli aperti», ideata dall'Agriturist. Si tratta di un'iniziativa tendente a portare un pubblico, generalmente distratto, a conoscere le aziende agricole, ad interessarsi ai loro problemi, ad avvicinare la gente dei campi, a creare un ponte fra città e campagna. La prima operazione «Cancelli aperti» ha avuto luogo in Calabria, dove scolaresche e pubblico cittadino sono stati invitati ad una «scampagnata» che ha dato loro modo di visitare alcune aziende e di discutere con piccoli e grandi agricoltori i problemi di più scottante attualità. Il consueto notiziario concluderà la trasmissione.

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 17,45 nazionale

Canzonissima '73 è arrivata alla fase semifinale: il meccanismo del torneo televisivo prevede adesso tre puntate di sei cantanti ciascuna. I primi tre di ogni puntata entreranno nella rosa dei finalisti che saranno nove. Da questa settimana tutti i cantanti rimasti in gara presenteranno motivi inediti, mai eseguiti finora in televisione. Per la cronaca nella passata edizione i semifinalisti di Canzonissima furono Massimo Ranieri, Mino Reitano, Gianni Nazzaro, Rosanna Fratello, Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Peppino

di Capri, Nicola di Bari, Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Caterina Caselli e Marcella. Di questi cantanti arrivarono in finale Massimo Ranieri, Mino Reitano, Rosanna Fratello, Orietta Berti, Nicola di Bari, Gianni Morandi, Iva Zanicchi e Marcella. Per quanto riguarda il «contorno» delle tre semifinali della Canzonissima '73 i realizzatori del programma hanno in animo di caratterizzarlo con l'intervento di attori comici. Nell'odierna trasmissione dovrebbe esserci Franco Franchi, in quella di domenica 9 dicembre Raimondo Vianello, e nella successiva Aldo Fabrizi. (Il servizio di Pippo Baudo è alle pagine 49-52).

salame a cuor leggero

perchè
assolutamente garantito



Negroni

vuol dire qualità

cremidea[®] BECCARO

un'idea per bere!



Cremidea Beccaro

un'idea per bere "Come si beve?,"
"Si beve come un liquore ma non è un liquore."
È Cremidea Beccaro!.,
In tanti meravigliosi gusti:
al Caffè, Mandarino, Nocino, Cherry,
Sambuca, Fragola, Banana, Mandorla.
E sono tutti aromi naturali!
Per te, per gli altri, per chi ti è vicino,
Cremidea
e per le occasioni più importanti
frutta in Cremidea

BECCARO
un nome che si beve dal 1867

TV 2 dicembre

Nazionale

(segue da pag. 72)

Arcobaleno 2

(Bonomelli Miller - Trattori agricoli FIAT
- Grappa Fior di Vite - Doria Biscotti -
Dash - Lacca Protein 31)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Dufour - (2) Gruppo Industriale Ignis
- (3) Fernet Branca - (4) Prodotti Dr. Gi-
baud - (5) Pizzaiola Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Miro Film - 2) Miro Film - 3) Master -
4) Arno Film - 5) Miro Film

— Nuovo All per lavatrici

20,30 ELEONORA

Originale televisivo in sei puntate
di Tullio Pinelli

con:

Giulietta Masina
Giulio Brogi
Manlio Guardabassi
Piero Mazzarella
Aldo Massasso
Dino Peretti
Gianni Quillico
Nicola De Buono
Lidia Costanzo
Lia Rho Barbieri
Guido Crapanzano
Ignazio Colnaghi
Mario Piave
Sandro Rossi

Eleonora
Andrea
Guido
Mosè
Edmondo
Uberti
Gorrea
Lorenzi
Delia
Tina
Il Barbapedana
L'oste
Parisi
De Maestri

Guido Gagliardi
Elena Pantano
Luisa Da Domo
Giuliana Pogliani
Lorenzo Grechi
Augusto Soprani
Giancarlo Fantini
Enrica Bonaccorti
Remo Varisco

Un inquilino
Un'inquilina
Elvira
Un'amica di Elvira
Il barbon di Brera
Il modello
Il giornalista
Olga
Il domestico

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Silverio Blasi
Seconda puntata

Doremi

(Ormoby - Lavatrice AEG - Knorr - Upim
- Stock - Panificati Linea Buitoni)

21,45 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino
Greco, Mario Mauri e Aldo De
Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Cutty Sark Scotch Whisky - Amaro
Montenegro - Camicie Ingram)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

15-16,30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18,40 Campionato italiano di calcio

Sintesi di un tempo di una partita

19 — TONY E IL PROFESSORE

La voce di Karen

Telefilm - Regia di Harvey Hart

Interpreti: James Whitmore, Enzo
Cerusico, Lloyd Bochner, Julie
Adams, Leslie Parrish, Milton Sel-
zer, Sam Weston, Helen Page
Camp, Jeff Pryor, Kathy Grey,
Rama Chillankar

Distribuzione: N.B.C.

19,50 Telegiornale sport

20 — Concerto sinfonico

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Formitrol - Cento - Margarina Foglia
d'oro - Creme Pond's - Motta - Vernel
- Grappa Bocchino)

— Ace

21 — IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due
persone che non dovevano incon-
trarsi

di Jannacci, Cochi, Renato, Cleri-
cetti e Peregrini
Orchestra diretta da Riccardo Van-
tellini

Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia
Quarta puntata

Doremi

(Jägermeister - Elettrodomestici Ariston
- Café Paulista Lavazza - Aqua Velva
Williams - Spic & Span - Distillerie Moc-
cia)

22 — Racconti italiani del '900

a cura di Luigi Lunari
da un racconto di Cesare Pavese

Il signor Pietro

Sceneggiatura televisiva di Nico
Orengo e Alda Grimaldi

Personaggi ed interpreti:

Pietro Arnoldo Foà
Un uomo Giuseppe Pambieri
La madre Evi Maltagliati
L'avventore Luigi Garetto
Cesare Pavese a 13 anni

Giorgio Mariatti

Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Krug zum grünen Kranz
Volkstümliche Unterhaltungssendung
Verleih: Telesaar

19,15 Civilisation
Eine Sendereihe von Kenneth Clark
9. Folge: «Das Streben nach Glück»
Borromini und die Barockarchitektur
in Italien
Die Barockkunst in Deutschland
Das Rokoko in Frankreich und
Deutschland
Regie: Peter Montagnon
Verleih: BBC

20 — Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Wieland
20,10-20,30 Tagesschau

ELEONORA - Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

La storia di Eleonora prende avvio a Milano negli anni post-risorgimentali, nell'ambiente dell'alta borghesia. A questo mondo appartiene la protagonista, figlia di industriali tessili, rigidi assertori di un autoritarismo che Eleonora rifiuta. Spinta più da fantasie infantili e dall'incomprensione dei parenti che da una scelta cosciente, la ragazza abbandona la famiglia per entrare nell'ambiente della scapigliatura milanese, il movimento artistico che si opponeva alla cultura tradizionale. In questo mondo che l'affascina, e insieme la spaventa, Eleonora incontra un pittore, Andrea Tagliaferri, del quale si innamora. Invano la famiglia cerca di convincerla a tornare a casa, non tanto per risparmiarle ad Eleonora una vita di stenti, quanto per soffocare lo scandalo che potrebbe scoppiare intorno alla sua fuga da casa. Ma anche i tentativi di Guido, cugino della donna e suo promesso sposo, risultano inutili: invano egli avvicina Andrea e gli chiede di convincere Eleonora a rientrare in famiglia. Quello che ottiene in cambio è soltanto il ritratto della cugina dipinto dal suo pittore. Intanto, nella povera soffitta dove i due amanti vivono, Eleonora conosce le prime gioie e le prime sofferenze della sua vita. Una mattina,

svegliandosi, la donna non trova più accanto a sé Andrea. E' la prima volta che le capita, non riesce a darsi una spiegazione per questa assenza. Può soltanto aspettare pazientemente che Andrea torni. Passano alcuni giorni senza che Eleonora sappia niente di Andrea, lo cerca presso i suoi amici di Brera e soltanto lo scultore Mosè le fornisce una indicazione utile. Mentre Eleonora è nello studio dello scultore amico, la sua presenza è notata da un giornalista che riconosce in lei la figlia dell'industriale Fontana. La notizia della sua fuga da casa per seguire un artista scoppia come una bomba ed è lo scandalo. Ignara di tutto quello che le sta succedendo intorno, Eleonora continua a cercare Andrea e lo trova accanto ad un'altra donna, un'aristocratica milanese che lo ha accolto nella sua lussuosa casa. Ma anche per Andrea è giunto il momento di ritornare nella modesta soffitta accanto ad Eleonora, la quale gli confida di aspettare un bambino. Lo sceneggiato è stato diretto da Silverio Blasi su testo di Tullio Pinelli. Protagonisti: Giulietta Masina e Giulio Brogi. Tra gli interpreti: Vittorio Sanipoli, Roldano Lupi, Gabriella Giacobbe, Manlio Guardabassi, Piero Mazzarella, Aldo Massasso, Enrica Bonaccorti e Mario Piave. Musiche di Bruno Nicolai. (Servizio alle pagine 31-32).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Giornata interessante per il calcio. Il settimo turno propone addirittura il derby milanese, anche quest'anno incerto e ancora più « movimentato » per il ritorno di Helenio Herrera alla guida dell'Inter. Sono ormai due stagioni che i nerazzurri, quando ospitano i « cugini » milanesi, non riescono a vincere. L'ultimo successo risale al 7 marzo del 1971 (2 a 0 con reti di Corso e Mazzola). Anche la partita Roma-Napoli è considerata alla stregua di un incontro stracittadino: viene chiamato infatti il « derby del Sud ». I precedenti sono tutti per la Roma, o quasi. Negli ultimi quattro tornei i giallorossi hanno vinto tre volte; i napoletani, invece, in 15 anni hanno ottenuto un solo successo e tre

pareggi. E' raro il risultato di parità anche fra Fiorentina e Bologna: uno solo negli ultimi otto campionati. Da notare che a Firenze, negli ultimi quattro tornei, il Bologna ha vinto tre volte. Nello scorso campionato, comunque, si sono imposti i fiorentini. Sempre in tema di pareggi, il Verona, sulla carta, difficilmente potrà ripetere il risultato dell'anno scorso (1 a 1) sul campo della Juventus. Nelle altre cinque gare disputate ha sempre perduto. Fra Cagliari e Lazio, invece, il pareggio non c'è mai stato (sette partite con sei successi dei sardi e uno dei romani). Parzialmente favorevoli, invece, i precedenti del Lanerossi Vicenza nelle partite casalinghe con il Torino. L'ultima volta che i torinesi sono riusciti a vincere risale al 2 aprile del 1967 (1 a 0, rete di Puia).

IL POETA E IL CONTADINO



I fratelli Mario e Pippo Santonastaso sono fra gli ospiti dello spettacolo-cabaret

ore 21 secondo

Quarta serata folle con Cochi e Renato: a portare la loro pietruzza di stravaganza alla trasmissione interverranno questa sera Mario e Pippo Santonastaso, interpreti di Il cuore del mandriano. Gli altri ospiti sono: Maria Monti che canterà

I fili della luce; Umberto Bindi che torna davanti alle telecamere per farci le sue confidenze musicali; Gloria Paul che vedremo e ascolteremo in I feel the earth move. Il tutto, naturalmente, farcito dalla comicità surreale di Cochi e Renato e dai divertenti interventi di Felice Andreasi.

Attenzione!
Questa sera alle ore 21
MINNIE MINOPRIO
darà del... **Du** a tutti,
nei nuovi caroselli
DuDù Dufour



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. - 6438
D.P. 2450 20-3-53

radio

domenica 2 dicembre calendario

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, Napoleone Bonaparte è incoronato imperatore.

PENSIERO DEL GIORNO: La moderazione è il filo di seta che corre per la catena di perle di tutte le virtù. (Bishop Hall).



Al maestro Igor Markevitch è affidata la direzione del « Concerto della domenica » che va in onda alle ore 18,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHx 1529 = m 196
kHx 6190 = m 48,47
kHx 7250 = m 41,38
kHx 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'Oratoria Sacra d'ogni tempo a cura di P. Ferdinando Batuzzi: « Antonio Vieira, predicatore della Corte Portoghese (1608-1697) ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Angelus place St. Pierre. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Orthodoxen Kirche, von P. Robert Hotz. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missionario. 22,45 Ultimo'ora: « Il Divino nelle sette note », testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: « Girolamo Frescobaldi, principe degli organisti » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanella. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini. 9,30 Santa Messa di Mons. Corrado Cortella. 10,15 Orchestra Kostelanez. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 14 Informazioni. 14,05 Cineorgano. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Complessi Inglesi. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Rosso e blu. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Peter Nero al pianoforte. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Il processo di Franz Kafka. Versione radiofo-

nica di Giovanni Strano. Il narratore: Alberto Canetta; Josef Kafka: Aldo Suligo; Il primo guardiano: Mario Bajo; Il secondo guardiano: Antonio Molinari; L'ispettore: Cleto Cremonesi; Una giovane donna: Flavia Soleri; Lo studente: Edoardo Gatti; Un giudice: Romeo Lucchini; Il custode: Mario Rovati; Lo zio Carlo: Alfonso Cassoli; Leni: Mariangela Welte; L'avvocato Huld: Fabio Barblan; Il cancelliere capo: Pino Romano; L'usciera: Ugo Bassi; L'industriale: Dino Di Luca; Tintor: Sergio Masieri; Il prete: Alberto Ruffini; Le ragazze: Lauretta Steiner e Maria Conrad; Una donna: Anna Turco. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Franz Liszt: Due trascrizioni: Coro delle filatrici da « Il vascello fantasma » di Richard Wagner; Polonaise da « Eugene Onegin » di Peter Ciaikovski (Pf. Sylvia Kersenbaum). 14,50 La « Costa dei barbari » (Replica dal Primo Programma). 15,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (Pff. John Ogdon e Brenda Lucas - « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner). 15,45 - Sigfrido ». Opera in tre atti di Richard Wagner (Atto II e III) (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti). 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. Brezger Festspiele 1973. Wiener Symphoniker dir. Maxim Sciostakovic - Raissa Bobrionkova, soprano: Valerij Klimov, violino: Dimitri Kabalevski: Ouverture dell'opera « Colas Breugnot »; Peter Il'ich Ciaikovski: Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 35; Scena di Tatiana dall'opera « Eugene Onegin »; Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in re minore op. 47 (Registrazione effettuata il 29-7-1973). 22-22,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
W. A. Mozart: Minuetto, dalla Sinfonia in do magg. K. 551 - « Jupiter » (Orch. Filar. di Berlino dir. K. Böhm) • G. B. Pergolesi: L'Olimpiade: Ouverture (Orch. « New Philharmonia » di Londra dir. R. Leppard) • J. Offenbach: I racconti di Hoffmann: Barcarola (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler) • G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi) • M. Gould: Sinfonietta latino-americana: Rumba - Tango - Cucaracha - Conga (Hollywood Bowl Symphony Orch. dir. F. Slatkin)

6,50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
L. van Beethoven: Allegretto scherzando, dalla Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93 (Orch. Filar. di Vienna dir. K. Böhm) • F. Schubert: Marcia militare in re magg. (Orch. Filar. de L'Aja dir. W. van Otterloo) • C. M. von Weber: Euriente: Ouverture (Orch. Filar. di Vienna dir. K. Böhm)

7,20 Le novità di ieri

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Tempo d'Avvento Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

10,55 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: I ROMANS

11,10 NAPOLI RIVISITATA
Un programma realizzato da Achille Millo

con Roberto De Simone
Partecipano Marina Pagano e Franco Acampora

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (7°) (Replica)

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornale ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

15 — Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina

— Cedral Tassoni S.p.A.

17,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Lucio Dalla e Domenico Modugno
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Igor Markevitch

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro • Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

19,15 Intervallo musicale

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,10 TEATRO STASERA

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,35 CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO

Anton Dvorak: Quartetto in fa maggiore op. 96: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace -

22 — ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE

di Francesco Burdin

Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

5° e 6° puntata

Con: Gianpiero Biazon, Fulvia Gasser, Stefano Lescovelli, Luciano Delmestri, Luciano D'Antoni, Boris Batic, Lino Savorani, Lidia Koslovic, Dario Penne, Sergio Pieri, Franco Zucca, Giorgio Valletta, Gianni Gnesutta, Franco Jesurum, Orazio Bobbio, Danilo Turk, Lia Corradi, Alberto Ricca, Paolo Rumiz, Lidia Braico, Mimmo Lovcich

Regia di Giorgio Pressburger

22,45 GIORNALE RADIO

Al termine:

Prossimamente

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con i Canterini Peloritani e Carla Bissi**
Anonimo: Comu se li cugghieru li beddi pira, Vitti 'na crozza, Si maritaru Rosa, Ciuri ciuri, Vinnenno citrola • Spiker-Remigi: Il mio cuore se ne va • Pallavicini-Hirschhorn: Il giorno dopo • Califano-Conrado: Fai tutto tu • Califano-Manuzio-Fabrizio: La festa mia • Donaggio: Un giorno nuovo
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Erre come rhythm and blues**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Bongusto: Malizia, dal film omonimo (José Mascolo) • De Luca-D'Errico: La casa di roccia (Gianni D'Errico) • Dutronc-Strange: Alright, alright, alright (Mungo Jerry) • Bella-Bigazzi: Mi... ti... amo (Marcella) • Dandyllion-De Angelis: Blue song (Susy & Guy) • Continello-Ciotti-Rosso: Pelle di miele (Nini Rosso) • Monsiener: Monday morning (Carole & Tony) • Zauli-Serengay: E' la vita (I Flashmen) • Soffici-Guanti-Albertelli: Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi) • Deutscher-Bilsbury: Coo-coo-chi-coo (George Saxon)
- 9,14 Complessi d'autunno**
- 9,30 Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Dufour caramelle**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Red river pop (Nemo) • Caro amore mio (I Romans) • Highway (Sweet Wine) • Biancastella (Le Volpi Blu) • Lord please hear my prayer (Edith Peters) • La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Flashback (Paul Anka) • La casa di roccia (Gianni D'Errico) • L'anima nuda (Exploit)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale) (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
I shall sing, Honey bee, Power of

19,05 ORCHESTRE ALLA RIBALTA

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Magia dell'orchestra**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1973)
Mennillo-Balsamo: 'Nu filo (Mario Merola) • Lejour-Palma: Ho già pronta la valigia (Manila) • Caravati-Cadile-Beretta-M. Reitano: La vita è una canzone (Mino Reitano) • Beretta-Ravasini: Buio (Zita)
- 21,40 I GRANDI TEATRI LIRICI NAZIONALI**
a cura di **Bruno Cagli**
6. L'Opera di Stato di Berlino
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO
- 22,55 Bollettino del mare**



Carla Bissi (ore 7,40)

- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Ricciarelli Perugina**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **All lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Cantautori di tutti i Paesi**
- 12,30 Aroldo Trieri presenta:**
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Mira Lanza**

love, Heaven helps the man (Who helps himself), 5.15, Randolph's tango, Electric lady, Send a message to Jesus, Dorme la luna nel suo sacco a pelo, Mi piace, Mardi gras day, The ballroom blitz, The laughing gnome, When you smile, Carpet of the sun, Bambina sbagliata, Il treno delle sette, Sweet song of mine, Southbound, A hard rain's a gonna fall, My town

— **Lubiam moda per uomo**

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**

— **Oleificio F.lli Belloli**

17,40 Bollettino del mare

17,45 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '73
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
con **Mita Medici**
Testi di **Paolini** e **Silvestri**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Romolo Siena**
Nona puntata

3 terzo

- 8,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Antologia di interpreti**
- 9,05 INCONTRI CON IL CANTO GRECORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 9,25 Nuove poesie di Virgilio Guidi.**
Conversazione di Gino Nogara
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de**
«La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Berwald: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Allegro risoluto - Adagio, Scherzo (Allegro molto) - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sixten Ehrling) • Nicolò Paganini: Concerto in re maggiore op. 6, per violino e orchestra (Cadenza di Shmuel Ashkenasi): Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) (Violinista Shmuel Ashkenasi - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Herbert Esser)
- 11 — Pagine organistiche**
Johann Sebastian Bach: Due Corali: • O Lamm Gottes, unschuldig • - • An

Wasserflüssen Babylon •; Trio super • Herr Jesu Christ dich zu uns wend • (Organista Helmut Walcha) • César Franck: Pièce heroïque (Organista Fernando Germani)

11,30 Musiche di danza e di scena

Sergei Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto - Lento assai; Finale (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

12,10 Napoli o il tesoro perduto. Conversazione di Elena Croce

12,20 Itinerari operistici

L'OPERA COMICA DA DONIZETTI A VERDI

Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: • Una furtiva lacrima • (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Un giorno di regno: • Grave a core innamorato • (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagnoli) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: • E' rimasto là impietato • (Graziella Scutti, soprano; Juan Oncina, tenore; Tom Krause, baritono; Fernando Corena, basso - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Falstaff: • L'onore, ladri • (Baritono Geraint Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Brian Balkwill)

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

Lorin Maazel

Richard Strauss: Le bourgeois gentilhomme: suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture atto I - Minuetto - Il maestro di scherma - Ingresso e danza dei sarti - Minuetto di Lully - Corrente - Ingresso di Cleonte - Preludio atto II - Il pranzo (Friedrich Gulda, pianoforte; Willi Boskowski, violino; Emanuel Brabec, violoncello) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento)
Orchestra Filarmonica di Vienna

14 — Children's Corner

Muzio Clementi: Sonatina in do maggiore op. 37 n. 3: Allegro e spiritoso - Allegro (Pianista Gino Gorini) • Gabriel Fauré: Dolly, suite op. 56: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty-valse - Tendresse - Le pas espagnol (Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo)

14,30 Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich

Benjamin Britten: Suite in sol maggiore n. 1 op. 72 per violoncello solo • Frédéric Chopin: Introduzione e polacca op. 3 per violoncello e pianoforte • Dmitri Sciostakovic: Sonata

in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte: Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto (Pianista Dmitri Sciostakovic)

15,30 Cara Janet, caro mister Kooning

Commedia in due tempi di **Stanley Eweling**

Traduzione di **David Zeta**
Mr. Kooning Tino Carraro
Janet Ludovica Modugno
Regia di **Vittorio Sermonti**

16,40 Ludwig van Beethoven: Egmont op. 84, musiche di scena per la tragedia di W. Goethe (Pilar Lorengar, soprano; Klausjürgen Wussow, voce recitante; Walter Lehmayr, oboe - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da George Szell)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO a cura di Aldo Nicastro

18 — CICLI LETTERARI

Cultura e poesia in **Alessandro Manzoni**
1. Manzoni e l'Illuminismo
a cura di **Mario Fubini**

18,30 I classici del jazz

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 7 n. 3 (Pf. L. Crowson) • W. A. Mozart: Quartetto in sol min. K. 478 per pf. e archi (I. Haebler, pf.; M. Schwalbe, vl.; G. Cappone, vla.; O. Borwitzky, vc.) • C. Debussy: Sei Preludi, dal I Libro (dal n. 1 al n. 6) (Pf. M. Haas)

20,15 PASSATO E PRESENTE

John Stuart Mill e il suo tempo
a cura di **Leonardo Casini**
1. Un filosofo alla Compagnia delle Indie

20,45 Poesia nel mondo

Poeti cattolici anglo-americani dell'Ottocento
a cura di **Pier Carlo Ponzini**
5. Thomas Stearns Eliot

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Gli allegri ozi

del Pentamerone

ovvero **La historia bella del principe Taddeo e di Fiorella**
Libera riduzione di **Pia D'Alessandria** dal «Pentamerone» di **G. B. Basile**
Prendono parte alla trasmissione: A. Bertolini, L. Bosio, P. Costa, N. De Padova, A. De Simone, P. Di Jorio, G. Jandolo, G. Mainardi, A. Miranda, M. Nencioni, N. Peretti, E. Rossi, G. P. Rossi, A. Sorrentino

notturno italiano

Dalle ore 23,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,05 Musica per tutti - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

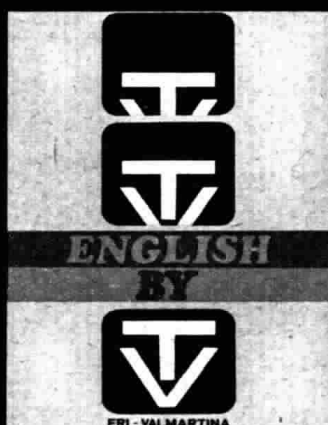
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

per seguire le lezioni di lingue straniere alla TV

INGLESE



English by TV
(I e II corso) L. 2800



English by TV
(III corso) L. 2800

FRANCESE



En français
L. 2800

TEDESCO



Deutsch mit
Peter und Sabine
L. 2900

Richiedete i volumi guida alle principali librerie oppure direttamente alla ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 41 - 10121 Torino; Via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 3 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 En français**
Corso integrativo di francese
- 10,10 Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,50 Scuola Media**
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 1° dicembre)

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbonese
3° parte
(Replica)
- 13 — Tuttilibri**
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

- 13,25 Il tempo in Italia**
Break 1
(Maionese Sasso - Shampoo Libera & Bella - S.I.S. - Piselli Findus - Yoplait - Ava lavatrici)

- 13,30 TELEGIORNALE**
- 14-14,30 Una lingua per tutti**
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
7° trasmissione (Folge 5)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media**
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving furniture - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Orders from Control (II parte) - 9° trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — Scuola Elementare**
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **Comunicare ed esprimersi**, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - **Introduzione al linguaggio fotografico** - (5°) Ritratto, a cura di Carlo Bavagnoli - Regia di Fernando Armati

16,40 Scuola Media Superiore

Tecnica e arte - Un programma di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Valerio Volpini - Collaborazione di Livia Livi - Testi di Luigi Rossi Bortolatto - Regia di Angelo Dorigo - (5°) **La Grafica** (2° parte)

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Carrarmato Perugia - Mupi giocattoli - Nuovo All per lavatrici - Organi elettronici Giaccaglia - Pento-Nett)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio

a cura di Teresa Buongiorno
Animali in libertà
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 La grande barriera

Il tunnel sottomarino

Personaggi ed interpreti:

Ted King	Joe James
Tracey Deane	Rowena Wallace
Kip Young	Ken James
Steve Gabo	Harold Hopkins
Jack Meurauki	George Assang

Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries
Terza puntata

Gong

(Conad - Finish Soilax - Pocket Coffee Ferrero - Shocking Line Edison - Panificati Linea Buitoni - BioPresto - Formaggio Tigre)

18,45 Turno C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,15 Tic-Tac

(Ricciarelli Perugia - Svelto - Caffè Mauro - Olio semi di soia Lara - Venus Cosmetici - Confetto Falqui - Pannolini Lines 75 - Amaro Dom Bairo)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Olà - Preparato per brodo Roger - Orologi Garel - Pasticceria Algida)

Che tempo fa

(Il Nazionale segue a pag. 80)

lunedì

EN FRANÇAIS

ore 9,30 nazionale



Jacques Sernas e Haydée Politoff, i conduttori del corso a puntate di lingua francese

TUTTILIBRI

ore 13 nazionale

Le novità di cui questa settimana si occupa Giulio Nascimbeni sono Le caste pareti di Cassieri e Il castello dei destini incrociati di Italo Calvino. Lo stesso Nascimbeni introdurrà poi una intervista a Enzo Biagi che ci parlerà del primo volume della sua «biografia» dedicato all'America. Per la biblioteca in casa Tutti libri ci suggerirà Il barone di Münchhausen;

per «Un libro un personaggio» sarà illustrato il saggio di Langer sulla Psicanalisi di Hitler. Un notevole spazio, in vista delle prossime feste di Natale, sarà riservato ad alcune strenne di gastronomia: I lombardi e l'allegria mangiata di Silva Carnacina, Il libro delle insalate di Luigi e Mariateresa Veronelli, L'oste della malora di Luigi Volpicelli, L'arte di cucinare pesci e crostacei a cura di autori diversi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (vedi venerdì 7).

MEDIE: Introduzione al linguaggio fotografico - Ritratto.

La fotografia è nata come ritratto: tali erano appunto i primi dagherrotipi. La tradizione ci ha poi abituati a vedere i ritratti sempre realizzati in posa, secondo uno schema che tendeva a mettere in risalto la dignità ed il prestigio della persona fotografata. Che cosa è essenziale nel ritratto? Che cosa va messo in luce?

Che rapporto intercorre tra il soggetto da fotografare e colui che lo fotografa? Questi sono i temi del dialogo tra il conduttore e i ragazzi, i quali, poi, per esperimento realizzeranno un ritratto in studio. (La trasmissione verrà replicata martedì 4 alle 10,50).

SUPERIORI: Tecnica e arte - La grafica (II parte).

Il discorso sulla grafica si sviluppa esaminando il significato e le tecniche di questa forma espressiva. (La trasmissione verrà replicata martedì 4 alle ore 11,10).

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Riprende oggi la rubrica curata da Giuseppe Momoli e dedicata ai problemi del lavoro, che è ormai giunta al suo quinto ciclo e ripropone la medesima formula sperimentata l'anno scorso. I temi si riferiscono soprattutto ad una analisi sulla realizzazione delle conquiste contrattuali della passata stagione sindacale: la nuova organizzazione del lavoro in fabbrica, l'eliminazione della nocività degli ambienti, un controllo sindacale sui ritmi e sui carichi di lavoro, l'utilizzo delle centocinquanta ore di permesso per i lavoratori studenti. Ma altri aspetti della vicenda sindacale verranno approfonditi da Turno C. Innanzitutto una verifica di quanto avviene «fuori» della fabbrica: l'esperienza infatti ha dimostrato che ta-

luni fenomeni negativi hanno assunto dimensioni differenti dal passato, anche in conseguenza della pressione sindacale all'interno delle aziende: il lavoro a domicilio, definito anche lavoro «nero» e il lavoro minorile. In secondo luogo Turno C analizzerà i risultati del collegamento che i sindacati hanno inteso stabilire tra rivendicazioni aziendali e azione generale per le riforme, trasporti, casa, sanità; nonché problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno. Infine la rubrica affronterà con una formula nuova, il discorso sull'unità sindacale.

La puntata sarà dedicata alla vertenza del settore chimico. La redazione della rubrica è composta da Livia Sansone e Giorgio Pasetto. La realizzazione è affidata a Mariela Boggio, il coordinamento a Rosanna Faraglia.

CALDERONI è durata



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplodiffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovasellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONIfratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

oggi in girotondo



i nuovi favolosi

elettronici

con gli albi metodo omaggio

giaccaglia

LA 1ª GIOCOMUSICA ELETTRONICA

suonare è facilissimo

Giaccaglia 60025 Loreto (Ancona)

MIELE AMBROSOLI



Un alimento importante

Questa sera in
DO - RE - MI 1° canale

questa sera in

DOREMI 2

nuova cera

GREY

metallizzata

e gratis

GREYceramik

LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

TV 3 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 78)

Arcobaleno 2

(Margarina Star Oro - Cera Overlay - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Bel Paese Galbani - Macchine per cucire Singer - Caffè Hag)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Caffè Splendid - (2) Super Lauril per lavatrice - (3) Aperitivo Biancosarti - (4) Lubiam Confezioni Maschili - (5) Brionvega Radio Televisione

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Recta Film - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Cinetelevisione - 4) Gamma Film - 5) M.G.

— Oro Pilla

20,45 LE STRANE LICENZE DEL CAPOREALE DUPONT

Film - Regia di Jean Renoir

Interpreti: Jean Pierre Cassel, Claude Brasseur, O. E. Hasse, Claude Rich, Jacques Jouanneau, Sacha Breiquet, Mario David, Jean Carmet
Produzione: Les Films du Cyclope-Aglia

Doremi

(Grandi Auguri Lavazza - Linea Cosmetica Rujel - Aperitivo Cynar - Rank Xerox - Coperte di Somma - Miele Ambrosoli)

Break 2

(Ebo Lebo - Biscotti al Plasmon - Grappa Julia)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— La scelta della professione

L'industria chimica
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

— Il cinema ride in dialetto

Commedia alla milanese
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— Invito allo sport

Pallanuoto
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

18 — TVE

Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone

— Economia

— Arte

18,45 Telegiornale sport

19 — LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

Delitto ad Edgware Road

da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle

Sceneggiatura di Bertram Millhauser

Personaggi ed interpreti:

Sherlock Holmes	Basil Rathbone
Dottor Watson	Nigel Bruce
Lydia Marlowe	Hillary Brooke
Professor Moriarty	Henry Daniell
George Fenwick	Paul Cavanagh
Inspector Gregson	Matthew Boulton
Maude	Eve Amber

Regia di Roy William Neill

Produzione: Universal Motion Pictures

Ultimo episodio

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Vini Bolla - Cioccolato Duplo Ferrero - L'Assorbibilissima Kaloderma - Camomilla Sogni Oro - Last Casa - Pressatella Simmenthal - Manufatti in Cuoio)

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobuzzo

Doremi

(Lloyd Adriatico Assicurazioni - Gala S.p.A. - Cera Grey - Whisky Ballantine's - Ananas fresco Costa d'Avorio)

22 — Stagione Sinfonica TV

Nel mondo della sinfonia

Presentazione di Roman Vlad

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore (degli Addii):
a) Allegro assai; b) Adagio; c) Minuetto (Allegro); d) Presto - Adagio

Direttore Bernhard Paumgartner

Orchestra da Camera ungherese

Regia di Hermann Wenninger

(Produzione TV Studio München)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Salto mortale

Die Geschichte einer Artistenfamilie
Diese Folge spielt in «Stockholm»
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

LE STRANE LICENZE DEL CAPORALE DUPONT

ore 20,45 nazionale

Le caporal Epingle, questo è il titolo originale di Le strane licenze del caporale Dupont: è stato diretto nel 1962 da Jean Renoir, il grande regista di L'angelo del male e di La grande illusione. E proprio a quest'ultima opera il film sembra richiamarsi da vicino, sebbene in toni non altrettanto risentiti e drammatici, e piuttosto tendenti a un più accentuato intimismo e a movenze di commedia (ma sono tutt'altro che assenti i passi di forte realismo). Anche qui, come nella Grande illusione, si parla di prigionieri di guerra intenzionati a evadere dai campi di concentramento; che non sono quelli della « Grande Guerra » del '15-'18, ma dell'ultima. Nell'estate del 1940, il caporale Dupont, rinchiuso insieme agli amici Dedé e Ballochet in un lager tedesco, è deciso ad uscirne in ogni modo insieme ai compagni. Il tentativo di fuga è messo in atto ma fallisce perché Ballochet deve fermarsi a cercare gli occhiali che ha perduto. Dopo il primo fallimento, Dupont, instancabile quanto sfortunato, ne colleziona insieme a Dedé molti altri, tutti variamente articolati e motivati. I due tentano di scappare dal vagone che li porta in Germania, e vengono ripresi; si nascondono in un camion ribaltabile e finiscono ai piedi d'una sentinella; si tingono di nero per fuggire « scientificamente » nella notte, ma il tradimento di una spia li fa acciuffare; sal-

gono su un treno diretto in Francia, e vengono ancora una volta sorpresi e tradotti in un campo di disciplina. Anche Ballochet prova a fuggire: dopo aver confessato che la prima volta « perse » gli occhiali per vigliaccheria, si lancia da solo in un suo tentativo, ed è ucciso dalle sentinelle. La cocciutaggine del caporale Dupont, ad ogni modo, risulta alla fine premiata. Ottenuti da Erica, la giovane figlia-assistente di una dentista tedesca, degli abiti civili, imbocca la fuga buona: rischia ancora una volta di cadere in trappola, ma in conclusione si ritrova a Parigi in compagnia dell'amico Dedé. Le strane licenze del caporale Dupont, secondo il giudizio del critico Alberto Pesce che lo vide e ne riferì dal Festival di Berlino del '62, « vorrebbe celebrare quel sentimento di cameratismo virile che gli eventi tragici, come anche gli incidenti comici o grotteschi, della vita di prigionia, tendono a fortificare persino contro i temperamenti dei singoli individui... Gli episodi, però, restano nell'ambito di una tensione sdrammatizzata, e i sentimenti e le reazioni dei personaggi non sfuggono a una vena di commozione facile e patetica, mentre la descrizione maliziosa della vita di prigionia si accompagna ad una presentazione cordiale dei tedeschi, vittime più che altro della inguaribile volontà di fuga del caporale ». Film minore, quindi, nella ricchissima carriera di Renoir, e tuttavia tutt'altro che privo di finezza e di umorismo.

TVM '73

ore 17 secondo

Per quanto riguarda la scelta della professione, l'industria chimica, al momento attuale, rappresenta una nuova possibile occupazione a tutti i livelli. Molti sono infatti i settori interessati: dai prodotti farmaceutici, ai detersivi, alle fibre sintetiche. Queste industrie richiedono l'impiego di manodopera specializzata.

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES Delitto ad Edgware Road

ore 19 secondo

La nuova vicenda poliziesca, con cui si conclude la serie, mette alla prova il genio deduttivo di Holmes. A Edgware Road viene uccisa una povera donna indifesa, a cui viene amputato il pollice: delitto misterioso che si aggiunge ad altri analoghi, tutti avvenuti nelle medesime circostanze e nello stesso modo. Le dita amputate appaiono poi nelle tasche di alcuni ricchi gentiluomini, dopo una notte trascorsa con una misteriosissima donna, notte di

Nel processo produttivo possono così trovar posto il perito chimico come il conduttore, il meccanico d'installazione come lo strumentista e l'elettricista. Un grave problema, a questo proposito, rappresentano gli insediamenti nel Mezzogiorno dove il personale è scarsamente qualificato, mancando una tradizione industriale. Buone potrebbero perciò risultare le prospettive di occupazione giovanile.

cui non ricordano nulla. Tutto sembra facile: i delitti sono da attribuire a ciascuno di loro; tesi questa confortata anche dal loro comportamento successivo: infatti si lasciano ricattare e uno di essi arriva al suicidio. Ma la verità anche questa volta non sfugge all'abile Holmes (a Watson, come al solito, sì): chiamato in aiuto dalla figlia del suicida, evidentemente incredula e dubbiosa circa i motivi del gesto paterno, inizia le indagini e da quel momento la vicenda comincia a districarsi.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Il concerto di questa sera non si svolge in una normale sala di musica. Con esso, in occasione del ciclo dedicato all'arte di Franz Joseph Haydn, ci accostiamo non soltanto ad una delle sue più celebri sinfonie, la n. 45, detta comunemente « Degli Addii », ma anche al luogo dove l'opera del musicista austriaco venne concepita. Infatti, sotto la direzione del maestro Bernhard Paumgartner, sul podio dell'Orchestra da Camera ungherese, la celebre Sinfonia va in onda dal Castello degli Esterházy, lì dove Haydn svolgeva il compito ambizioso di maestro di cappella. Si tratta di una partitura di protesta, messa a punto nell'autunno del

1772 in questo castello sulle rive paludose del Lago di Neusiedler in Ungheria. Si narra che gli orchestrali del principe Esterházy se ne volevano tornare a casa, ormai sfiniti e desolati. Ma il nobile signore non voleva davvero restare a digiuno delle loro dolcissime serenate. Ecco allora che Haydn escogita questo lavoro orchestrale, nel quale si prevedono alcune stranezze: i professori d'orchestra, a gruppetti, spengono le luci, ripongono lo strumento nella custodia e si ritirano. Gli ultimi archi rimasti in scena — secondo la versione di Kretzschmar — « con grande sforzo e con molte assommate ripetizioni portano a termine la Sinfonia come se dicessero: « Non possiamo proprio fermarci un momento di più » ».

Questa sera in tv
alle ore 20,15 circa

S.I.O.S.

presenta

GAREL

L'OROLOGIOVANE

Swiss Made

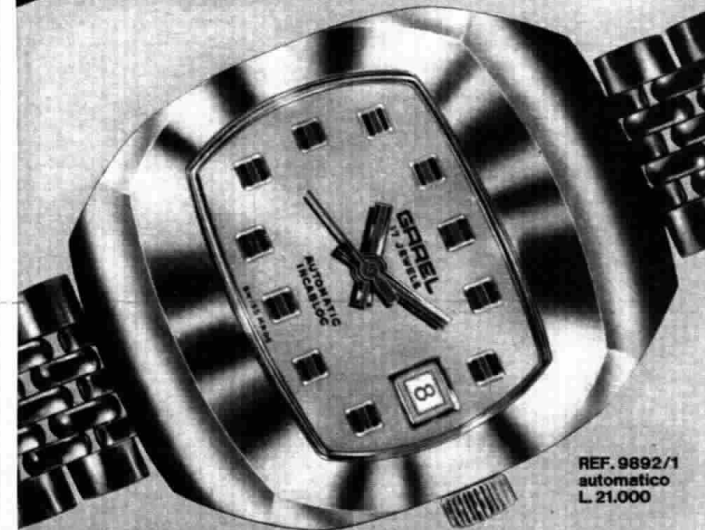
Vasto assortimento di modelli
a partire da L. 8.600.



REF. 788/1
sportivo donna
L.18.000



REF. 119
digital unisex
L.16.200



REF. 9892/1
automatico
L. 21.000

GAREL

è distribuito in Italia da S.I.O.S. - Genova

radio

lunedì 3 dicembre calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Cassiano, S. Agricola, S. Vittore, S. Giulio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Beldiczew lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: La modestia sincera è un suicidio: si è sempre creduti sulla parola (D. Houdetot).



Il clavicembalista Ralph Kirkpatrick suona per la serie «I Protagonisti», curata da Michelangelo Zurletti, alle ore 18,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Articoli in vetrina», segnalazione dalle riviste cattoliche, di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Francesco Pellegrino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La lutte pour la paix, par le P. Frederic Schwendimann. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Kirche in der Schweiz, von Anton Rösli. 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Ambroise Thomas: «Raymondo», Ouverture (Orch. della RSI dir. Louis Gay des Combes); Fried Walter: Quattro danze popolari dalla Silesia Superiore (Orch. della RSI dir. Otmur Nussio). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi vari. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 16,30 I grandi interpreti: Violinista Henryk Szeryng. Robert Schumann: Concerto in re min. per violino e orchestra op. postuma (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni.

18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Suona la fisarmonica. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Coro e orchestra. Ludwig van Beethoven: Cantata «Mare tranquillo e felice viaggio» op. 112 (Coro John Alldis - New Philharmonia Orch. dir. Pierre Boulez); Carl Orff: «Catulli Carmina» (Ludi scenici) (Arleen Auger, sopr.; Wieslaw Ochman, ten. - Coro dell'Opera di Berlino - Quattro pianoforti e percussioni dir. Eugen Jochum); Francis Poulenc: «Le bal masqué», Cantata profana (Jean-Christophe Benoît, bar.; Maryse Charpentier, pf. - Sol. dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre). 21,40 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». Emissione retoromantica. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore «La Poule» (Direttore Gaetano Delogu); Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra op. 26 (Clarinetista Rolf Gmür - Dir. Otmur Nussio). 20,45 Rapporti '73: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 La terza pagina. 22,30-24 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Piotr Iljich Ciaikowski: Andante sostenuto, Allegro vivo, Andante sostenuto, dalla Sinfonia n. 2 • Piccola Russia • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Isaac Albeniz: Cordoba, n. 3 dai «Canti di Spagna» (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Igor Strawinsky: Tango (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 6,49 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore, per cembalo e archi: Allegro moderato - Andante - Presto (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Milan Howard) • Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore per violino solo (Violinista Ruggiero Ricci) • César Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Pianista Ronald Smith - Orchestra Sin-

fonica - London Festival - diretta da Thomas Greene)

- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Nuove bianche (Rosanna Fratello) • L'abitudine (Mino Reitano) • Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • Diario (Equipe 84) • Cca' s'e' cagnata 'a musica (Gloria Christian) • L'immensità (Johnny Dorelli) • Mi son chiesta tante volte (Raymond Lefèvre)
- 9 — Le novità di ieri
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
- 12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

14 — Giornale radio

Linea aperta

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

15 — Giornale radio

PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Bonfanti: Why? (René Eiffel) • Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco (Lucio Battisti) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Beretta-Reitano: L'abitudine (Mino Reitano) • Lepore-Bixio: Lettera da un carcere femminile (Malia Rocco) • McCartney: My love (Paul McCartney-Wings) • Go-

dley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Lucà-Vizzini: Cambia l'arma ma non la mente (Gli Alisei) • Bixio-Cherubini: Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Bigazzi-Savio: Se tu vuoi (Sergio Leonardi) • Morelli: E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Cucchiara: Molly May (Tony Cucchiara) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (Romans) • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano)

17,55 I TRE MOSCHETTIERI

di Alessandro Dumas
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
11° episodio
Di Treville Corrado De Cristofaro
D'Artagnan Franco Graziosi
Costanza Bonacieux Ornella Grassi
Planchet Giampiero Becherelli
Porthos Carlo Hinterman
Mousqueton Enrico Bertorelli
L'oste di Chantilly Cesare Bettarini
Regia di Andrea Camilleri
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione

18,10 I Protagonisti

RALPH KIRKPATRICK

a cura di Michelangelo Zurletti

18,40 Programma per i ragazzi

ABBRACADABRA - PICCOLA STORIA DELLA MAGIA

a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlino

Testi di Giorgio Zinzi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,10 CONCERTO DEI PREMIATI AL XX CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE PIANISTICA - PREMIO «CITTA' DI TREVISO»

Presentazione di Massimo Ceccato

(Registrazione effettuata il 12 novembre 1973 al Teatro Comunale di Treviso)

22,15 XX SECOLO

«I filosofi»: la vita e il pensiero in una nuova collana storiografica. Colloquio di Nino Dazzi con Tullio Gregory

22,30 Intervallo musicale

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Tony Renis e i Jackson Five**
Non mi dire mai goodbye, L'aereo parte e se ne va, Grande grande grande, Un ragazzo che ti ama, Un uomo tra la folla • I'll be there, I want you back, The love you save, May be to tomorrow, She's good
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Erre come rhythm and blues**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
P. Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. H. von Karajan) • G. Donizetti: Anna Bolena: « Dio che mi vedi » (M. Caballé, sopr.; S. Verrett, msopr. - Orch. New Philharmonia dir. A. Guedagno) • G. Verdi: Don Carlos: « Per me giunto è il di supremo » (E. Bastianini, bar.; F. Labò, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Santini) • G. Puccini: Manon Lescaut: « L'ora o Tirsi è vaga e bella » (Sopr. R. Tebaldi - Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Complessi d'autunno**

13,30 Giornale radio

- 13,35 Cantautori di tutti i Paesi**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Moud: Marabunta (Burundi Black B) • Tex-Weaver: Takin' a chance (Ae Tex) • Bennato: Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Dibango: Soul makossa (Manu Dibango) • Germani: Il ballo di Pepe (I Cugini di Campagna) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Tradiz. arr. Gayoso-Zuber-Zanotti: El canelazo (Los Machucambos) • McLean: And I love you so (Don McLean) • Porter: Night and day (Thomas Veronese)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
La vita e le opere
a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
10. La battaglia ideale
Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati, Gabriele Carrara, Antonio Guidi, Ivano Staccioli e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Magia dell'orchestra**
- 20,10 Supersonic**
Dischi a mach due
James: Busted (Nicky James) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • McGuinn-Levy: M' Linda (Roger McGuinn) • Moroder-Bellotte: Heaven helps the man (Giorgio) • Chinn-Chapman: The ball room blitz (The Sweet) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Taylor-Henderson: Gold medallions (Tucky Buzzard) • Preston-Green: My soul is a witness (Billy Preston) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Mc Cartney: Live and let die (Paul McCartney) • Holder-Lea: My town (Slade) • Tassenberg: Giant (The Proudfoot) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Johnson-Bowen: Finder's keepers (Chairman of the Board) • Grant: Honey bee (The

- 9,50 I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Comp. di prosa di Firenze della RAI - 11° episodio
Di Treville Corrado De Cristofaro
D'Artagnan Franco Graziosi
Costanza Bonacieux Ornella Grassi
Planchet Giampiero Becherelli
Porthos Carlo Hinterman
Mousqueton Enrico Bertorelli
L'oste di Chantilly Cesare Bettarini
Regia di **Andrea Camilleri**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1973)
Quello che trovo in te, Aspettiamo la sera, Un mosaico, Inquietudine, E' giorno... è notte, Rossana, Un uomo solo
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Pocket Coffee Ferrero**

15,30 Giornale radio

- Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Equals) • Kaplan: Yesterdays children (Artie Kaplan) • Townshend: 5.15 (The Who) • Carter-Shakespeare: Big and for Annie (Kincade) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Fogli-Lopez-Vistarini: E io poeta (Riccardo Fogli) • Dylan: A hard rain's a gonna fall (Bryan Ferry) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Osmonds: One way ticket to anywhere (The Osmonds) • Manston-James: Gerdundula (Status Quo) • Mc Ewan: Oglenon (Lafayette Afro-Rock Band)

— **Crema Clearasil**

21,40 Carlo Massarini
presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 Jazz dal vivo

22,55 Bollettino del mare

3 terzo

- 8,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
- 9,25 La scomparsa di Sodoma. Conversazione di Gloria Maggioro**
- 9,30 ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore, per oboe, tre corni e fagotto (Ad Mater, oboe; Hermann Baumann, Adrian van Voudenberg e Werner Meyendorf, corni; Brian Pollard, fagotto) • Franz Liszt: Due Lieder, su testi di Victor Hugo: « Ohi quand je dors » (József Simándy, tenore; Pál Arató, pianoforte); « Comment, disaient-ils? » (Margit Laszló, soprano; Magda Freymann, pianoforte) • Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 per pianoforte e archi: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto Richards: Nona Liddell, violino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, violoncello; Bernard Roberts, pianoforte)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa, a cura di Luciano Sterpellone

13 — La musica nel tempo

DA WAGNER A... WAGNER?

di **Gianfranco Zaccaro**

- Arnold Schoenberg: Gurre-Lieder: Parte I e II (Lorenz Fehenberger e Herbert Schachtshneider, tenori; Inge Borkh, soprano; Erta Topper, contralto - Orchestra e Coro del Bayerisches Rundfunk diretto da Rafael Kubelik)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166, per strumenti a fiato (« Niederländische Bläserensemble » diretto da Edo De Waart) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Igor Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Igor Oistrakh)
- 15,30 Tastiere**
Girolamo Frescobaldi: 100 Partite sopra « Passacaglio » (da « Toccate d'intavolatura di cimbalo et organo ») (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Johann Christian Bach: Due Sonate op. 5 per « Hammerklavier »: Sonata in si bemolle maggiore op. 5 n. 1: Allegro - Tempo di Minuetto; Sonata in sol maggiore op. 5 n. 3: Allegro - Allegretto (Pianista Ingrid Haebler)
- 16 — Itinerari strumentali: classicismo ottocentesco**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra della Suisse Roman-

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 Interpreti di ieri e di oggi

GUIDO CANTELLI e **LEONARD BERNSTEIN**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto e Trio - Allegro con spirito (Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Guido Cantelli) • Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

12,20 Musiche italiane d'oggi

Antonio Braga: Primo Quartetto (dedicato a Madame Madeleine Milhaud): Allegro deciso - Sostenuto, Pastorale - Allegro vivace - Allegro agitato, Adagio e calmo (Ercole Giaccione, Luigi Pocater, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Rino Maione: Evocaciones, partita op. 7 per quartetto d'archi: Preludio - Funeral - Danza ritual - Elegia - Despedida (Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Mosselli, violoncello) • Gigi Magone: Tre Pezzi: Ostinato - Aria - Finale (Pianista Lea Cartaino Silvestri)

de diretta da Ernest Ansermet) • Emmanuel Chabrier: Bourrée fantasque (Pianista Cécile Ousset) • Anton Dvork: Quartetto in fa maggiore op. 96 per archi (Quartetto Janacek)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del Gruppo di improvvisazione - Nuova Consonanza**

Concerto grosso - Cuore d'uccello Compositori ed esecutori: Mario Bertocini, pianoforte e percussioni; Walter Branchi, contrabbasso; Franco Evangelisti, pianoforte; John Heineman, violoncello e trombone; Egisto Macchi, percussioni; Ennio Morricone, tromba

17,50 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18 — Linguaggio dei titoli, Conversazione di Mario Medici

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

F. Graziosi: Un nuovo laboratorio europeo di biologia molecolare - L. Gratton: Ultimi risultati sulla costituzione fisica di Marte - P. Brenna: Un apparecchio per riacquistare la voce dopo l'asportazione della laringe - Tacchino

Willis Sandro Rossi
Un pompiere Claudio Rabbio
Regia di **Giandomenico Curi**

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,05 Musica per tutti - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

in girotondo TV

nella
una bambola meravigliosa



ride...
se le tocchi
il pancino
piange...
se le fai
la puntura



TECNOGIOATTOLI s.p.a.



ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

DO-RE-MI
FUNDADOR-CARLOS I.

I "GRANDI DI SPAGNA"



ORE 22,30 PROGRAMMA NAZIONALE

TV 4 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 Io sottoscritto: cittadini e burocrazia

Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Maricla Boggio

13 — Oggi disegni animati

— Le avventure di Gustavo

Gustavo ribelle
Regia di Marcell Jankovics
Produzione: Studios Pannonia - Budapest

— I figli degli antenati

Il « Grand Prix »
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 Il tempo in Italia Break 1

(Ace - Pandoro Paluani - Lima trenini elettrici - Amaro Bram - Vestro vendita per corrispondenza - Caffè Suerte)

13,30 TELEGIORNALE Ieri al Parlamento

14,10-14,40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
7° trasmissione (Folge 5)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthouaud - *Il faut manger pour vivre* (17° trasmissione) - *Le débrouillard* (18° trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (7° transmiss.)

16 — Scuola Elementare

(Il ciclo) Impariamo ad imparare - **Numeri sì, numeri no** - (1°) Sì, no, forse - Caso e probabilità, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Egidio Luna, Carlo Alberto Montrone - Regia di Milo Panaro

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - **La casa per l'uomo** - (5°) Casa e tecnologia, a cura di Fausto Bidone, Francesco Brancaccio - Regia di Antonio Menna

16,40 Scuola Media Superiore

Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (5°) **Un calcolatore per scopi didattici: il C.A.N.E.**

17 — Segnale orario TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Costruzioni Lego - Molteni Alimentari Arcore - Bicicletta Graziella Carnielli - Tecnogioattoli - Lacca Libera & Bella)

per i più piccini

17,15 Le storie di Giromino

di Beatrice Solinas Donghi

Il negozio dell'uomo grasso

Personaggi ed interpreti:
Il Cantastorie Antonella Bottazzi
Mamma di Giromino Leda Celani
Giromino Fulvio Ricciardi
L'uomo grasso padrone del negozio Walter Valdi
Lisalunga, sua figlia Didi Perego

Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Silvia Garbagnati
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 Renart la volpe

di Arthur Fauquet
Traduzione e sceneggiatura di Guido Mazzella
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Tigellino il corvo Fulvio Ricciardi
Pinardo il riccio Agostino De Bertis
Bruno l'orso Walter Valdi
Grinta il lupo Umberto Tabarelli
Sua Maestà il leone Elio Crovetto
Renart la volpe Arturo Corso
Fior d'oro la marmotta Claudia Lawrence
I mimi: Franco Bertini, Jolanda Cappi, Carla Micheli, Osvaldo Salvi
Scene di Ada Legori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Mario Morini

Gong

(Nuovo All per lavatrici - Ciocc-Ovo - Effe Bambole Franca - Pentolame Lagostina - Grandi Auguri Lavazza - Fratelli Fabbri Editori - Tortellini Star)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
2° puntata

(Il Nazionale segue a pag. 86)

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Numeri sì numeri no (II ciclo).

Attraverso lo studio del caso e della probabilità si vuole offrire al bambino la possibilità di un ampliamento della matematizzazione della realtà, introducendo, oltre ad una capacità logica di ricerca e di interpretazione, anche il tentativo di previsione degli eventi successivi in base a criteri di probabilità (sorteggio delle palline, due bianche e due nere). (La trasmissione verrà replicata mercoledì 5 alle 10,30).

MEDIE: La casa per l'uomo - Casa e tecnologia.

Nella prima parte della trasmissione attraverso la discussione su un plastico elementare si introduce il concetto di tecnologia e si spiega come nelle costruzioni delle abitazioni vari materiali «la-

vorino» insieme. Si passa, poi, mediante la presentazione di un filmato, a far conoscere ai ragazzi le parti costitutive di una casa, da quelle portanti a quelle portate, a quelle decorative, agli impianti. Questa lettura si attua calandosi nella realtà storica di Pompei e nel confronto fra la casa romana e quella moderna. La problematica non si esaurisce solo sotto il puro profilo tecnologico, ma si allarga ed affronta problemi di più ampio respiro: la casa rappresenta uno stimolo allo sviluppo della tecnica, ed alla sua realizzazione concorrono, oltre al settore edilizio vero e proprio, molteplici attività lavorative: la sua importanza per l'economia è quindi vitale. Come oggi riconoscono gli operatori economici, l'edilizia costituisce il volano dell'industria. (La trasmissione verrà replicata mercoledì 5 alle 10,50 e venerdì 7 alle 16,20).

SUPERIORI (vedi venerdì 7).

SAPERE: La Mille Miglia - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

In questa puntata si pongono in rilievo i preparativi e le partenze delle auto che parteciparono alla prima Mille Miglia. La corsa, pur essendo originale, sia per il percorso sia per la lunghezza, derivò da altre gare che la precedettero, come la Coppa Florio, la famosa Pechino-Parigi, il Gran Premio di Francia, il circuito di Montecarlo, Le Mans ecc. Essa nacque

anche da una precisa necessità dell'industria italiana che, nell'immediato primo dopoguerra, dovette attrezzarsi per sostenere la concorrenza straniera. La prima Mille Miglia fu caratterizzata dal duello tra Gastone Brilli Peri e Nando Minoja. Per tutto il percorso, i due si dettero battaglia: vinse Minoja e Brilli Peri dovette ritirarsi per un guasto meccanico. La trasmissione si chiude con un'intervista a Piero Taruffi, grande campione della corsa.

LA FEDE OGGI



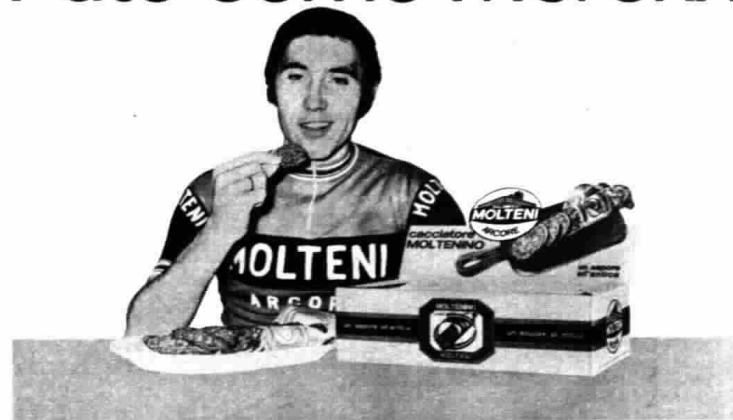
Don Mario Picchi interviene nella puntata. Si è dedicato al recupero dei giovani drogati

ore 19,15 nazionale

Come aiutare i ragazzi e i giovani a non diventare vittime della droga? All'angoscioso interrogativo rispondono il sacerdote don Mario Picchi, iniziatore a Roma e in varie città del Centro Italiano di Solidarietà, e il dott. Gianni Biondi che, come psicologo, collabora all'opera di don Picchi insieme con altri professionisti, specialmente medici, avvocati, assistenti sociali. Si tratta, secondo don Picchi, di non fermarsi a considerare il do-

loroso fenomeno (che coinvolge qualche ragazzo già all'età di 14 anni) in forma teorica, ma di assumere tutti l'impegno di fare qualcosa nel proprio ambiente, nell'attesa che intervengano più sistematiche provvidenze di carattere sociale. «Meglio accendere una candela oggi», osserva l'intraprendente sacerdote, «che imprecare contro il buio». Occorre, preliminarmente, considerare la situazione di disadattamento di molti giovani che è appunto all'origine di troppi scivoloni verso l'uso degli stupefacenti.

Fate come Merckx



sfidate l'appetito con il MOLTENINO

il vero "cacciatore" di campagna

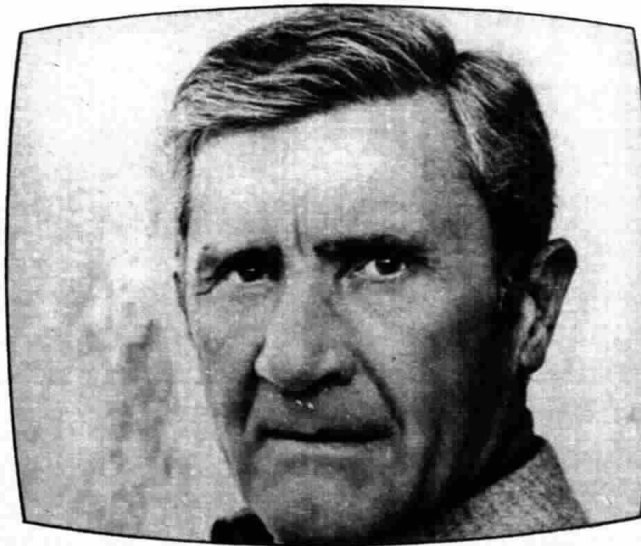


...i Moltobuoni



OGGI IN "GIROTONDO"

questa sera CAROSSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa



M.L.P. 1510

calimero

questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

SEI LA ZIA PREFERITA?

In tal caso, tra le tue virtù, c'è l'arte di fare i regali più belli.

Noi vogliamo darti una mano, segnalandoti una novità della Effe Bambole Franca, di cui i tuoi nipotini saranno entusiasti.

Coccolino, il bambolotto che piange e diventa rosso e smette solo se gli si dà il ciuccio.

Regala Coccolino e la tua popolarità tra i nipoti salirà ancora.

Questa sera Coccolino in Gong

TV 4 dicembre

Nazionale

(segue da pag. 84)

19,15 Tic-Tac

(Mon Cheri Ferrero - Dash - Prodotti Vicks - Formaggio Philadelphia - Preparato per brodo Roger - Gunther Wagner - Aperitivo Rosso Antico)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Lebole - SAO Café - Candy Elettrodomestici - Formaggio Parmigiano Reggiano)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Grappa Piave - Industria Vergani Mobili - Aperitivo Biancosarti - Mindol Bracco - Formaggino Mio Locatelli)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Molinari - (2) Ava lavatrice - (3) Panettone Alemagna - (4) Salumificio Negrini - (5) Apparecchi fotografici Kodak

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Massimo Saraceni - 2) Arca - 3) General Film - 4) Films Pubblicitari - 5) Unionfilm P.C.

Aperitivo Cynar

20,45 PAUL TEMPLE

Il party del colpevole

Regia di George Spenton-Foster
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Donald Houston, Katharine Blake, Alison Leggat, Sonia Dresdel, Madge Ryan, Philip Madoc, Joseph Furst, Elizabeth Begley
Distribuzione: Beta Film

Doremi

(Brodo Liebig - Very Cora Americano - Fleurop Interflora - Bonheur Perugina - Brandy Fundador - Milkana Oro)

21,40 La crisi dell'energia

Un programma di Mariano Maggiora
Regia di Renzo Ragazzi
Seconda puntata

Break 2

(Long John Scotch Whisky - Orologi Omega - Olà)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

17,30 Notizie TG

17,40 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18 — TVE

Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— Economia
— Arte

18,45 Telegiornale sport

19 — America Anni Venti

DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci

Il segno di Zorro

dal racconto «La maledizione di Capistrano» di Johnston McCulley
Interpreti: Douglas Fairbanks senior, Marguerite De La Motte, Robert Mc Kim, Noah Beery
Regia di Fred Niblo
Produzione: Douglas Fairbanks Pictures Corp. 1920
Musiche originali di Gino Peguri

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Asti Cinzano - Orologi Timex - Panettone Bistefani - Sano Stoviglie - Cintura elastica Sloan - Pronto Johnson Wax - Banana Chiquita)

21 — SULLA ROTTA DI MAGELLANO

di Giorgio Moser
Un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese
Prima puntata

Doremi

(Brandy René Briand Extra - Macchine fotografiche Polaroid - Panettone Besana - Close up dentifricio - Whisky Teacher's - Last al limone)

22 — Storie inventate

da Emo Bohun
Il professore si innamora
Sceneggiatura di Juraj Holan
Interpreti: J. Bohdalova, C. Filcik, S. Danciak, E. Horvath, D. Kapralik, J. Bednarik
Regia di Josef Zachar
Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tanz auf dem Regenbogen
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
4. Folge

Regie: Roger Burckhardt
Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 Skigymnastik
Von und mit M. Vorderwülbecke
8. Folge
Verleih: Telepool
(Wiederholung)

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte
20,10-20,30 Tagesschau

martedì

PAUL TEMPLE: Il party del colpevole

ore 20,45 nazionale



Una scena dell'episodio in onda stasera. A sinistra, Francis Matthews (Paul Temple)

LA CRISI DELL'ENERGIA - Seconda puntata

ore 21,40 nazionale

La seconda puntata del servizio sulla crisi dell'energia, di Mariano Maggiore, regia di Renzo Ragazzi, che va in onda stasera, affronta il problema del petrolio e delle possibilità offerte dalle nuove fonti di energia. Come in quello della produzione di elettricità, di cui il servizio ha trattato nella settimana scorsa, anche in questo agitatissimo settore le gravi difficoltà create dalla situazione internazionale si sovrappongono e si intrecciano ai problemi posti dalla nuova coscienza ecologica: oggi costruire una raffineria di petrolio non è più un'operazione regolata soltanto dalle leggi della convenienza economica, ma deve fare i conti con la volontà delle popolazioni locali, preoccupate di preservare la purezza dell'aria e dell'acqua e di proteggere le altre attività economiche. Per tutte le situazioni del ge-

nere il servizio analizza quella di Fornovo di Taro, in provincia di Parma, dove il progetto di ampliamento della raffineria locale ha creato una vera e propria frattura in tutta la provincia, tra comune e comune, in un'atmosfera di rivalità. Il ruolo dell'ENI e quello delle compagnie private, il nuovo piano del petrolio vengono presi in esame dal servizio attraverso interviste con i responsabili del settore. Ma le prospettive di liberarsi dai condizionamenti politici e ambientali dei combustibili tradizionali stanno nelle nuove fonti di energia: prima di tutto si tratta dell'energia nucleare che è destinata nei prossimi anni a diventare la più importante per la produzione di elettricità. Il servizio sintetizza lo sforzo che l'Italia sta facendo in questo campo. Infine si esamineranno altre fonti di cui oggi si parla: l'energia solare, quella dei venti, delle maree, ecc. (Servizio alle pagine 166-168).

SULLA ROTTA DI MAGELLANO - Prima puntata

ore 21 secondo

Il viaggio di Moser «alla ricerca di indizi, tracce e testimonianze» su Magellano ha inizio a Siviglia, dove viene inaugurato un monumento a Sebastian del Cano, lo spagnolo che, dopo la morte di Magellano nelle Filippine, concluse la circumnavigazione della Terra. Anche il lungo-fiume, da dove nel 1519 partirono le cinque caravelle al comando del navigatore portoghese, è intitolato a Del Cano. Di Magellano in Spagna ancora oggi si parla poco; lo stesso console portoghese spiega, in un'intervista, che nel suo Paese Magellano è considerato un transfuga, se

non un traditore. Invano la troupe televisiva cerca tracce lungo il Guadalquivir, fino a Sanlúcar de Barrameda. Ricostruire l'impresa del primo circumnavigatore del globo sembra, insomma, opera disperata. Bisogna quindi rifarsi al documento più attendibile, che è il diario della spedizione scritto dal cronista vicentino Antonio Pigafetta. Nel programma di Giorgio Moser, che sta a mezza strada tra l'inchiesta giornalistica e lo sceneggiato d'avventura, è Alex Carozzo, il noto navigatore solitario veneziano, ad impersonare la figura di Magellano; quella di Pigafetta è interpretata dall'aiuto regista Gady Castel. (Servizio alle pagine 40-44).

STORIE INVENTATE: Il professore si innamora

ore 22 secondo

Un altro telefilm della serie cecoslovacca Storie inventate. La storia di stasera, patetica e ironica al tempo stesso, riguarda un professore di mezz'età, severo e intransigente coi propri allievi, che si innamora della cassiera di un bar. La donna, furba e vissuta, si serve del professore

finché le fa comodo e al momento buono lo lascia. Ma intanto l'uomo è diventato un altro, ha perduto la sua dignità, preferisce mettersi a vagabondare piuttosto che vivere deriso da coloro con cui aveva vissuto in una luce ben diversa. In realtà l'esperienza gli è servita per umanizzarsi e quando tornerà fra i suoi allievi si stabilirà un rapporto più autentico.



ap/studio G.P.

BISTEFANI

tutto il natale in una scatola

contiene: 1 panettone Bistefani kg. 1

2 spumante Chateau doré

Questa sera ore 21,15
INTERMEZZO TV 2° canale

BISTEFANI - CASALE MONFERRATO

lo sceriffo della valle d'argento



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI

vuol dire qualità

radio

martedì 4 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Damasceno.

Altri Santi: S. Barbara, S. Teofane, S. Melezio, S. Pier Crisologo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1795, nasce a Ecclefechan lo scrittore Thomas Carlyle.

PENSIERO DEL GIORNO: Il cattivo gusto consiste nel confondere la moda, che non vive se non di cambiamenti, col bello durevole. (Stendhal).



Il mezzosoprano Benedetta Pecchioli è la Suora Zelatrice in « Suor Angelica » opera di Puccini in onda alle ore 21,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: Valori mistici nella musica sinfonica: Bach: « Magnificat » per soli, coro e orchestra in re maggiore. Orchestra e coro di Monaco diretti da Karl Richter. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti », di Don Arioaldo Beni: « Il mistero della Chiesa » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Francesco Pellegrino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Intégration des groupes ethniques en Amérique Latine. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Missionswerk Wien berichtet, von Jakob Mitterhöfer. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad teológica. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica (I). 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi vari. 13,25 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall

con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna discografica a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Celebri canzoni napoletane. 21 Valentine, robes et manteaux. Inchieste poliziesche di Roberto Cortese. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Cantanti e orchestre. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». Emissione retoromantica. 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi minore dal « Clavicembalo ben temperato » (I Volume); Frédéric Chopin: Fantasia op. 49 in fa minore; Studio in do min. op. 10 n. 12 (Pianista Dario Cristiani Müller); Franz Liszt: « Die drei Zigeuner » per canto e pianoforte (Testo di Nikolaus von Lenau) (Rodolfo Alessandro Sutey, basso-baritono; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '73: Letteratura. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore: Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Thomas Augustin Arne: Suite in sol maggiore, per clavicembalo e archi (Trascriz. Gubitosi): Allegro - Gavotta - Minuetto con variazioni - Finale (Clavicembalista Mariolina De Robertis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Intermezzo atto IV (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Perpetuum mobile (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La zarina al mare - Le tre meraviglie (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,49 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Saverio Mercadante: Concerto per corno e orchestra: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sérénade mélancolique, per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra « London Symphony » di

retta da Olvin Fjeldstad) • Robert Schumann: Intermezzo e Finale dal Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kermann - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Tu sei così (Mia Martini) • Giovane amore (Mario Tessuto) • Pupatella (Angela Luce) • Giovane cuore (Little Tony) • L'uomo che non c'era (Orietta Berti) • Cento campane (Lando Fiorini) • Quando m'innamoro (Werner Muller)

9 - Le novità di ieri

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faale e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Aroldo Trieri presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni

Mira Lanza

Giornale radio

UNA COMMEDIA

IN TRENTA MINUTI

VALERIA MORICONI in « La locandiera » di Carlo Goldoni

Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Regia di Franco Enriquez

CANZONISSIMA '73, a cura di Silvio Gigli con Rosanna Canavero

Giornale radio

PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentate da Carlo Messarini

Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano - Regia di Marco Lami

Giornale radio

POMERIDIANA

I TRE MOSCHETTIERI

di Alessandro Dumas - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 12° episodio

Una ragazza: Grazia Radicchi; D'Artagnan: Franco Graziosi; Planchet: Giampiero Becherelli; Bazin: Emilio Marchesini; Un monsignore: Cesare Betti; Un curato: Massimo Dapporto;

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1973)

Parenzo-Romanoni: Chissà (Noris De Stefani) • Mennillo-Balsamo: « Nu filo (Mario Merola) • Fiorentino-Bascera: Sembrano cosacchi (Coro dir. da Renata Cortiglioni) • Caruso-Di Paola: Si 'na mana (Claudio Villa) • Zanin-Cordara: Hai dimenticato qualcosa (Pio)

19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 DOMENICO MODUGNO presenta

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

21,10 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Suor Angelica

Opera in un atto di Giovacchino Forzano

Musica di GIACOMO PUCCINI

Suor Angelica Marcella Poble
La zia Principessa Mirella Parutto
La Badessa Maja Sunara

La Suora Zelatrice

Benedetta Pecchioli

La Maestra delle Novizie

Giulia Antonini Calé

Suor Genovieffa Mariella Devia

Suor Osmina Mirella Fiorentini

Suor Dolciana

La Sorella Infermiera

Luciana Palombi

Prima cercatrice Marisa Zotti

Seconda cercatrice Anna Maria Borelli

Una Novizia Paola Scanabucci

Prima conversa Anna Maria Assandri

Seconda conversa Angela Rocco

Una suora Margherita Benetti

Tre suore Anna Maria Assandri

Margherita Benetti

Luciana Palombi

Altra suora Anna Maria Assandri

Direttore Ferruccio Scaglia

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Coro di Voci Bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Giulio Bertola

Regia di Don Egidio Corbetta

(Ved. nota a pag. 130)

22,15 Gli hobbies

a cura di Aldo Giuseppe Rossi

22,20 Dall'Inghilterra al Sud America:

Ted Heath, Edmund Ros

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con i Nomadi e Marisa Sanna**
Salerno-Dattoli: lo vagabondo • Leva-Sacchi-Reverberi: Tornerò • Dajano-Albertelli-Soffici: Un giorno insieme • Carletti-Albertelli: Un po' di me • Minellono-Tubbs: Mai come lei nessuna • Endrigo: Adesso si • Panzeri-Bonfa: La canzone di Orfeo • Aloise: Piccola strada di città • Nino Tristano-Mc Lellan: Un aquilone • Migliacci-Pintucci: Ricordo una canzone
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Erre come rhythmandblues
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
Giornale radio
9,30 Complessi d'autunno
9,35 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di **Francesco Savio**, **Andrea Camilleri** e **Flaminio**

- Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 12° episodio
Una ragazza **Grazia Radicchi**
D'Artagnan **Franco Graziosi**
Planchet **Giampiero Becherelli**
Bazin **Emilio Marchesini**
Un monsignore **Cesare Betterini**
Un curato **Massimo Dapporto**
Aramis **Warner Bentivegna**
Un ufficiale **Claudio Trionfi**
Regia di **Andrea Camilleri**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Arvanze-Carucci: Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Pallavicini-Mescoli: Frau Schoeller (Gilda Giuliani) • Vecchioni-Chiaravalle-Serengay: Cicati cika (Le Figlie del Vento) • Vaucaire-Calabrese-Dumont: Mon Dieu (Milva) • Boncompagni-Rota: Il padrino (Johnny Dorelli)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 Cantautori di tutti i Paesi
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cavalli: Plant a seed (Pierre Cavalli) • Hammond-Hazlewood: Down by the river (Sands of Time) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Migliacci-Cini-Farina-Lusini-Monteduro: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Lorenzi-Mogol: Bambina sbagliata (Formula 3) • Webb: You know could be right (Chicken Shack) • Divasco: Legge d'amore (Selvaggia Divasco) • Mc Cartney: Live and let die (Wings) • Rossi-Young: Caroline (Status Quo)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 Supersonic

Dischi a mach due

Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Grant: Honey bee (The Equals) • Gamble-Huff-Simon: Power of love (Joe Simon) • James: Busted (Nicky James) • Moroder-Bellotti: Heaven helps the man (Giorgio) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Star) • Johnson-Bowen: Finder's keepers (Chairman of the Board) • McDonald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • Bella: Proprio io (Marcella) • Andrews: Yesterday man (Hot Shots) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Diamond: Be (Neil Diamond) • De Paul-Blue: Dancing on a Saturday nights (Moto Perpetuo) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Hildebrandt-Winbauer: Money making machine (Rattles) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi

- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Angeli • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Townshend: 5-15 (The Who) • Van Morrison: I shall sing (Art. Garfunkel) • Shakespeare-Carter: Big band for Annie (Kincade) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Lynott: Randolph's tango (Thin Lizzy) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Facchinetti-Negrini: Infiniti noi (I Pooh) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Levy-Mc Guinn: M'Linda (Roger Mc Guinn) • Chinn-Chapman: Ballroom blitz (The Sweet) • Henley-Frey: Tequila sunrise (Eagles) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Salinas: Alturas (Inti Ilumani)
— **Panettone Besana**

21,40 **Raffaele Cascone** presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**

22,55 Bollettino del mare

3 terzo

- 8,05 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
9,25 **Mitologia del West: la nascita dell'eroe indiano. Conversazione di Tito Guerrini**
9,30 **Musiche di Georg Philipp Telemann**
Sonata a quattro in fa diesis maggiore, per flauto, due viole da gamba e basso continuo (Elementi del «Concentus Musicus»); Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono); Helmut Heller, violino; Heinz Kirchner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Picht-Axenfeld, cembalo; Irmgard Poppen, violoncello)
10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 • Praga • Adagio, Allegro • Andante • Finale (Presto) (Orchestra da camera Inglese diretta da Daniel Barenboim) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra: Allegro vivace • Adagio non troppo • Allegro (Pianista John Ogdon e Brenda Lucas • Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner)

13 — La musica nel tempo

LA GRISELDA - DA BOCCACCIO A SCARLATTI

di **Claudio Casini**

Alessandro Scarlatti (revisione Otto Drechsler): La Griselda: Atto II - Atto III (Gualtiero: Sesto Bruscantini; Griselda: Mirella Freni; Ottone: Rolando Panerai; Roberto: Luigi Alva; Corrado: Veriano Luchetti; Costanza: Carmen Lavani • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Nino Antonellini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Eduard van Beinum

Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore • Militare • Adagio, Allegro • Allegretto • Minuetto • Presto (Orchestra Filarmonica di Londra) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato • Adagio • Scherzo • Finale (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)

16 — **Liederistica**

Anton Webern: 5 Lieder op. 4 (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Björling, pianoforte) • Franz Schubert: Dai Win-

11 — **La Radio per le Scuole**

(Il ciclo Elementari)

Gli altri e noi, a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely, con la partecipazione del prof. Montuschi Substrato dell'inflazione canora. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche di Georg Friedrich Haendel**

Sonata in mi minore, per flauto e continuo: Larghetto • Andante • Largo • Presto (Hans Martin Linde, flauto; Johannes Koch, viola da gamba; Karl Richter, cembalo); Dalla Suite «Water Music» in fa maggiore: Ouverture • Adagio e staccato • Hornpipe e andante • Giga • Aria • Minuetto • Bourrée e Hornpipe • Gavotta (Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**

Paolo Castaldi: Grid per pf.; Scale per pf.; Left per pf. (Pf. Antonio Ballista) • Francesco Pennisi: Choralis cum figuris, per sette esecutori (Strum. dell'Orchestra della «VI Settimana di Palermo» dir. Gianpiero Taverna); Fossile, per voce maschile e otto esecutori (Bar. Therman Bailey • Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia dir. Gianpiero Taverna)

terreise: Auf dem Flusse • Rückblick • Irrlicht • Rast • Frühlingstraum • Einsamkeit (Fernand Koenig, baritono; Maria Bergman, pianoforte)

16,30 **Pagine pianistiche**

Franz Liszt: Concerto pathétique in mi minore: Allegro • Andante • Allegro (Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin) • Franz Schubert: Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94 (Pianista Yves Nat) • Dmitri Sciostakov: Concertino op. 94 per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **Musiche pianistiche di Anton Dvořák**

Tema con variazioni op. 36: Tempo di minuetto • Var. • Var. • Poco meno mosso • Allegretto scherzando • Tempo I • Poco andante e molto tranquillo • Più mosso • Un poco più mosso: Berceuse e Capriccio: Molto moderato • Allegretto scherzando (Pianista Gloria Lanni)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **GLI INVALIDI NELLA SOCIETÀ D'OGGI**

a cura di **Giuseppe Toia**
4. I problemi del ritorno al lavoro

19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 76 n. 6 • Erdödy-Quartett • (Quartetto Amadeus) • Hugo Wolf: Cinque Lieder, da «Spanisches Liederbuch»: Ach, des Knaben • Muh-voil komm • Ach, wie lang • Herr, was tragt • Wunden tragt du (Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Gerald Moore, pf.) • Igor Stravinsky: Suite italienne, per violoncello e pianoforte (Franco Maggior Ormezzowsky, vc.; Loredana Franceschini, pf.)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Messinis**

«Karl Böhm»

Prima trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **WITTENER TAGE FÜR NEUE KAMMERMUSIK 1973**

Hans Ulrich Lehmann: Dis-cantus I per oboe e undici archi (1971) (Oboista Heinz Holliger) • Klaus Huber: Ein Hauch von Unzeit, per flauto solo (1971) (Flautista Aurèle Nicolet) • Marek Kopelent: Sonata per undici archi • Das Schweisstuch der Veronika • (1972) (Complesso • Camerata di Berna • diretto da Alexander van Wijskoop) (Registrazione effettuata il 29 aprile dalla Radio di Colonia)

22,20 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**

a cura di **Claudio Casini**

22,40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,05 Musica per tutti - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

collana
NUOVI QUADERNI

10 Letizia Paolozzi
**l'uno
si divide in due**
*Letteratura e arte durante la rivoluzione
culturale in Cina.* L. 1700

11 Antonio Filippetti
i figli dei fiori
I testi letterari degli hippies. L. 1600

12 Mario Elia
**costume
come civiltà**
L. 2500

COLLANA SAGGI



Angela
Bianchini

**Cent'anni
di romanzo
spagnolo**
1868/1962

Lire 4300

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 5 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 En français**
Corso integrativo di francese
- 10,10 Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lin-
gua inglese per la Scuola Elemen-
tare
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,50 Scuola Media**
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di martedì po-
meriggio)

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
2° puntata
(Replica)
- 13 — Delta vivo**
Regia di Giancarlo Zagni
Consulenza scientifica di Valerio
Giacomini

- 13,25 Il tempo in Italia**
Break 1
(Pronto Johnson Wax - Kennedy - Pizza
Star - Lacca Libera & Bella - Chianti
Melini - Pocket Coffee Ferrero)

- 13,30 TELEGIORNALE**
Ieri al Parlamento

- 14,10-14,40 Insegnare oggi**
Trasmissioni di aggiornamento per
gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e An-
tonio Thiery
2° - Metodi di sviluppo pscolingui-
stico
Consulenza di Dario Antiseri e
Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Alberto Ca' Zorzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — En français**
Corso integrativo di francese
- 15,40 Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lin-
gua inglese per la Scuola Elemen-
tare
(Repliche dei programmi di martedì po-
meriggio)
- 16 — Scuola Elementare**
(I ciclo) Impariamo ad imparare -
Alla scoperta della natura - (3°)
Uguaglianza nelle cose, a cura di
Ferdinando Montuschi, Giovacchi-
no Petracchi, Maria Paola Turrini
- Regia di Antonio Menna

- 16,20 Scuola Media**
Oggi cronaca, a cura di Priscilla
Contardi, Alessandro Meliciani -
Consulenza didattica di Gabriella
Di Raimondo - **L'affare Watergate**
di Giovanni Garofolo - Regia di Pri-
scilla Contardi

- 16,40 Scuola Media Superiore**
Il cielo - Introduzione all'astrofi-
sica - Un programma di Mino Da-
mato - Consulenza di Franco Pa-
cini - Collaborazione di Rosema-
rie Courvoisier e Franca Ram-
pazzo - Regia di Aldo Bruno e
Umberto Orti - (5°) **Crab nebula**

- 17 — Segnale orario**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- Girotondo**
(Olivoli Saclà - Bambole Furga - Motta -
Plastic City Italo Cremona - Omsa Ele-
gantini)

per i più piccini

- 17,15 Tanto per giocare**
Un programma di Emanuela Bom-
piani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino
- 17,30 Piccolo paese**
Il pallone
Soggetto e regia di Gordon Murray
Distr.: BBC

la TV dei ragazzi

- 17,45 Napo, orso capo**
Un cartone animato di W. Hanna
e J. Barbera
Circuito chiuso
Distr.: C.B.S.
- 18,15 Spazio**
Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Bal-
boni, Luigi Martelli e Guerrino
Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

- Gong**
(Pollo Aia - Calinda Clorat - Lievito Pane
degli Angeli - Clementoni - Olà - Pan-
nolini Polin - Malipiero S.p.A. Editore)

- 18,45 Sapere**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Fran-
co Falcone
Consulenza storica di Rodolfo
Mosca
Regia di Libero Bizzarri
6° puntata

(Il Nazionale segue a pag. 92)

mercoledì

HALLO, CHARLEY!

ore 10,10 nazionale



Carlos de Carvalho, conduttore, insieme coi tre piccoli partecipanti al corso d'inglese

INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

La seconda trasmissione, relativa ai metodi di sviluppo psicolinguistico nel bambino fra i 3 ed i 6 anni, s'inizia con una intervista di Tullio De Mauro, che rileva la funzione fondamentale della creatività linguistica. Vengono poi mostrate diverse esperienze di libera conversazione, di gioco con le lettere e di invenzioni di storie. Le storie inventate dai bambini, e arricchite da illustrazioni, vengono trascritte,

ciclostilate e lette: diventano così occasione di comunicazione. La fantasia espressiva dei bambini trova ulteriori possibilità nel gioco dei burattini. Una visita al mercato del pesce consente al gruppo dei bambini di conoscere direttamente e di esprimere verbalmente tutto ciò che vedono e che toccano. Tullio De Mauro, in conclusione, evidenzia l'importanza metodologica di partire dall'esperienza delle cose per giungere alla conoscenza ed al possesso delle parole.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Alla scoperta della natura - Uguaglianza nelle cose (I ciclo).

La rubrica ha lo scopo di portare il bambino a stabilire un rapporto sempre nuovo con la realtà, aiutandolo a porsi degli interrogativi intorno alle cose che lo circondano. In questa trasmissione i bambini vengono invitati, attraverso l'osservazione di oggetti o di immagini filmate, a rilevare eguaglianze, analogie o similitudini: anche cose apparentemente diverse, infatti, possono avere qualche elemento in comune. (La trasmissione verrà replicata giovedì 6 alle 10,30).

MEDIE: Oggi cronaca - L'affare Watergate.

Lo scandalo di Watergate è il risultato di una denuncia della stampa americana che ha reso nota all'opinione pubblica l'attività di spionaggio politico compiuta da agenti del partito repubblicano, introdotti nel quartiere di Watergate, sede

del partito democratico. In seguito a ciò la magistratura americana ha incriminato più di dieci assistenti di Nixon. Sono state inoltre predisposte una dozzina di inchieste giudiziarie e congressuali sulle malefatte attribuite ad assistenti del presidente. Allo stesso presidente è stato ordinato di mettere a disposizione delle autorità inquirenti le registrazioni su nastro di alcune conversazioni da lui avute con collaboratori della Casa Bianca coinvolti nell'affare. Giornalisti indipendenti sono quindi riusciti a portare alla luce quello che potrà apparire come un evento eccezionale nel corpo di una nazione sana, altrimenti l'affare Watergate si rivelerebbe come il frutto naturale di una America «malata» e non in grado di risolvere le sue contraddizioni. (La trasmissione verrà replicata giovedì 6 dicembre alle 10,50).

SUPERIORI: Il cielo - Crab nebula. (La trasmissione verrà replicata giovedì 6 alle 11,10).

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Sesta puntata

ore 18,45 nazionale

Nel 1919, alla conferenza di pace di Parigi il Ministro degli Esteri Sonnino e il Presidente del Consiglio Orlando si scontravano contro le opposizioni alle pretese italiane, in un clima avvelenato dalle aspre polemiche dei contrapposti gruppi nazionalistici italiani e jugoslavi. Alla decisione dei due uomini politici di abbandonare la conferenza di Parigi in segno di protesta per la scarsa considerazione degli interessi italiani, il senso di amara delusione che da tempo nazionalisti e interventisti alimentavano nel Paese, dilagò rapidamente, investendo le istituzioni dello stato liberale, che non avrebbero retto all'urto. La propaganda nazionalista tro-

vava spazio nell'eccitare il risentimento nazionale: larga parte dello schieramento politico italiano fu trascinato nelle torbide polemiche sull'integrale rispetto del patto di Londra. Erano sorte a Bologna agli inizi del 1919 le squadre nazionaliste dei «sempre pronti». Mentre rapidamente maturava la crisi delle istituzioni e del Parlamento, il partito fascista teneva il congresso di Napoli nell'ottobre 1922. Dopo la marcia su Roma, superati i contrasti che sino a quel momento avevano distinto nazionalisti e fascisti ci si avviava alla fusione fra i due gruppi. A questo punto la trasmissione affronta l'influenza della dottrina nazionalista nella storia interna del fascismo con particolare riguardo alla funzione che vi svolse Alfredo Rocco.

oggi in **BREAK** ore 13,30

GRAPPA Barolina



DIVENTATE detective

In sei mesi la C.I.D.E. vi prepara a questa brillante carriera (diploma e tessera professionale).
La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945.
Chiedete l'opuscolo R. alla C.I.D.E., via Tripoli 193 00199 ROMA

SIGNORE

Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?
NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ! Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i "CORSI PER CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE" corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e MANICHINO IN OMAGGIO. In breve tempo diventerete sarta-modelista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno.
Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO



questo pomeriggio:
ore 18,45 **GONG**
libro malipiero
libro, amico mio!



malipiero spa editore
OZZANO E. BOLOGNA

oggi in GONG

appuntamento con
**COLPO GROSSO
A TOPOLINIA**



COLPO GROSSO A TOPOLINIA
Gamba di Legno e i suoi compari
Macchia Nera, Squick e Tubi
hanno deciso di fare una rapina.
Il Commissario Basettoni
ed il suo aiutante Manetta
hanno chiesto aiuto a Topolino
e all'inseparabile Pippo per evitarla.
Vi divertirete un mondo
per individuare il luogo dove avverrà
il colpo e per recuperare il bottino.

CLEMENTONI
GIOCHI

TV 5 dicembre

1 nazionale

(segue da pag. 90)

19,15 Tic-Tac

(Lacca Cadonett - Golia Bianca Caremoli - Patatine Crocc San Carlo - Whisky Mac Dugan - Olio di semi Giglio Oro - Tritatutto Moulinette - Confezioni Natalizie Perugina)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Caramelle Elah - I Dixan - Supermercati Végé - Cletanol Cronoattivo)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Pandoro Bauli - Lima trenini elettrici - Campari - Stiracaloni elettrico Reguitti - Invernizzi Invernizzina)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Mon Cheri Ferrero - (2) SAI Assicurazioni - (3) Prodotti Cirio - (4) Amaro Ramazzotti - (5) Magazzini Standa
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Shaft - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) M. G. - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione
— Ava lavatrici

20,45 UN CASO DI COSCIENZA

Un programma a cura di Enzo Biagi

con la collaborazione di Franco Campigotto

Terza puntata

I giorni del dubbio

Doremì

(Kambusa Bonomelli - Orologi Bulova Accutron - Società del Plasmon - Wilkinson Bonded - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Svelto)

21,50 Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Bonheur Perugina - Camel - Quattro e Quattr'otto)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— Educarsi alla salute
Malattie epidermiche e sociali
a cura di Alessandro Ciocci
Regia di Guido Gomas

— L'economia cos'è
La spesa pubblica
a cura di Alberto Zuliani
Regia di Alessandro Sartori

— Testimonianze dello spirito
Sri Aurobindo
a cura di Giorgio Stranieri e Gabriele La Porta
Consulenza di Giuseppe Rovea
Regia di Santi Colonna

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia
— Arte

18,45 Telegiornale sport

19 — Delia Scala e Lando Buzzanca in

SIGNORE E SIGNORA

Spettacolo musicale
di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Prima puntata

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

**20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE**

Intermezzo

(BioPresto - Grappa Piave - Coricidin Essex Italia - Certosino Galbani - Biancheria Frette - Manetti & Roberts - Bonheur Perugina)

— Confezioni regalo Vecchia Romagna

21 — Danny Kaye: Musica e sogni (II)

L'UOMO MERAVIGLIA

Film - Regia di Bruce Humberstone

Interpreti: Danny Kaye, Virginia Mayo, Vera-Ellen

Produzione: Samuel Goldwyn

Doremì

(Wella - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Piselli Findus - Prodotti Vicks - Spic & Span)

22,35 L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Für Kinder und Jugendliche
Kasperle versäumt den Nikolaus**
Ein Puppenspiel von Gretl Bauer
Regie: Erich Innerebner
Thibaud
Die Abenteuer eines Kreuzritters
12. Folge
Regie: Joseph Drimal
Verleih: Le Réseau Mondial

19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

UN CASO DI COSCIENZA: I giorni del dubbio - Terza puntata

ore 20,45 nazionale

Al centro di questo terzo servizio della serie sono due figure femminili. Due donne, convinte militanti comuniste, nella vita politica delle quali, a un certo momento, ha pur dovuto trovar posto l'amore. Lise London Ricol è la moglie di Artur London, il vice-ministro degli Esteri cecoslovacco, processato e con-

dannato, innocente, in epoca staliniana, poi riabilitato e di nuovo messo al bando. Sarà rievocato, in particolare, il dilemma, per lei angosciato, vissuto quando pensò che suo marito avesse veramente tradito la causa. L'altra protagonista della puntata è Nilde Jotti, vice presidente della Camera dei deputati, che legò la sua esistenza a quella di Palmiro Togliatti staccatosi dalla moglie.

TVM '73

ore 17 secondo

Per la rubrica Testimonianze dello spirito verrà presentato oggi Sri Aurobindo, il filosofo e teologo indiano cui va il merito di aver tentato un incontro tra le religioni orientali e occidentali partendo dalla concezione dell'inesistenza di un'unica religione valida. Secondo Aurobindo la religione è preghiera ma è anche attuazione di questa nella vita pratica. Per queste idee egli combatté contro gli Inglesi per la liberazione dell'India. Ma il desiderio che lo accompagnò per tutta la vita fu quello di formare un uomo « nuovo » che si interessasse dei problemi sociali senza trascurare la realtà divina. Da questo suo zelo nacque anche una città,

Auroville, che esiste tuttora e che rappresenta un punto d'incontro per poeti, letterati, umili e pellegrini e una speranza per i giovani di domani. Il servizio è stato realizzato con materiale filmato, spesso inedito, fornito dagli Istituti Orientali di Roma e Napoli. Sempre nel programma odierno andranno in onda le rubriche dedicate all'economia e all'educazione sanitaria. Per quanto riguarda quest'ultima, il tema è quello delle malattie epidemiche e sociali, cui si tenta di porre rimedio attraverso la vaccinazione di intere categorie di cittadini, come i bambini in età scolare o i giovani in servizio di leva. Sull'argomento saranno intervistati i professori Ezio Sulli, Camillo Benso Ballabio e Domenico Gigante.

L'UOMO MERAVIGLIA



Virginia Mayo è fra le interpreti del film

ore 21 secondo

La breve rassegna di film interpretati da Danny Kaye prosegue con L'uomo meraviglia (titolo originale: Wonder Man), diretto nel 1945 dal «bravo artigiano» Bruce Humberstone (uno di quei registi che non si ricordano tanto per lo spicco di una particolare opera, quanto per la regolarità con la quale sono sempre riusciti a portare a termine ineccepibili prodotti commerciali) e allietato dalla presenza di due splendide attrici, Virginia Mayo e Vera-Ellen. Come quasi sempre nei film di cui Kaye è stato protagonista, la distensiva piacevolezza di L'uomo meraviglia deriva soprattutto dalla riuscita dei «numeri» migliori di cui il film è composto, numeri comici, musicali e spet-

tacolari: senza tuttavia dimenticare la garbata verve parodistica della storia considerata nel suo complesso, diretta in questo caso a prendere un po' in giro certe situazioni e certi personaggi tipici del cinema di genere gangster. Numeri e parodia sono naturalmente costruiti a misura della comicità di Kaye, ora sognante e vagamente surreale, più spesso sostenuta e aggressiva, debitrice qui come in tante altre occasioni di quella specie di umorismo ispirato all'assurdo che gli anglosassoni hanno inventato e battezzato « nonsense ». La storia che si racconta nell'Uomo meraviglia è quella di due gemelli, Buzzy ed Edwin Bellew, somiglianti nel fisico come due gocce d'acqua ma di carattere diametralmente opposto. Buzzy fa l'attore di varietà, è estroso e scavezzacollo; Edwin, invece, è un uomo di studio tutto meticolosità e precisione. Buzzy dovrebbe testimoniare al processo contro un temibile gangster, « Grand » Jackson, ma costui, riuscito ad ottenere la libertà provvisoria, incarica i suoi uomini di metterlo a tacere facendogli la pelle. La missione è compiuta, ma il bandito non godrà a lungo del suo successo. Buzzy, infatti, è deciso a prendersi la rivincita anche da morto, e un giorno che suo fratello sta recandosi a trovare la bella bibliotecaria di cui è innamorato, egli gli appare, lo mette al corrente di ciò che gli è accaduto e lo esorta a vendicarlo, assicurandogli la sua assistenza soprattutto per il momento decisivo, quando cioè si tratterà di mettere « Grand » Jackson con le spalle al muro. Il tranquillo Edwin si trasforma da questo momento in deciso giustiziere, e naturalmente va incontro a ogni sorta di avventure, da solo o insieme all'« ombra » del fratello scomparso. Passa dalle biblioteche al palcoscenico raccogliendovi applausi convinti, viene perseguitato dai killers di Jackson, difeso dalla polizia, perfino preso per matto. Infine, trasformatosi in stella della lirica, « canta » letteralmente, in pubblico, la deposizione che Buzzy non aveva fatto in tempo a rendere, e che gli viene suggerita dallo spirito del defunto. Così le colpe di Jackson vengono denunciate e provate, e la polizia può arrestarlo; mentre lui se ne torna ai libri e alla bibliotecaria innamorata.

questa sera in carosello MON CHERI FERRERO presenta "IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON
CHERI
le praline
più amate d'Europa

mercoledì 5 dicembre calendario

IL SANTO: S. Giulio.

Altri Santi: S. Saba, S. Basso, S. Dalmazio, S. Polino, S. Anastasio, S. Cristina.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, nasce a Chicago Walt Disney.

PENSIERO DEL GIORNO: Con preghiere domina la donna e con ordini l'uomo: l'una se vuole; l'altro, se può (J. C. Rost).



Carlo Hinterman (Porthos), Ornella Grassi (Costanza Bonacieux) e Ilaria Occhini (Milady) sono fra gli interpreti dei «Tre moschettieri»: lo sceneggiato viene trasmesso alle 9,50 sul Secondo e replicato alle 17,55 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - «La Porta Santa racconta», figure ed episodi degli Anni Santi, a cura di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Francesco Pellegrino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience Générale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La Audiencia general del Papa. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica (II). 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi vari. 13,25 Playhouse Quartet, diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Sganarello o il tradito immaginario. Commedia in un atto di Molière. Gorgibus: Serafino Peytrignet; Celia: Anna Maria Mion; Lelio: Enrico Bertorelli; Renatone: Patrizio Caracchi; Sganarello: Adalberto Andreani; La moglie di Sganarello: Ketty Fusco; Succhiello: Alfonso Casoli; La cameriera: Lauretta Steiner; Un pa-

rente: Pier Paolo Porta. Regia di Umberto Benedetto (Replica). 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastro. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Cha-cha-cha. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Yorama. Panorama musicale, da un campanile all'altro. 21 I grandi cicli presentano: I fumetti (Prima parte). 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La - Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppe. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Edvard Grieg: «Canto di Solveigs»; «Ninna nanna di Solveigs»; «Un cigno»; «L'ultima primavera» (Annelies Kupper, soprano - Orchestra Philharmonica di Monaco direttore Fritz Rieger). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». Emissione retoromantica. 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta momenti delle «Giornate di musica da camera nuova» di Witten, edizione 1973. Terry Riley: «Dorian Reeds» per sassofono soprano e sistema di ritardo (Complesso Intermolecular, Cambridge); Paul Gutama Soegijo: «Deus deus meus» per sedici voci (Schola Cantorum di Stoccarda - Direttore Clytus Gottwald). 20,45 Rapporti '73: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A. Vivaldi: Concerto alla madrigalesca: Adagio - Allegro («I Musici») • L. van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. P. Argento) • G. Spontini: Olimpia: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • C. Saint-Saens: Il carnevale degli animali: Introduzione e Marcia del leone - Galli e galline - Hémiones - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi a lunghe orecchie - Il cucciolo nel bosco - Uccelliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

A. Marcello: Concerto per oboe e archi: Allegro moderato - Adagio, Allegro (Ob. H. Holliger - Orch. «Master-players» dir. R. Schumaker) • F. Chopin: Rondò per due pff. (Duo pff. G. Gorini-S. Lorenzi) • H. Wieniawsky: Leggenda, per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; W. Yampolsky, pf.) • I. Strawinsky: Fuochi d'artificio (Orch. Sinf. di Chicago dir. S. Ozawa)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Capotosti-Gilbert-Iozzo: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Manlio D'Esposito: Me so' mbricato 'e sole (Fausto Cigliano) • De Sanctis-Romanelli: Mare mare mare mare (Ada Mori) • Animo: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Albertelli-Daiano-Sofici: Un giorno insieme (I Nomadi) • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni (Franck Pourcel)

9 — Le novità di ieri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: LUCIO DALLA
a cura di Sergio Bardotti

Regia di Filippo Crivelli

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da
Raffaele Cascone

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Yepes: Giochi proibiti (Bruno Battisti D'Amario) • Bottazzi: Tanto per parlare (Antonella Bottazzi) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Daiano-Ronzullo: I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Vannuzzi: Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Testa-Sciorilli: I fratelli (Patrizia Desi) • Coggio-

Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Ricchi-Gargiulo-Guarnieri: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Negrini-Facchinetti: Lettera da Marienbad (I Pooh) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Salis: Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Bardens: Mystic queen (Camel)

17,55 I TRE MOSCHETTIERI

di Alessandro Dumas - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 13° episodio

D'Aragnan Franco Graziosi
Athos Dario Mazzoli
Planchet Giampiero Becherelli
Porthos Carlo Hinterman
Aramis Warner Bentivegna
Ketty Anna Maria Sanetti
Milady Ilaria Occhini
De Winter Massimo Dapporto

Regia di Andrea Camilleri

(Replica)

Formaggino Invernizzi Milione

18,10 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Gioacchino Rossini: «L'Italiana in

Algeri»

Venezia, Teatro San Benedetto,

22 maggio 1813

18,40 Programma per i piccoli

LA SOFFITTA DI ARCHIMEDE

Avventure fiabesche di Luciana

Salvetti

Regia di Enzo Convalli

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,30 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carlino

Testi di Giorgio Zinzi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,10 Radioteatro

Veglia

Un atto di Roberto Zerboni

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Marta Graziella Galvani
Adelina Mariella Furguele
La madre Anna Caravaggi
Cherubina Piera Vidale

Regia di Carlo Di Stefano

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Tom Jones e i Nuovi Angeli**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 Erre come rhythm and blues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

F. Flotow: Marta: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Molinari Pradelli) • L. Cherubini: Medea: « Dei tuoi figli la madre » (Sopr. G. Jones - Orch. dell'Opera di Vienna dir. A. Quadri) • V. Bellini: La straniera: « Serba, serba i tuoi segreti » (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • G. Verdi: Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » (Bs. N. Ghiarrov - Orch. Sinf. di Londra e Coro Ambrosian Singers dir. C. Abbado - M^o del Coro J. Mc Carthy)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Complessi d'autunno**

9,50 **I tre moschettieri**

di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 13^a episodio

D'Artagnan Franco Graziosi
Athos Dario Mazzoli
Planchet Giampiero Becherelli
Porthos Carlo Hinterman
Aramis Warner Bentivegna
Ketty Anna Maria Sanetti
Milady Ilaria Occhini
De Winter Massimo Dapporto
Regia di **Andrea Camilleri**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Poesia (Patty Pravo) • Indimenticabile (Gianni Davoli) • Pazzo d'amore (Ornella Vanoni) • Amore che vieni amore che vai (Fabrizio De André) • Sembri un bambino (Mary Martin) • Te chiamerò Angela (Claudio Villa) • Tu nella mia vita (Wess & Dori Ghezzi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Bruno Martino**, **Sandra Milo**, **Franca Valeri**, **Bice Valeri**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Pasticceria Algida**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

ballroom blitz (The Sweet) • Taupin-John: Candle in the wind (Elton John) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Entwistle: Gimme that rock and roll (John Entwistle) • Strawbs: And where fore (Strawbs) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Vistarini-Lopez-Fogli: E io poeta (Riccardo Fogli) • Lynott: Randolph's tango (Thin Lizzy) • Osmonds: One way ticket to anywhere (Osmonds) • Wonder: He's Missbra know it all (Stevie Wonder) • Dean-Capps: Half breed (Cher) • Wood: Songs of praise (Roy Wood)

— **Brandy Florio**

21,40 **Fiorella Gentile**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adol-giso**

22,55 **Bollettino del mare**

3 terzo

8,05 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Filomusica**

9,25 **Racconti di Raul Lunari. Conversazione di Gabriella Sica**

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Il vostro domani, a cura di Pino Tolla

10 — **Concerto di apertura**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 a), per violino e pianoforte: Moderato - Scherzo (Presto) - Andante - Allegro con brio (Ion Voicou, violino; Monique Haas, pianoforte) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Samson François) • Igor Stravinsky: Otello, per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti; Robert Nagel e Theodore Weis, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni - Dirige l'Autore)

13 — **La musica nel tempo**

IL DOLOROSO PRESENTE DEL VECCHIO VERDI

di **Gianfranco Zaccaro**

Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: Selezione atto I (Amelia Grimaldi: Nora Lopez; Gabriele Adorno: Renato Cioni; Ancella: Luciana Palombi; Pietro: Leonardo Monreale; Simon Boccanegra: Mario Sereni; Paolo Albani: Walter Monachesi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi); Don Carlo: « Son io dinanzi al re? » (Filippo II: Nicolai Ghiaurov; Il Grande Inquisitore: Martti Talvela - Orchestra - Royal Opera House - del Covent Garden di Londra diretta da Georg Solti); Falstaff: « L'onore, l'adulazione » (Bartolo: Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Franz Liszt Christus**

Oratorio per soli, coro, organo e grande orchestra
Elsa Matheis, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Waldemar Kmentt, tenore; Heinz Rehfuuss, basso; Hans Braun, baritono
Orchestra-Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Lorin Maazel**
Maestro del Coro Nino Antonellini

19,15 **Concerto della sera**

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolò Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Violinista Henryck Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)

20,15 **IL FEUDALESIMO NEL DIBATTITO DELLA STORIOGRAFIA CONTEMPORANEA**

2. Gli storici francesi: da Marc Bloch a Robert Boutruche
a cura di **André Vauchez**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**

a cura di **Alberto Basso**

Decima trasmissione

Sinfonia dalla Cantata n. 4 • Christ lag in Todesbanden • (Orch. • Bach • di Monaco dir. Karl Richter); Sonatina dalla Cantata n. 106 • Actus tragicus • (« Das Leonhardt Consort » dir. Jürgen Jürgens); Sonata dalla Cantata n. 182 • Himmelskönig, sei willkommen • (Frans Brüggen, fl. dolce; Marie Leonhardt, vl. barocco • « Das Leonhardt Consort » diretto da Jürgen Jürgens); Sinfonia dalla Cantata n. 12 • Weinen, Klagen • (Ob. Roger Reversy • Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Sinfonia dalla Cantata n. 21 • Ich hatte viel Bekümmernis • (Reinhold Barchet, vl.; René

11 — **La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte)

Storie d'ogni tempo: Il presepio di San Francesco, di Guido Gozzano
Adattamento di Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo

11,40 **Archivio del disco**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95 per archi: Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace ma serio - Larghetto espressivo; Allegretto agitato - Allegro (Quartetto Busch: Adolf Busch e Gösta Andreasson, violini; Karl Doktor, viola; Hermann Busch, violoncello) • Maurice Ravel: Oiseaux tristes, da « Miroirs » (Al pianoforte l'Autore) • Enrique Granados: Improvisazione - Réverie improvviso - Preludio • Maria del Carmine • - El Pelele da « Goyescas » (Al pianoforte l'Autore)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**

Vittorio Gelmetti: L'opera abbandonata tace e volge la sua cavità verso l'esterno (Realizzazione presso lo Studio Sperimentale della Radio Polacca) • Carlo Prosperi: Rondò-Ragtime per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); White jazz (Violinista Massimo Coen)

16,30 **Capolavori del Novecento**

Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • György Ligeti: Atmosfere (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Claudio Abbado)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18 — **Musiche pianistiche di Anton Dvořák**

Sei Mazurke op. 56: Allegro non tanto - Vivo e risoluto - Allegro - Lento, ma non troppo - Allegro non troppo - Allegro: Polonaise (Pianista Gloria Lanni)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

G. Pugliese Carratelli: Il prestigio politico delle ricche famiglie nell'antica Atene - S. Bracco: La XV Triennale: rivoluzionarie proposte per l'abitazione di domani - C. Fabro: La religione nella società moderna - Taccuino

Wehrle, ob. - Orch. da camera di Pforzheim dir. Fritz Werner); Sonata dalla Cantata n. 31 • Der Himmel Lacht • (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Sinfonia dalla Cantata n. 18 • Gleich wie der Regen und Schnee vom Himmel fällt • (Gruppo strumentale dir. Jürgen Jürgens)

22,10 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

22,35 **Lettere sul pentagramma**

Speciale per Natale

a cura di **Gina Basso**

Al termine: **Chiusura**

notturmo italiano

Dalle ore 23,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,05 Musica per tutti - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Il punto rosso di Zodiac, unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite dell'immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo). Automatico calendario.

Per lei e per lui: **Astrographic di Zodiac**

⊕ Zodiac

SIMPATICI FESTEGGIAMENTI ALLE DISTILLERIE KENNEDY

Le distillerie Kennedy di Tonco d'Asti hanno festeggiato con una cerimonia simpatica e... spiritosissima l'etichettatura della duemilionesima bottiglia di Grappa Barolina. Sono intervenuti gli atleti della Virtus Kennedy che — sotto la guida del prof. Sacco — hanno ottenuto nel corso della stagione brillanti risultati, collezionando titoli e record prestigiosi in molte specialità sportive.



Nella foto, il titolare delle Distillerie Kennedy e presidente dell'omonima società sportiva, Lino Brè, premia l'atleta Piercarlo Molinaris, campione italiano assoluto di salto in lungo.

TV 6 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français

Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il nazionalismo in Europa

a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone

Consulenza storica di Rodolfo Mosca

Regia di Libero Bizzarri

6ª puntata

(Replica)

13 — Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Orologi Omega - Rowntree Smarties - Last al limone - Close up dentifricio - Rabarbaro Zucca - Sughi Gran Sigillo)

13,30 TELEGIORNALE

Ieri al Parlamento

14,10-14,40 Cronache italiane

Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

I Corso: Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 1 - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Riepilogo n. 1 - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Catch that Robot! (I parte) - 10ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare

(Il ciclo) Impariamo ad imparare - Libere attività espressive, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Daniela Palladini - (3ª) Ceramica, di Filiberto Bernabei - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano -

Le conquiste della tecnica - (5ª)

Operazione volo sicuro, a cura di Francesco De Salvo, Bruno Ghiabaudi, Modestino Sensale - Regia di Renzo Cerrato

16,40 Scuola Media Superiore

La retorica nella cultura d'oggi, a

cura di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Mario Petrucciani, Valerio Volpini - Regia di Luigi Costantini

- Il linguaggio della pubblicità (1ª parte)

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Budino Dany - Organi elettrotronici Bon-tempi - Penna Grinta - Bambole Migliorati - Fabello)

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali

Un programma di Michele Gandin Coleotteri

17,30 La palla magica

La storia dell'omino del tempo

Disegni animati

Regia di Brian Cosgrove

Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Il pianeta dei dinosauri

a cura di Mario Maffucci

Consulenza scientifica di Giovanni Pinna

Regia di Luigi Martelli

Quinta puntata

A pranzo nella pancia dell'iguana-donte

18,15 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro

a cura di Luciano Pinelli

Presenta Paolo Giaccio

Quinta puntata

Gong

(Harbert S.a.s. - Dentifricio Tau Marin - Confetture De Rica - Samer Caffè Bourbon - Bambole Furga - Milkana Oro - I Dixon)

18,45 Sapere

Profili di protagonisti

coordinati da Enrico Gastaldi

Stalin

a cura di Alfonso Sterpellone

Realizzazione di Milo Panaro

2ª parte

(Il Nazionale segue a pag. 98)

NORD CHIAMA SUD

ore 13 nazionale

I problemi della distribuzione commerciale sono della massima importanza anche in rapporto alle esigenze di una politica di riequilibrio economico territoriale. Da una parte è necessaria una razionalizzazione che spesso coincide con l'aumento delle dimensioni della organizzazione di vendita: in questa direzione spingono sia la lotta contro l'aumento dei prezzi sia la volontà di mettere a disposizione del pubblico più ampie gamme di prodotti al servizio di un miglioramento della qualità

della vita. D'altra parte non si può ignorare che quando si apre la strada alla grande distribuzione e si mettono in funzione supermercati, grandi magazzini e ipermercati, si mette in crisi tutta una struttura di vendita fondata sul piccolo commercio. Al Nord e al Sud il problema si pone in termini analoghi ma quantitativamente differenziati secondo le peculiarità economiche sociali delle varie aree. All'esame di questo problema la rubrica Nord chiama Sud dedica la puntata odierna aprendo agli esperti gli studi di Milano e di Napoli del Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Libere attività espressive: la ceramica (II ciclo).

Il filmato proiettato in studio, presenti i bambini di una scuola di Roma, racconta i metodi per apprendere la tecnica della ceramica ed applicarla nelle attività scolastiche in funzione didattica. (La trasmissione verrà replicata venerdì 7 alle 10,30).

MEDIE: Le conquiste della tecnica - Operazione volo sicuro.

Il volo è uno dei fattori che ha maggiormente contribuito alla contrazione delle distanze e dei tempi. L'aereo è uno dei mezzi di trasporto più sicuri. Parten-

do da questa premessa, la trasmissione illustra i vari sistemi che, a terra e in cielo, cooperano a tale sicurezza. (La trasmissione verrà replicata venerdì 7 alle 10,50).

SUPERIORI: La retorica nella cultura d'oggi - Il linguaggio della pubblicità.

Anche la pubblicità ha una sua retorica. I problemi riguardano la scelta di una fotografia, di un disegno, la sua collocazione, l'accordo con lo slogan e con la « campagna ». Per studiare questa fase le antiche categorie della retorica possono essere ancora utili: il pubblicitario ne tiene conto integrandole con le regole imposte dalla società consumistica e con precise necessità tecniche. (La trasmissione verrà replicata venerdì 7 alle 11,10).

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

ore 18,15 nazionale



Il popolarissimo eroe di cartoons creato da Crisler Segar: gli spinaci lo rendono erculeo

SAPERE: Profili di protagonisti: Stalin - Seconda parte

ore 18,45 nazionale

La seconda trasmissione dedicata a Stalin si apre sulla situazione internazionale: in Francia e in Spagna sono al governo i fronti popolari, in Germania è al potere Hitler. In Russia si attua la teoria dell'« accerchiamento imperialistico » e si è alla ricerca costante della sicurezza attraverso un sistema di patti bilaterali che

porteranno agli accordi con Hitler: patto Molotov-Ribbentrop. All'interno, gli anni '30 sono caratterizzati dalle grandi purghe. Milioni di uomini condannati ai lavori forzati costituiranno parte della mano d'opera necessaria per la costruzione delle infrastrutture di cui ha bisogno la Russia, divenuta potenza industriale. La puntata si chiude sul finire degli anni '30 con la guerra russo-finlandese.

un bimbo che suona cresce in armonia

Golden Organ
organo elettronico con mangiadischi:
una musica facile,
per educare il gusto di un bambino.



Bando di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA bandisce i seguenti Concorsi:

Batteria con obbligo di timpani e strumenti accessori presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

Violino di fila, altro 1° violino con obbligo della fila, batteria, vibrafono, xilofono ed accessori con obbligo dei timpani presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°, 2° viola con obbligo della 1°, altro 1° contrabbasso con obbligo della fila, concertino dei primi violini con obbligo della fila, violino di fila, 1° clarinetto, violoncello di fila, 1° tromba, 2° fagotto con obbligo del 1° e del 3°

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

Chitarra e chitarra elettrica con obbligo di chitarra a 12 corde e chitarra bassa

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

Basso tuba, violino di fila, contrabbasso di fila, 1° trombone, violoncello di fila, 2° violoncello con obbligo del 1°; 1° viola, 1° fagotto

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Basso, mezzosoprano, contralto

presso il Coro Lirico di Milano

Tenore, basso

presso il Coro Lirico di Torino

Soprano, contralto, tenore

presso il Coro da Camera di Roma.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 22 dicembre 1973 — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Nazionale

(segue da pag. 96)

19,15 Tic-Tac

(Creme bellezza Atkinsons - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Scarponi La Dolomite - Bambole Italo Cremona - Industria Coca-Cola - Cintura elastica Dr. Gibaud - Miscela 9 Torte Pandea)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Motta - Lozione Vasenol - Stock - Gabbetti Promozioni Immobiliari)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Mon Cheri Ferrero - Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Soc. Nicholas - Brodo Liebig)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Gianduiotti Talmone - (2) Rasoi Philips - (3) Asti Cinzano - (4) Specialità Gastronomiche Tedesche - (5) Amaretto di Saronno

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Studio Marosi - 2) Gamma Film - 3) Politecne - 4) Cartoons Film - 5) B.B.E. Cinematografica

— Amaro Averna

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Doremi

(Guaina 18 Ore Playtex - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Dinamo - Mutandine Lines - Fascia bielastica Bayer - Mandarinetto Isolabella)

21,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

VOCI PER TRE GRANDI

Rassegna di giovani cantanti in onore di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini
Quinta trasmissione dedicata a Gaetano Donizetti

Anna Bolena: Sinfonia
Baritono Garbis Boyadjian: La Favorita: « Vien Leonora »; Mezzosoprano Sonia Karapet: Linda di Chamounix: « Cari luoghi »; Tenore Renato Cazzaniga: Don Sebastiano: « Deserto in terra »; Soprano Günes Ulker: L'Elisir d'amore: « Benedette queste carte »; Tenore Max René Cosotti: La Favorita: « Spirto gentil »; Soprano Cecilia Valdenassi: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio »; Don Pasquale: « Che interminabile andirivieni »

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi

Maestro del Coro Giulio Bertola
Presenta Laura Bonaparte
Cronaca delle votazioni: Aba Cercato

Testi di Francesco Benedetti
Scene di Armando Nobili
Costumi di Maria Letizia Amadei
Regia di Roberto Arata

Break 2

(Lampade Osram - Molinari - Cognac Bisquit)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi

Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

19 — I SETTE MARI

Mar Rosso

Testo di Michael Laubreaux, Stefano Carletti, Augusto Frassinetti, Bruno Vailati

Regia di Bruno Vailati

20 — Concerto sinfonico

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Nuovo All per lavatrici - Jägermeister - Phone asciugacapelli Braun - Budini Royal - Invernizzi Invernizzina - Nordica - Dateo Import S.r.l.)

21 — Cinema d'animazione

Parlare o non parlare

Regia di Raoul Servais
Distribuzione: Opera Mundi

— L'oratore

Regia di József Gémes
Produzione: Hungaro Film

— Grappa Julia

21,15 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Dash - Camomilla Sogni Oro - Linea Cosmetica Rujel - Cioccolato Nestlé - Lavastoviglie AEG - Whisky Vat 69)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

Eine Viertelstunde mit der « Stubenmusik Ellecosta »
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,15 Der Deutsche Orden in Südtirol

Die Ballen an der Etsch u.l. Gebirge
Eine Sendung von Sofia Magnago
Regie: Erich Innerebner

20,10-20,30 Tagesschau



fa come loro
va forte
corri in gioventù
mettiti coi campioni
diventa un

vincigara

DOLOMITE

calzaturificio la dolomite montebelluna-italy

questa sera alle 20
...in **TIC TAC**

QUESTA SERA IN CAROSSELLO
Fantasia
italiana
su

“PER ELISA”

di L. van Beethoven



con la partecipazione

dei mini-ballerini della scuola
della Piccola Scala di Milano

presentata

dalla
CMA
Agrarexport
Italia



Specialità
della
gastronomia
tedesca

giovedì

VOCI PER TRE GRANDI - Quinta trasmissione

ore 21,15 nazionale

Nella quinta puntata del concorso televisivo dedicato alle voci nuove della lirica interviene quale ospite il professor Carlo Sirtori il quale parlerà di Gaetano Donizetti analizzando il rapporto tra genio e malattia nel grande musicista bergamasco. Al termine della trasmissione cinquanta telespettatori, estratti a sorte nell'elenco telefonico di Bergamo, daranno il voto ai sei candidati donizettiani che si presentano per la seconda volta questa sera al pubblico degli appassionati di musica lirica. I voti della giuria popolare, sommati a quelli ottenuti da ciascun candidato dalla giuria degli esperti, designerà i due cantanti che parteciperanno alla finalissima. Il concerto, diretto da Armando

La Rosa Parodi, si inizia con la Sinfonia dell'Anna Bolena, un'opera capitale nella produzione musicale di Donizetti. Sarà poi la volta dei sei cantanti in gara questa sera: il baritono Garbis Boyadjian, il mezzosoprano Sonia Karapet, i tenori Renato Cazzaniga e Max René Cosotti, i soprani Günes Ülker, Cecilia Valdenassi. In lista, arie da La favorita, Linda di Chamounix, Don Sebastiano, L'Elisir d'amore, Lucia di Lammermoor. La manifestazione musicale si conclude con un'incantevole pagina corale tratta dall'ultimo capolavoro di Gaetano Donizetti: il coro dei domestici «Che interminabile andirivieni» dal Don Pasquale. Alla guida dell'eccellente complesso corale di Milano della RAI, l'insigne Giulio Bertola. (Servizio alle pagine 55-58).

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Questo pomeriggio un gruppo di appartenenti alla Federazione giovanile evangelica italiana, che riunisce le organizzazioni delle singole Chiese protestanti, terrà un dibattito sui motivi e i possibili sbocchi della crisi delle organizzazioni giovanili all'interno della religione protestante, fenomeno che ha colpito tutte le organizzazioni giovanili, non solo confessionali, ma anche politiche a livello dei partiti di massa. Nel '68 la contestazione generale ha infatti determinato una violenta spinta

centrifuga: il rifiuto al sistema era globale, non ammetteva un discorso all'interno di organismi che si erano adeguati alle strutture, anche se svolgevano un'opera di opposizione. Ma il rifiuto integrale non ha portato i frutti sperati: i giovani sono tornati all'interno di quegli organismi che avevano rifiutato e oggi, usando gli stessi metodi e gli stessi mezzi organizzativi del passato (a cui forse non sono stati capaci di sostituire formazioni nuove), cercano con una visione critico-riformatrice di attuare i loro propositi innovatori.

SORGENTI DI VITA

ore 18,30 secondo

La trasmissione presenta un filmato in cui viene considerato in tutto il suo valore un ritrovamento archeologico di notevole interesse storico-culturale: si tratta di un'antica sinagoga, risalente al I secolo dopo Cristo, scoperta nel 1961 in modo del tutto occasionale durante i lavori di sterro per l'autostrada Roma-Fiumicino. Rappresenta una testimonianza della presenza e della vitalità di una co-

munità ebraica, che doveva essere numerosa e ricca a giudicare dalle dimensioni (è una delle più grandi venute fino ad ora alla luce) e dall'ampiezza dell'arco costruttivo: infatti il nucleo iniziale del I secolo venne via via ampliato e modificato fino al IV secolo. L'importanza del ritrovamento è dovuta al fatto che, mentre si sapeva di una numerosa ed attiva rappresentanza di ebrei a Roma, a Ostia invece si era sempre creduto non ve ne fossero.

CINEMA D'ANIMAZIONE

ore 21 secondo

Parlare o non parlare è il titolo del breve racconto di Raoul Servais, che si serve di un disegno efficace ed essenziale per giungere a un genere di satira sottile, ironica, penetrante. Il filmato è del 1970. In esso le parole non sono soltanto dette, ma appaiono anche scritte, come nei fumetti, nello stesso istante in cui vengono pronunciate. Un giornalista raccoglie in giro per la città delle interviste; l'uomo della strada fornisce risposte vaghe ed

evasive, impersonali, come i caratteri che appaiono nel «suo» fumetto. Ma un giovane hippy, intervistato a sua volta, fornisce risposte esplicite, chiare, che nel fumetto appaiono scritte con lettere decorative e variamente colorate. La società dei consumi e quella dei «guerrafondai» desiderano subito sfruttare il suo eccezionale talento. Ma tra i tanti «sì» degli altri, di quasi tutti, l'hippy ha il coraggio di gridare: «no». Conclude la trasmissione una breve animazione dell'unghe-
rese József Gémes dal titolo: L'oratore.

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

Piero Turchetti, il regista del Rischiatutto ha compiuto vent'anni. Vent'anni di televisione, s'intende: le sue prime regie risalgono infatti al '53. In questi vent'anni, naturalmente, Turchetti ha saggiato ogni genere di spettacolo: dalla prosa al varietà, dal romanzo sceneggiato al balletto. Ma il telequiz rimane, forse, il suo fiore all'occhiello; sono firmati da lui Telematch, Campanile Sera, Giochi senza frontiere, Bada come parli e, appunto, il Ri-

schiatutto. Tempo fa, Piero Turchetti ha detto una cosa molto bella: «L'impegno e il rigore non devono cambiare, qualunque sia il tipo di trasmissione. In un certo senso, commedie, sceneggiati, riviste hanno sempre il supporto di un copione, mentre il telequiz bisogna inventarlo ogni volta». Ha ragione, ed è giusto, in questo suo ventesimo compleanno, ricordare che il successo del Rischiatutto ha il volto di Mike Bongiorno e la memoria dei concorrenti ma anche la mano esperta di Piero Turchetti. (Servizio alle pagg. 28-30).

QUESTA SERA

Gianduiotto Talmone

il Giandujot d'Torin

presenta in CAROSELLO il ritorno di ...



Altri fanno Gianduiotti, ma solo Talmone fa pubblicità televisiva a questo prodotto, fidando nella qualità e nella tradizione che da anni la distinguono dalle altre grandi marche.



garantisce
TALMONE

OKAY

giovedì 6 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Nicola.

Altri Santi: S. Policronio, S. Maierico, S. Asella

Il sole sorge a Torino alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1897, muore a Parigi lo scrittore Alphonse Daudet.

PENSIERO DEL GIORNO: Nella amaritudine gusterai la dolcezza, e nella guerra la pace. (S. Caterina da Siena).



Richard Bonyng e Joan Sutherland, direttore e protagonista dell'opera « Les Huguenots » di Meyerbeer in onda alle ore 19,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Organista Robert M. Helmschrott: musiche organistiche per l'Avvento. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Tavola Rotonda », su problemi e argomenti d'attualità, a cura di Angiola Cirillo - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Francesco Pellegrino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La paix du Christ, par le P. Juan Igarua. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Der Christ als Bürger im Staat, von Aldo Moda. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione: « La guerra arabo-israeliana: dispendio fallimentare », di Fernando Bea - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi vari. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Raffaele Pisu e Pinuccia Galimberti presentano: « Amorevolissimevolmente ». Radio-appuntamento semi-romantico, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klaingut. 16,30 Dischi vari. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della

Radio della Svizzera Italiana. Erwin Amend: Musica per archi, tromba solista e batteria (Tromba Helmut Hunger - Orchestra diretta da Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Melodie romantiche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI - II. Concerto Principale. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae. Pianista Shura Cherkassky. Prima parte. Piotr Iljich Ciaikovskij: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra (Louis Gay des Combes, violino solo; Mauro Poggio, violoncello solo). Seconda parte. Johannes Brahms: Variazioni sopra un tema di Haydn in si bemolle maggiore op. 56 a; Tre danze ungheresi: n. 10 in fa maggiore - n. 3 in fa maggiore - n. 1 in sol minore (Strumentazione dell'Autore). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Musiche per organo - Jiri Roppek, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Bohuslav M. Cernohorsky: Toccata in do maggiore e Fuga in la minore; Johann Sebastian Bach: Tre preludi corali (Schubler n. 1, 3 e 5). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». Emissione retro-romancia. 19,40 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '73: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barri e Rinaldo Boldin. 21,45-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: La primavera, dai « Concerti delle stagioni »: Allegro - Largo - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolph Kempe) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite infantile: Pavane de la Belle au bois dormant - Le petit Poucet - Laidronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orch. del Teatro degli Champs-Élysées dir. Désirée Emil Ingelbrecht) • Jean Sibelius: Elegia, dalle musiche di scena per il dramma « Re Cristiano » di A. Paul (Orch. - London Promenade Symphony - dir. Charles Mackerras) • Hector Berlioz: Orgia di briganti, dalla Sinfonia per viola e orchestra « Aroldo in Italia » (V. la Rudolph Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Giovanni Battista Viotti: Rondò, Allegro dal « Concerto in mi minore » per violino e orchestra (VI. Andreas Rohm - English Chamber Orch. dir. Charles Mackerras) • Aram Kaciaturian: Fantastic waltz per due pianoforti (Duo pff. Eden Bracha-Alexander Tamir) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro vivace, dal « Sestetto in re maggiore » per pianoforte e archi (Collegium) • Camille Saint-Saëns: Baccanale, dall'opera « Sansone e Dali-

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta Renzo Nissim Regia di Adriana Parrella

— Crema Clearasil

15 — Giornale radio

PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Carlo Massarini

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano - Regia di Andrea Camilleri

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Begin the beguine, Il gigante, Vado e torno, Il guerriero, Far l'amore con te, Beautiful, Mr. Robinson, Ticket to ride, Amara terra mia, Ma come ho fatto, Era ancora primavera, Teacher I need you, Walk on by, Morire tra le viole, Gaye, La follia

17,55 I TRE MOSCHETTIERI

di Alessandro Dumas - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 14° episodio D'Artagnan Franco Graziosi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1973)
Corvi-Panzuti: Alleluja (Mauro Giordani) • Da Vinci-D'Esposito: Sempre (Wanna Leali) • Mennillo-Balsamo: 'Nu filo (Mario Merola) • De Lorenzo-Prencipe: Si può piangere a vent'anni (Carmelo Pagano) • Spanio-Estrel: Un amore ossessionante (Diana e Nadia) • Caruso-Di Paola: Mi dicevi (Gianni Lacommare)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,10 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

21,40 LE SCIENZE FANTASTICHE

a cura di Paolo Bernobini
3. La botanica

la « (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Se t'innamorerai (Fred Bongusto) • Serena (Gilda Giuliani) • Quando ti lascio (Sergio Endrigo) • Lariulà (Miranda Martino) • Ciao (Peppino Gagliardi) • Storia di periferia (I Dik Dik) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Guaglione (Percy Faith)

9 — Le novità di ieri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faele e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

Athos Dario Mazzoli
De Winter Massimo Dapporto
Porthos Carlo Hinterman
Aramis Warner Bentivegna
Milady Ilaria Occhini
Ketty Anna Maria Sanetti
Regia di Andrea Camilleri (Replica)

— Formaggio Invernizzi Milione

18,10 MOMENTO MUSICALE: IL VALZER

F. Schubert: Valse sentimentale (trascriz. L. Blech) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Zecchi) • F. Chopin: Tre Valzer op. 64, n. 1 in re bem. magg. - n. 2 in do dies. min. - n. 3 in la bem. magg. (Pf. G. Czifra) • R. Drigo: Valse bluette (trascriz. J. Heifetz) (J. Heifetz, vl. E. Bay, pf.) • S. Prokofiev: Valse op. 32 n. 4 (Pf. G. Sander); Valzer di mezzanotte, dal balletto Cenerentola (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

18,40 Programma per i ragazzi

MONGUIA! MONGUIA! MONGUIA!

Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Rudel: Roberto Chevalier; Il cantastorie: Nino Dal Fabbro; Re Gardellone: Corrado De Cristoforo; Guglielmo di Narbona: Gianni Esposito; Braminonda: Ornella Grassi; Estamarino: Carlo Ratti; Foschina: Anna Maria Sanetti ed inoltre: Dante Biagioni, Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Salvatore Lago, Rinaldo Mirannelli
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

22,10 MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellinardi

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Barbra Streisand (17,05)

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Hurricane Smith e Gianni Davoli**
Hurricane Smith: Auntie vi's, Who was it? Oh baby what would you say, Wonderful Lily, That girl • Longo-Davoli: E via e via e via, Indimenticabile • Trimarchi-Davoli: Leggiadra • Longo-Davoli: Qualche volta no • Davoli: Quanto ti voglio bene
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Erre come rhythm and blues**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,10 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto** Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Complessi d'autunno**
- 9,50 I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, **Andrea Camilleri** e **Flaminio Bollini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Cantautori di tutti i Paesi

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Wilson: Hello girl (Dr. Marigold's) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Aloise: Piccola strada di città (Mara Sannia) • King: Believe in humanity (Carole King) • Evangelisti-Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Ciacci-Ahlert: Don't you cry for tomorrow (Little Tony) • Facchinetti-Negrini: Solo cari ricordi (I Pooh) • Jovine: Amico emigrato (Marco Jovine) • Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 Supersonic

Dischi a mach due

Shah-Thomas: Ain't nothin' but a house party (J. Geils Band) • James: Busted (Nicky James) • Townshend: 5.15 (The Who) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Wood: Songs of praise (Roy Wood) • War: Gypsy man (War) • McDonald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Moslen-O'Brien-Docker-Oberdoffer: Sweet little sister Sally (Tony Townsley) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Kaplan: Sweet song of mine (Artie Kaplan) • Reed: I'm waiting for the man (Lou Reed) • McEwan: Ogleon (Lafayette Afro Rock Band) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner) • Creme-Godley: Donna (10 C.C.) • Lauzi-Simon: Storia di due imbecilli (Bruno Lauzi) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Whitney-Chapman: Sweet Désirée (Family) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Neil Sedaka) • Holder-Lee:

14° episodio
D'Artagnan Franco Graziosi
Athos Dario Mazzoli
De Winter Massimo Dapporto
Porthos Carlo Hinterman
Aramis Warner Bentivegna
Milady Ilaria Occhini
Ketty Anna Maria Sanetti

Regia di **Andrea Camilleri**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Borzelli: Buongiorno amore (Paolo Quintilio) • Monti-De André: La canzone di Marinella (Mina) • Rossi: Parla chiaro Teresa (Dino) • Pallesi-Polizzi-Natili: Mille nuvole (I Romani) • Lipari-Damico: Un'altra età (Della) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Testa-Diverio: La notte dell'addio (Iva Zanicchi)

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Molinari**

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

My town (Slade) • Van Morrison: I shall sing (Art Garfunkel) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Henderson-Taylor: Gold medallions (Tucky Buzzard) • Strawbs: And wherefore (Strawbs) • Hazlewood-Hammond: From Great Britain to L.A. (Albert Hammond) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Moroder-Bellotte: Heaven helps the man (Who helps himself) (Giorgio) • Harvey-Condon: There's no light on the Christmas tree mother... (Alex Harvey)

— **Glove Jeans and Jackets**

21,40 Massimo Villa

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

22,55 Bollettino del mare

8,05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Filomusica

9,25 Iacovitti, professionista della vignetta. Conversazione di **Renato Minore**

9,30 Musiche di Georg Philipp Telemann

Quartetto in sol maggiore per flauto, violino, oboe e basso continuo: **Largo; Allegro; Largo - Vivace; Moderato; Vivace - Grave; Vivace (Ensemble Baroque de Paris); Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Vivace (Felix Ayo, Arnaldo Apostoli, Italo Colandrea, violini; Maria Luisa Garatti, cembalo - Complesso da Camera - I Musici)**

10 — Concerto

di apertura

César Franck: Preludio, Aria e Finale (Pianista **Alfred Cortot**) • Francis Poulenc: Banalités, su testi di Guillaume Apollinaire: Chanson d'Orkney - Hôtel - Fognes de Wallonie - Voyage à Paris - Sanglots (Pierre Bernac, baritone; Francis Poulenc, pianoforte) • Charles Ives: Trio, per violino, violoncello e pianoforte: Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (Paul Zukofsky, violino; Robert Sylvester, violoncello; Gilbert Kalish, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

L'ANCIEN RÉGIME STRIZZA L'OCCHIO ALLA RIVOLUZIONE

di **Aldo Nicastro**

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 334 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) • Ludwig van Beethoven: Trio (Serenata) in re maggiore op. 8, per violino, viola e violoncello (Trio italiano d'archi: **Franco Gulli**, violino; **Bruno Giuranna**, viola; **Giacinto Caramia**, violoncello)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • Italiana • Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Josef Krips) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Allegro con moto - Allegro non troppo (Violoncellista **Janos Starker** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

15,15 Ritratto d'autore

Ildebrando Pizzetti

Fedra: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**);

11 — La Radio per le Scuole

(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): **Deborah Jowitz**: «Martha Graham: Motivi antichi per la danza moderna»

11,40 Presenza religiosa nella musica

Wolfgang Amadeus Mozart: Missa brevis in do maggiore K. 115 per coro a quattro voci miste e organo (Organista **René Saorgin** - Wiener Motettenchor • diretto da **Bernard Klebel**) • Gesualdo da Venosa: Tre Responsori: «Ecce quomodo» (I Macralisti di Praga diretti da **Miroslav Venhoda**): «Jesum tradidit» - «In monte Oliveti» (Coro «The Ambrosian Singers» diretto da **John Mc Carthy**)

12,20 Musiche italiane d'oggi

Gerardo Rusconi: Per i semi non macinati, su testo di **G. Nicola Ceccarossi**: Introduzione - Lento - Serenata mistica (Giacomo Zoppi, corno; **Gino Mavara**, recitante - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Piero Bellugi**) • **Giovanni Ugolini**: Sette invenzioni (Pianista **Mario Bertoncini**) • **Enzo Borlenghi**: Due Impressioni, per orchestra d'archi: Preludio - Allegro giocoso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**)

Canti della stagione alta, concerto per pianoforte e orchestra: Mosso e fervente, ma largamente spazioso - **Adagio** - **Allegro** (Pianista **Lya De Barberis** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore); Filiae Jerusalem, adiuvo vos, piccola cantata d'amore, su versi del «Canticum canticorum», per soprano, coro femminile e orchestra (Soprano **Gianna Galli** - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Franco Caracciolo** - Maestro del Coro **Giulio Bertola**)

16,15 Il disco in vetrina

Bela Bartok: Brani dal libro III, IV, V e VI del Mikrokosmos (Clavicembalista **Huguette Dreyfus**) • **Paul Hindemith**: Ludus tonalis (dal n. 5 al n. 12) (Pianista **Peter Roggenkamp**) (Dischi **Arcophon** e **PDU**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — Il disgelo di Ehrenburg, Conversazione di **Vittorio Strada**

18,15 Musica leggera

18,45 Pagina aperta

Quindicinale di attualità culturale

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,05 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



TV 7 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 Sapere

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi Stalin

a cura di Alfonso Sterpellone
 Consulenza di Piero Melograni
 Realizzazione di Milo Panaro
 2° parte
(Replica)

13 — Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori

Un programma di Franco Simoncini

presentato da Giorgio Albertazzi
 Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali

Emilio Greco

Testo di Fortunato Bellonzi

Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Amaro Medicinale Giuliani - Panettone Balocco - SAO Café - Shampoo Hegor - Scotch Whisky W5 - Latteria Centrale Val di Non)

13,30 TELEGIORNALE

Ieri al Parlamento

14,10-14,40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine

Corso di tedesco (II)

a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

8° trasmissione (Folge 6)

Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthouaud - *L'habit ne fait pas le moine* (19° trasmissione) - *Le bal masqué* (20° trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (8° trasmiss.)

16 — Scuola Elementare

(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Autopiste Policar - Linea bambini Johnson & Johnson - The Lipton - Toy's Clan - Sorini)

per i più piccini

17,15 La gallina

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

- **Memorie di un cacciatore**
 Prod.: Pannonia Filmstudio
- **Bobbe lo scimpanzé**
 Prod.: Hungarofilm
- **Heckle e Jeckle**
 Distr.: Viacom

la TV dei ragazzi

17,45 Nel Paese dell'Arcobaleno

Quinto episodio

La cugina di Montreal

Personaggi ed interpreti:

Billy Stephen Cottier
 Nancy Lois Maxwell
 Pete Buckley Petawa Bano

Regia di Franci Chapman

Prod.: Manitou per la C.B.C. e A.B.C. Television

18,15 Il nonno racconta

Un programma di Mino E. Damato con la collaborazione di Franca Rampazzo

Realizzazione di Maricla Boggio

Gong

(Mattel S.p.A. - Amaro Petrus Boonekamp - Costruzioni Lego - Caramelle Ziguli - Läst al limone - Mars barra al cioccolato - Dash)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La stampa femminile

a cura di Giulietta Vergombello

Regia di Roberto Capanna

7° ed ultima puntata

19,15 Tic-Tac

(Formaggio Starcreme - Agfa-Gevaert - Saporelli Sapori - Oro Pilla - Alka Seltzer - Curtiriso - Calinda Clorat)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Sangemini - Vim Clorex - Pocket Coffee Ferrero - Collant SiSi)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(President Reserve Riccadonna - Margarina Maya - Bonheur Perugina - Shampoo Libera & Bella - Parmalat)

(Il Nazionale segue a pag. 104)

RITRATTO D'AUTORE: Emilio Greco



Lo scultore protagonista della puntata nel suo atelier. Greco è nato a Catania nel 1913

ore 13 nazionale

La novità di questa serie di Ritratto d'autore diretta da Franco Simongini è dedicata ai maestri della scultura italiana del '900: è la presenza in studio di alcune delle opere originali più significative (in bronzo, marmo, creta, ecc.) degli scultori presentati nel ciclo: naturalmente, oltre ad avere nello studio televisivo le sculture originali, altra novità non meno interessante è la presenza, nel dibattito, dello stesso autore, che può così rispondere di persona alle obiezioni e ai chiarimenti proposti durante la discussione. Di Emilio Greco (il notissimo scultore siciliano cui è dedicata l'odierna

puntata) sarà presente in studio una grande, slanciata figura di donna, una « pattinatrice ». E' una delle opere più belle e recenti di Greco. Autore delle celeberrime Porte del Duomo di Orvieto, del monumento a Papa Giovanni e del non meno celebre monumento a Pinocchio a Collodi, Emilio Greco è sempre stato una figura di primo piano nel panorama della scultura del Novecento, suscitando polemiche e discussioni ad ogni nuova importante sua realizzazione plastica, segno questo della sua validità e attualità. Emilio Greco è anche poeta e Giorgio Albertazzi leggerà alcune sue poesie: il critico presente in studio questa volta è Fortunato Bellonzi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (in replica da lunedì 3) Comunicare ed esprimersi (I ciclo).

Si tratta di un gioco che motiva la capacità logica di porre in relazione cose o esseri viventi con situazioni particolari. I bambini in studio collocano oggetti nelle situazioni raffigurate nei disegni di due pannelli. Nell'esecuzione del gioco i bambini giustificano ogni atto di collocazione, impegnandosi con ciò ad esprimere verbalmente la logica che ha guidato la loro scelta.

MEDIE (vedi martedì 4).

SUPERIORI (in replica da martedì 4) Informatica - Un calcolatore per scopi didattici: il C.A.N.E.

Il calcolatore C.A.N.E. (calcolatore automatico numerico educativo), che verrà descritto in questa lezione e nelle successive, possiede una memoria di 512 « celle », ognuna delle quali può contenere 18 informazioni binarie: una cella di memoria può contenere una istruzione, oppure parte dell'informazione che forma oggetto dell'elaborazione (un numero, una sequenza di caratteri alfabetici, oppure informazioni di altro tipo). Le comunicazioni fra la memoria e il resto del calcolatore sono assicurate da un « registro di lettura e scrittura ».

L'organo di elaborazione contiene diversi registri e una « rete aritmetico logica » nella quale stanno le « macchine » che eseguono le diverse operazioni fondamentali (la somma, la sottrazione, il confronto, eccetera).

SAPERE: La stampa femminile - Ultima puntata

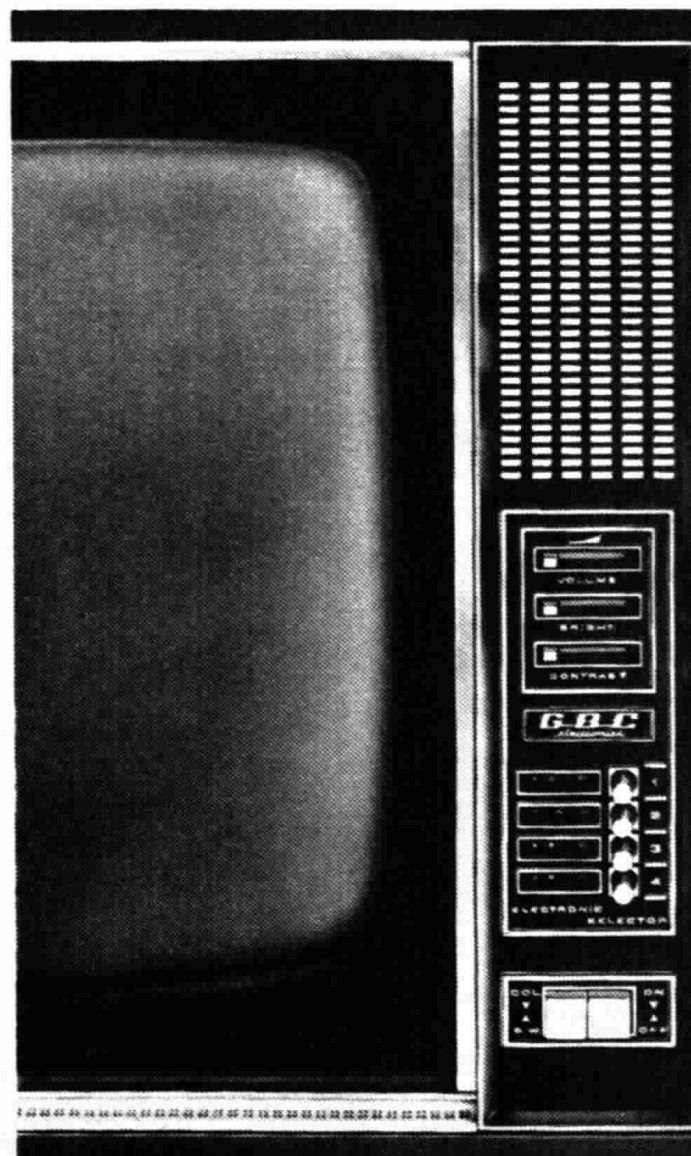
ore 18,45 nazionale

Il ciclo di trasmissioni sulla stampa femminile si conclude con un bilancio dei contenuti tradizionali e delle nuove iniziative prese recentemente dai giornali. Le numerose inchieste sull'occupazione dei minori, la famiglia, la mortalità infantile in Italia testimoniano dello sforzo da parte di alcuni periodici « femminili »

verso un maggiore impegno sociale; d'altra parte non riescono a coprire il silenzio su alcuni temi politici e sociali che sembra anch'esso un retaggio immutabile dei settimanali destinati alle donne. Un'intervista a tre deputatesse, rappresentanti dei soli tre partiti che possono contare su una presenza femminile alla Camera, farà il punto su questo particolare problema.

dalle
telecamere
ai
televisioni
questa
è la
forza

GBC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c. p. 3988 20100 Milano

questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentati i leoni.

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

questa sera in
ARCOBALENO



è un prodotto

parmalat®

TV 7 dicembre

Nazionale

(segue da pag. 102)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Grappa Julia - Glicemille - (3) Stock
- (4) Chicco Artsana - (5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinetelvisione - 2) Arata Film - 3)
Cinetelvisione - 4) O.C.P. - 5) I.T.V.C.

— Preparato per brodo Roger

20,45 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Dove va il mondo?

di Piero Angela

Quarta ed ultima puntata

Doremi

(Cera Overlay - Collants Bloch - Grappa
Bocchino - I Dixan - Amaro Dom Bairo
- Biscotti Mellin)

21,50 Spazio musicale

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

L'irrequieta anima mia

Musiche di Umberto Giordano

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

Break 2

(Norditalia Assicurazioni - Bureau du
Cognac - Cera Overlay)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

16 — Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive
europee

FRANCIA: Val d'Isere

Sport invernali: Coppa del mondo di sci

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

Noi nell'Europa

Verso la comunità politica
a cura di Guido Fucili e Angelo Sferazza
Regia di Santo Schimmenti

TVM risponde

a cura di Fernando Floriani

Regia di Furio Angioletta

Un monumento, una città

Il palazzo dei Normanni di Palermo
a cura di Luisa Valeriani

Regia di Giuliano Tomei

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

Economia

Arte

18,45 Telegiornale sport

19 — SALTO MORTALE

Primo episodio

Amburgo

Personaggi ed interpreti:

Carlo	Gustav Knuth
Mischa	Hellmut Lange
Sascha	Horst Janson
Viggo	Hans Jurgen Baumbler
Lona	Gitty Djamal
Rodolfo	Andreas Blum
Biggi	Andrea Scheu
Pedro	Nicky Makulis
Tino	Alexander Vogelmann
Nina	Karla Chadimova
Clown	Walter Taub

Regia di Michael Braun
Prodotto dalla Bavaria-TV

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario TELEGIORNALE

Intermezzo

(Candy Elettrodomestici - Distillerie Toschi - Lozione Linetti - Pizzaiola Locatelli - Olà - Biscotti al Plasmon - Whisky Johnnie Walker)

— Pandoro Bauli

21 — NON E' TEMPO DI COMEDIA

di Samuel Nathaniel Behrman

Versione italiana di Lea Danesi

Adattamento televisivo in due tempi di Leonardo Cortese

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Clementina	Elvira Cortese
Linda Paige	Marisa Belli
Philo Smith	José Quaglio
Gay Easterbrook	Alberto Lupo
Amanda Smith	Annamaria Gherardi
Pym Lovell	Maurizio Guelli
Robert	Gerardo Panipucci

Scene e arredamento di Enzo Celone

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Leonardo Cortese

Nell'intervallo:

Doremi

(Preparato per brodo Roger - Mon Cheri
Ferrero - Creme bellezza Atkinsons -
Gerber Baby Foods - INA Assicurazioni
- Penna a sfera Ballograf)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Delta Data

Ein Film von John Fernhout
Verleih: NIS

19,25 Chor der Welt

« Mexiko »
Ausführende: Coral Mexicano del Inba
Fernsehregie: Truck Branss
Verleih: Wellnitz

19,55 Energie 2000

Filmbericht
Regie: Herbert E. Meyer
Verleih: Condor

20,10-20,30 Tagesschau

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

Dove va il mondo? - Quarta ed ultima puntata

ore 20,45 nazionale

Nell'ultima puntata di Dove va il mondo? Piero Angela riprende il suo tema preferito, il cervello, già affrontato in Destinazione uomo e Da zero a tre anni, per osservare lo sviluppo economico attraverso i meccanismi cerebrali. Questo modo nuovo di vedere i problemi della società viene oggi studiato da diversi ricercatori: biologi, matematici, psicologi, che cercano di capire come il comportamento umano (e i condizionamenti mentali che lo regolano) sia alla base di decisioni e scelte anche nella vita sociale ed economica. Nel corso della

trasmissione prenderanno la parola famosi ricercatori, come Delgado, Skinner, Laborit, Rosen, che parleranno del condizionamento umano nella vita di tutti i giorni, e delle conseguenze che possono derivarne. «Se lei avesse chiesto a un uomo del paleolitico», dice Laborit, «cosa voleva per essere felice avrebbe risposto: una caverna, un orso, e un po' di fuoco per cuocerlo. Non le avrebbe chiesto una Peugeot 404». I bisogni, in un certo senso, sono «imparati». Il nuovo tipo di crescita economica richiede oggi nuovi comportamenti: di fronte allo sviluppo sempre più rapido della società occorre uno sviluppo più rapido delle idee.

COPPA DEL MONDO DI SCI

ore 16 secondo

Comincia la stagione degli sport invernali. In Val d'Isère si corrono le prime gare valide per la Coppa del Mondo. Quest'anno la competizione parte frenata da due elementi: i campionati del mondo a Saint-Moritz in febbraio e il nuovo regolamento per il calcolo dei punteggi. I campionati del mondo faranno sentire il loro peso perché i vari responsabili delle squadre tenderanno di risparmiare gli atleti migliori, cioè i candidati alle medaglie, per portarli in perfetta forma nella data delle competizioni iridate, lasciando via libera ai comprimari nelle prime gare di Coppa. Il ragionamento vale soprattutto per la squadra azzurra. Non bisogna dimenticare che Gustavo Thoeni detiene i titoli dello slalom gi-

gante e della combinata (dopo la parificazione delle prove olimpiche di sci alpino a prove mondiali); titoli che ovviamente cercherà di difendere. Per ciò che riguarda, invece, il calcolo dei punteggi, le novità sono parecchie e, in un certo senso, sgradite per gli azzurri. Il presupposto, comunque, è esatto, perché il regolamento precedente favoriva indubbiamente gli slalomisti. Non a caso le ultime tre edizioni della Coppa sono state vinte da uno slalomista: Gustavo Thoeni. Per questo, i responsabili della Coppa, per premiare l'atleta più completo, hanno formulato una proposta accettata dagli organismi internazionali, che prevede il raddoppio dei punti nei concorsi costituiti da una discesa libera e da uno slalom se il concorrente si piazza entro i primi dieci in ciascuna delle due gare.

TVM '73

ore 17 secondo

Si conclude con questa puntata il ciclo che ha trattato i principali aspetti della partecipazione italiana alla Comunità europea, illustrandone i vantaggi, gli obblighi e gli impegni e approfondendo contemporaneamente la conoscenza sullo sviluppo del processo di integrazione. Oggi, in particolare, si fa il punto sulle realizzazioni interne della Comunità e sui suoi rapporti con il resto del mondo. Dal punto di vista commerciale ed economico il li-

vello raggiunto dalla Comunità in questi ultimi anni non è di certo inferiore a quello dei grandi Paesi industrializzati, ma ben diversa è la situazione politica. Fino a quando infatti non ci sarà una vera «Comunità dei popoli», con un reale peso politico internazionale, a poco valgono l'unità doganale e la collaborazione economica. Questa sera il Vice Presidente della Commissione delle Comunità Europee, Carlo Scarascia Mugnozza, illustrerà gli ostacoli esistenti per una pacifica unificazione politica dell'Europa.

NON E' TEMPO DI COMMEDIA

ore 21 secondo

Come risulta dall'espressiva didascalia del titolo stesso, la commedia è una riflessione sulle responsabilità morali del teatro nei confronti della società e della storia. In quanto tale, essa rispecchia le preoccupazioni e le incertezze del suo stesso autore e, in qualche misura, di tutti quegli intellettuali americani della sua generazione che, dalle prime avvisaglie della catastrofe che si sarebbe abbattuta sul mondo con l'ultimo conflitto mondiale, furono bruscamente costretti a chiedersi quale fosse il senso del loro operare, senza giungere tuttavia ad una risposta definitiva.

Infatti l'opera di Samuel Nathaniel Behrman, quasi sempre imperniata su suggestivi ritratti femminili e sulla tematica dei sentimenti, si aprì per la prima volta a nuovi contenuti nel 1934 con Pioggia dal cielo, un tentativo di dramma polemico contro la minaccia del fascismo. Conviene dunque leggere in questa chiave autobiografica la vicenda di Gay Easterbrook, bril-

lante commediografo sposato con Linda Paige, una bella e affascinante attrice che interpreta le sue opere. A incoraggiarlo verso un nuovo modo di essere, sia come scrittore sia come uomo, contribuisce l'amore per una donna, Amanda Smith. Gay scrive una commedia seria, protagonista la guerra di Spagna nell'edizione originale, la guerra nel Vietnam nella riduzione televisiva, e la morte. Contemporaneamente propone ad Amanda di fuggire con lui, per andare a vivere i terribili eventi che nella nuova commedia appaiono, però, poco convincenti. Un cauto giudizio di Linda, che Gay stima una grandissima attrice, non riesce a nascondere la verità: egli ha fallito completamente l'intento. Linda gli suggerisce allora di scrivere una nuova commedia che metta in scena lei, lui, Amanda, il suo fallito tentativo e il ritorno a quello che è sempre stato il «suo teatro». Gay s'illumina, dimentica immediatamente Amanda-donna; una sola cosa adesso lo preoccupa: come finirà la commedia? (Servizio alle pagine 164-165).

battete le mani...



questa sera a Carosello
un nuovo
"GIALLO" a sorpresa
mani belle
Glicemille



venerdì 7 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Ambrogio.

Altri Santi: S. Eutichiano, S. Agatone, S. Policarpo, S. Teodoro, S. Servo, S. Urbano, S. Martino. Il sole sorge a Torino alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, nasce a Livorno il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui solo è felice e grande, che per esser qualcosa non ha bisogno né di comandare né di ubbidire. (Goethe).



Le canzoni di Rosanna Fratello (insieme con quelle di Ciro Dammico) augurano il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Lectura Patrum», di Mons. Cosimo Pettino: «San Basilio: fustigatore degli usurai» - «Ritratti d'oggi»: Charles Moeller: la teologia dialoga col mondo», di Don Germano Pattaro - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Francesco Pellegrino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Boudhisme, par le P. Gaston Gratz. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus dem Vatikan, von P. Damasus Bullmann. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de Actualidad. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - L'invito - Itinerari di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezione di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi vari. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 13,50 Valzer classici. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Ciclo di introduzione ai «Promessi Sposi», a cura di Felicina Colombo e Carlo Castelli.

14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 A ritmo di danza. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Folklore rumeno. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Vedettes della canzone. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Brucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». Emissione retoromantica. 19,40 Trasmissioni da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '73. Musica. 21,15 Musiche di Hans Müller Talamona: «Improvisato» per pianoforte e orchestra d'archi (Solista Dario Cristiano Müller); Tre preghiere per coro a cappella su testi di Niccolò Tommaseo; «Pavana» per orchestra d'archi; Ballata per corno inglese e orchestra (Solista Alois Burkhalter - Coro e Orchestra della RSI - Dir. Edwin Loehrer). 21,50 Solo per orchestra. 22,15-22,30 Canzonette.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate, re del Ponto: Ouverture: Allegro - Andante grazioso - Presto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra - London Symphony - diretta da Hermann Scherchen) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Maurice Ravel: Boléro (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per viola d'amore, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Franz Schubert: Momento musicale in la bemolle maggiore (Pianista Ignace Paderewsky) • Hector Berlioz: Un ballo, dalla «Sinfonia fantastica» op. 14 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL
OGGI: ROSANNA SCHIAFFINO
a cura di Maurizio Jurgens
Regia di Orazio Gavioli
(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Carlo Massarini

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Andrea Camilleri

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Bacharach-Hal-David: Raindrops keep fallin' on my head (London Festival) • Foresti M. Nistri C.: Mi gira la testa (I. Vianella) • McCartney: Live and let die (Paul e Linda McCartney) • Battisti-Mogol: Io mamma (Sara) • Kingsley-Gershon: Pop corn (La Strana Società) • Chaitikis-Charalampe: Echoes of Jerusalem (Echoes of) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Simon C.: You're so vain (Carly Simon) • Tau-

8 — GIORNALE RADIO
— Bollettino della neve a cura dell'ENIT

— Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cioni-Migliacci-Romitelli: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Martelli-Barberis: Strade romane (Claudio Villa) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Melina-E. A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) • Chiosso-Provano: L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Luttazzi: Souvenir d'Italie (Ezio Leoni-Enrico Intra)

9 — Le novità di ieri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Pino Caruso presenta:

Il padrino di casa

di D'Ottavi e Lionello
Regia di Sergio D'Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

pin-Elton J.: Madman across the water (Elton John) • Dalla-Baldazzi-Bardotti-Cellamare: Piazza grande (Lucio Dalla) • Corfull: Candy love (Playsound) • Armatradig-Nestor P.: Lonely lady (Joan Armatradig) • Paoli-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Corelli: Viva Paganini (Igol Shamir) • Romero-Aldemaro: Anauco (Quinta Anauco) (Aldemaro-Romero)

17,55 I TRE MOSCHETTIERI

di Alessandro Dumas

Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminia Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

15° episodio

Milady Ilaria Occhini
D'Artagnan Franco Graziosi
Ketty Anna Maria Sanetti
Athos Dario Mazzoli
Bonacieux Franco Scandurra
Planchet Giampiero Becherelli
Porthos Carlo Hinterman
Aramis Warner Bentivegna
Il cardinale Richelieu Ennio Balbo
Regia di Andrea Camilleri
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione

18,10 I Protagonisti: FIORENZA COSOTTO

a cura di Giorgio Gualerzi

18,40 Programma per i ragazzi
I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO
di Roberto Brivio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 Long Playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carlino
Testi di Giorgio Zinzi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — Giornale radio

21,10 Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Thomas Ungar

Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 per piccola orchestra: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro); Canto del destino op. 54 per coro e orchestra (Testo di Hölderlin) Traduzione e versione ritmica italiana di Vittorio Gui; Nenia op. 82 per coro e orchestra (da Schiller); Ouverture tragica in re minore op. 81

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Nell'intervallo:

Leh, uno strano paese del Tibet.
Conversazione di Piero Galdi

22,25 Treni di oggi e di domani. Conversazione di Sebastiano Drago

22,40 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
— Bollettino della neve a cura dell'ENIT
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
— Bollettino della neve a cura dell'ENIT
- 7,40** **Buongiorno con Rosanna Fratello e Ciro Dammico**
Un rapido per Roma. Nuove bianche. Sino me moro. Stasera tu ed io. Calavrisella. Per amore ricomincerai. Tu mi eri scoppiata nel cuore. Le rose blu. Gibilterra. Io so di un uomo
Formaggino Invernizzi Milione
Erre come rhythm and blues
- 8,14** **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
- 8,40** **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Baccanale (New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein) • Gioacchino Rossini: Semiramide: • Ebben... a te, ferisci • (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonyngue) • Pietro Mascagni: Isabeau: • E passerà la viva creatura • (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Carlo Franci) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • Festele Pane • (Bar. Piero Cappuccilli - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto)
- 9,30** **Giornale radio**
Complessi d'autunno
- 9,35** **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 15° episodio
Milady Ilaria Occhini
D'Artagnan Franco Graziosi
Ketty Anna Maria Sanetti
Athos Dario Mazzoli
Bonacieux Franco Scandurra
Planchet Giampiero Becherelli
Porthos Carlo Hinterman
Aramis Warner Bentivegna
Il cardinale Richelieu Ennio Balbo
Regia di **Andrea Camilleri**
Formaggino Invernizzi Milione
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Giornale radio
- 10,30** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 10,35** **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
- 12,10** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**
- 12,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 12,40** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 13** **Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
Cantautori di tutti i Paesi
- 13,35** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 13,50** **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Trovaoli: Flip top (Armando Trovaoli) • Cole-Johnson: Lazy moon (Nilsson) • Bixio-Cherubini: Il tango delle capinere (Fiammetta) • Malgoni-Testa: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Kaplan: Steppin' stone (Artie Kaplan) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Venditti: Le tue mani su di me (Antonello Venditti) • Lo Vecchio-Ferilli-Beretta: Mondo baffo (Jungle's Men) • Gershwin: Rhapsody in blue (Deodato)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 Supersonic

Dischi a mach due
Preston-Green: My soul is a witness (Billy Preston) • Betts: Southbound (The Allman Brothers Band) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Cale: After midnight (Eric Clapton) • Hunter: I wish I was your mother (Mott the Hoople) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Lauzi-Simon: L'unico che sta a New York (Bruno Lauzi) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Holder-Lea: My town (Slade) • Jagger: My friend John (Chris Jagger) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Chinn-Chapman: The Ballroom Blitz (The Sweet) • McGuinn: M'linda (Roger McGuinn) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Dr. John: The mardi gras day (Manfred Mann) • Wonder: He's miss-trunk know it all (Stevie Wonder) • Mc

21,40 Popoff

Numero speciale

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 DISCOTECA SERA

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

22,55 Bollettino del mare

3 terzo

8,05 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 10)
— **Filomusica**
9,25 **La piramide di Cheope e i punti cardinali. Conversazione di Piero Longardi**
9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Tuttascienza, a cura di **Maria Grazia Puglisi**, **Lucio Bianco** e **Salvatore Ricciardelli** - Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10 — Concerto di apertura**
Pietro Locatelli: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8 (revis. di Franz Giegling): Largo, Forte - Vivace - Forte, Largo andante - Andante - Largo, Andante - Pastorale (Felix Ayo e Anna Maria Cotogni, violini; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Maria Teresa Garatti, organo) • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 49, per pianoforte, ottoni e due arpe: Tranquillo - Vivace - Molto tranquillo (Variazioni) - Moderatamente rapido, con forza (Pianista Carlo Pestalozza - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) • Giorgio Federico Ghedin: Musica notturna, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Raccontiamo il nostro mondo

13 — La musica nel tempo

NIBELUNGI FASE SECONDA (II) di Diego Bertocchi

Richard Wagner: Die Walküre: Atto I - parte I (Siegmond: James King; Sieglinde: Leonie Rysanek); Atto II - finale (Hunding: Gerd Nienstedt; Siegmund: James King; Sieglinde: Leonie Rysanek); Atto III - finale (Wotan: Theo Adam; Brünhilde: Birgit Nilsson) Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 MAHLER SECONDO SOLT

Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore • Dei mille • Hymnus • Veni Creator Spiritus • Scena finale della 2ª parte del Faust di Goethe (Orch. Sinf. di Chicago - Coro del • Singverein • e Coro di voci bianche di Vienna diretti da Georg Solti)

16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Andrea Gabrieli: Ricercare duodecimi toni (Complesso • Vincenzo Legrenzio Ciampi • dir. Giuseppe Zanaboni); • Tirsi morir volea • (Coro dell'Accademia Monteverdiana dir. Denis Stevens) • Florentio Maschera: Canzone V • La maggio • (Konzertgruppe della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger) • Luis de Narvaes: Cancion del Emperador (Llut, Elisabeth Robert) • Johannes Ghiselin: La Alfonsina (Trio di oboe) • Pierre Phalèse: Passemezzo d'Italie, reprise et Gaillarde sur le • Passemezzo • (Comp. strum. • Musica Au-

19,15 Concerto della sera

Giuseppe Torelli: Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo: Grave, Vivace - Largo - Vivace (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Marie François Bucquet - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)

20,15 VECCHIE E NUOVE DROGHE

4. Studi psicoanalitici sulle tossicomane
a cura di **Mario Moreno**

20,45 La Triennale e la critica. Conversazione di **Agostino Magnaghi**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

2. Il Paese, a cura di Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilia - Regia di Clemente Crispolti Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera

Alessandro Rolla: Trio in si bemolle maggiore per archi: Allegro - Largo non troppo - Allegro (Rondo) (Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello) • Saverio Mercadante: Decimino per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso: Introduzione - Andante - Allegro vivace (Finale) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

12,20 Musiche italiane d'oggi

Adone Zecchi: Musica per • Il mulino del Po •, per soprano, tenore e orchestra (Nerina Santini, soprano; Ettore Babin, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Alberto Sorasina: Quattro liriche per soprano e pianoforte: La morte delle rose (da Puskin) - Distici (tratto dal • Viandante cherubino • di A. Silesio, nella versione di R. Kufferle) - a canzone del vecchio (di Koltzov, nella traduzione di R. Kufferle) - Il cantastorie (poesia di U. Betti); Tre poesie di Saffo, per soprano e pianoforte (traduzione di S. Quasimodo); Invito all'Erebo - A me pare uguale agli dei - Ad Erme (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

rea • dir. Jean Woltche) • Luca Marzio: • Solo e pensoso • (Comp. vocale • The Deller Consort • dir. Alfred Deller) • Hans Leo Hassler: Canzone duodecimi toni (Complesso di fiati • London Cornet and sackbut Ensemble • con archi)

16,35 Avanguardia

Sylvano Bussotti: I semi di Gramsci, poema sinfonico per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto Italiano - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Le Stagioni pubbliche da Camera della RAI

Dall'Auditorium di Firenze **CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO**

G. F. Haendel: Sonata in do magg. per fl. e clav. • W. A. Mozart: Sonata in fa magg. K. 377 per fl. e pf. • L. van Beethoven: Dai Temi variati op. 107 per fl. e pf. • G. Petras: Souffle per 3 fl. (Flauto in sol, flauto in do, flauto piccolo) • F. Poulenc: Sonata per fl. e pf.

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
Riflessioni critiche sul Futurismo: Alfredo Giuliani sulla • Storia del futurismo russo • di W. Markov e Giorgio Agamben sulla mostra del futurismo italiano a Parigi

21,30 CONTINUITA' DI WALT WITH-MAN: IL POETA DELL'UOMO

Programma di **Romano Costa**

22 — STAN KENTON, IERI

22,30 Lettere sul pentagramma

Speciale per Natale

a cura di **Gina Basso**

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,05 Musica per tutti - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Trasformare l'aria in una difesa contro il contagio

L'aria, questo mezzo impalpabile che ci circonda e che è indispensabile alla vita è anche il più formidabile veicolo per le infezioni e quindi per i batteri che sono causa delle fastidiose malattie di stagione. Basta pensare ai milioni di batteri che uno starnuto ed un colpo di tosse diffondono nell'aria e che da questa si trasmettono moltiplicando il contagio. E' proprio contro il contagio che è stato studiato un nuovo prodotto, il battericida per ambienti Nuè, che, grazie alla formulazione aerosol, può esplicare la sua azione battericida nell'aria. Naturalmente Nuè aerosol trova le migliori condizioni di impiego all'interno degli ambienti così come specifica la sua stessa denominazione, siano essi quelli domestici, quelli di lavoro e tutti quei luoghi chiusi ove diverse persone convivono, sia pure temporaneamente. A questo scopo la bombola di Nuè è stata dotata di una speciale valvola, il cui getto nebulizzato è diretto verso l'alto, proprio per consentire una efficace ed uniforme distribuzione del prodotto nell'atmosfera degli ambienti. L'azione battericida che così viene svolta ha poi notevoli caratteristiche di persistenza, soprattutto ove non vengano a crearsi correnti d'aria che inevitabilmente ne limiterebbero l'efficacia d'azione per dispersione. Quella stessa valvola, che con tanta efficienza diffonde il battericida Nuè nell'aria, consente, grazie ad un particolare accorgimento della tecnica più avanzata, di nebulizzare il prodotto anche a bombola capovolta, e quindi verso il basso. Questo utilizzo è stato previsto anche per agire sulle superfici e le zone nelle quali possono annidarsi batteri e germi vari. E' il caso degli angoli umidi, degli scarichi e di altri luoghi difficilmente raggiungibili nella normale pulizia, dove, proprio per questo, i processi di fermentazione dovuti ai batteri non solo costituiscono un'eventuale fonte di infezione, ma anche di cattivi odori. Qui Nuè agisce, oltre che da battericida, anche da deodorante, ed in maniera radicale. Invece di coprire il cattivo odore con il profumo, Nuè lo elimina proprio perché ne elimina la causa, ossia i batteri, arrestando nel contempo i processi di fermentazione in atto.

TV 8 dicembre

Nazionale

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — Rubrica religiosa

a cura di Angelo Gaiotti

Musica gregoriana, polifonica e moderna in onore della Madonna
di Paolo Petrucci e Claudio Pistola

per i più piccini

16 — Ciao, Piccolo

Film - Regia di Gyorgy Palasthy
con Krisztiau Kovacs
Soggetto di Sandor Torok
Distr.: Hungarofilm

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del lotto

Girotondo

(Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Harbert S.a.s. - Mars barra al cioccolato - Subbuteo - Grazioli)

la TV dei ragazzi

17,15 Topo Gigio presenta:

Quando il topo ci mette la coda

Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

18,05 Ridolini scolaro

Prod.: Withgrath

Gong

(Cioccolato Jock - Pennarelli Carioca Universal - Shampoo Libera & Bella - Patatina Pai - Editrice Giochi - Bassetti - Società del Plasmon - Svelto)

18,25 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di vita americana

a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
1° puntata

18,55 Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena

19,20 Tempo dello Spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

19,30 Tic-Tac

(Terme di Crodo - Casa Vinicola Barone Ricasoli - Magnesia S. Pellegrino - Bambole Furga - Formaggio Milione - Rown-tree Alter Eight - Grappa Libarna)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

(Il Nazionale segue a pag. 110)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

La stampa femminile

a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
7° ed ultima puntata
(Replica)

13 — Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:

Risateavalanga

Collezione di comiche
con Billy Bevan, Nipper Lane,
Lloyd Hamilton
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Fernet Branca - Maggiore Autonoleggio - Samer Caffè Bourbon - Coricidin Essex Italia - Biscotti al Plasmon - Gruppo Industriale Ignis - Amaro 18 Isolabella)

13,30 TELEGIORNALE

Ieri al Parlamento

14,10 Chianciano: Torneo internazionale di danze standard

Gran Premio d'Europa
Presenta Ira Ferri
Direttore del Torneo Ariel Mannoni
Orchestra di Renzo Bado
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste delle Terme di Chianciano)

15 — Cinquant'anni d'Aeronautica italiana

di Giordano Repossi



Renzo Palmer presenta «Risateavalanga» nella serie «Oggi le comiche» (ore 13)

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISegno DEL PIEDE



**BASTA
SVIZZERE**

di carne macinata!
Oggi c'è

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, registratori, fonovalige, suonastri, ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo
• strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETEICI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 e 12 nazionale

In occasione della festività della Immacolata Concezione la Santa Messa verrà trasmessa da Roma. Per una tradizione risalente ai primi secoli del cristianesimo, la Chiesa cattolica ha ritenuto che la Madonna fosse stata concepita pura, senza il peccato originale. La questione fu lungamente dibattuta dai teologi e nei concili, e venne definitivamente risolta da papa Pio IX, nella bolla « Ineffabilis Deus » dell'8 dicembre 1854, che ne fece uno dei dogmi del cattolicesimo. Sempre per la festa dell'Immacolata Concezione la rubrica religiosa che segue la Santa Messa dedica alla Madonna un program-

ma di musica sacra. Le riprese sono state realizzate da Claudio Pistola e da Paolo Petrucci nel Pontificio istituto di musica sacra in Roma, ricco di tradizioni e frequentato da giovani studenti d'ogni continente.

Pregiere universali come il « Salve Regina » e l'« Ave Maria » sono eseguite dal coro degli alunni in celebri composizioni musicali della tradizione gregoriana, di quella polifonica e infine di quella contemporanea. Il direttore dell'Istituto ed alcuni docenti illustrano il valore artistico e culturale delle varie composizioni, nonché l'importanza del momento musicale nel rinnovamento liturgico post-conciliare.

CINQUANT'ANNI D'AERONAUTICA ITALIANA



Gli « F 104 » della pattuglia acrobatica campione del mondo durante un'esercitazione

ore 15 nazionale

Ricorre quest'anno il cinquantenario della costituzione dell'Aeronautica Militare come forza armata. Le squadriglie aeree che, costituite in seno ai reparti dell'esercito, si erano coperte di gloria durante la prima guerra mondiale, dando un validissimo contributo nelle ore decisive della battaglia, ricevono, il 28 marzo 1923, il riconoscimento ufficiale dell'importanza che la forza aerea ha assunto nelle operazioni belliche. Da quel lontano giorno ad oggi, molti ed importanti sono stati i progressi conseguiti dall'Aeronautica, sia nel campo tecnico-scientifico, sia in quello operativo; dal primo velivolo il Wright 1908 che fu regalato al ministero della Guerra nel 1909, al modernissimo

aviogetto F 104 Starfighter, all'imponente C 130, con un passato di vittorie e di glorie che non possono venire dimenticate. Una Croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, due Medaglie d'oro al V.M., cinque Medaglie d'argento al V.M., una Croce di Guerra al V.M., che decorano la bandiera dell'Arma, 272 Medaglie d'oro al personale, innumerevoli Medaglie d'argento, bronzo ed altre decorazioni testimoniano quanto « la gente dell'aria » abbia dato per la patria. La Medaglia d'oro al Valore Aeronautico concessa dal Capo dello Stato durante l'imponente manifestazione svoltasi a Pratica di Mare il 22 settembre di quest'anno, testimonia quanto la stessa gente dell'aria abbia fatto per l'evoluzione del mezzo aereo e della sua sicurezza.

QUANDO IL TOPO CI METTE LA CODA

ore 17,15 nazionale



Topo Gigio e Franco Nebbia protagonisti dello show pomeridiano per i più giovani

Se sai osservare e ricordare
puoi vincere con
"APRI L'OCCHIO"



...l'appassionante gioco che esercita la memoria visiva e la capacità di concentrazione. « APRI L'OCCHIO », il nuovo gioco con 88 partite da giocare.

Giochiamo a
"SCARABEO"
e diventiamo "persone importanti"!



È un gioco importante perché è intelligente e serve a qualificare chi lo sa giocare bene. « SCARABEO », con 130 lettere dell'alfabeto, 4 legghi, una clessidra, una tavola da gioco e un vocabolario.

Bambine, per voi c'è
"IL GIOCO DI BARBIE"!



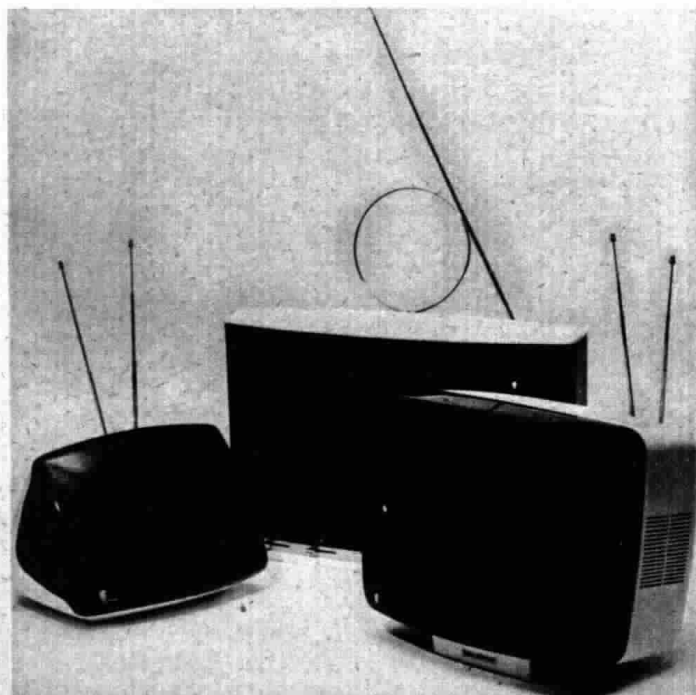
Barbie è la vostra più cara amica e rivivrà con voi i momenti più suggestivi della sua vita. Con lei ci sono Skipper, Midge e Ken. « IL GIOCO DI BARBIE » è un divertente passatempo per ogni bambina.

TRE GIOCHI DELLA
editrice Giochi
VIA BERGAMO, 12 - MILANO

SINUDYNE
televisori - autoradio



LDB1



TV 8 dicembre

Nazionale

(segue da pag. 108)

Arcobaleno 1

(Tovaglie e lenzuola Canguro - Cioccolatini Pernigotti - Pastiglie Valda - Tè Star)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Calinda Clorat - Carpené Malvolti - Phone asciugacapelli Braun - Doria Biscotti - Aperitivo Rosso Antico)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Strega Alberti Benevento - (2) Confetto Falqui - (3) Orologi Omega - (4) Cofanetti di caramelle Sperlari - (5) Dinamo

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Lodolo - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Audiovisivi Demas - 5) Unionfilm P.C.

— Confezioni natalizie Perugia

20,45 Alighiero Noschese

presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zerkowsky

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Terza puntata

Doremi

(Amaro Petrus Boonekamp - Cioccolatini Fleurs Nestlé - Camay - Starlette - Cera Liù - Stock)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

Una città possibile

di Emilio Ravel

Terza puntata

Break 2

(Lozione Linetti - Cutty Sark Scotch Whisky - Distillerie Moccia)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

19,30 I cavalieri del cielo

Sceneggiatura di Jean - Michel Charlier

Personaggi ed interpreti principali:

Michel Tanguy	Jacques Santi
Ernest Laverdure	Christian Marin
Nicole	Michèle Girardon

Regia di François Villiers

Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Aperitivo Rosso Antico - Lozione Vassenol - Motta - Ariel - Riso GranGallo - Caffè Lavazza - Cento)

21 — MEMORIALE DALLE ROVINE

Sceneggiatura di Andrea Frezza e Giorgio Montefoschi

Personaggi ed interpreti:

Empedocle	Steffen Zacharias
Pantea	Marilù Tolo
Pausania	Carlo Cecchi
Una pazza	Bedi Moratti
Mecade	Attilio d'Amico
Ermocrate	Gianni Toti
Crizia	Pietro Mensa

Regia di Andrea Frezza

Produzione: Cinema s.r.l. produzioni cinematografiche

Doremi

(I Dixan - Grappa Bocchino - Keramine H - Milkana Oro - Pepsodent)

22,30 Quindici minuti con il Duo di Piadena

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die unfassbare Republik
Die Geschichte der Wiener Philharmoniker
Regie: Harald Zusanek
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

Terzo appuntamento con Alighiero Noschese e Loretta Goggi. L'impostazione della trasmissione segue ormai i binari già definiti: cambiano — a ritmo vertiginoso — i volti e le battute. Cambia anche l'ospite, che stasera è Celentano, più stravagante che mai. La coppia « tormentone » è un tandem tra i più famosi in Italia: Federico Fellini e Giulietta Masina. C'è naturalmente anche il giornalista « tormentone », ed è il turno di « qui Carlo Bonetti da Parigi ». Ancora una coppia celebre del mondo dello spettacolo:

collo: Domenico Modugno e Milva, col loro repertorio più classico di canzoni. E, ovviamente, nel corso della trasmissione, la minicommedia interpretata sempre da Loretta e Alighiero sotto misteriose spoglie; l'uomo politico italiano e quello straniero; il balletto diretto da Don Lurio e la consueta rubrica « Chiamate 6 Ugo, 6 Ugo », nel corso della quale Noschese, pardon Zatterin, presenterà attori, comici, cantanti, uomini politici, ecc. Direttore d'orchestra è sempre Enrico Simonetti. Il tutto è sotto la regia di Eros Macchi. (Ad Alighiero Noschese e alle sue imitazioni dedichiamo un servizio a pag. 35-39).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Una città possibile

ore 21,50 nazionale

Problema centrale il lavoro. Sappiamo che per una « città possibile » le grandi scelte avvengono proprio qui: da « come » lavora si può dire « come » si sviluppa una città. Cerchiamo le radici della partecipazione nel movimento cooperativistico. Prendiamo ad esempio la storia di due cooperative, una nel campo industriale e una nel campo agricolo. Raccontiamo le vicende della Cooperativa Fonderie di Modena e della Cooperativa Braccianti agricoli di Pieve di Cento (delle ACLI). A Modena, dopo una lunga lotta, la fonderia è oggi proprietà degli operai che la mandano avanti, dopo aver pagato

mezzo miliardo di debiti contratti dall'ex padrone (gli operai appartengono a diverse centrali sindacali). Pieve di Cento è una cittadina agricola cooperativizzata al 70 per cento dai braccianti che, una quindicina di anni fa, non possedevano che le loro braccia. Concludiamo il discorso della puntata a Torino, la più grande città operaia d'Italia. Andiamo quindi al cuore della società industriale: la fabbrica.

I rapporti con la realtà produttiva e i pesanti condizionamenti fuori dei cancelli restano il nodo fondamentale dell'attuale società. Parliamo con gli operai immigrati di Torino che hanno organizzato pensionati autogestiti.

UNDER 20

ore 18 secondo

Secondo appuntamento con la rubrica musicale, la prima del genere in onda alla televisione, rivolta specificamente al pubblico dei giovani. La stessa collocazione di giorno e di orario, nonché la delimitazione cui allude il titolo (Under 20, cioè al di sotto dei vent'anni), qualifica appunto questo nuovo programma come trasmissione « specializzata » in senso lato in quanto riflette certe tendenze generali di un gusto giovanile prevalentemente rivolto a ricercare nella musica di consu-

mo un maggiore impegno di contenuti e di forme espressive. Sono di scena oggi due giovani cantautori: Checco Loy (figlio del noto regista) e Massimo Altomare, autori ed interpreti di un brano dal titolo Insieme a me tutto il giorno. Intervengono inoltre: Francesco Guccini (Incontro), i Formula 3 (Bambina sbagliata) e i Moto Perpetuo (Dancin' on a Saturday night). Sarà poi trasmesso un filmato ripreso durante una esibizione di Suzy Quatro e infine — clou del programma — andranno in onda i Rolling Stones in uno dei loro ultimi best-sellers: Angie.

MEMORIALE DALLE ROVINE

ore 21 secondo

Memoriale dalle rovine, terzo film della nuova serie curata dal servizio dei programmi sperimentali della TV, è stato diretto da Andrea Frezza (giovane regista già noto e stimato fra i critici per una pellicola che ha avuto pochissime occasioni di farsi conoscere dal pubblico, Il gatto selvaggio), e interpretato da Stefan Zacharias, Marilù Tolo, Carlo Cecchi, Bedi Moratti, Attilio d'Amico, Pietro Mensa, Carlo Bernari e Gianni Toti. Frezza ha centrato il film sul problema delle compromissioni e dei giochi di potere che possono inquinare la vita politica anche quando essa sembri formalmente rispettare le idealità più nobili, e sulla difficoltà di riuscire a rendere operanti i principi informatori di un'autentica democrazia. Il personaggio scelto per dar corpo a questo discorso è Empedocle, filosofo, profeta e uomo di scienza, costretto ad abbandonare la sua città, Agrigento, quando vi si impone il partito della tirannide. Sostentore della democrazia, Empedocle si ritira alle pendici dell'Etna, mentre il suo nome assurge a simbolo della lotta contro i tiranni, combattuta soprattutto dai suoi discepoli; e quando la lotta si

conclude positivamente, egli viene richiamato, accolto dagli allievi come un capo e dai cittadini come un dio. Ma la democrazia che s'è instaurata in Agrigento non è affatto sicura, e la rottura col passato e con certi suoi ambigui personaggi e retaggi tutt'altro che completa. I vecchi nemici di Empedocle, che appare disinteressato e insensibile alla nuova situazione, tramano per ricacciarlo nell'ombra. Essi convincono i nuovi governanti che il filosofo, idolatrato dal popolo, vuole in realtà impadronirsi del potere, lo fanno passare per pazzo e ottengono di farlo imprigionare. Inattaccabile nella sua serenità, Empedocle non sembra soffrire delle persecuzioni, e questa sua forza d'animo colpisce Pantea, una giovane sacerdotessa addetta alla cura dei carcerati, che lo aiuta a fuggire. Empedocle torna con Pantea sull'Etna. La sacerdotessa vorrebbe convincerlo a riprendere il suo posto nella società, a lottare per l'affermazione della vera democrazia, ma Empedocle, che pure ha chiaramente in mente il progetto sociale che dovrebbe essere realizzato, non va al di là delle enunciazioni di principio. E scompare, definitivamente, lasciando a Pantea il suo insegnamento e il compito di farsi portatrice dei suoi ideali.

la vita sorride!



La vita sorride se l'organismo è in ordine. Il confetto Falqui regola le funzioni dell'intestino. Falqui dal dolce sapore di prugna è un farmaco per tutte le età.



Falqui
basta la parola

sabato 8 dicembre calendario

IL SANTO: S. Immacolata Concezione.

Altri Santi: S. Eucario, S. Macario, S. Sofronio, S. Patapio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Tavastehus il compositore Jan Sibelius.

PENSIERO DEL GIORNO: L'onore è la coscienza esterna, e la coscienza l'onore interno. (Schopenhauer).



Magda Olivero è Iris nell'opera di Mascagni in onda alle 20,10 sul Secondo

radio vaticana

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale», per la festa dell'Immacolata, a cura di Mons. Fiorino Tagliaferri: «Vergine Santa di ogni grazia piena». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Vierge Marie. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Dom Ansgar Paus. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi vari. 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. Nuovi criteri per la valutazione dell'indice del costo della vita. Finestre sindacale. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottoia». 18 Informazioni. 18,05 Marimbas de Guatemala. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Il sax di Anthony Donadio. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 ... Gh'è de mezz la Pina. Scenette milanesi di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. (Replica). 21,30 Carosello musicale. 22,15 In-

formazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Delli Ponti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 12,45 Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Telemann op. 134 per pianoforte (Pianista Günther Krieger). 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. 14,30 Musica sacra: Joaquín Des Prés: «Miserere mei, Deus». Mottetto per corno e strumenti antichi (Corale Philippe Caillard); Franz Joseph Haydn: «Te Deum» in do maggiore («Rias-Kammerchor» e il Coro della NDR); Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Denn er hat seinen Engeln befohlen über dir». Salmo 91 per coro a otto voci. 15 Squarci. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Luigi Boccherini (arrang. Grützacher): Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra; Ludwig van Beethoven: «Nei giorni tuoi felici» per soprano, tenore e orchestra. 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Armin Schibler: «Anspielungen» per clarinetto e pianoforte (1972); Heinrich Sutermeister: Capriccio per clarinetto solo (Rolf Gmür, clarinetto; Mario Venzago, pianoforte); Franz Anton Hoffmeister: Quartetto in sol maggiore (Complesso Monteceneri). 20,45 Rapporti '73: Università radiofonica internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Anton Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104 (Mstislav Rostropovitch, violoncello - Berliner Philharmoniker - Direttore Herbert von Karajan); Franz Schubert: Lieder (Dieter Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi (Revis. A. Girard) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Ludwig van Beethoven: Allegretto dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orch. Filarm. di New York dir. Arturo Toscanini) • Domenico Cimarosa: Artemisia: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) • Thomas Augustin Arne: Ouverture in mi minore n. 1 (Orch. dell'Accademia of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Robert Schumann: Finale, dalla Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra di F. Mottl) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 6,50 Almanacco
7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Sonata n. 3 in sol maggiore per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pf. Fritz Kermann - Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter) • Nicolò Paganini: Variazioni sulla canzone veneziana «Ohi mamma» - (Compl. caratteristico Nikolaj Ossipov Balalaika dir. Victor Dobrowsky) • Georges Bizet: Carmen: Danza gitana (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Fox-trot, da «L'enfant et

- les sortilèges» (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il primo sogno proibito, Dettagli, Amore dove sta, Pazza idea, Napule ca se ne va, Un sogno tutto mio, Amare inutilmente, Jesahel
9 — Le novità di ieri
9,15 Musica per archi
9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli
10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè
11,20 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
11,30 **GIRADISCO**
a cura di Gino Negri
12 — **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Chicco Artsana
12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14 — Intervallo musicale
14,09 **Linea aperta**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
14,50 **INCONTRO CON LA SCIENZA**
La vecchiaia mentale
Colloquio con Mario Moreno
15 — **Giornale radio**
15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
15,45 **Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Ricciarelli Perugia

17 — Festival Molière

Presentazione di Cesare Garboli
L'avaro
Commedia in cinque atti
Traduzione di Gian Luigi Rosa
Arpagone Tino Buazzelli
Cleante, suo figlio Luigi Vannucchi
Elisa, sua figlia Giuliana Lojodice
Anselmo Cesare Fantoni
Valerio Osvaldo Ruggieri
Marianna Anna Rosa Garatti
Frosina Jone Morino
Mastro Giacomo Luigi Almirante
Mastro Simone Giotto Tempestini
Folgore, cameriere di Cleante Sergio Bargone
Donna Claudia, cameriera di Arpagone Gin Maino
Simplicio e Per-tica, servitori (Silvio Spaccesi Carlo Reali)
Un commissario Loris Gizzi
Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)

19,05 BALLATE CON NOI

20 — GIORNALE RADIO

- 20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Appunti per una storia del jazz
Jazz
concerto
Gli Hot Five e gli Hot Seven con la partecipazione di Louis Armstrong, Johnny Dodds, Kid Ory, Lil Hardin, Johnny St. Cyr, Pete Briggs e Baby Dodds
21 — **VETRINA DEL DISCO**
21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti
22,10 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso
22,40 **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Tino Buazzelli (ore 17)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Orietta Berti e Franco Califano**
L'ora giusta. Ancora un po' con sentimento. Osvaldo tango. Romagna mia. La ballata del mondo. L'ultimo amico va via. N'attimo de vita. Gratta gratta amico mio. Semo gente de borgata. Ma che serata è
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Erre come rhythm and blues
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 Complessi d'autunno
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LILLA BRIGNONE in « **Candida** » di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti - Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La bohème (Gigliola Cinquetti) • La casa di roccia (Gianni D'Errico) •

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Cantautori di tutti i Paesi
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Croce: Bad bad leroy brown (Jim Croce) • Tradiz. elab. De Simone: Le ffigliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Goffin-King: Oh not my baby (Rod Stewart) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Record-Davis: The coldest days of my life (Chi Lites) • De Angelis-Minghi: Mexico (Amedeo Minghi) • Price: O lucky man (Alan Price) • Calabrese-Aznavour-Garvarentz: Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Tirone-Lawrence: Un tipo come te (Nancy Cuomo) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Canzoni per due: Massimo Ranieri e Rosanna Fratello**

- 19 — LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Magia dell'orchestra**
- 20,10 **Iris**
Opera in tre atti di Luigi Illica
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Il cieco Giulio Neri
Iris Magda Olivero
Osaka Salvatore Puma
Kyoto Saturno Meletti
Una Guecha Amalia Oliva
Un merciaio Salvatore De Tommaso
Un cenciaio Mario Carlin
Direttore **Angelo Questa**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
(Ved. nota a pag. 130)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 Intervallo musicale
- 22,55 Bollettino del mare

Amore scusami (Annarita Spinaci) • Un breve amore (Patrizio Sandrelli e i Players) • Almeno io (Nancy Cuomo) • Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Ma l'amore no (Iva Zanicchi)

- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla e Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 Intervallo musicale
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1957
In redazione: Antonino Buratti e Adriano Mazzeo
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Al pianoforte **Franco Russo**
Per la canzone finale **I Ricchi e i Poveri** con l'Orchestra Ritmica di Milano della RAI dir. **Sauro Sili** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

- 15,35 Bollettino del mare
- 15,40 **Carlo Dapporto presenta: L'uomo in frac**
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 16,35 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angela Sguerzi**
« **DALILA** »
- 17,25 **Un po' di musica con Deodato**
- 17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**



Nancy Cuomo (ore 14)

3 terzo

- 8,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
- 9,25 **Fernando Arrabal, estro e novità.**
Conversazione di Angelo d'Oriente
- 9,30 **Musiche di Georg Philipp Telemann**
Partita n. 2 in sol maggiore per flauto e clavicembalo (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, cembalo); Ouverture in sol minore per tre oboi, ragotto, archi e basso continuo (Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel)
- 10 — **Concerto di apertura**
François Francoeur: Suite n. 2, dalle « Symphonies du festin royal », per le nozze del Conte d'Artois con Maria Teresa di Savoia: Ouverture - Air majestueux (Rameau) - Air gracieux - Air vif - Gavottes gracieuses - Air très vif (Dauvergne) - Air marqué - Gavottes (Mondonville) - Air vif - Gavottes gracieuses (Rameau) - Contredanse (Orchestra da camera « Gérard Cartigny ») • Daniel Auber: Concerto in la minore, per violoncello e orchestra (Violoncellista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonyngue) • Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite (Orchestra della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon)

13 — La musica nel tempo

LE DISCOLPE NON RICHIESTE, OVVERO: ASCOLTANDO MOZART OGGI
di **Sergio Martinotti**

- Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte; Andante, dalla Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra; Siciliana dal Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra; Fantasia in do minore K. 475 per pianoforte; Allegro (Il Movimento), dalla Serenata in do minore K. 388 per otto strumenti a fiato; Allegro assai (Finale), dalla Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550; Adagio, dal Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra; Andante, dal Concerto in do maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra; Adagio, dal Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra
- 14,30 **INTERMEZZO**
Piotr Iljich Ciaikovski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55 per orchestra • Henri Wieniawski: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra
- 15,30 **Pagine pianistiche**
Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Pianista Julius Katchen)

- 19,15 Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re minore op. 54, per pianoforte (Pianista Helmut Roloff) • Johannes Brahms: Sestetto in sol maggiore op. 36, per archi: Allegro non troppo - Allegro non troppo - Presto giocoso - Poco adagio - Poco allegro (Quartetto Amadeus con Cecil Aronowitz, viola e William Pleeth, violoncello) • Gabriel Fauré: Improvisato op. 86 per arpa (Arpista Bernard Galais) • Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105 per vl. e pf. (Salvatore Accardo, violino; Corrado Galzio, pianoforte)
Nell'intervallo:
Il Vasari di Gaetano Milanese. Conversazione di Luisa Bertoni
- 20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Michael Gielen

- 11 — **Johann Sebastian Bach**
Magnificat in re magg. (BWV 243)
Edith Selig, soprano; Claudia Hellmann, mezzosoprano; George Jelden, tenore; Jakob Stämpfli, basso - Orchestra da Camera della « Radiodiffusion Sarroise » • e « Chorale Philippe Caillard » diretti da Karl Ristenpart
- 11,40 **Musica corale**
Claudio Monteverdi: Magnificat primo per doppio coro, archi e organo (Revis G. F. Malipiero) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola) • Valentino Bucchi: Coi della Pietà morta, per voci miste e orchestra, su testo poetico di Franco Fortini (da « Foglio di via »). Sulla spalletta del ponte - E questo è il sonno, edera nera - Quando il ghiaccio striderà (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)
- 12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Ottel Galbi: Serenata d'ogni notte op. 28 per orchestra da camera: Attesa e invocazione di Psyche - Cammino di Eros - Richiamo di Pan - Danza di Psyche - Fuga di Eros (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Raffaele Gervasio: Detti di Aristotele, da « I problemi musicali » (traduzione di endecasillabi di anonimo del '900) (Irene Oliver, soprano; Conrad Klemm, flauto; Alfredo Stengel, violoncello; Mario Caporali, pianoforte)

- 16 — **Civiltà musicale europea: la Spagna**
Fernando Sor: Variazioni per chitarra su un tema di Mozart • Antonio Soler: Concerto in la minore, per due organi • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello • Joaquín Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra
- 17 — **Fogli d'album**
- 17,10 **Wagner e Nietzsche a Tribbschen.**
Conversazione di Edoardo Gugieli
- 17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 **Parliamo di: Brecht e la critica teatrale**
- 18 — **Musiche pianistiche di Anton Dvorak**
Otto Humoresques: Vivace - Poco andante - Poco andante e molto cantabile - Poco andante - Vivace - Poco allegretto - Poco lento e grazioso - Poco andante (Pianista Gloria Lanni)
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- Anton Webern: Passacaglia op. 1 per orchestra • Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore
Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 31 marzo 1973 dal Sender Freies di Berlino)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,05 Musica per tutti - 0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige. di Gian Pacher. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Incontro con i Centri Culturali della Regione, di Elio Fox. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani, di Sandra Tafner. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica da camera. Trio d'archi - Bell'arte - L. v. Beethoven: Trio in do minore op. 9 n. 3. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Trento in un vecchio album» di Gian Pacher.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Armando Costa e don Mario Bebbler. 15,15 - Deutsch im Alltag - Corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONI
DE RUINEDA LADINA
Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebis, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizie per i La-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 - Domenica in Lombardia - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - Veneto - Sette giorni - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - A Lanterna - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 - Via Emilia - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 - Rotomarche - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 - Umbria Domenica - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di di'ena, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission «Dai crepes di Sella» - Lunesc: L'organizaziun de n lùch da peur; Merdi: L'Union di Ladins de Maran 1944-1946; Mierculdi: Problemes d'aidianche; Venderdi: La val da la Salisieres I; Venderdi: L bosch y sua utilite; Sada: Magnares ladins.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra «Musclub» dir. A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 - Oggi negli stadi». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 - Il Fogolar». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 - Il locandiere all'insegna di Cari stornei - di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 9).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di C. Nollani - I proverbi del mese: «Parola dita non torna più indietro» di G. Radole - «Mùz di di» di R. Puppo - «Associazione Corale Azzanese» dir. G. Bariviera - «Come scrivere in friulano». Partecipano A. Cantoni, A. Ciceri e G. Frau. 16,20-17 Musiche di Autori della Regione - Mario Montico: «Sonata in mi min. per vl. e pf.» - Edy Perpich, vl.; Laura Passaglia, pf. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretic. 16,20-17 - «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con: «Il centenario dell'Archivio Glottologico Italiano» - Ricordo di G. I. Ascoli, a cura di Giuseppe Francesco (2a) - «Idee a confronto» - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Il Tagliacarte» - «Fogli staccati». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - «Il locandiere» - Trasm. parlata e musicale a cura di R. Curci con: «Cari stornei» di L. Carpinteri e M. Faraguna. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,20-17 Concerto del pianista Dirk Joeres - A. Weber: Variationen op. 27; F. Schubert: Improvviso in mi bem. min. op. post.; A. Schönberg: 6 Kleine Klavierstücke op. 19; F. Schubert: Improvviso in mi bem. magg. op. post. (Reg. eff. il 22-11-1973 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: «The Gianni Four». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Per i piccoli: «Avventura di terra e di mare di Totò l'imperatore africano» - Fiaba di G. Fano - Adatt. di A. Dorflès - Comp.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

DOMENICA: 14-14,30 - Pe' la Majella - Supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 - Molise domenica - Supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - La Caravella - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 - Il dispartì - Supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 - Calabria Domenica - Supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e giovedì: Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,30-17 Canzoni venete e friulane del repertorio UNCLA 1973 - Compl. dir. G. Saffred - Cantano T. Scala, A. Tessarin, D. Zamparo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: Janni Sabucco - «Giochi di lanterne a Goa» - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. Parte I. 15,45 Piccolo concerto - Canzoni di M. Vatta. 16 - Aquileia e l'Africa - a cura di Sergio Tavano (2a) - «Africani in Aquileia e nell'Italia settentrionale» di Giuseppe Cuscito - «Riflessi della cultura africana ad Aquileia» di Yves-Marie Duval. 16,15-17 Concerto del pianista Dirk Joeres - A. Scriabin: Sonata n. 9 op. 68; S. Prokofiev: «Suggestion diabolique» op. 4 n. 4; I. Stravinsky: Trois mouvements de Pétrouchka (Reg. eff. il 22-11-1973 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Monfalcone. Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 - La cortesele - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Cori della Regione al XII Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Soto la pergo-

lada - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,30 Fabelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,25 Musica per fisarmonica. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 Incontro con la musica, di Alberto Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sardegna da salvare, di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,20 Cori folkloristici. 15,40-16 Musica per chitarra. 19,30 Settegiorni in libreria, di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. - «Parlamento Sardo», taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto, di Bebo Cara. 15,20-16 «Parlamente pure», dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 - RT Sicilia - di M. Giusti. 15-16 Intermezzo domenicale. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,20-23,20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - 91a minuto: echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 La nostra Università, di E. La Loggia. 15,25 Voci e orchestre. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici.

MARTI DI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 La magia in Sicilia, di E. Guggino. 15,30 Orchestre famose. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Sic - viva. Tradizioni e canti siciliani di A. Uccello. 15,30 Canzoni siciliane del Concorso UNCLA. Complesso diretto da Rosario Sasso. Cantano Silvana Rizza, Aldo Fiore, Alberto Azzara ed Eva Cavallaro. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di H. Laberer. 15,30 La Costituzione e noi, di P. Virga. Realizzazione di A. M. Di Fresco. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Domani come. Trasmissione di orientamento universitario di F. Giunta e V. Brusca. 15,30 Complessi alla ribalta. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollaro. Testi di G. Sciré. 15,30 Qualche ritmo. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 2. Dezember: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Esack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: Märchen aus Elsass-Lothringen, 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.50 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt, - Auf den Philippinen -, Es liest Oswald Koberl, 18-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21 Künstlerporträt, 21.05 Kammermusik, Frédéric Chopin: 12 Etuden Op. 10 (Maurizio Pollini, Klavier), Claude Debussy, Six Epigraphes antiques (Robert und Gaby Casadesu, Klavier), 21.47 Rendez-vous mit Les Humphries, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 3. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule), Aus deiner Heimat: - Besuch auf Kastelfeder -, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten.

17.45 Wir senden für die Jugend. Musikreport, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Maigret und seine Skrupel -, Kriminalhörspiel von Georges Simonen, bearbeitet von Gert Westphal, 21.15 Begegnung mit der Oper. Richard Wagner: Rheingold - Szenen, Ausf.: Lisa Otto, Ruth Siewert, Sieglinde Wagner, Ferdinand Frantz, Josef Metternich, Rudolf Schock, Helmut Melcher, Orchester der Deutschen Staatsoper, Berlin, Dirigent: Rudolf Kempe, 22.02-22.05 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 4. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule), Aus deiner Heimat: - Besuch auf Kastelfeder -, 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Agnes Sapper: - Familie Pfäffling -, 2 Folge: - Sterne und Advent -, 17 Nachrichten, 17.05 Lieder von Felix Mendelssohn, Franz Liszt und Johannes Brahms, Ausf.: Brigitte Fassbänder, Alt - Am Klavier: Jürgen Meyer-Josten, 17.45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty, 18.45 Begegnungen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 5. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 - Love by Appointment -, Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen), Komodien der

Weltliteratur, Jean Giraudoux: - Der Trojanische Krieg findet nicht statt -, 11-11.50 Klingendes Alpenland, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschule), Natur und Umweltschutz: - Besondere Lebensräume und Lebensgemeinschaften -, 17 Nachrichten, 17.05 Melodie und Rhythmus, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Juke-Box -, Schlager auf Wunsch, 18.45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Wiener Festwochen 1973, Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade - Eine kleine Nachtmusik - KV 525 - Klavierkonzert Nr. 25 C-Dur, KV 503, Maurice Ravel: - Ma mère l'Oye -, Claude Debussy: - La mer -, Dirigent: Carlo Maria Giulini, Solist: Alfred Brendel, Klavier, Wiener Symphoniker, 21.50 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 6. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule), Natur und Umweltschutz: - Besondere Lebensräume und Lebensgemeinschaften -, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marco Spada - von Daniel Fr. Auber, - Die Zauberflöte - von Wolfgang A. Mozart, - Ein Maskenball - von Giuseppe Verdi, - André Chenier - von Umberto Giordano, - La Wally - von Alfredo Catalani, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Jugendklub -, 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Der Revisor -, Komödie in 5 Akten von Nikolaj Gogol, Sprecher:



Karl Springenschmid, Autor der Erzählung «Es geschah im Advent», die am Samstag um 8.30 Uhr gelesen wird

Hans Stöckl, Edith Boewer, Sonja Hofer-Wlasak, Karl Heinz Bohme, Hubert Chaudoir, Friedrich Lieske, Herwig Wurzer, Josef Hauser, Rudolf Schucker, Helmut Wlasak, Emo Cingl, Karl Frasnelli, Gretl Fröhlich, Gretl Bauer, Max Bernardi, Regie: Karl Goritschan, 22.42-22.45 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 7. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wer ist wer?, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operet:

tenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Margot Stephan: - Ein Schmetterling sucht Winterquartier -, Ilse Petersen: - Der kleine Pitt und der blaue Milchtopf -, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Der Mensch in seiner Umwelt, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.57 Buntes Allerlei, Dazwischen: 20.25-20.33 Für Eltern und Erzieher, 20.40-20.55 Aus Kultur- und Geisteswelt, 21.15-21.25 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise, 21.25-21.57 Kleines Konzert, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 8. Dezember: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Karl Springenschmid: - Es geschah im Advent - Es liest Helmut Wlasak, 8.36 Unterhaltungsmusik, 9.45 Nachrichten, 9.50 Harfenmusik, 10 Heilige Messe, 10.35-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 11-11.30 Wilhelm Rudniggr erzählt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30 Werbefunk, 12.40 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Musik für Bläser, 15.30 Für Kammermusikfreunde, Joseph Haydn: Quartett D-Dur Op. 20 Nr. 4; Dimitri Schostakowitsch: Quartett Nr. 7, Ausf.: Koeckert Quartett, 16.05 - Kirchtal am Weinbergshof -, Dialekthörspiel von Otto Mayr, Sprecher: Max Bernardi, Anna Fallner, Erika Gögele, Klaus Rainer, Luis Oberholzer, Manfred Kuppelwieser, Anni Treibenreif, Bruno Hosp, Theo Rufinatscha, Reinhold Oberkofler, Trude Ladurner, Erna Gufler, Karl Frasnelli, Regie: Erich Innerebner, 17.10 Zum zweiten Adventkerz, 17.37 Franz Werfel: Bozener Tage, Es liest Karl Heinz Bohme, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Juke-Box -, Schlager auf Wunsch, 18.45 Giovanni Verga: - Der goldene Schlüssel -, Es liest Herbert Rham, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musikalisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20.15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, 21.21.57 Tanzmusik, Dazwischen: 21.30-21.33 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 2. decembra: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu, 9.45 Maurice Ravel: Klavirski trio v a molu, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder - Zvesti tovariši -, Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Sonje Sever napisala Mariza Perat. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar, 12 Nabozna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepozabne melodije, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Revija solistov, 16 Sport in glasba, 17 - Zenska za nikogar -, Igra v 3 dejanjih, ki jo je napisal Cesare Vico Lodovico, prevedla Jadviga Komac, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 18.20 Nedeljski koncert, Georg Friedrich Händel, Concerto grosso v b duru, op. 3, št. 1, Petr Iljič Čajkovski: Hrestač, suita op. 71 a, Arthur Honegger: Chant de joie, 19 Mojstri jazza, 19.25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 23 oddaja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, parzniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Emil Cossetto: Obrati u scherzu, Klarinetist Josip Nočta, pianist Zdravko Dušan, Simfonični orkester Radiotelevizije Zagreb vodi avtor, Posnetek za Jugoslovanske glasbene tribune 1972 v Opatiji, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 3. decembra: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole) - Borilne športne panoge -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenske tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18.50 Glas in orkester, Giovanni Paisiello - ork. Jean Thilde: Messe du sacre za soliste, zbor,



Irena Žerjal je avtorica novele «Rej», na sporedu v petek, ob 19.10 v rubriki «Pripovedniki naše dežele»

orkester in orgle, 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Športna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Zlata Ognjanović in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Marija Kogoj in Marijana Lipovška - Strekljivi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

TOREK, 4. decembra: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Medigra za pihala, 13.15 Poročila,

13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Altistka Régine Crespin, pianist John Wustman, Samospevi Francisca Poulenc, 18.45 Pesmi brez besed, 19.10 Slovenski znanstveniki na univerzi (9) - Milica Russi -, 19.20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Guido Turchi: Dobri vojak Svejk, opera v treh dejanjih z epilogom, Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Nino Sanzogno, V odmoru (21.15) - Pogled za kulise -, pripravlja Dušan Pertot, 22.40 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SREDA, 5. decembra: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Pesmi in pravljice za vas -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Duo Clemencic-Kecskes, René Clemencic - mala flauta, Andras Kecskes - lutnja, Skladbe neznane avtorja, Josepha Hilla in Georga Philippa Telemanna, S koncerta, ki ga je priredil 2. maja retos kulturni krozek Italija-Avstrija, 19.10 Higiene in zdravje, 19.20 Mladinski oder - Sveti Miklavž ljubi vse otroke -, Otroška radijska igra, ki jo je napisal Franc Jeza, izvedba: Radijski oder, Režija: Stana Kopitar, 19.40 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Simfonični koncert Vodi Ernst Bour, Sodeluje pianistka Annie Fischer, Igor Stravinsky: Dumbarton Oaks, koncert v es duru za komorni orkester, Franz Schubert - ork. Anton Webern: Nemški plesi, D. 820: Anton Webern: Simfonijska op. 21, Ludwig van Beethoven: Koncert št. 4 v g duru za klavir in orkester, op. 58, Orkester - Alessandro Scarlatti - RAI iz Neaplja, V odmoru (21.05) Za vašo knjižno polico, 21.55 Nežno in tiho, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 6. decembra: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Zlata Ognjanović in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Marija Kogoj in Marijana Lipovška - Strekljivi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Nove plošče resne glasbe, 19.10 Božanska komedija v prevodu Andreja Capudra (10) - Pred zagrnjalom prihodnosti -, pripravil Alojz Rebul, 19.25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 - Zamudnik -, Radijska drama, ki jo je napisal Peter Albrechtsen, prevedla Nada Konjedic, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, - Premio Italia 1972 -, 21.40 Skladbe davnih

dob. Joannes Baptista Dolar, Balletti a 4: Balletti a 5: Sonata a 13, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PETEK, 7. decembra: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - Poslušajmo in risimo -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Sodobni slovenski skladatelji, Primož Ramovš: Thème donné, Pozavnist Boris Sinigoi, Ansambel - Slavko Osterc - iz Ljubljane vodi Ivo Petric, 19.10 Pripovedniki naše dežele: Irena Žerjal - Rej -, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Ataulfo Argenta in Ernest Ansermet, Sodelujejo sopranistka Julita Bermejo, mezzosopranistka Marina De Gabarain, tenorist Carlos Munquia in basist Raimunde Torres, Orkester Suisse Romande in španski državni orkester, 21.45 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 8. decembra: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Marjine pesmi poje cerkveni zbor z Opčin pod vodstvom Staneta Malica, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu, 9.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata št. 6 v d molu za orgle, op. 65, 10.15 Harmonije za godala, 10.45 Mladinski oder - Fatimski otroci -, Radijska igra, ki jo je napisal Srečko Gregorec, Izvedba: Radijski oder, Režija: Stana Kopitar, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, Pripravlja Danilo Lovrečič, 18.30 Koncertisti naše dežele, Pianistka Neva Merlak-Corrado, Vasilij Mirk: Romanca; Capriccio, Marij Kogoj: Andante; Allegretto - con fuoco, Pavle Merku: Dve glasbeni vezili, 18.50 Sodobni sound, 19.10 Po družini in krožkih - Marijin dom v Rojanu -, 19.25 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 - Trubar na Gorškem -, Radijska igra, ki jo je napisal Rado Bednarik, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše popevke, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » (Orch. Sinf. di Londra dir. da Georg Solti); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra (Pianista Stephen Bishop - Orch. Sinf. di Londra dir. da Colin Davis); **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a. « Corale di S. Antonio » (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Cavazzoni: Due Inni; **A. della Ciaja:** Tre ricercari; **A. Scarlatti:** Toccata in la maggiore (Organista Giuseppe Zanaboni); **C. Franck:** Fantasia in la maggiore (Organista Albert De Klerk)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore (Pianista Yuri Boukoff)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

E. Lalo: Namouna, suite n. 1 (Orch. della Radio Francese diretta da Jean Martinon); **M. Reger:** Ballett-Suite op. 130 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm); **P. I. Ciaikovski:** Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi (trascriz. di Roberto De Simone): Due Canti popolari napoletani (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Anonimi** (trascr. di Nino Marabotto): Due Canti folkloristici piemontesi (Coro « La Baita » Sezione C.A.I. di Cuneo diretto da Nino Marabotto); **Anonimi:** Quattro canti folkloristici sardi (Coro di Nuoro)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI WEBER

C. M. von Weber: Euryanthe: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); Der Freischütz: « Durch die Wälder » (Tenore James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietrich Bernet) — Der Freischütz: « Schweigt! Damit dich niemand warnt » (Basso Marjan Rus - Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Ackermann) — Der Freischütz: « Trüben Augen » (Soprano Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli) — Der Freischütz: « Einst träumte meiner sel'gen base » (Soprano Emmy Lose - Orch. Filarm. di Vienna dir. Otto Ackermann) — Oberon: Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. Wolfgang Sawallisch) — Oberon: « Ozean, du Ungeheuer » (Soprano Elisabeth Ohms - Orch. Sinf. dir. Manfred Gurlitt) — Rubezahl: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE FRITZ REINER; G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago); **PIANISTA FRANCE CLIDAT; F. Liszt:** Valzer di bravura in si bemolle maggiore da « Trois caprices »; **VIOLINISTA IDA HAENDEL; M. Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE; J. Massenet:** Werther: « Des cris joyeux » (aria della lettera) (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); **PIANISTA GARY GRAFFMAN; R. Schumann:** Carnaval op. 9; **DIRETTORE KAREL ANGERL; B. Smetana:** Sárka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. Filarm. Ceka); **DIRETTORE MARIO ROSSI; M. de Falla:** La vida breve: Interludio e danza (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15-17 W. A. Mozart: Quintetto in sol minore K. 516 per due violini, viola e violoncello (Sestetto Chigiano: v.l. Riccardo Brendola e Felice Cusano, v.l. Tito Riccardi, v.c. Alain Meunier e Adriano Vendramelli); **H. Berlioz:** La mort de Cleopatre, su testo di P. A. Vieillard (Soprano Gwyneth Jones - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **C. Debussy:** 6 Preludi dal 1° Libro (Pia-

nista Dino Ciani); **I. Stravinsky:** Ottetto per strumenti a fiato (The London Sinfonietta diretta da David Atherton); **M. de Falla:** Interludio e danza da « La vida breve » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma, per archi (Quartetto Italiano); **R. Schumann:** Liederkreis op. 24, su testi di Heinrich Heine (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau, pianoforte Jörg Demus); **P. Hindemith:** Kleine kammermusik op. 24 n. 2 (Fl. Miloslav Klement, oboe Karel Klement, cl. Josef Vokatý, cr. Rudolf Berdnek, fg. Václav Curček, clav. Ladislav Vachulka)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

J. Després: Messa « Gaudeamus » (Sopr. Madeleine Igna, msopr. Corinne Petit, contralt. Régis Oudot, tenore Antonio Lapalombara - Le Groupes des Instruments anciens de Paris dir. da Roger Cotte); **A. Bruckner:** Due graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (Wiener Kammerchor dir. Hans Gillesberger)

18,40 FILOMUSICA

A. Gabrieli: Ricercare sexti toni (Complesso di fiati « London Cornett » and « Sackbut Ensemble »); **L. Boccherini:** Quintetto in re maggiore per oboe e archi op. 45 n. 3 (Oboista André Lardot - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **G. M. P. Rutini:** Sonata in la maggiore, per pianoforte (Pianista Cecilia Arcella); **D. Auber:** Pas classique, dall'opera balletto « Le Dieu et la Bajadère » (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **H. Duparc:** L'invitation au voyage, su testo di Charles Baudelaire (Soprano Victoria De Los Angeles - Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. C. Gomez:** Il Guarany: « C'era una volta un principe » (Soprano Lina Pagliughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mignone); **C. Chavez:** Toccata (Les Percussions de Strasbourg); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. « London Philharmonia » dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Cloches a' travers les feuilles, da « Images » (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

20 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Boris Khaikin); **B. Bartok:** Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Orch. Sinf. del « Concertgebouw » di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

20,40 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANI BATTISTA SAMMARTINI

Ouverture in fa maggiore (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) — Sonata in re maggiore, per flauto e clavicembalo (Flauto Jean-Pierre Rampal, clavicembalo Robert Veyron-Lacroix) — Concerto in fa maggiore per violino e orchestra d'archi (realizz. N. Jenkins) (Violinista Bruno Salvi - Orchestra dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins) — Magnificat, a più voci con Sinfonia (Sopr. Anna Maria Valli, contr. Wanda Maddona, bs. Giorgio Tadeo - Orch. dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Milano dir. Umberto Cattini - M° del Coro Giulio Bertola)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

C. M. von Weber: Peter Schmolli: Ouverture (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **M. Ravel:** Quartetto in fa maggiore (Quartetto La Salle) (Dischi Deutsche Grammophon)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Bozza: Sonata per quintetto a fiati (The New York Brass Quintet); **S. Barber:** Sinfonia n. 1 op. 9 (Orch. « George Eastman » di Rochester dir. Howard Hanson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 87 in la maggiore (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **A. Vivaldi:** Concerto in sol minore, per due violoncelli, archi e basso continuo (Violoncellisti Mario Centurione e Francesco Strano - « I Musici »); **H. Villa Lobos:** Choros n. 9 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Enrique García Asensio)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

A hard day's night (Frank Chacksfield); **Cinco de mayo** (Herb Alpert); **Luci a S. Siro** (Roberto Vecchioni); **Un uomo intelligente** (Nada); **Les feuilles mortes** (Percy Faith); **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); **Casino Royale** (Frank Pourcel); **Here's to you** (Raymond Le-fèvre); **Mood** (Augusto Martelli); **Suoni** (I Nomadi); **Joy** (Apollo 100); **High society** (Al Hirt); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **Begin the beguine** (Percy Faith); **Que mambo** (Francisco Aguabella); **Butterfly** (Werner Müller); **Prova a immaginare** (Rosolino); **Eu ea brisa** (Sivuca); **This land is your land** (Percy Faith); **Fantasia** (Gli Alunni del Sole); **That happy feeling** (Bert Kampfert); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Serenata a Vallechiara** (Giulio Di Dio); **Oh Lady be good** (Ted Heath); **La mia carrozza** (Mina); **Viaggio di un poeta** (I Dik Dik); **Un diadema di ciliege** (Frank Pourcel); **Café regio's** (Isaac Hayes)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Borrquito (Roberto Delgado); **Amazing grace** (Military Band of the Royal Scots Dragoon Guard); **Mi ritorno in mente** (Lucio Battisti); **In the summertime** (Burt Goldman); **Io vagabondo** (I Nomadi); **Manhattan** (Earl Hines); **Hair** (James Last); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Mia dolce mamma** (Livio Scubben); **Triste** (Antonio C. Jobim); **I don't know how to love him** (Frank Pourcel); **Beg, steal or borrow** (New Seekers); **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); **In the still of the night** (Frank Chacksfield); **Tito tito** (Ray Mirando); **Hey man** (parte 1a) (Circus 2000); **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); **Ciao Turin** (Basso-Valdambri); **Jeux interdits** (Charlie Byrd); **Troisquela** (Amalia Rodriguez); **Occhi neri** (Compl. Tschalka); **Michellina** (Sergio Bruni); **Mon homme** (Caravelli); **Na la te ta** (Royal Brewery); **Tu insieme a lei** (Marcella); **Jingo** (Santana); **Border song** (José Feliciano); **Un po' di più** (Patty Pravo); **La Seine** (The Million Dollar Violins)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Stompin' and jumpin' (Count Basie); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Batida diferente** (The Bossa Rio Sextet); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Everybody loves my baby** (The Firehouse Five plus two); **Fly me to the moon** (Wes Montgomery); **Goin' out of my head** (Percy Faith); **Tumbao** (Cal Tjader); **Chante** (Gilbert Bécaud); **Games people play** (Enoch Light); **Spinning wheel** (Nancy Wilson); **Fever** (Mongo Santamaría); **Hey Jude** (Ray Stevens); **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); **Cidade vazia** (Baden Powell); **Hier encore** (Iva Zanicchi); **Clap your hands** (Fredie Hubbard); **The days of wine and roses** (André Kostelanetz); **Frin frin frin** (Engelbert Humperdinck); **See see rider** (Boots Randolph); **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); **Wave** (Elis Regina); **Day routine** (Giancarlo Barigozzi); **Yester me, yester you, yesterday** (Stevie Wonder); **You, baby** (Nat Adderley); **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani)

12,30 SCACCO MATTO

Cherish (David Cassidy); **You drive me nervous** (Alice Cooper); **In America** (Flora Fauna e Cemento); **Let's stay together** (Al Green); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Poppa Joe** (The Sweet); **Sea wolf** (Titanic); **Sulla rotta di Cristoforo Colombo** (Lucio Dalla); **Pre road downs** (Crosby Stills Nash and Young); **Try** (Janis Joplin); **Le farfalle nella notte** (Mina); **New year's revolution** (Donovan); **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); **A new day yesterday** (Jethro Tull); **Piccolo grande amore** (Gens); **Unchained melody** (Dionne Warwick); **This is love** (Joe Curtis); **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); **Hop you're feeling better** (Santana); **Se fossi diversa** (Umberto Balsamo); **Letter of recommendation** (Mardi Gras); **I left my heart in S. Francisco** (Brenda Lee); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Mystery shadow** (Jim Price)

14 COLONNA, CONTINUA

Swinging the blues (Count Basie); **Sometimes I feel like a motherless child** (Bessie Griffin e The Gospel Pearls); **How far am I from Canaan** (The Original Blind Boys of Alabama); **Rock of ages** (Mahalia Jackson); **One moment worth years** (Quart. Dave Brubeck); **Hey, pretty baby** (Jimmy Rushing); **Deep river** (Coro Norman Luboff); **Didn't it rain** (Louis Armstrong); **Creole love call** (Duke Ellington); **That's a plenty** - **Five point blues** - **My honey's lovin' arms** - **Black and blue** - **That D minor thing** (Compl. Lawson-Haggart); **How high the moon** - **And the angels sing** - **Honeysuckle rose** - **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Day in, day out** (Ray Brown e Cannonball Adderley); **They didn't believe me** (Bud Shank e Al Cooper);

Some of these days (Stephane Grappelly e Django Reinhardt); **Embraceable you** (Charlie Parker e Miles Davis); **Rockin' chair** (Louis Armstrong e Jack Teagarden); **After you've gone** (Benny Goodman e Teddy Wilson); **Baia** (Stan Getz e Charlie Byrd); **Lady bird** (Gerry Mulligan e Chet Baker); **George's dilemma** (Clifford Brown e Max Roach)

16 IL LEGGIO

Boogie woogie (Count Basie); **Green onions** (King Curtis); **Boogie Alpert** (John Mayall); **Liverpool drive** (Chuck Berry); **In the mood** (Sid Ramin); **Second line jump** (Fats - Domino); **I feel so good** (Jo-Ann Kelly); **All by myself** (Memphis Slim); **Corina corina** (Alexis Korner e Victor Brox); **Bottom blues** (Brownie Mc Ghee); **Les cerisiers sont blancs** (Gilbert Bécaud); **Donne ton cœur, donne ta vie** (Mireille Mathieu); **La fin d'un grand amour...** c'est d'abord du silence (Gilbert Bécaud); **C'est la vie, mais je t'aime** (Mireille Mathieu); **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); **Viens dans ma rue** (Mireille Mathieu); **Glücksvalzer** (Richard Müller-Lampertz); **Adios pampa mia** (José Ramirez); **Komm Zigany** (Frank Chacksfield); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Im sturmschritt** (Wiener Staatsoper); **Lariulà** (Miranda Martino); **Dicciencello vuje** (Sergio Bruni); **Ndringhete ndrà** (Miranda Martino); **Cicerenella** (Sergio Bruni); **O marennariello** (Miranda Martino); **Guapparia** (Sergio Bruni); **Fascination** (Percy Faith); **Exodus** (Ferrante e Teicher); **A spoonful of sugar** (Ray Conniff Singers); **New girl** (Armando Trovajoli); **Harry Lime theme** (Frank Pourcel); **Wives and lovers** (Burt Bacharach); **Bonnie and Clyde** (Paul Mauriat); **As time goes by** (Arturo Mantovani); **Charade** (Henry Mancini); **Torna a Surriento** (Bruno Canfora); **Time is tight** (John Scott); **Tico tico** (Ray Conniff); **Midnight cowboy** (John Scott)

18 SCACCO MATTO

If you were mine (Ray Charles); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **Take me home, country roads** (Ray Charles); **Eleanor Rigby** - **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Ol' man river** - **What have they done to my song**, ma (Ray Charles); **Gentle on my mind** (Aretha Franklin); **Night and day** (Juan Esquivel); **Another day** (Paul McCartney); **Piazza del Popolo** (Claudio Baglioni); **Il coniglio rosa** (Fratelli La Bionda); **Metti, una sera a cena** (Mila); **Fever** (Ted Heath); **Happy Jack** - **My generation** - **Pictures of Lily** - **I'm free** (The Who); **Wave** (A. C. Jobim); **Both sides, now** (Frank Sinatra); **The red blouse** (A. C. Jobim); **Yesterday** (Frank Sinatra); **Mojave** (A. C. Jobim); **Softly as I leave you** (Frank Sinatra); **Se stasera sono qui** (Mina); **You're so vain** (Carly Simon); **Dove vai** (Marcella); **The house of rising sun** - **Just like Tom Thumb's blues** - **Subterranean homesick blues** - **Ballad of Halli Brown** (Bob Dylan); **St. Louis blues** (Sidney Bechet); **Mary, oh Mary** (Bruno Lauzi); **Rocket man** (Elton John); **Tears of the moon** (The Sunflowers); **Harmony** (Artie Kaplan)

20 QUADERNI A QUADRETTI

My favourite things (John Coltrane); **Moritat** - **On the sunny side of the street** - **Royal garden blues** - **All of me** - **Tiger rag** (Louis Armstrong); **F. D. Roosevelt memorial** - **Moon mist** - **New world 'a comin'** - **Nobody knows the trouble I've seen** - **Mood indigo** - **Chant for F.D.R.** (Duke Ellington); **My kinda love** - **Pretty little gypsy** - **Bridgehampton south** - **Bridgehampton strut** (Gerry Mulligan); **What I say** (Miles Davis); **Brain wave** - **Quintessence** - **Rap your troubles in drums** - **Basic english** - **Get off my Bach** (5a George Shearing); **See see rider blues** (Louis Armstrong e Ma Rainey); **Stockyard strut** (Freddie Keppard and « his jazz cardinals »); **Oriental man** (Johnny Dodds con i « Dixieland thumpers »); **Binbo** (King Oliver); **Artistry of Paul Desmond** (Paul Desmond)

22-24

— **L'orchestra diretta da Robert Denver**
Tico tico; Baia; El cumbanchero; Stardust; Stranger in the shore; Stranger in Paradise; A banda

— **Canta Diana Ross**
Fine and mellow; Lover man; You've changed; Gimme a pigfoot and a bottle of beer; Good morning heartache; All of me; My man; I cried for you

— **Charlie Byrd e il suo complesso**
Meditation; Girl; Samba de Orpheu; I'll be around; Work song; Tomorrow belongs to me

— **Canta Harry Nilsson**
Gotta get up; Driving along; Early in the morning; The moonbeam song; Down

— **L'orchestra Nat Adderley**
Junkanoo; Stony Island; Little boy with the sad eyes; Never say jes; Jive samba; Work song; The old country

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CAGLIARI (escluso il IV canale e le trasmissioni del V canale dalle ore 22 alle ore 24), CASERTA, CATANIA, COMO, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, GENOVA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PISA, PRATO, RAPALLO, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Bruckner: Ouverture in sol minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernert); W. Walton: Concerto per viola e orchestra (Violista William Primrose - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); D. Sciostakovic: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 (Orch. Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondraschin)

9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore, per flauto, archi e cembalo (Flautista Elaine Shaffer - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Efrim Kurtz); L. Boccherini: Quintetto in do maggiore op. 30 n. 6, per archi - La musica notturna nelle strade di Madrid (Società Cameristica Italiana: v.l. Ivan Royowyer e Umberto Olivetti, v.l. Emilio Poggioni, v.c. Italo Gomez e Carlo Mereu)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo (V.l. Walter Trampler - Orch. - Camerata Bariloche - dir. Alberto Lysy); W. A. Mozart: Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Isaac Stern, v.l. Alexander Schneider, vc. Leonard Rose); G. Rossini: Preludio, Tema e Variazioni per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Antonio Ballista); C. M. von Weber: Andante e Rondo ungherese per fagotto e orchestra (Fagottista George Sukerman - Orch. da Camera del Württemberg dir. da Jörg Faerber); J. N. Hummel: Concerto per tromba e orchestra (Tr. Edward Tarr - Orch. da Camera Consortium Musicum dir. Fritz Lehner); C. Saint-Saëns: Il cigno (Vc. Jascha Silberstein, arpa Marie Goossens); L. Delibes: Lakmé - Ouverture - Ouverture hindoue - (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarmonica di Londra dir. Tullio Serafin); P. I. Ciaikovski: Natale, dalle Stagioni - op. 37 b) (London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge)

11 INTERMEZZO

A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 27 n. 1 per due violini, archi e continuo (Violinisti Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Orch. da Camera - I Musici -); J.-B. Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e archi (Fl. Maxence Larrieu, fg. Paul Hongne - Orch. da Camera Gérard Cartigny diretta da Gérard Cartigny); M. Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 44 per orchestra da camera (Revis di Renato Fasano) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

11,50 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pianista Martha Argerich); M. Ravel: Gaspar de la nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand (Pianista Samson François)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA

T. L. De Victoria: Aleph ego vir, mottetto (Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); A. Soler: Quintetto in sol minore n. 6 per organo e quartetto d'archi (Org. Marie-Claire Alain, v.l. Huguet Fernandez e Germaine Raymond, v.l. Marie Rose Guet, vc. Jean Deferieux); J. Rodrigo: Concerto serenata per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Radio Symphonie Orchester Berlin dir. Ernst Märzendorfer)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Tippett: Piccola musica per archi (Complesso Philomusica di Londra dir. George Malcolm); G. Baciewicz: Musica per archi, trombe e percussioni (Orch. Nazionale Filarmonica di Varsavia dir. Witold Rowicki)

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY

C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) - L'Enfant prodigue, scena lirica su testo di Edouard Guinand, per soli, coro e orchestra (Ida: Janine Micheau; Azael: Michel Sénéchal; Siméon: Pierre Polet - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. André Cluytens - M° del Coro Ruggero Maghini)

15-17 G. F. Haendel: Sonata in si minore n. 3 per flauto e basso continuo - Hallenser - (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix); R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Pianista Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); M. Mussorgski: Boris Godunov: Aria della pendola: La foresta di Kromy; Morte di Boris (Bs. Boris Christoff, ten. Mario Carlin, Tommaso Frascati, Angelo Mercuriali e Antonio Petri, bar. Andrea Petracchi, bs. Alfredo Colella e Renzo Gonzales, sopr. Editta Amedeo - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; M° del Coro Ruggero Maghini); G. Mahler: Adagio, dalla Sinfonia n. 10 - (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fritz Mahler)

17 CONCERTO DI APERTURA

M.-R. de Lalande: Concert de trompettes pour les festes sur le Canal de Versailles (Revis di Jean-François Paillard) (Tr. solista Maurice André - Strumentisti dell'Orch. - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 81 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Lorin Maazel)

18 MUSICA CORALE

A. Willaert: Victor, io, salve, mottetto a cinque voci (Complesso vocale - Cappella Antiqua - di Monaco dir. Konrad Ruhland); A. Scarlatti: Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); G. Rossini: Fede, speranza e carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte (Pianista Mario Caporali - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

18,40 FILOMUSICA

F. von Suppé: Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Pianista Shura Cherkasky); F. J. Haydn: Divertimento in do maggiore, per flauto, oboe e violoncello (Strumentisti della Camerata Musicale di Berlino); A. Tansman: Tre pezzi per chitarra (Chitarrista Andres Segovia); A. Bolto: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Soprano Maria Callas - London Philharmonic Orchestra dir. Tullio Serafin); B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Orch. da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9). Le trasmissioni giornaliere per CAGLIARI sul IV Canale sono pubblicate a pagina 123.

20 LA VEGLIA

Dramma in un atto di Carlo Linati
Musica di ARRIGO PEDROLLO
Nora Burke Lidia Nerozzi
Il giramondo Giuseppe Vertechi
Michele Dara Vinicio Cocchiari
Dan Burke Sergio Pezzetti
Dir. Pietro Argento
Orch. Sinf. di Torino della RAI

20,45 IL DISCO IN VETRINA

F. Chopin: Nove studi dall'op. 10 - Nove studi dall'op. 25 (Pianista Maurizio Pollini) (Disco Grammophon)

21,30 MUSICA E POESIA

J. Brahms: Quattro duetti op. 28 - Die Nonne und Ritter - su testo di Eichendorff - Von der Tür - Es rauschet das Wasser - su testo di Goethe - Der Jäger und sein Lieben - su testo di Fallersleben (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); A. Berg: Sette - Frühe Lieder - per soprano e orchestra - Nacht - su testo di G. Hauptmann - Schilflied - su testo di Lenau - Die Nachtigall - su testo di Stern - Traumgekrönt - su testo di Rilke - Im Zimmer - su testo di Schlaf - Liebesode - su testo di Hartleben - Sommertage - su testo di Hohenberg (Soprano Bethany Beardslee - Orch. Sinf. Columbia diretta da Robert Craft)

22 LUDWIG VAN BEETHOVEN

Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6, per archi (Quartetto Bartok: v.l. Peter Komlos e Sandor Davich, v.l. Geza Nemeth, vc. Karoly Botvay)

22,30 CONCERTINO

G. Rossini: Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); P. Rode: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino solo (Violinista Cesare Ferraresi); G. Rossini: La gita in gondola (Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto); C. Saint-Saëns: Fantasia op. 95 per arpa (Arpista Bernard Galais); E. Chabrier: Scherzo-Valse n. 10 da Dix pièces pittoresques - (Pianista Cécile Ousset)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

L. Boccherini: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2 (Vl. Emanuel Hurwitz e Kenneth Moore, v.c. Norman Jones e Rowena Ramsell - Orch. New Philharmonia diretta da Raymond Leppard); G. P. Telemann: Concerto in la maggiore per oboe, d'amore, archi e basso continuo (Oboista Jacques Chambon - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); D. Milhaud: La création du monde, suite dal balletto (Orch. del Teatro degli Champs-Élysées dir. dall'Autore)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sympathy (Caravelli); Hey Jude (Ronnie Aldrich); Deserto (Maurizio); La comparsita (Sabicas); Panama (Herb Alpert); Goodbye (Len Mercer); Adesso si (Marisa Sannia); La bamba (Kai Webb); Concerto per voce, piano e sogni (Mario Capuano); Sugar sugar (Jimmy Smith); Sentimentale (Mina); Angela (Nicola Di Bari); Viva Cepeda (Afro Blues Quintet plus One); Bridge over troubled water (Paul Desmond); Too young (Ray Conniff); Il sabato a ballare (Piero Focaccia); Sunrise sunset (Percy Faith); Sittin' on the dock of the bay (King Curtis); This guy's in love with you (Frank Chacksfield); Vicolo di campagna (Franco I); Se a cabo (Santana); Shaft (Theme) (The Ventures); Il pittore (Ofelia); Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli); Cheganga (Bob Florence); Tutto passa (I Nomadi); Non credere (Armando Sciascia)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Cielito lindo (Percy Faith); Les parapluies de Cherboung (Don Costa); Barandanga (Mango Santamaria); Kathe trello pedi (Nana Mouskouri); Hindustan (Wilbur De Paris); Estrellita (Frank Chacksfield); Here's that rainy day (Sammy Davis Jr.); Magyar csárdás jalenet (The Budapest Gypsy); La maruca (Mariachi Santana); Stars and stripes forever (Banda Morton Gould); Nächte in Madrid (Heinz Buchold); Sous le ciel de Paris (Juliette Gréco); Granadina (Ramón Montoya); Meraviglioso (Domenico Modugno); Rosen aus dem Süden (Raymond Lefevre); Charade (Jackie Gleason); Minoi minoi (The Royal Polynesians); Clopin, clopant

(Maurice Larcange); Veleiro (Bossa Rio); Maria Lisboa (Amalia Rodriguez); Golden earrings (Arturo Mantovani); Jalousie (Stanley Black); Leaving on a jet plane (Engelbert Humperdinck); Es muss was Wunderbares sein (Harry Hermann); Fandango (James Last); Il funerale del contadino (I Vianella); Vedrai vedrai (Ornella Vanoni); Pontio (Woody Herman)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Bon sueño (Willie Bobo); Tempi duri (Ornella Vanoni); Spring can really hang up the most (Chet Baker); Para ti (Mango Santamaria); Penthouse serenade (Stan Getz); Up, up and away (Frank Chacksfield); Preciso aprender a ser so' (Elio Reginal); Three o'clock in the morning (Errol Garner); Oh! Happy day (Paul Mauriat); Maynard Ferguson (Stan Kenton); La casa degli angeli (Caterina Caselli); Yellow river (Frank Pourcel); I can't stop loving you (Count Basie); Sophisticated lady (Art Tatum); People (Barbra Streisand); Mozart 13: Allegro (Waldo De Los Rios); Fly me to the moon (Arturo Mantovani); A regarder la mer (Alain Barrière); Let's dance (Jimmy McPartland); Moresque (Ray Martin); Adagio (Mina); Can't take my eyes off you (Peter Nero); Zanzibar (Brasil 77); Love (David Rose); G'won train (Les Brown); Io volevo diventare (Giovanna); Raindrops keep fallin' on my head (Percy Faith)

12,30 SCACCO MATTO

Locomotive breath (Jethro Tull); Promenade (Impressions); Satisfaction (Otis Redding); Harvest (Neil Young); Innocent evasioni (Lucio Battisti); Blind eye (Wishbone Ash); Love (Barbra Streisand); Expecting to fly (The Buffalo Springfield); Something's comin' on (Blood, Sweat and Tears); Incontro (Francesco Guccini); Rock your mama (Ten Years After); Girl from the north country (Bob Dylan); Proud Mary (I Nuovi Angeli); In and out (Brian Auger); For what it's worth (Miriam Makeba); La vita dell'uomo (Herbert Pagani); Moby Dick (Led Zeppelin); Country comfort (Elton John); Movimento II (Dubbio) (I Delirium); No reply (John Mayall); I'm free (The Who); Scusa, eh! (Metamorfosi); Give peace a chance (Joe Cocker); Lady Madonna (The Beatles); Ghetto (Joan Baez)

14 COLONNA CONTINUA

Royal Garden blues (Winny Manone); Black satin (Joe Venuti); Sweet Georgia Brown (Fratelli Assunto e The Dukes of Dixieland); Everything happens to me (Tony Scott); I'm forever blowing bubbles (Charlie Ventura); The man in the middle (Frank Rosolino); Falling in love with love (Pete Jolly); Bill's blues (Conte Candoli e Bill Russo); Stella by starlight (Buddy De Franco); Disc location (Candoli Brothers); Hallelujah time (Sal Nistico); Paradise (Martin Denny); Jumpin' at the wood-

side (Annie Ross e Pony Poindexter); Liza (Oscar Peterson e Ray Brown); The nearness of you (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Dizzy spells (Benny Goodman e Lionel Hampton); You're just in love (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); She rote (Charlie Parker e Miles Davis); You've my everything (Louis Prima e Keely Smith); Del Sasser (Julian e Nat Adderley); L'amour est bleu (Lawson-Haggart); Um abraço no Bonfa (Coleman Hawkins); Nancy (Bobby Hackett); Scarborough fair (Paul Desmond); Poppa don't preach to me (Ted Heath); Song of the Indian guest (Earl Bostic); I've been loving you too long (Herbie Mann); Laura (Don Byas); McArthur Park (Maynard Ferguson); Old friends (Paul Desmond)

16 IL LEGGIO

Une belle histoire (Frank Pourcel); E' stata una follia (Franco Monaldi); Tacos (Mango Santamaria); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Desafinado (Boots Randolph); Et maintenant (Herb Alpert); Yellow submarine (Arthur Fiedler); Oh daddy (Bessie Smith); Goodnight Irene (Jimi Hendrix e Little Richard); Flamingo (Boots Randolph); Ti voglio baciar (Franco Monaldi); Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi); The work song (Herb Alpert); Imagine (Frank Pourcel); Fever (Mango Santamaria); Angiolina (Sergio Endrigo); Rose nel buio (Harold Winkler); Hey Jude (A. Fiedler); I can see for miles (The Who); I can't stop loving you (Boots Randolph); Highway song (Jerome); So what's new? (Herb Alpert); Le Lac Majeur (Frank Pourcel); Psseggiando per Milano (Franco Monaldi); To make my life beautiful (Alex Harvey); American pie (Harold Winkler); Congo blues (Mango Santamaria); Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo); Little brown jug (Arthur Fiedler); I'm in the mood for love (Boots Randolph); Bucket - T - (The Who); Il cuore e uno zingaro (Harold Winkler); Batuka (Tito Puente); Il pappagallo (Sergio Endrigo); Obladi oblada (Arthur Fiedler); La Reine de Saba (Harold Winkler); My reason (Frank Pourcel); Nostalgico slow (Franco Monaldi); Antigua (Sergio Endrigo); Pop corn (Frank Pourcel); A banda (Herb Alpert)

18 SCACCO MATTO

Give peace a chance - Feeling alright - Delta Lady - Don't let me be misunderstood (Joe Cocker); Rotation II (Rotation); Foot prints on the moon (Fausto Papetti); Sultana (Titannic); Those about to die (The Collectors Colosseum); Acapulco 22 (Baja Marimba Band); She was not an angel (N. U. Orleans Rubbish Band); March from - A clockwork orange - (Walter Carlos); Starman (David Bowie); La convenzione (Franco Battiato); Soul Sacrifice - No one to depend on - Black magic woman - Samba pa ti - Gualira - Look up to see what's coming down - Song of the wind - All the love of the universe (Santana); Per chi (Gens); Ventura highway (America); Giù la testa (Morricone); Sguardo verso il cielo (Le Orme); Blowin' in the wind - Times they are changin' - A hard rain's gonna fall - Mr. Tambourine man - Rainy day women n. 12 and 35 - Masters of war (Bob Dylan); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); What's happening brothers (Marvin Gaye); Epp hour (Jerry Garcia)

20 QUADERNO A QUADRETTI

I heard it through the grapevine - Memphis soul stew - Something on your mind - You've lost that lovin' feelin' - Makin' hey (King Curtis); Air mail special (Benny Goodman); I love my man (Billie Holiday); Ain't misbehavin' (Fats Waller); Basin street blues (Louis Armstrong e Jack Teagarden); The way you look tonight - The piccolino - They can't take that away from me - Cheek to cheek - Let's face the music and dance - They all laughed (Mel Tormé - Orch. Marty Paich); The star spangled banner - Take the a - a - train - Moon mist - Tea for two - Honeysuckle rose - Black, brown and beige (Duke Ellington); Green onions - Hang on sloopy - Let the good times roll - Ain't too proud to beg - Reach out I'll be there - Memphis, Tennessee (Count Basie); Let's dance - Down south camp meeting - King Porter stomp - It's been so long - Roll 'em - Bugle call rag (Benny Goodman); Neferiti (Chuck Corea); The mourning of a star (Keith Jarrett, Paul Motion, Charlie Haden)

22-24

— L'orchestra diretta da Stan Kenton
— Artistry in percussion; Yesterday; Fringe benefit; Bogota
— Canta Tom Jones
— I'll never fall in love again; Daughter of darkness; Love me tonight; It's not unusual; Johnny B. Goode; Bony Moronia; Long tall Sally
— Il complesso Santana
— Batuka; No one to depend on; Taboo; Toussaint l'ouverture
— Cantano Paul e Linda McCartney
— Too many people; 3 legs; Ram on; Dear boy; Uncle Albert; Admiral Halsey; Smile away
— Max Roach, coro e orchestra
— It's time; Sunday afternoon; Living room; The Profit

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Due studi per il «Doktor Faust», op. 51 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); L. Dallapiccola: Cinque frammenti di Saffo, per voce e orchestra da camera (traduzione di Salvatore Quasimodo); Vespri, tutto riporti - O mia Gonggila, ti prego - Muore il tenero Adone - Piena splendeva la luna - Io lungamente (Soprano Magda Laszlo - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gilbert Amy); G. F. Ghedini: Concerto dell'albatro, per violino, violoncello, pianoforte, recitante e orchestra, da «Moby Dick» di Hermann Melville, nella traduzione di Cesare Pavese: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante, Allegro con agitazione, Largo (Vl. Arrigo Pelliccia, v.cello Massimo Amintorelli, pf. Ornella Puliti-Santoliquido, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis)

9 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore, per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti (Ottetto a fiati dir. Florian Hollard); L. Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31: Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

9,40 FILOMUSICA

F. Schubert: Dodici valse nobles op. 77 (Pianista Jörg Demus); M. Ravel: Valse nobles et sentimentales (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); J. Brahms: Da Liebesliederwalzer op. 52: n. 1-8 (Sopr. Elsie Morison, c.alto Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, pianisti Vitya Vronsky e Victor Babin); P. I. Ciaikovski: Valzer, dalla «Serenata in do maggiore» op. 48 (Vl. Jascha Heifetz); I. Albeniz: Granada n. 1, dalla «Suite spagnola» (Chitarrista Narciso Yepes); P. Mascagni: L'Amico Fritz: Duetto delle ciliege (Sopr. Magda Olivero, ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Mascagni); F. Cilea: L'Arlesiana: «E' la solita storia» (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede); G. Bizet: Farandole, dalla Suite «L'Arlesiana» (Orch. Sinf. della Radiodiff. Naz. Belgia dir. Franz André); G. Faure: Elegia op. 24, per violoncello e pianoforte (Vc. Rocco Filippini, pf. Antonio Beltrami); E. Chabrier: España, rapsodia per orchestra (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

11 MAHLER SECONDO SOLT

G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Trauer marsch - Stürmisch bewegt, mit grösster Vehemenz - Scherzo: Kräftig, nicht zu schnell - Adagietto: sehr langsam - Rondò - Finale: Allegro (Orchestra Sinfonica di Chicago dir. Georg Solti)

12,05 POLIFONIA

J. Després: Deploation sur la mort de Johann Okeghem, canzone a cinque voci - El Grillo, frottola a quattro voci - Ave Maria, motetto («Purcell Consort of voices» diretto da Grayston Burgess); F. Poulenc: Litanies à la Vierge Noire (Organista Stephen Cleobury - Coro di voci bianche del «St. John's College» di Cambridge dir. George Guest)

12,30 RITRATTO D'AUTORE: ALESSANDRO STRADELLA

Sinfonia in la minore: Allegro - Andante - Allegro - Vivace (Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. da Jean-François Paillard) - Sonata di concerto: Allegro moderato, Aria - Allegro non troppo - Allegretto scherzando (Organo Pierre Cochereau, tromba Roger Delmotte) - Sonata in la minore, per violino e continuo (revisione di Angelo Ephrikian) - Tema: 24 Variazioni (Vl. Mario Ferraris, v.cello Ennio Miori, clav. Maria Isabella De Carli) - Cantata per la notte del Santissimo Natale, per soli, coro, archi e clavicembalo (revis. e armonizzazione di Alberto Soresina) (Sopr. Luciana Tincinelli-Fattori, msopr. Mafalda Masini, bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - Me del Coro Ruggero Maghini)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

S. Prokofiev: Sonata n. 6 in la maggiore op. 82: Allegro moderato - Allegretto - Tempo di valzer lentissimo - Vivace (Pianista György Sándor)

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY

C. Debussy: dai Preludi, Libro I: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue (Pianista Dino Ciani) - Rapsodia n. 1 per clarinetto e pianoforte (Cl. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino) - Chansons de Bilitis, su testi di Pierre Louys: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman) - Sonata n. 2 per flau-

to, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce ma rubato) - Interlude (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Strumentisti della «Boston Symphony Chamber»: fl. Anthony Dwyer Doriot, vl.a Burton Fine, arpa Ann Hobson) - Da Tre notturni: Nuages - Fêtes (Orch. «New Philharmonia» dir. Pierre Boulez)

15-17 J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a), per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto, suite n. 1 per orchestra (libera trascrizione): Balletto - Gagliarda - Villanella - Passemmezzo e mascherata (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); P. I. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro - Canzonetta - Finale (Violinista David Oistrakh - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); B. Britten: Simple symphony op. 4, per orchestra d'archi: Boisterous, bourrée - Playful, pizzicato - Sentimental, sarabanda - Frolicsome, finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Josef Contal)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. P. E. Bach: Doppio Concerto in mi bemolle maggiore, per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro di molto - Larghetto - Presto (Clav. Li Stadelmann, fortepiano Fritz Neumeier - Orch. da Camera della «Schola Cantorum» di Basilea dir. August Wenzinger); F. Schubert: Miriam's Liebesgesang, cantata op. 136, per soprano, coro misto e pianoforte (su testo di Franz Grillparzer) (Sopr. Mirella Freni, pf. Massimo Toffoletti - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 PAGINE ORGANISTICHE

M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Organista Fernando Germani); G. Frescobaldi: Ricercare per organo (Organista Gaston Litaize); J. S. Bach: Corale «Ich glauben all'an einen Gott» BWV 437 (Organista Giuseppe Zanaboni)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

S. Prokofiev: Il luogotenente Kijé, suite op. 60: Nascita di Kijé - Romanza - Matrimonio di Kijé - La troika - Funerali di Kijé (Orch. «London Symphony» dir. Malcolm Sargent); G. B. Lully: Le Temple de la paix, suite dal balletto (Orch. de «L'Oiseau Lyre» dir. Louis De Froment)

19,10 FOGLI D'ALBUM

B. Smetana: Polka in mi maggiore - Polka in mi bemolle maggiore (Pianista Gloria Lanni)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: LO SPIRITO NAZIONALE

G. Rossini: Guglielmo Tell: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini); G. Verdi: I Lombardi alla prima crociata: «Qui posa il fianco» (Sopr. Vivian Della Chiesa, ten. Jan Peerce, bs. Nicola Moscona - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); R. Wagner: Rienzi: «Allmächtiger Vater» (Tenore James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Dietfried Bernet)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SEIJI OZAWA

B. Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione (Andante non troppo) - Gioco delle coppie - Elegia (Andante non troppo) - Intermezzo interrotto (Allegretto) - Finale (Pesante, Presto) (Orch. Sinf. di Chicago); Z. Kodaly: Danze di Galanta (Orch. Sinf. di Chicago)

21 FOLKLORE

Anonimi: Tre Canti folkloristici del Venezuela: Barlovento - A malia Rosa - Rio Manzanares (Complesso vocale strumentale - Grancolombiano); Anonimi: Due Canti folkloristici spagnoli: Ay mi romera - El burdon y la prima (Paco Pena e il suo gruppo folkloristico) - Quattro Canti folkloristici della Scozia: Ubhi Abhi - Eriskay love lilt - Jona boat song - Flow gently, sweet aften (Complesso vocale - Andrew MacPherson)

21,30 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY

F. Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35: Grave; doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto); R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OTTETTO FILARMONICO DI BERLINO: W. A. Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247 per quartetto d'archi e due corni: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro assai; PIANISTA WILHELM BACKHAUS: L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando) (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt); DIRETTORE ISTVAN KERTESZ: A. Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Pardonne-moi ce caprice d'enfant (Caravelli); Stormy weather (Lena Horne); Et maintenant (Gilbert Bécand); Hello Dolly (André Kostelanetz); Homburg (Procol Harum); Maybe this time (Liza Minnelli); El negro zumbon (Don Costa); Only you (Santo & Johnny); Smoke gets in your eyes (Ray Conniff); Four days in September (Ornella Vanoni); Il fiume e la città (Lucio Dalla); Cherish (David Cassidy); The fool on the hill (Percy Faith); Dans mon île (Henri Salvador); Le mani sui fianchi (Mina); Canto per lei (Fausto Leali); Soolaimon (Les Humphries Singers); Cuore nero (Simon Luca); Primi giorni di settembre (Gino Mescoli); Amore, amore, amore, amore (Il Vianella); Una parola amica (Roberto Carlos); You devil cotton eyed Joe (Sue & Sonny); War-love call (Piero Piccioni); Roma capoccia (Theorius Campus); Babalu (James Last); Sing a simple song (Diana Ross); L'amore mio per te (Dalia)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Zazueira (Enoch Light); Voglia di mare (Romans); That's a plenty (Wilbur De Paris); Las mananitas (Sabicas); Sabia (Antonio C. Jobim); On the mall (Henry Mancini); Non sono Maddalena (Mireille Mathieu); Those magnificent men in their flying machines (The Village Stompers); Ol' man river (Stanley Black); Erène (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); Moliendo café (Hugo Blanco); Villa (Vladimiro Wal Berg); La filanda (Amalia Rodriguez); High society (Jack Teagarden); O' primmo treno (Fred Bongusto); Pigalle (Francis Pourcel); Tango bolero (Werner Müller); Brasil (Leo Pecher); La vie en rose (Paul Mauriat); Michelle (Sarah Vaughan); L'alidola (Yoska Nemeth); Batida diferente (Sergio Mendes); Serenata (Arthur Fiedler); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Ke Kali Nei Au (Hill Bowen); Que maravilha (Toquinho e Jorge Ben); With a little bit of luck (Percy Faith); Campanitas de cristal (Tito Puente)

11 QUADERNO A QUADRETTI

La Rosita (Paul Mauriat); Tumbling dice (The Rolling Stones); Summertime (Paul Desmond); Anyone who had a heart (Cal Tjader); I duri teneri (Minnie Minopoli); Cabeza arrabal (Baja Marimba Band); Le canon de Pachelbel (Eddie Barclay); Frankie and Johnnie (Wilbur De Paris); Anna (Roberto Carlos); Temptation (Ray Conniff); Thinking of you (Earl Hines); Un po' di più (Patty Pravo); Samba de Orfeu (Luiz Bonfá); The green leaves of summer (Wes Montgomery); Quem te viu, quem te vê (Chico Buarque De Hollanda); I concentrate on you (Percy Faith); Jordu (Clifford Brown); Light my fire (Woody Herman); Yesterday (Dionne Warwick); C'est si bon (Carmen Cavallaro); Muskrat ramble (Ted Heath); Two for the blues (Ernie Wilkins); How deep is the ocean (Werner Müller); L'homme qui sera mon homme (Mireille Mathieu); Danke schön (Roger Williams); Let's face the music and dance (K. Clarke-F. Boland); Please (Ray Conniff); Com'è buia la città (Caterina Caselli); Bread and wine (Gerry Mulligan)

12,30 SCACCO MATTO

The story in your eyes (The Moody Blues); Vorrei averti nonostante tutto (Mina); Ode to Billie Joe (King Curtis); Useless information (The Move); Per la cruna di un ago (Roberto Vecchioni); Girl (Bloodstone); Katmandu (Cat Stevens); Theme one (Van Der Graaf Generator); Sinto me more (Gabriella Ferri); Hey Joe (Jimi Hendrix); Cajun woman (Fairport Convention); Il vento dolce dell'estate (New Trolls); Until it's time for you to go (Roberta Flack); Power to the people (John Lennon and Plastic Ono Band); La realtà non esiste (Claudio Rocchi); Tramp (Julie Driscoll); Mystic eyes (The Them); Nirvana (Mario Barbaja); Reflections (Diana Ross and the Supremes); American woman (The Guess Who); Ophelia (Il Nomadi); Outa space (Billy Preston); Presence of the lord (Blind Faith); Moon river (Greyhound); Cecilia (Simon and Garfunkel)

14 COLONNA CONTINUA

Three little foxes (Maynard Ferguson); Opus in pastels (Stan Kenton); I say a little prayer (Woody Herman); Nitetime street (Stan Getz); Don't sleep in the subway (Percy Faith); Sugar, sugar (Jimmy Smith); Rock steady (Aretha Franklin); Paint it black (Johnny Harris); Denise (Nat Adderley); Samba torto (Charlie Byrd); Manha de carnaval (Paul Desmond); Flamingo (Les McCann); What could be nicer (Gilbert O'Sullivan); Cast your fate to the wind (Quincy Jones); Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); Para los rumberos (Tito Puente); Music to watch girls by (Ronnie Aldrich); Up, up and away (Sammy Davis); That's a plenty (Lawson-Haggart); It might as well be spring (Iorgen Ingmann); One finger Joe (Joe Venuti); Saturday night is the loneliest night of the week (J. J. Johnson e K. Winding); Sambop (Cannonball Adderley); So long dixie (Blood, Sweat and

Tears); Goodbye Charlie (André Previn); That happy feeling (Bert Kampfert); Amanda (Dionne Warwick); Sweet Carolina (Les Reed); Time is tight (Booker T. Jones); Women in love (Keith Beekingham); Brazilian bossa galore (Bola Sete); Bluesette (Les Brown); Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi); Serenata (Joe Harnell); Après l'amour (Charles Aznavour); High school cadets (K. Clarke - F. Boland)

16 IL LEGGIO

Vincent (Norman Candler); Samba torto (Antonio C. Jobim); Mame (Jackie Gleason); Roma 6 (Fred Bongusto); Bottoms up (Middle of the road); Yellow river (Fausto Papetti); Quando m'innamoro (Engelbert Humperdinck); El negro José (Aldemaro Romero); Samson and Delilah (Norman Candler); Utah (The Osmonds); Mi sono innamorato di te (Pino Calvi); Samba pa' ti (Fausto Papetti); La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi); Scelatinella (Roberto Murolo); Berimbau (Antonio C. Jobim); Love is here to stay (Jackie Gleason); Cimarron (Aldemaro Romero); Storia di una mula (Duo di Padenia); Zorba's dance (Norman Candler); Another time another place (Engelbert Humperdinck); La Bikina (Aldemaro Romero); Raffaella (Fausto Papetti); Sciummo (Peppino Di Capri); Hymne à l'amour (Pino Calvi); Seu encantos (Antonio C. Jobim); Crazy horses (The Osmonds); A taste of honey (Jackie Gleason); Tickatoo (Dizzy Man's Band); Popcorn (Fausto Papetti); Anaou (Aldemaro Romero); Come è bella l'uva fogarina (Duo di Padenia); Tristeza de nos dois (A. C. Jobim); Lady moonlight (Maurizio Bigio); Autuma in Rome (Pino Calvi); Superstar (Norman Candler); Melodia (Engelbert Humperdinck); Meglio sarebbe (Duo di Padenia); African waltz (Jackie Gleason); Hold her tight (The Osmonds); Giù la testa (Fausto Papetti)

18 SCACCO MATTO

Wild safari (Music Operation); Country comfort (Elton John); Ritornella (Luciano Rossi); Storia di un uomo e una donna (Formula Tre); Been to Canaan (Carole King); Kyrie Eleison (Mardi gras Electric Prunes); Cloud song (United States of America); Paolo e Francesca (New Trolls); Sweet Carolina (Ray Conniff); Un diadema di ciliege (Ricchi e Poveri); Sporting life (Lovin' Spoonful); Mighty quinn (Manfred Mann); The hive (Richard Harris); Ombre di luci (Alunni del Sole); Fragments of fear (Johnny Harris); Lamento d'amore (Mina); A Christmas camel (Procol Harum); The fool on the hill (Shirley Bassey); Quando (Roberto Carlos); Matrimony (Moogis); Desperado (Alice Cooper); Adventure (Yes); Mondo noi (Augusto Martelli); I'd love you to want me (Lobo); Open country joy (The Mahavishnu Orchestra); Cedence and cascade (King Crimson); Rosa (Fred Bongusto); Maiden voyage (Brian Auger); Number one (Jimmy Smith); Flowers of the forest (Fairport Convention)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Got a bran' new suit (Fats Waller); When it's sleepy time down South (Billie Holiday); Ain't cha glad (Jack Teagarden); I concentrate on you (Ella Fitzgerald); St. James infirmay (Louis Armstrong); If I love again (Anita O' Day); Paris swing (Dizzy Gillespie); Lonely house (June Christy); Blue and sentimental (Mel Tormé); People will say we're in love (Helen Merrill); Walk tall - Country preacher - Hummin' - Oh babe (Quint. Julian - Cannonball - Adderley); China boy - Basin street blues - Muskrat ramble - High society (Red Allen Band); The E and D blues (Ella Fitzgerald); Daniel saw the stone (The Golden Gate Quartet); Out of the depths (Mahalia Jackson); Down by the riverside (Pete Seeger e Big Bill Broonzy); Woodchopper's ball (Woody Herman); There is a fountain filled with blood (Aretha Franklin); Till I surrender (Grace e coro); Sometimes I feel like a motherless child (Bessie Griffin); One o' clock jump (Count Basie)

22-24

- Pianoforte e orchestra: Pino Calvi
- Love theme - Happy -; Yesterday; Vincent; Finisce qui; Stormy weather; Clair
- Recital di Gino Paoli
- Io vivo nella luna; La gatta; Sassi; Il cielo in una stanza; Senza fine; Grazie
- Il complesso vocale e strumentale «Osenna»
- Introduzione: L'uomo; Mirror train; Vado verso una meta; Everybody's gonna see you die; Lady power
- Canta Marcella
- Io, domani; Una ragazza che ci sta; Questa è la verità; Proprio io; Mi fa morire cantando; L'ultimo cielo
- L'orchestra Ezio Leoni
- Popcorn; Samson e Delilah; 10538
- Ouverture; Braking up is too hard; Automatically sunshine; Run to me; School's out

Controllo e messa a punto impianti ricevanti stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolandosi inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione. (segue a pag. 121)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da «La mia patria» (Orch. Sinf. della Gewandhaus di Lipsia dir. Vaclav Neumann); A. Glazunov: Concerto in mi bemolle magg. op. 109 per saxofono contralto e orchestra d'archi (Sassofonista Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio De Almeida); M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Due Sonate; in mi bemolle maggiore op. 7; Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondo (Poco allegretto e grazioso) - in sol maggiore op. 14 n. 2; Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai) (Pianista Wilhelm Backhaus)

9,40 FILOMUSICA

O. di Lasso: Matona mia cara (Coro «Monteverdi» di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens); L. Couperin: Tombeau de M. Bloucrocher (Clavicembalista Gustav Leonhardt); G. P. Telemann: Quartetto in re minore, per flauto, violino, oboe e basso continuo, da «Tafelmusik»; Andante, Vivace - Largo - Allegro, Cantabile, Allegro (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendreau, oboe Pierre Pierlot, fg. Paul Hongne, clavicembalo Robert Veyron-Lacroix); F. J. Haydn: Concerto n. 5 in fa maggiore per lira organizzata e orchestra da camera; Allegro - Andante - Finale (Lira Hugo Ruf, vl. Suzanne Lautenbacher e Ruth Nielsen, vle Franz Boyer e Heinz Berndt, v.cello Oswald Uhl, v.la da gamba Johannes Koch, cr. Wolfgang Hoffmann e Helmut Irmischer); W. A. Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti a fiato; Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Contredanse en rondeau «London Wind Soloists» diretti da Jack Brymer; G. Rossini: La Cenerentola: «Sua qualunque delle figlie», aria atto terzo (Basso Paolo Montarsolo - Orch. del Maggio Music. Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); G. Verdi: Otello: Danze (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); I. Stravinsky: Quattro Studi per orchestra; Dance - Excentrique - Cantique - Madrid (CBC Symphony Orch. dir. Igor Stravinsky); A. Dvorak: Valzer op. 54 n. 1 e n. 4 (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino)

11 MAHLER SECONDO SOLT

G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione»; Allegro maestoso - Andante con moto - Im sehr ruhig fließender Bewegung - «Urlicht» - Sehr feierlich aber Schlicht - In tempo di scherzo, wild herausfahrend - Wieder zurückhaltend - Der grosse Appell: Conclusion (Sopr. Heather Harper, c.alto Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Georg Solti)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Anonimo del XVI sec.: «Celle qui m'a le nom d'amy donné», canzone a ballo (Complesso di strumenti antichi «Pierre Devevey»); G. Frescobaldi: Due Canzoni: Canzona VII «La Superba», per viola da gamba e cembalo - Canzona V, per due flauti, viola da gamba e cembalo (Viola da gamba Judith Davidoff, fl. La Nove Davenport e Shelley Gruskkin, clav. Edward Smith); O. Gibbons: «Do not repine», cantata (Complesso vocale «Purcell» e complesso di viole «Jaye» dir. Grayston Burgess); A. De Mudarra: Pavana seconda (Vihuela Renata Tarragò); E. Widmann: Sette danze: Johanna - Margaretha - Christina - Anna - Regina - Felicitas - Sophia (Recorder Ensemble «Concentus Musicus» dir. Aksel Mathiesen)

13 AVANGUARDIA

F. Feldmann: First Principles (Orch. Filarmonica Slovena dir. Marcello Panni)

13,30 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica op. 67 (Narratore Eduardo De Filippo - Orch. Naz. di Parigi dir. Lorin Maazel)

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY

C. Debussy: Images, per orchestra: Gigue (orchestrazione ultimata da André Caplet) - Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - Ronde de printemps (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens) - Trois chansons de Charles d'Orléans, per quattro voci miste: «Dieu qu'il fait bon regarder!» - «Quand j'ai ouï le tambour» - «Iver, vous n'est qu'un vilain» (Coro «Bayerischer Rundfunk» di Monaco di Baviera dir. Kurt Prestel) - Jeux, poema dantico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 508 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Finale) (Pianista Dino Ciani - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. John Barbirolli); F. Mendelssohn-Bartholdy: Christus, oratorio per tenore, coro e orchestra (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associaz. «A. Scarlatti» dir. da Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi); L. van Beethoven: Romanza in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brenzola - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Riccardo Brenzola); F. Schubert: Musiche per l'operetta di Theodor Koerner «Der vierährige Posten», per soli, coro e orchestra (Walter: Renzo Gonzales; Katchen: Bruna Rizzoli; Duval: Giuseppe Baratti; Veit: Amedeo Berdini; Hauptmann: Ezio De Giorgi; Una donna: Elena Broggi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (Vl. György Terebesi, flauti Kraft Thorwald-Dilco e Michael Dzionara - Orch. da camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilegant); A. Schoenberg: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. New Philharmonia dir. John Barbirolli)

18 CONCERTO DEL VIOLINISTA GIOVANNI GUGLIELMO E DEL CLAVICEMBALISTA RICCARDO CASTAGNONE

G. Pugnani (rielaborazione di Riccardo Castagnone): Sonata in sol minore op. 3 n. 4; Andante - Grave - Allegro brillante - Sonata in do maggiore op. 3 n. 5; Allegro moderato - Grave - Amoroso - Sonata in si bemolle minore op. 3 n. 6; Adagio - Allegro moderato - Amoroso (con variazioni)

18,40 FILOMUSICA

B. Galuppi: Concerto a quattro in do minore n. 4: Grave - Allegro - Andante (Quartetto d'archi «Biffoli»); J. S. Bach: Quintetto in mi bemolle maggiore n. 4, per due clarinetti, due corni e due fagotti; Allegro - Minuetto («French Wind Ensemble»); L. van Beethoven: Tre Marce per pianoforte a quattro mani; in do maggiore (Allegro ma non troppo) - in mi bemolle maggiore (Vivace) - in re maggiore (Vivace) (Pianisti Jörg Demus e Norman Shetler); E. Lalo: Namouna: II.ème rhapsodie: Danses marseillaises - Mazurka - La sieste - Pas de cymbales - Presto (Orch. Naz. della RTF dir. Jean Martinon); F. Alfano: Tre liriche, per soprano e pianoforte su testi di Tagore: «Allo spuntare del giorno» - «Finisci l'ultimo canto» - «Giorno per giorno» (Sopr. Giulia Perrone, pf. Giorgio Favaretto); A. Roussel: Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

20 INTERMEZZO

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28 per pianoforte (Pf. Walter Chodack); J. Ibert: Divertissement per piccola orchestra (tratto dalle musiche di scena «Le chapeau de paille d'Italie»); Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Roger Désormière)

20,25 L'ERISMENA

Opera in tre atti di Aurelio Aureli - Musica di FRANCESCO CAVALLI (realizz. di Alan Curtis) Erimante Walter Matthes Diarte Edgar Jones Erismena Delreen Harenrichter Argipno Edward Jameson Crimeno Paul Esswood Aldimira Carole Bogard Flordia Holy Alonso Alceste Walt Mac Kibben Idraepe Melvin Brown Clerio Leslie Retallick

Dir. Alan Curtis
Orch. Sinf. di Oakland

22,30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: da Tre Sonate per la gioventù op. 118: Sonata in re maggiore: Allegro - Canone - Canto della sera - Girotondo - Sonata in do maggiore: Allegro - Andante - Danza tzigana - Sogno di bimbi (Pf. Armando Renzi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Partita n. 6 in mi minore per clavicembalo: Toccata - Allemanda - Corrente - Aria - Sarabanda - Gavotta - Giga (Cl. Karl Richter); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re minore op. 65 n. 6 per organo: Corale con variazioni - Fuga, Andante (Org. Wolfgang Dallman); I. Stravinsky: Concerto per due pianoforti soli: Con moto - Notturmo - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Love letters in the sand (Santo and Johnny); Trova do vento que pasa (Amalia Rodriguez); Angiolina (Sergio Endrigo); Methilde (Vince Tempera); Take me to the pilot (José Feliciano); M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi); Song from - Mash - (Henry Mancini); My love (Petula Clark); Pensieri e parole (Franco Cassano); Io vagabondo (I. Noma); Antia (Stelvio Cipriani); Un amore sbagliato (Tony Cucchiara); How can you mend a broken heart (Peter Nero); Porta un bacione a Firenze (Nada); Ruby (Ray Charles); Wand'rin' star (Mike Morgan); Madly, il piacere dell'uomo (Francis Lai); Soltanto al sole aprirò (Adamo); You've got a date with the blues (Charlie Ventura); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Richmond bridge (Piero Piccioni); Viaggio di un poeta (Dik Dik); This guy's in love with you (Burt Bacharach); La pacifista (Giorgio Gaslini); Sentimentale (Mina); Smiles (Benjamin Goodman Today)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Detroit city (Alan Tew); Down on the corner (Miriam «Makeba»); I giorni dell'arcobaleno (Frank Pourcel); I say a little prayer (Wes Montgomery); South of the border (Herb Alpert); Fratello sole, sorella luna (Claudio Baglioni); Stelutis Alpini (Coro ANA di Milano); Gyors czardas (Matyi Csanyi Gypsy Band); Vivre pour vivre (King Curtis); Roma forestiera (Gabriella Ferri); Hideaway (Pop Tops); Goin' out of my head (Jackie Gleason); Get happy (Trio Gerry Mulligan); Deep purple (Earl Grant); J'ai veçu (Charles Aznavour); Que maravilha (Mina); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Patricia (Ray Miranda); Per me amico mio (Patty Pravo); Dino's melody (Bert Kampert); Un rayo de sol (Klaus Wunderlich); Midnight rider (Joe Cocker); Piccolo uomo (Mia Martini); Yamma yamma (Augusto Martelli); Amen (Werner Müller); Come un girasole (Pino Donaggio); Pajarillo en onda nueva (Charles Byrd); Ballo sardo (Meria Carta); The billboard march (Banda Henry Mancini); Cecilia (Simon e Garfunkel)

11 QUADERNO A QUADRETTI

She's a lady (Frank Pourcel); Up up and away (Sammy Davis); Words (Johnny Pearson); Zanzibar (Brasil '77); Giù la testa (Ennio Morricone); Don't think twice, it's all right (Bud Shank); Early autumn (Chet Baker); Swingin' on a star (Henry Mancini); Corcovado (Vince Guaraldi); E penso a te (Mina); Bluesette (André Kostelanetz); All that I need's some time (Tom Jones); One mint julep (Ray Charles); Cera de payaso (Tito Puente); Humoresque (Living Strings); Nata libera (Mireille Mathieu); Penthouse serenade (Stan Getz); Comme d'habitude (Peter Nero); Piazza grande (Lucio Dalla); Waiting (Santana); The sound of silence (Frank Zappa); Serenata (Sarah Vaughan); Doodlin' (Ted Heath); Pretty Butterfly (Charlie Byrd); Quando mi dici così (Fred Bonagosto); Hello Dolly! (Ray Conniff); Let it be (Percy Faith); How about you (Jackie Gleason)

12,30 SCACCO MATTO

Sandman (America); The battle of evermore (Led Zeppelin); Crippled inside (John Lennon); Shanghai noodle factory (Traffic); Break the ice (Atomic Rooster); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); Puppets (Curved Air); Una dolcezza nuova (Le Orme); Maggie May (Rod Stewart); Back on the road (Marmalade); Black magic woman - Gipsy queen (Santana); To Satchmo (Delirium); Principio e fine (Donatello); Tenderness (Steppenwolf); Candy man (Hot Tuna); All things must pass (George Harrison); Collage (Le Orme); My mistake (Canned Heat)

14 COLONNA CONTINUA

Les parapluies de Cherbourg (Frank Pourcel); Isabelle (Jacques Brel); Laisse-moi t'aimer (Caravelli); Dimanche a Orly (Gilbert Bécaud); Les néné triers (Les Pastourelles du Bas Limousin); Belle cheviere (Micheline Emary); Papa was a Rolling Stone (The Temptations); La mia pazzia (Delirium); Shine shine (David Hill); Il banchetto (Premiata Foneria Marconi); A brand new key (Melanie); Ognuno sa (Reale Accademia di Musica); Firenze sogna (Mario Pezzotta); Roma nun fa la stupida stasera (Le Massari-Nino Manfredi); La canzone di Marinella (Gianfranco Morandi); Venezia la luna e tu (Bruno Canfora); Roma capoccia (Antonello Venditti); Quando ti lascio (Sergio Endrigo); Amara terra mia (Domènico Modugno); Trescone (Compl. caratt. toscano); Me pizzica me mozzica (Coro dir. da L. Colacicchi); Vola vola l'arionello (Gabriella Ferri); Dduje paravise (Roberto Murolo); Tarantelluccia (Giuseppe Anedda); Core furastiero (Sergio Bruni); Frennesia (Peppino di Capri); Espana cani (Edmundo Ros); Andaluçia (Ted Heath); Jota aragonesa (Carlos Montoya);

Granada (Stanley Black); Yo canto (Julio Iglesias); Noche de ronda (Percy Faith); All your love (Sunchariot); Block buster! (The Sweet); O caritas (Cat Stevens); Ad ovest c'è il mare (Maurizio Bigio)

16 IL LEGGIO

Mata signaraya (Chiquita Serrano); The sea is my soil (Herb Alpert); Eu te deureu o ceu (Roberto Carlos); A bencao bahia (Toquinho); Estrellita (Morton Gould); Ay ay ay (Mario Ruiz Armengol); Patricia (Perez Prado); Love is here to stay (Ray Charles); Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni); Mon manège à moi (Yves Montand); Ev'ry time we say goodbye (Sammy Davis Jr.); Love wise (Nat King Cole); My old flame (Peggy Lee); Devil's trillo (The Duke of Burlington); Rainy, rainy (James Last); Sitting on top of the world (Hobart Smith); See see rider (Eric Burdon); Red river valley (Jimmie Rodgers); Railroad blues (Jesse Fuller); Arkansas traveler (Homer and the Barnstormers); Magenta mountain (Les Baxter); Quien sabe? (Luis Enriquez); Black is black (Raymond Lefèvre); Walkin' (Quincy Jones); What' cha talking? (Count Basie); Boulevard of broken dreams (Art Tatum); El choclo (Carmen Cavallaro); The kid from red bank (Count Basie); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Going to Chicago blues (Count Basie)

18 SCACCO MATTO

American woman (Guess Who); Mad about you (Bruce Ruffin); Sembra il primo giorno (Claudio Baglioni); Ultimo tango a Parigi (Herb Alpert); Fou petaxe t'agori mou (Nana Mouskouri); Hush (Deep Purple); I can see clearly now (Johnny Nash); Something (Peter Nero); Ne me quitte pas (Patty Pravo); Peaches en regalia (Frank Zappa); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Man); Think (Aretha Franklin); Slow love (The Lovelets); Minuetto (Tony Mims); Cry baby (Janis Joplin); I shall be released (Joe Cocker); Il primo giorno dell'anno (I Fratelli La Bionda); Il cielo e la terra (Gianni Dall'Aglio); You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Starman (David Bowie); The Partisan (Leonard Cohen); E le stelle (Maurizio Lusi); Shine shine (David Hill); La fuente del ritmo (Santana); Reason to believe (Rod Stewart); You've got a friend (James Taylor); Tei (Gilbert Bécaud); Amore sono qua (Jumbo); Tesoro ma è vero (Mia Martini); Cadillac cowboy (Spirit); Feelin' alright (Traffic); Song for Bob Dylan (David Bowie); Italian girl (Rod Stewart)

20 QUADERNO A QUADRETTI

An aesthete on Clark street (Bill Russo); Yesterday (Frank Rusolino); I didn't know what time it was (Trio George Wallington); You stepped out of a dream (Sal Salvador); Clown cat (Joe Venuti); I get along without you very well (Charlie Mariano); Wow (Sest. Lennie Tristano); A handful of stars (Quart. Buddy De Franco); After you've gone (Sest. Charlie Mariano-Jerry Dodgion); Slow freight (Quint. Jimmy Guiffre-Bob Brookmeyer); Apple honey (Sal Nistico); Sugar (Louis Armstrong e Bing Crosby); I cried for you (Billie Holiday); Mood indigo (Nat «King» Cole); Perdido (Cal Tjader); There'll be some changes made (Jack Teagarden); Burgundy street blues (Monette Moore); I may be wrong (Jimmy Rushing); These foolish things (Sarah Vaughan); Do you know what it means to miss New Orleans (Louis Armstrong); Charlie Parker memorial concert (Eddie Jefferson); Count Basie at the Savoy (Jimmy Rushing-Count Basie)

22-24

- L'orchestra Yussif Lteef
Woodward Avenue; Bishop school; Livingston playground; Eastern market; Belle Isle;
- Canta Martha Reeves con The Vandellas
Non one there; Your love makes it all worthwhile; Something; Benjamin; Teart it on down; The best years of my life
- The Dave Brubeck Quartet con il clarinetista Bill Smith
Hey, no, nobody at home; The twig; Offshoot; Swingin' round
- Il complesso Blood, Sweat and Tears
Roller coaster; Save our ship; Rosemary; Song for John; Almost sorry
- Shelly Manne and his Men
A bluish bag; Sweet; A quiet happening; Night owl

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro) (Vl. Joseph Szigeti, Pf. Claudio Arrau); **F. Schubert:** Der Hirt auf dem Felsen, op. 129 (Sopr. Elly Ameling, clar. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schippers); **A. Scriabin:** Dodici Preludi op. 11, libro I e II; Vivace - Allegretto - Vivo - Lento - Andante cantabile - Allegro - Allegro assai - Allegro agitato - Andantino - Andante - Allegro assai - Andante (Pf. Gino Gorini).

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Stradella: Sonata n. 2 in re maggiore per due violini e basso continuo (Revis. di Angelo Ephrikian); Allegro moderato - Allegro, Largo - Allegro, Allegro molto (Vl. Angelo Ephrikian e Mario Ferraris, vc. Antonio Pocaterra e Ennio Moro, org. Maria Isabella De Carli); **B. Marcello:** Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4; Largo - Presto vivace - Adagio, Prestissimo (Orch. da Camera - Les Musiciens de Paris -); **G. Torelli:** Sonata in re maggiore, per tromba; Vivace - Adagio - Largo - Allegro (Tr. Adolf Scherbaum - «Barock Ensemble» dir. Adolf Scherbaum); **J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e basso continuo: Sonata - Corrente - Gavotta - Sarabanda - Giga (Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard).

9.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Sarabanda (Chit. Andrés Segovia); **F. J. Haydn:** Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Tr. Walter Gleisler - Orch. «Pro Musica» di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt); **L. Boccherini:** Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1; Allegro vivace - Adagio - Minuetto in rondò (Quartetto Italiano); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per archi; Adagio, Allegro (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg); **D. Auber:** Fra Diavolo - «Or son sola» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Donizetti:** Don Pasquale - «Che interminabile» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Armando La Rosa Parodi); **B. Smetana:** Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **N. Rimsky-Korsakov:** Sur les collines de Georgie, op. 3 n. 4 - Soir paisible, op. 4 n. 4 (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky); **J. Françaix:** Concertino per pianoforte e orchestra: Prélude - Lento - Menuet - Finale (Pf. Claude Françaix - Orch. London Symphony dir. Antal Dorati); **E. Wolf Ferrari:** Serenata (Br. Tito Gobbi, pf. Gerald Moore).

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI JOSEPH SZIGETI E ITZHAK PERLMAN

L. van Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 «Primavera» - Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro molto) - Allegro ma non troppo (Vl. Joseph Szigeti, pf. Claudio Arrau); **S. Prokofiev:** Sonata n. 1 in fa minore op. 80: Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegro (Vl. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy).

11.50 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Meyerbeer: L'Étoile du nord: C'est bien lui - (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pèpin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **H. Berlioz:** Benvenuto Cellini: «Sur les monts» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Sinf. dell'ORTF dir. Georges Prêtre); **G. Meyerbeer:** Le prophète: «O prêtres de Baal» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis); **D. Auber:** Le cheval de bronze: «O tourments du vœu» (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **J. Halévy:** La juive: «Rachel, quand du Seigneur» (Ten. Plácido Domingo - Orch. London Philharmonic dir. Edward Downes).

12.30 ITINERARI CAMERISTICI: LO STRUMENTALISMO TEDESCO

L. van Beethoven: Sestetto in si bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due fagotti e due corni: Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto (Quasi allegretto) - Rondò (Allegro) (Strumentalisti dei Berliner Philharmoniker); **J. Brahms:** Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi: Allegro ma non troppo - Tema con variazioni (Andante, ma moderato) - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Poco allegretto e grazioso) (Vl. Yehudi Menuhin e Robert Masters, vl.e Ernst Wallfisch e Cecil Aronowitz, vc. Maurice Gendron e Derek Simpson).

13.30 CONCERTINO

I. Albeniz: Granada (Chit. Alirio Diaz); **M. Moskowski:** Guitare op. 45 n. 2 per violino e pianoforte (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); **F. Schubert:** Litanie per la festa di Ognissanti (Pf. Alfred Cortot); **I. Paderewski:** Leggenda op. 16 n. 1 (Pf. Ignace Paderewski); **M. Tournier:** Lolita la danseuse (Arp. Nicanor Zabaleta); **A. E. Parich:** Grande fantasia - Il mandolino - (Arp. Bernard Galais); **F. von Vecsey:** Capriccio n. 1 - Il vento - per violino e pianoforte (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommer).

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY

C. Debussy: Syrinx, per flauto solo (Fl. Jean-Pierre Rampal) - Quartetto in sol minore op. 10 per archi (Quartetto La Salle) - Trois ballades de François Villon: Ballade la Villon à s'amy - Ballade que fait Villon à la requête de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris (Sopr. Flore Wend, pf. Noël Lee) - Sei Studi - Libro II, per pianoforte: Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpegges composés - Pour les accords (pf. Walter Gieseking).

15-17 A. Vivaldi: L'estate, Concerto n. 2 in sol minore da «Le quattro stagioni», op. VIII (Vl. sol. Franco Fantini - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); **G. F. Haendel:** Laudate pueri Dominum, salmo 112 per soprano, coro e orchestra (Sopr. Luciana Tinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggiero Maghini); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 («Melos Ensemble»); **C. M. von Weber:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella).

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Eine Faust Ouverture (Orch. «Bamberger Symphoniker» dir. Otto Gerdes); **F. Delius:** Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra (Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **R. Strauss:** Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière («Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi).

18 GEORG FRIEDRICH HANDEL

Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo: Ouverture - Andante - Allegro - Sarabanda - Giga - Passacaglia (Clav. Günther Radhuber); «Lange, geme», duetto per soprano, mezzo-soprano e basso continuo (Sopr. Lilia Teresa Reyes, msopr. Margaret Lensky, cembalo Loredana Franceschini, vc. Giorgio Ravenna); Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra: Adagio - Allegro - Adagio quasi una fantasia - Allegro (Org. Marie-Claire Alain - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avalos).

18.40 FILOMUSICA

G. P. da Palestrina: Tre ricercari: Ricercare quarti toni - Ricercare sesti toni - Ricercare ottavi toni (Compl. Strumentale «Musica Antiqua» dir. René Clemencic); **F. Durante:** Duetto: Versione piano - Versione fiorita (Sopr. Margaret Baker, msopr. Elena Zilio e Margaret Lensky, clav. Anna Maria Pernaelli); **V. Bellini:** Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); **D. Cimarosa:** «Ci sposerem tra suoni e canti», dall'intermezzo giocoso - Il maestro di cappella» (Br. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Fighera); **C. Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti (Duo pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **M. Bruch:** Fantasia Scozzese op. 46 per violino e orchestra: Introduzione: Grave; Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vl. Kyung-Wha Chung - Royal Philharmonic Orch. dir. Rudolf Kempe).

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEOPOLD STOKOWSKI

C. Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto, poco più lento, Tempo I - Allegro non troppo (Orch. Filarm. della Radio di Hilversum); **P. I. Ciaikovski:** Francesca da Rimini, fantasia sinfonica op. 32 (The Stadium Symphony Orch. di New York); **G. F. Haendel:** Musica per i reali fuochi d'artificio: Ouverture - Bourrée - La Paix - La réjouissance - Minuetto I e II (Orch. Sinf. della RCA Victor).

21.30 LIEDERISTICA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 (Sopr. Lotte Lehmann, pf. Bruno Walter).

22 PAGINE PIANISTICHE

D. Sciostakovic: Dai 24 preludi e fughe op. 87 per pianoforte: n. 24 in re minore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa diesis minore - n. 6 in si minore (Pianista Dmitri Sciostakovic).

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte: Fresco, vivido e gioivo - Profondamente calmo - Velato e lento, agile e leggiadro (Strumentalisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi).

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (Vl. Jascha Heifetz, vl.a William Primrose - Orch. dir. da Izler Solomon); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, suite: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette impérial - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique (The

Philharmonia Orchestra dir. Carlo Maria Giulini); **N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

On the trail (Ray Conniff); **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); **Padam padam** (Carmen Cavallaro); **My chérie amour** (George Benson); **M'a nata all'improvviso una canzone** (Nino Manfredi); **Get back** (The Shadows); **El Rikitiki** (Perez Prado); **Que c'est triste Venise** (Franck Pourcel); **E mi piaceva** (Goffredo Canarini); **Valsecito** (Los Machucambos); **Grande grande grande** (Mina); **Here I am baby** (Woody Herman); **As time goes by** (Barbra Streisand); **L'Arlequin de Tolède** (Franck Hunter); **Haumi** (Delirium); **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); **Telephone song** (Baja Marimba Band); **South America get away** (New Christy Minstrels); **You're my soul and inspiration** (Chet Baker); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Ti guarderò nel cuore** (Frank Sinatra); **I quattro cantoni** (Armando Trovajoli); **Gira gira sole** (Donatello); **Sound of love** (Enrico Simonetti); **If I were a rich man** (Herb Alpert); **Una donna sola al mare** (Delia); **Pensiero** (I Pooh); **Lover** (Stan Kenton); **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); **Olé guapa** (Franck Pourcel).

9.30 MERIDIANI E PARALLELI

Lisa (Burt Bacharach); **Yesterday** (Ray Charles); **La bamba** (C. B. De Hollanda); **The kid from red bank** (Count Basie); **Walkin'** (Quincy Jones); **The fool** (Gilbert Montagné); **Spinning wheel** (Blood Sweat & Tears); **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); **Ha una storia triste** (Elis Regina); **Because** (Percy Faith); **Mirror train** (Osanna); **Sylvie** (Lucio Dalla); **Change is gonna come home** (The Pyramids); **Amor... se llama amor** (Eduardo Falu); **California dreamin'** (José Feliciano); **Pagan baby** (Creedence Clearwater Revival); **Crystal illusions** (Sergio Mendes); **Meditation** (Herbie Mann); **An hour in the shower** (Chicago); **What's cha talking** (Count Basie).

11 QUADERNO A QUADRETTI

Sidewinder (Ray Charles); **For all we know** (Shirley Bassey); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Tristeza** (Paul Mauriat); **Non mi innamorò più** (Johnny Dorelli); **Goin' on to Detroit** (Wes Montgomery); **I cover the waterfront** (Bud Freeman's Summa cum Laude); **Hot love** (James Last); **Bossa velha** (Herbie Mann); **Midnight cowboy** (John Scott); **Pontio** (Astrud Gilberto); **A hard day's night** (Billy Strange); **Airport love theme** (Enoch Light); **Soul message** (Richard & Groove - Holmes); **Samba samba** (Edmundo Ros); **Since I feel for you** (Barbra Streisand); **Swinghouse** (Gerry Mulligan); **Canadian sunset** (Eddie Heywood); **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); **Story island** (Nat Adderley); **I've grown accustomed to her face** (Percy Faith); **Le temps du borsalino** (Régine); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Are you happy?** (George Benson); **Garota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); **Do what you wanna** (Ramsey Lewis); **Il tempo di impazzire** (Ornella Vanoni); **Alright, O.K., you win** (Maynard Ferguson).

12.30 SCACCO MATTO

Johnny B. goode (The Madras); **Rip** (Requiescant in pace) (Banco del Mutuo Soccorso); **Isn't it a pity** (George Harrison); **Fearless** (Pink Floyd); **Between blue and me** (Family); **I'm losing you** (Rod Stewart); **Impressioni di settembre** (Premiata Foneria Marconi); **No one came** (Deep Purple); **Open secret** (Stephen Stills); **You're not smilin'** (Audience); **Luce e gloria per te** (I Numi); **Ero io eri tu era ieri** (Mina); **Black dog** (Led Zeppelin); **I don't want to be a soldier** (John Lennon); **Knife edge** (Emerson Lake & Palmer); **You're gonna need me** (James Gang).

14 COLONNA CONTINUA

Lester leaps in (Count Basie); **The lonesome road** (Earl Hines); **The gasser** (Roy Eldridge); **Day dream** (Johnny Hodges); **The way you look tonight** (Henry Mancini); **Ol' man river** (Jimmy Smith); **Sunny** (Ella Fitzgerald); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Hold on, I'm comin'** (Herbie Mann); **Silenciosa** (Gilberto Puentes); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **Garota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Ironsides** (Quincy Jones); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Se a cabo** (Santana); **Aquarius** (Rhoda Scott); **In the heat of the night** (Ray Charles); **The shadow of your smile** (Gerry Mulligan); **Just a child** (Bill Perkins); **Groover wailin'** (Cy Touff); **Dream a little dream of me** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Bo-bo** (Herb Alpert); **Goin' out of my head** (Ronnie Aldrich); **Una belle histoire** (Michel Fugain); **Desafinado** (Getz-Byrd); **Shake-a-lady** (Ray Bryant); **Fiume azzurro** (Mina); **Ain't she sweet?** (The Johnny Mann Singers); **A handful of stars** (Johnny Douglas); **Girl talk** (Sergio Mendes); **Crocodile rock** (Elton John); **Wanting things** (Astrud

Gilberto); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Bailata** (Milt Bernhart).

16 IL LEGGIO

Liverpool drive (Chuck Berry); **Cross hands boogie** (Winifred Atwell); **Roll over Beethoven** (Bill Black); **Three-way boogie** (Arthur Smith); **Rock around the clock** (Ray Anthony); **Honey rock** (Barney Kessel); **Fone brown frame** (Sil Austin); **You'll never walk alone** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); **I got rhythm** (Ella Fitzgerald); **Camelot** (101 Strings); **Autumn in New York** (Frank Sinatra); **Tea for two** (G. B. Martelli); **Simpatia** (Domenico Modugno); **Hey, look me over** (Stanley Black); **Você não sabe o que vai perder** (Roberto Carlos); **O' careca** (Amalia Rodriguez); **E' papo firme** (Roberto Carlos); **Trova do vento que passa** (Amalia Rodriguez); **Se eu partir** (Roberto Carlos); **Maria Lisboa** (Amalia Rodriguez); **Namoradinho de um amigo meu** (Roberto Carlos); **Chikerli** (Eugene Tiel); **Aires populares andaluces** (Pepe Martinez); **Allegro bouzouki** (George Zambetas); **Chico-chico** (Johnny Teupen); **Imarbaio** (Mongol Santamaria); **Mitacunami** (Gerardo Servini); **E' spingule frangese** (Renato Carosone); **Non cediti amuri** (Otello Profazio); **N'accordo in fa** (Renato Carosone); **Mi vogghiu maritari** (Otello Profazio); **Ehi cumpari** (Renato Carosone); **Vitti na crozza** (Otello Profazio); **The summer knows** (Henry Mancini); **Vivre pour vivre** (Paul Mauriat); **Today's story** (Riz Ortolani); **Manha de carnaval** (Edmundo Ros); **Exodus** (Percy Faith); **The Harry Lime theme** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Picasso summer** (Michel Legrand); **September in the rain** (Arturo Mantovani); **Everybody's talkin'** (Chuck Anderson); **Ay ay ay** (Stanley Black); **High feather** (Franck Chack-sfield).

18 SCACCO MATTO

You're the one (King Curtis); **Hy' a Sue** (Duke Ellington); **Lamento d'amore** (Mina); **Hommage à la camargue** (Ricardo El Bissaro); **Jemania** (Sergio Mendes e Brazil 77); **Theme from Shaft** (Henry Mancini); **Come rain or come shine** (Ray Charles); **Minuetto** (Mia Martini); **Probabilmente** (Peppino Di Capri); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **In the summer of his years** (Mahalia Jackson); **Alone** (Blood Sweat and Tears); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Oe oa** (Oscar Prudente); **Sonata in sol maggiore** L. 209 (Walter Carlos); **Vieni sul mar** (Piero Umiliani); **Consolação** (Vinicius De Moraes e Toquinho); **Brazil** (Perez Prado); **Chi sarà** (Massimo Ranieri); **The man I love** (Liza Minnelli); **America** (Ted Heath-Edmund Ros); **Alone** (Carly Simon); **Solea** (Ramon Montoya); **Superstar** (Percy Faith); **Love for rent** (Don Ellis); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **The superman** (David Bowie); **Et maintenant** (Modern Jazz Quartet); **Que reste-t-il de nos amours?** (Charles Trenet); **Steam roller** (James Taylor); **On the street where you live** (101 Strings); **I say a little prayer** (Paul Mauriat); **Try in' times** (Roberta Flack); **Un sorriso e poi perdona mi** (Marcella); **Carolina moon** (Guy Lombardo); **Sweet Georgia Brown** (Benny Goodman).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Manteca (Dizzy Gillespie); **Like someone in love** (Trio Oscar Peterson); **Avalon** (Quart. Benny Goodman); **Spontaneous combustion** (Quint. Cannonball Adderley); **Rockin' in rhythm** (Duke Ellington); **Sugar blues** (Fats Waller); **Day dream** (Helen Merrill); **Say it simple** (Jack Teagarden); **Something cool** (June Christy); **Top hat, white tie and tails** (Louis Armstrong); **Jim** (Billie Holiday); **Go get some more you fool** (Jimmy Rushing); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **I've got the bluest blues** (Joe Carroll); **Why don't you think things over** (Dakota Staton); **Ciribiribin** (Harry James); **Autumn in New York** (Don Byas); **Michelle** (Bud Shank); **My foolish heart** (Bobby Hackett); **Samba para Ben** (Coleman Hawkins); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **The shadow of your smile** (Gerry Mulligan); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Dancing in the dark** (Charlie Parker); **Sunshine superman** (Les McCann); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Love is the sweetest thing** (Gerry Mulligan).

22-24

Duke Ellington e la sua orchestra
C jam blues; In a mellow tone; Blues in blueprint; The swingers get the blues too; The swingers jump
Canta Stevie Wonder
You are the sunshine in my life; Maybe your baby; You and I; You've got it bad girl
Il complesso Herbie Mann
Upa, nequingo; Ah! How I want to love you; In and out; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart
Canta Nancy Wilson
Let's fall in love all over; Lonely, lonely; How many broken kings; The real me; Make it with you
Freddie Hubbard alla tromba con orchestra
Good humor man; Clap your hands; Wichita lineman; South Street stroll; Lonely soul; Hang 'em up; Midnite soul

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 119)

SEGNALATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNALATO CENTRO E SEGNALATO DI CONTROFASCE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdi

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Dvorak: Trio in mi minore op. 90 per violino, violoncello e pianoforte «Dumka» (The Dumka Trio); **B. Smetana:** Due Polke op. 12 da «Ricordi della Boemia»; in la minore, in mi minore (Pf. Gloria Lanni); **G. Enescu:** Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Josif Conta)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Schubert: Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3; **F. Chopin:** Valzer in mi minore n. 14 op. postuma (Pianista Dinu Lipatti); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (incisione del 1943) (Violinista Georg Kulenkampff - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)

9,40 FILOMUSICA

H. Purcell: Rejoice in the Lord always, anthem per coro a quattro voci, archi e continuo (Compl. Strum. Leonhardt Consort e Coro del King's College di Cambridge dir. Gustav Leonhardt - M^o del Coro David Willcocks); **P. Locatelli:** Concerto grosso in fa maggiore per quattro violini, archi e basso continuo (Orch. da Camera Collegium Aureum); **M. Clementi:** Sei sonferrine op. 49 (Pianista Pietro Spada); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orchestra (Tromba Edward Tarr - Orch. da Camera Consortium Musicum di Fritz Lehner); **E. Humperdinck:** Hansel e Gretel. Preludio (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **H. Wieniawski:** Concerto in re minore n. 2 op. 22 per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky); **L. van Beethoven:** Rondò in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. Kurt Sanderling); **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore «Il filosofo» (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gorkemann) - Sinfonia n. 67 in fa maggiore (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

12,30 AVANGUARDIA

R. Kayn: Galaxia 1^a e 2^a versione ridotta (Chitarra Mario Gangi, violoncello Luigi Bosconi, contrabbasso Luigi Rossi, arpa Maria Selmi, Dorgellini, xilofono Adolf Neumeier, vibrafono Mario Dorizzotti - Direttore Daniele Paris)

12,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

G. Sanz: Canarios, danza di corte (Chitarrista John Williams) - Española, danza pastorale (Chitarrista Andrés Segovia); **G. Lully:** Symphonie pour le coucher du roi (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **C. W. Gluck:** Don Giovanni, suite dal balletto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

13,30 ANTOLCGIA DI INTERPRETI

QUARTETTO BORODIN: A. Borodin: Quartetto in re maggiore n. 2 per archi (Violini Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, viola Dmitri Shebalin, violoncello Valentin Berlinsky)

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Flautista Anthony Dwyer-Doriot - Orch. Sinf. di Boston dir. da Michael Tilson Thomas) - Deux danses, per arpa e orchestra d'archi (Arpista Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez - Ariettes oubliées (Sopr. Fiore Wend, pf. Noël Lee) - Le martyre de Saint-Sébastien, suite dalle musiche di scene per il Mistero di Gabriele D'Annunzio (Corno inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN

L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a); **F. Joseph Haydn:** Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore: Largo, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35: Introduzione - Tema e 10 variazioni - Finale (Vl. David Naden, v.la William Lincer, v.cello Munroe Lorne); **C. Ives:** Decoration day, da «Holydays» (Orch. Filarmonica di New York)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 4 per flauto, violino, viola e violoncello (Fl. Jean-

Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex); **R. Schumann:** Sei duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Dvorak:** Quintetto in sol maggiore op. 77, per archi (Quartetto Dvorak)

18 DUE VOCI DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E BIRGIT NILSSON

R. Wagner: Lohengrin: «Einsam in trüben Tagen» (Kirsten Flagstad - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **G. Puccini:** Turandot: «In questa reggia» (Birgit Nilsson, ten. Franco Corelli - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Francesco Molinari Pradelli); **G. Mahler:** In diesem Wetter, da «Kindertotenlieder» (Kirsten Flagstad - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Adrian Boult); **R. Strauss:** Salome: «Ach, du wolltest mich» (Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti)

18,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Marcia (Chitarrista Milan Zelenka); **F. J. Haydn:** Deutschlandslid (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Paisiello:** Marche du premier consul (Banda dei «Gardiens de la Paix» dir. Désiré Dondeyne); **W. A. Mozart:** Il flauto magico: «O Isis und Osiris» (Basso Martti Talvela - Orch. Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna dir. Georg Solti); **G. Verdi:** Aida: «Fu la sorte dell'armi» (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Orch. «New Philharmonic» e «Ambrosian Chorus» dir. Anton Guadagno - M^o del Coro John Mac Carthy); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti e marcia delle corporazioni (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); **L. Boccherini:** La ritirata di Madrid, dodici variazioni dal «Quintetto n. 6 op. 30» per chitarra, due violini, viola e violoncello (Chit. Alirio Diaz, vl. Alexander Schneider e Felix Galimir, v.la Michael Tree, vc. David Soyer); **H. Berlioz:** Marcia al supplizio, dalla «Sinfonia fantastica» op. 14 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti); **R. Schumann:** Promenade - Marcia dei Davidsbündler, da «Carnaval» op. 9 (Pianista Alexis Weissenberg) - Die beiden granadiere op. 49 n. 1 (Bar. Erich Kunz - Orch. della Volksoper di Vienna dir. Anton Paulik); **S. Prokofiev:** Ivan il Terribile: Ouverture, Marcia del giovane Ivan (Mezzosoprano Valentina Levko - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Abraham Stashevich); **P. I. Ciaikovski:** Ouverture «1812» (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

20 GIACOMO CARISSIMI

Jephte, oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Rita Talarico, msopr. Bianca Maria Casoni, ten. Aldo Bottoni, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

ALESSANDRO SCARLATTI

La Giuditta, finale dell'oratorio per soli, coro e orchestra (Giuditta: Maria Luisa Carboni; Sacerdote: Robert El Hage; Ozia: Gino Sinimberghi; Capitano: Serafino Vannucci - Compl. Strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

26,50 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

I. Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) - L'histoire du soldat (Compl. da camera dir. Ghennadi Rojdestvensky)

21,25 LE GRANDI ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON

L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Sopr. Leontyne Price, c.alto Maureen Forrester, ten. David Poleri, bs. Giorgio Tozzi - Orch. Sinf. di Boston e Coro - New England Conservatory - diretti da Charles Münch)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA PAUL BADURA-SKODA

J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore; **F. Schubert:** Valse nobles op. 77 - Tre studi op. 25

23-24 CONCERTO DELLA SERA

N. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Violino solista Sidney Hart - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner); **G. F. Gheini:** Musica notturna, per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Yesterday (Frank Chacksfield); **Alla fine della strada** (Franck Pourcel); **Ti voglio** (Donatello); **Tu insieme a lei** (Marcella); **Thanks for the memory** (Herb Alpert); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Monday monday** (Bob Florence); **Questo è amore** (Gili Uhl); **Gratta gratta amico mio** (I Vianella); **Fanfara cha cha cha** (Edmundo Ros); **Alfie** (Franck Chacksfield); **Get me to the Church on time** (Percy Faith); **Pullman** (Nuova

Equipe 84); **La Malagueña** (Sabicas); **The choo choo samba** (Robin Richmond); **Piri piri** (Los Pasajeros); **Tweddle dee tweddle dum** (Franco Cassano); **Non voglio innamorarmi mai** (Franck Pourcel); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **I've got you under my skin** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); **Anche per te** (Lucio Battisti); **The shadow of your smile** (The Guitars Unlimited); **Coimbra** (Sid Ramin); **Aspettando l'alba** (Le Orme); **Hold me tight** (King Curtis); **A blue serenade** (Enoch Light); **Cuore ferito** (Caterina Caselli); **Noi due nel mondo e nell'anima** (Il Pooh); **A spoonful of sugar** (Duke Ellington)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Somebody loves me (John Blakinsell); **Go tell it on the mountain** (Simon & Garfunkel); **Rock of ages** (Mahalia Jackson); **Something** (Percy Faith); **Banana boat** (Nuestro Pequeno Mundo); **O' sole mio** (Gabriella Ferri); **Tu somigli a lei** (Massimo Ranieri); **Song sung blue** (Neil Diamond); **Brand new key** (Melanie); **Una catena d'oro** (Peppino di Capri); **Let it be me** (Henry Mancini); **Valzer per un amore** (Fabrizio De André); **Revolution** (parte 1^a) (Nina Simone); **Coronation rag** (Winifred Atwell); **Judy downed** (Harry Belafonte); **Baby** (Ike e Tina Turner); **Put your hand in the hand** (Bert Kampfert); **Me pizgina me mozzica** (Nino Manfredi); **Si tu t'imagina** (Juliette Greco); **Valzer da - Al cavallino bianco** (Michel Ramos); **Czardas in la magg.** (Compl. Naz. di Budapest); **Sweet Lillani** (Frank Chacksfield); **Se a cabo** (Santana); **Zazueira** (Wilson Simoni); **Blue fountain** (Barney Kessel); **Now is the hour** (101 Strings); **Surrender** (Armando Trovajoli)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Raindrops keep fallin' on my head (The Guitars Unlimited); **Love is blue** (Lawson-Haggart); **La lontananza** (Caravelli); **Yellow river** (Franck Pourcel); **My sweet Lord** (Paul Mauriat); **Respect** (Aretha Franklin); **Le telegramme** (Yves Montand); **What the world needs now is love** (Sergio Mendes e Brasil '66); **O surdato 'nnammurato** (Massimo Ranieri); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Hello Dolly** (Louis Armstrong); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Cecilia** (Paul Desmond); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Margherita** (Bruno Lauzi); **Il poeta** (Mina); **O frigidoro** (Bruno Lauzi); **Ritornella** (Ornella Vanoni); **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); **Muleskinner blues** (Fendermen); **Rye whiskey** (Tex Ritter); **Rawhide song** (Frankie Laine); **Arkansas traveler** (Homer and the Barnstormers); **Il buono, il brutto, il cattivo** (E. Morricone); **Ee o Eleven da - Colpo Grosso** (Sammy Davis); **The red bus da - Sette volte sette** (Armando Trovajoli); **I magnifici sette** (Elmer Bernstein); **Caricchi** (Woody Herman); **Besame mucho** (Art Pepper); **La bamba** (Dave Brubeck)

12,30 SCACCO MATTO

Il primo del mese (I Camaleonti); **When the ship comes in** (Bob Dylan); **Puoi dirmi l'amore** (I Flashmen); **Satisfaction guaranteed** (Rare Earth); **Mille e una sera** (I Nomadi); **Mother** (Chicago); **I feel the earth move** (Carole King); **Storia di un uomo e una donna** (Formula 3); **Save the country** (Laura Nyro); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Una conchiglia** (Patty Pravo); **I'm reaching out on all sides** (If); **Rainy night mouse** (Joni Mitchell); **Eva** (Eduardo e Stelio); **Joy the world** (Three Dog Night); **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); **Cry me a river** (Joe Cocker); **Tutto passa** (I Nomadi); **Bella** (Computers); **Alice's rock and roll restaurant** (Arlo Guthrie); **Il vento dolce dell'estate** (New Trolls); **Immigrant song** (Led Zeppelin); **Samba pa ti** (Santana)

14 COLONNA CONTINUA

Baubles, bangles and beads (Cannonball Adderley e Ray Brown); **I can't get started** (Dizzy Gillespie); **Soul valley** (Sonny Stitt and The Top Brass); **Angel eyes** (The Modern Jazz Quartet); **French rat race** (The Double Six of Paris); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Après toi** (Paul Mauriat); **The deadly affair** (Quincy Jones); **Recado bossa-nova** (Zoot Sims); **Insensatez** (Oscar Peterson); **Bossa velha** (Herbie Mann); **Green leaves of summer** (Wes Montgomery); **Song sung blue** (Neil Diamond); **Air on the - G - string** (Ted Heath); **Life is what you make it** (Roger Williams); **Wave** (Elis Regina); **Rose room** (Benny Goodman); **Isn't it romantic** (Art Tatum); **New Orleans** (Nat Adderley); **Precious little things** (The Supremes); **Everybody's everything** (James Last); **Misty** (Arturo Mantovani); **It's a matter of time** (Elvis Presley); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Berimbau** (Baden Powell); **Midnight cowboy** (John Scott); **Sunrise, sunset - Fiddler on the roof** (Percy Faith); **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni); **Rose garden** (Boots Randolph); **I don't know how to love him** (Franck Pourcel); **Girl blue** (Stevie Wonder); **It's not unusual** (Les Reed); **Blues in the night** (Bobby Hackett); **Hikky-burr** (Quincy Jones)

16 IL LEGGIO

Love for sale (Doc Severinsen); **Folie douce** (Augusto Martelli); **I know** (Santo e Johnny Forget it (Severino Gazzelloni); **My reason** (Franck Pourcel); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Liverpool drive** (Chuck Berry); **Acapulco** (Herb Alpert); **Dove vai** (Marcella); **Valachi theme** (Django and Bonnie); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Shaft** (theme) (Henry Mancini); **Oè oà** (Oscar Prudente); **I can't get started** (Pino Calvi); **Toussaint l'ouverture** (Santana); **Down by the riverside** (Kai Webb); **Addio amor** (Mocedades); **La vita in bianco e nero** (Gianni Morandi); **La decadence** (Fausto Pappalardo); **Lady of Spain** (Ray Conniff); **Green onions** (Booker T. Jones); **Mas que nada** (Los Machucambos); **Granada** (Doc Severinsen); **Penny Lane** (Arthur Fiedler); **Going out of my head** (Brasil '66); **Da troppo tempo** (Milva); **Un esercito di viole** (Tony Santagata); **Marcia da - A clockwork orange** (Walter Carlos); **Watermelon man** (Mingo Santamaría); **Dolce frutto** (I Ricchi e Poveri); **My world** (Gil Ventura); **Crocodile rock** (Elton John); **O barquinho** (Herbie Mann); **Oculupaca** (Duke Ellington); **Blowin' in the wind** (The Golden Gate Strings); **Antigua** (Sergio Endrigo); **Carretera** (Aldemaro Romero)

18 SCACCO MATTO

Soul food (Rufus Thomas); **Honey pie** (Barbra Streisand); **Domenica sera** (Mina); **This masquerade** (Leon Russell); **I'm free** (Who); **Maggio** (Gruppo 2001); **Ballad of a well known gun** (Pollution); **Sad Lisa** (Cat Stevens); **U-ba la-la** (Angeleri); **Expecting to fly** (The Buffalo Springfield); **Locomotive breath** (Jethro Tull); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Necromancer** (Van der Graaf Generator); **Candle of life** (Moody Blues); **Senza di te** (Luciano Rossi); **Crossroad** (Mountain); **Bad weather** (Marmalade); **Razor face** (Elton John); **World in harmony** (Fleetwood Mac); **E penso a te** (Lucio Battisti); **I dig love** (George Harrison); **Are you ready for the country** (Neil Young); **Sing a simple song** (King Curtis); **Persuasion** (Santana); **Man's temptation** (A. Cooper); **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Maggie may** (Rod Stewart); **Woodstock** (Crosby, Stills, Nash and Young); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Send me a wire** (Heads, Hands and Feet)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Ennui (Bill Russo); **Undecided** (Joe Venuti); **Pe-con** (The Brothers Candoli); **Stella by starlight** (Quart. Buddy De Franco); **The big chase** (Sam Noto); **Falling in love with love** (Trio Pete Jolly); **There's no you** (Ray Charles); **Salaman** (Sal Salvador); **Slow freight** (Quint. Jimmy Guiffre); **For hi-fi bugs** (Conte Candoli); **Take five** (Paul Desmond e Dave Brubeck); **Some of these days** (Reynhardt e Grappelly); **Embraceable you** (Parker-Davis); **George's dilemma** (Brown-Roach); **Frio y calor** (Almeida); **Baubles, bangles and beads** (Wes e Buddy Montgomery); **My funny Valentine** (Winding Johnson); **Budo** (Peterson-Ellis); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Blue and sentimental** (Count Basie); **Sometimes I feel like a motherless child** (Bessie Griffin e The Gospel Pearls); **Frankie and Johnny** (Louis Armstrong); **What He's done for me** (The Original Blind Boys of Alabama); **Woodchopper's ball** (Woody Herman); **Let us break bread together** (Frank Sinatra e Bing Crosby); **Sinner man** (Valerie Simpson); **Down by the riverside** (Pete Seeger e Big Bill Broonzy); **Burgundy street blues** (Monette Moore); **Daniel saw the stone** (The Golden Gate); **Creole love call** (Duke Ellington)

22-24

- Jazz tradizionale con il complesso The Dukes of Dixieland** Mississippi mud; South; Milenberg jays; Beale Street blues; St. Louis blues
- Canta Johnny Mathis** A certain smile; Call me; You are too beautiful; Small world; Someone; Very much in love
- Earl - Fatha - Hines al pianoforte** Frankie and Johnnie; Believe it beloved; Louise; St. James Infirmary; Avalon; At sundown; Runnin' wild
- Canta Doris Day** I got the sun in the morning; People will say we're in love; I've grown accustomed to his face; The surrey with the fringe on top; The say it's wonderful; On the street where you live; The sound of music
- L'orchestra Benny Goodman** Stealin' apples; Memories of you; Balkan mixed grill; One o'clock jump; Goodbye

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca, n. 5 da «Années de pèlerinage, II.ème année, Italie» — Sonetto n. 123 del Petrarca, n. 6 da «Années de pèlerinage, II.ème année, Italie» — Jeux d'eau à la ville d'Este n. 4 da «Années de pèlerinage, III.ème année, Italie» (Pianista Claudio Arrau); **P. I. Ciaikowski:** Sestetto in re minore op. 70 per archi «Souvenir de Florence» — Allegro con spirito — Adagio cantabile e con moto — Allegretto moderato — Allegro vivace (Quartetto d'archi «Borodin» — V. la Genrikh Talalya, vc. Mislav Rostropovic)

9 IL DISCO IN VETRINA

1 Concerti per pianoforte e orchestra di **J. Brahms:** Maestoso (primo movimento) dal Concerto n. 1 in re minore op. 15 — Andante (terzo movimento) dal Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 (Pianista Emil Gilels — Orch. Filarm. di Berlino dir. da Eugen Jochum) (Dischi DGG)

9,40 FILOMUSICA

A. Banchieri: Capricciata e contrappunto bestiale alla mente, dal «Festino del Giovedì Grasso» (Sestetto Italiano «Luca Marenzio» dir. da Piero Cavalli); **J. P. Rameau:** La Poule, dalla «Suite in sol minore» per clavicembalo (Clavicembalista Brigitte Handebourg); **F. J. Haydn:** Sinfonia dell'eco: Allegro molto — Andante di molto — Minuetto e Trio — Finale (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **L. van Beethoven:** Il canto della quaglia (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. da Herbert von Karajan); **N. Paganini:** Capriccio in sol minore n. 13 (VI. Jascha Heifetz, pf. Brooks Smith); **F. Liszt:** Rigoletto, parafasi da concerto (Pianista Claudio Arrau); **G. Puccini:** Turandot: «Signore, ascolta» (Sopr. Renate Tebaldi, ten. Mario Del Monaco, bs. Nicola Zaccaria e Fernando Corena, ten. Renato Ercolani e Mario Carlin — Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. da Alberto Erede — M. del Coro Bonaventura Somma); **N. Rimsky-Korsakov:** Il gallo d'oro: Inno al sole (Sopr. Lily Pons — Orch. dir. André Kostelanetz); **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. della RCA Victor dir. Kirill Kondrachine)

11 MUSICA CORALE

L. Cherubini: Requiem in re minore, per coro maschile e orchestra: Introitus et Kyrie — Graduale — Dies irae — Offertorium — Sanctus — Pie Jesu — Agnus Dei (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti — M. del Coro Herbert Handt)

11,50 FOGLI D'ALBUM

D. Scarlatti: Due Sonate, in fa maggiore — in do maggiore (Clavicembalista Fernando Valenti)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH

H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9; **E. Chausson:** Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20: Lento, Allegro vivo — Molto lento — Animato; **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 — Patetica — Adagio, Allegro non troppo, Andante, Moderato assai, Allegro vivo — Allegro con grazia — Allegro molto vivace — Finale (Adagio lamentoso) (Orch. Sinf. di Boston)

13,30 CONCERTINO

A. Rolla: Allegra, dal «Duetto n. 3 in do maggiore», per violino e viola (VI. Salvatore Accardo, v. la Luigi Alberto Bianchi); **F. Chopin:** Bolero (Pianista Arthur Rubinstein); **M. Glinka:** Variazioni su un tema del «Don Giovanni» di Mozart (Arpista Osian Ellis); **M. Giuliani:** Variazioni su un tema di Haendel (Chitarrista John Williams)

14 SCENA D'OPERA

C. Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile» (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau — Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: «Contro un cor» (Mezzosoprano Teresa Berganza — Orch. Sinf. di Londra dir. da Alexander Gibson); **C. Gounod:** Faust: «Il ne revient pas» (Soprano Joan Sutherland — Orch. Sinf. di Londra dir. da Richard Bonynge); **G. Puccini:** La Fanciulla del West: «Che c'è di nuovo, Jack» (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Cornel McNeil — Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Franco Capuana); **A. Catalani:** La Wally: «Già il canto fervido» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco — Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. da Fausto Cleva — M. del Coro Ruggero Maghini); **J. Halévy:** La Juive: «Vous qui du Dieu vivant» (Basso Ezio Pinza); **L. Delibes:** Lakmé: «Où va la jeune hindoue?» (Sopr. Maria Callas — Orch. Philharmonia di Londra dir. da Tullio Serafin); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: «Ardon gli incensi» (Soprano Maria Callas — Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Tullio Serafin)

15-17 G. B. Lully: Ballet suite (revis. di Felix Mottl): Introduzione — Notturmo — Minuetto — Preludio e Marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo); **F. Chopin:** Sonata in si bemolle minore op. 35: Grave, Doppio movimento — Scherzo — Marcia funebre — Presto (Pf. Arthur Rubinstein); **H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni — Un ballo (valzer) — Scena campestre — Marcia al supplizio — Sogno di una notte di sabbia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Gabriel Chmura)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato (Oboi Willy Schnell e Dietmar Keller, clarinetti Hermtut Stute e Richard Hörner, corni Heinz Lohan e Horst Ritter, fagotti Fritz Wolken e Karl Steinbrecher); **C. Franck:** Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Pianoforte Clifford Curzon e Quartetto Filarmonico di Vienna)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E BARRY TUCKWELL

W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso — Andante Rondò (Cornista Dennis Brain — Orch. Philharmonia di Londra dir. da Walter Susskind); **L. Cherubini:** Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e archi (Cornista Barry Tuckwell — Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **R. Strauss:** Concerto n. 1 op. 11 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Allegro — Andante — Allegro (Cornista Dennis Brain — Orch. «London Symphony» dir. Istvan Kertész)

18,40 FILOMUSICA

K. D. von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta — Orch. da Camera «Paul Kuentz» dir. da Paul Kuentz); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento a «Années de pèlerinage» (Pianista France Clidat); **C. Debussy:** Fêtes Galantes, su poem di Paul Verlaine (Sopr. Flore Wend, pf. Noël Lee); **G. Bizet:** Carmen: «La cloche a sonné» (Orch. Pasdeloup e Coro del Conservatorio dir. da Pierre Dervaux); **W. A. Mozart:** Ein musikalischer spass K. 522 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. da Willi Boskowsky); **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Columbia Symphony Orch. dir. da Bruno Walter)

20 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace — Andante — Minuetto (Allegro vivace) — Presto vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Istvan Kertész); **D. Sciostakovic:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra: Allegro — Moderato — Cadenza — Allegro con moto (Violoncellista Mikhail Khomitsky — Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. da Ghenady Rjndestvansky)

21 TASTIERE

J. S. Bach: Da Il Clavicembalo ben temperato (Libro 2°): Preludio e Fuga in si bemolle maggiore n. 21 — Preludio e Fuga in si bemolle minore n. 22 — Preludio e Fuga in si maggiore n. 23 (Clavicordo Ralph Kirkpatrick); **J. C. Bach:** Sonata in re maggiore op. 5 n. 2: Allegro di molto — Andante di molto — Minuetto (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

21,30 ITINERARIO STRUMENTALE: FORME CLASSICHE IN RUSSIA

W. A. Mozart: Giga in sol maggiore K. 574 — Minuetto in re maggiore K. 355 (Pianista Jörg Demus) — Ave verum corpus, mottetto K. 618 (Wiener Barockensemble e Chorale Philippe Gaillard dir. da Theodor Guschlbauer) — Dieci variazioni sul tema «Unser dummer Pöbel meint» da «L'incontro imprevisto» di Gluck, K. 455 (Pianista Walter Klien); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 op. 61 «Mozartiana»: Giga — Minuetto — Preghiera — (Andante ma non tanto) — Allegro giusto (Violinista Ruggiero Ricci — Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); **S. Prokofiev:** Quattro pezzi op. 32: Danza — Minuetto — Gavotta — Valse (Pianista György Sándor)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» (Tenore Nicolai Gedda — Orch. New Philharmonia dir. da Edward Downes); **U. Giordano:** Andrea Chénier: «Vicino a te s'acqueta» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler — Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile); **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio: «Sotto il paterno tetto» (Msopr. Huguette Tourangeau — Orch. della Suisse Romande dir. da Richard Bonynge); **C. Gounod:** Saffo: «O ma lyre immortelle» (Msoprano Shirley Verrett — Orch. della RCA Italiana dir. da Georges Prêtre)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Pugnani: Preludio e allegro, per violino e pianoforte (trascr. Kreisler (VI. Bruna del Parente, pf. Mavi Benzone-Borzatta); **P. De Sarasate:** Capriccio basco, per violino e pianoforte; **C. Loewe:** Tre ballate, su testi di W.

Goethe: Der Totentanz, op. 44 — Lynceus, der Türmer, auf Faust's Sternwarte, op. 9 — Frühzeitiger — Frühling, op. 79 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **J. Brahms:** Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte: Allegro maestoso — Andante espressivo — Scherzo — Intermezzo — Finale (Allegro) (Pianista Alexander Slobodinnik)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Dragster (Mario Capuano): Un amore così grande (Ricchi e Poveri); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); The syncopated clock (Keith Tector); Giù la testa (Ennio Morricone); Il treno che viene dal sud (Marisa Sannia); Truckin' (Bread); Mas que nada (Sergio Mendes e Brasil 66); Saltarello (Armando Trovajoli); Col tempo (Leo Ferré); Space captain (Barbra Streisand); My sweet Lord (Ray Conniff); Parla più piano (Ornella Vanoni); Après toi (Franck Pourcel); Hippo walk (Mongo Santamaría); Lei (Fausto Leali); Ironside (Quincy Jones); There's always something there to remind (Burt Bacharach); Lonely avenue (Ray Charles); E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri); Angiolina (Sergio Endrigo); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Picasso suite (Michel Legrand); La pianura (Milva); Hey Jude (Tom Jones); It's impossible (Arturo Mantovani); This time (Barry Gibb)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

El cumbanchero (Manuel); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Little green apples (Arturo Mantovani); All the way (Frank Sinatra); Ay ay ay (101 Strings); Les lavandières du Portugal (Baja Marimba Band); If you are thirsty (Nana Mouskouri e Harry Belafonte); Frühlingstimmen (Helmut Zacharias); Come hai fatto (Domenico Modugno); A España (Digno Garcia y Sus Caros); Coin de rue (Juliette Greco); Soja man (Royal Steel Band of Kingston); Mit tentacion (Astor Piazzolla); Tahiti (Johnny Poir); Colonel Bogey (Henry Mancini); Polka dots and moonbeams (Johnny Douglas); La mer est mon zmie (Amalia Rodriguez); Mack the knife (Wilbur De Paris); Les moulins de mon coeur (Ronnie Aldrich); She's mine, she's yours (Jimmy Rushing); Temas andaluses (Sabicass-Escudero); Mon homme (Raymond Leffevre); Ho capito che ti amo (Luigi Tenco); Moliendo café (Hugo Blanco); Lullaby of Broadway (Keith Tector); L'homme et la musique (Gilbert Beaud); Brazil (Percy Faith); Summ'r samba (Joe Harnell); Coraggio e paura (Iva Zanicchi)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Travelin' band (Mario Capuano); Let it be (Percy Faith); I get a kick out of you (Keith Tector); A Paris (Patachou); Aquarius — Let the sunshine in (The Fifth Dimension); Corcovado (Astrud Gilberto); Who's sorry now? (Liza Minnelli); Il picchio (Ray Conniff); Piano derby (Fritz Schulz-Reichel); Computer number 9 (Andy Fischer); Endville chorus (Elementi dell'orch. di Glenn Miller); Uno per tutte (Tony Renis); Il posto mio (Domenico Modugno); Quando dico che ti amo (Annarita Spinacci); Grande grande grande (Mina); Quando quando quando (Tony Renis); Hai stata tu (Pippo Franco); Blues in Milan (Nanni Svampa e Lino Patruno); Il piantatore di pellame (Enzo Jannacci); Joshua fit the battle of Jericho (Quartetto Golden Gate); Sometime I feel like a motherless child (Harry Belafonte); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Go down Moses (Nat King Cole); Bluesette (Ray Charles); Berimbau (Antonio Carlos Jobim); Memphis, Tennessee (Count Basie); House in the country (Don Ellis); Malaguena (Ted Heath-Edmundo Ros); Teresa (Sergio Endrigo); Juanita Banana (The Peels)

12,30 SCACCO MATTO

Waiting (Santana); The letter (Joe Cocker); Vivo per te (I Dik Dik); Somebody's watching you (Sly and The Family Stone); It must be love (Iron Butterfly); Fortunate son (Creedence Clearwater Revival); Dolce acqua (Delirium); Loser (Jerry Garcia); Il tempo dell'amore verde (Marcella); The time has come (Pacific Go and Electric); Rocket man (Elton John); Io (Patty Pravo); I keep it hid (Ray Charles); Mothers and child reunion (Paul Simon); You better leave that whisky alone (Mungo Jerry); Realtà (Nuova Idea); You in your small corner (If); Miss lady (Buddy Miles Express); La famiglia (Genco Puro e Co.); Supersonic rocket ship (The Kinks); Move over (Janis Joplin); Sotto il bambù (Stormy Six); Mumbo (Wings)

14 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' on (Woody Herman); Blues in the night (Ted Heat); Walk on by (Peter Nero); Blues and sentimental (Count Basie); Creole love call (Duke Ellington); Burgundy street blues (G. Lewis's ragtime Band); Blues man (Stephen Stills); Summertime (Janis Joplin); Sneaking around (Canned Heat); Guitar lightning (Lightning Hopkins); Sittin' on the top of the world (Howling Wolf); Oh lord search my heart (Hot Tuna); Evil ways (Santana); Momotombo (Malo); Corridos (Compl. caratt. Messicano); Rogacion (Los Guayakis); Danza

azteca (Los Guacharacos); Calichi (Atacama); Batucada (Gilberto Pente); Vou deitar e rolar (Baden Powell); A bencao Bahia (Toquinho e Marilia Medalha); Se voce pensa (Elis Regina); Favela (Antonio C. Jobim); Meditação (Joao Gilberto); Martinha de Bahia (Trio CBS); Batuka (Tito Pente); Saltarello (Armando Trovajoli); Alla moda dei montagnon (Gigliola Cinquetti); La bela Pinota (Roberto Balocco); Su na gondola (Lino Toffolo); Giovanass (Gipo Farassino); Miezze la piazza (Tony Santagata); Porta Romana (Giorgio Gaber); Bionda bela bionda (Orietta Ferri); Nanni (Na gita a li Castelli) (Gabriella Ferri)

16 IL LEGGIO

Ay que frio (Tito Rodriguez); Eu te amo, te amo, te amo (Roberto Carlos); Dindi (Chris Montez); Ayer lo vi llorar (Ritmos del Caribe); Autumn in New York (Frank Chacksfield); A summer place (New World String); E' quasi l'alba (Angel Pocho Gatti); You've that lovin' feeling (Dionne Warwick); Sa jeunesse (Charles Aznavour); It's up to the woman (Tom Jones); La premiere étoile (Mireille Mathieu); Don't dream anybody but me (Ella Fitzgerald); When you're smiling (Louis Armstrong); Limbo rock (Rattle Snake); Drink to me only with thine eyes (Arturo Mantovani); Dio come ti amo (Caravelli); Sioux indians (Pete Seeger); Railroad workson (Jesse Fuller); Wagoner's lade (Bud & Travis); Le trois beaux canards — Soon one morning (Fred McDowell); Imagine (Ray Conniff); And the people here with her (Burt Bacharach); The man I love (Woody Herman); Spring is spring (Gerry Mulligan); Indian summer (Chet Baker); The way back blues (Erroll Garner); The sea is my soil (Herb Alpert); Eloise (Caravelli)

18 SCACCO MATTO

Say it loud, I'm black and proud (James Brown); Spanish Harlem (Aretha Franklin); It's a man's, man's, man's, world (James Brown); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Fever (James Brown); Let it be (Aretha Franklin); Soul power (James Brown); Respect (Aretha Franklin); Get on the good foot (James Brown); Hurdy, gurdy, man (Donovan); Innocenti evasioni (Lucio Battisti); E ancora giorno (Adriano Pappalardo); Il coniglio rosa (Bruno Lauzi); Lady moonlight (Maurizio Bigio); Third stone from the sun (Jimi Hendrix); Teasin' (King Curtis); Hey Joe (Jimi Hendrix); Promenade (King Curtis); Foxi lady (Jimi Hendrix); Soulin' (King Curtis); The wind cries Mary (Jimi Hendrix); Sing a simple song (King Curtis); Il paradiso (Patty Pravo); Oh babe, what would you say (Hurricane Smith); Una mezza dozzina di rose (Mina); Crocodile rock (Elton John); Sapore di sale (Gino Paoli); Sylvia's mother (Doctor Hook); Girl from the north country — It's all over now baby blue — Love minus zero-no limit — She belon's to me — Like a rolling stone — I want you — Lay, lady, lay (Bob Dylan); Obscured by clouds (Pink Floyd)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blues for little - T (Sest. Lionel Hampton); The upper room (Mahalia Jackson); Swing low, sweet chariot (Harry Belafonte); I shall not be moved (Ella Fitzgerald); C - jam blues (Trio Oscar Peterson); He's got the whole world in his hands (The Sandpipers); Go down Moses (Louis Armstrong); Just a little walk with Jesus (Harold Smith and His Majestic Choir); Blues backstage (Count Basie); Tricortism (Brown-Cannonball); My funny Valentine (Conte e Pete Candoli); Royal Garden blues (Shank-Perkins); Hallelujah (Hampton-Tatum); Jeru (Mulligan-Baker); Misty (Peterson-Brown); Joy spring (Brown-Roach); Outra vez (Getz-Almeida); Wol-verine blues (Lawson-Haggart); I wish I could shimmy like my sister Kate (Ted Heath); They can't take that away from me (Charley Parker); Indian love call (Tommy Dorsey); Cheek to cheek (Bobby Hackett); Up, up and away (Tom Mc Intosh); Doodlin' (Ray Charles); Tammy (Quartet Jonah Jones); The days of wine and roses (The George Shearing quintet); Nuages (S. Grappelly e B. Kessel); Night and day (Earl Bostick); Goin' out of my head (Count Basie)

22-24

— Il pianista Roger Williams
Gigi: An affair to remember; Two different worlds; Forgotten dreams; Greensleeves
— Centa Joe Tex
We can't it down now; Sure is good; That's the way; Anything you wanna know; I ain't sanitary; Buying a book
— Baden Powell
Samba de perdão; Cidade vazia; Canção do filho; Vou deitar e rolar
— Centa Barbra Streisand
The shadow of your smile; Quiet night; I got plenty of nothin'; How much of the dream comes true; Second hand rose; The Kind of man a woman needs; All that I want
— L'orchestra Johnny Keating
Listen...; Speak low; Baghdad blues; Serenata; Samba de Orpheu; Brave new world

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Cagliari

IV CANALE (Auditorium)

domenica

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Euryanthe: Ouverture; R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra; R. Strauss: Il Borghese gentiluomo, suite op. 60

9 (18) FILOMUSICA

M. Clementi: Sinfonia in do magg. (ricostruzione e completam. Casella); J. Brahms: Neue liebesliederwalzer op. 65 per soli, coro e pianoforte a quattro mani; G. B. Cirri: Duetto in fa magg. op. 12 per violino e violoncello; S. Mercadante: Sinfonia dall'opera « Il Reggente »; V. Bellini: Norma: Sinfonia; D. Sciothakovic: Concerto in fa magg. n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra; M. Ponce: Sonata classica; F. Schubert: Der lieder op. 38 su testo di Joseph Kenner; C. Gounod: Balletto dall'opera « Faust »

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 73 in re magg. « La caccia »; C. M. von Weber: Grand pot-pourri in re magg. op. 20 per violoncello e orchestra

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Sonata in fa magg. op. 14 n. 2 per violoncello e basso continuo

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WOLFGANG SAWALLISCH

C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture; J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »

14 (23) LIEDERISTICA

F. Schubert: Due Lieder; J. Brahms: Marienlieder op. 22 per coro misto

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

D. Scarlatti: 7 Sonate per clavicembalo; B. Galuppi: Sonata in fa min.

15-17 J. S. Bach: Cantata n. 199 per soprano e orch. « Mein Herz schwimmt im Blut »; L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pianoforte, oboe, cl. tto, corno, fagotto; J. Langlais: Rhapsodie gregorienne

lunedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici; A. Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per violino e orchestra

9 (18) PAGINE ORGANISTICHE

M. E. Bossi: Leggenda; Max Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

L. van Beethoven: Re Stefano, musiche di scena op. 117 per la commedia di August von Kotzebue

10,10 (19,10) FRANZ LISZT

Notturmo n. 2 in mi magg. op. 62 - Mazurca brillante in la magg.

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

OPERE STRANIERE DI COMPOSITORI ITALIANI

A. Salieri: Axur re d'Ormuz: Atto V (rev. di Gian Luca Tocchi) - Atto: Gustavo Gallo; Aspasia: Luisa Malagrida; Biscroma: Aldo Bertocci; Altamora: Piero Poldi; Artenco: Plinio Clabassi; Axur Sesto Bruscatini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M^o del Coro Giulio Bertola; Niccolò Piccinni: Le faux Lord: « O nuit d'été d'un mystère » (rev. Bettarini) - Sopr. Maria Luisa Zerli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Luigi Cherubini: Il portatore d'acqua: Atto II - Sopr. Ester Orell, ten. Tommaso Frascati, br. Paolo Silveri - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Antonio Pedrotti - M^o del Coro Roberto Benaglio

11 (20) FOLKLORE EUROPEO

Canti e danze degli zingari d'Ungheria; Canti e danze della Scozia; Canti e danze dell'Irlanda

11,30 (20,30) INTERMEZZO

P. I. Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32; C. Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154; V. Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra

AVVERTENZA: Gli utenti sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del IV Canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del V Canale dalle ore 22 alle ore 24, pubblicati da pag. 116 a pag. 122 saranno replicati per l'area di Cagliari nella settimana 13-19 gennaio 1974. I programmi sottoindicati si riferiscono alle trasmissioni previste nella settimana in corso.

12,30 (21,30) CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY

F. Chopin: Due Studi op. 25; Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54; M. Ravel: Gaspard de la nuit; S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: F. Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3; VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER e PIANISTA JEAN FONDA: R. Schumann: Cinque pezzi in stile folkloristico op. 102; QUARTETTO JULIARD: B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi min. per archi « Dalla mia vita »; DIRETTORE MALCOLM SARGENT: A. Dvorak: Variazioni sinfoniche in do magg. op. 78 su un tema originale

15-17 F. Couperin: L'Apotheose de Lully; J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73

martedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 454 per violino e pianoforte; L. Spohr: Sei canti op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte; G. Verdi: Quartetto in mi min. per archi

9 (18) FILOMUSICA

M. Mussorgski-M. Ravel: Quadri di una esposizione; F. Liszt: Polacca n. 2 in mi magg.; G. Puccini: Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia »; G. Verdi: Macbeth: Balletto; F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg. per pianoforte e orchestra; A. Stradella: Sonata in re min. per violino e continuo; G. Gabrieli: « Suscipe clementissime Deus » - « Jubilate Deo » per coro e strumenti (rev. G. Turchi); I. Stravinsky: Divertimento per orchestra; F. Poulenc: Elegie

11,30 (20,30) INTERMEZZO

W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e strumenti a fiato; F. Chopin: Gran Duo da concerto su un tema da « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer; R. Glière: Concerto per soprano di « coloratura » e orchestra op. 62

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM

J. A. Donostia: Dolor; I. Albeniz: Asturias n. 5 da « Suite española » (Chit. Andres Segovia)

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: PAUL DUKAS

La Péri, balletto; Villanelle per corno e pianoforte; L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico

13,10 (22,10) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata n. 1 per organo; Sonata per corno inglese e pianoforte; Tre mottetti per soprano e pianoforte; Kammermusik n. 6 per viola d'amore e orchestra da camera op. 46 n. 1

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ERNEST ANSERMET: S. Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do min. op. 11; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per violino e orchestra

mercoledì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Act: Ouverture; J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra

9 (18) FILOMUSICA

M. Glinka: Ouverture spagnola n. 1 « Jota aragonesa »; G. Verdi: Ernani: « Ernani! Ernani! involami »; F. Cilea: L'Arlesiana: « E' la solita storia »; G. F. Haendel: Concerto grosso in re min. op. 6 n. 6; F. Chopin: Valzer in mi bem. magg. op. 18 n. 1 - Valzer in la bem. magg. op. 34 n. 1; F. J. Haydn: Sinfonia in sol magg. op. 88; C. Monteverdi: Dal libro VIII dei madrigali: « Ardo e scoprir »; « O sia tranquillo il mare »; L. Spohr: Concerto in do min. op. 26 per clarinetto e orchestra; L. Janacek: Quartetto n. 1 per archi; A. Copland: Rodeo, suite dal balletto omonimo

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32; E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra; B. Smetana: La sposa venduta: Polka-Furiant

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM

C. Salzedo: Chanson dans la nuit; L. De Narvaez: Variazioni su « Guardame las vacas » su un tema popolare spagnolo (Arpa Nicanor Zabaleta)

12,30 (21,30) ANTONIO CALDARA

La caduta di Gerico, oratorio per soli, coro e orchestra

Dio Richard Conrad
Giosué Mile Gerdas
Achanne Robert El Hage
Raab Magda Laszlo
Nunzio di Giosué Maria Luisa Nave

Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato

14,15-15 (23,15-24) ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: Trentatré variazioni in do magg. op. 120, su un valzer di Diabelli

15-17 G. Gabrieli (rev. e strum. di Guido Turchi): Tre mottetti per coro e strumenti; F. Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. « Gli addii »; M. Ravel: La Valse, poema coreografico per grande orchestra

giovedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

M. R. de Lalande: Premier Caprice ou Caprice de Villers Cotterets; J. S. Bach: Concerto in la min.; L. van Beethoven: Undici Danze viennesi per sette strumenti a corda e strumenti a fiato

9 (18) FILOMUSICA

G. B. Pergolesi: Ouverture dall'opera « L'Olimpiade »; G. Rossini: Sinfonia dall'opera « Il barbiere di Siviglia »; J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.; L. Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane (prima serie); A. Ponchielli: Danza delle ore dall'opera « La Gioconda »; A. Vivaldi: Concerto in mi magg. op. 3 n. 12 da « L'Estro armonico »; Bach-Busoni: Preludio e fuga in re magg.; C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orchestra; P. Tosti: Quattro canzoni di Amaranta su testi di Gabriele D'Annunzio; F. Mendelssohn-Bartholdy: Otetto in mi bem. magg. op. 20

11,30 (20,30) INTERMEZZO

O. Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico; E. Porrino: Concerto dell'Argentarola, per chitarra e orchestra; H. Villa Lobos: Uirapurù, balletto

12,20 (21,20) FRANZ SCHUBERT

Notturmo in mi bem. magg. op. 148

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

G. B. Pergolesi: Stabat Mater (Disco Supraphon)

13,15 (22,15) CONCERTO DEL QUARTETTO BORDIN

D. Sciothakovic: Quartetto n. 8 in do min. op. 110 - Quartetto n. 3 in fa magg. op. 73; I. Stravinsky: Tre Pezzi per quartetto d'archi

14,15-15 (23,15-24) COMPOSIZIONI CORALI DI J. HANNESEN BRAHMS

Gesang der Parzen op. 89 per coro misto a sei voci e orchestra (testo di Goethe); Nanie op. 89 per coro e orchestra (testo di Schiller); Schicksalslied op. 54 per coro e orchestra (testo di Hölderlin)

15-17 G. P. Telemann: Sonata in do min. per oboe e basso continuo; D. Scarlatti: Cinque Sonate per clavicembalo; W. A. Mozart: Quartetto in do magg. K. 631 per flauto, violino, viola e v.cello; K. H. Stockhausen: Ziklus, per un percussionista

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Sonata a tre op. 62; M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per pianoforte; I. Stravinsky: Otto « Instrumental miniatures » per quindici esecutori

9 (18) FILOMUSICA

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero »; U. Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta »; R. Schumann: Fan-

tasia in do magg. op. 17; G. Petrassi: Sei Nonsense per coro a cappella; F. Couperin: Cinque pezzi per clavicembalo; B. Bartok: Sei canti; K. Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra; H. Villa Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto; Z. Kodaly: Danze di Galanta

11,30 (20,30) INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale op. 5; H. Wieniawski: Concerto in re min. op. 22 per violino e orchestra; A. Dvorak: Tre danze slave op. 46

12,25-15 (21,25-24) MARIA STUARDA

Opera in tre atti di Giuseppe Bardari (dal dramma « Maria Stuarda » di Friedrich Schiller)

Musica di GAETANO DONIZETTI

Maria Stuarda, regina di Scozia Beverly Sills
Elisabetta, regina d'Inghilterra Eileen Farrell
Leicester Stuart Barrows
Talbot Louis Quilico
Anna Patricia Kern
Cecil Christian du Plessis

Dir. Aldo Ceccato
London Philharmonic Orchestra e « The John Alldis Choir »

15-17 F. J. Haydn: Kinder-Symphonie; W. A. Mozart: Missa in onorem SS. mae Trinitatis K. 167 per coro e orch.; I. Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti

sabato

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Storace: Capriccio in otto parti; Aria sopra la spagnoletta in sei parti; K. Stamitz: Trio in sol magg.; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re magg. op. 110 per pianoforte e archi

9 (18) FILOMUSICA

A. Corelli: Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 12; A. Scarlatti: « Su le sponde del Tebro » cantata n. 62 per soprano, archi, tromba e continuo; G. Donizetti: Quartetto in sol min. n. 6 per archi; W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 203; L. Marenzio: Sinfonia a quattro madrigali - Solo e pensoso, madrigale; R. Wagner: Idillio di Sigfrido; M. Clementi: Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra

11,30 (20,30) INTERMEZZO

H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23; V. d'Indy: Sinfonia su un canto montanaro francese op. 25 per orchestra e pianoforte; M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM

P. De Sarasate: Jota Aragonesa op. 27; M. Moskowski (Trascr. P. Sarasate): Guitare op. 45 n. 2

12,30 (21,30) POLIFONIA

C. Gesualdo da Venosa: Ave regina coelorum - Ave dulcissima Maria - Hei mihi, Domine (Trascr. di G. Pannain); C. Monteverdi: Hor che 'l cielo e la terra, dall'Ottavo Libro dei Madrigali guerrieri et amorosi su testo di F. Petrarca

12,55 (21,55) IL NOVECENTO STORICO

A. Webern: Im Sommerwind, idillio per grande orch.; A. Schönberg: Kammer-symphonie op. 9; A. Berg: Suite lirica per quartetto d'archi

14-15 (23-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART

L'impresario - Opera comica in un atto

Buff { Lorenzo Gaetani
Frank { Carlo Bagno
Bile { Andrea Matteuzzi
Signora Pfeil { Renzo Palmer
Signora Krone { Enza Soldi
Signor Herz { Bianca Toccafondi
Signora Vogelsang { Sandro Massimini
Signor Vogelsang { Lina Volonghi
Signora Herz { Ettore Babin
Emilia Ravaglia
Signora Silberklang { Rena Gari Falachi
Franca Mazzola

Dir. Mario Rossi
Orch. Sinf. di Milano della RAI
Regia di Filippo Crivelli

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orch.; I. Stravinsky: La Sagra della Primavera; Quadri della Russia pagana in due parti

V CANALE (Musica leggera)

Tutti i giorni alle ore 22 Musica leggera

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PESCE GRATINATO (per 4 persone) — Pulite un pesce di acqua dolce di 1 kg. e apritelo appiattendolo oppure scongiate 450 gr. di filetti di sogliola surgelati. Disponete il pesce, con la parte della pelle sul fondo di una pirofila untata e copritela con 1 composto preparato nel seguente modo: mescolate 90 gr. di margarina GRADINA, sciolta con 80 gr. di pangrattato, 2 cucchiaini di cipolla tritata, 1 tuorlo d'uovo, prezzemolo tritato, sale e pepe. Copragete con pangrattato e attorno versate 4 cucchiaini di vino bianco secco. Mettete il pesce in forno caldo per 35-40 minuti, unendo se necessario altro vino durante la cottura.

CONIGLIO AL SUGO (per 4 persone) — Dopo aver lavato e asciugato 4 cosce di coniglio oppure un coniglio tagliato a pezzi, mettetelo in una casseruola dove avrete fatto sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, aggiungete un trito di aglio e rosmarino, salate, pepate e lasciate rosolare la carne. Versate 1 bicchiere di buon vino rosso e quando si sarà evaporato, unite 250 gr. di pomodori pelati tritati. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora, bagnando di tanto in tanto con del brodo se necessario. A piacere aggiungete 1 cucchiaino di capperi ben lavati, alla fine della cottura.

con fette Milknette

ROTOLO DI SEMOLINO MILKINETTE (per 6 persone) — Portate a bollire 1 litro di latte con del sale e 40 gr. di margarina vegetale, poi versatevi a pioggia 200 gr. di semolino. Sempre mescolando, lasciate cuocere il composto su fuoco moderato per 20 minuti, toglietelo dal fuoco, aggiungete un uovo intero e 2 cucchiaini di formaggio grattugiato. Versatelo alto un dito a forma di rettangolo su un tovagliolo bagnato, appoggiatevi 6 fette MILKINETTE, poi formate un rotolo che metterete in una pirofila untata in forno caldo per pochi minuti. Servitelo a fette con burro arrostito e parmigiano grattugiato. Potrete servirlo subito senza metterlo in forno.

POLPETTONE MILKINETTE (per 4 persone) — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 2-3 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in un poco di acqua, 1/2 cipolla tritata finemente, un uovo sbattuto, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone che passerete in farina e farete dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina vegetale. Versate altri 2 cucchiaini di salsa di pomodoro sciolto in un mestolo di acqua. Coprite e lasciate cuocere per circa 3/4 d'ora, unendo del brodo se necessario. 10 minuti prima di servire, appoggiate delle fette MILKINETTE sul polpettone, coprite e tenete su fuoco moderato finché saranno sciolte.

OMELETTE CON FUNGHI (per 4 persone) — In burro o margarina vegetale, imbidite uno spicchio di aglio, fate cuocere 200 gr. di funghi coltivati a fettine o 25 gr. di funghi secchi ammollati. In una terrina sbattete 6 uova intere con sale e pepe, poi mescolatevi i funghi cotti. Versate il composto in una padella dove avrete fatto imbiondire un pezzo di burro o margarina vegetale. Lasciate cuocere l'omelette da una parte poi voltatela ed appoggiatevi subito 3-4 fette MILKINETTE. Arrostatele e lasciatele sul fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

tv svizzera

Domenica 2 dicembre

- 10 Da Lugano: CULTO EVANGELICO
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16,30 IL RE DELLE CORSE. Telefilm della serie - I detectives -
- 16,55 IL CIRCO JEAN RICHARD. 1^a parte (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 19 PIACERI DELLA MUSICA. Anton Dvorak: Quintetto in sol maggiore op. 77: Allegro con fuoco - Scherzo - Poco andante - Finale - Allegro assai. Esecuzione del Complesso Ambrosiano. Tino Bacchetta, violino; Roberto Bortoluzzi, violino; Maurizio Doro, viola; Egidio Roveda, violoncello; Franco Scotti, contrabbasso. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
- 19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «I bambini di Ramanagaram». Documentario della serie - Cronache del pianeta blu - Realizzazione di Henry Brandt (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI. Sceneggiatura di Andreas Rozgony e Karl Heine Willischrei. Adattamento e dialoghi di Jean-Louis Roncoroni. Antonello: Jean-Claude Douchin; Maria: Isabelle Adjani; La governante di Maria: Catherine Anglade; La domestica: Françoise Bette; Van der Gols: Jean-Paul Frankeur; Cavalieri: Raymond Gèrome; Peter Christus: Gabriel Gobin; Il re Alfonso V: Gérard Hérol; Il domestico: Kachemire; Il cavaliere: Jacques Mollé; Battestini: Georges Rouquier; L'uomo dalla mano di ferro: Michel Vinter; Il guardiano: Fernand Guioit. Regia di Robert Valey - 1^a puntata (a colori)
- Lo sceneggiato in quattro puntate prende lo spunto dalla lotta che si accese nel Cinquecento per impossessarsi del «Segreto dei fiamminghi», che consisteva in un'innovazione tecnica: l'impiego dell'olio per la pittura.
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 3 dicembre

- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - PUFF E MUFF A CASA. Disegno animato - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 9 - (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20,10 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. «La terra, casa dell'uomo». Un programma di Fabio Bonetti e Luciano Marconi. 7. «Biosfera e tecnologia: le popolazioni» (a colori)
- 21,50 Invito alla danza: THE RELAY. Balletto di Alvin Nikolais (a colori)
- 22,25 L'ULTIMO RITRATTO. Telefilm della serie - S.O.S. Polizia -
- 22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 4 dicembre

- 8,40-10,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Bellinzonese». 1^a parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina». 1^a parte - «La Val di Blenio». 1^a parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: OCCHI APERTI. 6. «Pozzanghere e laghi». A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - IL CONIGLIO. Documentario della serie «Alla scoperta degli animali» - TEODORO BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 6. «Teodoro converte il cacciatore» (a colori) - TV-SPOT

- 18,55 MATEMATICA MODERNA. «Geometria» - 10^a puntata. Diffusione per i docenti e i genitori (Replica) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 LA GRANDE GUERRA. Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano. Regia di Mario Monicelli
- 23,10 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 5 dicembre

- 7,55 Da Berna: ASSEMBLEA FEDERALE. Elezione di tre Consiglieri Federali e del Presidente della Confederazione. Cronaca diretta
- 18 Per i giovani: VROUM. In programma: PAESAGGIO CHE CAMBIA. 2. «Le miniere». Realizzazione di Sergio Genni - L'ARTISTA. «Petra Weiss, ceramista». Realizzazione di Ludy Kessler - HAI LETTO QUESTO LIBRO? Segnalazioni di Alfredo Leemann - «La casa del popolo» di Louis Guilloux (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Due alternative all'arte come prodotto». Servizio di Gualtiero Schönenberger e Paolo Lehar (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 LE ELEZIONI AL CONSIGLIO FEDERALE. Cronaca parziale e commenti - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 TRAMPOLI. Tre atti e un preludio di Sergio Pugliese. Tita: Glauco Onorato; Eve: Liana Orfei; Il ragioniere Vittorio Abate: Giancarlo Sbraghi; Clara: Bianca Toccafondi; Giuditta: Pina Cei. Regia di Claudio Fino
- Il protagonista di Trampoli è uno di quegli uomini semplici e tranquilli cari al teatro di Pugliese. Il ragioniere Vittorio Abate, di carattere mite, si accontenta di quanto la vita gli ha dato e non vuole salire sui «trampoli» per sembrare più alto di quanto è. Agli altri questo non piace: la moglie, stanca di una vita senza emozioni, lo vuole abbandonare e il capufficio, in cerca di impiegati più dinamici, è sul punto di licenziarlo. Quanto allo zio colonnello, ha deciso di diseredare questo nipote così poco eroico. Un evento fortuito viene in aiuto allo sfortunato ragioniere: per un'inspiegabile equivoco, egli appare sui giornali come l'uomo che ha salvato una vecchia gettandosi in mare da uno scoglio alto dodici metri. Per evitare il peggio, il nostro accetta suo malgrado la parte assegnatagli per caso dal destino. Ora tutti lo ammirano e sono orgogliosi di lui. Ma egli, sente in cuor suo, l'amarezza di una situazione che lo fa sembrare quello che in realtà non è.

- 22,30 INTORNO A BERTOLT BRECHT. Testi, canzoni e testimonianze raccolte da Mario Mattia Giorgetti con la partecipazione di Blanche Aubry, Laura Betti, Milly e Claudia Lawrence. 2^a puntata. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 6 dicembre

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «La Val Leventina». 1^a parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Luganese». 1^a parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Locarnese». 1^a e 2^a parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLIO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - COLARGOL AL POLO NORD. Racconto della serie «Le avventure di Colargol» (a colori) - I NIBBI. Disegno animato della serie «Coccodrillo e Chicchirichi» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 9 - (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNA
- 20,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. Regia di Marco Blaser. 3^o tempo (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. «Picnic alla francese». Lungometraggio interpretato da Paul Meurisse, Fernand Sardou, Catherine Rouvel. Regia di Jean Renoir (a colori)
- L'illustre biologo Etienne Alexis, propugnatore della fecondazione artificiale, è invitato assieme alla fidanzata ad una colazione sull'erba nel corso della quale dovranno essere prese importanti decisioni sulle sfruttamento industriale delle sue teorie. Una giovane contadina, Nénette, desidera conoscere più da vicino il professore: il caso farà in modo che i due restino soli ed Alexis, fino allora nemico dell'amore, si accorge di essere innamorato di Nénette. Quando i parenti del professore, interessati allo sfruttamento industriale delle sue teorie, cercheranno di allontanare Nénette, Alexis sarà pronto a rinnegare le sue teorie pur di riaverla. Ritrovata Nénette, il professore apprende che ben presto sarà padre e i due si sposano.
- 23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 7 dicembre

- 18 Per i ragazzi: SEI TIPI IN GAMBA. Da un racconto dei fratelli Grimm. Regia di Lothar Barke (a colori) - CACCIATISSIMO. Racconto con i burattini di Michel Pletti. 6. «Cacciavite a Hollywood». Realizzazione di Chris Wittner (a colori) - LA BALENA AFFAMATA. Disegno animato di Constantine Mustetea - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 CASACOSI. Notizie per abitare meglio. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 LA PORTA DELLA MORTE. Telefilm della serie «Agente speciale» (a colori)
- 21,50 I GRIDI NELLE VIE DI MILANO. Soggetto di Andrea Musi. Regia di Fausto Sassi (a colori)
- 22,20 JAZZ CLUB. The Woods al Festival di Montreux 1972. 2^a parte (a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 8 dicembre

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (Replica della trasmissione diffusa il 7 dicembre 1973) (parzialmente a colori)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Alfonso Gatto». Servizio di Arturo Chiodi (Replica del 26 ottobre 1973)
- 15,15 L'OMBELICO DEL MONDO. Inchiesta di Bruno Soldini e Silvano Toppi (Replica dell'8 novembre 1973) (a colori)
- 16,20 POP HOT. Musica per i giovani con Captain Beyond e il Complesso Khan (a colori)
- 16,50 Per i giovani: VROUM. In programma: PAESAGGIO CHE CAMBIA. 2. «Le miniere». Realizzazione di Sergio Genni - L'ARTISTA. «Petra Weiss, ceramista». Realizzazione di Ludy Kessler - HAI LETTO QUESTO LIBRO? Segnalazioni di Alfredo Leemann - «La casa del popolo» di Louis Guilloux (parzialmente a colori) (Replica del 5 dicembre 1973)
- 17,45 LA CORSARA. Lungometraggio interpretato da Yvonne De Carlo, Philippe Fried, Robert Douglas. Regia di Frederick De Cordova (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni sui programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini
- 20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 FRA MANISCO CERCA GUAI. Lungometraggio interpretato da Aldo Fabrizi, Carlo Croccolo, Maurizio Arena. Regia di A.W. Tamborella
- 22,35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



Gillette® GII

il primo rasoio bilama*

**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1ª lama

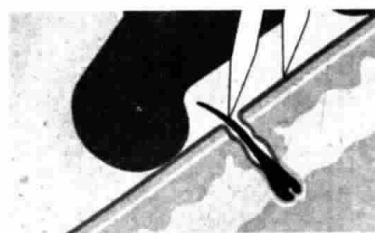
per tagliare la maggior
parte del pelo

2ª lama

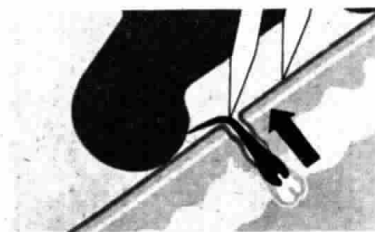
per raggiungere e tagliare
alla radice quella parte
di pelo che sfugge alla prima

Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

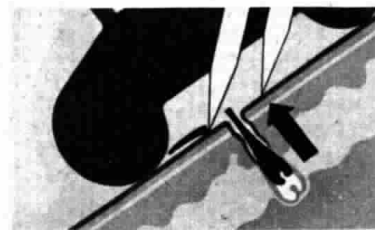
1. la prima delle due lame
al platino rade il pelo
in superficie, come nei
rasoi convenzionali



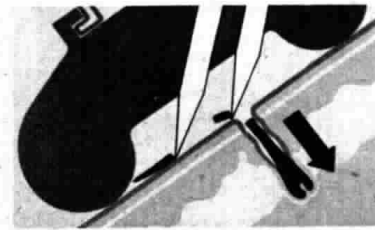
2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
sporge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.



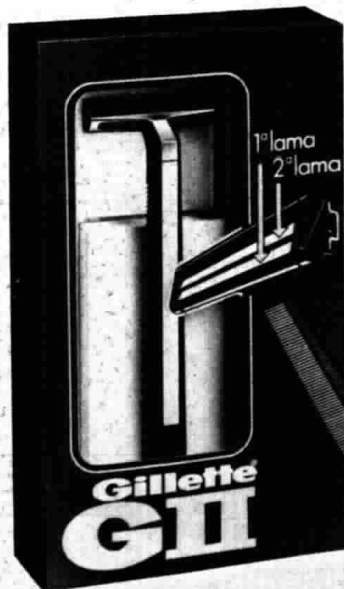
Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.

Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate
rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza
minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

*"bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse
in una cartuccia sigillata.

Gillette GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio



a cura di Franco Scaglia

Teatro sudamericano, oggi

La traversata del Niagara

Tre atti di Alonso Alegria (lunedì 3 dicembre, ore 21,20 Terzo)

• Speaker: Enciclopedia Britannica, edizione del 1921, volume terzo, pagina 740, seconda colonna. Blondin: 1824-1897. Equilibrista e acrobata francese, nato a Saint Omer, Francia, il 28 febbraio 1824 e morto a Londra il 19 febbraio 1897. Il suo vero nome era Jean-François Clavellet... Deve la sua fama e la sua fortuna specialmente all'idea di attraversare le cascate del Niagara su una fune metallica lunga 330 metri, alta 48 metri sopra le acque. Realizzò per la prima volta questa prodezza nel 1859, ripetendola poi varie volte e ogni volta con una nuova variazione spettacolare: con gli occhi bendati, dentro un sacco, spingendo una carriola, sedendosi a metà percorso per cucinare e mangiare una frittata, portando un uomo in spalla, ecc. ».

Così s'inizia *La traversata del Niagara*, curiosa e interessante commedia

dello scrittore peruviano Alonso Alegria: protagonista è il famoso equilibrista Blondin al quale si presenta un ragazzo diciottenne, Carlo, che sin da bambino ha assistito a tutte le esibizioni di Blondin e che gli rimprovera certe concessioni ai gusti del pubblico e degli impresari. I due diventano amici e piano piano Carlo convince Blondin a realizzare una sua idea: la traversata sul Niagara con un uomo sulle spalle, Carlo stesso.

Da un romanzo di Francesco Burdin

Eclisse di un vicedirettore generale

Adattamento radiofonico in dieci puntate di Giorgio Pressburger (domenica 2 dicembre, ore 22 Nazionale)

La trasmissione dell'adattamento radiofonico di *Eclisse di un vicedirettore*

generale avviene nelle settimane in cui giunge nelle librerie l'ultimo romanzo di Burdin *Marzo* è il mese più crudele edito da De Donato (quest'anno dello scrittore triestino è stato anche pubblicato un altro bel libro, *Il viaggio a Varsavia*, presso l'editore Marsilio).

Vi è un nesso tra *Eclisse* e *Marzo*, sia per la comune tipologia dei personaggi, sia perché l'elaborazione de *Eclisse* si è svolta tra il 1964 e il 1968 in parallelo con le ultime stesure di *Marzo* iniziato nel 1954. In entrambi i romanzi Roma ha un rilievo più che topografico. La Roma 1953 di *Marzo* e la Roma 1983 de *Eclisse* vivono di una propria autonomia non limitandosi a costituire la scena indispensabile agli sviluppi dell'azione drammatica ma imprimendo addirittura la scansione dei tempi che la governano. *L'Eclisse* è un romanzo robusto, solido, dove il piacere del narrare si unisce e si mescola finemente con precisa, sofferta, intensa attenzione per la realtà nella quale il protagonista, l'ultrasessantenne Renato De Michelis, alto dirigente di un ente mastodontico imprecisato, si trova a vivere e a operare. De Michelis scampato miracolosamente a un incidente automobilistico nel qua-

le ha perduto la moglie, si trova, stranamente vivo, a tracciare un lungo e appassionato bilancio della sua vita. Ma, come osserva Giuliano Gramigna, « non c'è proprio nulla di sentimentale nella revisione che il narrante compirà attraverso le trecento pagine del libro. La sua "rinascita" coincide con il senso di vecchiezza, solo che per il personaggio la vecchiezza non segna l'inizio di una fase di sclerotizzazione, di immobilizzazione nel "ciò che fu", bensì la progressiva "conquista dell'instabilità" ».

Una commedia in trenta minuti

Candida

Commedia di G. B. Shaw (sabato 8 dicembre, ore 9,35, Secondo)

Con *Candida*, che Lilla Brignone presenta nel ciclo del teatro in trenta minuti a lei dedicato, Bernard Shaw creò un personaggio femminile assai particolare. Moglie del pastore Morell, Candida è una donna di grande fascino, intelligente, bella. La sua vicinanza, la sua presenza costante infondono a Morell, predicatore di successo, sicurezza. Ma

Per il ciclo « Festival Molière »

L'avaro

Commedia di Molière (sabato 8 dicembre, ore 17, Nazionale)

Prosegue il ciclo dedicato a Molière, in occasione del tricentenario della sua morte e curato da Cesare Garboli, con *L'avaro*. La commedia, rappresentata il 9 settembre 1668, piacque molto a Boileau, dispiacque a Racine e ancora un secolo più tardi era capace di irritare profondamente Rousseau. *L'avaro*, come osserva Carlo Terron, è forse la prova più cospicua di una delle caratteristiche del genio del grande autore e insieme, per così dire, del suo contrario. E' noto che egli non fece mai mistero di prendere ciò che meglio gli serviva dove gli faceva più comodo. Il teatro classico e la commedia dell'arte furono il suo capitale e non si fece certo scrupolo di attingervi a piene mani e come autore e come attore.

La fonte della commedia è chiarissima: protagonista, vicenda, situazioni e persino battute provengono dall'*Aulularia* di Plauto. Sono la medesima cosa e sono anche quanto di meno paragonabile si possa immaginare. Perché *L'avaro*? Se c'era un tipo impermeabile alle mutazioni del costume e renitente a lasciarsi inserire nel fasto e nella dissipazione della società del diciassettesimo secolo, era lui. Il colpo di genio del poeta consistette proprio nel prendere il grossolano mascherone di Plauto, bloccato nella sua assurda passione, e nel farne

il motore di una commedia di costume, immettendolo in un ambiente contemporaneo inconfondibile: perno di un microcosmo sociale: una famiglia borghese dell'epoca del Re Sole, organizzata, o più precisamente disorganizzata, dall'avarizia del suo capo.

Nella commedia Molière colpisce con foga e precisione la passione morbosa di Arpagone per il proprio oro. Quella passione che lo induce a ostacolare gli amori dei figli, di Cleante con Marianna e di Elisa con Valerio, pur di combinare due matrimoni d'interesse; che costringe Cleante a ricorrere a un usuraio nel quale riconosce, con sgomento il padre stesso; che si trasforma in panico, poi in sete di vendetta quando la cassetta che contiene il tesoro scompare; e che infine porta il disordine, la discordia in famiglia distruggendo quei vincoli importantissimi che uniscono un padre ai propri figli. Tutto ciò è sorretto da una comicità livida, a volte agghiacciante, e solo le continue invenzioni sceniche fanno sì che la commedia non si trasformi in dramma, che il quadro fosco sia attenuato dal sostanzioso humour di cui è carico il protagonista, pietosamente ameno nella sua goffaggine. Tutto ciò fu intuito perfettamente da Goethe quando giudicò *L'avaro* uno dei « lavori più grandi e più tragici di Molière ». Nella edizione radiofonica Tino Buazzelli ha la parte di Arpagone.



Franco Graziosi è l'equilibrista Blondin in « La traversata del Niagara » di Alonso Alegria in onda lunedì alle ore 21,20 sul Terzo Programma

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestra tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Spremere.

6 Sbattere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.

4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:
per ottenere malonese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

2 Tritaghiaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

È bello avere degli assistenti in cucina. Uno per tritare la carne, uno per grattugiare, uno per sbattere le uova, uno per spremere gli agrumi, uno per frullare la frutta, uno per tritare il ghiaccio, uno per centrifugare e uno per macinare il caffè. Sono ben 8 assistenti! Ma con GIRMi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare tutti, basta sostituire l'accessorio adatto e avvitare alla base motore. E in pochi minuti tutto è pronto. Come vuoi tu. Perché GIRMi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta. GIRMi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna.

GIRMi la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Un filosofo sul podio

Direttore stabile dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia è da quest'anno Igor Markevitch. La sua presenza nel nostro Paese ha stimolato i responsabili dei programmi radiofonici a divulgarne con maggior sollecitudine la benefica arte interpretativa. Eccolo (domenica, 18,15, Nazionale) in due celeberrimi lavori con l'Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi: la *Quinta* di Beethoven e *La Mer* di Debussy. Un'altra stupenda orchestra figura nei programmi domenicali (ore 13, Terzo): la Filarmonica di Vienna, che, guidata da Lorin Maazel, offre *Le bourgeois gentilhomme* di Richard Strauss, suite tratta dalle musiche di scena per l'omonima commedia di Molière; e la *Settima* (1924) di Sibelius.

Non si trascuri poi l'incontro (martedì, 14,30, Terzo) con quella che è stata l'arte direttoriale di Eduard van Beinum (1901-1959), a capo degli orchestrali del Concertgebouw di Amsterdam e della Filarmonica di Londra. Andrà in onda l'*Ouverture accademica* di Brahms, scritta nel 1879 quando il musicista era stato nominato dottore onorario dell'Università di Breslavia. L'autore la definiva «un assai brioso pot-pourri di canti studenteschi alla Suppé». Seguiranno la *Militare* di Haydn e la *Settima* di Bruckner. Quest'ultima comprende uno struggente «Adagio» «per i funerali di Wagner», messo però a punto prima ancora che l'autore della *Tetralogia* spirasse a Venezia il 13 febbraio 1883. Ed essendo cessate da un pezzo le lotte tra bruckneriani e brahmsiani, accettiamo di buon grado altre musiche di Brahms dirette (venerdì, 21,10, Nazionale) da Thomas Ungar in compagnia dell'Orchestra e del Coro della RAI di Torino: la *Serenata* op. 16, la *Nenia* op. 82, il *Canto del destino* op. 54 e l'*Ouverture tragica* op. 81. Così, prima da Beinum e quindi da Ungar, abbiamo tutte e due le *Ouvertures* dell'amburghese. La *Tragica* risale allo stesso periodo della *Accademica* e trae origine dalla richiesta di una musica di scena per il *Faust* di Goethe. Si tratta

tuttavia di un lavoro dalle dimensioni espressive non specificatamente goethiane. Mi preme raccomandarne l'ascolto, adesso, poiché sempre venerdì (14,30, Terzo) ci sarà l'*Ottava* di Mahler (detta «dei mille»), essendo tanti all'incirca gli esecutori tra cantanti, cantori e strumentisti che vi concorrono: questa pure si basa, infatti, nella seconda parte, sul *Faust* (scena finale) di Goethe. La dirige Georg Solti a capo dell'Orchestra Sinfonica di Chicago.

Ultimo appuntamento (sabato, 21,30, Terzo) è

con la Filarmonica di Berlino diretta dal maestro nonché filosofo argentino, di origine tedesca, Michael Gielen, nato a Dresda il 20 luglio 1927. Tra i suoi meriti non si dimentichi quello di aver fatto conoscere per primo a Buenos Aires tutta l'opera pianistica di Schönberg. Il suo amore per la scuola dodecafonica si avverte anche ora grazie ad un programma che si apre nel nome di Webern, con la *Passacaglia* op. 1, seguita dalla *Seconda Sinfonia in do min.* per orchestra, di Anton Bruckner.

Cameristica

Dallo Iowa con nostalgia

Lo chiamano in diversi modi: *Quartetto negro*, *Quartetto americano*; ma possiamo semplicemente ricordarlo come il *Quartetto per archi in fa maggiore*, op. 96 di Anton Dvorak: un capolavoro. Sonato la prima volta la sera del capodanno 1894 a Boston, entusiasmò il pubblico più della *Sinfonia «Dal nuovo mondo»*. Scritto l'estate precedente nella

ad esempio che lo Scherzo gli era stato imposto da «un maledetto uccellino», che continuamente gli «cantava all'orecchio». Si analizzino poi nel movimento conclusivo la corallità e la pastosità del suono suggeritegli dalle polifonie dell'organo di una chiesa di Spillville. Ne saranno interpreti (domenica, 21,35 Nazionale) gli insuperabili maestri del Quartetto Italiano.

Sempre domenica (14,30, Terzo) si tra-



Il compositore Sylvano Bussotti e Giampiero Taverna: sono autore e direttore dei «Semi di Gramsci» in onda venerdì 7 dicembre sul Terzo

Contemporanea

Suoni magici

La grandezza, la genialità, il peso storico di un musicista non sempre consistono — a mio giudizio — nei clamorosi balzi linguistici in avanti, nelle svolte espressive di dichiarata ribellione, negli aspri conflitti con i precedenti capitoli della storia, o nei contorti lavori sperimentali. Non a caso, la radio in «Civiltà musicale europea: la Spagna» (sabato, 16, Terzo), dopo aver presentato opere di Sor, Soler, Falla, ha scelto un lavoro del vivente Joaquín Rodrigo, che, nato a Sagunto (Valencia) il 22 novembre 1902, è senza dubbio uno dei più seri esponenti della cultura musicale non solo spagnola, ma europea del nostro secolo. L'ormai celebre *Concerto di Aranjuez* (1939), ora nelle mani di Narciso Yepes e dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataúlfo Argenta, è soltanto uno fra i moltissimi momenti magici della sua arte, in cui si rispettano infatti le fondamentali e tradizionali componenti della musica, ivi compresi il ritmo, la melodia, l'armonia, la strumentazione.

Il cultore di musica contemporanea avrà anche occasione di ascoltare (mercoledì, 16, Terzo) le *Atmosfere* di György Ligeti, maestro ungherese nato a Dicsőszentmárton nella Transilvania il 28 maggio 1923, entusiasta sì dei secolari mezzi sonori a sua disposizione, ma altrettanto felice delle ultimissime risorse elettroniche per il cui trionfo egli si batte da parecchio tempo soprattutto ai corsi di Darmstadt. Ligeti figura in un programma accanto a Ravel, di cui si trasmette *Shéhérazade* con il soprano Régine Crespin e con l'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ansermet.

Più spiccatamente d'avanguardia è l'appuntamento (venerdì, 16,30, Terzo) nel nome di Bussotti di cui il Quartetto Italiano e l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giampiero Taverna interpretano i *Semi di Gramsci*, lavoro completato nel 1967, negli stessi mesi in cui il compositore fiorentino aveva messo a punto il madrigale *Ancora odono i colli*.



Julius Katchen

colonia ceca di Spillville nello Iowa, il lavoro esprime i sentimenti, le vicende il folclore dell'America (da ciò il titolo) così come li visse il musicista. Ma Dvorak non dimentica qui la Patria. Al contrario, specie nel secondo movimento con una melodia di stampo popolare egli rievoca nostalgicamente la Boemia. E' interessante notare quanto il compositore si sia lasciato suggestionare da molteplici circostanze. Confessava

Corale e religiosa

Liszt e Pio IX

Franz Liszt, abbandonati i salotti mondani, i virtuosismi plateali, le donne e i pettegolezzi, si fece abate e, tra i grandi maestri romantici, divenne il più mistico. Fu anche nominato canonico di Albano, ammirato da Pio IX, che aveva l'abitudine di andarlo a trovare in carrozza nel suo rifugio romano di Monte Mario, alla Madonna del Rosario. Proprio qui, Liszt completava nel 1866 uno dei suoi più validi oratori: il *Christus*, ora in onda (mercoledì, 14,30, Terzo) nell'interpretazione di Lorin Maazel, sul podio

dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della RAI. Un giorno, dopo aver ascoltato direttamente dal musicista un passo del *Christus*, il Pontefice gli confidava: «La giustizia, mio caro Palestrina (in tal modo Pio IX soprannominava Liszt), si dovrebbe servire della vostra musica per indurre al pentimento i criminali induriti. Nessuno resisterebbe, ne sono sicuro, e il giorno non è lontano in cui, nella nostra epoca di idee umanitarie, si useranno simili mezzi psichici per avere ragione delle anime viziate». Nel *Christus* ci

colpiscono ancora oggi le battute contemplative che evadono sia da ogni futile intenzione descrittiva, sia dagli effetti teatrali tipici dell'epoca. Consiglierei inoltre nel corso della settimana (giovedì, 11,40, Terzo) la *Missa brevis*, K. 115 di Mozart con il Wiener Motettenchor e *Tre Responsori* di Gesualdo da Venosa con i Madrigalisti di Praga e con gli Ambrosian Singer; infine (sabato, 11,40, Terzo) il *Magnificat* primo di Monteverdi diretto da Bertola accanto ai *Cori della pietà morta* di Bucchi diretti da Nino Antonellini.

a cura di Laura Padellaro

Dirige Ferruccio Scaglia

Suor Angelica

Opera di Giacomo Puccini (martedì 4 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Una *Suor Angelica* recentissima. L'opera figura infatti nel cartellone dell'attuale Stagione Lirica della RAI ed è stata registrata all'Auditorium di Milano sotto la direzione di Ferruccio Scaglia: protagonista Marcella Pobbè. Accanto all'artista vicentina, un gruppo di voci fra cui il mezzosoprano Mirella Parutto nel ruolo della Zia Principessa, il soprano Mariella Devia in quello di Suor Genovief-fa, i mezzosoprani Benedetta Pecchioli e Maja Sunara (la Suora Zelatrice e la Badessa), il soprano Mirella Fiorentini (Suor Osmina e Suor Dolcina). Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Come si ricorderà, il «Trittico» è formato dagli atti unici *Il tabarro*, *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi*. La prima rappresentazione dei tre episodi avvenne al Metropolitan di New York il 14 dicembre 1918, assente l'autore. Dirigevo il maestro Roberto Moranzoni e cantava, nel ruolo principale, il soprano Geraldine Farrar. Al principio dell'anno seguente, l'11 gennaio 1919, il «Trittico» andò in scena al Costanzi di Roma. Com'era avvenuto a New York, gli applausi meno calorosi furono riservati alla partitura prediletta da Puccini:

l'«anemica» *Suor Angelica*.

Oggi, anche per merito di interpreti come Gilda Dalla Rizza e Claudia Muzio, l'opera ha conquistato il mondo. I pregi della partitura consistono essenzialmente nella serrata coerenza con cui la musica segue e innalza nella sfera dell'arte la drammatica vicenda della suora colpevole (il libretto è di Giovacchino Forzano il quale scrisse anche il testo dello *Schicchi*) e nella tecnica impeccabile della scrittura vocale e strumentale. L'orchestra è nutrita ma, come giustamente nota un insigne biografo pucciniano, Mosco Carner, nonostante lo spiegamento delle forze «lo stile orchestrale di *Suor Angelica* è per la maggior parte pura musica da camera, con le melodie vocali spesso accompagnate dagli archi soli e da un paio di legni. Si fa grande uso di sordine, pizzicati, dolci tremoli e le parti degli archi sono di quando in quando segnate «vellutate». Alcuni strumenti sono collegati a un personaggio e a una situazione particolare: la parte di Suor Angelica in genere ha gli archi, ma spesso con l'aggiunta del corno inglese; nella sua grande aria, un violino solo in posizione alta sulla seconda corda. Per la Zia Principessa, Giacomo Puccini ricorre ai violoncelli e ai contrabbassi di Scarpia, di

Rance e di Michele».

La presenza di un'artista come Marcella Pobbè conferisce all'edizione in onda questa settimana un particolare spicco. La Pobbè, com'è noto ai cultori di musica lirica, si è accostata al personaggio di Suor Angelica scavandone a fondo la travagliata umanità, nel dissidio tra colpa commessa e interiore nobiltà: un contrasto che diverrà schianto nell'urto contro la glaciale ferocia della Principessa e che sarà sanato solamente dalla morte pacificante, in virtù di un miracolo, di una grazia dall'alto.

La nostra scena lirica fu scossa dall'effetto emotivo che Marcella Pobbè suscitò nella memorabile rappresentazione dell'opera pucciniana al Comunale di Firenze, poco prima del '60. Ne parla la stessa cantante: «Ascoltai per la prima volta *Suor Angelica* al teatro S. Carlo di Lisbona dove mi trovavo per interpretare la Lauretta dello *Schicchi*. Quando si canta nel «Trittico» difficilmente si riesce a trovare il tempo di andare a sentire i colleghi che interpretano gli altri due episodi. Ricordo però che la protagonista di *Suor Angelica*, se non erro la Olivero, ebbe molto successo, sicché volli ascoltarla. Il personaggio della suora infelice mi parve allora superiore alle mie forze. Soprattutto mi accorgevo di non essere ancora matura artisticamente per la difficile parte. Attesi qualche anno, ma quando finalmente affrontai *Suor Angelica* a Firenze, sotto la guida di Gabriele Santini, il successo fu strepitoso. Dopo l'aria «Senza mamma» il pubblico sembrava impazzito e dovetti bissare il brano a furor di popolo, per così dire».

Desdemona, Francesca, Isabeau, Tosca, Suor Angelica: nella rosa dei grandi personaggi femminili a cui la cantante lega il proprio nome, l'ultimo ha certamente un posto importante. «In *Suor Angelica* non basta l'interpretazione corretta, ma di livello medio. E' come un match: o si vince clamorosamente o si perde senza discussione. Occorre essere cantanti-attrici per riuscire a carat-



Il maestro Ferruccio Scaglia dirige «Suor Angelica» all'Auditorium RAI di Milano

terizzare come si conviene l'Angelica tragica, per seguire in tutta la sua drammaticità la trasformazione di Angelica da suora in madre, il passaggio dall'umile accoramento della fanciulla alla disperata ossessione della donna colpita nel suo amore materno, dalla follia del suicidio all'estasi pacificante della finale redenzione. I punti più difficili, nei quali una cantante mostra le corde al suo arco, sono il colloquio di Suor Angelica con la Zia Principessa e la scena toccante del miracolo».

Con Magda Olivero nel ruolo della musmè

Iris

Opera di Pietro Mascagni (sabato 8 dicembre, ore 20,10, Secondo)

Ecco la seconda opera, dopo *Suor Angelica*, sulla quale vorrei richiamare la particolare attenzione dei lettori. Si tratta infatti di una partitura, raramente eseguita, che dall'epoca della prima rappresentazione a oggi ha fatto spargere tanti inchiostri.

Un potentissimo rivendicatore dei meriti di quest'opera «giapponese» è Gianandrea Gavazzeni, il quale non si è limitato alle discettazioni dotte ma ha voluto verificare in concreto le proprie convinzioni provandole al fuoco del palcoscenico, là dove tanti simulacri artistici s'incene-

Melodramma in discoteca

Il crepuscolo degli Dei

Opera di Richard Wagner (lunedì 3 dicembre, ore 20,15, Terzo)

Con *Il crepuscolo degli Dei* si chiude la grandiosa vicenda drammatico-musicale in cui il genio sovrano di Wagner riassume il mondo degli «Asen», cioè dei luminosi abitanti del Walhalla, il mondo sotterraneo degli oscuri Nibelunghi, e quello di semidei, eroi, uomini. Una scena di fuoco — i bagliori che illuminano a tratti l'alta rupe delle Walkirie su cui le norne tessono i destini invincibili che condurranno alla finale catastrofe — apre la terza e ultima «giornata» del ciclo, *L'anello del Nibelungo*; il fuoco la conclude, nella rovina di un universo colpevole e nel preannuncio di una futura vita innocente. Apocalittica, la didascalia finale del dramma poetico con le sue ultime posenti parole: «Dalle macerie della reggia crollata, uomini e donne, al colmo dell'angoscia, guardano il bagliore del fuoco che va crescendo sul cielo. Quando questo riluce finalmente al massimo del suo chiarore, vi si scorge dentro la sala del Walhalla; in cui Dei ed Eroi seggono

raccolti, proprio secondo la descrizione di Waltraute nel primo atto. Chiare fiamme sembrano prorompere nella sala degli Dei. Nel momento in cui gli Dei appaiono interamente avvolti dalle fiamme, cala la tela».

I «Leitmotive» del *Crepuscolo* sono in massima parte i medesimi delle tre precedenti partiture (*Oro del Reno*, *Walkiria*, *Sigfrido*); ma elaborati, intrecciati e arricchiti di nuovi significati, a congiungere uomini e cose nello svolgimento della straordinaria narrazione. Ma, accanto a questi e molti altri, ecco un gruppo, sia pur minore di numero, di nuovi «Leitmotive»: fra i quali citiamo alla rinfusa il motivo di Getrune, il motivo del «patto di fratellanza», dell'«assassinio», della «follia di vendetta», e il nuovo motivo delle figlie del Reno.

Fra le pagine spiccano nel mirabile contesto, nonostante la loro indiscutibilità da esso (difesa con intensa convinzione da Wagner), la pratica concertistica ha trattato il «Viaggio di Sigfrido sul Reno» e la splendida «marcia funebre», ch'è uno dei vertici wagneriani.

La trama dell'opera

Un convento italiano, verso la fine del XVII secolo. Il chiostro di un convento, *Suor Angelica* (soprano) è tormentata dal ricordo del figlioletto, frutto di una passione illecita che ha gettato il disonore sulla sua nobile famiglia. In espiazione della sua colpa, la giovane ha preso il velo. Sono passati quasi sette anni, ma Angelica non riesce a cancellare dal suo cuore l'immagine della creatura che ha dovuto affidare alle altrui cure. Giunge al convento la Zia di Suor Angelica, la spietata Principessa (contralto) che in un drammatico colloquio chiede alla sventurata di rinunciare all'eredità in favore della sorella, prossima sposa. Alla domanda di Suor Angelica

che vuol sapere notizie del figlioletto, la Zia risponde con parole dure comunicandole che il bambino è morto da due anni. La suora, sopraffatta dalla disperazione, decide di togliersi la vita con un veleno distillato da erbe mortifere. Ormai in agonia, la suora è presa dal rimorso e la sua fine sarebbe atroce se, in un'estrema illuminazione, non si rivolgesse alla Vergine Maria per essere salvata dalla dannazione eterna. Il miracolo risponde alla preghiera: un coro angelico intona un inno solenne, si spalancano le porte della cappella e sulla soglia appare la Madonna che dolcemente spinge un bambino radioso nelle braccia della suora morente.

risono e tanti idoli si distruggono. In una memorabile serata del 1957 l'*Iris* fu data all'«Opera» di Roma: un'edizione splendida. Gavazzeni profuse i tesori della sua scienza interpretativa per illuminare le pagine vive, le gemme della partitura e per superare o nascondere le pagine più smorte o meno valide. Parlando degli interpreti, quella volta, Massimo Mila scrisse che tutti «avevano pronunciato aringhe magnifiche» in difesa dell'*Iris*, ma finì il suo articolo dicendo che il «ricorso» era respinto. Nel suo severo commento l'illustre critico salvava la romanza del tenore nel I atto, le «strofette alla luna del tenore cencialolo» nel

III e il II atto «dalla piovra in avanti».

La romanza del tenore a cui accenna Mila è la famosa «Serenata di Jor» (incomincia sulle parole «Apri la tua finestra») che anche Enrico Caruso incise in disco. L'aria della piovra («Un di ero piccina») è forse il brano più celebre dell'intera partitura, dopo l'«Inno del sole». Altre pagine ricordate il duetto Osaka-Iris «O come al tuo sottile» (atto II) e «Ho fatto un triste sogno», ossia il racconto della musmè (atto I).

Questi i brani più conosciuti dell'opera nella quale senz'altro spicca, oltre alla «scena del teatrino», l'intero atto centrale. Qui l'estro inventivo s'infiama e con



Marcella Pobbe è Suor Angelica, protagonista dell'omonima opera di Puccini che va in onda la sera di martedì 4 dicembre sul Nazionale

Canta Joan Sutherland

Les Huguenots

Opera di Giacomo Meyerbeer (giovedì 6 dicembre, ore 19,55, Terzo)

La Sutherland, Gabriel Bacquier, Martina Arroyo, Anastasios Vrenios sono i protagonisti dell'edizione discografica degli Ugonotti, diretta da Richard Bonyngue.

Come si ricorderà l'opera di Giacomo Meyerbeer (1791-1864), su libretto di Scribe e Deschamps, fu rappresentata la prima volta a Parigi nel febbraio 1836 e rinnovò nel pubblico francese il frenetico entusiasmo suscitato cin-

que anni prima da Roberto, il diavolo. Passioni amorose e politiche, complotti, sanguinosi conflitti, stermini, omicidi efferati, furono la materia che i librettisti fornirono all'eloquenza musicale di Meyerbeer, il quale seppe sfruttare la sua non mediocre vena musicale, il suo eccezionale istinto teatrale per imporre al gusto dei francesi l'eccitante formula del « grand-opéra »: ossia uno spettacolo enorme, retorico, composito, macchinoso, ma di prepotente e sicuro effetto.

Ecco, molto in breve,

la forza del « raptus ». Mascagni conduce il canto e l'orchestra a uno sgorgo impetuoso mentre incalza la drammatica vicenda. Un atto che va posto accanto alla Cavalleria: così scriveva un critico (e compositore) ch'ebbe voce autorevolissima e influenzò fortemente la cultura italiana dell'epoca, Giannotto Bastianelli.

L'Iris è nell'ordine cronologico la settima opera mascagniana. Fu rappresentata la prima volta al « Costanzi » di Roma il 22 novembre 1898: l'autore era sul podio.

LA TRAMA DELL'OPERA

Iris, una bellissima fanciulla, suscita la bra-

mosia di Osaka, un giovane libertino, il quale riesce un giorno a rapirla con l'aiuto del lo sco Kyoto. Il padre della sventurata apprenderà con orrore che la figlia è finita a Yoshiwara, uno squallido quartiere dell'amore. Poiché Iris non cede alle insane smanie di Osaka, questi annoiato la cede a Kyoto che la espone ai passanti come ragazza di piacere. In questa triste condizione la ritroverà il vecchio padre cieco: gettandole in volto manciate di fango, la maledice. Iris, disperata, si getta in un precipizio. Il sole nascente inonda di luce il corpo senza vita della fanciulla mentre tutt'intorno sbocciano splendori di fiori.

la vicenda dell'opera.

Il conte di Nevers ha invitato a una festa di cattolici anche il giovane protestante Raoul de Nangis. La regina Margherita di Valois, come suggello della riconciliazione tra cattolici e protestanti, vorrebbe unire in matrimonio Valentine, la giovane figlia del conte cattolico Saint-Bris, e Raoul. Questi, ritenendo che la fanciulla sia legata al conte di Nevers, rifiuta di sposarla. In seguito, avvertito in tempo da Valentine, Raoul sfugge ai cattolici che volevano assassinarlo. Troppo tardi egli comprende il proprio errore: nel frattempo la fanciulla ha sposato Nevers. Per il perdono si recherà in casa di Valentine. Qui, non visto, verrà a conoscenza della congiura dei protestanti i quali hanno deciso di sterminare a tradimento i cattolici. Partiti i congiurati, Raoul incontra Valentine. Quindi corre ad avvertire gli Ugonotti del pericolo. La strage si compie. In un chiostro, fra gente che cerca scampo, Raoul e Valentine s'incontreranno nuovamente: il giovane rifiuta di porsi in salvo e i due si preparano a morire insieme. Giunge il conte di Saint-Bris con i suoi soldati e dà ordine di far fuoco sul gruppo dei cattolici. Dopo l'effettato gesto egli si accorge con disperazione che insieme a Raoul ha fatto uccidere la propria figlia.

Fra le molte pagine spiccano della grandiosa partitura meyerbeeriana, una è famosissima: la romanza di Raoul « Bianca al par di neve alpina », nel primo atto.

LISZT DI MODA



Robert Szidon

Non soltanto i musicisti del periodo barocco, anche il romantico Liszt è autore alla moda, nel 1973. Basti dire che non più di qualche mese fa la « Decca » pubblicò l'edizione integrale delle *Rapsodie ungheresi* con Franco Clidat al pianoforte; ora un'altra Casa altamente qualificata come la « Deutsche Grammophon » lancia nel nostro mercato, a prezzo speciale, tre dischi nei quali figurano le diciannove *Rapsodie*, più la *Spagnola*. (Roberto Szidon, pianista).

L'esecuzione di queste musiche impone problemi di stile assai difficili e delicati. E, strano a dirsi, tali problemi sono anzitutto legati alla malintesa « facilità » delle *Rapsodie*. Liszt è un romantico puro sangue, come tale parla al cuore, ne muove gli slanci: la malinconia stessa ha un timbro pungente e fatale, un accento eroico, un piglio non femminile. Ora, i cosiddetti corridoi della tastiera, una volta dominata la tecnica acrobatica del pianismo lisztiano, credono di avere assolto il grande impegno dell'interpretazione. Ci vuol poco, d'altronde, a catturare il pubblico: basta accentuare il pathos e la frenesia delle *Rapsodie*, basta insistere sulla tempestività degli accordi, sull'argenteo nitore degli arabeschi; basta cantare con foga la melodia, basta « rubare » a dozzina, ed è fatta. Liszt si trasforma in un musicista facile, in un autore strapapa-applausi. Ma sotto la confezione scolastica c'è il vuoto: davvero la musica di Liszt, in questi casi, sembra, come qualcuno ha detto, una serie di preludi a qualcosa che non viene mai.

Fortuna vuole che nella nuova pubblicazione della « Deutsche Grammophon », le *Rapsodie* siano affidate a un pianista che restituisce loro il dominante segno di originalità. Robert Szidon possiede uno scaltissimo mestiere ma, ciò che più conta, sa leggere la musica con perspicacia eccezionale. Il suo oc-

chio segue, attraverso la traiettoria capricciosa del passo virtuosistico, la curva melodica nel suo estroso disegno, la salda linea armonica in cui il canto si radica. La sua profondissima penetrazione intellettuale rileva la compiuta forma, la saldezza della struttura, la novità dell'impasto. E non solo tale penetrazione non raggela il clima di queste pagine ardenti, ma lo riscalda anzi, e l'infiamma. Le *Rapsodie* riconquistano il loro soffio leggendario, il senso di quel vagabondaggio fantastico che si traduce in romantica libertà di forma, l'inarrivabile eleganza che ha l'accento popolare quand'esso proviene dallo spirito antico di una terra.

Ascoltiamo la quinta, la sesta, la seconda, la nona *Rapsodia*, cioè le pagine che sono nell'orecchio di tutti. Ma non tralasciamo di seguire con assoluta concentrazione la diciassettesima, per esempio, in cui il vecchio Liszt è prono, come scrive Emile Haraszti, sui problemi dell'aggregazione armonica.

I dischi sono di ottima qualità. Il numero di vendita è 2720 072. Una pubblicazione, a mio giudizio, da acquistare subito. Tanto più che è offerta a prezzo di favore.

UN BALLETO

Talvolta il compito del recensitore discografico diventa lieve e piacevole. Dalle prime battute si avverte che, nel disco in esame, tutto fila a dovere e perciò una volta tanto è lecito mettere via la partitura, deporre i sospetti, e abbandonarsi alla musica.

Mi è capitato quando ho messo sul giradischi un nuovo disco « Decca » che s'intitola *Le papillon*. E' un balletto di Offenbach, l'autore di *Orfeo all'inferno*, della *Bella Elena* e dei più ambiziosi *Racconti di Hoffmann*. E' un capolavoro di ispirazione, di leggera poesia, di accorto e magistrale artificio. Richard Bonyngue, sul podio della London Symphony lo dirige con sovrana e festeggiante finezza. Il disco è ottimo tecnicamente. Ecco la sigla di vendita: SXL 6588.

I SOLISTI DI TORINO

Musiche di Franco Mannino in un recente disco « Fonit-Cetra », siglato in versione stereomono LPU 0108. Si tratta di cinque composizioni — *Serie per due pianoforti*; *Enigma per quartetto d'archi* op. 56; *Bal-*

lata drammatica per violino, viola, violoncello e pianoforte op. 67; *Sonata sulla quarta corda per violino solo* op. 48; *Cinque duetti per due violini* op. 52 — che colpiscono per la varietà del taglio, per il contrasto degli atteggiamenti, per la vivacità dell'estro inventivo che le anima tutte. Dal loro insieme risulta un'immagine organica dell'arte di Franco Mannino; e il comune denominatore è qui la qualità di uno stile che aborre da ogni astrazione formale e da ogni formulario. Anche là dove il Mannino accoglie lo schema, per esempio nella *Serie per due pianoforti*, permane la libertà dell'invenzione: e l'assoluta spontaneità nasce dalla gioia del « far musica » che la ricchezza



Franco Mannino

delle esperienze acquisite, dell'assimilata cultura, non appesantisce e non irrigidisce.

Le musiche del Mannino sono interpretate dai Solisti di Torino: un complesso ammirabile di musicisti ammirabili fondato nel 1968 da Lodovico Lessone e purtroppo perito in una sciagura aerea il 4 novembre 1972: poco più di un anno fa. Le numerose incisioni dei Solisti di Torino, fra le quali è il disco ora edito, restano la viva testimonianza della loro arte di interpreti. Accanto ai « Solisti », nella pubblicazione Cetra, la pianista Franca Damiani Lessone che con il marito Lodovico Lessone formava un « duo » di singolarissimo pregio (ne ho parlato a proposito della preziosa incisione raveliana di *Ma mère l'oye*) e i violinisti Salvatore Accardo e Pietro Moretti.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Carl Maria von Weber: *Der Freischütz* (Gundula Janowitz, Edith Mathis, Peter Schreier, Theo Adam. Staatskapelle Dresden, diretta da Carlos Kleiber). DGG, 2720 071 stereo.

Franz Liszt: *12 Studi trascendentali - Consolazioni - Sogno d'amore* n. 3 (pianista Jorge Bolet). Curci, SPL 907/8 stereo.

l'osservatorio di Arbore

Rock per un pianeta

Chi di voi ricorda il gruppo inglese di Manfred Mann? Verso la metà degli anni Sessanta era uno dei complessi più conosciuti: il leader Manfred Mann e gli altri componenti (Paul Jones, Mike Hugg, Dave Richmond e Mike Vickers) restarono sulla cresta dell'onda per un lungo periodo, nonostante varie sostituzioni nella formazione, e incisero parecchi dischi che diventarono dei best-sellers, dal 45 giri che li rese celebri nel '64 (era intitolato 5-4-3-2-1) fino all'ultimo singolo registrato dal gruppo, *Ragamuffin man*, che nel 1969 conquistò senza troppe difficoltà il primo posto nelle graduatorie britanniche.

Da allora non si è più sentito parlare di Manfred, finché qualche settimana fa non è uscito un 45 giri intitolato *Joybringer* e inciso da una nuova formazione di Manfred, la Earth Band. «Nuova per modo di dire», spiega il musicista. «Siamo insieme da due anni e mezzo, anche se a quanto pare fino a ieri non se n'è accorto nessuno».

Dopo lo scioglimento del gruppo, nel quale avevano suonato in cinque anni di attività musicisti di tutto rispetto (non come Jack Bruce, Tom McGuinness, Klaus Voorman, Lyn Dobson e così via), Manfred mise su il gruppo dei Chapter Three, il Capitolo Tre: l'Uno era stato quello dei Manfred Mann con il cantante Paul Jones, il Due quello con il solista Mike D'Abo, il Tre riu-

niva Manfred, Mike Hugg, Steve York, Bernie Living e Craig Collinge.

Però durò poco più di un anno. «Io andavo in una direzione», dice Mann, «e Hugg in un'altra, musicalmente parlando. Era logico che dovesse finire così anche in pratica». All'inizio del 1971 Manfred mise su la Earth Band, con Mick Rogers, Colin Pattenden e Chris Slade, e cominciò a girare l'Inghilterra e a dare concerti qua e là, ma senza grossi risultati.

«Dopo due anni di lavoro», dice Manfred, «abbiamo cominciato a perdere la fiducia nel gruppo, perché nessuno dimostrava di essersi accorto di noi. Ai concerti ci applaudivano e si divertivano, ma di dischi non ne compravano. Così abbiamo cominciato a

darci da fare all'estero».

La Earth Band si è trasferita per qualche mese negli Stati Uniti, dove due suoi 33 giri hanno avuto un buon successo, e si è esibita in vari Paesi europei. «Avevamo pensato di stabilirci in America», spiega il musicista, «ma poi abbiamo capito che sarebbe stato un errore, o comunque un arrendersi senza aver combattuto abbastanza». Manfred e i suoi sono così tornati a Londra e hanno inciso un nuovo long-playing, ma anche stavolta niente da fare.

«Il nostro desiderio», dice Mann, «è sempre stato quello di essere un gruppo da long-playing e non da 45 giri. Ma purtroppo abbiamo dovuto orientarci sul 45 giri perché è l'unico modo per riconquistare rapidamente la popolarità». *Joybringer* è un arrangiamento in chiave rock di una parte della *Planet suite* del compositore tedesco Gustav Holst, esattamente quella dedicata al pianeta Giove, che Manfred aveva ascoltato durante una tournée in Germania dopo che Chris Slade gliel'aveva segnalata.

Non è stato facile ottenere dall'erede di Holst (la figlia Imogen, titolare dei diritti d'autore sulle opere del compositore) il permesso di incidere il brano nella versione rock, ma Mann, dopo giorni e giorni di insistenze, c'è riuscito e il disco si è fatto rapidamente strada nelle classifiche inglesi.

«Certo non è esattamente questo il nostro tipo di musica», dice Manfred. «Tant'è vero che il nostro prossimo 45 giri sarà in pratica un piccolo long-playing, con un brano che durerà più di dieci minuti. Il successo di *Joybringer* era voluto, non è venuto per caso. Ma fare 45 giri di successo non è quello che vogliamo, ed è anche una faccenda abbastanza faticosa. L'unica cosa che ci consola è che il pubblico grazie al cielo è molto cambiato rispetto agli anni Sessanta, quando era solo gente che veniva da te a chiederti l'autografo. Oggi se ne intendono, e se riesci a farti sentire puoi sfondare. Certo è una seccatura dover seguire per forza questa trafila: se c'è una cosa che odio è vedere il mio gruppo che fa esattamente le stesse cose che fanno gli altri gruppi».

Renzo Arbore



Arriva Peter Hammill

Peter Hammill ritorna in Italia. Il cantautore inglese, dopo il «divorzio» dai Van Der Graaf Generator, di cui era la «voce guida», ha continuato da solo ad incidere le sue canzoni. La nuova tournée italiana di Peter Hammill la farà da solo: canterà le sue canzoni, a volte malinconiche, a volte felici, accompagnandosi con il pianoforte. Il suo ultimo «album» si intitola «Chameleon in the shadow of the night» ed è in circolazione con l'etichetta «Chrisma». Nell'imminente tournée italiana, che durerà dal 7 al 14 dicembre, Peter Hammill si esibirà al Palazzo dello Sport di Torino il 7, a Collecchio di Parma il 9, a Roma l'11, a Bologna il 12, ad Ancona il 13 ed infine a Genova il 14 dicembre.

pop, rock, folk

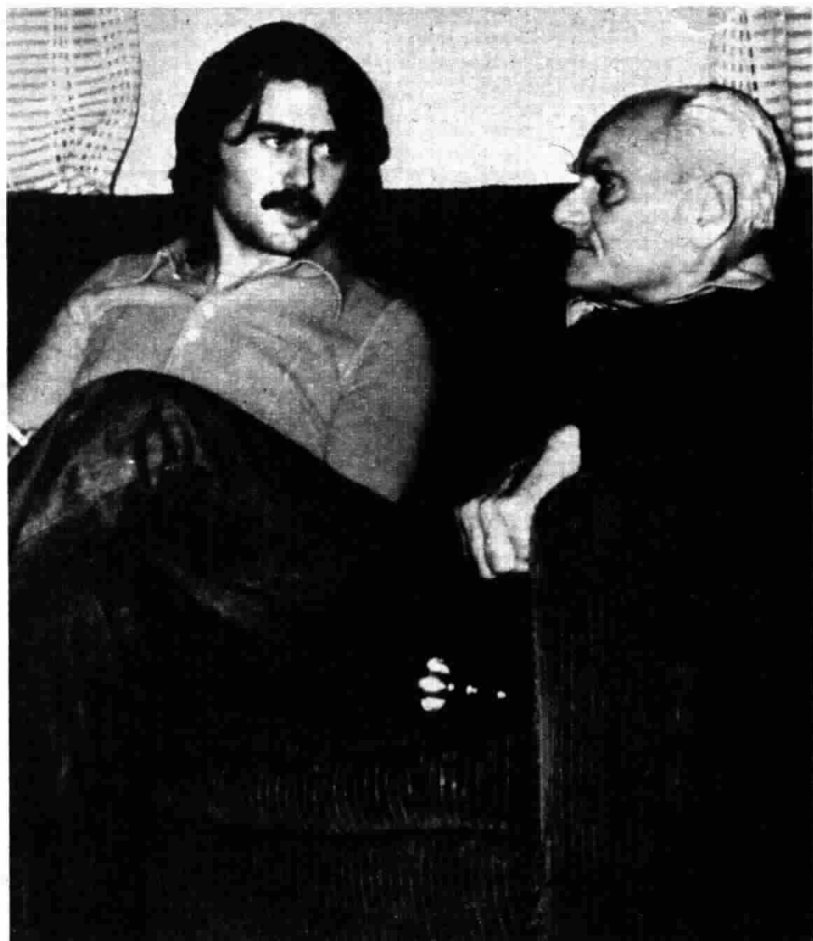
MUSICA TOTALE

Polemica annosa, quella della fusione tra jazz e rock, polemica fortunatamente sopitata in questi ultimi tempi. Gli stessi musicisti oggi preferiscono parlare di «musica totale» o, alcuni, di «musica e basta». Tra quelli coinvolti, soprattutto lo scorso anno, i componenti del quintetto del Perigeo che vede tre nomi (Franco D'Andrea, Giovanni Tommaso e Bruno Biriaco) provenire chiaramente dalle file del jazz e due (Claudio Fasoli e Tony Sidney) ricchi di influenze rock. Dopo *Azimut*, prima e discussa prova di questo gruppo, ecco adesso arrivare un album nel quale le idee musicali dei cinque sono molto più chiare. Il disco è intitolato *Abbiamo tutti un blues da piangere* ed è senz'altro una delle cose italia-

ne più interessanti prodotte recentemente. I cinque si confermano ottimi musicisti, le composizioni (sette, tutte firmate da Giovanni Tommaso) sono frutto di autentica ispirazione e quantomai varie. Il titolo del disco *Abbiamo tutti un blues da piangere* è concepito in funzione e quanto mai varie. musicale in senso stretto e rende pienamente l'atmosfera della musica che ascoltiamo. Etichetta «RCA», n. 10609.

MOTT THE HOOPLE

Diventati popolari abbastanza anche da noi con un brano intitolato *All the young dudes*, ritornano quelli del gruppo «Mott the Hoople» con un disco che si chiama semplicemente Mott. Capitanati dal pianista, cantante e compositore Ian Hunter, il gruppo esegue una musi-



L'«Agostino» di Moravia a 33 giri

Alberto Moravia ha seguito da vicino la realizzazione di un disco il cui tema è tratto dal suo romanzo «Agostino». Si tratta del primo «33 giri» di Mario Panseri, il quale dopo aver fatto l'arrangiatore insieme con Gian Piero Reverberi, è entrato adesso nella schiera dei cantautori. Mario Panseri è nato a Roma, ma vive a Savona, dove studia composizione ed orchestrazione. L'«album», che si intitola «Adolescenza», rispetta la trama del romanzo di Moravia ed i brani incisi sono cantati, composti e arrangiati dallo stesso Panseri.

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) La collina dei ciliegi - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Io e te per altri giorni - I Pooh (CBS)
- 3) He - Today's People (Derby)
- 4) E poi - Mina (PDU)
- 5) E mi manchi tanto - Gli Alunni del Sole (Prod. Ass.)
- 6) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 7) Satisfaction - Tritons (International)
- 8) Why can't we live together - T. Thomas (Polydor)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 novembre 1973)

Stati Uniti

- 1) Heartbeat - De Franco Family (20th Century)
- 2) Midnight train to Georgia - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
- 3) Photograph - Ringo Starr (Apple)
- 4) Top of the world - Carpenters (A&M)
- 5) I got a name - Jim Croce (ABC)
- 6) Paper roses - Marie Osmond (MGM)
- 7) Angie - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 8) Keep on truckin' - Eddie Kendricks (Tamlab)
- 9) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- 10) Just you and me - Chicago (Columbia)

Inghilterra

- 1) Daydreamer - David Cassidy (Bell)
- 2) Let me in - Osmonds (MGM)
- 3) Sorrow - David Bowie (RCA)
- 4) Top of the world - Carpenters (A&M)

Francia

- 5) Dynamite - Mud (Rak)
- 6) Ghetto child - Detroit Spinners (Atlantic)
- 7) This night tonight - Nazareth (Mooncrest)
- 8) Eye level - Simon Park Orchestra (Columbia)
- 9) Caroline - Status Quo (Vertigo)
- 10) Showdown - Electric Light Orchestra (Harvest)

Francia

- 1) La drague - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barclay)
- 2) J'ai un problème - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 3) Pepper box - Peppers (Disco-dis)
- 4) Prisencoli - Adriano Celentano (Musidisc)
- 5) Vado via - Drup (RCA)
- 6) Goodbye my love goodbye - Demis Roussos (Philips)
- 7) Maladie d'amour - Michel Sardou (Philips)
- 8) Un chant d'amour, un chant d'été - F. François (Vogue)
- 9) Une baguette, un collier - Ringo (Carrère)
- 10) He - Today's People (AZ)

album **33** giri

In Italia

- 1) Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Parsifal - I Pooh (CBS)
- 3) Storia di un impiegato - Fabrizio De André (Prod. Ass.)
- 4) Selling England be the pound - Genesis (Chrisma)
- 5) XVI raccolta di - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Altre storie - Ornella Vanoni (Ariston)
- 7) Brain salad surgeri - Emerson-Lake-Palmer (Island)
- 8) Mi ti amo - Marcella (CBS)
- 9) Gira che ti rigira amore bello - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) The dark side of the moon - Pink Floyd (EMI)

Stati Uniti

- 1) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- 2) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) Brothers and sisters - Allman Brothers Band (Capricorn)
- 4) Quadrophonia - Who (TRACK)
- 5) Los Cochinos - Cheech & Chong (Ode)
- 6) The smoker you drink, the player you get - Joe Walsh (Dunhill)
- 7) Angel Clare - Garfunkel (Columbia)
- 8) Don't mess around with Jim - Jim Croce (ABC)
- 9) Life and times - Jim Croce (ABC)
- 10) Let's get it on - Marvin Gaye (Tamlab)

Inghilterra

- 1) Hello - Status Quo (Vertigo)
- 2) Pin ups - David Bowie (RCA)
- 3) Selling England by the pound - Genesis (Charisma)
- 4) Sladest - Slade (Polydor)
- 5) I'm a writer not a fighter - Gilbert O'Sullivan (MAM)

Francia

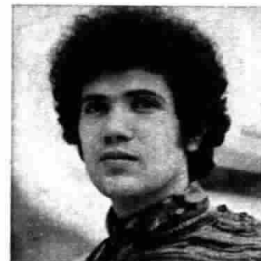
- 6) Berlin - Lou Reed (RCA)
- 7) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 8) Alladin Same - David Bowie (RCA)
- 9) These foolish things - Brian Ferry (Island)
- 10) Now and then - Carpenters (A&M)

Francia

- 1) The dark side of the moon - Pink Floyd (Pathé-Marconi)
- 2) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 3) 1962/1966 The Beatles - Beatles (Pathé-Marconi)
- 4) Olympia: un enfant - Michel Sardou (Philips)
- 5) 1967/1970 The Beatles - Beatles (Pathé-Marconi)
- 6) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) Recorded live - Ten Years after (Threshold)
- 8) A passion play - Jethro Tull (Chrysalis)
- 9) I'm a writer not a fighter - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 10) Selling England by the pound - Genesis (Charisma)

dischi leggeri

IL MOSTRO



Lucio Battisti

Ancora una volta Lucio Battisti in testa alle classifiche. Il nostro caro angelo (33 giri, 30 cm. « Numero Uno »), da cui è stato tratto anche il « singolo », conferma che il campo discografico ha indubbiamente un dominatore, un mostro che prova di avere le stesse capacità di attrazione di quelle del Celentano di alcuni anni fa. E dire che le canzoni di Battisti, musicalmente corrette, non posseggono alcuna di quelle qualità che vengono generalmente indicate come indispensabili per ottenere consensi in Italia. Inoltre non è certo un mistero che, come cantante, Battisti non esiste. Quale sarà il mistero del suo successo? I colleghi del cantante rispondono generalmente che il vero artefice del successo di Battisti è il suo paroliere, Mogol, il quale non si limita ai compiti classici di quel mestiere, ma addirittura riesce a trasfondere la propria personalità nel suo pupillo. Comunque sia, questo 1973 sta finendo con un inno di gloria per Lucio.

I CANTORI DI ASSISI

Chi segue da vicino i fatti musicali del nostro Paese già conosce i Cantori di Assisi, il coro formato di giovani e ragazze della città umbra che, iniziata la loro attività nel 1960, hanno raggiunto una incredibile perfezione nell'esecuzione dei canti gregoriani sotto la guida di Padre Evangelista Nicolini. La loro bravura è stata premiata al Concorso Polifonico di Arezzo nel 1968 con un primo posto ed è stata riconosciuta ben oltre i confini d'Italia. Ora il coro, che già per la « Cetra » aveva inciso un long-playing dedicato ai canti della giovinezza, dell'amore, a canti sacri e a profane villanelle umbre, ne ha registrato un secondo negli studi della « RCA » che appare con il titolo *Dall'Umbria per il mondo* (33 giri, 30 cm.). Il coro, partendo dal principio che il mondo è uno, ha voluto unire idealmente tutti i popoli, dopo aver ricordato le regioni italiane, con una serie di esecuzioni che toccano la Francia, la Spagna, l'America. Una materia estremamente varia. Un disco che offre una parentesi di puro incanto e di esaltante armonia.

QUEL VOCIONE

Artie Kaplan, com'è accaduto a molti artisti stranieri in Italia, ha avuto la ventura di farsi conoscere con una canzone che ebbe subito un grosso successo (nel suo caso *Harmony*) e dopo aver tentato invano di rinverdire gli allori, spera d'essere accolto con uguale calore con un repertorio diverso. Un'impresa difficile anche per un cantante-autore delle sue capacità, alla quale s'è comunque preparato con impegno presentandosi alla ribalta della Mostra di Venezia con *Yours is the song*, un motivo orecchiabile, e *Stepping stone*, ora incisi in 45 giri dalla « CBS ». Contemporaneamente il barbuto faccione di Kaplan fa la sua comparsa sull'album « My songs » (33 giri, 30 cm. « CBS ») in cui chi vuol saperne di più su questo serio professionista della canzone cresciuto ed educato a Brooklyn, ha modo di apprezzare sia il suo vocione, sia la sua fantasia di compositore.

jazz

I PIANISTI

« Prendete la musica seriamente ma non troppo, perché allora perdereste il vero spirito del jazz ». Questa saggia citazione da Fats Waller fa spicco sulla copertina di *A jazz piano anthology* (due 33 giri, 30 cm. « CBS ») che fa parte della raccolta « Vi piace il jazz », una collana che ha avuto alti e bassi ma che con questo album tocca forse il suo punto migliore. L'idea di mettere a confronto trentuno pianisti di jazz, dai tempi del ragtime al free jazz, è tutt'altro che peregrina, soprattutto quando ci si rivolge ad un pubblico non specializzato ma che ha il gusto per il jazz e che ha il perenne, legittimo desiderio di mettere a confronto il vecchio ed il nuovo. I due dischi accontentano pienamente questo tipo di curiosità. In parata sfilano, uno dopo l'altro, Eubie Blake e Fats Waller, Jimmy Jancey, il « padre del boogie woogie », e Earl Hines, Art Tatum in un'impareggiabile interpretazione di *Tiger rag* del 1933 e Teddy Wilson, Count Basie e Duke Ellington, Bud Powell ed Errol Garner, John Lewis ed Horace Silver, e poi i moderni, da Ahmad Jamal a Ray Bryant, da Dave McKenna a Cecil Taylor. L'antologia si chiude con il 1971 e l'interpretazione di Bill Evans di *The two lonely people*, un pezzo significativo di questo maestro dell'intimismo. Un disco esauriente sotto molti punti di vista, che prova la continuità del jazz attraverso i tempi.

B. G. Lingua

e del blues. Dopo molto tempo esce finalmente un nuovo disco di Odetta che raccoglie tredici pezzi per sola voce, chitarra (suonata dalla stessa Odetta) e contrabbasso. C'è un bel po' di folk in questo elzevri, da celeberrimi brani tradizionali come *Battle Hymn of the Republic* o



Odetta

Motherless children (che poi altro non è se non la celebre *This train*), a pezzi per bambini (« children songs ») come *Three Pigs*. Un disco scarno, destinato agli appassionati vecchi e nuovi della musica soprattutto negra e che

dovrebbe far meditare gli ammiratori di Joan Baez. Etichetta « Vanguard » n. 33032, distribuzione « Ricordi ».

CON GRINTA

Piazzatissimi nelle classifiche inglesi con il loro ultimo 45 giri peraltro già uscito anche da noi, *Caroline*, ecco il gradito ritorno del complesso inglese degli Status Quo con un elzevri intitolato *Hello* che ha già riscosso l'unanime consenso della critica mondiale. Francis Rossi (chiaramente italiano d'origine), Richard Parfitt, Alan Lancaster, John Coghlan (questi i nomi dei componenti il gruppo) fanno una musica non difficile in cui si può ravvisare l'influenza dei primi Beatles ma con straordinario buon gusto e grinta senza mai abusare dell'amplificazione fine a se stessa ma anzi lasciando solo allo swing il compito di elettrizzare l'ascoltatore. Ascoltate, per esempio, *Softer ride* o anche la fortunata *Caroline*: c'è il gusto dei timbri, dei vo-

lumi e l'entusiasmo tipico di una musica viva e sincera. Il disco, distribuito dalla « Phonogram », è pubblicato su etichetta « Vertigo » n. 630098.

ALTRI DISCHI

Pubblicato dalla « EMI » italiana un album che raccoglie il « meglio » della produzione del gruppo inglese dei T. Rex. Il microsolco è intitolato « T. Rex Geat Hits » e contiene i celeberrimi *Telegram Sam*, *Metal guru*, *The Groover*, *Jitterburg love*. Il disco è fatto soprattutto per ballare e non per essere ascoltato, anche perché la formuletta inventata dai T. Rex, a lungo andare, diventa sempre più logora e risaputa. Disco « EMI » n. 94744.

Altra antologia (o meglio, raccolta) è quella dei Nomadi che, in un album della « Columbia-EMI », interpretano alcune delle più note canzoni di Francesco Guccini da *Noi non ci saremo a Dio è morto*. In tutto dodici canzoni. Disco n. 17928.

r. a.

ca che ricorda certi Rolling Stones (con meno grinta ma più pulizia formale) e il nuovo rock dei Roxy Music. Non per niente in aggiunta alla recente formazione dei Mott The Hoople (un quartetto) si è unito il sassofonista dei Roxy, Andy Mackay. Ne viene fuori una musica che non è certamente di avanguardia ma che, in taluni momenti, è veramente gustosa. Tra i brani più interessanti: *All the way from Memphis*. Disco « CBS » n. 69038.

ODETTA RITORNA

Scomparsa la grande Mahalia Jackson, rimane fortunatamente Odetta a rappresentare la vecchia guardia degli interpreti di « gospels » o « spirituals », anche se Odetta non canta solo questi due generi ma spazia nel più vasto campo dell'autentico folk

Telefunken.

MAC

L'unica compagnia di viaggi con la quale puoi fare il giro del mondo a partire da L. 15.000.

PARTNER SPECIAL

Assolutamente eccezionale
per una radio portatile,
la resa dei bassi e degli acuti.
Due circuiti integrati che comprendono
41 funzioni di transistori e diodi
determinando una maggiore sensibilità,
stabilità, capacità, potenza.
Quattro gamme d'onda (OM, MF, OC, OL),
due antenne (una interna ed una esterna),
sei tasti di comando e rigeneratori di
batterie (funzionando a rete il
Partner Special rigenera automaticamente
le sue batterie aumentandone la durata).

*Telefunken produce una vasta gamma di
apparecchi radio: fra tascabili, portatili, da
tavolo, mono e stereo, ben 52 modelli.
Da Lire 15.000 a Lire 330.000.
O trovate quello che fa per voi o non vi
interessa ascoltare la radio.*



20 anni di televisione 20 anni di **TELEFUNKEN**



La musica che piace ai giovani: mentre alla televisione va in onda la seconda puntata di «Under 20» continuiamo la nostra inchiesta sul pop. Ecco come gli appassionati «scelgono» i loro beniamini a 33 giri



Un negozio di dischi: la clientela è formata soprattutto da giovani. Al posto delle «sorpassate» cabine sono di moda le cuffie stereofoniche

ORE E ORE CON LA CUFFIA NEI NEGOZI DI DISCHI

di Stefano Grandi

Roma, novembre

Un tizio entra in un negozio di dischi: «Mi dia un disco di pop». «Quale vuole?», domanda gentilmente la commessa. «Ma, non so, uno di pop ecco, uno di quelli che vanno molto oggi...». «West Coast, hard rock o progressive?», domanda ancora la commessa. «Eh!? Ma no, guardi, uno di un complesso, straniero possibilmente, uno di quelli che fanno molto rumore...».

I ragazzi attorno a lui mormorano, ridacchiano, uno dice anche: «Che figura!...», ma un altro più gentile si offre di consi-

segue a pag. 136



Il Rovescio della Medaglia, uno dei primi complessi pop italiani. Nel nostro Paese questo tipo di musica sta incontrando un successo crescente: per Natale gli esperti discografici prevedono un autentico boom di vendite

segue da pag. 135

gliarlo. «Guardi, se le piace quel genere lì le consiglierei gli Uriah Heep, che con i Black Sabbath sono tra i più rappresentativi, oppure può prendere il "solo" di Ken Hensley che è l'organista degli Uriah Heep, oppure l'ultimo disco di Tempest, c'è anche Mark Clarke che era il secondo bassista degli Uriah Heep e Halshall che era il chitarrista dei Patto e poi c'è naturalmente Jon Hiseman che era il batterista dei Colosseum, oppure...».

La scena è immaginaria, naturalmente, ma il secondo personaggio, il ragazzo che sa tutto del pop e dei suoi protagonisti, è assolutamente aderente alla realtà in rappresentanza di un certo tipo di pubblico che oggi condiziona quasi il 70 per cento del mercato discografico. Il pop (anche se non è la parola esatta per definire un certo tipo di musica in quanto «popular» potrebbe essere qualsiasi cosa non classica e non jazz, Orietta Berti, insomma, o Massimo Ranieri, per esemplificare) e, insieme con il pop, tutti quei generi musicali che, avendo una matrice straniera, in Italia vengono accomunati con questa definizione si prendono infatti la fetta più grossa delle vendite discografiche italiane.

Chi sono dunque questi ragazzi che comperano i dischi di pop, come ci sono arrivati, come fan-

no ad essere così informati di tutto? E soprattutto come operano le loro scelte, quali criteri li spingono ad acquistare l'uno piuttosto che l'altro disco, a volte anche indipendentemente da un fatto di gusto personale? Per esemplificare ne abbiamo scelti tre che, da acquirenti di dischi, si trovano oggi — come critici musicali — nella condizione di poter influenzare, con le loro scelte, quelle della gran massa del pubblico: Paolo Giaccio, Daniele Caroli e Manuel Insolera.

Incominciamo da quest'ultimo. Ventun anni, romano, da un anno giornalista di musica pop a *Ciao 2001* e critico discografico su *Muzak*, un mensile anch'esso completamente dedicato alla musica pop.

I criteri che segue Manuel Insolera nella scelta dei dischi sono principalmente due: i dischi che ascolta devono provocare una sua intensa partecipazione emozionale oppure essere emblematici di un certo impegno, musicale o sociale. I Rolling Stones, ad esempio, per il primo caso, mentre il secondo va suddiviso a sua volta in due situazioni: l'impegno esclusivamente musicale, e allora i Soft Machine, i gruppi decisamente d'avanguardia, la musica elettronica, i nuovi gruppi tedeschi; e l'impegno poetico, nei contenuti, come nel caso dei Grateful Dead, Jefferson Airplane, Crosby Stills Nash e Young.

«Naturalmente», dice Insolera, «la cosa oggi è per me molto più facile; oggi infatti ricevo tutti i dischi che escono dalle Case discografiche, mentre fino ad un anno fa, normale consumatore di musica con pochi soldi in tasca, dovevo arrangiarmi come potevo. Leggevo molto: recensioni, articoli, talvolta giornali inglesi per esser al corrente dei dischi in circolazione. E passavo intere giornate in vari negozi di dischi ascoltando tutto quello che potevo, cercando di "scoprire" anche altre cose di cui non avevo mai sentito parlare. Devo ammettere che forse mi trovavo meglio allora, perché ad occupartene professionalmente perdi un po' il gusto, voglio dire che ascoltare tutto diventa un fatto meccanico, tecnico: ogni tanto mi accorgo che sta diventando così e allora mi rilasso, metto su un po' di dischi e li ascolto distratamente, aspettando la "scossa", lasciando cioè la scelta al metodo "emozionale", quello che accennavo all'inizio. C'è poi la grossa responsabilità della scelta per gli altri. C'è gente che compera un disco solo perché noi ne parliamo bene o non lo compera affatto se ne diciamo male. Non sono tutti, fortunatamente, perché noi non siamo infallibili, è ovvio. Io comunque nelle mie scelte per i lettori cerco di unire al mio gusto personale i fattori

segue a pag. 139



Tra un americano e Very americano
c'è una
gran differenza:

VERY

ha qual... **CORA** in più!

Ecco perchè è l'americano più venduto in Italia



IL VERY AMERICANO BATTE BANDIERA CORA!

novità!

Lines completo

pannolini e mutandine assieme



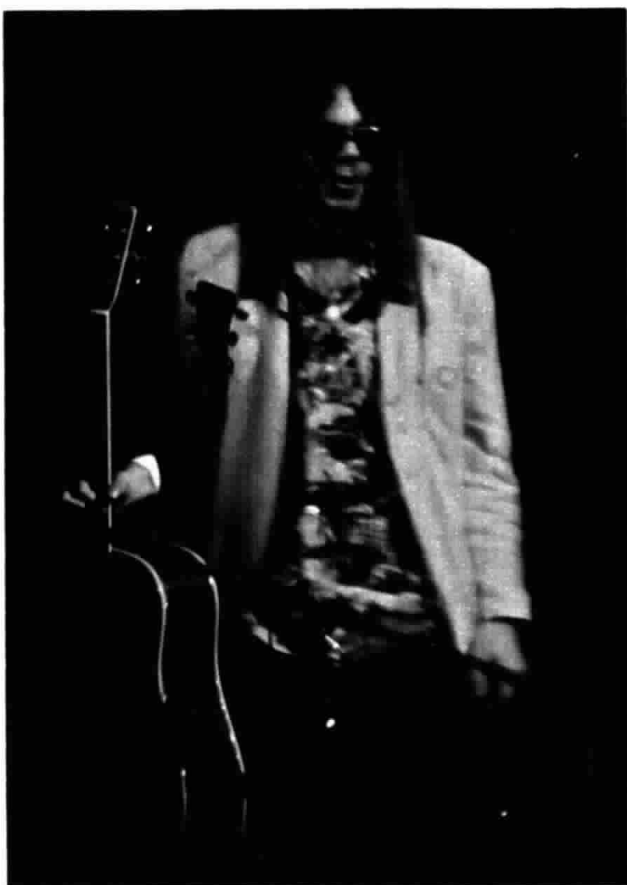
**mamma,
cosa ti dà in più
Lines
Completo?**

**la convenienza di
un servizio completo:
con sole 1000 lire
30 pannolini e 5
mutandine Lines Snib**

**la praticità
delle mutandine Snib:
per la prima volta in Italia,
puoi provare questo tipo di
mutandina usato in Svezia
da 9 mamme su 10**

E se vuoi una comoda scorta c'è anche il pacco Lines Completo da 60 a L. 1600

ORE E ORE CON LA CUFFIA NEI NEGOZI DI DISCHI



Neil Young, ora senza Crosby, Stills e Nash.
Un successo il suo decretato dal
pubblico senza bisogno di pubblicità o interviste

segue da pag. 136

esterni che vengono dal pubblico. Per esempio, l'hard rock, i Deep Purple o i Led Zepelin a me non piacciono, forse perché ho superato quella fase, ma non penserei mai di "distruggerli" perché vendono e quindi piacciono, me ne rendo conto. Potrei concludere riassumendo: sono ascoltato e quindi in un certo modo devo cercare di "educare" il pubblico. Nello stesso tempo devo "educare" anche me stesso accettando fatti di massa che se esistono devono pure avere un valore anche se, al primo ascolto, mi può sfuggire».

Per Paolo Giaccio, primo «profeta» del pop in Italia, oggi la situazione è molto diversa. «Mi occupo di trasmissioni radiofoniche e televisive, ma la scelta dei dischi la fanno gli altri, i ragazzi che si occupano delle varie rubriche. Poi insieme discutiamo le scalette, magari cambiamo qualcosa, ma preferisco lasciare a loro ampia libertà di scelta come la volevo avere io quando ero a *Per voi giovani*. Così rimangono le mie scelte personali, con meno problemi, perché oggi ricevo tutti i dischi. Ma anche quando i dischi mi toccava comperarli, prima di decidere volevo ascoltare tutto. Avevo una mia tecnica personale, sceglievo il negozio giusto, la prima volta comperavo subito un paio di dischi per farmi ben volere dal padrone, poi mi innamoravo della commessa. Lei quasi mai di me, ma in questi casi le donne diventano molto materne e comprensive, così mi lasciava muovere a mio piacimento, anche se me ne stavo in cabina delle mezze giornate e poi non comperavo niente. Credo che questo sia ancora il problema più importante per i ragazzi d'oggi: in certi negozi ti guardano subito male se non compri qualcosa e non ti lasciano ascoltare niente...».

Daniele Caroli, ventitré anni, prima collaboratore di *Discografia internazionale* (una rivista specializzata, sulla falsariga del *Billboard* americano), da un anno redattore di *Giovani*. «Si può dire che ascolto musica da sempre», dice Caroli. «Fino al '65 pas-

segue a pag. 140

un successo dalla Svezia

Lines snib

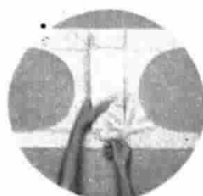
**9 mamme svedesi su 10 usano
questo tipo di mutandina**



STUDIO TESTA 1

PERCHE'?

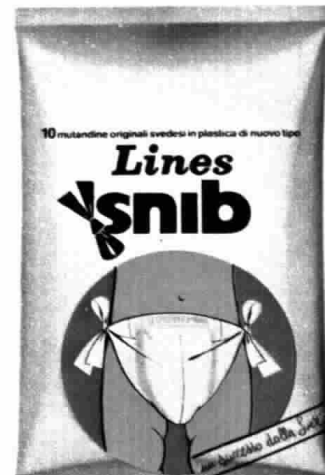
- 1 praticità: si lava facile e asciuga in fretta** perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine costa solo L. 800 e può durare fino a 300 pannolini;
- 5 facilità d'uso** (guarda le vignette)



sistemare il pannolino
nelle apposite tasche



annodare a fiocco i lem-
bi della mutandina sui
fianchi del bimbo.



Confezione da 10 mutandine L. 800.

Prodotto in Svezia per conto della S.p.A. Farmaceutica Aterni.

Un temperamento a 42 gradi. Ecco il fascino di una Strega.



Voglia di Strega.
Il liquore forte che piace a tutti
in un cocktail, liscio o con gelato.
Fascino di Strega.
Un temperamento di 42 gradi
cui è difficile resistere.
Strega, il liquore inimitabile
che ti avvolge
in un dolce incantesimo.

STREGA

ORE E ORE CON LA CUFFIA NEI NEGOZI DI DISCHI



Controllo in cuffia delle novità scritte in copertina

segue da pag. 139

savo le mie notti ad ascoltare Radio Lussemburgo cercando poi di procurarmi i dischi che mi piacevano e che in Italia, se uscivano, arrivavano solo quattro o cinque mesi dopo. Poi passai le mie vacanze in Inghilterra e lì scoprii gli album, i dischi a lunga durata che non erano però le solite "raccolte di successi" pubblicate in Italia. C'era il "flower power" ed erano appena arrivati i Pink Floyd e Jimi Hendrix. E il pop non l'ho più lasciato. Mi sono abbonato al *New Musical Express* per tenermi aggiornato, seguivo i concerti dal vivo ogni volta che ne avevo l'occasione e naturalmente anche criteri ben precisi che mi andavo via via formando. Per esempio mi piacevano i Cream per cui quando si divisero ne seguii i vari elementi acquistando i dischi "solo" di Clapton, Baker e Bruce, così come quando formarono i Blind Faith con l'aggiunta di Winwood non me li lasciai scappare. Quindi mai una scelta critica di base.

Oggi, recensore, è chiaro che è diverso. Ricevo tutti i dischi e me li ascolto tutti: in media diciamo che ricevo otto LP alla settimana e ne devo scegliere tre o quattro da presentare al pubblico. E quindi incomincio a sceglierne due per loro, basandomi sulla possibilità di successo degli stessi dischi, sull'importanza, sulla popolarità degli artisti, scordandomi del mio gusto personale. Poi ne scelgo un altro o due "miei", che piacciono a me, artisti che io ritengo bravi anche se ancora non molto conosciuti e che per un certo "background" (hanno fatto parte di complessi importanti, hanno avuto successo in altri Paesi) hanno qualche possibilità di avere successo anche da noi e quindi vale la pena di "spingerli". Gente che abbia del "feeling", della personalità, anche se non rappresenta necessariamente qualcosa di completamente nuovo ».

Stefano Grandi

Under 20 va in onda sabato 8 dicembre alle ore 19 sul Secondo TV.



**così bella
così diversa**

REGALATELA
ALLA PERSONA
CHE AMATE

**con il puntale scolpito
in pregiato palissandro**

scegliete la "vostra"
Ballograf epoca palissandro
ogni penna è esclusiva
perché la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.

BALLOGRAF epoca palissandro 

la pennasfera svedese famosa nel mondo

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash scambio
2 per 1
più bianco non si può



Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
più bianco non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

La capacità di divertirsi a vivere

Vita, carriera e passioni di un attore comico alle cui straordinarie doti il cinema non ha mai reso completamente giustizia



Danny Kaye fra i bambini. Da anni ormai è ambasciatore viaggiante dell'UNICEF, l'organismo dell'ONU che aiuta l'infanzia abbandonata

di Giuseppe Sibilla

Roma, novembre

È mille volte più espressivo di Eleonora Duse», disse di lui George Bernard Shaw. E Artur Rubinstein: «Per me è superiore a Charlie Chaplin». E Winston Churchill: «Giovanotto, è una vera fortuna che lei non faccia l'uomo politico. Sarebbe un avversario troppo pericoloso. Ho visto come tratta il pubblico: neanche io so trattarlo così». Questi sono

alcuni dei giudizi che Daniel David Kaminsky, in arte Danny Kaye, ha raccolto nel corso della sua carriera. I critici di naso fino non li condividono di sicuro in pieno, ed è poi bene valutare la parte che si deve, in dichiarazioni di stima tanto entusiastiche, al fatto di essere state espresse all'interessato di persona, magari sull'onda di una esibizione appena goduta e con quel tanto di gusto dell'iperbole che in certe circostanze non manca mai. Forse è anche vero, tuttavia, che un comico come Danny Kaye non ha mai ottenuto, specialmente in Ita-

lia, il riconoscimento che avrebbe meritato.

Questo è dipeso da una ragione semplice, che tutto ciò che è stato possibile apprezzare di lui è quanto ci hanno mostrato i film cui è stato protagonista. Ora, non c'è dubbio che da molti anni a questa parte il cinema comico è stato trattato da coloro che lo hanno fatto come un genere tutto sommato «minore», al quale non vale la pena di applicarsi a fondo né per sfruttare in pieno le possibilità degli attori che ne sono

segue a pag. 144

La capacità di divertirsi a vivere

segue da pag. 143

al centro, né per creare, intorno a questi attori, condizioni veramente soddisfacenti quanto ad impegno produttivo e quanto, soprattutto, a fantasia inventiva. La volontà di inzeppare intorno all'attore comico « storie » banali o casualmente strampalate, numeri di varietà del tutto estrinseci e divagazioni di vario genere, finisce molto spesso per mortificare in modo irrimediabile le risorse del personaggio principale, per diluirle in contesti

spettacolari che non sono certamente fatti per aiutarlo.

Qui va cercata una delle spiegazioni del « salto di qualità » riscontrabile fra i film comici del passato, i film di Keaton, di Harold Lloyd, dello stesso Chaplin (che se li è sempre personalmente costruiti su misura), e quelli che sono venuti in seguito. E così si spiega anche l'ammirazione di chi ha potuto farsi per davvero un'idea di chi sia e di quanto valga Danny Kaye assistendo ai suoi

Danny Kaye si è esibito un paio di volte negli anni passati) lo ha veduto eseguire in palcoscenico la gamma irresistibile dei suoi « sketches »: come quello del direttore d'orchestra folle o compassato, che esegue il *Volo del calabrone* agitando la paletta schiacciando invece della bacchetta, che si commuove fino a sciogliersi in lacrime quando passa a Brahms, e si trasforma in matador per trascinare l'orchestra nel *Bolero* di Ravel.

« La felicità », disse una volta Danny alla giornalista Oriana Fallaci che lo intervistava a Las Vegas negli intervalli del suo « show », « è anche ridere a gola squarciata quando l'uomo buffo dai capelli rossi e le orecchie bianche si mette a fare l'idiota o il bambino: e in quel momento l'uomo buffo dai capelli rossi e le orecchie bianche si diverte a vivere. E' molto difficile raccontare chi sei, ma una cosa io la so raccontare di me: questa capacità di divertirmi a vivere. La stessa che aveva mio padre, l'uomo di maggior successo che abbia mai conosciuto, perché si divertiva a vivere senza invidiare gli altri che erano vivi, senza costringerli a fare ciò che non volevano fare ».

Il padre dell'uomo buffo dai capelli rossi e dalle orecchie bianche si chiamava Jacob Kaminsky, e per la verità non dovrebbe aver avuto molti motivi per divertirsi a vivere. Commerciante di cavalli a Ekaterinoslav, nella Russia degli zar, l'ebreo Jacob fu costretto a lasciare casa e lavoro per sfuggire alle persecuzioni razziali; se ne andò con la famiglia in America, e non riuscì mai ad adattarsi completamente al nuovo modo di vivere né a ritrovare il tranquillo benessere in cui era vissuto nel proprio Paese. Anche il giovane Daniel David, che era nato a Brooklyn il 18 gennaio del 1913, sentì il peso delle difficoltà familiari. Voglia di applicarsi allo studio non ne ebbe mai molta, ma se in casa non ci fossero stati tanti problemi forse sarebbe perfino riuscito a laurearsi in medicina, sua grande passione. Invece fece il barman e l'assicuratore; e poiché gli piaceva recitare, e già da allora la sua più grande soddisfazione consisteva nel far ridere i propri interlocutori, incominciò anche a frequentare la gente di teatro. L'uomo-chiave della sua vita fu Bert Lee, un attore di « vaudeville » che lo vide agitarsi in compagnie di mezza tacca e intuì le sue possibilità, offrendogli l'occasione di passare alla « serie » superiore. Diventato Danny Kaye, il giovanotto dovette ancora andare a scuola (scuola pratica, rappresentazioni e pubblico da affrontare ogni sera) per alcuni anni, trasferendosi per frequentarla anche in luoghi assai lontani, come per esempio la Cina. E finalmente riuscì ad arrivare ai teatri di Broadway, conoscendovi il successo e, insieme, una brunetta poco appariscente ma piena di intelligenza, un'ebrea come lui che si chiamava Sylvia Fine e che aveva scritto, fra molte altre, anche le canzoni di uno dei primi « musicals » da lui interpretati, *The Straw Hat Revue*. Le fece la corte e la sposò. Sylvia divenne subito sua preziosissima

segue a pag. 146



Danny Kaye fra bambini di diverse razze, durante la tournée da lui compiuta nel 1965 per l'UNICEF. Nella foto sotto, un primo piano dell'attore. Kaye è nato a Brooklyn da una famiglia di origine russa



« shows » in palcoscenico, alle pazzesche esibizioni che vanno avanti per ore in un susseguirsi interminabile di trovate, ora sottili ora fragorose, sempre sostenute da una straordinaria capacità di trarre partito dall'osservazione dei caratteri, dei comportamenti e delle piccole e grandi manie della gente, per riprodurli o per rivoltarli in burla e in paradosso. In queste occasioni, è stato scritto, non è possibile non riconoscere a questo eccezionale « entertainer » di pubblici di ogni specie e latitudine il dono di una comicità che non ha barriere di lingue, di mezzi, di categorie intellettuali e sociali, di età, capace di sconvolgere e travolgere tutti nel medesimo modo, e che mette a frutto, per essere raggiunta, un ventaglio di attitudini pressoché infinito: un volto di gomma che cede alle smorfie più elastiche, una voce ora sonora e ora dolce che sa cantare la ninna nanna come gli inni di guerra, delle gambe di piuma che ballano come le gambe di Fred Astaire. Si tratta, ancora una volta, di iperbolici encomiastiche? Non lo sono per chi (ed è successo anche in Italia, dove

Dopo avervi svegliato ogni mattina Jaz vi accompagna per tutto il giorno



*Una sveglia personale !
Che bel regalo...
E' il primo passo nel mondo
dei grandi.*



*Tutta una gamma di graziose
svegli Jaz per i bambini
Modello ARLES
(avorio - cromato o dorato da L. 17.500)*


JAZ
PARIS

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.

**La
capacità
di
divertirsi
a vivere**

segue da pag. 144

collaboratrice, e resta tuttora — fenomeno abbastanza raro nel mondo dello spettacolo — sua legittima consorte.

Il passaggio da Broadway a Hollywood fu un momento obbligato della carriera, e si compì nel 1944, quando il vecchio Samuel Goldwyn lo chiamò per fargli interpretare una piacevole satira dei film bellici allora obbligatori, *Così vinsi la guerra*. Ne vennero poi tanti altri: *L'uomo meraviglia*, *Io e la vacca*, *Venere e il professore*, *Sogni proibiti* (il più bello di tutti), *L'ispettore generale*, *Io e il colonnello*, commosso omaggio alla memoria paterna nel quale l'attore aveva il ruolo di un povero ebreo perseguitato dai nazisti. Dicevamo prima che il cinema non ha mai reso giustizia completa a Danny Kaye, ed è vero; ma questo non vuol dire che anche dallo schermo egli non sia riuscito a restituire la propria grande carica di doti. Resta il fatto che questo cinema non deve mai averlo soddisfatto del tutto, visto che, a partire da un certo momento, egli l'ha bruscamente abbandonato.

Da molti anni, ormai sono più di venti, Kaye ha aggiunto all'elenco delle sue passioni (una caterva: il golf, la cucina, il pilotaggio, l'astronomia, la medicina, la fotografia, la musica, il baseball, non vagheggiati o seguiti nella pratica altrui, ma esercitati in prima persona e da professionista), una passione che le ha superate tutte: quella per i bambini, e in particolare per i bambini che intristiscono ai limiti della sopravvivenza. E' diventato ambasciatore viaggiante dell'UNICEF, l'organismo dell'ONU che aiuta l'infanzia abbandonata, con tanto di credenziali diplomatiche. Quando lo chiamano, pianta gli spettacoli e vola in Thailandia, Marocco, Nigeria o Guatemala per far ridere i suoi piccoli amici e per chiedere a quelli cresciuti di essere generosi nell'offrire il loro aiuto. «Non ho più tempo da dedicare al cinema», ha detto una volta. Un'altra cosa che deve aver detto, anche se a noi non è riuscito di trovare la citazione, è che proprio le ore dedicate ai bambini di tutto il mondo sono quelle in cui egli trova più divertente il fatto di essere vivo.

Giuseppe Sibilla

L'uomo meraviglia, secondo film della serie dedicata a Danny Kaye, va in onda mercoledì 5 dicembre alle 21,20 sul Secondo TV.

Biberon antisinghiozzo, anticolica.

Sono i famosi biberon a «poppata materna» perchè studiati in modo da sostituire perfettamente la poppata del seno della madre.

Chicco Pirex: per i primi mesi. Realizzato in vetro termico purissimo resiste ad ogni sbalzo di temperatura.

Chicco Tuttaprova: dopo i primi mesi. E' il biberon di sicurezza. Realizzato con uno speciale materiale cristallino, è assolutamente infrangibile.

Scaldabiberon Automatico: scalda il biberon (o gli omogeneizzati) in soli due minuti. E automaticamente li mantiene alla giusta temperatura (37 gradi, la temperatura del corpo), anche per un'intera giornata; con un bassissimo consumo di elettricità.

Chicco Bibeprompt: il biberon sempre pronto. Non si sterilizza mai, perchè i suoi sacchetti «Bibecambio», presterilizzati, si buttano via dopo l'uso.

La Tettarella:

la tettarella antisinghiozzo e anticolica in pura gomma morbida speciale è un brevetto Chicco.

E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che evitano il singhiozzo l'areofagia e il rigurgito.



3 Canali di flusso Doppia Valvola

Il succhietto anatomico

E' il succhietto con una speciale forma anatomica, leggermente schiacciata, che lo fa adattare con estrema facilità al palato.



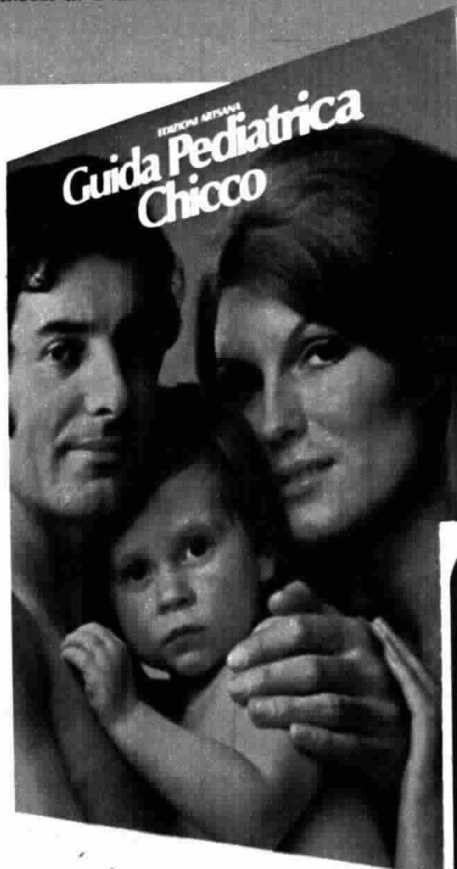
Chicco raccomanda i biscottini PrimiMesi al Plasmon da sciogliere nei suoi biberon.

Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

Guida Pediatrica Chicco: quando la mamma chiede, Chicco risponde.



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

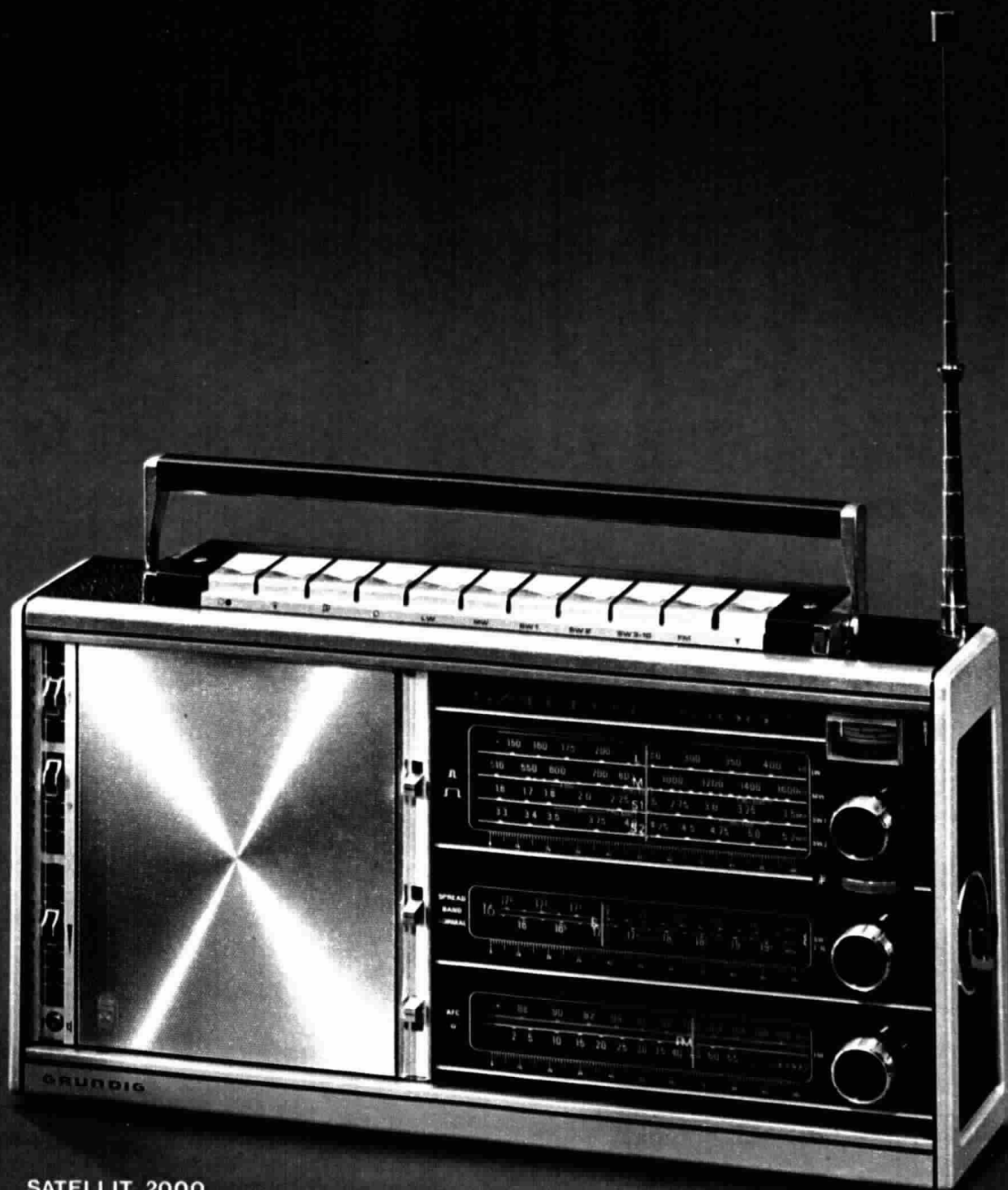
Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME COGNOME _____ N° _____
INDIRIZZO _____
LOC. _____ PROV. _____
IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI _____
IL MIO BAMBINO HA MESI _____ SI CHIAMA _____

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

...UNA SCELTA SICURA!



SATELLIT 2000

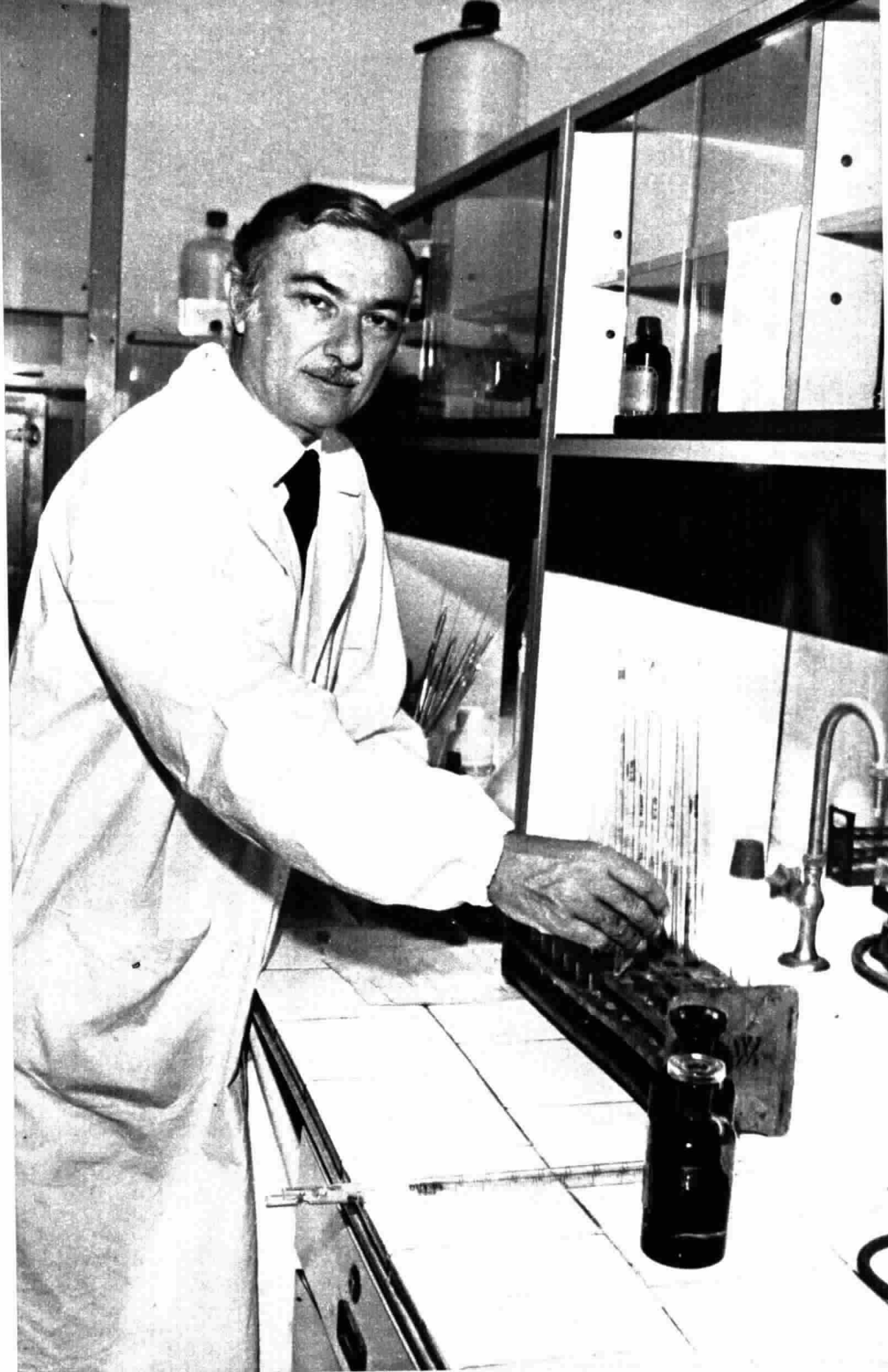
Con SATELLIT tutte le voci dell'Universo!
 Il nuovo modello del prestigioso ricevitore portatile che continua
 una tradizione di perfezione e di efficienza.
 Con le sue 21 gamme d'onda costituisce un ponte gettato fra le
 trasmissioni di tutto il mondo. La sua potenza sonora raggiunge
 i 7 watt durante il funzionamento a rete.
 Naturalmente, con un comodo accessorio, riceve anche le stazioni SSB.
 Funziona a pile, a rete, con la batteria dell'auto
 o dell'imbarcazione (in OL ha la speciale gamma del servizio
 radio marittimo) o con batteria 476,
 per la quale possiede anche il sistema interno di
 ricarica. E' dotato di tutte le prese necessarie per ogni possibile applicazione e funzionamento.

GRUNDIG

Buono per ricevere gratis il nuovo catalogo a
 colori di 92 pagine GRUNDIG REVUE. Ritagliare
 questo tagliando, incollarlo su cartolina
 postale, compilare con l'indirizzo
 del mittente e spedire a
 GRUNDIG (Trento)
 38015 LAVIS (Trento)

RA

Il professor
Pasquale
Montenero
nel
laboratorio
dell'Istituto
della
nutrizione
all'Ospedale
S. Spirito
di Roma



La folle corsa verso le diete

Il professor Pasquale Montenero, docente di Scienza dell'alimentazione, spiega in questa intervista perché non esiste «la» dieta per dimagrire. Bisogna risalire alle cause individuali dell'obesità. Fidarsi solo degli specialisti

***In un mondo
che vuole
essere
a tutti i costi
giovane***

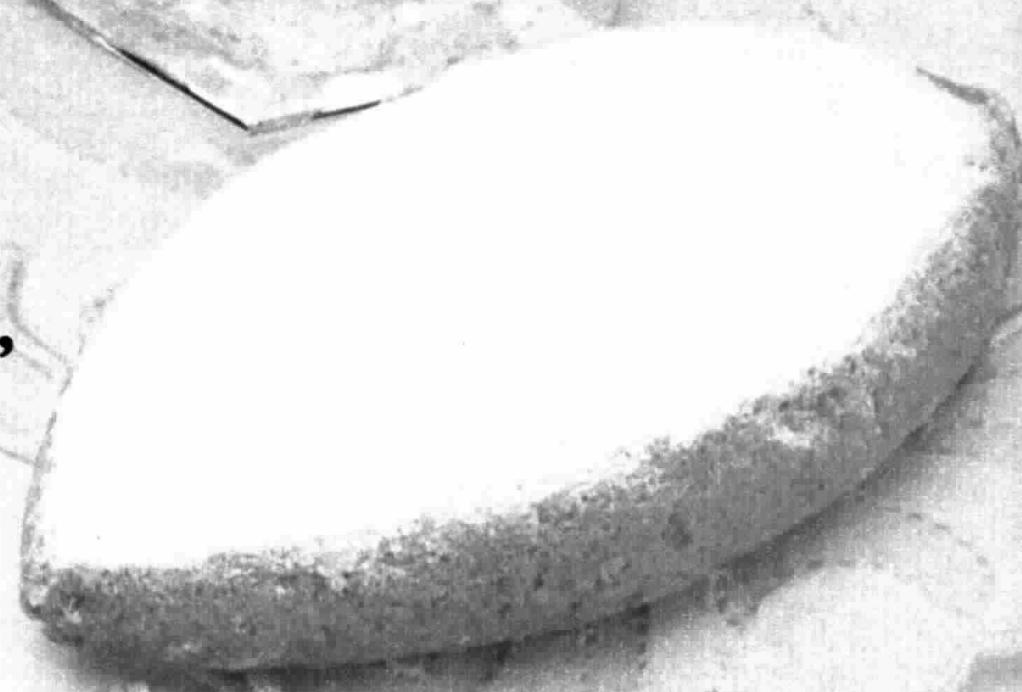
a cura
di Giorgio Albani

Roma, novembre

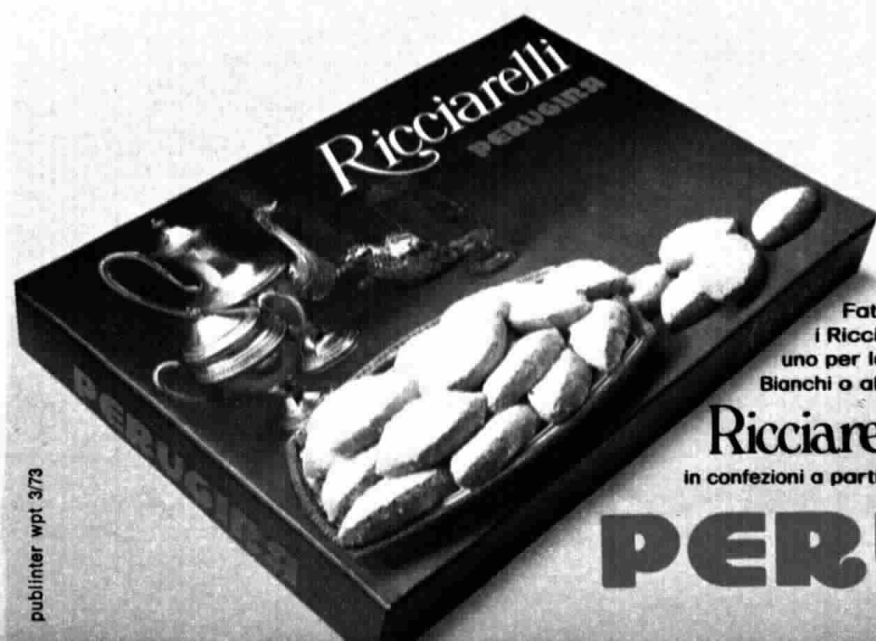
Le cure dimagranti sono l'ossessione della nostra epoca. Parliamo in chiave di dieta, di regime alimentare, pretendendo anche di determinare i chili di grasso che si possono smaltire osservando alcune regole empiriche che sarebbero come l'abc del dimagrimento. Una volta la preoccupazione di dimagrire, o di ingrassare, era soprattutto di quelle categorie di persone per le quali la linea del corpo era un indispensabile complemento professionale, o degli obesi, quelli veri, col pancione; man mano, però si è diffusa e generalizzata, trasformandosi in ansia esistenziale. Insomma il complesso prevalente, se non assorbente, è ormai quello della pancia, e si manifesta fin dall'adolescenza.

D'altra parte il tipo di vita sedentaria che conduciamo non è che ci aiuti a restare nel cosiddetto « peso-forma ». Il moto, come si sa, promuove lo smaltimento dei grassi e consuma il colesterolo favorendo nell'in-

segue a pag. 150



Dopo pranzo,
col porto, una piccola
sorpresa.
Come si chiamano?
dico io,
Ricciarelli Perugina, risponde lei.
Curioso, il Ricciarelo.



Fatti di ingredienti naturali: mandorle, zucchero, miele, uova,
i Ricciarelli Perugina si provano in tre morsi: uno per il sapore,
uno per la tenerezza della pasta, uno per il profumo.
Bianchi o al cioccolato: i Ricciarelli Perugina sono una piccola, eccitante scoperta.

Ricciarelli Perugina, una scoperta.

in confezioni a partire da L. 850

PERUGINA

Un altro momento della giornata del professor Montenero all'Istituto della nutrizione. Di recente i telespettatori lo hanno visto in un dibattito della serie « Opinioni a confronto »

segue da pag. 148

sieme una metabolizzazione equilibrata e razionale; ma di moto, purtroppo, ne facciamo sempre meno. Paradossalmente proprio l'eccesso di motorizzazione ci riduce all'immobilità; più aumenta la velocità esterna più i nostri movimenti diventano superflui. Si può anche ipotizzare un mondo convulso, cineticamente impazzito, nel quale un nostro minimo gesto turberrebbe addirittura l'armonia dinamica e le possibilità di sopravvivenza. La condizione indispensabile in un'automazione perfetta, al cento per cento, è la nostra assoluta immobilità.

L'ansia di dimagrire, in parte comprensibile, entra come componente dello sviluppo sia individuale che collettivo. Non soltanto l'industria alimenta-

re ne è condizionata, ma l'intero settore dei cosmetici, la farmacologia e perfino i settori metalmeccanico e degli idrocarburi. La macchina o la moto « giovane », la miscela o olio che permettono alla nostra macchina di scorrere sottile e leggera in un traffico obeso e convulso, sono immagini che rievocano esemplari psicosomatici che mal si conciliano con chi sia tormentato da accumuli di grasso. Il solo termine « giovane » propone implicitamente un intuibile modello anatomico ed estetico.

Gravi delusioni

Di qui una folle corsa verso le diete, che però più spesso ci riservano gravi delusioni, e qualche volta addirittura provocano irreversibili conseguen-

ze patologiche. Molti riescono effettivamente a perdere parecchi chili di grasso, ma moltissimi, sicuramente la stragrande maggioranza, si sottopongono a privazioni nocive per la gola e per lo stomaco senza riuscire a smaltire un solo etto di ciccia. In qualche caso gli effetti di un regime alimentare castigatissimo sono opposti a quelli attesi: s'ingrassa invece di dimagrire. Per avere delle risposte scientificamente valide a questi fenomeni che non si spiegano col senso comune, e neppure con un bagaglio di nozioni abbastanza nutrito, abbiamo interpellato un illustre esperto, il professor Pasquale Montenero, dietologo degli Ospedali Riuniti di Roma e docente di scienza dell'alimentazione all'Università dell'Aquila, pregandolo di chiarirci se sia possibile dimagrire, e quali ne sono le condizioni e gli strumenti più idonei. La prima domanda che poniamo è questa: esiste una dieta che assicuri in ogni caso un dimagrimento o una perdita di grasso?

« Assolutamente no. Semmai si può dire che vi sono tante diete quanti sono i soggetti. La dieta va individualizzata, ogni generalizzazione è arbitraria e al limite anche dannosa ».

Che valore hanno, allora, le diverse diete seguite dalla maggioranza su consiglio dei medici personali o ispirandosi a parametri largamente pubblicizzati, sia attraverso la stampa quotidiana e periodica, sia attraverso appositi organi spesso con dignità o pretese scientifiche?

« Non hanno nessun valore, e questo anche se in casi eccezionali danno risultati apparentemente positivi. La dieta-punti, o la dieta fondata sul calcolo delle calorie, o le numerose altre diete che creano il terrore per i farinacei o per altre sostanze, non hanno alcun fondamento scientifico. Certo se non si mangia alla fine si dimagrisce. Ma non mangiare è un grave errore, perché l'organismo ha bisogno di alimentarsi ».

Scienza rigorosa

Non c'è scelta, allora?

« Non ho detto questo. Le scelte ci sono, e sono numerose. La prima cosa che bisogna chiedersi è questa: chi è che prescrive la dieta dimagrante? Può essere nella migliore delle ipotesi un medico, d'accordo, ma quel medico ha la specializzazione necessaria? La dietologia è una scienza rigorosa che aiuta la medici-

na a curare le malattie. L'obesità non è che un aspetto di qualche malattia, così analogamente la cura dimagrante non è che un aspetto, tra l'altro piccolissimo, della dietologia ».

In altri termini una cura dimagrante è una terapia come le altre?

« Esatto. Il problema è di risalire alla causa dell'obesità. Non sempre l'aumento di peso corporeo corrisponde all'obesità. Se c'è un aumento di peso sottocutaneo, allora sì che si è obesi, diversamente non si è obesi. Il dietologo rimanda all'endocrinologo, e questi a sua volta al dietologo. Se l'obesità è di origine alimentare, la si combatte sul piano alimentare. Ma molto più spesso le origini sono di diversa specie, e in questi casi la cura non può essere alimentare, dev'essere di altro genere ».

Metabolismo

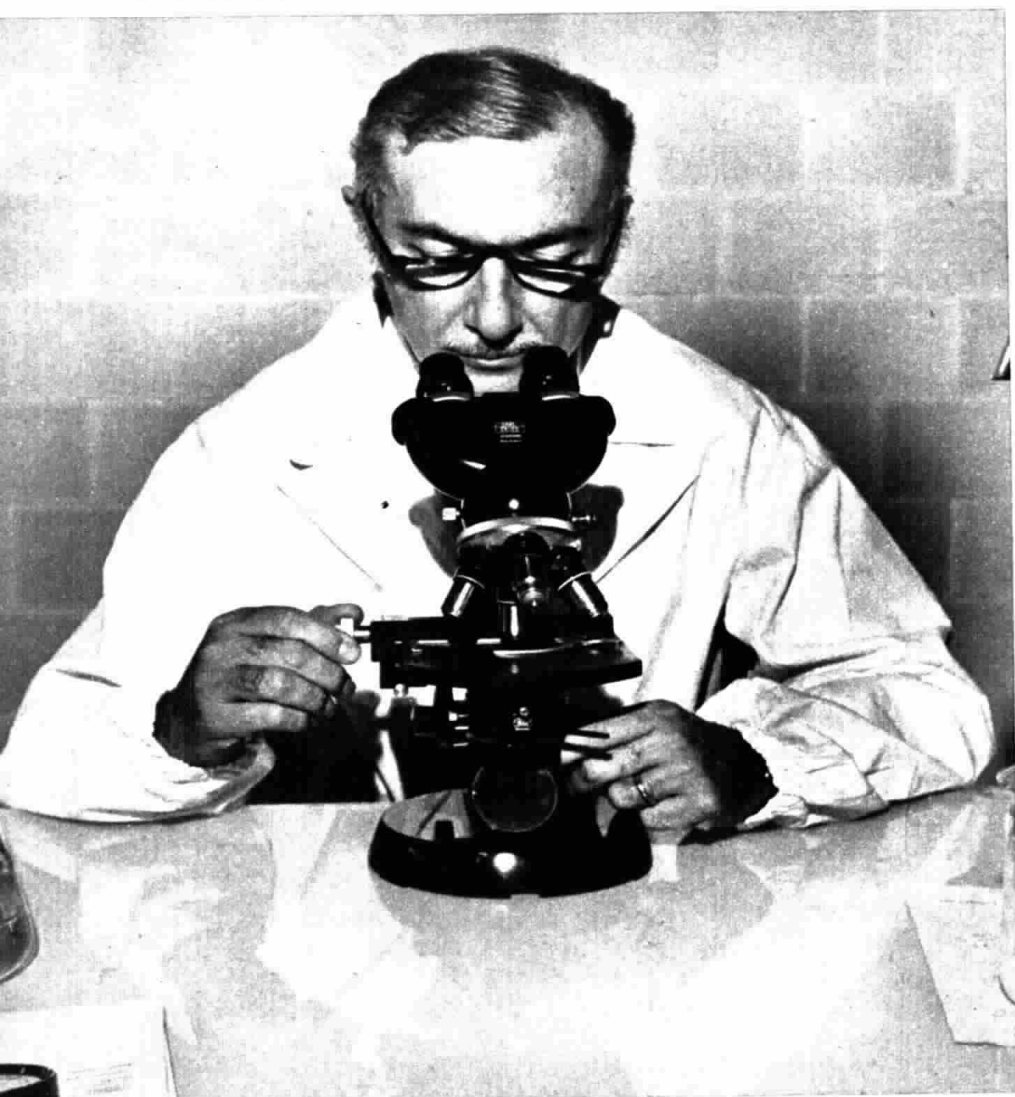
Ma esistono delle possibilità di prevenzione, e non sono prevalentemente connesse al regime alimentare?

« Certo che esistono, come per la medicina in genere. La dietologia ha compiuto progressi giganteschi, e soprattutto per questo occorrerebbe una regolamentazione che impedisca la diffusione di una pubblicità nefasta. Un'alimentazione razionale ed equilibrata, che risponda alle esigenze e alle richieste dell'organismo, previene senza dubbio i pericoli di obesità, contribuisce al mantenimento di un peso ottimale costante, ma, ripeto, la razionalità e l'equilibrio dell'alimentazione non hanno validità universale, debbono essere determinate soggetto per soggetto, o per gruppi di soggetti ».

Il mantenimento di certe condizioni di equilibrio è legato quindi soltanto all'alimentazione?

« L'alimentazione ha un ruolo importante, ma è egualmente importante la capacità di metabolizzazione, che potrebbe a sua volta dipendere dal tipo di alimentazione. Comunque accresce le capacità di resistenza dell'organismo. E quindi creare le condizioni per una migliore metabolizzazione, è possibile anche con apporti vitaminici, specie di vitamina C, che favorisce tra l'altro proprio i processi di metabolizzazione, e di altre fondamentali vitamine. Ma come vede siamo sempre su un piano scientifico che toglie qualsiasi credito alle numerose diete largamente pubblicizzate. Direi che la pubblicità in materia di dietologia è un problema molto grave, e andrebbe senz'altro disciplinata ».

(a cura di Giorgio Albani)



La folle corsa verso le diete

io regalo



VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Anche i capelli grassi sono 'normali'. Perché oggi li combattiamo?

**L'evoluzione nella cura dei capelli è il risultato
di una maggiore coscienza igienica dell'uomo moderno.**

Ho notato che in autunno perdo più capelli del solito. E' questo un fatto normale o capita soltanto a poche persone? E perché?

Anche i capelli hanno un loro bioritmo, cioè una loro periodicità. Abitualmente perdiamo un centinaio di capelli al giorno sostituiti da nuovi, così come ogni giorno rinnoviamo miliardi di cellule dei tessuti del nostro organismo.

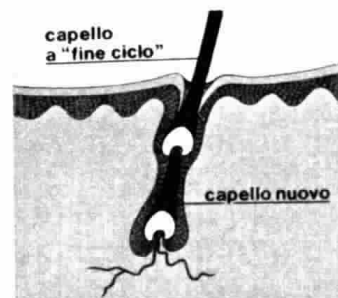
Vi sono, però, particolari periodi dell'anno, i cosiddetti cambiamenti di stagione, che coincidono con i mesi di marzo-aprile e ottobre-novembre in cui i cambiamenti sono più bruschi e comportano problemi di adattamento del nostro organismo alle mutate condizioni climatiche. In questi periodi possiamo notare, fra l'altro, anche una maggiore caduta di capelli: in genere quelli invecchiati o meno resistenti che, comunque, vengono sostituiti da capelli nuovi e quindi più forti.



Anche i capelli sono sensibili
ai cambiamenti di stagione

Ogni volta che mi pettino perdo qualche capello e, per fortuna, non sono calva. Immagino quindi che ci sia un ricambio naturale dei capelli. È così? E se sì, quanto tempo dura un capello umano?

Ogni giorno cadono dai 15 ai 150 capelli: si tratta di un fenomeno del tutto naturale. Non si diventa calvi perché, fortunatamente, ogni capello che cade (almeno sino a una certa età) è rimpiazzato da uno nuovo che nasce proprio dallo stesso follicolo e che cresce di circa un centimetro e mezzo al mese. La durata di ogni singolo capello dipende dalla zona del cuoio capelluto da cui nasce. I capelli più longevi durano sei, sette anni, quelli che resistono meno cadono dopo circa quattro anni e mezzo.



Meccanismo di
rinnovamento del capello

Il mio problema è quello dei capelli ostinatamente grassi. Ciò che mi stupisce poi è che, più li lavo, più diventano grassi. Perché succede così? È normale?

La reazione dei suoi capelli è quella che in gergo si chiama «effetto stoppino». Probabilmente lei usa uno shampoo troppo energico che, sgrassando i capelli violentemente, li rende aridi e, per reazione, mette in moto una eccessiva produzione di sebo (grasso) da parte delle ghiandole sebacee. Si inizia così un ciclo esasperato e senza fine per cui si rendono necessari lavaggi più frequenti che però stimolano una sempre più copiosa produzione di sebo. Un vero e proprio circolo vizioso. Il problema va affrontato usando shampoo adeguati studiati appositamente per capelli grassi.

Anni fa era diffusa la moda di impomatarsi i capelli con olii o brillantine. Oggi invece i capelli grassi sono un problema. Io lo sento in modo particolare e non so come risolverlo. Cosa può consigliarmi?

Il problema dei capelli grassi è, oggi, uno dei più sentiti e maggiormente diffusi. È bene però precisare subito che tutti i capelli sono «normalmente» grassi. Un leggerissimo strato di untuosità è infatti condizione ottimale per avere capelli soffici e ben pettinabili. Il capello, come molti sanno, nasce dal follicolo, un sacchetto che si trova nel cuoio capelluto in cui ghiandole particolari riversano continuamente una sostanza grassa detta «sebo».

Questa sostanza, spandendosi sul cuoio capelluto, ne ricopre la superficie con una pellicola che ha funzione protettiva. Questa stessa sostanza può però essere nociva se prodotta in eccesso, in quanto ostacola la «respirazione» del cuoio capelluto e trattiene impurità, sostanze tossiche, microbi, ecc. conferendo al capello, cosiddetto grasso, quell'aspetto sporco e attaccaticcio che crea uno stato di disagio in chi, come lei, ha cura della propria persona e della propria immagine.

È comprensibile quindi che lei senta in modo particolare il suo problema, a cui però la scienza ha ormai trovato una soluzione.

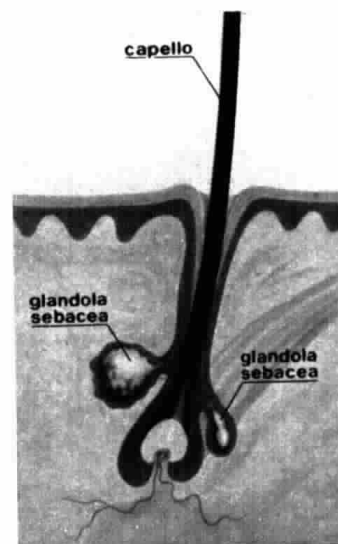
I Laboratori Lachartre, che da anni sono all'avanguardia nello studio dei problemi dei capelli, ritengono che i capelli grassi debbano essere trattati con shampoo speciali. Affermano che un buon shampoo, per essere adeguato e efficace, deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso ma non alterare, per un'azione troppo energica, la struttura biochimica del capello e del cuoio capelluto.

Su queste indicazioni i Laboratori Lachartre hanno messo a punto due shampoo specifici, Hégor al biozolfo per capelli molto grassi e Hégor al cedro rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento associano all'azione detergente i benefici effetti di componenti ricavati da sostanze naturali e realizzano un'azione sgrassante, graduale ed equilibrata, che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, le consiglio di usare inizialmente Hégor al biozolfo, formulato proprio per ridurre in modo graduale la untuosità eccessiva dei capelli. Una volta stabilizzata la situazione, potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Potrà trovare i due tipi di shampoo consigliati in farmacia, come del resto tutti gli shampoo speciali della linea Hégor.

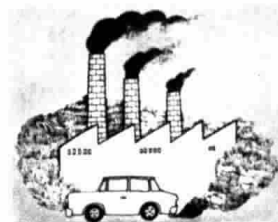


Schema di follicolo, sacchetto cutaneo da cui ha origine il capello

Il mio problema è un certo formicolio che avverto sovente alla testa pur avendo cura dei miei capelli e lavandoli frequentemente. Può dipendere il formicolio dal fatto che ho capelli un po' grassi?

Il formicolio alla testa può avere cause diverse. Se è sporadico e di brevissima durata, di solito è dovuto a reazioni vasomotorie dei capillari del cuoio capelluto; se è episodico, e in rapporto a particolari circostanze, può essere di natura allergica. Nella maggioranza dei casi, il formicolio alla testa è dovuto però a impurità trattenute dai capelli, specialmente se sono grassi come i suoi. Come saprà, il grasso del cuoio capelluto e dei capelli è in gran parte costituito dal sebo che, per il suo alto grado di viscosità, tende a trattenere il pulviscolo atmosferico che precipita sui nostri capelli composti di non poche sostanze irritanti, come piombo, catrame, anidride solforosa, ecc.

Queste sostanze, quando non sono completamente eliminate con una adeguata pulizia, ottenuta con speciali shampoo trattamento, possono infiltrarsi nei pori del cuoio capelluto o sulla sua stessa superficie svolgendo una azione irritativa che può essere avvertita come formicolio.



Il capello tende a trattenere
le impurità presenti nell'atmosfera

Uno sceneggiato musicale tra le novità della radio destinate ai ragazzi

Mongiuà, Mongiuà, Mongiuà a cavallo a pugnare si va

Castaldo e Jurgens hanno scritto, con un pizzico di umorismo moderno, nuove avventure dei Paladini di Francia: una specie di opera dei pupi con molti motivi orecchiabili. Altre serie: «I gialli dello zio Filippo», storie a sfondo poliziesco, e «La soffitta di Archimede»

di Carlo Bressan

Roma, novembre

I programmi per i ragazzi hanno trovato quest'anno una diversa collocazione nella giornata radiofonica; essi vanno in onda, sul Nazionale, alle 18,40, quando i compiti sono finiti e l'ora della cena e del riposo è vicina: rappresentano perciò un momento soprattutto «ricreativo» anche se non rinunciano agli intenti educativi e culturali. Incontriamo Giovanni Gigliozzi, direttore dei programmi della Radio per le scuole e delle Trasmissioni per i ragazzi. Gigliozzi, scrittore e giornalista, è anche l'ideatore di due popolarissime trasmissioni che da anni godono le simpatie e i consensi degli ascoltatori: *Sorella Radio* e *Campo de' Fiori*. Gli chiediamo quali sono le novità di questa stagione.

«Una grossa novità è uno sceneggiato musicale a puntate», dice Gigliozzi, «dal titolo *Mongiuà! Mongiuà! Mongiuà!*, nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Castaldo e Jurgens. Un'opera dei pupi in grande stile, con un pizzico di umorismo moderno e molte musiche orecchiabili, che non dispiacerà, probabilmente, neppure ai membri della famiglia che, a quell'ora, dovessero trovarsi in ascolto». Ma che cosa significa la parola «Mongiuà», che è il grido di guerra dei paladini? Ce lo spiega uno dei personaggi della vicenda: «I cavalieri cristiani quando partono all'attacco contro i saraceni gridano "Mongiuà" perché fu proprio sulle pendici di Monte Mario, a Roma, che l'imperatore Carlo Magno consegnò al pontefice Leone III le reliquie del Santo Sepolcro che aveva sottratto agli infedeli. In quell'epoca, Monte Mario pare che si chiamasse Monte Gaudio, poi divenne Monte Gioia, in francese Mont

segue a pag. 154



Gino Conte (al pianoforte), autore delle musiche di «Mongiuà!», con il complesso che le esegue: da sinistra Franco Burci, Carlo Acocella, Piero Barbetti e Giovanni Degli Innocenti. Nella foto in alto, i due giovani protagonisti dello sceneggiato: Roberto Chevalier è lo scudiero Rudello, Anna Maria Sanetti la sua fidanzata Foschina

Mongiuà, Mongiuà, Mongiuà a cavallo a pugnare si va

segue da pag. 153

Joie, che si pronuncia, appunto, "mon-giùà".

Due volte alla settimana, il martedì e il giovedì, risuona nelle case il canto di guerra dei nobili paladini: « Mongiuà! Mongiuà! Mongiuà! / a cavallo a pugnare si va / per il re, per il re, per il re / l'infedele punito sarà. / Carlo Magno ha voluto così / perché sì, perché sì, perché sì! ».

Castaldo e Jurgens, due specialisti in questo genere di programmi, hanno arricchito le loro sceneggiature di ogni possibile effetto in modo da ottenere quel particolare clima di suggestione e di « magia » che è una peculiare caratteristica del mezzo radiofonico. Canzoni, duetti, marce, cori, melodie e commenti musicali all'leggeriscono piacevolmente la materia narrativa che è stata ripartita in modo che ogni avventura, costituita da due puntate, vada in onda il martedì e il giovedì offrendo così all'ascoltatore, ogni settimana, una storia completa legata però alle altre da un filo conduttore che è rappresentato dal giovane Rudello, uno scudiero che gode della stima e dell'affetto di Carlo Magno.

Rudello vuol diventare cavaliere e perciò l'imperatore gli ordina di far « pratica », accompagnando di volta in volta uno dei suoi paladini in una grande impresa. Così, accompagnerà Riccardo di Normandia, Uggeri il Danese, Guido di Borgogna, Guglielmo di Narbona e tanti altri; parteciperà



Cosetta Colla è l'attrice che dà voce al piccolo Tippo nelle avventure fantastiche di « La soffitta di Archimede »

a strepitose avventure, combattimenti e duelli, e saprà inoltre conquistarsi l'amore della bella Foschina, figlia del conte Fragalone. Rudello è interpretato dal giovane attore Roberto Chevalier, la bella Foschina è Anna Maria Sanetti, il ruolo di Carlo Magno è stato affidato a Carlo Alighiero e quello del cantastorie a Nino Dal Fabbro. Le musiche originali sono del maestro Gino Conte, la regia è di Marco Lami.

Tra i programmi più interessanti di quest'ultimo trimestre va anche segnalato *Anna Frank*, oggi a cura di Rosa Claudia Storti, che si è appena concluso. « Il messaggio di An-

na Frank ha fatto il giro del mondo », spiega la dottoressa Vittoria Ruocco, capo del Servizio Trasmissioni per i ragazzi. « e i giovani lo hanno raccolto e compreso. Questo ha detto, in un'intervista dedicata ai ragazzi italiani, Otto Frank, il padre di Anna, e questo ha ribadito il presidente dell'omonima fondazione. L'autrice del programma si è recata ad Amsterdam a raccogliere le testimonianze di « allora » e di oggi: nella casa che fu rifugio dei Frank giovani di tutto il mondo si applicano alla ricerca di una fratellanza e di un anti-razzismo di carattere universale ».

Fra le novità ricordiamo una serie, anche questa già in onda, dal titolo *I gialli dello zio Filippo*, di Roberto Brivio. Zio Filippo è uno stravagante personaggio, svagato ma acuto e pieno di risorse. Egli si trova coinvolto suo malgrado in straordinarie vicende a sfondo giallo. Al pari dei più bravi investigatori di Scotland Yard e dei più celebri poliziotti privati, riesce sempre a districarsi da qualsiasi complicata matassa, risolvendo situazioni ingarbugliate e a volte delicate.

Altra divertente serie di trasmissioni è quella curata da Luciana Salvetti dal titolo *La soffitta di Archimede*. « Archimede l'alchimista gran scienziato ed altruista » che promette a chi l'ascolta « avventure a briglia sciolta », dice la canzoncina della sigla. Oltre allo scienziato Archimede vi è un ragazzino di nome Tippo che crede agli oroscopi, e un topo « caballero » chiamato Rojo, che parla come Speedy Gonzales, forse e dello stesso Paese. Arguto, dispettoso, goloso e saputello Archimede, comunque, offre a Tippo le possibilità di andare avanti e indietro nel tempo e di prendere parte, come protagonista, a numerosi avvenimenti. Avremo così un *Bambino al tempo del Re Sole*, il *Formaggio del Far West*, un *Viaggio nel Quattromila*, un *Messaggio da un corpo celeste*, e così via.

E per Natale sono previste trasmissioni particolari? Dice la signo-

ra Ruocco: « Certamente. Ci sarà una serie di programmi speciali fra cui voglio segnalare un delicato racconto di Giuseppe Fanciulli nell'adattamento di Minni Mannocci... ». Il racconto s'intitola *Il Natale di Panperso* e si svolge nella casa dei Vincenzi, una famiglia patriarcale della campagna toscana. Vi è la piccola Mariolina, bimbetta curiosa e irrequieta, vi sono il papà e la mamma, il nonno e la nonna, e c'è anche Panperso, un povero trovatello che però è cresciuto parecchio, avendo quasi i suoi trent'anni; un buon gigante che si adatta a far tutto, benché gli sia rimasto il nome di Panperso che vuol dire buono a nulla. E' la sera della vigilia di Natale. I signori Vincenzi, compresi i nonni, vanno alla messa di mezzanotte. Anche a Panperso piacerebbe molto uscire nella notte fredda, camminare con gli altri, in fila indiana, nei sentieri scavati nella neve, arrivare alla chiesa, laggiù, in paese. Un quadro meraviglioso. Ecco là in fondo, accanto all'altare maggiore, il presepe. San Giuseppe dal bastone fiorito, la Mamma giovinetta e, nella mangiatoia, adagiato sulla paglia, il Bambino Gesù...

Ma Panperso deve rinunciare a quella gioia, il suo compito è badare alla casa. Eh, la gente di malaffare gira proprio in queste nottate per rubare negli alloggi disabitati. Così, Panperso è solo. Si rifugia nella stalla, si prepara un giaciglio di paglia fresca, il cavallo e la mucca gli faranno compagnia. Le ore trascorrono; ma, sull'onda di una musica dolcissima, il suono festoso di campane lontane affiora dal turbinio della neve, qualcuno picchierà alla porta della stalla. Panperso avrà il suo meraviglioso, indimenticabile Natale.

Carlo Bressan

Mongiuà! Mongiuà! Mongiuà! va in onda il martedì e il giovedì. La soffitta di Archimede il mercoledì; I gialli dello zio Filippo il venerdì; sempre sul Nazionale radio alle 18,40.

NATI PER LA CUCINA.

Per dare uno spazio ordinato ed elegante a ogni cosa, posate, stoviglie e provviste: per questo sono nati i casalinghi Style della Giovenzana. E per rendere più breve e leggero il tempo che passate in cucina. La Giovenzana è stata la prima a pensarci: per questo può aiutarvi tanto. Non solo in cucina: in tutta la casa.



a casa e in vacanza
per vivere meglio



STYLE

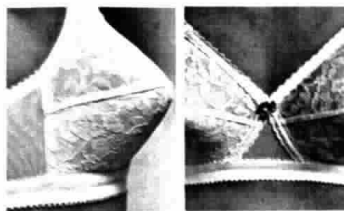
GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio Materie Plastiche



Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Perché hai più linea
con l'incrocio magico
che alza e separa.



Playtex Criss-Cross dà al seno una linea
splendidamente modellata, grazie
al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex
per sostenere il seno in modo perfettamente
uniforme e separare le coppe con
naturalità.

Prova un Playtex Criss-Cross;
ti accorgerai che la tua linea splendida si fa
sempre notare.

CRISSX CROSS
da PLAYTEX.



Criss-Cross
una linea completa
di reggiseni:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

Candy ha vinto la t le pentole salva



La guerra contro i bicchieri!

Lavastoviglie Candy. Le uniche con spruzzatori differenziati per lavare energicamente le pentole e delicatamente bicchieri e piatti.

Tu sai quanta energia ci vuole per pulire le pentole, e quanta delicatezza si deve usare con i bicchieri! È per questo che la Candy ha ideato, per le sue lavastoviglie, gli spruzzatori differenziati.

Un sistema esclusivo Candy per avere due diversi tipi di lavaggio:

1)  **lavaggio energico** delle pentole, con speciali spruzzatori rossi, sotto, a getto energico;

2)  **lavaggio delicato** di bicchieri e stoviglie, con spruzzatori, sopra, a getto delicato.

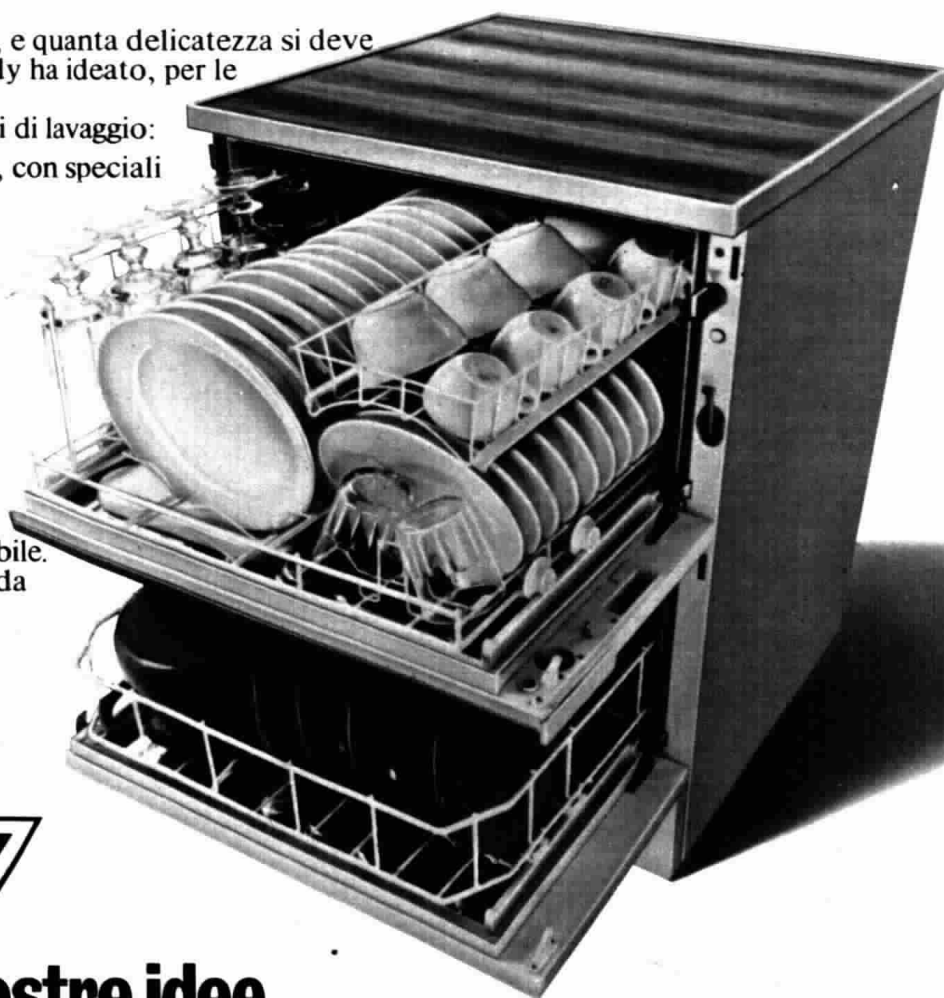
E tutti e due i lavaggi avvengono contemporaneamente, in un unico carico. La gamma delle lavastoviglie Candy è la più completa d'Europa: puoi sceglierla con l'interno in acciaio inox o in Hostalen PP, a una o due porte, e in gruppi con lavello in acciaio inossidabile.

Finalmente puoi avere tutto quello che desideravi da una lavastoviglie.

Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine,
condizionatori.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.



PHILIPS



Nuovo Philips *regolabile*

basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

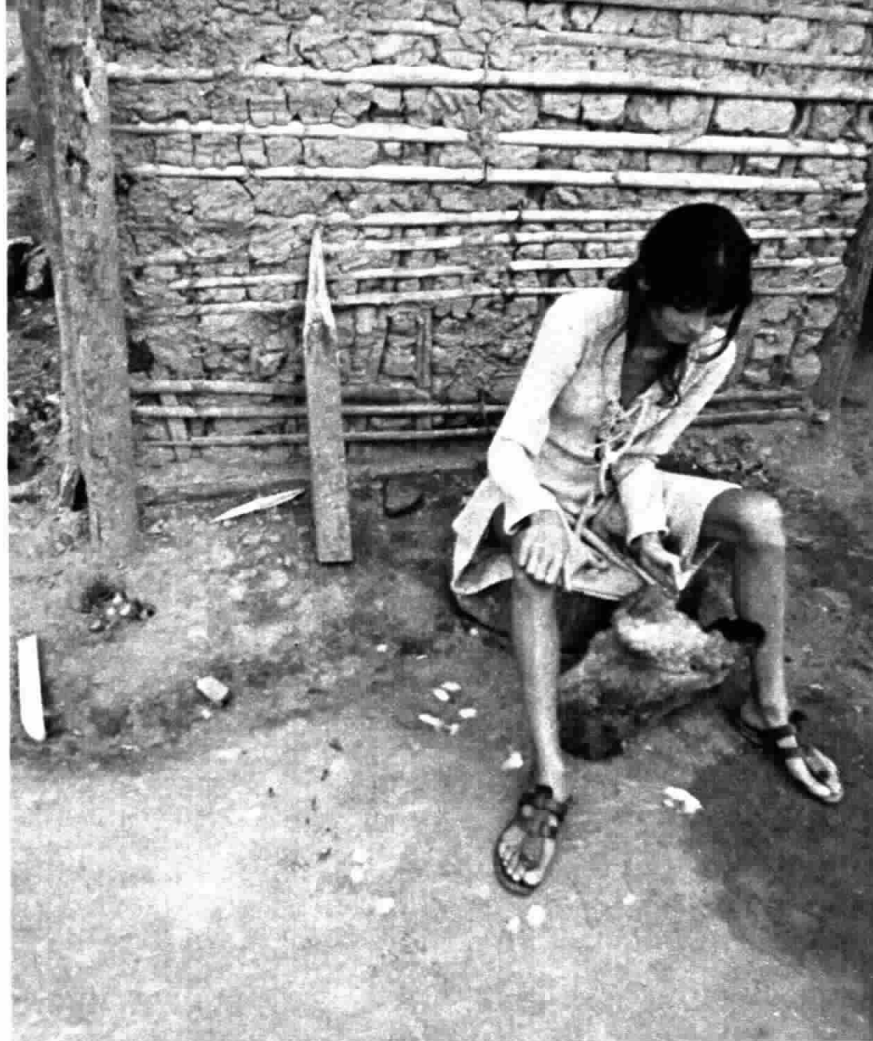
e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta. La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame. Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8. Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personali" per una rasatura a fondo.



Concessionaria esclusiva per l'Italia:
MELCHIONI - Milano

«Tatu Bola»
un film realizzato
per la TV
da un'équipe
di cineasti fra cui
Glauber Rocha



Isabel (l'attrice Anna Carini): è la misteriosa fanciulla con cui vive Espedito (Joel Barcellos), il protagonista di «Tatu Bola»

Quel Brasile senza samba

Volontà di potenza e magia, desiderio di ribellione e morte:
una favola che ha per protagonisti l'uomo e la sua dignità.
Il «cinema novo» e la realtà brasiliana senza compiacimenti folcloristici

di Giuseppe Sibilla

Roma, novembre

Tatu Bola di Glauber Rocha? Questo è il modo in cui verrebbe fatto di individuare sbrigativamente la paternità del film, considerando che Rocha ha fatto parte dell'équipe di cineasti che l'ha realizzato e conoscendo le naturali qualità di «capo» che sono proprie del regista di *Il dio nero* e *il diavolo biondo*, *Terra em transe* e *Antonio das Mortes*. E' lo stesso Rocha, però, che tiene ad affermare il contrario. A sottoporre il progetto di *Tatu Bola* ai responsabili dei Programmi sperimentali della TV italiana, che poi l'hanno realizzato, non fu lui, dice: furono due italiani, Francesco Tullio Altan e Gianni Barcelloni, e un brasiliano, Joel Barcellos. Rocha entrò a collaborare in un secondo tempo, e così un altro notissimo regista del giovane cinema brasiliano, Gustavo Dahl. Quest'ultimo ha dato la sua opera, tecnicamente parlando, come montatore della pellicola; lui, Rocha, nella pellicola fa l'attore, per la prima volta in vita sua, e tra l'altro interpretando una parte molto importante. Ma non ha fatto niente di più.

Del resto, dice ancora Rocha, pignoleggiare intorno ai ruoli svolti da ciascuno dei personaggi che sempre sono coinvolti nella realizzazione di un film non ha alcun senso, è un rimasuglio di quei modi di distinguere e di privilegiare che si sono affermati nelle società borghesi e classiste: io sono il regista, l'«autore», perciò sono più importante di te che invece fai l'operatore, l'interprete, il costumista o il truccatore. Non è così. Un film nasce dal lavoro comune, eguale ed egualmente essenziale, di tutti. Tant'è vero che da alcuni anni a questa

segue a pag. 161



Un'altra scena del film. Con Joel Barcellos è Hugo Carvana (a destra), nel ruolo del segretario del Governatore

IN EDICOLA

GRANDE ENCICLOPEDIA

La Grande Enciclopedia in 20 volumi - G.E. 20 - **realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano** è articolata, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie, redatte da 300 specialisti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica, e comprende un completo vocabolario della lingua italiana. Grazie all'estensione e profondità dei testi, all'iconografia tutta a colori e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume, la Grande Enciclopedia è strumento completo per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale, per gli studenti di ogni specialità media e universitaria, per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi.

270 fascicoli settimanali di 44 pagine (copertina compresa), in edicola a L. 600 ciascuno

11 400 pagine

20 volumi formato cm 22,5x30

250 000 voci, di cui 50 000 di lessico

20 000 suggerimenti bibliografici

25 000 illustrazioni a colori

Nella terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli, una selezione dall'edizione originale (1772) della famosa

ENCYCLOPÉDIE di Diderot e D'Alembert

IN OMAGGIO

il primo fascicolo
a chi acquista
il secondo



**G.E.
20**

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



Ancora Anna Carini. Del collettivo del film fanno parte anche gli italiani Altan e Barcelloni

Quel Brasile senza samba

segue da pag. 159

parte — da *Il leone dalle sette teste*, il film che il « collettivo Rocha » ha realizzato in Africa tre anni fa — il regista brasiliano si rifiuta di firmare i titoli di testa con la qualifica che gli andrebbe tradizionalmente riconosciuta e colloca il proprio nome accanto a quelli di tutti coloro che hanno lavorato insieme con lui, elencati uno dopo l'altro senza indicazione delle rispettive incombenze, in ordine alfabetico.

Perciò *Tatu Bola* come film nato dalle idee, dagli interventi, suggerimenti, rettifiche ed eventuali illuminazioni di un gruppo di persone che si sono trovate a collaborare perché il progetto le riguardava, per un verso e per l'altro, allo stesso modo. Un caso abbastanza raro e fortunato: o forse siamo noi, spettatori aggrappati alle nostre consuetudini, che non riusciamo a liberarci dal vizio di andare sempre e comunque alla ricerca di un « autore », che non abbiamo fantasia ed elasticità mentale sufficienti per capire che ci possono essere altre vie per arrivare a un cinema che non sia di confezione, oltre quella che passa per la presenza o l'intervento di una personalità capace di condurre ad unità i diversi contributi individuali. Il vizio è talmente radicato che non bastano a farcene liberare nemmeno le affermazioni categoriche. Glauber Rocha, ufficialmente, in *Tatu Bola* fa l'attore; ufficialmente collabora con Altan, Barcelloni, Barcellos e Dahl; e tuttavia, a parte lui, non c'è nessuno che se la senta di negare che la sua presenza ha finito per svolgere un ruolo determinante nell'indirizzare il lavoro del « collettivo » di autori del film, nessuno ignora che la sua vitalità è così prepotente da aver reso inevitabile da parte sua l'assunzione del ruolo, se non altro, di « anima » del gruppo.

E' il medesimo processo secondo il quale Rocha, finché ha potuto lavorare in Brasile, è naturalmente diventato l'anima e il capo di quell'indirizzo cinematografico che è stato chiamato « cinema novo » e che dai primi anni Sessanta fino a qualche tempo fa ha fatto sì che la produzione proveniente dagli studi di Rio e di São Paulo, precedentemente considerata alla stregua di cinema colonizzato (ci furono eccezioni, ma rarissime e casuali), venisse giudicata in tutto il mondo come una delle novità più sorprendenti e rivoluzionarie; ed è un processo che serve anche a spiegare perché, dopo che Rocha ha scelto o è stato costretto a scegliere di trasferirsi in Europa, seguito poi da numerosi colleghi, il « cinema novo » come scuola e come movimento unitario è praticamente scomparso. Chi ha fatto caso a quel che è accaduto e accade in Brasile, e più in generale in America Latina, può naturalmente immaginarsi che le ragioni sono state anche altre. Nei primi anni Sessanta, di cui si diceva, in Brasile si tentava di governare all'insegna della democrazia, non all'insegna dei « gorilas » e della tortura elevata a ideologia e a prassi politica come da qualche tempo avviene (l'ultima denuncia è di pochi giorni fa ed è stata sottoscritta, fra gli altri, da insigni uomini di chiesa); e ai « gorilas » non piace che ci siano in giro giovanotti de-

segue a pag. 163



il padre dà la sicurezza
ai figli. Una polizza vita
del LAV la dà ai padri.

Lloyd Adriatico Vita
ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani

Musica verità



Intermarco Italia



GF 808 "Controllo antiskating" Il fonostereo con puntina salvadischi.

Voi che amate la perfezione in musica, temete che ad ogni audizione il vostro disco venga scalfito dalla puntina, con la perdita progressiva della fedeltà di riproduzione. Oggi questo inconveniente è stato eliminato con il controllo «antiskating» del fonostereo GF 808 Philips. L'antiskating serve a compensare e bilanciare la forza centrifuga cui è sottoposto il pick-up durante il movimento. Viene così eliminata una usura asimmetrica della puntina e di conseguenza del solco del disco. Altre caratteristiche del GF 808: piatto giradischi Hi-Fi, testina magnetodinamica, regolazione della pressione di appoggio della testina, filtri antiriscio e antironzio, controllo fisiologico automatico del volume, presa di collegamento per sintonizzatore e registratore.

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Desidero informazioni più dettagliate sul fonostereo GF 808.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____





Un'altra scena di «Tatu Bola» nel film Glauber Rocha interpreta il personaggio del Governatore

Quel Brasile senza samba

segue da pag. 161

diti a realizzare film nei quali viene tentato il recupero dell'anima oppressa della nazione, delle tradizioni, della civiltà e della cultura di base dei suoi abitanti, per indurli a riflettere sul ruolo degradato cui i detentori del potere li hanno ridotti.

Il «cinema novo» era esattamente questo: un preciso e articolato discorso ideologico che affondava le radici nella riscoperta antropologica della realtà brasiliana, la quale per troppa gente al mondo (colpa anche di un documentarismo superficialmente folcloristico) si identifica col samba e col carnevale di Rio. Un discorso che appariva tanto più convincente in senso universale quanto più riusciva a farsi specifico in senso nazionale e che presto (e a ragione) è stato giudicato da taluni assai pericoloso. Ecco perché dei vari Rocha, Dahl, Carlos Diegues, Ruy Guerra, Joaquim Pedro De Andrade e simili, i giovani che questo cinema avevano inventato, quelli che sono rimasti in patria tengono la bocca chiusa e gli altri che ne sono usciti non hanno la minima probabilità di rientrare. Con l'aggravante, questi ultimi, di trovarsi esposti ai rischi di confusione e di crisi che ogni artista è condannato a soffrire quando venga strappato alle proprie matrici culturali.

Tornando a *Tatu Bola*, diciamo pure che Rocha ha diritto di non volerlo considerare opera sua e che esso è il frutto della collaborazione di un gruppo di amici dalle idee molto vicine; un gruppo nel quale s'è oltre tutto operata una sutura abbastanza inedita e molto stimolante fra due posizioni diverse, quella brasiliana e quella occidentale, rappresentata dai cineasti europei che ne hanno fatto parte. Ma osserviamo il film più da vicino. In *Tatu Bola* si racconta d'un povero contadino, Espedito, figlio di gente da sempre emarginata, che avverte dentro di sé la volontà di potenza e che per realizzarla non esita ad unirsi prima a una maga e poi a una misteriosa fanciulla che gli appare accanto al letto di morte della maga. Espedito diventa a sua volta un venerato guaritore. Acquista la potenza alla quale ambiva, ma per farlo è costretto a legarsi alla fanciulla e ad obbedirle ciecamente; e quando tenta di ribellarsi il suo gesto ha come unico risultato la morte.

Dunque magia, approfondimento di condizioni sociali e di tradizioni popolari, in una parola: ricerca antropologica. Ma per dire, in filigrana, che cosa? Che la volontà di cambiamento e di riscatto, di cui Espedito è simbolo, se vuole arrivare a risultati concreti non può affidarsi a strumenti impropri come la superstizione. Se lo fa, è condannata al fallimento. Il riscatto può venire soltanto dalla presa di coscienza della propria umanità, dei propri diritti e della propria cultura, e soltanto quella presa di coscienza può suggerire gli strumenti da scegliere e da usare per realizzare il cambiamento.

Un discorso come questo, svolto attribuendo grande rilievo al momento della realtà e della «favola» brasiliana, non porta solo l'impronta tipica del «cinema novo», ma di quest'ultimo può considerarsi addirittura una sintesi, una summa. Se proprio si vuole, allora: *Tatu Bola* non di Rocha, ma certo di quella scuola che ha avuto in Rocha il suo riconosciuto «maestro».

Giuseppe Sibilla

NOVITÀ
ASSOLUTA

Nuova Collana di «PIASTRE ARTISTICHE»

OPERE DI GRAN PREGIO E DI ALTE QUALITÀ ARTISTICHE RIPRODOTTE CON FEDELTA' AGLI ORIGINALI DI GRANDI MAESTRI



MADONNA COL BAMBINO
Maestro di Scuola Toscana del '400

Oro 900/1000

FORMATI:

mm. 41 x 34 - gr. 50 - L. 197.500

mm. 55 x 46 - gr. 100 - L. 395.000



LA CACCIATA DI ADAMO ED EVA
Bassorilievo fiorentino del Sec. XVII

Argento 925/1000

FORMATI:

mm. 41 x 34 - L. 17.500

mm. 55 x 46 - L. 35.000

IVA COMPRESA

Le quotazioni delle piastre in oro possono subire variazioni per la continua fluttuazione del prezzo dell'oro.

Le Piastre sono presentate in eleganti astucci e corredate da certificato che garantisce l'autenticità.

Le spedizioni vengono effettuate immediatamente a 1/2 assicurata contrassegno franco destino.

DISTRIBUTRICE

FRACOR

VIA S. SOFIA 18 - 20122 MILANO
TELEF. 893.050 - 893.059

Prenotazione presso:

ISTITUTI BANCARI - CAMBIAVALUTE - OREFICERIE

oppure direttamente a:

FRACOR - via s. Sofia, 18 - 20122 MILANO

A RICHIESTA SPEDIAMO CATALOGO GRATUITO CON INFINITE IDEE REGALO

Premiate le Ricette d'Oro Galliano

Cocktails, macedonie, torte, gelati, gustosi piatti di mezzo: fra le migliaia di risposte giunte alle Distillerie Riunite di Liquori per il concorso Ricette d'Oro Galliano la scelta di quelle da premiare non è stata facile.

La commissione formata da:

Dott. Massimo Alberini, giornalista. Sig.na Anna Gosetti Della Salda, direttore «La Cucina Italiana». Prof. Albano Mainardi, direttore Istituto Alberghiero di Stresa. Signor Stefano Preti, presidente A.I.B.E.S. Comm. Angelo Zola, presidente I.B.A. ha lavorato lungamente.

Oltre ai premiati un plauso a moltissimi partecipanti: hanno ancora una volta dimostrato che con Galliano ed un poco di fantasia si possono fare cose veramente buone e originali in cucina.

La piccola Fausta - vincitrice del Trofeo Roma per la migliore interpretazione di Carosello - vi comunica I VINCITORI DELLA 5ª SETTIMANA DEL CONCORSO "I CAPELLI DELLA MAMMA"

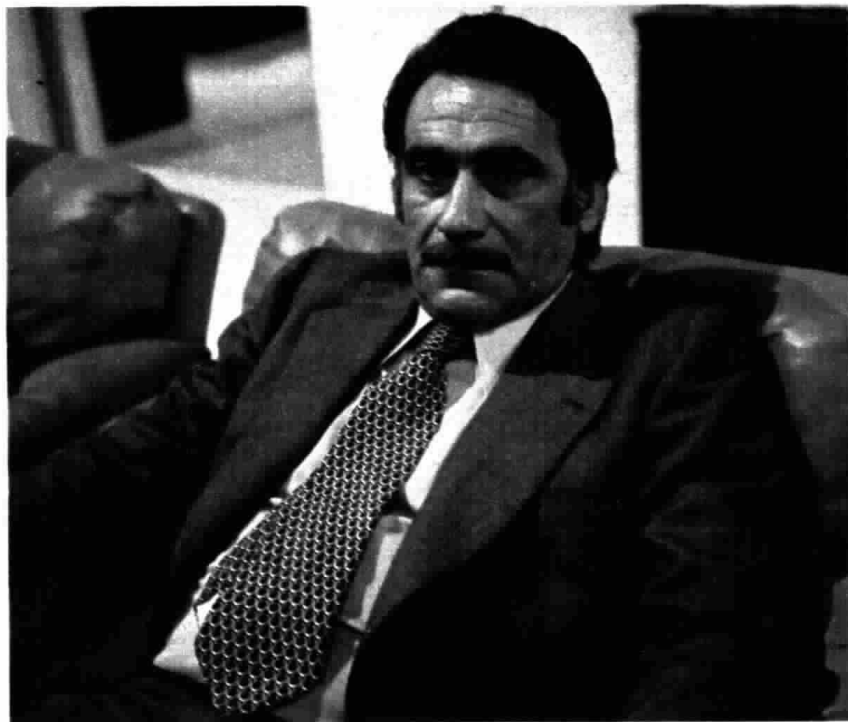


Mariella Agonino Cosenza - Donata Albieri Crespino (RO) - Teresa Anello Palermo - Clelia Badelona Milano - Stefano Baro Voghera (PV) - Pascale Battistelli Cuveglio (VA) - Lucia Belli S. Giovanni alla Vena (PI) - Adriana Beltramone Saluzzo (CN) - Rossella Bertieri (FI) - Tatiana Bertoldi Verona - Gianna Biagini Prato (FI) - Cinzia Bini Foligno (PG) - Bianca Maria Bonzanini Bergamo - Mariarosa Borrona Mondovì (CN) - Alessandro Brambilla Agrate Brianza (MI) - Maurizio Brambilla Agrate Brianza (MI) - Vanna Branca Napoli - Paola Bruni Oleggio (NO) - Sabrina Budassi Gallina (SI) - Maria Buttiglieri Squillace (CZ) - Immacolata Capasso Marigliano (NA) - Ylenia Cardin Arquà Petrarca (PD) - Annamaria Carella Cernigoi (FG) - Patrizia Carminucci Porto d'Ascoli (AP) - Vittoria Carpano Manfredonia (FG) - Daniela Cassaro Vittoria (RG) - Annamaria Celli Settimo Torinese (TO) - Elena Chiozzi Verona - Marinella Cianchi Milano - Elvira Cicalese Salerno - Maria Luisa Cicci Rovescaia (PV) - Silia Comini Cunardo (VA) - Esposito Consiglia S. Giovanni a Teduccio (NA) - Danilo Cotta Torino - Graziella Grugliano Crotone (CZ) - Riccardo Dall'Olio Bondeno (FE) - Luciana Dammacco Bari - Riccardo De Giulio Quaratesana (FE) - Massimo Fasolo Vicenza - Gianni Favero Motta di Livenza (TV) - Cesira Fedrigoni Verona - Giulia Freer Pisa - Michele Fois Porto Torres (SS) - Pina Fugazzaro Taranto - Barbara Furgas Alessandria - Paola Cardelli Castel del Rio (BO) - Monica Cardina Arquà Polesine (PD) - Paolo Gianola Calolziocorte (BG) - Laura

Giovanelli Pisa - Federica Guerzoni Bondeno (FE) - Paola Iachini Treviso - Roberto Iannarino Taranto - Loris Inferrera Torino - Emiliana Innocenti Viareggio (LU) - Maria Invernizzi Milano - Maria Iovine Napoli - Enzo Lavarra Bari - Adriana Limena Mestre (VE) - Maria Lombardo Palermo - Paolo Andrea Lombardo Napoli - Maria Pia Lucuzzi Roma - Valter Lucra Torino - Ivana Maero Oglianico (TO) - Rita Mancuso Palermo - Rosario Mangione Vittoria (RG) - Maria B. Mastrandrea Udine - Angela Mazza Catanzaro - Ester Maurelli S. Giorgio a Cremano (NA) - Rossy Mazzola Palermo - Marina Menozzi Parma - Monica Messori Albinea (RE) - Stefania Montarello Squillace (CZ) - Giuditta Murri Taranto - Donatella Naldoni Ravenna - Lorella Nigro Cosenza - Ornella Olococo Narzole (CN) - Carla Ottoni Tizzano (PR) - Alessandro Palumbo Avenza Carrara (MS) - Gabriella Palluca Matelica (MC) - Annarita Panetta Genova - Sibilla Pasqualello Mirano (VE) - Nadia Pasino Cirié (TO) - Alessandro Picciau Monserrato (CA) - Lauretta Pirani Ostra (AN) - Antonella Pisu Carbonia (CA) - Cicetto Puddu Monserrato (CA) - Stefano Recchia Bolate (MI) - Guido Romei S. Agata Mugello (FI) - Dorothea Rubé Palermo - Lucia Rubragotti Rudiano (BS) - Michela Salinelli Pinarolo Po (PV) - Luciana Sampieri Taranto - Emanuela Santandrea Castel del Rio (BO) - Ginetto Savarese Catania - Luisa Scola Santa Maria di Castellabate (SA) - Daniela Spedicato S. Pietro in Lama (LE) - Maria Rita Spera Napoli - Mariù Stagnitta Palermo - Tina Tomai Taranto - Clara Zaia Ivrea (TO).

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE
LA CARTOLINA DI PARTECIPAZIONE
CON LACCA PROTEIN 31
E SHAMPOO PROTEIN 3.13.1
di HELENE CURTIS

Alla televisione «Non è tempo di commedia» di Samuel N. Behrman



Alberto Lupo è il protagonista della commedia, nel personaggio di Gay Easterbrook, un commediografo in preda ad una crisi di coscienza

Non è solo tra due donne il dilemma di Alberto Lupo



Marisa Belli e José Quaglio: nella vicenda sono Linda Paige, moglie di Easterbrook, e Philo Smith

Al centro della vicenda la crisi di coscienza d'un brillante scrittore di teatro. Rappresentata la prima volta a New York nel 1939, è un classico esempio di commedia sofisticata, sostenuta da un dialogo ricco di «humour». Regia e adattamento per il piccolo schermo sono di Leonardo Cortese

di Enzo Maurri

Roma, novembre

Vi sembra questo il momento di scherzare? Come si può prendere la vita con disinvoltura e fare del teatro leggero quando in Spagna si muore per difendere la democrazia? ».

Così, press'a poco, il commediografo Samuel Nathaniel Behrman faceva parlare il protagonista di

No Time for Comedy, Gay Easterbrook, anch'egli commediografo. *No Time for Comedy* andò in scena nel 1939 al Teatro Ethel Barrymore di New York ed è probabile che durante le repliche le inquietudini e le preoccupazioni dell'autore e del pubblico, constatata la vittoria del «caudillo», nascessero, più che dalle vicende spagnole, dall'accordo fra Hitler e Stalin per la spartizione dell'Europa orientale.

Nel portare la vicenda della commedia ai nostri giorni Leo-



Alberto Lupo e Marisa Belli in una scena di « Non è tempo di commedia ». Behrman, oltretutto per il teatro, scrisse parecchie sceneggiature di film, da « La regina Cristina » con Greta Garbo a « Il ponte di Waterloo »

protagonista, nata da un esame di coscienza sempre possibile, aveva rapporti puramente accidentali con la tempesta che si addensava in quegli anni.

Gay Easterbrook di *Non è tempo di commedia* è un applaudito scrittore di teatro, graditissimo al pubblico di Broadway che si diverte molto alle sue spiritose e digestive commedie. E' insomma l'autore — per usare un'espressione anglosassone — che si realizza al meglio nella « high comedy », ossia nella commedia sofisticata, dal dialogo elegante ed arguto, spesso incentrato sui temi del matrimonio e del divorzio.

Abbastanza intelligente per comprendere che la sua attività si fonda sul distacco assoluto da ogni reale problema, Gay, che ha superato la quarantina, mette sotto accusa se stesso coinvolgendo nel processo anche la moglie Linda, apprezzata protagonista dei suoi trionfi teatrali. Alla crisi non rimane estranea — tutt'altro! — Amanda, una signora dell'alta borghesia che, secondo l'opinione del marito banchiere, s'appassiona vivamente alla scoperta ed allo sviluppo delle capacità altrui.

Abbiamo così due donne che si contendono un uomo: una moglie in carica che lo invita a non uscire dai suoi limiti ed a godersi quanto gli offre facilmente la vita; un'aspirante moglie che solletica la sua vanità proprio suscitandogli dei problemi. Su questo triangolo (che poi è un quadrilatero, giacché il banchiere non è semplice testimone della vicenda) ruota il gioco di *Non è tempo di commedia*. Ne tacciamo la conclusione non tanto per serbare la sorpresa finale al telespettatore quanto perché il pregio della commedia consiste, più che nella tesi svolta, nel modo di esporla, nelle battute divertenti e spiritose, nei duelli verbali che i personaggi con somma perizia di conversazione intrecciano dal principio alla fine.

Non sappiamo quanto di autobiografico l'autore abbia messo nel dilemma sofferto dal protagonista di *No Time for Comedy*. Resta il fatto che Samuel Nathaniel Behrman, spentosi ottantenne lo scorso luglio, rimane il più genuino esponente della « high comedy » americana, nonostante certi tentativi di teatro impegnato che pur testimoniano il suo vigile interesse per più gravi problemi (già nel 1934 con *Rain from Heaven* denunciava le persecuzioni naziste contro gli ebrei).

Naturalmente Hollywood non trascurò la sua consumata abilità, il suo profondo senso dello spettacolo e certo il pubblico italiano, che lo conosce assai poco per le commedie, rammenta molti film ai quali Behrman collaborò per la sceneggiatura: basterà citare *La regina Cristina* con Greta Garbo e quel *Ponte di Waterloo* con Vivien Leigh e Robert Taylor che, sulle note del *Valzer delle candele*, commosse tanti spettatori d'America e d'Europa.



Un altro momento della commedia: sono di fronte le due donne che si contendono Gay, Linda e Amanda. Quest'ultima ha il volto di Annamaria Gherardi

nardo Cortese ha posto come motivo di riflessione di Gay la guerra del Vietnam (l'adattamento televisivo è della scorsa estate); se ci avesse lavorato in autunno avrebbe sicuramente parlato del Medio Oriente, e speriamo che il lettore non abbia scoperto nuovi motivi di angustie nell'intervallo tra la stesura e la pubblicazione di queste brevi note.

Tutto ciò suggerisce due ovvie conclusioni. La prima è che non esiste per definizione un « tempo di commedia » (cosicché, per converso, tutti i tempi lo sono) e la seconda che Samuel N. Behrman dette alle scene un'opera solo apparentemente legata ai problemi contemporanei, dove la crisi del

**«La crisi dell'energia»:
in un servizio televisivo
realizzato da
Mariano Maggiore,
ragioni
e prospettive
d'un problema
attualissimo**

**Gli
anni**

difficili che verranno

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

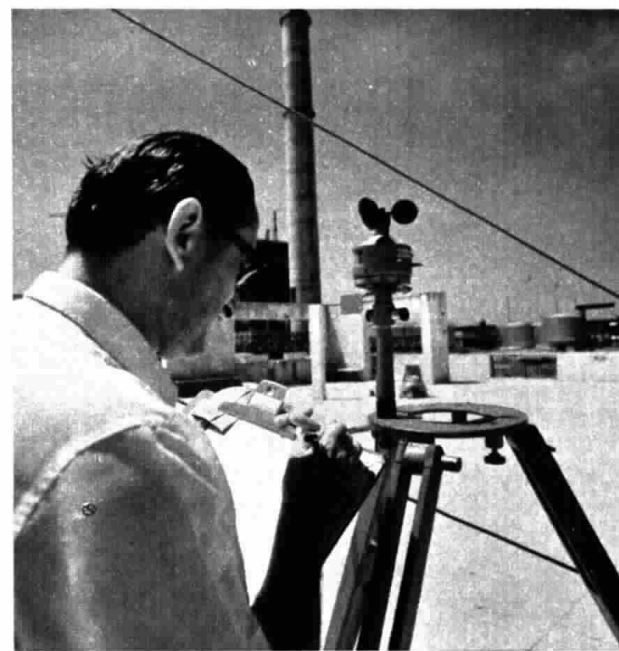
Corriamo il rischio di soffrire il freddo e la fame per mancanza di energia? I pessimisti ritengono di sì. Negli Stati Uniti hanno previsto una serie di scadenze tutt'altro che confortanti: 1975 riduzione del riscaldamento nei locali pubblici; 1976 riduzione del riscaldamento in tutti gli altri edifici, compresi le abitazioni, le scuole e gli ospedali; 1977 razionamento dell'energia alle industrie; 1980 generale razionamento della benzina; 2000 enorme estensione della siccità, e via di questo passo.

Gli ottimisti sostengono che non bisogna confondere l'attuale situazione, dovuta alla scarsità del petrolio arabo, con le prospettive generali. Senza dubbio il crescente bisogno di energia suscita problemi piuttosto preoccupanti, ma è anche vero che ricerca scientifica e tecnologia sono state mobilitate per fornire all'uomo del futuro tutte le enormi quantità di energia di cui avrà bisogno: fissione nucleare dell'uranio e plutonio, sfruttamento del calore solare mediante immagazzinamento effettuato da satelliti artificiali, liquefazione e gassificazione dei giacimenti

di carbone (di cui si hanno riserve per quattro secoli), estrazione di petrolio dagli scisti bituminosi e dalle sabbie catramose, fusione termonucleare dell'idrogeno pesante.

Tanto i pessimisti quanto gli ottimisti giudicano però che i prossimi tre o quattro anni potranno risultare difficili in tutti i Paesi industrializzati, e tra questi anche l'Italia. I motivi ce li spiega la trasmissione televisiva in due puntate di Mariano Maggiore intitolata appunto *La crisi dell'energia* (regia di Renzo Ragazzi). La coincidenza con le difficoltà che si presentano per la penuria di petrolio determinata dalla guerra tra arabi ed israeliani fornisce alla trasmissione un più spiccato sapore di attualità, ma è davvero casuale. Il problema non è di questi giorni e non è soltanto di natura politica, ma investe anche questioni tecniche, ecologiche ed in certo senso persino morali, questioni che in Italia sono talvolta diventate così predominanti da assurgere a fatto di costume.

Gli italiani, tra tutti i cittadini dei Paesi industrializzati, non sono certo quelli che consumano le più alte quantità di energia. Limitandoci al MEC, le statistiche assegnano 6023 tec (tonnellate equivalenti carbone) ogni mille belgi, 5760 tec ogni mille britannici, 5477 tec ogni mille tedeschi, 5316 tec



Un tecnico compie rilievi durante la costruzione della centrale termoelettrica di Milazzo. Questo tipo di centrali fornisce oggi il 65 per cento dell'energia elettrica prodotta in Italia

ogni mille olandesi, 4231 ogni mille francesi e appena 2935 ogni mille italiani. Non basta. Nel 1972 l'Italia ha importato quasi 120 milioni di tonnellate di petrolio greggio. Dalla lavorazione sono stati ricavati 115 milioni e 600 mila tonnellate di prodotti. Di questi quasi 28 milioni sono stati esportati. Bloccando l'esportazione, l'Italia potrebbe disporre di tutta l'energia di cui ha bisogno.

Perché allora la crisi? Per paura di rimanere avvelenati, come di-

segue a pag. 168



Una veduta della centrale elettronucleare del Garigliano. Nell'ultimo mezzo secolo la richiesta mondiale di energia elettrica è raddoppiata in media ogni dieci anni



Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

Sit-in[®]

ITALY

In Italia
oggi c'è
una nuova
moquette.
Volete
conoscerla meglio?

Spedite
questo
tagliando a:
Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A.,
24024 Cazzano S. Andrea
(Bergamo).
Riceverete gratis

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____
Città _____



L'impianto di raffinazione del petrolio a Sannazzaro de' Burgondi, in provincia di Pavia. E' di proprietà dell'ANIC. Nella foto a fianco la centrale elettronucleare di Caorso (Piacenza), attualmente in costruzione

Gli anni difficili che verranno

segue da pag. 166

mostrano le vicende delle centrali elettriche e delle raffinerie.

Nell'ultimo mezzo secolo la richiesta mondiale di energia elettrica è raddoppiata in media ogni dieci anni. In Italia, dopo la guerra, il raddoppio della domanda si è avuto ogni otto-nove anni. Nel 1971 la produzione globale di energia elettrica è stata da noi di 124 miliardi e 600 milioni di kWh (kilowattora), nel 1972 di 130 miliardi, alla fine del 1973 sarà stata di 139 miliardi. Di questo passo occorre che l'attuale potenzialità degli impianti, che attualmente è di 28 milioni di kW, aumenti gradualmente di altri 12 milioni di kW. Almeno 300 mila sono indispensabili nel 1974 ed un milione e 300 mila nel 1978.

Per ottenerli purtroppo non bastano le attuali centrali. Ormai l'Italia ha sfruttato, a scopo energetico, tutti i suoi corsi d'acqua. Il famoso « carbone bianco » di cui parlavano i libri di scuola di mezzo secolo fa è oggi in grado di fornire non più del 30 per cento dell'energia elettrica che ci serve. Un 5 per cento lo forniscono le centrali nucleari e quelle geotermiche. Il rimanente 65 per cento, cioè la massima parte, proviene dalle centrali termoelettriche, le quali — per funzionare — hanno bisogno di combustibile. Ed il combustibile lo fornisce quasi tutto il petrolio.

Ora, finché non si parlava di ecologia, tutto procedeva tranquillamente. Ma da quando si è detto e ripetuto che gli scarichi dei prodotti petroliferi, a cominciare dalle ciminiere delle centrali elettriche, inquinano l'aria ed avvelenano il sangue, allora tutti i Comuni italiani hanno stipulato una simbolica « lega santa » per impedire la



costruzione di nuove centrali termoelettriche sul loro territorio. A Piombino è stata addirittura revocata una licenza già concessa; e della centrale, quasi per metà costruita, da più di un anno è rimasto lo scheletro abbandonato, con un investimento già speso di 65 miliardi. A Rossano Calabro il consiglio comunale ha negato la licenza per la costruzione di una centrale termoelettrica semplicemente perché anche gli altri Comuni non vogliono centrali. A Porto Tolle è intervenuta addirittura l'associazione « Italia Nostra » non soltanto per la minaccia di inquinamento ma anche per la conservazione del paesaggio. Un sintomo davvero significativo è quello che i cittadini di tutti i Comuni più o meno interessati alla costruzione di nuove centrali termoelettriche, solitamente inerti di fronte ai vari problemi che pure dovrebbero interessarli, acquistano di colpo un vigoroso senso della comunità ogni volta che si parla della centrale e si stringono compatti attorno alle autorità locali per impedirne l'installazione. Non vogliono — dicono — morire intossicati. I motivi sono comprensibili. Le

centrali che l'ENEL ha tempestivamente progettato per soddisfare il fabbisogno di energia sono dislocate in genere in luoghi ameni (quasi sempre vicino al mare), occupano pochissima manodopera e molto spazio, e il loro fumo contiene prodotti solforati che possono essere dannosi alla salute. Ora, siccome è di moda l'ecologia e siccome non solo è di moda ma appare sempre allettante il turismo, i Comuni rifiutano fermamente le centrali termoelettriche, tanto più che ad essi servono ben poco dato che l'energia viene sfruttata altrove. Si è parlato anche di « tangenti », cioè di soldi, che i Comuni vorrebbero dall'ENEL in cambio della licenza. Però si nega che si tratti di corruzione; semmai si preferisce parlare

di indennizzo. In altre parole, noi — affermano i Comuni — rinunciamo ai proventi del turismo e sopportiamo i danni dell'inquinamento per il bene di tutta l'economia italiana, però riconosceteci il diritto ad un certo risarcimento.

Risarcimento o non risarcimento, fatto è che l'ENEL ha detto chiaramente che se non otterrà le licenze per la costruzione di nuove centrali sarà costretta a razionare l'energia elettrica sia ai privati sia alle industrie. Ora è in via di approvazione al Parlamento una nuova legge sull'autorizzazione di impianti elettrici, con la quale il ruolo delle Regioni e dei Comuni, nella scelta delle località per la costruzione degli impianti, viene posto in primo piano nel quadro di una procedura a tempi brevi, al termine della quale la decisione finale spetta al CIPE (Comitato interministeriale programmazione economica) sulla base di un organico piano nazionale. La stessa legge prevede una procedura d'urgenza per 9 degli impianti più gravemente in ritardo.

Polemiche vivacissime si susseguono poi in Italia anche per l'altra fonte di energia, e fonte dav-

vero primaria ed essenziale, il petrolio. A parte la guerra del Medio Oriente, il petrolio è da noi causa di discordia sia per le raffinerie sia per la distribuzione.

Le raffinerie, è stato detto e ripetuto, sono altamente inquinanti. L'ENI afferma che quella sua di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) è « pulita » e quella ancor più grande in progetto a Portogruaro non inquinerà nulla. E le altre? L'Italia possiede un gran numero di raffinerie, forse troppe. L'ENI, che pure è l'ente di Stato, ne ha invece troppo poche. La grande maggioranza appartiene a imprese private, le quali — per godere delle agevolazioni previste dalla politica meridionalistica — hanno costruito gli impianti prevalentemente nel Sud e nelle isole, il che è vantaggioso per le esportazioni ma costoso per i rifornimenti interni.

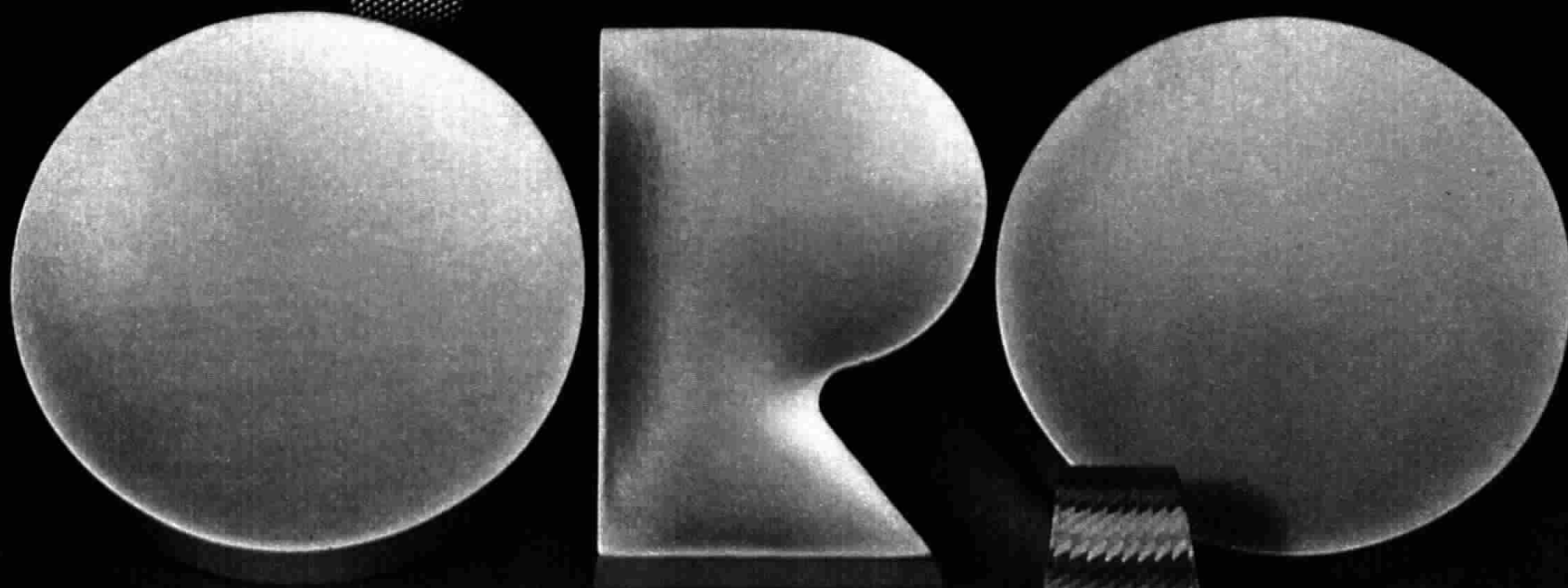
Non si può affermare che tali impianti siano veramente « puliti », per cui il sospetto che inquinino l'atmosfera è così radicato che, tutte le volte che si parla di costruire una nuova raffineria là dove sembra indispensabile, si prepara il terreno per la guerra civile. Emblematico è il caso di Forno (Parma). Qui esiste la più antica raffineria d'Italia, che risale addirittura al 1905. Il gruppo privato che la gestisce vuole rinnovarla e ampliarla perché, oltre che vetusta, è piccola e poco redditizia. Il Comune e la Regione si oppongono. Allora viene proposto di potenziare la vicina raffineria di Arcola (che è in provincia di La Spezia), appartenente allo stesso gruppo, e di trasformare la raffineria di Forno in impianto di lavorazione dei prodotti di Arcola. La Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Forno dicono di sì, ma insorgono tutti gli altri Comuni della valle del Taro e delle zone vicine perché — a loro dire — gli scarichi dello stabilimento rovinano i prosciutti ed i formaggi di loro produzione, famosi in tutto il mondo. Si crea una spaccatura non solo fra le amministrazioni locali ma fra gli stessi partiti, e soprattutto fra i partiti di sinistra che da quelle parti hanno la maggioranza.

In tutta Italia, il problema è inoltre complicato dal difficile calcolo dei costi dei trasporti e della distribuzione tanto del petrolio quanto dei suoi derivati, costi che sono oggetto di continue polemiche per via del prezzo al consumo della benzina, del gasolio, della nafta, del kerosene, ecc. Si è pensato allora di varare un « piano del petrolio », la cui elaborazione è cominciata ai primi di questo novembre, e di ricorrere il più possibile al metano.

Dunque, anche se proprio non c'è il rischio di morire di fame e di freddo, è un fatto che la nostra esistenza dipende dalla disponibilità di energia. Prima dell'era industriale l'energia costituiva pur sempre un elemento importante, ma per un'economia agricola ed artigianale bastavano i muscoli dell'uomo, la forza dei buoi e dei cavalli, il vento e i corsi d'acqua per i mulini. Tutto ciò appartiene irrimediabilmente alle nostalgie idilliche. Oggi siamo alle prese con la crisi del petrolio e dell'elettricità, dopo aver superato quella del carbone. La via d'uscita sembra essere ormai soltanto nella energia nucleare.

Antonino Fugardi

ORO VIVO



DI LONGINES

Oro vivo in cui batte incessante
il cuore di un meccanismo
Longines ad alta precisione.
Oro che tiene vivo il ricordo di
chi ha scelto per voi un orologio
Longines con bracciale d'oro.
Oro vivo di Longines: un segno
d'amore.

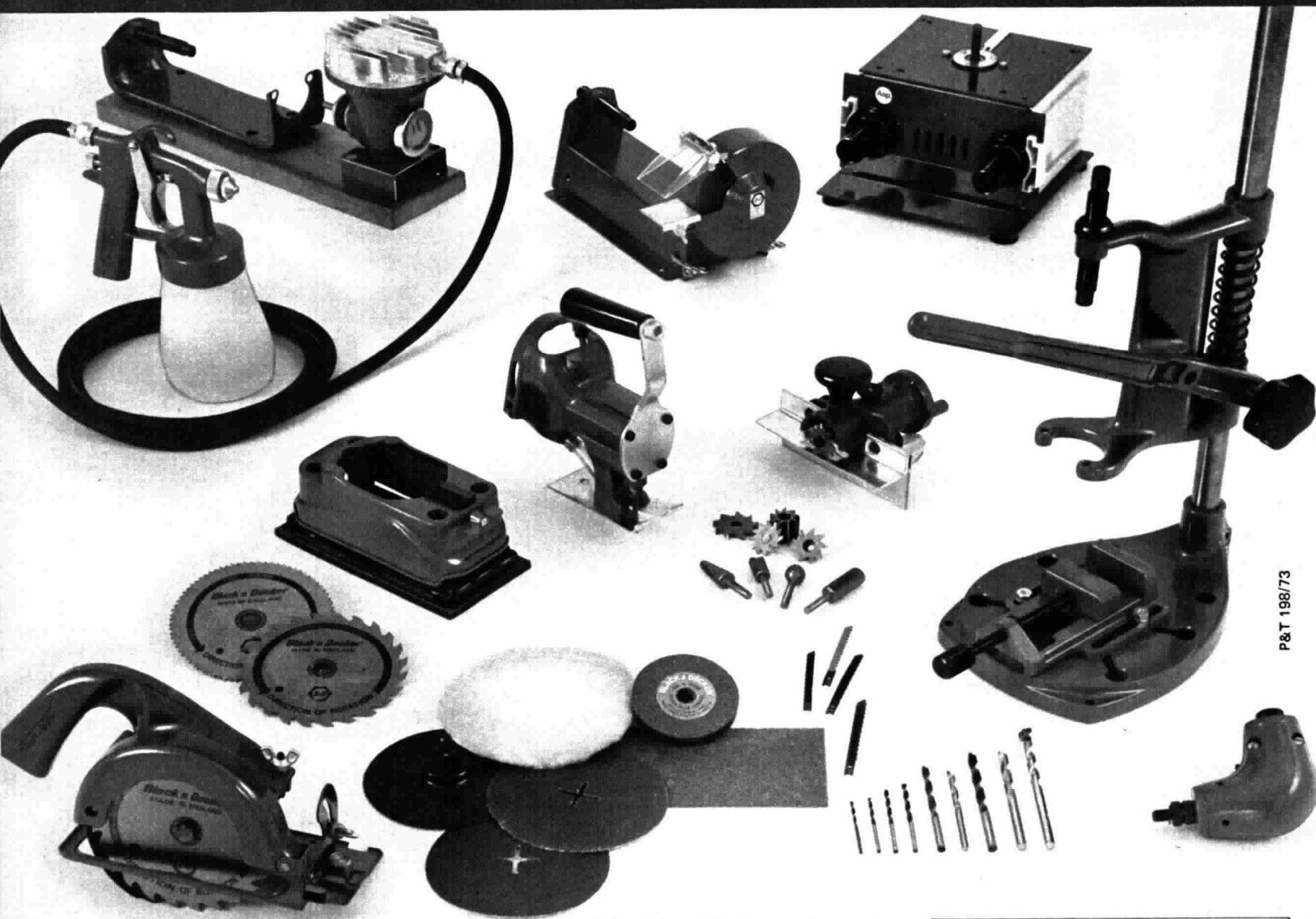
LONGINES

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia
Longines-Vetta - 20121 Milano Via Cusani 4



- A) Modello 47505.55 in oro giallo 750‰. Quadrante a
maglia finemente satinato. Disponibile anche in oro
bianco (Modello 48505.55).
- B) Modello 49505.49 in oro bianco 750‰ con
brillanti. Bracciale a doppia maglia intrecciata.
- C) Modello 48504.06 in oro bianco 750‰. Bracciale
a grandi maglie morbide. Disponibile anche in oro
giallo con bracciale satinato (Modello 47504.17).
- D) Modello 47504.18 in oro giallo 750‰. Quadrante
champagne, bracciale satinato a diamante.
- E) Modello 47504.25 in oro giallo 750‰. Quadrante
champagne, bracciale a maglia "petite grains".

Se hai una casa devi avere un Black & Decker.



P&T 198/73

E se hai un Black & Decker, guarda quanti accessori puoi montare! Scegli quelli che ti serviranno di più in casa tua, per il tuo hobby o per la tua attività: potrai eseguire facilmente da solo un'infinità di lavori, risparmiando e divertendoti!

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| 1) Trapano DNJ da L. 14.200 | 10) Mola da banco L. 3.500 |
| 2) Sega circolare L. 7.600 | 11) Variatore di velocità L. 5.800 |
| 3) Levigatrice orbitale L. 9.500 | 12) Fresa portatile L. 5.700 |
| 4) Seghetto alternativo L. 8.800 | 13) Accessori di consumo: |
| 5) Compressore L. 19.000 | Platello di gomma, dischi e fogli |
| Pistola L. 9.750 | abrasivi, cuffia di lana d'agnello, |
| 6) Pompa universale L. 19.800 | mola smeriglio, lame per sega |
| 7) Supporto a colonna L. 10.800 | e seghetto, accessori per fresa, |
| 8) Morsa porta pezzo L. 4.600 | serie di punte per legno e metallo, |
| 9) Supporto orizzontale L. 2.600 | e tanti altri. |

Queste e altre ancora sono le straordinarie trasformazioni del versatissimo Black & Decker!
ATTENZIONE!

Gratis un completo di 5 punte del valore di oltre 2.000 lire all'acquisto di un trapano.

Validità 15/1/1974



Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fatele da voi", allegando 200 lire in francobolli per spese postali.

E/RC

B-D **Black & Decker**
il semplicissimo

**Commenti e reazioni a quindici
giorni di distanza dalla rassegna
canora napoletana vista alla TV**

Una vena stanca

L'andamento del mercato discografico. Il boom delle canzoni sceneggiate: un genere di antica e gloriosa tradizione tornato oggi di moda. Una tournée di Sergio Bruni, il più famoso tra gli interpreti partenopei assenti al Teatro Mediterraneo

di Gianni De Chiara

Napoli, novembre

Duemila persone in teatro, stipate in ogni ordine di posti e su sedie aggiunte, centinaia rimaste fuori. Un pubblico proveniente in prevalenza dai quartieri più popolari della città e dall'interland operaio. Non parliamo della Rassegna delle nuove canzoni napoletane che si è svolta al Teatro Mediterraneo dal 15 al 17 novembre, ma di uno spettacolo che l'ha preceduto di pochi giorni: il recital annuale di Sergio Bruni al Teatro Politeama, di quel cantante che è considerato l'ultimo autentico interprete della canzone napoletana. Bruni ha presentato una serie di motivi tradizionali. Fra l'altro un'inedita *Serenata di Pulcinella* tratta dall'opera buffa napoletana del '700 e la *Rumba degli scugnizzi* di Viviani. I due brani di notevole difficoltà interpretativa e di grande livello artistico sono stati applauditi come un qualsiasi motivo di consumo a conferma del fatto che il pubblico sa apprezzare le cose buone e non è vero che si accontenta di prodotti del gusto più deteriori. Poi canzoni italiane contenute nel suo recente microscolco *Le canzoni italiane*; e poi altri motivi napoletani, ma più recenti, tra cui la sua *Palcoscenico* su testo di Bonagura e la stupenda *Tammurriata nera*.

Nella seconda parte del recital Bruni si è fatto accompagnare da un piano, un violoncello e una batteria. Cinque chiamate e cinque bis alla fine. Bruni, come s'è accennato, ha recentemente pubblicato due album. Uno di canzoni italiane e un altro di motivi classici napoletani. Gli arrangiamenti sono di Gianni Marchetti. Il cantante ha inoltre registrato, per un 33 giri di prossima pubblicazione, brani di uno spettacolo da lui scritto, con quattro attori ed altre voci, tra cui quella della prima delle sue figlie. In dicembre presenterà i dischi alla stampa milanese nel corso di una recita al Teatro Filodrammatici. Nel gennaio e nel febbraio del '74 terrà recital nei principali teatri italiani: dal Lirico di Milano, all'Alfieri di Torino; dal Sistina di Roma, al Petruzzelli di Bari.

Ed è forse dall'azione di pochi e isolati interpreti, di pochi e isolati autori sensibili che il repertorio napoletano può sperare in un rilancio. Non certo dagli ex festival. «La vena è stanca»: questo è il commento più frequente. Un'opinione diffusa che conferma i dubbi espressi alla vigilia dalla commissione selezionatrice delle canzoni partecipanti alla Piedigrotta '73.

Il Teatro Mediterraneo è tornato vuoto da molti giorni ormai e in città aleggia soltanto una vaga eco dei motivi che per tre sere hanno tentato di darsi un passaporto di «novità». Ma di «nuovo», di veramente nuovo quelle ventiquattro canzoni non avevano nulla o quasi. Quale si salverà? Quale si sta salvando? I gusti del pubblico faranno giustizia?

Primo bilancio

Le domande sono sempre le stesse quando si prova a fare un bilancio di queste manifestazioni con o senza classifica finale. Stando alle impressioni di questi primi giorni post-Piedigrotta televisiva la canzone cantata da Marina Pagano e scritta da Riccardo Pazzaglia, *Tu suone 'a chitarra e i' canto* è l'unica che si segnala all'attenzione. Questo giudizio, d'altra parte, sembra confortato dai risultati di una piccola indagine, quanto mai ufficiosa, da noi condotta in alcuni negozi musicali napoletani. Anche il pubblico, stando all'andamento delle vendite dei dischi, sembra orientato in questo senso. Il brano di Pazzaglia non è certamente un motivo all'avanguardia, ma quanto a validità trova concordi i critici. Marina Pagano, giovane ma già affermata attrice di prosa, era alla sua prima esperienza come cantante in una rassegna di una certa importanza. In passato aveva sì cantato anche in TV, ma si era sempre trattato di partecipazioni e comunque mai di esibizioni che avrebbero potuto darle una consacrazione ufficiale. La manifestazione napoletana, con tutti i suoi limiti, continua ad avere una numerosa platea e per Marina Pagano quest'ultimo «passaggio» TV sarà portatore di molte novità.

segue a pag. 172



Marina Pagano, attrice affermata e cantante alla sua prima manifestazione importante, ha portato al successo quella che è considerata da molti la canzone più bella della rassegna: «Tu suone 'a chitarra e i' canto»



Mirna Doris, una delle rappresentanti più note della canzone tradizionale napoletana. Ha cantato «Core 'e core», un motivo di Mazzocco e Forte

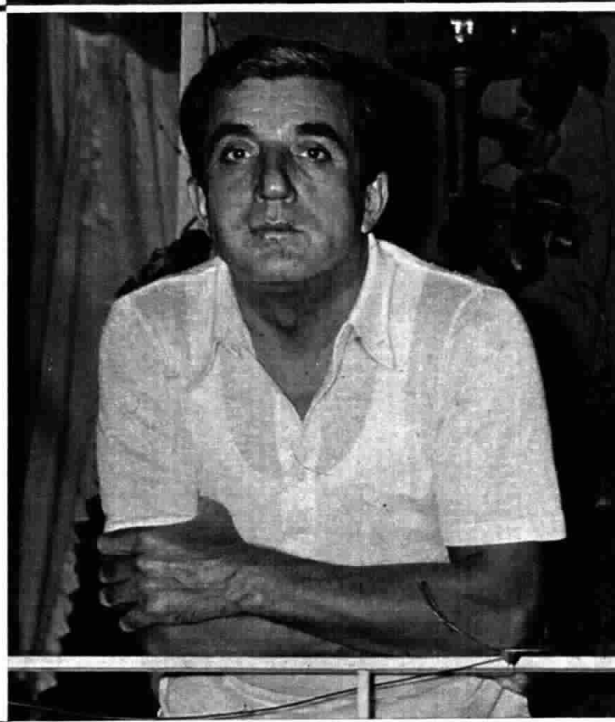
Una vena stanca

segue da pag. 171

Roberto Murolo: da anni preferiva astenersi da questo tipo di manifestazioni. Per il suo ritorno ha scelto una canzone che ha suscitato consensi ma anche qualche critica



Sergio Bruni è considerato l'ultimo autentico interprete della canzone napoletana. I suoi recital registrano sempre il tutto esaurito. Ha in programma, l'anno prossimo, una tournée nelle principali città italiane



Mario Merola, che alla rassegna ha cantato «Madonna verde», è uno dei popolari interpreti di «sceneggiate», un genere tornato oggi di moda a Napoli dove registra incassi record



Roberto Murolo rientrava ad una manifestazione del genere dopo tanti anni. Era l'8 settembre scritta con il suo abituale partner, Renato Forlani, e con Enzo De Caro è una classica composizione «alla Murolo», anche se non all'altezza dei suoi precedenti successi.

Poi i soliti Peppino di Capri, Mario Merola, Claudio Villa, Mirna Doris, Nunzio Gallo; grossi nomi o comunque nomi con un seguito non trascurabile. Nella stessa Napoli, ad esempio, in alcuni negozi del centro elegante chi era in testa e manteneva molto bene il distacco, era Peppino di Capri; di Merola, Villa, Mirna Doris, Gallo, nemmeno l'ombra o quasi.

In altre zone era invece Merola a guidare la classifica seguito da Mirna Doris e Villa; tra questi nomi noti ormai da anni di tanto in tanto s'inseriva quello di un esordiente o quelli di un quartetto di attori più che di cantanti: intendiamo parlare di Antonello Rondi, forse l'unica «cosa» nuova della rassegna e dei Cabarinieri, gli attori del Sancarluccio, noti come vedettes del cabaret e molto più bravi, appunto, sulle tavole ammantate di un palcoscenico di cantina che non su quelle di uno spazioso elegante teatro per festival canzonettistici. Rondi è piaciuto per la sua voce un po' «alla Ranieri», perché è un bel ragazzo ed anche perché a volte il pubblico «sente» quando un artista si «farà». E nel caso di Rondi sembra che le circostanze siano favorevoli.

I Cabarinieri, che in queste settimane saranno al Derby di Milano, hanno partecipato alla «gara senza classifica» per guadagnare una notorietà televisiva e basta. I loro obiettivi sono diversi. Bisogna ricordare poi, tra amori sfortunati, rose, cuori infranti, baci e altri argomenti che si ritrovano puntualmente ogni anno nella maggior parte delle composizioni, due canzoni «diverse»: *La filastrocca* di Antonio Casagrande, che ha detto qualcosa di vero, di graffiante; e la composizione di Fausto Cigliano, un inno d'amore alla sua città natale, con il cuore gonfio di amarezza per le brutture che si vedono per le strade.

Confusione

E la canzone napoletana come ne esce? Proprio con le ossa rotte non diremmo, comunque ancora una volta è confermato lo stato di confusione che aleggia tra autori e compositori, stato di confusione che si trasmette soprattutto al pubblico.

Se nel mondo della canzone, essendo bandita la parola crisi, si vive un momento di attesa, di disorientamento, la canzone sceneggiata attraversa invece un periodo fortunato. Il pubblico napoletano, in particolare, ma campano e meridionale in genere, ha riscoperto la sceneggiata.

A Napoli agiscono cinque compagnie: quelle di Mario Merola, Pino Mauro, Mario Trevi, che girano in continuazione, e due «Stabili»: quelle di Pino Moris-Crispo-Gioielli e di Beniamino Maggio-Liliana. Ebbene le cifre incassate da alcune di queste compagnie sono da capogiro, cifre che probabilmente attori come Gassman,

Bramieri, ed oggi Dorelli, non hanno mai incassato. Un esempio? Il 1° novembre il botteghino del 2000 il tempio della sceneggiata di oggi, con *O vendicatore*, un lavoro interpretato da Mario Merola, ha venduto biglietti per 7 milioni di lire; dopo i primi quattro giorni di rappresentazioni, i milioni erano saliti a 23; all'undicesimo giorno erano 38.

Pino Mauro, dal canto suo, con *O capobanda*, sempre il primo di novembre toccava i 3 milioni. Ma vediamo i titoli di questi lavori. Dopo *O vendicatore* di Merola e *O capobanda* di Mauro, vi è *O cammorrissa* di Mario Trevi, *Calibro 9* di Beniamino Maggio e *O ricciulillo d'a nfrascata* con Pino Moris. A parte quest'ultimo lavoro tutti gli altri titoli lasciano intendere che ci si trova di fronte a storie d'amore, d'onore, ma anche di violenza, di omicidi, di accoltellamenti e di punizioni crudeli.

Guai al cattivo

Le storie portate su questi palcoscenici seguono uno schema quasi fisso: il bravo giovane che subisce un torto, il cattivo odiato e rispettato. Poi i personaggi di contorno: la vecchia madre, la donna del «buono», oppure la sorella. Quando si entra al 2000, allo Splendore, oppure al La perla, già si sa che il cattivo dovrà morire di morte violenta. Il più delle volte vi è un duello a coltello, molto lungo, drammatico. Il buono rischierà varie volte la pelle, all'ultimo momento riuscirà sempre a farla franca: poi verrà l'ora del «cattivo», infilzato senza pietà una, due, tre volte, fino a quando resterà sul terreno senza più muoversi. Ed allora il pubblico esplorerà in un applauso interminabile. Il più delle volte si grida bis. Ma cosa dovrà essere ripetuto, l'intero lavoro? Niente affatto: il pubblico vuole l'ultimo quadro, la morte del cattivo.

Non è raro che qualche povero diavolo che interpreta il ruolo dell'antagonista abbia dovuto far ricorso alle cure di un medico per le botte prese sul palcoscenico dagli spettatori, talmente presi dalla vicenda da salire alla ribalta e partecipare alla scena.

La sceneggiata a Napoli ha una lunga storia e una tradizione gloriosa. Di Giacomo, Bovio, tutti i grossi si sono misurati con essa. E gli attori? De Filippo, Taranto, Pupella Maggio, per ricordarne alcuni. Quali erano i titoli di maggior successo? *Lacreme napoletane*, la storia dell'emigrante in America, *Zappatore*, il padre contadino snobbato dal figliolo avvocato; *Zampugnaro nammurato*, il cafone che ha perso la testa per la signora dell'alta società. Storie d'amore, che facevano lagrimare le gioni di spettatori. Allora l'accento non era come oggi sulla violenza.

Leonardo Impolito, il più importante impresario di sceneggiata dice: «La violenza impera un po' dappertutto e soprattutto al cinema. Nelle nostre storie, vi è la vita d'ogni giorno, così come la si vive, purtroppo; non si vedrà, però, mai uno spogliarello, una donna in bikini, oppure un atto che offenda il pudore».

Gianni De Chiara

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali

Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA

Assicurazioni Ausonia



...e poi vivi come vuoi



Franco Enriquez (al centro), direttore del Teatro di Roma, assiste ai lavori per la costruzione del « Teatro Circo », di fronte al Foro Italico

Sotto la stabilità cova il malessere

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Quest'anno i cartelloni dei teatri a gestione pubblica, delle Compagnie private e autogestite sono stati annunciati con un certo ritardo: i motivi sono molteplici e forse il più evidente è che dopo il boom dell'anno passato (successo dei teatri sperimentali indipendenti, proliferare delle cooperative, se ne contarono addirittura venticinque, l'interessante ma fallimentare tentativo di collaborazione a Roma tra lo Stabile e i gruppi di ricerca), questa stagione vuol presentarsi all'insegna di un certo ripensamento.

Intanto la Compagnia privata più illustre, quella dei Giovani, cessa l'attività. Una sigla gloriosa, legata a rappresentazioni dall'altissimo livello professionale, anche se dalle scelte spesso discutibili, e che riuniva nomi prestigiosi, da De Lullo alla Falk, da

Tra i fatti positivi: la riscossa degli autori italiani, la maggior maturità del pubblico, il serio lavoro degli Stabili.

Ma c'è il rovescio della medaglia: la crisi delle Compagnie di giro, il fallimento dell'ipotesi delle cooperative, le difficoltà del decentramento

Valli alla Albani, dalla Morelli a Stoppa, si scioglie per almeno due anni perché « non è stato possibile ottenere un contributo ministeriale sufficiente ad assicurare una stagione piena ». Motivi veri e propri oltre a questo pare che non ci siano. Lo scioglimento della Compagnia si deve probabilmente a una sorta di malessere che ormai circola nel teatro italiano e di cui cercheremo più avanti di individuare i motivi. In ogni caso Rossella Falk con Elsa Albani e Giorgio De Lullo realizzerà un progetto che le sta molto a cuore. Sarà protagonista di *Trovare*, un testo di Pirandello il cui debutto avverrà entro e non oltre il 6 gennaio 1974 e dovrà prevedere non meno di duecento recite in due stagioni. Queste sono le clausole del contratto firmato con Marta Abba che detiene i diritti della commedia.

Vediamo intanto anche i programmi delle altre Compagnie: Alberto Lionello in ditta con Valeria Valeri presenta un testo leg-

segue a pag. 176

segue da pag. 175

gero di Sauvajon, *L'anitra all'arancio*; Tino Buazzelli con la regia di Edmo Fenoglio interpreta un lavoro di Italo Svevo, *La rigenerazione*; Anna Proclemer presenta *La strega* di Elisabeth Berger, regista Valerio Zurlini; Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano *L'albergo del libero scambio* di Feydeau; c'è il ritorno di una grande attrice, Sarah Ferrati, con *La vita che ti diedi* di Pirandello (è sempre l'autore più rappresentato con almeno sei commedie tra nuovi allestimenti e riprese); la Compagnia del Malinteso presenta *I giochi delle parti* e *Gli indifferenti* di Moravia; Gianni Morandi e Paola Pitagora un musical ispirato a fra Jacopone da Todì; Garinei e Giovannini propongono *Cielo, mio marito* con Gino Bramieri; Carlo Dapporto riprende il repertorio di Gilberto Govi con *Pignasecca* e *Pignaverde* e *Articolo 5°*; il Teatro Insieme presenta *L'opera dei mendicanti* di John Gay; il Gruppo della Rocca diretto da Roberto Guicciardini *Il tumulto dei Ciompi* di Dursi e *Schwejk nella seconda guerra mondiale* di Brecht.

Per quel che riguarda gli Stabili: Trieste produce *Il capitano di Köpenick* di Karl Zuckmayer con Renato Rascel, regia di Sandro Bolchi; Bolzano *Stefano Pelloni detto il Passatore* di Dursi; Milano *Barbablu* di Dursi, *Il giardino dei ciliegi*, regista Giorgio Strehler; Torino *Vita e morte di re Giovanni* di Shakespeare, regia di Aldo Trionfo, *Turandot* di Gozzi, regia

Sotto la stabilità cova il malessere



Rossella Falk e Romolo Valli in una scena di «Stasera Feydeau», lo spettacolo che segna la fine dell'attività per la Compagnia dei Giovani

e adattamento di Virginio Puecher, *Nerone è morto?* di Miklos Hubay, regista Aldo Trionfo; Genova *Il cerchio di gesso del Causo* di Brecht, regista Luigi Squarzina, con Lea Massari, *Lungo viaggio verso la notte* di O'Neill, con Lilla Brignone e Alberto Lupo, *Ondina* di Giraudoux, regia di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann; L'Aquila *La figlia di Jorio*, regista Giancarlo Cobelli; Roma *Casimiro e Carolina* di Odon von Horvath, regia di Franco Enriquez, *Manuale di teatro* di Achille Campanile, regia di Pippo Crivelli, *Divine parole* di Ramón del Valle Inclán, regia di Franco Enriquez; Catania *Vestire gli ignudi*, *Marionette, che passione!*, *Mastro don Gesualdo* nell'adattamento teatrale di Diego Fabbri, protagonista Turi Ferro.

Programmi interessanti, programmi meno interessanti. In realtà quel senso di malessere di cui parlavamo prima si sta diffondendo e presto si manifesterà in modo evidente. Non è sufficiente dire e ripetere (e c'è chi lo fa con toni trionfalistici, specie certi direttori di Teatri Stabili che sbandierano orgogliosamente migliaia di abbonamenti), che la gente ama molto il teatro, che l'Italia non è più «depressa» teatralmente. Basterebbe, non so, visitare le Marche, per limitarci all'Italia centro-settentrionale, o Napoli e il Meridione, per accorgersi che lì il teatro è un evento lontanissimo, legato al fatto che le Compagnie non ci vanno e quando ci vanno ci stanno pochissimo e che teatri a gestione

"Il Dodici" CGE. 8 mesi di partite senza mai una regolata.



Demonio di un Dodici!
Voi accendete - spegnete -
riaccendete - cambiate
canale, ma suono e immagine
continuano a uscire fuori
sempre perfetti.

E' l'autosintonia, il sistema
elettronico del Dodici.

Completamente
transistorizzato.

Doppia alimentazione.

Altoparlante frontale.

Comandi superiori.

Resta da scegliere il colore:
fra rosso ciliegia, bianco
ghiaccio, caldo senape.

E' l'unico fastidio che il
Dodici lascia a voi.

Parola di



pubblica, a parte quello di Catania, nel Meridione non ce ne sono.

Nelle grandi città la situazione è del tutto diversa, ma esistono anche qui, come vedremo, complessi problemi. A Roma ci sono non meno di 33 sale in funzione senza contare le altre 11 che vanno sotto l'etichetta ambigua, e il più delle volte sbagliata, di teatro cabaret. Pare d'essere a Parigi o a Londra. Insomma a Roma lo spettatore ha la possibilità ogni sera di scegliere tra 44 ipotesi di intrattenimento: ce n'è per tutti i gusti, da Brecht a De Benedetti, da Feydeau a Strindberg, da Beckett a Carmelo Bene, da Pirandello a Shakespeare, dallo spettacolo boccaccesco e scollacciato a quello serissimo, dallo spettacolo di travestiti a quello audacissimo intellettualmente. E inoltre vi potrebbe capitare, come è capitato al sottoscritto, operata la scelta, di andare in un teatrino sperimentale apertosi quest'anno, con un gruppo ancora del tutto sconosciuto, e di non poter entrare perché c'è il tutto esaurito.

Anche per il tanto bistrattato autore italiano è venuta l'ora della riscossa. Un drammaturgo della forza di Massimo Dursi, probabilmente il maggior autore italiano contemporaneo dopo Eduardo, dopo anni di attese e promesse mancate vede in scena e rappresentati da Compagnie di primissimo ordine ben tre testi, *Barbablu*, *Il tumulto dei Ciompi*, *Stefano Pelloni detto il Passatore*. Contemporaneamente si annuncia un lavoro di Angelo Dal-lagioma, Diego Fabbri presenta



Un'inquadratura da « Jacopone », il musical interpretato da Gianni Morandi e Paola Pitagora. Nella foto in alto, Bruno Vilar e Paola Borboni, fra gli interpreti di « Vita e morte di re Giovanni », presentato dallo Stabile di Torino

una sua riduzione di *Mastro don Gesualdo*, Eduardo mette in scena la sua nuova commedia, *Gli esami non finiscono mai*, Patroni Griffi dopo anni di silenzio torna con una novità, e si dice un gran bene di *L'inglese che ha visto la bifora* di Girolamo Blunda, l'ultimo Premio Pirandello, un premio che negli scorsi anni si stentava ad assegnare per la mancanza di opere meritevoli e valide. E ancora per quel che riguarda il teatro sperimentale all'ormai definitiva consacrazione di Mario Ricci si accompagnano i consensi che raccoglie da molti mesi *Le centoventi giornate di Sodoma* di Giuliano Vasilicò.

Insomma tutto ciò farebbe concludere che:

1) Il teatro italiano possiede alcuni autori che, anche se non sono numerosi come gli inglesi (vai poi a vedere tra i commediografi inglesi quelli davvero bravi), ci sono, esistono e vengono rappresentati.

2) Il pubblico è maturato, apprezza l'impegno e la cultura, non affolla soltanto gli spettacoli « boulevardiers », quelli dove si va a trascorrere la serata e a tirargli quattro risate appassionandosi alla bravura del primo attore.

3) I Teatri Stabili assolvono il loro compito con dignità, serietà, amministrano oculatamente i fondi, portano i loro spettacoli ovunque, eccetera eccetera.

E tuttavia il malessere c'è ed è forte. E' sempre più difficile trovare un regista o un direttore artisti-

segue a pag. 179

Registratore Imperial. Serietà da prussiani anche davanti alle cassette più pazze.



Certe cose, meglio lasciarle fare in Germania.

Il Registratore Imperial ad esempio. 2 watt, presa registrazione radio: niente fruscii o distorsioni. E per registrare dal vivo il microfono è incorporato: non si vede, non impiccia. Alimentazione a pile e a rete. Comandi a cursore, contagiri a tre cifre azzerabili a tasto, regolazione più precisa.

Tanta serietà in neppure tre chili di peso.

Parola di **CGE**

Che cosa manca sotto l'albero?



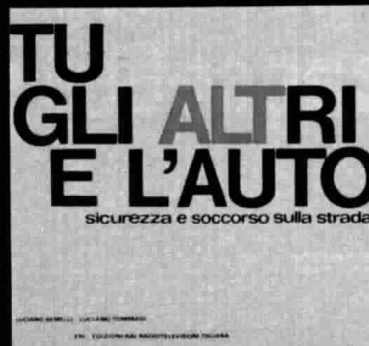
Sembra ci sia di tutto, ma forse è stato dimenticato qualcosa di utile. Per esempio l'abbonamento al "Radiocorriere TV". E pensare che abbonandovi non soltanto risparmiate (costa 8.500 lire per un anno intero) ma se ci pensate in tempo, fra il 1° dicembre 1973 e il 31 marzo 1974, riceverete a scelta uno dei seguenti volumi

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi



**Il coccodrillo
goloso**
di Argilli e Balzola

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al **RADIOCORRIERE TV** - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.



Sotto la stabilità cova il malessere

segue da pag. 177

co che azzardi previsioni o esprima con una certa attendibilità una precisa linea di condotta. Oggi le intenzioni e i propositi non li dichiara più nessuno. Forse perché in passato molti ebbero a pentirsi, forse perché quello che avevano dichiarato non c'entrava niente con quello che si vedeva in scena o fuori della scena. Si parla solo dell'affluenza del pubblico, degli abbonamenti... In realtà è finita l'epoca dei sontuosi spettacoli, è finita l'epoca delle grandi Compagnie a gestione capocomicale perché le loro proposte erano legate a un tipo di spettatore e a certe scelte di repertorio che dovevano tener conto dei gusti del pubblico, altrimenti non si incassava abbastanza per coprire il foglio paga. E con questo discorso entra immediatamente in crisi la storia delle Compagnie private che si sono sempre definite libere: come possono essere libere se poi nella scelta del repertorio devono trovare testi collaudati, altrimenti il pubblico non le segue?

E' la vicenda del serpente che si morde la coda. E' fallita l'ipotesi delle cooperative forse per la scarsa maturità culturale e artistica e per la difficoltà a comprendere l'importanza e il valore del lavoro di gruppo da parte di molti fra i soci. E' in crisi l'ipotesi di decentramento dei teatri a gestione pubblica, anche se sarebbe assurdo e ingiusto negare il valore delle iniziative di animatori culturali e registi come Grassi e Chiesa e Squarzina e Strehler tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta.

segue a pag. 180



Carlo Dapporto in «Pignasecca e Pignaverde»: l'attore sta riprendendo con grande successo il repertorio che rese famoso Gilberto Govi. Nella foto in alto, una scena da «Pautasso Antonio esperto di matrimonio», una commedia con Macario (primo a sinistra) che a Torino ha avuto 50 mila spettatori in sei settimane

Sotto la stabilità cova il malessere

segue da pag. 179

Il teatro non può solo decentrarsi, andare a trovare il pubblico in zone periferiche, per esempio dove un Brecht o un Pirandello non sono mai arrivati. Il teatro che va incontro alla gente, proponendo il proprio spettacolo nelle piazze, nelle baracche, nelle strade, è una ipotesi affascinante ma ammalata di romanticismo. E' la gente che deve vivere l'ipotesi teatrale e viverla significa possederla, gestirla, amarla, distruggerla se ce ne sono. Ci sono invece delle proposte di alternativa ai teatri a gestione pubblica che ci paiono piuttosto pericolose, e spiegheremo il perché. Ci riferiamo all'operazione condotta da Mario Missiroli, un regista tra i più preparati e intelligenti della nostra scena, a Roma. Missiroli ha preso in gestione il Teatro delle Arti: solo chi è romano può capire il rischio di un'impresa del genere. Il Teatro delle Arti è considerato una specie di tomba nell'ambiente teatrale.

Insomma negli anni passati chi andava alle Arti pur con una buona produzione era destinato, non si sa perché, a un triste e ingiusto insuccesso. Missiroli con quella grinta che gli è tipica ha sfidato la « mala-sorte » unendosi a teatranti dalle origini diversissime ma illustri e di talento: Orazio Costa, Carmelo Bene, l'iniziatore e il modello della nostra avanguardia teatrale, autore degli spettacoli più inquietanti e dissacratori degli anni '60, Giuseppe Patroni Griffi.

Bene ha riportato sulle scene *Nostra Signora dei turchi*, un successo; Missiroli ha messo in scena *La signorina Giulia* di Strindberg, cui seguiranno *Il ciclo dell'eroe borghese* e *A proposito di Luciano Liggi*; Patroni Griffi presenterà la sua nuova commedia, *Personae naturali e strafottenti*; Costa curerà la regia delle *Tre sorelle* di Cecov. Le Arti non verrà solo destinato al teatro ma vi saranno recital, spettacoli di mezzanotte, musica. Alcune serate dedicate alla musica d'avanguardia sono andate molto bene e hanno segnato una grande affluenza di pubblico.

E veniamo al pericolo dell'iniziativa di Missiroli, che consiste nel porsi come alternativa allo Stabile. Perché a nostro avviso il tempo delle alternative strategiche è finito. Maliziosamente si potrebbe pensare che chi costruisce alternative lo fa solo strumentalmente, mira cioè (o può darne l'impressione) a un accordo a lunga scadenza con l'oggetto dell'alternativa, oppure a sostituirlo.

Se l'iniziativa delle Arti si pone come semplice proposta di teatranti bravissimi di offrire i propri spettacoli al pubblico romano, ben venga. Se si pone come alternativa rischia di generare una nuova illusione, con quel che fatalmente segue. Per affrontare lo Stabile bisognerebbe avere a disposizione i suoi fondi e la sua struttura organizzativa. Perché altrimenti ci si troverebbe a lottare contro un elefante. L'elefante è lento, d'accordo, ma anche molto grosso e pesante.

Inoltre l'agire nell'identica situazione territoriale porterebbe solo a rubarsi reciprocamente lo stesso pubblico e non a cercarne uno nuovo e più stimolante. Se un'ipotesi nuova può affacciarsi e tentare di risolvere il malessere di cui parlavamo prima è quella del consorzio tra i comuni. Consorzio tra i comuni che può permettere di costituire nelle varie regioni dei centri teatrali polivalenti dove oltre a teatro si produca musica, cinema, pittura, ecc. E dove la gestione sia davvero pubblica, dove si lavori alla costruzione di un attore, di un regista, di un organizzatore di cultura diverso, meno legato ai problemi del suo settore e più aperto alle esigenze sociali del fruitore di cultura, cioè dello spettatore che non può solo appartenere alla classe privilegiata. Altrimenti il boom del teatro italiano, il boom di cui si parla con statistiche e cifre alla mano, conoscerà un inevitabile riflusso e allora critici e sociologi si daranno a comporre saggi e a partecipare a tavole rotonde per analizzare le cause e perché il pubblico vada meno a teatro. Banco di prova per brillanti esposizioni dialettiche ma del tutto inutili a una serena e proficua comprensione dei problemi e alla loro soluzione.

Come ogni anno alla stagione teatrale la radio dedica un programma quindicinale, *Teatro stasera*, curato da Rolando Renzoni e Ludovico Mamprin, al quale collaborano Giorgio Polacco e Antonella Cremonese. « Ci interessano i problemi del teatro », dice Mamprin, « diamo il minor spazio possibile al teatro commerciale e il maggior spazio al teatro d'impegno ». « Nei numeri di quest'anno », aggiunge Polacco, « abbiamo parlato di conferma di quanto dice Mamprin, del fenomeno Dursi, della proposta di Missiroli e questa impostazione ci è garantita dall'interesse con il quale il pubblico segue la nostra rubrica ».

Franco Scaglia



21634.130



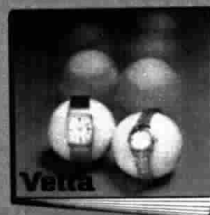
21635.51

Vetta

Al polso dell'uomo che al suo orologio chiede valori reali ed alte prestazioni, uno di questi due Vetta: bellissimi, robusti, precisi, impermeabili e che si caricano da sé con il naturale movimento del braccio.

Hanno la cassa in acciaio satinato, bracciale originale Vetta, quadrante con ore e sfere ben visibili.

21634.130 quadrante bruno L. 51.300
21635.51 quadrante verde L. 53.200



Richiedete il nuovo catalogo che illustra una parte dei 350 modelli Vetta
Organizzazione per l'Italia VETTA-LONGINES I. Binda S.p.A. 20121 Milano, Via Cusani 4



Se non sei proprio sicuro dei suoi gusti...



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Il telefono

«Sono stato egregiamente difeso, in una causa civile molto delicata, da un avvocato del luogo. Il tribunale, nella sentenza di condanna dell'avversario, ha disposto che fosse anche tenuto a pagare una certa somma al mio avvocato. Per spese ed onorari. Tuttavia, quando sono andato dal mio legale per la chiusura della pratica, questi mi ha presentato una complicata "parcella" dattiloscritta, che portava una somma a suo favore alquanto superiore a quella stabilita dal tribunale. Non solo, nella parcella figurava anche una "voce" dal titolo "corrispondenza e telefono", per l'importo di qualche diecina di migliaia di lire. Mi è sembrato opportuno, anzi necessario, contestare la parcella, ritenendo che, se il tribunale ha stabilito a carico dell'avversario il pagamento delle spese processuali in un certo importo, il mio avvocato non possa chiedermi di più. Ma l'avvocato mi ha replicato, facendomi controllare "giurisprudenza" in proposito, che la somma fissata dal giudice

non è quella che il cliente, vincitore della causa, deve pagare al suo difensore, il quale ha ben diritto di stilare la parcella sulla base delle tariffe professionali vigenti. Di questo, sia pure a malincuore, mi sono convinto. Non mi sono convinto però, ed ho insistito nel contestare la legittimità della voce, in ordine alla pretesa di avere un certo rimborso per spese di corrispondenza e telefono. Questa "voce" non figura nella tariffa per le prestazioni professionali, che mi è stata esibita proprio dall'avvocato. Abbiamo concluso tutta la vicenda amichevolmente, ma le sarei grato se, a titolo accademico, lei mi volesse chiarire il punto» (Lettera firmata).

Quanto al pagamento secondo tariffa professionale, sono lieto che lei se ne sia convinto e non insisto nel dimostrare la fondatezza dell'assunto del suo avvocato. Quanto alle spese per «corrispondenza e telefono», mi sembra anzitutto che lei non possa contestare che queste spese, se vi sono effettivamente state, debbano essere rimborsate, dato che non fanno parte della normale prestazione di un avvocato in giudizio. Indubbiamente però non si tratta di spese «per prestazioni giudiziali», e per questo la tariffa professionale non le prevede nell'apposito ripar-

to dedicato alle prestazioni giudiziali. La tariffa professionale, peraltro, ha anche un riparto dedicato alle prestazioni «stragiudiziali», alle prestazioni cioè che si svolgono al di fuori del giudizio e, almeno in certo senso, indipendentemente dal giudizio stesso. L'avvocato non è strettamente tenuto ad inviare lettere al proprio cliente, né a telefonargli: cose che indubbiamente costano, soprattutto se il cliente non abita nella stessa città. Ritengo quindi che il suo legale abbia diritto, ai sensi di legge, anche al separato rimborso delle spese per corrispondenza e telefono, nei limiti in cui tali voci sono previste (come spese vive e come diritti inerenti) dalla legge professionale.

La casa del portiere

«Alcuni anni fa il condominio di cui sono amministratore prese in locazione un quartino, appartenente ad uno dei condomini, all'esplicito scopo di destinarlo ad abitazione del portiere. Noti bene che questa finalità (destinazione ad abitazione del portiere) risulta, in tutte le lettere, dall'atto di locazione. Quest'anno il locatore, condomino dell'edificio, ha notificato all'amministratore, cioè a me, di volere la libertà del quartino, per destinarlo ad altra locazione con canone supe-

riore. Dato che mi sembra che sulla locazione in oggetto gravi il blocco legale delle locazioni, penso di oppormi. Tuttavia, in un'agitata riunione condominiale di alcuni giorni fa, vi sono stati alcuni condomini (sia pure in minoranza), i quali hanno sostenuto che il blocco delle locazioni non si applica al caso che le ho esposto. Prima di fare qualunque mossa, che potrebbe implicare inutili spese, chiedo il suo parere, aggiungendo che, ovviamente, desidero l'anonimato» (Lettera firmata).

A me sembra che, a stretto rigor di diritto, la locazione in oggetto non rientri tra le locazioni sottoposte a regime vincolistico, dato che le leggi vincolistiche prevedono il blocco esclusivamente per le locazioni (di case di abitazione) a persone fisiche, le quali prendano l'immobile in conduzione allo scopo di abitarvi, con o senza le loro famiglie. Dato che il contratto, sia pure nell'interesse del portiere, non è stato fatto direttamente col portiere, ma è stato fatto con il condominio, che non è persona «fisica», il rigor di diritto esige che il contratto sia da ritenere esente dalle limitazioni vincolistiche. Tuttavia, a lume di buon senso, la soluzione opposta, se non proprio inconfutabile, mi sembra abbastanza fondata. Per poter dare una ri-

sposta più precisa, dovrei leggere il contratto di locazione ed essere ragguagliato più diffusamente in ordine alla fattispecie: cosa che non è possibile per questa rubrica. Si rivolga, dunque, ad un avvocato e, sottoponendogli le osservazioni da me fatte «a rigor di diritto», gli chiedo di veder da vicino quali e quante probabilità vi sono di vittoria nella contestazione giudiziaria.

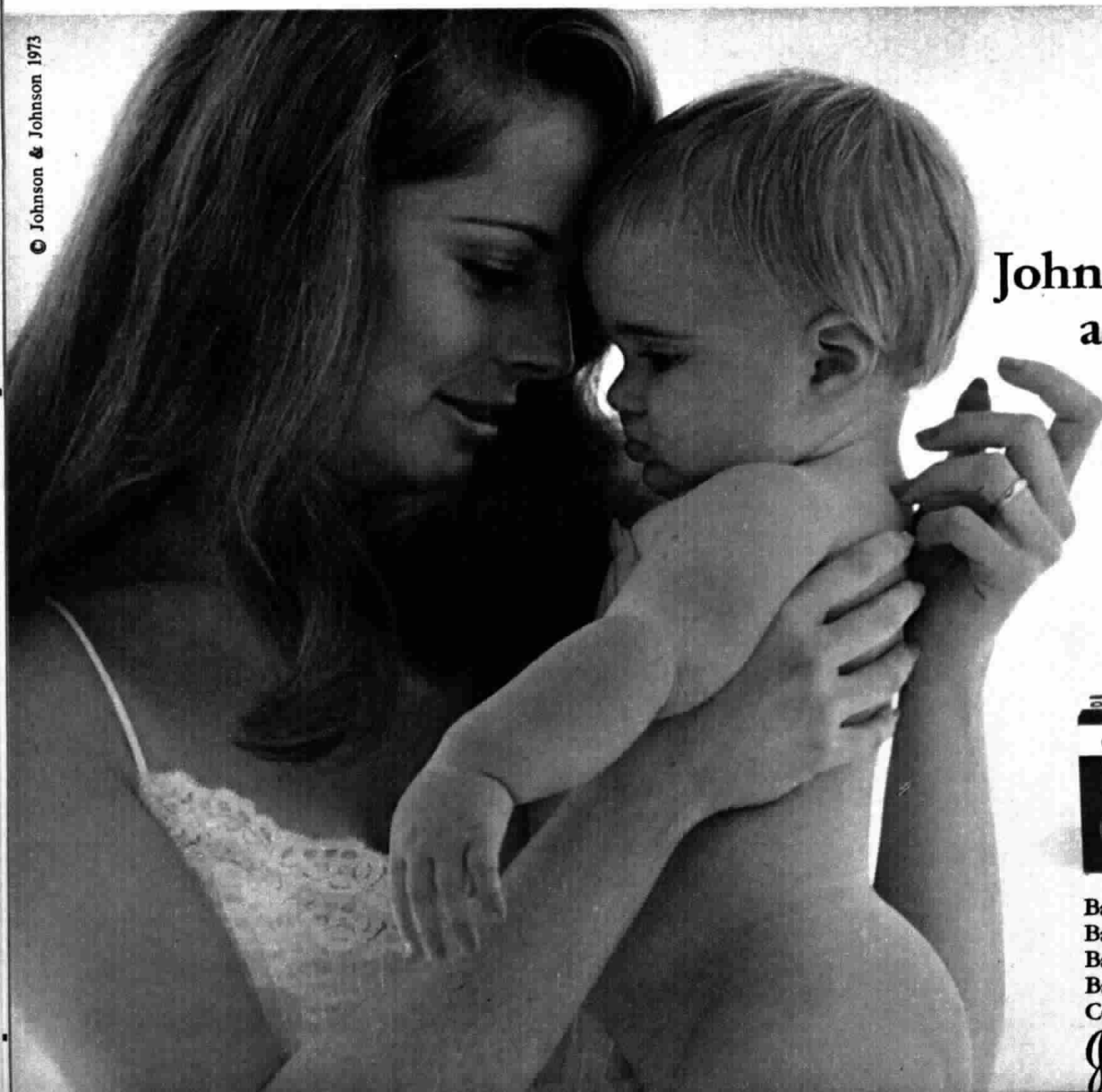
Antonio Guarino

il consulente sociale

Quanti sono i medici

«Vorrei sapere come si fa a parlare di "crisi dei medici" quando mi pare che di rappresentanti di questa categoria pulluli l'aria e potrei citare l'esempio del quartiere dove vivo (secondo un mio calcolo approssimativo c'è un medico ogni 200 persone, certo non tutte malate!). Io, al contrario, vedo in questi tempi il periodo d'oro dei medici, il loro "boom"» (Vera Perasso - Genova).

Lei descrive una situazione abbastanza verosimile, ma solo segue a pag. 184



Johnson & Johnson vi insegna ad essere delicate nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson

Regala un apparecchio Kodak pocket Instamatic®

(Così potrà esprimere la sua personalità).



Questo Natale assicurati il successo:
regala un apparecchio così pratico e facile da usare che anche i meno esperti diventano bravi.
E tu ad ogni foto, sarai ricordato con simpatia.

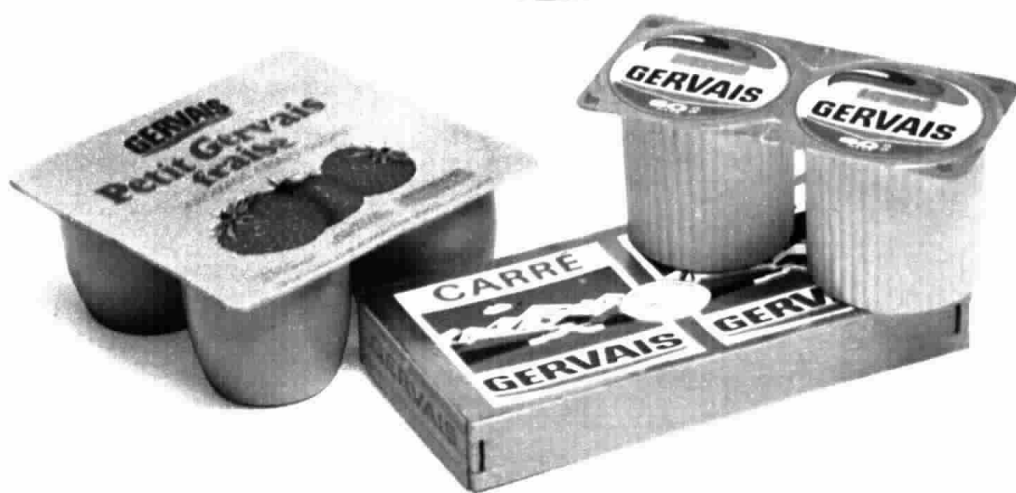
Regala un apparecchio Kodak pocket Instamatic®
Ti ricorderanno per tutto l'anno.



gusto di latte (parola di mucca)



dolci international 7



È una parola che vale perché di mucca Gervais. E le mucche Gervais sono mucche d'onore. Mantengono sempre quello che promettono. E lo garantiscono per iscritto: con la data di freschezza sulla confezione. Noi le trattiamo con i guanti e loro

ci danno il miglior latte. Al resto ci pensiamo noi con la nostra ricca esperienza. Per questo i formaggi Gervais hanno un'altra freschezza: freschezza di natura. Per questo il loro gusto è gusto genuino di latte: gusto di natura.

formaggi freschi

GERVAIS

le nostre pratiche

segue da pag. 182

in un quadro « cittadino »; il suo stesso discorso potrebbe farlo una persona che risiede a Milano, a Roma, a Bologna, a Torino, a Napoli o in un'altra grande città. Invece, proprio negli ultimi tempi, la carenza di medici in diversi comuni italiani ripropone il problema della sufficienza dei sanitari nel nostro Paese o, meglio, della loro « distribuzione » sul territorio nazionale. Al 30 settembre 1971, i medici in Italia erano 101.300 con un incremento del 25 per cento rispetto al 1961. Attualmente, il corpo medico italiano risulta così composto: 52.640 medici generici (compresi i circa 10 mila medici condotti), 16.451 ambulatoriali (in gran parte specialisti); 1.710 convenzionati esterni (anch'essi specialisti); 20.493 ospedalieri ed universitari (numero oscillante a causa dell'incertezza regolamentare sulla costituzione dei relativi quadri organici); 9.342 medici pensionati per anzianità e 664 pensionati per invalidità. Stando a questi dati, le apprensioni di coloro che ritengono insufficiente il numero dei medici in rapporto alla popolazione sembrano ingiustificate. Ma occorre considerare un fenomeno, innegabile, che altera, all'atto pratico, la validità di un semplice confronto statistico fra il numero dei medici e quello della popolazione; il fenomeno è quello della progressiva concentrazione dei sanitari nei grandi centri urbani; si tratta di un avvenimento che non riguarda solo il nostro Paese, ma, in misura diversa, è stato rilevato in tutte le nazioni e va inquadrato in quel più vasto fenomeno di migrazione interna che coinvolge tutti gli strati sociali. A Roma, ad esempio, operano circa 11.500 medici, con una popolazione di circa 3 milioni e mezzo; il rapporto è quindi di 1 medico a 300 abitanti. Si dovranno perciò studiare incentivi validi a controbilanciare il fascino che le città esercitano non soltanto sui medici, per assicurare anche alla popolazione « periferica » la giusta tutela. Con la riforma sanitaria il numero dei sanitari dovrà raggiungere perlomeno le 150 mila unità. Si tratterà, infatti, di organizzare una vera e propria medicina preventiva (per ora si curano solo le malattie), di istituire servizi paramedici, ospedali generali e specialistici, croniciari. Il numero degli iscritti alle Facoltà di Medicina aumenta di anno in anno e nel 1971-'72 ha raggiunto circa le 20 mila unità, un indice che chiama in causa le strutture e la riforma universitaria, rimasta a mezz'aria. Il problema di fondo non sarà però quello numerico, quanto il problema della prevedibile carenza del medico « pratico ». In altre nazioni, infatti, si è osservato che le lacune dell'assistenza sanitaria sono da attribuire non tanto alla mancanza di medici, quanto al fatto che essi si vadano sempre più allontanando dalla pratica professionale. Negli USA, un terzo della popolazione medica preferisce il laboratorio, l'impiego nell'industria, nei servizi di assistenza pubblica, l'insegnamento, invece di curare gli ammalati. Il numero dei professionisti definiti « general practitioner », ossia « dottori di famiglia » in grado di poter fronteggiare qualsiasi infermità è in costante diminuzione. Fra il 1950 ed il 1965 il numero di questi sanitari è ca-

lato del 30 per cento. Oltre all'equa distribuzione dei medici fra paesi e città, occorrerà, quindi, con la riforma sanitaria, salvaguardare anche l'autonomia del medico pratico, cioè del medico « di famiglia ».

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Rendita catastale

« Desidererei alcuni chiarimenti in merito all'imposta reale sui fabbricati, ovvero sugli appartamenti, nonché in merito alla rendita catastale. Se non erro la base imponibile, oggi, non è più data dal reddito effettivo di ciascun fabbricato bensì dalla « rendita catastale ». La rendita catastale, infatti dovrebbe costituire la base per determinare, nei modi stabiliti dalla legge, il reddito imponibile soggetto alla imposta sui fabbricati. Il Ministero delle Finanze, con decreto dell'8-11-1967 pubblicato sulla G. U. n. 310 del 13-12-1967, ha disposto l'aggiornamento a tutto il 1967 dei coefficienti delle rendite catastali. Ora io domando: 1) come viene determinata la « rendita catastale »? 2) una volta determinata tale rendita, in che modo si trova il reddito imponibile soggetto all'imposta? 3) l'aliquota dell'imposta sul reddito imponibile è ancora del 5%? » (Giulio Cimini - Vicenza).

E' l'ufficio tecnico erariale che, con le istruzioni per la conservazione (o istituzione), calcola tecnicamente i redditi. Il Ministero delle Finanze, di anno in anno, determina — a seconda dell'andamento del mercato dei valori — le aliquote di aggiornamento. Le parti, nel modello cosiddetto Vanoni, di anno in anno, hanno trovato le istruzioni per computare le « deduzioni » ai redditi catastali aggiornati. L'aliquota per imposta sui fabbricati raggiunge un terzo dell'imponibile.

Imposta di bollo

« Sono proprietario di alcuni immobili locati. Tempo fa lessi, non so più dove, o mi venne riferito, di un provvedimento di legge varato alla fine del '72 in materia di bolli, registro, successioni, ecc. che recava tra l'altro il non obbligo di registrazione dei contratti di locazione il cui canone annuo non superasse le 600.000 lire. Ancora, in quel pacco di decreti in materia di bollo, si statuiva, se non vado errato, l'unicità del bollo di quietanza di lire 100 per ogni 10.000 lire. E' così? » (Arnaldo Introzzi - Cadorago).

Ella fa riferimento a due decreti delegati: il primo il D.P.R. 26-10-1972 n. 634, il quale appunto contiene l'esonero dalla registrazione (e dal pagamento dell'imposta di registro) dei contratti di locazione, il cui importo annuo non superi le 600.000 lire; il secondo D.P.R. 26-10-1972 n. 642 il quale, disciplinando l'imposta di bollo, statuisce che, quando una quietanza superi, nel contenuto, le 10.000 lire, sia soggetta all'imposta unica di lire 100.

Sebastiano Drago

istintivamente **JULIA**

grappa di carattere



FOLONARI vi dà quello che altri non hanno



**vi dà
il tappo a vite**

facile da aprire, facile da chiudere

**vi dà il vetro
marrone**

conserva il vino come in cantina

**vi dà 150 anni
di serietà**

Antica casa fondata nel 1825.



**vi dà soprattutto
la qualità dei suoi**

VINI TIPICI REGIONALI

permettetevi FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI



STUDIO TESTA 1

**mezzo bicchiere
dice tutto...
assaggiatelo!**

qui il tecnico

Fruscio e velocità

« Quando uso il registratore a cassette si sente un fruscio non troppo fastidioso, ma che è sempre meglio eliminare senza influire però sulla fedeltà che è ottima. Questo fruscio si può parzialmente eliminare cambiando il tono da alti a bassi, ma ai bassi il suono è "ovattato" e risaltano solo i bassi; ripeto che questo fruscio si sente solo quando uso il registratore e non quando uso il giradischi. Il secondo difetto riguarda il giradischi che a 33 giri va ad una velocità leggermente superiore. Poco tempo fa alla radio hanno trasmesso la Cenerentola di Rossini e, poiché anche io possiedo questa stessa edizione della D.G.G., l'ho ascoltata insieme alla mia e purtroppo la mia andava avanti e non era dello stesso tono di quella della RAI, ma di un semitono di più » (Dario Lucantoni - Roma).

Certamente il fruscio che lei nota ascoltando certe registrazioni su nastro (cassette) è insito nella registrazione o causato dal registratore in fase di riproduzione. Un migliore registratore, e forse una registrazione effettuata con livello più elevato, avrebbe dato un risultato più soddisfacente sotto il profilo del rumore di fondo. E' ovvio che tale fruscio, ricco di componenti di frequenze medie ed alte, si attenua regolando il controllo di tono in modo da esaltare i toni bassi, ma tale modo di intervenire compromette la qualità della riproduzione. Per quanto riguarda la velocità del giradischi, è probabile che sia avvenuta una piccola sregolazione di velocità. La messa a punto del giradischi può essere fatta facilmente con un disco stroboscopico reperibile presso un buon negozio di materiale elettronico, seguendo i consigli che le verranno dati.

Parere

« Sono in possesso di un complesso stereo ad alta fedeltà composto da: amplificatore Philips RH 591; giradischi Dual 1229 con testina Shure V15-tip. III, e da due casse acustiche AR 2ax. Per migliorarne le prestazioni ho pensato di sostituire l'amplificatore con un Marantz 1060 o con un Sansui od altro ancor più fedele e di più accurata fattura. Cosa mi consiglia? Vorrei inoltre acquistare una piastra di registrazione e di riproduzione per cassette stereo e sono indeciso sulla scelta fra il Pioneer con sistema Dolby, ovvero sul tipo 1668U (con ANRS) della Nivico » (Francesco Ferlaino - Conflenti, CZ).

Indubbiamente il Marantz 1060 è un ottimo amplificatore, specialmente se accoppiato alle casse AR 2ax, per cui a nostro avviso questa è la soluzione più brillante. Infine, per quanto riguarda la piastra di registrazione a cassette, fra le due da lei indicate propenderemmo per la Pioneer con il Dolby, o la Akai GXC-60D.

Testina e prestazioni

« Sono in possesso di un impianto stereofonico composto da amplificatore/sintonizzatore RH 790 con casse acustiche RH 496 e giradischi GA 202 elettronico, tutto della Philips. Desidererei avere il suo giudizio sulla qualità del mio apparec-

chio. Il mio giradischi monta la testina magnetodinamica GP 400, e vorrei sostituirla con la GP 412 Super M. Vorrei però sapere se le prestazioni superiori di questa testina sono tali da giustificare questa mia spesa in più » (N. N. - Termoli).

Il suo impianto (e in special modo l'amplificatore) è senz'altro di buona qualità e in ogni caso in grado di reggere il confronto con altre marche. Per quanto riguarda la sostituzione della testina saremmo propensi a consigliare prodotti di case specializzate come la Shure (M 91 E, M 75 E oppure la V 15) o la Stanton (681 EE) o la ADC o Empire (999 VE), le cui prestazioni sono tali da migliorare senz'altro il suo complesso, il cui punto debole, a nostro avviso, a parte la testina, è però costituito dalle casse acustiche che non sono all'altezza di altri prodotti più costosi come le AR, Scott, Pioneer, ecc.

Un buon ricevitore

« Vorrei comprare una radio e vorrei un suo consiglio, tenendo presenti tali caratteristiche: preferibilmente Philips o Grundig, ottima qualità, lunga durata nel tempo, robusto, monofonico, con prese per registratore e antenne esterne, ad alimentazione mista (pile e 220 volt, c.a.), controllo automatico di frequenza (CAF), controllo di tono, 4 gamme d'onda (OM, OL, OC, FM), possibilità di separare la stazione desiderata dalle altre che trasmettono nei canali adiacenti, facile ricerca delle stazioni, buona stabilità e resistenza ai disturbi industriali » (Sergio B. - Napoli).

Pensiamo che ella possa orientarsi sul modello Philips IC 361 che dovrebbe rispondere in pieno alle sue esigenze oppure sul meno sofisticato (e anche meno costoso) Grundig Melody Boy 400. Gli altri modelli delle due case si discostano troppo dalla cifra che ella intende spendere. Purtroppo per i disturbi a carattere industriale non vi sono rimedi diversi da quelli tendenti all'eliminazione all'origine, per quanto possibile, dei disturbi stessi; comunque risultati discreti si ottengono disponendo di antenna esterna adatta alla gamma che si vuole ricevere, con discesa in cavo coassiale.

Salto della puntina

« Posseggo un complesso stereo Philips GF 808; ho anche molti dischi che tratto con tutte le cure possibili; alcuni di essi presentano però dei fastidiosi rumori di fondo, come se la puntina saltasse. Ascoltando gli stessi dischi sul giradischi del mio negoziante, tali disturbi non si sentono. Da cosa possono dipendere? Come eliminarli? » (Roberto Martillaro - Savona).

Nell'ipotesi che i suoi dischi siano esenti da danni e da eccessiva usura, è probabile che l'inconveniente risieda nel giradischi: pertanto le consigliamo di far controllare lo stato della puntina (ed eventualmente di sostituirla) e soprattutto la pressione di appoggio della testina sul disco: infatti se questa risulta insufficiente si può manifestare una certa tendenza del braccio a « saltare » i solchi.

Enzo Castelli

Perché solo il fiore intero di camomilla è efficace?



... perché solo il fiore intero
contiene tutte le sostanze benefiche,
indispensabili per una completa
efficacia della camomilla;
... perché solo conservando integro
il fiore di camomilla non si disperdono
i preziosi oli essenziali.

La Bonomelli seleziona i migliori raccolti
del mondo e con la sua esperienza
e con i suoi impianti industriali
conserva intero
— anche in busta filtro —
il fiore della camomilla
per donare
nervi calmi - sonni belli.



FILTROFIORE BONOMELLI

la camomilla a solo fiore intero.



... e la busta filtro
contiene più camomilla
(2 g.)

FILTROFIORE BONOMELLI
l'efficacia di una "notte-tutta-riposo".

lombart roma/73

mondonotizie

Nazionalizzazioni in Argentina

Il governo argentino ha nazionalizzato tre società televisive private di Buenos Aires (canal 9, 11 e 13) e il canal 7 di Mendoza e 8 di Mar del Plata, dopo averne revocate le licenze di trasmissione. In Argentina operavano finora più di trenta stazioni televisive private che però, mancando della sufficiente autonomia per produrre programmi propri, ritrasmettevano in genere i programmi diffusi dalle società televisive della capitale. In base al decreto governativo le reti nazionalizzate manterranno intatti gli impianti e gli organici e opereranno sotto il controllo del Comitato federale di radio-diffusione che designerà al più presto i nuovi dirigenti televisivi. Il sindacato televisivo ha accolto con molto favore la nazionalizzazione: « Si tratta », afferma un comunicato, « di una misura in perfetta armonia con il vero spirito di liberazione e ricostruzione nazionale, che deriva dall'interpretazione della dottrina giustizialista e del pensiero del nostro leader, Juan Domingo Perón ».

Un Premio Italia alla radio inglese

Il 7 ottobre il Quarto Programma radiofonico dell'inglese BBC ha trasmesso *La pompa* di James Cameron che ha ottenuto il Premio Italia 1973 per la migliore opera nella quale il testo ha un ruolo predominante.

Il Terzo Canale televisivo in Francia

Il 31 ottobre, in occasione dell'apertura del settimo Salone biennale della radio e della televisione, Marceau Long, il nuovo presidente-direttore generale dell'ORTF, si è recato a Bordeaux per inaugurare le trasmissioni del terzo canale televisivo per la zona di Bordeaux e di Tolosa. I programmi del Terzo raggiungeranno così il 40-45 per cento del pubblico francese. Parlando dei problemi di gestione dell'ORTF, Long ha dichiarato: « Il nostro obiettivo è il decentramento della gestione in unità funzionali, salvaguardando però l'unità dell'ente ».

I bambini e il teleschermo

Il *Welt* pubblica un articolo di Valentin Polcuch sulle giornate della critica televisiva che si sono svolte a Magonza. Tema dell'incontro di quest'anno: « I bambini davanti al teleschermo ». Il tema è stato affrontato da

vari punti di vista: analisi dei contenuti dei programmi, esperienze pratiche, suggerimenti, relazioni di studi e così via. Il bambino è scomparso come interesse immediato — commenta Polcuch — per comparirvi sotto altra veste: quella dell'uomo di domani e della formazione che deve ricevere oggi. Sono emersi punti di vista e istanze diversi: la necessità di considerare la programmazione per i ragazzi nel quadro della programmazione generale, la differenza esistente fra un ascolto indiscriminato, dettato dall'abitudine, e l'interesse per programmi specifici, l'aumento delle trasmissioni per i bambini, la necessità di una politica di formazione e la realtà dei processi di produzione.

Premi della TV tedesca

Il Premio Ernst Schneider per trasmissioni televisive a sfondo economico è stato attribuito quest'anno a dieci autori: per la categoria documentari e dibattiti il primo premio è stato assegnato a Werner Filmer e Dieter Storp per *Montecarlo senza musica* della WDR, e il secondo a Herbert Hackel e Felix Tolxdorff per *Reclami* della ZDF. Per la categoria rubriche di argomento generale il primo premio è andato a Wolfgang Ebert e Lutz Mahlerwein per *Lohntriffrunde* della NDR, e il secondo a Gerti Lindvers, Karola Sommerrey, Jan-Gerd Hagemeyer e Klaus Ulrich per *La potenza sul Reno* della WDR. Dal canto suo, l'Accademia tedesca delle arti figurative ha assegnato per la seconda volta il suo premio televisivo al regista Egon Monk, per il documentario della WDR *Contadini, bonzi, bombe*, e per la migliore sceneggiatura a Heinar Kipparth e Wolfgang Menge per il programma *Smog*, sempre della WDR. Il migliore attore è stato giudicato Wolfgang Kieling per l'interpretazione di una commedia della ZDF, *Riservato*.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 14

I pronostici di
MONICA VITTI

Cagliari - Lazio	x	2
Cesena - Genoa	1	
Fiorentina - Bologna	1	x
Inter - Milan	1	x 2
Juventus - Verona	1	
L. R. Vicenza - Torino	x	2
Roma - Napoli	2	
Sampdoria - Foggia	1	
Arezzo - Palermo	x	
Ascoli - Novara	1	x 2
Spal - Avellino	1	
Viareggio - Sambenedettese	x	1
Trapani - Crotone	1	

*Sai trasformare
un piatto abituale
in un piatto più ricco?*

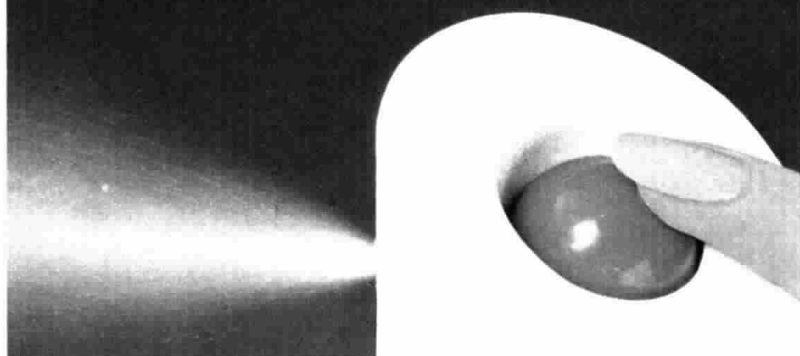
*I Sottaceti e i Sottoli Saclà sono la piccola ricchezza della tua tavola,
tutti i giorni, perchè ti aiutano a trasformare un piatto abituale
in uno più ricco e più appetitoso.*



*sottaceti
sottoli*

SACLÀ: *una piccola ricchezza*

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che

fissa libera...fissa bella

nuova
lacca Libera
e Bella

Grazie al suo esclusivo pallino magico, lacca Libera e Bella vaporizza un velo leggerissimo e invisibile sui capelli e li mantiene soffici e vaporosi.



il
naturalista

**Una « carta »
per gli animali**

« Mi giunge oggi uno stralcio del Radiocorriere TV che reca una sua risposta al problema triste e doloroso dei cani alla catena. Lei ha esposto già tutto quanto doveva essere detto al riguardo. Ma, se mi è consentito, vorrei si sapesse, anche suo tramite, che il popolo francese ha di recente presentato in Parlamento la « Carta degli animali », che mi permetto trascriverle, in sintesi, nei punti fondamentali.

1) Ogni essere vivente ha diritto alle condizioni di assistenza conformi alla sua natura, nel rispetto delle legittime esigenze delle altre specie; 2) nessuna specie può, a priori, essere considerata come definitivamente nociva. Essa non può essere trattata come tale senza una inchiesta preventiva condotta da specialisti e fintanto che non leda un interesse pubblico in modo grave ed evidente; in ogni caso deve essere conservata, in condizioni appropriate, almeno il numero di individui necessario alla eventuale ricostruzione; 3) l'equilibrio delle specie, la loro salvaguardia esige il mantenimento degli spazi inviolati necessari e sufficienti; 4) ogni uomo ha il diritto di possedere animali nella misura in cui assicura le condizioni di mantenimento e di esercizio convenienti alla loro natura; 5) nessuno può abbandonare animali che gli appartengono senza aver provveduto preventivamente alla loro sicurezza; 6) nessuno può, senza ragioni sufficienti, svolgere su animali attività suscettibili di causare la sofferenza e la morte ecc. » (Giuseppe Amigo - Agrigento).

Sono lieto di pubblicare nella mia rubrica la « Carta degli animali » proposta al Parlamento dagli zoofili francesi. Mi manca lo spazio per trascrivere tutta la lunga e appassionata lettera in difesa di questi nostri amici. Lei dimostra una rara coscienza naturalistica e mi auguro che i suoi sforzi vengano coronati da sempre maggiori successi. Tale « Carta » presenta, però, alcune manchevolezze. Occorrerà, infatti, arrivare ad una legge che tenga conto dei naturali diritti degli animali alla sopravvivenza, alla libertà di vivere come meglio preferiscono, al diritto di non essere considerati « schiavi » di un'altra specie (l'uomo), al diritto di vivere nel loro ambiente naturale (ecco che l'ecologia, difendendo l'ambiente, difende nello stesso tempo i suoi abitanti). E' chiaro che tutti questi diritti (e altri ancora che sto mettendo a punto per una proposta italiana in tal senso) dovranno essere temperati dai diritti umani. Si tratta cioè di trovare un equo « modus vivendi » tra l'uomo e gli animali.

Angelo Boglione

budini **Royal:** il modo più buono per dare più latte ai vostri bambini



Royal.
budino-dessert

è un prodotto
PILETTI

— ❧ • ❧ — sei una buona moglie?

*Segna con una crocetta le domande
a cui rispondi sì:*

- ☐ Se tuo marito danneggia la macchina per colpa sua lo consoli e cerchi di sdrammatizzare l'accaduto?
- ☐ Hai l'arma segreta per renderlo allegro nei giorni neri?
- ☐ Non hai mai la presunzione che a risolvere certe cose basti tu sola?
- ☐ Gli prepari mai il suo aperitivo preferito con « stuzzichini » fatti da te?
- ☐ Eviti di sottolineare qualche suo difetto dicendo: « Sei preciso a tuo padre »?
- ☐ La domenica mattina, qualche volta, gli porti la colazione a letto?
- ☐ Quando fa qualche osservazione ai bambini cerchi di non interferire anche se ne hai una voglia matta?
- ☐ Se ha una forte passione per qualche cosa cerchi di assecondarlo anche se a te non interessa particolarmente?

Se hai risposto sì ad almeno 5 domande, sei decisamente una buona moglie, e una buona moglie sa che anche le piccole cose sono importanti per la felicità coniugale. Sì, a volte basta la sorpresa di un dolce inaspettato per farlo felice... per esempio, Crème Caramel Royal, un dolce facile, velocissimo da preparare e così buono, gustoso, un dolce che fa allegria sulla tavola, che dimostra la tua attenzione, il tuo affetto per lui. Sì, trattalo bene, trattalo come un ospite di riguardo... fagli più spesso Crème Caramel Royal!



Royal
Crème Caramel



moda

L' inventore dell' eleganza



Abito in popeline di cotone con sottogonna rigata. Orli a volants alla scollatura e al fondo della ricca gonna. Ampissimi i calzoni ispirati ai « piantatori di cotone » completati dalla blusa e dal cardigan in maglia a righe bianche e nere. (Mod. Charade). Trucco Elena Rubinstein



Romantico abito dall'esile bustino lungo, in cotone stampato a gigantesche ortensie incorniciate da foglie. Con colletto a mantellina il vestito bianco profilato in verde. (Mod. Hermitt). Sotto, pantaloni in tela rustica rigata accompagnati dalla blusa in jersey con motivi di inserti contrastanti alla scollatura e alle maniche. Longilineo abito a tunica con spacchi laterali in jersey animato dai tipici motivi geometrici. (Mod. Garlitz)

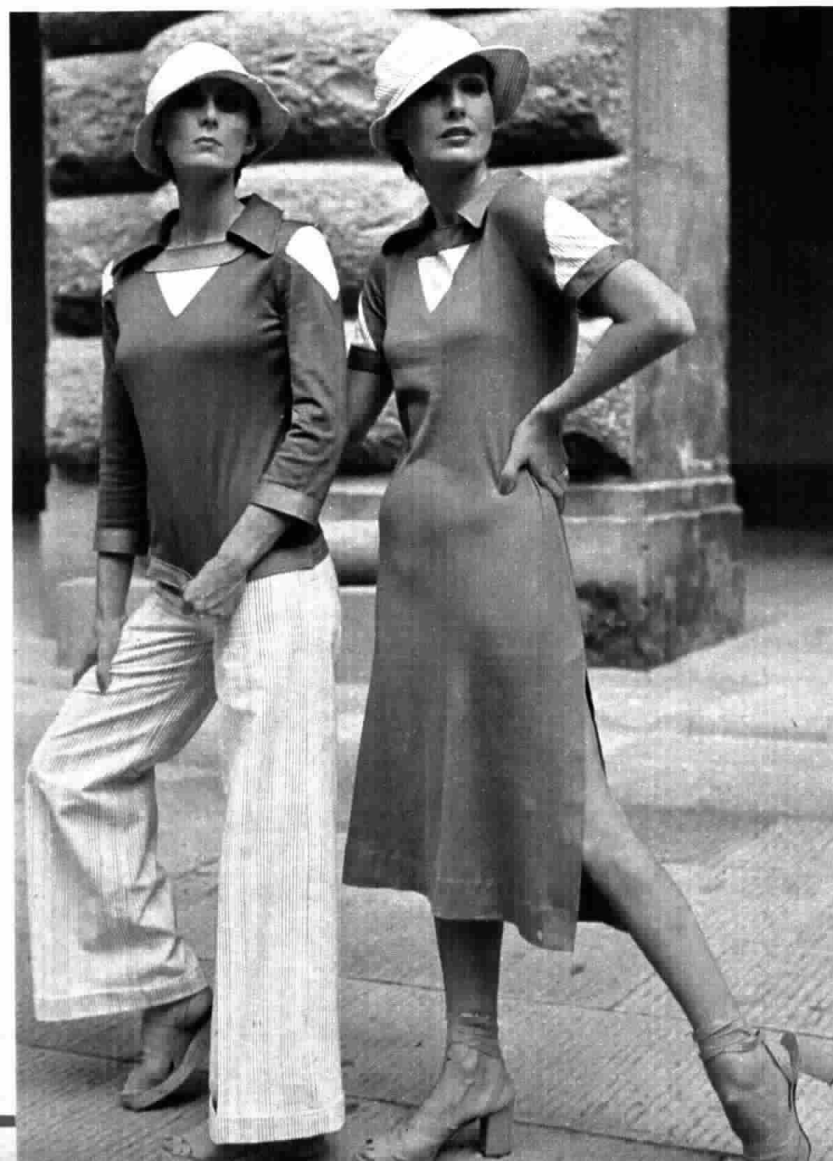


Sopra, a sinistra, due elaborazioni a righe bianche e rosse dello stile « regata »: il mantello in candida lana è indossato su un abito con corpiño inserito sulla gonna pieghettata; il confortevole giaccone a larghe fasce è abbinato alla sottana a pieghe piatte segnate da esili profili. (Mod. Albertina). Nella foto a destra, un raffinato accostamento del bianco meringa all'arancio e al marrone: l'abito dal corpiño blusante ha la sottana a profonde pieghe a soffietto; il lungo blusone a grosse rigature è portato su una sottana animata da quattro profonde pieghe. (Mod. Gibò)

In ogni epoca lo « stile » è stato ed è il risultato dell'equilibrio fra l'arte e la tecnologia. Lo stile può avere una gamma infinita di forme e di applicazioni, ma è costantemente di guida all'artista nella ricerca della bellezza. Oggi, in tutti i campi domina la figura del « designer », di colui che con la sua opera, la sua fantasia e quindi il suo « stile » è capace di creare il « bello » o almeno il « nuovo », cioè il vestito capace di far vendere un oggetto, di renderlo indispensabile. Anche, e soprattutto, quando non lo è. Nella linea di un televisore, di un bicchiere, di una lampada, nella marea cioè di oggetti statici o in movimento che ci circondano, si intuisce sempre la mano del « designer ». Lo stesso è avvenuto nel campo della moda. Oggi scomparso o quasi, tranne rare eccezioni, il sarto che crea nuove fogge del vestire, ci si affida allo stilista che con quattro tratti di matita concretizza il suo estro inventivo delineando quei modelli che milioni di donne porteranno. Tanto nel settore dell'alta moda quanto nella produzione « boutique », per arrivare alle confezioni industriali, si avverte im-

mediatamente, quando c'è, la mano del « designer ». La si riconosce dal carattere, dall'impronta, da quel quid di idee che generalmente sono raccolte nell'aria con giusta e anticipata intuizione e dalla coerenza che sempre viene stabilita fra linea e colore. Lo stilismo di moda « made in Italy » ha, ad esempio, in Alberto Lattuada un maestro di gusto. La sua prepotente, grintosa personalità si impone sulle passerelle dell'alta moda, ultima fra le tante quella prestigiosa di Palazzo Pitti in Firenze dove i suoi modelli non hanno mai bisogno di presentazioni perché da soli ne denunciano la paternità. Ricca di verve la romantica collezione di Hermit, caratterizzata « dalla struggente nostalgia di verde degli stampati riproducenti i giardini all'italiana ». Cariche di sportivo le teorie dei modelli « regata » di Albertina e « baseball » di Gibò. Virtuosismo grafico modernissimo negli abiti di Garlitz. Fantasia « negra », ispirata allo Zio Tom ma di palpitante attualità, il tema dei capi di Charade, intrisi di toni caldi, evocanti blues e spirituals.

Elsa Rossetti

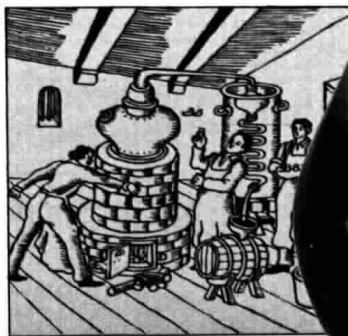


**col cuore
si vince**

Grappa Piave

cuore del distillato

Da sempre, Grappa Piave vince col cuore, perché in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è solo il cuore del distillato, ottenuto nelle antiche distillerie di Conegliano Veneto. Vinci anche tu col cuore antico di Grappa Piave.



Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore.

Importanza dei coordinati



Quando si tratta di moda non abbiamo dubbi: mai che accostiamo due capi senza preoccuparci di accordare tinte e tessuti. Quando invece si tratta di cosmetici ci affidiamo più facilmente all'improvvisazione: d'accordo per l'ombretto nella «nuance» del vestito, ma poi non andiamo troppo per il sottile se per esempio i prodotti di pulizia e nutrimento non appartengono alla stessa linea e neppure alla stessa marca. Negligenza deplorevolissima, perché la bellezza deve essere curata soprattutto alla base.

Per toglierci ogni voglia e possibilità di far pasticci combinando prodotti in scarso accordo fra loro, la Testanera ha creato una linea di «coordinati per capelli» — Gliss — che comprende shampo, balsamo, frizione e lacca. Questi quattro prodotti sono a base di lipoidi e proteine, sostanze dal cui equilibrio dipende la salute della capigliatura: quando esse vengono a mancare i capelli diventano infatti secchi e porosi. Proprio su questi capelli sfibrati si nota in particolare l'effetto benefico (ma non ingrassante!) dei «coordinati» Gliss; la loro azione rigenerante è comunque utile in ogni caso.

In particolare: lo shampo emolliente ha effetto nutritivo e contiene anche un filtro protettivo antisolare; il balsamo «conditioner», che si friziona dopo lo shampo e si risciacqua dopo pochi minuti, è un'emulsione cremosa a effetto riequilibrante; la frizione fissativa, che si applica appena prima della messa in piega, è una soluzione idroalcolica con le stesse caratteristiche dello shampo, la lacca, a base alcolica, è di qualità superiore e come tutti gli altri prodotti è delicatamente profumata.

I «coordinati» Gliss sono in vendita nelle migliori profumerie.

cl. rs.

Shampo per detergere, balsamo per ammorbidire, frizione per modellare la messa in piega, lacca per sostenere la pettinatura: con i «coordinati» Gliss anche un'acconciatura elaborata come questa, proposta da Giorgio Callovini, diventa «facile»



DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

Collo importante, cintura, spalline, grandi tasche: quasi identica la linea dei due cappotti che tuttavia si differenziano nel tessuto, un originale rigato verticale (qui sotto) e un classico cammello (foto grande)

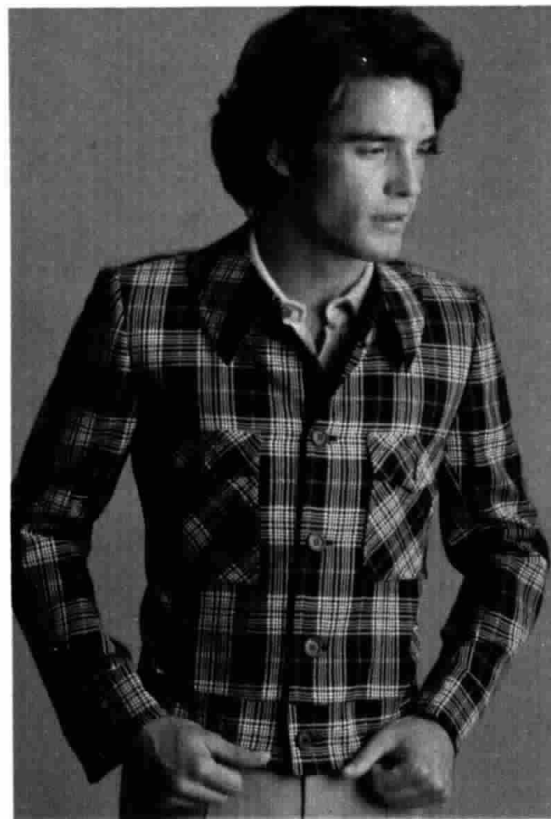
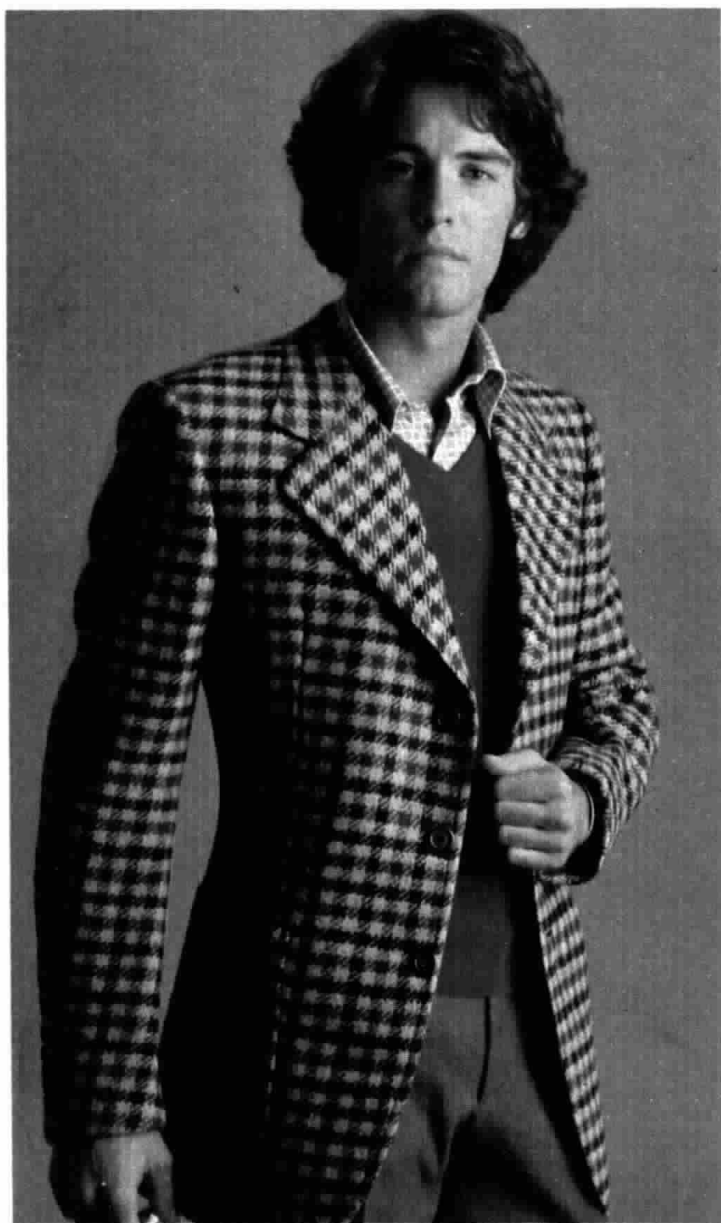


Molto pratico anche in pieno inverno l'autocoat per la vita sportiva. Il modello grigio è caratterizzato dall'abbottonatura ad asole, quello a quadretti da un carré arrotondato

SE LUI HA VENT'ANNI

Informatissimo sa che la moda da tempo flirta col classico. Quindi sceglie tessuti ben noti (e marcati « pura lana vergine ») come shetland, gabardine, harris-tweed, whipcord, e colori sempre attuali come il cammello, il castagna, il grigio medio.

Ma è certo che poi personalizza e ringiovanisce il « suo » classico puntando su capi di tono casuale e sportivo come il blusotto, il trench, l'autocoat che spesso accostano i colori in motivi di quadri o righe di varia grandezza cl. rs.



Giacca o blusotto? Il guardaroba giovane riserva ad entrambi un posto di rilievo, soprattutto se sono realizzati in vivaci tessuti a quadri. Tutti i modelli presentati in queste pagine sono creazioni Baicon garantite dal marchio « pura lana vergine »



l'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta

Si, proprio l'unica. E se lo può concedere.
Perchè dietro questa etichetta inconfondibile
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo
anche voi non potrete fare a meno di dire:

**...e allora
evviva le cose storte!**

dimmi come scrivi

ho qui scritto una

Nadia '56 — Per un raffronto valido tra la situazione di allora e quella odierna mi sarebbe stato molto utile rileggere il testo della mia risposta. Limitandomi al giudizio di ciò che esprime la sua grafia oggi, posso dirle che noto una discreta maturazione, rapportata alla sua età, anche se continuano gli inevitabili turbamenti che accompagnano sempre la formazione di una personalità complessa come la sua. Il suo bisogno di chiarezza non è altro che un riesame critico del mondo in cui si svolge la sua vita e nello stesso tempo la impossibilità di distaccarsi completamente dai concetti che l'educazione familiare le ha inculcato. La mancanza di obiettività che ne consegue e il timore di affrontare la vita con le sue sole forze determinano il suo turbamento. Tra poco tutto le sarà chiaro.

grappolally

Lo Scozzese — La ringrazio per avermi inviato il suo campione grafico in lingua inglese, perché mi ha consentito di avere di lei un concetto più genuino. Possiede una intelligenza notevole e generosa; è ricco di ideali che sa sempre difendere; dispone di una intuizione insolita. Sa adeguarsi alle persone che incontra ma non si lascia suggestionare da loro. Con i suoi modi gentili suscita rispetto e confidenza. Raramente si confida; non per diffidenza ma perché lo ritiene superfluo essendo molto sicuro di se stesso. Noto in lei molte ambizioni che vuole raggiungere. E' conseguente, non molto conservatore, ed apprezza tutto ciò che è bello. Ha dei momenti di debolezza dovuti alla distrazione.

risposo sulla mia calligra

Letizia G. - Bologna — Lei è certo molto più matura dell'età che dichiara e dà prova di ragionamento e di intelligenza, malgrado la distrazione con la quale ascolta i discorsi altrui, continuando a seguire i suoi pensieri. E' esclusiva, quasi gelosa, delle sue cose e dei suoi affetti. Moderi un po' la testardaggine che non le permette di lasciarsi guidare. E' seria e precisa nelle cose che la interessano e non è facile alle amicizie, anche se è tenace nei rapporti che ritiene validi. Un po' di timidezza, un po' di orgoglio. Si sente che, malgrado tutto, è ancora in formazione. Impari ad ascoltare e si interessi anche a ciò che esula dalla cerchia dei suoi impegni per sfruttare meglio la sua intelligenza.

della mia calligrafia

P. F. L. 1949 — Ritengo di averle già risposto, comunque aggiungo a quanto le avessi già detto che lei risente ancora, evidentemente, dell'esaurimento ma le sue attuali incertezze sono superficiali e non di fondo. Lei è molto intelligente e lo studio della matematica, malgrado la sua ostilità, le può essere utilissimo per inquadrarsi meglio. Le sue tendenze artistiche sono notevoli ma dato il suo temperamento sensibile, orgoglioso e pieno di dignità le consiglieri di rafforzarsi con questa materia che non stimola in senso diretto la fantasia. Più tardi, quando la crisi sarà superata del tutto e lei ne sarà uscito rafforzato in ogni senso, potrà riprendere la direzione che le sembra più consona al suo temperamento. Ma non dimentichi intanto che la matematica è la più sublime delle armonie.

seconda volta che le scrivo

Linda — Esclusiva e gelosa, vagamente egoista e un po' petulante, orgogliosa, cocciuta, simpatica, ipersensibile, ambiziosa, anche se non vuole confessarlo nemmeno a se stessa, lei ha la fortuna di possedere uno spirito arguto ed una buona intelligenza, anche se leggermente suggestionabile. E' romantica e sempre alla ricerca di qualcosa da scoprire per approfondire la sua conoscenza. E' pretenziosa con lati di aggressività moderati dall'educazione e dal bisogno di riuscire sempre gradita. Possiede una buona intuizione che però non sfrutta abbastanza. Lo studio delle materie letterarie le può essere utile non per l'insegnamento, che le sconsiglierei, ma per dedicarsi al giornalismo.

conferire alla gestione una

Caty — Possiede una intelligenza positiva, sa esattamente ciò che vuole e non è disposta ad indietreggiare di fronte a qualsiasi tipo di ostacolo pur di soddisfare le sue ambizioni. E' diffidente, gelosa delle proprie cose, ma sensibile anche se non eccessivamente aperta. Non possiede mezze misure: o accetta o rifiuta e questo vale per situazioni, ambienti, persone. Raramente sbaglia nei suoi giudizi che sono sempre molto drastici. Indubbiamente si sente un po' « superiore » ma la vita provvederà a smussarla, anche perché, quando occorre, sa essere diplomatica. Passionale ma controllata, quando è amica, ma capita di rado, lo è per sempre. Ha una personalità molto forte che può cedere solo a una grande passione.

di me sfare

Incompatibilità di carattere - Marito — E' un uomo intelligente e ambizioso che vuole essere considerato e stimato, desidera migliorare la propria posizione e ha bisogno di essere valorizzato dagli altri per trovare in se stesso la forza di progredire. E' affettuoso, anche se non lo dimostra con le parole a causa del suo orgoglio. Non sopporta le imposizioni e si ribella a queste perché sottolineano la sua timidezza e riaccendono piccoli complessi ambientali. E' di animo buono e conosce le proprie responsabilità e quindi è capace di superare da solo le sue difficoltà interiori, senza che questo gli sia imposto dal di fuori.

Due calligrafie:

Incompatibilità di carattere - Moglie — Il vostro punto di contatto principale è l'affetto che, nonostante le vostre intemperanze, traspare da ogni parola. Poi avete in comune la sincerità, il desiderio di migliorare e la serietà di intenti: una base sufficiente per qualsiasi sviluppo. Date le qualità di suo marito lo sproni con affetto, lo spinga a studiare per migliorare il suo stato e togliersi certi complessi che ha nei suoi confronti. Merita la sua stima e lei lo ascolti fino in fondo e non lo offenda con frasi troppo forti se non vuole poi subire le sue reazioni imprevedute e pesanti. Gli dia la sensazione che è il perno della casa. Vi amate e siete entrambi intelligenti: riuscite a capirvi meglio nei prossimi anni.

Maria Gardini



Non pensare solo alla sua pappa... anche la sua fantasia ha fame.

A due anni, le sue manine possono già costruire qualcosa. Qualcosa che nasce dalla sua fantasia. È l'età dell'immaginazione. E tu, che osservi ogni giorno il tuo bambino, lo sai bene... E lo sa anche LEGO®, che ha studiato e creato un gioco su misura per i bambini dai due ai quattro anni. Con **Lego-Duplo**®, costruire è semplice e divertente anche a quell'età.

I mattoncini di Lego Duplo sono grossi perché le sue piccole mani possano maneggiarli meglio. E hanno gli angoli smussati, perché lui non si faccia male. E i colori sono tanti e vivaci, come piace a lui. Lego Duplo accompagnerà il tuo bambino per tutta la sua prima infanzia. Poi - molto presto, vedrai - ti chiederà qualcosa di più. E tu potrai offrirgli i normali mattoncini Lego, che lui potrà adattare perfettamente ai suoi primi Duplo. Così, Lego crescerà e cambierà insieme a lui. Anno dopo anno.



LEGO

Il gioco vivo come la sua fantasia

pescati sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

**solo così
restano freschi e delicati.
Filetti di Sogliola Limanda Findus.**



FINDUS

alimenti surgelati

l'oroscopo

ARIETE

Osservate ogni minimo particolare prima di dare corso al vostro lavoro. Attesa premiata. Riuscirete nei vostri disegni se vi metterete in evidenza. Con la calma risolverete in breve tempo ogni assillo. Giorni favorevoli: 2, 4, 6.

TORO

Lettera in arrivo e sorpresa piacevole. Se desiderate trascorrere bene la settimana, controllate meglio le vie digerenti, affinché lo stomaco sia a posto. Escludete i bagni freddi. Viaggio verso la fine della settimana. Giorni fausti: 2, 5, 7.

GEMELLI

Sarà una settimana favorevole ai viaggi, alle gite e alle telefonate. Conciliazioni facili. Riuscirete a farvi amare, stimare e favorire nei vostri bisogni. I lavori delicati eseguiti alla perfezione saranno premiati. Giorni propizi: 4, 6, 8.

CANCRO

Dimostrazioni di affetto colmeranno altri vuoti sentimentali. Per superare le ultime resistenze dovrete aumentare la vostra forza psichica e dare prova di costante volontà. Dichiarazione sincera. Giorni utili: 2, 3, 5.

LEONE

Cercate di guadagnare la fiducia dei vostri collaboratori e superiori. Incoraggiate le iniziative delle persone alle quali volete bene. Un tipo eccezionale vi farà partecipe di un segreto. Negli affetti tutto bene. Giorni favorevoli: 2, 3, 4.

VERGINE

Gli affari della casa assorbiranno tempo e denaro, ma riuscirete a fare molta strada nel settore economico e del lavoro. Approfittate di questo periodo per far leva sulle amicizie utili e sincere. Giorni favorevoli: 3, 4, 6.

BILANCIA

La fretta è poco indicata in questo momento. Un riposo breve o, meglio ancora, un viaggetto avrà il potere di rilassarvi e restituirvi le energie. Una brillante decisione sarà un vero lampo di genio e di fortuna. Giorni fausti: 4, 5, 6.

SCORPIONE

Non trascurate una persona che da diversi giorni aspetta vostre notizie. Le speranze si dovranno concretizzare in funzione di uno spostamento o di un viaggio. Sarà opportuno badare alla vostra salute. Giorni buoni: 4, 5, 8.

SAGITTARIO

Destregiatevi perché la situazione volge a vostro favore. Indulgenza non ricompensata. Niente generosità con chi poco apprezza la vostra bontà. Qualcuno tenterà di chiedere dei favori con delle adulazioni. Giorni utili: 2, 5, 8.

CAPRICORNO

Vitalità potenziata e ottimismo che porta il buon umore alle stelle. Lettere e visite gradite. Provvedimenti radicali da prendersi nel più breve tempo possibile per curare i vostri interessi. Giorni favorevoli: 2, 5, 6.

ACQUARIO

Con un'occhiata capirete tutto un retroscena interessante. Parlate il meno possibile e non confidate le cose intime se volete garantirvi la pace e la sicurezza. Qualcuno cercherà di strapparvi una confessione. Giorni favorevoli: 2, 3, 4.

PESCI

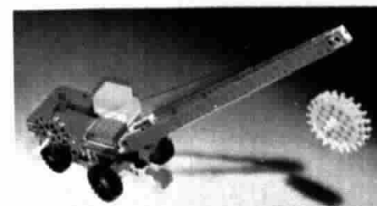
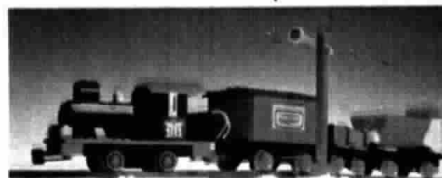
Inspirazioni provvidenziali. Ogni passo sia compiuto con entusiasmo e buona volontà. Gli affari e il lavoro condotti con metodo riusciranno bene. Giorni propizi: 3, 5, 6.

Tommaso Palamidessi

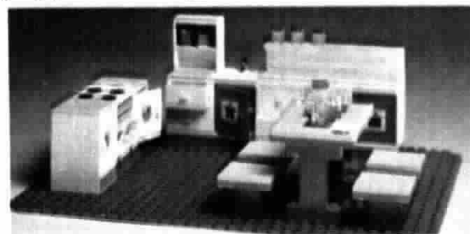


...e di anno in anno, Lego® cresce e si trasforma insieme a lui.

LEGO® piace tanto ai bambini perché è un gioco vivo come la loro fantasia. E poiché la loro fantasia non ha limiti, Lego offre a ogni bambino infinite possibilità di esprimersi giocando. A tutte le età. Ci sono le nuove **scatole base** con elementi inediti: porte, finestre e persiane che si aprono e si chiudono. E mattoncini in tanti, vivaci colori.



Con **Legoland®**, già a 3 o 4 anni, il bambino può costruire la sua piccola auto. Oppure l'aereo, l'autogrù, la ruspa, il jet. A 5 o 6 anni può fare con Legoland un'intera città completa di case, chalet, garage, strade, segnaletica. C'è anche l'eliporto della polizia. E perfino la base missilistica. C'è il **Lego-treno** con la locomotiva, i vagoni, i binari, gli scambi, gli incroci, i segnali. A 7 o 8 anni, il bambino riuscirà a manovrare il suo Lego-treno equipaggiato di un piccolo motore: a pila oppure a trasformatore. Per i più grandicelli, un'entusiasmante novità: la serie degli **ingranaggi** da inserire nelle costruzioni Lego. Il gioco diventa ancora più vivo ed emozionante. Lego pensa anche alle bambine. Ed ecco le scatole per costruire la **casa della bambola**: il tinello, la cameretta, la cucina. E tanti mobili per tante soluzioni di arredamento. Lego vive con i bambini. E di anno in anno, cresce e si trasforma insieme a loro.



LEGO

Il gioco vivo come la sua fantasia

GRATIS a tutti gli amici di Lego il catalogo completo! Basta inviare questo tagliando a: Lego S.p.A. - Via Stephenson, 75 - 20157 Milano

Nome del bambino Cognome

Età Indirizzo

Giorgio Vertunni

piante e fiori

Ecmea

«Mi hanno regalato una bella pianta fiorita di Ecmea. Come posso farla vivere a lungo in casa?» (Rosa Celani - Bologna).

L'Ecmea Fasciata (Bilbergia Rho-drocyanea) è una pianta erbacea perenne della famiglia delle Bromeliacee di origine brasiliana. Le foglie sono grigio verde, rigide, lunghe sino a 40-50 cm e formano una grande rosetta compatta, che sembra un vasetto. Dalla primavera a tutta l'estate produce belle infiorescenze composte di fiori e brattee (foglie modificate) di color rosa e bleu alte sino a 40 cm.

Occorrono per la buona vegetazione: molta luce, ma non raggi solari diretti - molto calore (minimo 25 gradi in estate e 15 in inverno) - terriccio composto da 4 parti di foglie decomposte, 2 di torba, 2 di sabbia di fiume, 2 di muschio secco tritato e 1 di letame maturo. Il vaso deve essere più piccolo della rosetta di foglie, perché queste piante si nutrono quasi interamente attraverso le foglie. Nella rosetta mantenere sempre acqua non calcarea (ad es. piovana) a temperatura dell'ambiente. Gli insetti che affogano in questa acqua non vanno tolti poiché servono a nutrire la pianta.

Fruttiferi ammalati

«Le invio alcune foglie di piante da frutto che coltivo nel mio orto. La prego spiegarmi la ragione per la quale vengono così bucherellate e se questo inconveniente può influire sul fatto che malgrado fioriscano non portano a maturazione altro che pochi frutti» (Carlo Ferro - Borgaro).

Le foglie bucherellate di peri e meli indicano un attacco di settopri. Si tratta di un fungo microscopico che sverna e si riproduce in primavera. Si combatte

con trattamenti di anticrittogamici a base di dimetildioicarbammato di zinco all'inizio della apertura delle gemme, continuati a seconda dell'andamento delle piogge.

Talee di garofano

«Desidero sapere in quale epoca si possono fare le talee di garofano» (Alvaro Bonzi - Milano).

Le talee di garofano possono farsi da novembre a marzo. Le giovani piante, che si pongono a cultura in primavera, si cimano, così accestiscono e producono fiori più grandi. Poi, per regolare la fioritura, vanno fatte, se occorre, successive cimature.

Inoltre agli steli si lascia un solo bocciolo (sbottonatura) per ottenere un bel fiore. Il garofano preferisce terreni silicei-argillosi, ben arieggiati e soleggiati e richiede abbondanti concimazioni.

Un prato di dalie

«Desidero sapere come si deve procedere per coltivare le dalie a praticello. Mi sembra che lei lo abbia già detto molto tempo fa. Può ripeterlo?» (Grazia Bellini - Genova).

Penso che l'argomento possa interessare molti lettori.

Per ottenere un prato di dalie, si procede nel modo seguente: si piantano le radici carnose delle dalie in aiuola, in quadrato di lati da 30 a 50 e più centimetri a seconda dello sviluppo che si sa che assumerà la varietà.

Man mano che nascono i getti si dispongono a raggiera intorno al ceppo fermandoli al terreno con forcine di legno o fili di ferro. Così le piante si sviluppano a terra ricoprendo questa con le foglie, mentre i fiori si dispongono diritti naturalmente e con effetto molto decorativo.

LSPN

**AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



**AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**

aperitivo

cocktail

punch

con ghiaccio

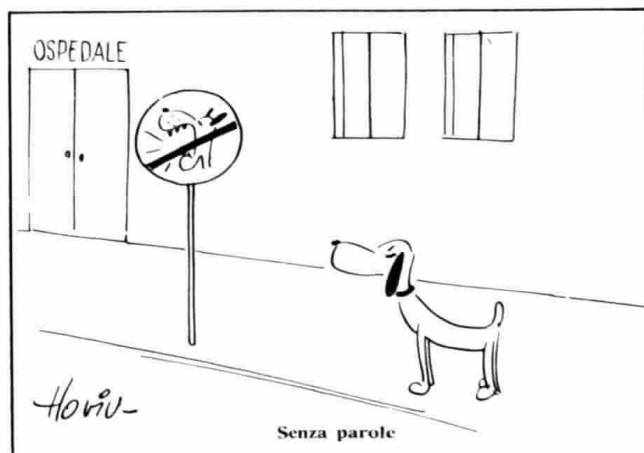
liscio



in poltrona



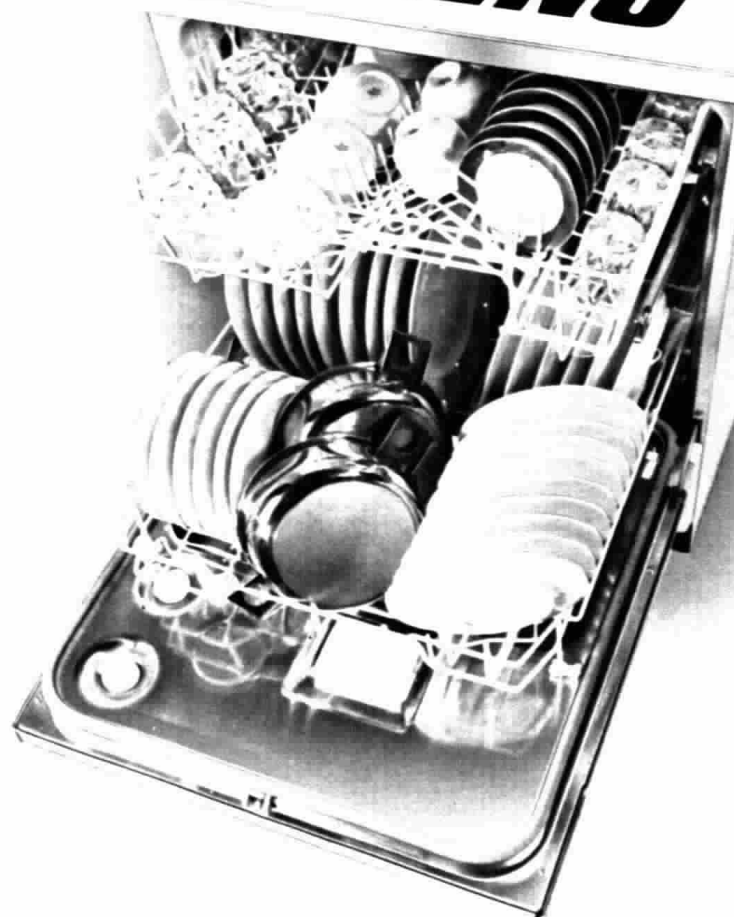
— Ecco come siamo ridotti: ti stai bevendo tutta la nostra dimora!...



Senza parole

**COSTA
DI PIU'**

**PERCHE'
COSTA
DI MENO**



LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso
perchè la sua durata senza limite non ha prezzo
perchè lava a fondo le pentole
perchè non sbreccia i cristalli
perchè lava in silenzio
perchè è un lavastoviglie di classe superiore

AEG

**In casa vostra
il prestigio
di una grande industria**

Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

